Anno 112 - Numero 229

Martedì 3 Ottobre 1978

A PAGINA 3

Antonioni

La borghesia andrà in Paradiso? Incontro con il regista sul suo nuovo film "Patire o morire"

di *Stefano Reggiani*

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino telef. 65.681 - Selezione passante tel. 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 21.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamenti: Italia (c.c.p. 2/1400) anno L. 40.000, semestre 25.000, trimestre 13.000. Estero: anno 83.500, semestre 43.000, trimestre 22.350. Copie arretrate L. 400. Estero: Austria sc. 9; Belgio fr. 20; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 30; Jugoslavia din. 9; Olanda fl. 1,40; Svizzera fr. 1,20; Svizzera Ticino fr. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Roma 80, via Mazzucco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 658.965; 20121 Milano, via G. Negri 8/10, telef. 87.98; Roma, via Quattro Fontane 16, telef. 47.51.904; Genova, via E. Vernazza 23, telef. 982.360; Bologna, via Rizzoli 36, telef. 238.626; Bolzano, via Portici 50/A, telef. 23.325; Padova, piazza Eremitani 11, telef. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45: per feriali, mattutine o data di rilievo tariffa indicata in parentesi, Occasionali L. 110.000 (132.000) per modulo; Commerciali L. 100.000 (120.000) - Internazionale L. 125.000 (150.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 115.000 - Finanziari e Legali L. 2600 (3120) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Partecipazioni L. 1400) - Echi L. 3000 la linea - Economici: vedi la rubrica - Il giornale si riserva, in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

Oggi pubblichiamo EUROPA, il supplemento mensile di economia e finanza stampato contemporaneamente in quattro lingue da *Le Monde* (Parigi), *La Stampa* (Torino), *The Times* (Londra), e *Die Welt* (Bonn).

EUROPE EUROPA

A Milano, dai carabinieri domenica e lunedì

Scoperti 3 covi e arrestati la Mantovani e 5 terroristi

Uno è Lauro Azzolini, ricercato per l'assassinio del vice questore di Biella e dell'avv. Croce - Antonio Savino (catturato domenica dopo un conflitto a fuoco) e Biancamelia Sivieri sono accusati di avere ferito venerdì il dirigente dell'Alfa Romeo, Bestonso - Un quarto è Francesco Bonisoli (si è rifiutato di rivelare la propria identità) che avrebbe partecipato ad una rapina in cui era rimasto ucciso un carabiniere

Nel mare della città

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Secondo una celebre direttiva di Mao, *«il guerrigliero deve nuotare nel popolo come un pesce nel mare»*. I brigatisti nuotano a Milano come pesci nel mare? A prima vista si direbbe di sì, compreso il rischio caratteristico di una simile situazione, che è quello d'incappare prima o poi in una rete. Nel mare metropolitano è facile trovare le condizioni ideali ai manuali del terrorismo. Case il più possibile anonime, posizione periferica e strategicamente ben piazzata rispetto alla viabilità stradale e ferroviaria, preferiti i primi piani dai quali è facile saltare a terra in caso di sorprese, e che al tempo stesso sono al di là della soglia minima di protezione dagli sguardi indiscreti del passante. Il tutto è problema di comportamento: una maschera professionale «seria», abitudini che rientrino nella norma, la cura di evitare tutto ciò che può dare nell'occhio e fare chiacchierare la gente. I «covi», e chi li abita, sono proprio questo: come hanno dimostrato le recenti operazioni.

Le similitudini maoiste, tuttavia, è inapplicabile. Nuotare nel popolo significa avere il popolo dalla propria parte, e questo non è davvero il caso dei terroristi. Il loro è uno sforzo di mimetizzazione che sembra tenere conto non soltanto della volontà di difendersi dalle forze di sicurezza dello Stato, ma anche dell'isolamento, rispetto all'opinione della gente, in cui il ha confinati la scelta del terrore. Così oggi la gente si chiede, a Milano, quanti altri primi piani imbottiti di armi ci siano in giro per la città, quanti altri brigatisti si nascondano dietro le facce di tutti i giorni che incontriamo sotto casa, nei locali pubblici, in tram.

La metropoli lombarda è dunque tornata nel cuore dell'attualità terroristica. Si parla di una «colonna milanese sgominata», ma anche della cattura di brigatisti che normalmente operano altrove, che forse hanno partecipato alle imprese più sanguinose di Roma, di Torino, di Genova. Milano quartier generale delle Brigate rosse? Certo, è vero che proprio qui nacque le più aggueritta fra le armate del terrore. Il primo nucleo è di nove anni fa, quando Curcio e Semeria fondarono il «Collettivo politico metropolitano», che più tardi avrebbe scelto la clandestinità e la lotta armata. E' vero che proprio qui a Milano sono stati catturati alcuni fra i brigatisti più noti, Roberto Ognibene nell'ottobre del '74, un arresto che costò la vita al maresciallo Maritano, Renato Curcio e Nadia Mantovani, nel gennaio del '76, quando per il «capo» delle Br, già arrestato e già evaso, suonò l'ora della seconda cattura, Giorgio Semeria nel marzo del '76, Walter Alasia nel dicembre dello stesso anno, quando un inferno di fuoco si scatenò in una casa di Sesto San Giovanni, ed assieme al brigatista, rimasero uccisi il vicequestore Padovani e il maresciallo Bazzega. E poi Corrado Alunni, tre settimane fa, e adesso Antonio Savino e gli altri.

Eppure i colpi più feroci le Brigate rosse li hanno inferti a segno altrove. A Milano, che si sappia, una sola volta le Br hanno sparato espressamente per ammazzare. A parte i tre uomini della legge uccisi e i molti feriti durante le operazioni di arresto. Fu lo scorso aprile, quando i terroristi falciarono con le armi automatiche Francesco Di Cataldo, maresciallo degli agenti di custodia a San Vittore. Due anni prima c'era stato a Milano un altro attentato mortale, a sfondo sicuramente politico, contro il consigliere provinciale missino Enrico Pedenovi: ma né le Br né altri si fecero avanti a rivendicare l'impresa. Hanno invece, loro o gli «alleati» dei Nuclei armati proletari e di altri gruppuscoli terroristici, ferito a colpi d'arma da fuoco più di venti fra dirigenti industriali, esponenti politici, agenti di polizia: da Massimo De Carolis, colpito nel maggio del '75, a Ippolito Bestonso, ferito tre giorni fa. Adesso ci si chiede: la concentrazione a Milano di tanti clandestini delle Br, rivelata dal recente *blitz* dei carabinieri, significa forse che da queste parti si andava preparando un'impresa terroristica di prima grandezza?

Difficile rispondere a questa domanda. Una domanda che ha una curiosa caratteristica: se la si pone, è soltanto perché, nella campagna di guerra del generale Della Chiesa, qualcosa non ha funzionato. Dopo la fuga di notizie il giorno della cattura di Alunni, una malaugurata sparatoria l'altro ieri, durante la cattura di Savino: quello che si usa chiamare «impenetrabile riserbo» è stato penetrato proprio da questo incidente. E poi tira la solita aria di polemica fra le due polizie, c'è il consueto problema italiano dei meriti indivisibili e demeriti che toccano a tutti. Purché questo, dice la gente scorrendo le soarne notizie del *blitz*, non pregiudichi la novità di questi giorni. Che è quella, si spera, del terrorismo costretto sulla difensiva.

Alfredo Venturi

Nastri del 'processo' Moro?

MILANO — Sei brigatisti arrestati e tre sospetti fiancheggiatori formati: è il bilancio, provvisorio, dell'operazione iniziatasi domenica mattina, durante la quale sono caduti nella rete dei carabinieri alcuni pesci molto grossi. In primo luogo Lauro Azzolini, 33 anni, di Reggio Emilia, ricercato per l'omicidio del vicequestore di Biella Cusano, poi Nadia Mantovani, 38 anni, di Sustinente (Mantova), già amica di Renato Curcio, condannata al processo Br di Torino e poi rilasciata per decorrenza dei termini. Gli altri nomi sono: Paolo Sivieri, 24 anni, studente di Fisica nato a Castelmassa (Rovigo), sua sorella Biancamelia, 29 anni, convivente di Antonio Savino (catturato dopo un conflitto a fuoco con i carabinieri), Francesco Bonisoli, 23 anni, di Reggio Emilia, sospettato di avere partecipato con Roberto Ognibene e Susanna Ronconi ad una rapina nella sua provincia di origine, nella quale fu ucciso un carabiniere. I fermati sono Domenico Gioia, 24 anni, di Cisternino (Brindisi), l'uomo che aveva affittato uno dei tre covi scoperti a Milano, la sua convivente, Maria Russo, 33 anni, di Brindisi, e Favio Amico, 23 anni, di Catanissetta, titolare di una tipografia. Quest'ultimo si è dichiarato «combattente comunista».

Azzolini sarebbe l'uomo della «Nagant» che uccise l'avvocato torinese Fulvio Croce.

L'operazione ha portato al sequestro di armi, documenti politici, carte di identità contraffatte e soprattutto di elementi che fanno ritenere il gruppo scoperto in questi giorni uno dei più aggueriti attualmente in attività. Secondo gli inquirenti, tra l'altro, il Savino e la sua convivente sarebbero responsabili del ferimento del dirigente dell'Alfa Romeo Ippolito Bestonso, avvenuto la scorsa settimana. Tutti questi particolari sono stati forniti a tarda sera, dopo una attesa durata ore, dal sostituto procuratore della Repubblica Ferdinando Pomarici. Il magistrato ha spiegato che la cattura di Savino, l'unica di cui si avesse notizia certa, andava inquadrata in una operazione ben più complessa e vasta *«avente lo scopo di incidere sul potenziale strutturale ed operativo delle Brigate rosse»*, come ha detto testualmente leggendo da un lungo comunicato concordato con il capo della procura.

Il magistrato ha poi giustificato con le esigenze istruttorie il silenzio totale che è stato mantenuto in queste ore su queste operazioni. I carabinieri, domenica mattina alle 9, ha raccontato, si sono appostati in tre diverse località: via Pallanza, via Monte Nevoso e via Olivari. I militari hanno affrontato in via Pallanza Antonio Savino, ingaggiando una sparatoria durante la quale il terrorista è stato catturato e il brigadiere Crisafulli è stato gravemente ferito. Ma mentre quest'episodio era noto non si sapeva invece che a Città Studi, nei pressi di via Monte Nevoso altri carabinieri seguivano Lauro Azzolini, appena uscito dal covo. Gli hanno lasciato percorrere un centinaio di metri per essere sicuri che un'eventuale sparatoria non potesse essere udita dai complici e gli sono saltati addosso. La colluttazione è stata violentissima ma il brigatista non ha fatto in tempo ad estrarre la pistola. E' stato immobilizzato. Nel borsello gli hanno trovato un milione in contanti. Subito, ha ammesso la sua identità ed ha aggiunto: *«Sono un combattente comunista»*.

Con una vettura Azzolini è stato portato in caserma. E' scattata allora la terza parte dell'operazione: con un segnale dato via radio sono stati fatti entrare in azione i tre diversi gruppi di carabinieri che erano pronti davanti ai covi. In via Pallanza nell'appartamento al piano terra è stata trovata l'intestataria dell'alloggio, Biancamelia Sivieri, la maestrina che però non è considerata un personaggio molto importante. Tra l'altro non viveva in clandestinità poiché continuava la sua attività in una scuola elementare di Cologno Monzese. Secondo gli stessi inquirenti i covi più importanti erano quelli di via Monte Nevoso e di via Olivari.

In via Monte Nevoso c'era la Mantovani che non ha fatto difficoltà: *«Sono Nadia»*, ha detto quando i carabinieri sono entrati nell'alloggio

Marzio Fabbri
Gino Mazzoldi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Dopo gli arresti e la scoperta dei covi

Da Roma corrono a Milano i magistrati del caso Moro

ROMA — Carlo Alberto Dalla Chiesa, il «superdetective», l'inventore delle carceri speciali, il nemico giurato delle Brigate rosse, ha risposto quasi sette mesi dopo all'appello che partì la mattina del 16 marzo. *«Solo lei ci può aiutare»*, l'aveva pregato, a nome della famiglia, uno stretto collaboratore di Aldo Moro.

La telefonata era partita da via del Forte Trionfale, dove dopo la strage si riunirono gli intimi del presidente dc. Perché i dattiloscritti si trovavano nell'appartamento milanese? Chi, tra i sei arrestati, viveva nella base dove le lettere sono state trovate? Gli affittuari della casa sono destinati ad entrare rapidamente nel processo Moro e così si spiega l'immediato viaggio del consigliere Gallucci partito in fretta e furia nonostante fosse già da domenica febbricitante. La risposta ai due quesiti poi potrebbe imprimere all'inchiesta un reale salto di qualità.

Su Mario Moretti invece, resta il mistero. I bene informati dicono che la riservatezza degli inquirenti di Milano nasconde la segreta speranza che l'operazione non sia terminata e che il nome del capo della «colonna romana» sarebbe tenuto nascosto per non vanificare i possibili risultati. Sembra però più realistico ipotizzare che Moretti, latitante dal '72, noto per sfuggire come una vera e propria «primula rossa» a tutte le polizie, sia riuscito ancora una volta a far perdere le proprie tracce.

Gli inquirenti romani hanno trovato nella base Bierre di via Gradoli la prova del collegamento tra quell'appartamento e la strage di via Fani: la targa di una 128 usata da! commando e i bolli assicurativi e di circolazione della stessa vettura. L'amittuario della casa era l'ingegner Mario Borghi, dietro al quale si nascondeva Moretti. Secondo i giudici romani, Moretti sarebbe il creatore della «colonna romana», l'inviato del nucleo storico Bierre del Nord a Roma dove il giovane giunse due anni fa.

Silvana Mazzocchi

Commento del ministro

Rognoni: "L'impegno continua"

ROMA — In relazione all'arresto dei terroristi di Milano, il ministro dell'Interno, on. Virginio Rognoni, ha dichiarato: «L'operazione di Milano, che segue di poche settimane l'arresto di Alunni, porta un altro duro colpo all'organizzazione terroristica delle Brigate rosse. Sono consapevole, come ho detto altre volte, dell'impegno che la lotta al terrorismo ancora richiede e del lungo cammino che rimane da compiere, ma ritengo doveroso esprimere il mio vivo apprezzamento per questo nuovo risultato. Esso conferma lo sforzo che si sta facendo per aumentare le capacità dello Stato di prevenire e reprimere la violenza eversiva».

«La gente», prosegue il ministro, «può avere fiducia nelle forze dell'ordine, le quali non meritano certo talune critiche tanto impazienti da risultare ingiuste».

Presto noto il testo integrale della legge

Per le nuove pensioni perplessità e proteste

In fermento le categorie più "toccate" dalla riforma - I sindacati replicano che persistono fasce di privilegio - Il ministro: "Speriamo solo che il Parlamento vari in fretta il provvedimento"

ROMA — La riforma delle pensioni è avviata tra polemiche e contrasti, ma restano molti aspetti negativi e non poche contraddizioni. Si sono eliminate sperequazioni anche significative, ma la battaglia contro le «pensioni d'oro» (cioè le pensioni di 70, 80, 100 e più milioni all'anno in aggiunta a liquidazioni talvolta anche superiori al miliardo di lire) ha dato risultati parziali e differiti nel tempo, mentre c'è il pericolo di nuove ingiustizie, di ulteriori discriminazioni.

I sindacati manifestano perplessità, nonostante la conclusione di un'intesa di massima con il governo; la Confcommercio lamenta che varie richieste dei lavoratori autonomi del commercio non siano state accolte; le categorie più toccate dalla riforma protestano e si riservano ogni opportuna azione nelle sedi competenti, non esclusa la Corte Costituzionale.

Il provvedimento Scotti, approvato nei giorni scorsi dal Consiglio dei ministri, non è ancora definito in alcuni particolari (entro la settimana si avrà un testo completo) e già si preannuncia una raffica di emendamenti non appena sarà presentato al Parlamento. *«Se il governo non terrà duro* — si afferma negli ambienti della Federazione Cgil Cisl Uil — *sui punti qualificanti della riforma, c'è il rischio anche di uno sciopero generale»*. Ma, nello stesso tempo, i piloti, gli autoferrotranvieri, i portuali, ecc. minacciano astensioni se la «peculiarità» dei loro lavoro non dovesse trovare riscontro adeguato nel progetto del governo.

Le difficoltà sono così numerose e consistenti da far prevedere un *iter* molto travagliato. *«Speriamo solo* — si limita a commentare il ministro del Lavoro, di fronte all'ondata delle pressioni e delle critiche — *che il Parlamento vari la riforma in tempi brevi»*.

Le questioni più discusse, anche dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri, sono quelle relative al «tetto» e al cumulo. Le «pensioni d'oro», dicono alcuni, resteranno intatte per cinque anni (e forse per un periodo maggiore) anche se una norma ne blocca l'ulteriore incremento. Il «tetto» della retribuzione pensionabile in 17 milioni 424 mila entrerà in vigore dall'1 gennaio 79 per tutti i lavoratori iscritti all'Inps, ma avrà anche un effetto nei confronti dei lavoratori di tutti gli altri settori, sia che abbiano attualmente un «tetto» (come i giornalisti e i dirigenti industriali), sia che invece non abbiano la retribuzione pensionabile vincolata da nessun limite.

In via transitoria le pensioni che matureranno nei cinque anni successivi all'1 gennaio 1979 potranno essere liquidate — qualora il calcolo sia più favorevole al lavoratore e in deroga alle norme che regolano i singoli regimi — sulla base della media delle tre migliori retribuzioni annue pensionabili dell'ultimo decennio: si precisa però che dall'1 gennaio 1979 le retribuzioni utili per il calcolo della pensione non potranno superare il tetto. Ne consegue che la pensione di un dirigente ad alto reddito di un'azienda municipalizzata o di una impresa a partecipazione statale si baserà sulla media delle tre migliori retribuzioni annue percepite prima dell'1 gennaio 1979, per cui gli incrementi di retribuzione successivi a quest'ultima data non determineranno alcun aumento della pensione.

Nonostante che le «pensioni d'oro» non vengano soppresse subito, dicono i sindacati, si è ugualmente conseguito un grosso risultato. Il «tetto», osserva il segretario confederale della Uil, Buttinelli, non costituisce soltanto uno strumento d'eliminazione di *«pensioni scandalose»* in un Paese in cui *«di pensione si può anche morire»*, ma è soprattutto un modo per pareggiare i trattamenti tra chi il «tetto» ce l'ha realmente, come gli iscritti all'Inps e che attraverso esso danno un ulteriore contributo alla solidarietà sociale, e chi invece un «tetto» non ce l'ha affatto o quando esiste è così alto da essere praticamente inoperante.

Nell'ambito degli assicurati dall'Inps (circa 12 milioni di lavoratori), peraltro, l'elevazione del tetto da 12 milioni e 600 mila a 17 milioni e 724 mila, nonché la prevista facoltà di prolungare il lavoro fino a 65 anni (a meno che non si abbiano 40 anni di contribuzione) possono spingere molti a restare in servizio anche dopo il 55° anno (donne) e il 60° anno (uomini). I sindacati ne sono preoccupati perché ne può derivare una consistente riduzione del *turn-over* in danno soprattutto dei giovani. Per quanto riguarda la pensione d'anzianità, il progetto Scotti conferma il diritto del lavoratore di conseguirla con 35 anni di contribuzione.

L'estensione del divieto di cumulo suscita proteste, ma i sindacati ribattono che era impensabile protrarre una discriminazione così grave. Per gli iscritti all'Inps, sottolinea Buttinelli, il divieto pensione-retribuzione esiste da ben 26 anni.

Giancarlo Fossi

Precisazione della Radio vaticana

Il Papa è spirato leggendo un'omelia

I cardinali riuniti a Roma lanciano un appello per la pace in Libano - Domani i funerali di Giovanni Paolo

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo I è morto mentre stava leggendo alcuni suoi scritti. La Radio vaticana ha smentito che il Pontefice sia stato ritrovato nel suo letto alle 5,30 del mattino del 29 settembre con nelle mani il libro aperto dalla «Imitazione di Cristo» di Tommaso da Kempis. *«Sull'onda di tutti i mezzi di informazione, anche noi facemmo eco a questa voce unanime nel radiogiornale»*, così ieri ha dichiarato l'emittente, *«ritenendola un dato sicuro non bisognoso di particolari controlli. Dopo i dovuti accertamenti, siamo oggi in grado di precisare che il Papa, quando fu trovato morto la mattina del 29 settembre, reggeva esattamente tra le mani alcuni fogli contenenti suoi scritti personali, come omelie, discorsi, riflessioni e interventi vari»*.

Quaranta cardinali hanno preso parte ieri mattina alla seconda Congregazione generale: è stata messa a punto l'agenda dei «novendiali». Inizieranno mercoledì prossimo nel pomeriggio con le solenni esequie di Giovanni Paolo I in piazza San Pietro e si protrarranno fino al 12 ottobre.

Preparativi sono però in corso all'interno del tempio per spostare il rito all'ultimo momento, se le condizioni del tempo si dovessero rivelare proibitive. La cerimonia, concelebrata da tutti i cardinali presenti a Roma e conclusa dal «commiato finale» recitato dal cardinale decano Confalonieri (la cosiddetta *«valedictio»*) e dalla tumulazione in forma privata nelle Grotte di San Pietro, sarà telatrasmessa in mondovisione.

Altra decisione della Congregazione generale di ieri è stata di riunire in una sola le due cerimonie del ricevimento delle delegazioni dei governi che interverranno ai funerali di Giovanni Paolo I e dei membri del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, per la presentazione delle condoglianze. Delegazioni e rappresentati diplomatici saranno ricevute insieme la mattina del 5 ottobre alle 11, permettendo ai cardinali di guadagnare ore preziose del «preconclave», questa volta ristrette al massimo.

I cardinali hanno espresso nella loro Congregazione *«preoccupazione e apprensione»* per la situazione nel Libano ed hanno levato un appello, contenuto in un messaggio al Patriarca maronita Pierre Koraiche, a tutte le parti interessate nel conflitto *«per una immediata e stabile tregua e soprattutto per la cessazione dei bombardamenti che colpiscono principalmente le popolazioni civili»*.

Nonostante il nubifragio scatenatosi su Roma è continuato per tutta la giornata l'omaggio dei fedeli, a migliaia e migliaia, alla salma del Pontefice in San Pietro.

Il cardinale Gabriele Maria Garrone, prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica, ha reso nota l'esistenza di un documento stribolato dal titolo *«Sapientia Christiana»*, approvato prima da Paolo VI e da lui non pubblicato (aveva deciso di farlo per il 15 agosto) e approvato ancora una volta da Giovanni Paolo I, che si era proposto di divulgarlo al mondo nel prossimo dicembre. Il documento, allo studio del quale Papa Luciani aveva dedicato una intera giornata, tra due in atto, sulla linea delle indicazioni conciliari, la riforma delle facoltà ecclesiastiche di teologia, filosofia, diritto canonico, scienze sociali. E' costato dieci anni di lavoro alla Congregazione per l'Educazione cattolica, una lunghissima serie di contatti e di scambi di opinione tra il dicastero ed esperti di ogni nazionalità. Ora è lasciato al futuro papa, al quale spetterà approvarlo, se lo troverà rispondente alle sue idee.

Filippo Pucci

Disoccupati a Napoli

S. Gennaro non aiuta l'economia

Ancora una volta Napoli ha molto fatto notizia negli ultimi giorni sulla stampa e nelle trasmissioni radiofoniche e televisive. Lo spettacolo dato dalla città non era, tuttavia, nuovo. Quando mai è accaduto che a Napoli si parlasse di «posti» e non accadesse, dal più al meno, qualcosa del genere di ciò che è accaduto ora?

Questa volta qualcosa da sottolineare, comunque, c'è. Ed è che, con la soluzione data al problema del reclutamento per i 4000 posti istituiti in corsi di formazione professionale nell'edilizia, si dovrebbe chiudere per sempre la pratica nefasta dei «corsi», iniziata nel 1973 e che ha portato l'intervento pubblico per Napoli al più basso livello di qualità raggiunto dal 1950 ad oggi. Voglio dire subito che, nelle condizioni in cui ci si trovava, è quasi impossibile pensare che la soluzione potesse essere diversa. Si trattava di scegliere fra il reclutamento dalle liste degli «organizzati» e il reclutamento attraverso gli uffici pubblici del collocamento. Ed era un po' come saltare tra padella e brace.

Le liste degli «organizzati» sono ormai diventate una specie di collocamento di partito, senza contare che, con una agitazione inutilmente lacrimosa, hanno stancato tutti e hanno messo in moto meccanismi sempre più difficili da controllare anche per i più esperti cavalcatori di tigri. Quanto all'ufficio di collocamento, la sua efficienza e la sua credibilità hanno più volte sollevato discussioni negli ambienti politici e in quelli sindacali.

Si è quindi fatto ricorso ad una dei soliti compromessi della nostra vita pubblica. Sono stati inseriti fra i 4000 da iscrivere ai corsi, con una particolare modalità di garanzia, quelli della «sacca Eca» anche coloro che percepirono qualche anno fa un sussidio di disoccupazione tramite il Banco di Napoli. Per il resto si ricorrerà per il 70 per cento all'elenco dei giovani e per il 30 per cento all'elenco generale dei disoccupati risultanti al collocamento, con l'ordine e col punteggio garantiti da questo ufficio.

Questi criteri sono anche quelli sostanzialmente suggeriti dal ministro Scotti al presidente della giunta regionale. Il buono di essi è che — esaurita la «sacca Eca», fortemente sostenuta dalla dc, ma non solo da essa — con questo sistema si chiude con le liste dei «disoccupati organizzati» e si ritorna alla piena legalità con il ricorso all'ufficio pubblico del collocamento.

Io non sono tra coloro che hanno sempre ostentato un atteggiamento negativo, se non sprezzante, verso i «disoccupati organizzati». Ritengo, anzi, che essi abbiano rappresentato un elemento originale e positivo, a suo tempo, nel panorama della vita sociale napoletana. Bisogna sapere che cosa significa, a Napoli, l'attesa passiva ed esterna e la petizione sensibile e petulante di ricevere un «posto» dall'uomo «potente» (*«se volete voi...»*) per apprezzare l'idea di chiedere collettivamente lavoro ai responsabili delle cose pubbliche. Ritengo, però, anche che il buono di questo moto è stato ormai dato da tempo e che la sua strumentalizzazione politica e la sua cattura clientelare ne abbiano alterato ogni possibile positività, fino a farne un elemento di diseducazione civile più grave di quella tradizionale e un fomite di disordini tanto dannosi quanto insensati e inconcludenti.

Se il buono dei «disoccupati organizzati» non c'è più, il cattivo del collocamento, però, rimane. E qui il ministro del Lavoro deve intervenire e subito, perché efficienza e credibilità dell'ufficio sono indispensabili, e, come è ovvio, non solo per attuare la soluzione adottata per i corsi, che, se ha il difetto di privilegiare per un'ultima volta una lista, quella dell'Eca, ha il pregio di tornare, come s'è detto, agli uffici pubblici e alle vie istituzionali col ricorso, appunto, ed esclusivamente, al collocamento.

Ma, al di là di questa soluzione, è col sistema dei corsi che bisogna finirla. Sono una spreco. Creano infiniti più problemi di quanti ne risolvono.

Giuseppe Galasso

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Discorso di oltre tre ore sulle intese di Camp David

Sadat difende la sua iniziativa di pace davanti al Parlamento e al mondo arabo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IL CAIRO — A pochi giorni dal suo trionfale rientro in patria, il presidente Anwar Sadat ha pronunciato ieri di fronte all'Assemblea del popolo, il Parlamento egiziano, il suo atteso rapporto sui colloqui di Camp David. Un discorso durato tre ore, trasmesso in diretta dalla radio e dalla televisione, certamente il più difficile della sua carriera, per il quale è stata scelta, non a caso, la data dell'ottavo anniversario della morte di Nasser. Duro con il Fronte della fermezza, orgoglioso del proprio ruolo (la guerra del '73 e il viaggio a Gerusalemme dello scorso anno), il rais si è però dimostrato aperto a ogni iniziativa «migliorativa» della sua e ha invitato tutti alla collaborazione. Sadat ha iniziato la sua appassionata difesa dell'accordo invitando Carter a venire in Egitto per la firma del trattato con Israele.

«La conferenza di Camp David — ha detto il rais — *non si sarebbe mai svolta, e il Capo dello Stato più potente del mondo non avrebbe mai pensato di dedicarvisi per due settimane* senza la guerra del '73 e l'iniziativa di pace presa con il viaggio a Gerusalemme dello scorso anno; e ha qualificato l'intervento di Carter un fatto *«senza precedenti nella storia degli Stati Uniti»*.

A questo punto Kamal Ahmed, un deputato della sinistra, ha tentato di interromperlo, ma all'unanimità è stato espulso dall'aula. *«Presentico* — ha commentato Sadat — *che certi elementi al servizio di Mosca avrebbero organizzato incidenti e disordini»*.

Sul Fronte della fermezza, il Presidente egiziano ha detto che *«la passività non condurrà a nulla»* e che l'*«alternativa non è un'alternativa, rende soltanto più difficile la dinamica della pace. Nessuno ha il diritto di respingere il recupero dei territori occupati, la liberazione dei prigionieri, la fine della sofferenza delle popolazioni che si trovano sotto amministrazione militare, meno di tutti coloro che si limitano a ripetere come pappagalli le tesi di Mosca»*. E ancora: *«i fratelli arabi si uccidono a vicenda con armi sovietiche»*. A questo proposito ha rivelato che *«Breznev, che oggi critica le intese raggiunte con Israele, a quello stesso che mi propose, quando eravamo ancora sconfitti, di incontrare segretamente Golda Meir a Tashkent per negoziare una soluzione della crisi del Medio Oriente»*.

Il rais ha lanciato un appello all'Organizzazione per la liberazione della Palestina perché *«definisca una linea unitaria e coerente»*; ha definito Gheddafi un *«bambino demente»*, ha accusato la Siria di aver massacrato prima i palestinesi, poi i cristiani del Libano.

Il Presidente egiziano ha insistito sul fatto che l'intesa non è e non sarà mai *«una formula di pace imposta tra Israele ed Egitto, ma un quadro aperto a tutti coloro che desiderano e dovrebbero parteciparvi»*.

Sulla questione di Gerusalemme ha detto che *«per gli Stati Uniti il settore arabo di Gerusalemme fa parte della Cisgiordania, e qualsiasi modifica apportata da Israele a questa parte della città è considerata nulla e illegale»*. E ha aggiunto che *«l'Egitto insiste sulla necessità della libertà di accesso ai luoghi santi senza alcuna discriminazione o discriminazione»*.

La fine del governo militare israeliano in Cisgiordania e a Gaza segna, ha detto Sadat, *«l'uscita di un popolo oppresso da un grande campo di concentramento»*. Una ovazione ha salutato il Presidente egiziano quando ha annunciato il ritiro definitivo e totale degli israeliani dalla penisola del Sinai, e il suo ritorno alla sovranità egiziana. Radio Cairo ha poi annunciato un decreto con il quale il Presidente incarica Mustafà Khalil, un segretario generale della disciolta Unione socialista araba, di formare il nuovo governo.

r. s.

Tra 9 giorni in Usa i nuovi negoziati

WASHINGTON — La Casa Bianca ha annunciato ieri che il presidente Carter ha fissato per il 12 ottobre a Washington l'inizio della nuova fase negoziale fra Egitto e Israele in vista di un trattato di pace fra i due Paesi, e ha invitato i loro rispettivi governi ad inviare delegazioni nella capitale americana. La notizia era stata data poco prima al Cairo da Sadat.

La Cisl, contro la Cgil, propone la riduzione

Sindacati: ancora disaccordo su orario di lavoro più breve

Carniti (Cisl): "Insieme con gli investimenti è la strada per aumentare l'occupazione" Lama (Cgil): "In alcuni settori si deve fare, ma non si può generalizzare per tutto il mondo del lavoro" - Giovedì si riunisce il direttivo unitario - Forse uno sciopero generale

ROMA — Uno sciopero generale di tutti i lavoratori dell'industria, da attuare ai primi di dicembre, è stato proposto ieri sera dalla Uil in una riunione della segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil convocata in prossimità del comitato direttivo unitario (5-6 ottobre). Motivo dello sciopero: protestare contro l'andamento del confronto con il governo. L'iniziativa della Uil, illustrata dal segretario confederale Ravenna, ha reso ancor più vivace la discussione su tutti gli argomenti di maggiore attualità, dal piano Pandolfi, «*insufficiente e inadeguato*», alla riduzione dell'orario di lavoro, dai rinnovi contrattuali ai provvedimenti sulle pensioni, alla vertenza dal pubblico impiego.

Polemiche e contrasti si sono riaccesi; ancora una volta si è trovati di fronte al problema dell'autonomia dal «quadro politico» nella definizione della strategia del movimento sindacale e il socialista Didò, della Cgil, rivolto ai segretari confederali comunisti e allo stesso Lama, ha esclamato: «*Vorremmo che i compagni comunisti fossero più spregiudicati. Troppo spesso i loro discorsi non sono omogenei in privato, ma poi nelle sedi ufficiali fanno muro*».

La relazione per il direttivo unitario, predisposta dal segretario confederale della Cisl, Romei, a nome della segreteria, è stata fortemente criticata. Un gruppo di lavoro è stato incaricato di ricercare i necessari accordi interni sui punti più scabrosi, forse la segreteria dovrà riunirsi nuovamente prima del direttivo. Fra i temi di maggior contrasto, quello della riduzione dell'orario di lavoro ha provocato una seria frattura fra Cgil e Cisl.

Poco prima della riunione della segreteria unitaria, non a caso il segretario generale della Cgil, Lama, ha dichiarato al «Gr1» di dover fare «*delle obiezioni molto profonde*» alla tesi sostenuta dalla Cisl. Ci sono settori, ha precisato, nei quali «*la cosa si deve fare*»: ci sono lavorazioni nocive, pesanti; ci sono complessi nei quali è in atto un processo di riconversione molto spinto, con conseguente minaccia di ridurre l'occupazione; in questi casi la riduzione dell'orario di lavoro è un problema di attualità. «*Ma io* — ha aggiunto Lama — *non credo che un questa una questione da generalizzare per tutto il mondo del lavoro, fermo restando che la riduzione dell'orario è un problema permanente del movimento sindacale. Non lo scopriamo oggi: lo hanno scoperto i nostri nonni, quando hanno costituito il sindacato ed è stata la loro prima battaglia, prima ancora di quella per i salari*».

Il leader della Cgil ha anche manifestato preoccupazioni per la stagione contrattuale: «*Dovremo superare delle difficoltà anche interne, ma la lotta politica richiede pure questo. Ed io non credo che alla fine noi ci troveremo più divisi di oggi: sono convinto che questa lotta politica, se sarà necessario, la dovremo fare, ma vedrà il movimento sindacale più unito*».

La Cisl (lo conferma la relazione elaborata da Romei) non intende abbandonare la sua iniziativa sull'orario di lavoro, anzi la rilancia ed è pronta a battersi perché trovi riscontro all'interno della Federazione e poi nelle controparti politiche e imprenditoriali. A chi sostiene che per espandere l'occupazione bisogna lavorare di più e aumentare gli investimenti, il segretario generale aggiunto della Cisl, Carniti, replica che l'aumento degli investimenti e la riduzione degli orari di lavoro non sono scelte alternative, ma linee complementari se si vuole accrescere veramente l'occupazione: «*Non si tratta di una opzione ideologica, ma della semplice constatazione dei dati di fatto della nostra economia*».

Nei periodi di massima espansione degli investimenti e del tasso di crescita dell'economia, ricorda Carniti, l'occupazione complessiva nel sistema non è cresciuta, ma diminuita. Al contrario, l'occupazione è cresciuta nel quinquennio '73-'77, periodo in cui sono stati creati 785 mila nuovi posti di lavoro, malgrado la crisi. Questo aumento c'è stato, anche se la disoccupazione non è diminuita essendo cresciuta in quegli anni anche la domanda di lavoro.

Dall'esame dei dati disponibili, secondo Carniti, si ha la conferma che, se per aumentare l'occupazione è certamente necessaria l'espansione produttiva, quel che conta è il divario fra l'aumento del prodotto e la produttività. Poco importa, a suo avviso, che l'espansione produttiva crei un elevato numero di posti di lavoro, se poi le condizioni di produttività necessarie per realizzarla portano a «risparmiare» lavoro e riducono le occasioni di lavoro più di quanto l'espansione ne crei.

E' quanto è avvenuto nel decennio '62-'72. Invece, dal '72 al '77 l'aumento dei posti di lavoro è stato conseguenza della diminuzione della produttività media, passata dal 5,6 per cento all'anno nel periodo '57-'62 al 3,2 per cento negli ultimi cinque anni.

«*E' evidente*», afferma Carniti, «*che per il futuro la ricetta per l'occupazione non può essere quella di abbassare la produttività. Se non vogliamo ignorare il vincolo dell'inflazione e della bilancia dei pagamenti, il problema per noi sempre è quello di aumentare la produttività del sistema, riducendo contemporaneamente lo sfruttamento e migliorando le condizioni di lavoro. Ma nello stesso tempo, se vogliamo impedire che l'aumento della produttività riduca l'occupazione, bisogna ridurre gli orari e ripartire diversamente il lavoro*».

Carniti così conclude, preannunciando una grossa battaglia su questo argomento: «*Al di là delle intenzioni, che non discuto, qualunque altra strada non porterà ad aumentare i posti di lavoro, ma al suo contrario, e quindi ad un drammatico aggravamento dei nostri problemi*».

g. fos.

Dipendenti ministero Pubblica Istruzione in sciopero il 14

ROMA — Uno sciopero di 24 ore del personale del ministero della Pubblica Istruzione, dei provveditorati agli studi e degli uffici scolastici regionali è stato proclamato dallo Snadas per il 14 ottobre. Si vuole «*denunciare all'opinione pubblica l'insensibilità del ministro della Pubblica Istruzione e della classe politica*» sulle richieste relative a: 1) riforma della struttura degli uffici centrali e periferici; 2) revisione dei ruoli; 3) corresponsione di un'indennità di produzione di lire 50 mila mensili (riassorbibili in sede di contratto degli statali).

S. Gennaro non aiuta

(Segue dalla 1ª pagina)

Disdicevano ancora di più col far credere alle soluzioni improvvise di problemi gravissimi procurate dalla violenza in piazza e col mantenere la fede nella provvidenza assistenziale più che nella politica e nell'economia. Mantengono l'intervento pubblico al livello dell'assistenza urgente. Sollecitano quelli che così conseguono una pretesa occupazione con retribuzioni certamente esigue (questa volta sono 7 mila lire al giorno) a rivendicazioni salariali altrettanto intemperanti, con ripercussioni anche sui già dissestati della stessa amministrazione. Sollecitano egualmente una demagogia irresponsabile e nociva per l'interesse pubblico, come si vide proprio a Napoli nel 1975. Soprattutto determinavano, alla scadenza dei «corsi» o «cantieri» (il vocabolario usato sempre) che siano, il problema gravissimo di che cosa fare dei «corsisti» e «cantieristi». Questa volta dovrebbero essere avviati all'edilizia.

Quale ipocrisia! Dove è mai l'edilizia che occupi i 4000 «corsisti»? E, soprattutto, in quale edilizia si pensa che essi vogliano occuparsi? Essi, e — si aggiunga — i loro 210 «formatori» (bel nome italico!), la cui scelta ricade sulla Regione con criteri dei quali non si sa ancora nulla. Si finirà — c'è da giurarlo — come al solito: si immetteranno i «corsisti» in qualche pubblica amministrazione.

Ritorno al collocamento a fine del metodo dei «corsi», «cantieri» etc.: questo dunque il poco di buono che si può trarre dall'ennesima triste vicenda napoletana. E, poi, smettiamola pure col facile giudizio che tanto a Napoli non c'è nulla da fare, perché Napoli è diversa, è a sé.

Il Sud è quello che è: arretrato, con gravi problemi di cultura e di educazione. E Napoli è un Sud molto «sudicio». Ma una chiamata di correo per corruzione, favoritismo, assenteismo, violenza, disordine, inefficienza sarebbe, nei confronti della restante Italia, davvero difficile?

Sarebbe certamente facile. Solo che non servirebbe a nulla e sarebbe un'altra, benché apposita elusione del problema. Che comunque, per quanto riguarda Napoli, è quello di una linea di intervento radicalmente diversa dal criterio diseducativo e fallimentare dell'assistenza improduttiva attraverso le «miracolose», ma non miracolanti improvvisazioni di corsi, cantieri e simile genia.

Giuseppe Galasso

Scuola: per i precari stipendio di settembre incerto e ritardato

ROMA — «*Settembre nero*» per migliaia di insegnanti «precari» della scuola dopo la «buona novella» dell'immissione in ruolo (di cui i provveditorati, però, continuano a ignorare quasi tutto): sono ancora senza lo stipendio di settembre e non sono neppure sicuri se lo avranno intero o ridotto all'incirca di un terzo.

Infatti gli incarichi a tempo indeterminato del 1977-78 scadevano il 9 settembre, ovvero alla vigilia del giorno in cui dovrebbe iniziare l'anno scolastico, per la legge in vigore da due anni. Ma anche questa volta l'anno non è partito il 10 settembre, bensì il 19, così i «precari» risultano in servizio da questa data.

La brillante operazione antiterrorismo compiuta dai carabinieri

Nastri del 'processo' Moro?

(Segue dalla 1ª pagina)

dopo aver fatto saltare la serratura con tre colpi di pistola. In via Olivari, al numero 9, non lontano da via Monte Nevoso l'irruzione ha portato all'arresto di un giovane che si è dichiarato combattente comunista e non ha voluto declinare le generalità. Secondo i magistrati sarebbe il Bonisoli.

Dopo avere ricordato che Savino, Azzolini e Bonisoli erano tutti e tre compresi nell'elenco di ricercati reso pubblico nei giorni successivi all'agguato di via Fani il giudice Pomarici ha fatto un piccolo elenco di quello che è stato trovato nei covi, tacendo ovviamente della natura dei documenti politici che ancora devono essere esaminati con attenzione e di tutto questo potrà portare a ulteriori sviluppi dell'inchiesta.

Nell'alloggio di via Fallanza sono stati trovati «*elementi concreti circa la corresponsabilità del Savino e della Ruggero nell'attentato perpetrato recentemente nei confronti del dirigente dell'Alfa Romeo Ippolito Bestonso...*». Nella base di via Olivari, intestata alla sorella e presso la quale abitava Paolo Sivieri, è stata sequestrata una vera e propria centrale per l'intercettazione radiotelefonica dei messaggi delle forze dell'ordine: due radio funzionanti e altre due che erano in montaggio, in più di fianco all'apparecchiatura un quaderno contenente una serie di appunti sui nominativi in codice e convenzionali usati da polizia e carabinieri durante le loro comunicazioni.

Inoltre, c'era uno studio accurato dell'organizzazione territoriale dei carabinieri e oltre, nella logica di un brigatista, dei possibili obiettivi di attentati. In via Monte Nevoso sono state rinvenute nelle pistole di vari calibri, centinaia di proiettili, bombe a mano, micce, polvere da sparo, tubi di ghisa che potevano essere usati per confezionare bombe, due divise da agenti di pubblica sicurezza, due giubbetti antiproiettile di recentissima fabbricazione, maschere antigas, materiale di pronto soccorso e un'abbondante documentazione che è stata definita «*politica, di schedature e di analisi eversive*». Alcune decine di milioni in diversi tagli e alcuni radio sintonizzate sulla lunghezza d'onda di carabinieri e polizia, materiale per falsificare patenti, carte d'identità, autorizzazioni e concessioni di polizia nazionali ed estere.

Nadia Mantovani

Antonio Savino

Franco Bonisoli

Lauro Azzolini

Fin qui l'operazione di domenica che ha avuto una coda ieri. In via Buschi 27 i carabinieri hanno localizzato una tipografia di cui è titolare Flavio Amico. Al momento dell'irruzione non ha detto nulla, solo di essere combattente comunista. Nei locali da lui occupati c'erano più di venti telline per macchine per scrivere Ibm e altri macchinari della stessa marca, *clichés* per falsificare documenti e soprattutto carte d'identità straniere.

Soltanto nella tarda serata di domenica si è appreso, attraverso un comunicato dattiloscritto (cosa insolita), che i due arrestati in via Fallanza erano Antonio Savino e Bianca Sivieri, insegnante alle scuole elementari di Cologno Monzese. E con comunicato stampa qualche particolare. Il giovane terrorista aveva ingaggiato un conflitto a fuoco con i carabinieri ferendone due: il brigadiere Carmelo Crisafulli, di 25 anni, e il milite Raffaele Uccello, di 23. Si è appunto che anche il terrorista era ferito.

Sulla sparatoria solo il giorno dopo si sono potuti raccogliere particolari. Verso le 9,30 di domenica due carabinieri in borghese si sono presentati in via Fallanza e hanno chiesto notizie dell'ospite (per gli inquilini era il fratello) della signorina Sivieri. «*E' quello che avete incrociato qualche istante fa sul portone* — ha risposto l'interpellato — *Eccolo là. E' quel giovane alto, bruno, coi baffi che sta dirigendosi verso via Arbe*». I due carabinieri gli si sono messi alle calcagna, Antonio Savino se n'è accorto e, dopo aver cercato di allungare il passo, all'improvviso ha estratto una pistola e ha fatto fuoco.

Sull'arresto di Bianca Sivieri — che sette mesi fa per 14 milioni avrebbe acquistato l'appartamento dove nel 1969 e nel 1970 ha vissuto Renato Curcio, quando non era ancora brigatista rosso ma faceva parte della «sinistra proletaria» — si sa poco. Risulta che, dopo la sparatoria, numerosi carabinieri che sin dalle 8 avevano circondato la zona, hanno fatto irruzione nell'alloggio, sorprendendola ancora in vestaglia. Per impedire il riconoscimento è stata gettata sul volto della donna una coperta, poi è stata caricata di peso su un'auto con targa civile.

Marzio Fabbri
Gino Mazzoldi

Chi sono i brigatisti arrestati a Milano

I personaggi più noti sono Nadia Mantovani, Lauro Azzolini e Antonio Savino

Di Nadia Mantovani i carabinieri cominciarono ad avere sospetti quando una sua fotografia venne trovata in un cassetto di un tavolo nella villetta sulle colline di Torino servita come prigione per Sossi. Gli inquirenti risalirono a Renato Curcio, evaso dal carcere di Casale Monferrato. L'arresto avvenne a Milano, nel febbraio 1976, dopo undici mesi di latitanza.

Trentuno anni, nata a Sustinente, in provincia di Mantova, Nadia Mantovani era stata fino al momento di scegliere la clandestinità una studentessa modello. Poi, a Padova, la trasformazione. Dopo l'arresto è rimasta in carcere ed è stata processata nel dibattimento che si è celebrato a Torino contro i capi storici dell'organizzazione e condannata a cinque anni. Scarcerata per decorrenza dei termini, era scomparsa il 29 luglio.

Reggiano, di Casina, 34 anni, ex rappresentante di commercio, Lauro Azzolini da almeno tre anni ha scelto la clandestinità (come un altro brigatista di Reggio Emilia, Prospero Gallinari). Di lui nessuno sapeva niente, soltanto i carabinieri ne avevano segnalato la scomparsa, facendo l'ipotesi che avesse abbracciato la religione della lotta armata. Poi, la sera del primo novembre 1976, a Biella, un vicequestore, Francesco Cusano, viene freddato da due sconosciuti fermati per un controllo. Un delitto in apparenza assurdo, i killers si lasciano tuttavia dietro un documento con fotografia intestata a Paolo Sicca.

E' un nome che non dice niente, forse falso. Di Sicca, ancora oggi, s'ignora tutto. Ma le indagini vanno oltre e si risale ad Azzolini. Così l'ex rappresentante della pistola facile è sospettato di aver preso parte ad una serie di agguati «firmati» dalle Brigate rosse: contro l'avvocato Fulvio Croce, presidente del consiglio dell'Ordine di Torino, contro il maresciallo Rosario Berardi a Torino, contro i dirigenti dell'Ansaldo di Genova Angelo Sirtori e Carlo Castellano.

Antonio Savino, 29 anni, ex operaio elettricista della Fiat, originario della Basilicata. Viveva, con la moglie Vanna Lo-gorato, a Borgomanero, poi, nel '73 la coppia si trasferisce a Torino. Vengono arrestati durante i giorni del sequestro del capo del personale gruppo auto della Fiat, cav. Ettore Amerio, Soarcerati, sono inviati al soggiorno obbligato a Borgomanero. Ma Savino scompare. Lo cercano ancora, si pensa che sia entrato in clandestinità, viene catturato ancora, a Pavia, in un appartamento trasformato in base, mentre si trova sotto la doccia. Ma dalla galera, a Forlì, evade.

E' il 4 settembre 1974 quando da Reggio Emilia scompaiono quattro o cinque giovani, operai, impiegati. Di loro non si sa più niente, i carabinieri sospettano che abbiano deciso di entrare in clandestinità, ma non ci sono prove. Poi, all'alba del 30 aprile 1975, a Torino, in un appartamento di via Pianezza 90, viene scoperta una base di Brigate rosse. Ci sono due arresti: Arialdo Lintrami, di Milano, e Tonino Loris Paroli, di Reggio Emilia. Costui era scomparso in quel giorno di settembre, da lui si era risaliti al nome di Francesco Bonisoli, 23 anni, operaio.

Paolo Sivieri, 34 anni, di Rovigo, abitante a Milano, studente di fisica. Un nome sconosciuto o quasi agli inquirenti. Sarebbe un «irregolare», un soldato di base entrato non si sa da quanto nell'organizzazione clandestina.

Gli inquirenti lo hanno seguito con attenzione, ora dicono di sospettarlo come uno dei killers che la mattina di venerdì scorso hanno teso agguato, fotografato e azzoppato, a Milano, il dirigente dell'Alfa Romeo Ippolito Bestonso.

Nell'appartamento di via Fallanza, a Milano, nel quale i carabinieri hanno individuato una base delle Brigate rosse, con Antonio Savino, brigatista «regolare», cioè clandestino, viveva anche Biancamella Sivieri, 29 anni, maestra. E' sorella di Paolo, con lui è sospettata di aver preso parte all'agguato contro il dirigente dell'Alfa Romeo Ippolito Bestonso.

Aveva affittato lei l'appartamento dove l'hanno scoperta i carabinieri e l'altro, in via Olivari.

Taccuino

di Vittorio Gorresio

L'Europa miraggio e alibi

Ricevo da Torino un volumetto pubblicato in questi giorni dagli editori Marietti con la firma di due autori: Angelo Giudici, il quale è presentato come un giovane ricercatore animato dai freschi entusiasmi dell'opera prima; e Franco Molinari, docente universitario e saggista. Il titolo è Comunisti e cattolici, e farebbe pensare ad una delle tante esercitazioni che da molti anni sono di moda per raffrontare concezioni e comportamenti politici di ispirazione diversa, e potrebbe quindi promettere non più che l'ennesimo ritorno su un tema così sfruttato ed abusato da rischiare di far pensare all'inconcludenza. Gli è però aggiunto un sottotitolo che vuole essere solleticante: «Incontri ravvicinati di eurotipo».

Si potrebbe anche dire che l'evidente richiamo al titolo di un grosso film americano di successo (Incontri ravvicinati del terzo tipo) suscita qualche diffidenza, come se si trattasse di un ammiccamento editoriale, alla ricerca di una popolarità a buon mercato. Si preferirebbe invece che argomenti di genere serio e pertanto di trattazione difficile non fossero condotti a scadere sul piano di una pubblicità troppo ovvia. Ma, sempre in copertina, c'è una vignetta che interessa perché aiuta graficamente a capire il senso conclusivo del volume.

In quattro piccoli riquadri sono raffigurati i due personaggi protagonisti dell'indagine: il comunista e il cattolico, rispettivamente presentati come un barbone malmesso in arnese che brandisce, chi sa perché, una chitarra; e come un buon borghese evidentemente benpensante tutto rotondo nelle dimensioni, classico esemplare del tipo che in America si chiama invece square, quadrato. Ma non è questa contraddizione in termini che importa: ogni linguaggio di popoli e Paesi differenti ricorre alle immagini grafiche che preferisce.

Quello che è da notare è che nel primo riquadro le due figurine, secondo la tecnica usata dai disegnatori di fumetti, mostrano di pensare a motivi diversi. Dalla testa del comunista, per via di circoletti esce difatti il nome di Marx, e da quella del cattolico si alza il nome di Cristo. Secondo riquadro: le ispirazioni si attualizzano nei nomi — rispettivamente — di Stalin e di Pio XII. Chiaro è il riferimento ai tempi della guerra fredda. Terzo riquadro: è venuto il momento del dispelo, e i pensieri vanno, sempre mediante i circoletti, a Krusciov e a Giovanni XXIII. Nel quarto e ultimo riquadro i circoletti del pensiero fuoriescono dalle teste dei due personaggi per confluire in un cerchio solo, che è Europa.

E' una parabola politica e mi sembra che abbia il significato e valore di apologo. Sta a dimostrare la verità di una curiosa evoluzione, chiaramente avvertibile nel nostro tempo, secondo la quale da sponde opposte si è arrivati a concludere che stando le cose come stanno — secondo che avrebbe detto De Gaulle — non c'è altra scelta all'infuori di quella di trovare sul piano dell'Europa il modo di risolvere problemi che i contrapposti schieramenti ideologici indigeni non sono riusciti a superare in Italia. Siamo quindi rimessi ad altra sede: amoveantur ut solvantur, direi nel mio latino approssimativo.

E' una determinazione che suggerisce due diversi tipi di considerazione. Essa da un lato può essere interpretata ed elogiata come necessità di guardare le cose in grande, fuori dall'ambito provinciale italiano. Anche nel vecchio libro giustamente famoso e celebrato di Jean-François Revel, Ni Marx ni Jesus, era già stato dimostrato che il problema della scelta è di portata mondiale: dati i mezzi che abbiamo a disposizione, incominciamo intanto a trasferirci sul piano e nelle dimensioni del continente europeo. E' forse lì che troveremo quella terza via che in casa nostra non siamo riusciti a scoprire. Fra noi c'è addirittura chi sostiene che essa non esiste (come Norberto Bobbio, per esempio) e durante tutta l'estate abbiamo avuto una polemica accesa a questo riguardo, con interventi dei politologi più rinomati.

D'altro canto, però questo rimettersi all'Europa dà anche l'impressione di una soluzione di comodo, di una ricerca di alibi. Fra le opposte concezioni della borghesia cattolica e della intellighenzia comunista, dopo un dibattito tutto sommato sterile, noi ci troviamo dunque, come si dice, a piè del muro. Siamo alla guerra di posizione, nella constatata impossibilità di ricorrere alla guerra decisiva di movimento, e appunto in casi simili i cattivi strateghi — quali ad esempio furono Hitler e Mussolini nella seconda guerra mondiale — vanno a cercare diversioni agevoli su nuovi fronti. Se in Inghilterra non si sbarca si parte all'attacco della Russia; se in Africa si ristagna ci si muove per spezzare le reni della Grecia.

Insomma, ho l'impressione che l'Europa sia vista come un alibi. Noi non riusciamo a superare sul piano interno le difficoltà quotidiane e quindi ci riproponiamo di rovesciarle sulle spalle degli altri. Europa, fa tu. Questa Europa è un miraggio, e all'atto pratico mi pare che sia l'equivalente di quel ricorso allo straniero che tante applicazioni ha avuto nel corso della nostra storia. In sé e per sé, considero l'Europa una cosa eccellente e anzi necessaria, da perseguire come obbiettivo per tutto il nostro impegno. Ma sia ben chiara una condizione: che all'Europa si vada dopo avere risolto i problemi di casa nostra. Altrimenti non è una soluzione, perché la politica della storia non concede nessuna via traversa scorciatoia: rischiamo di vedere che l'Europa si faccia senza di noi, senza che noi possiamo entrarci, come Mosè non entrò nella Terra promessa.

Se il tuo meccanico ti dice: "montiamo questa marmitta, costa meno dell'originale Fiat e va bene lo stesso". Quello non è il meccanico che fa per te.

ricambi originali FIAT

I ricambi sono una cosa seria.

LA REDISTRIBUZIONE ASSISTENZIALE

Finanza pubblica tra Nord e Sud

La spesa pubblica in Italia ha operato un'imponente redistribuzione territoriale, soprattutto negli ultimi anni, sventando il pericolo di una «colonizzazione del Sud». E' questo uno dei risultati cui perviene la ricerca condotta da Francesco Forte, con la collaborazione di Maripina Bevolo, Giuseppe Clerici, Loretta Rossi, e che l'Etas Libri pubblica — per la collana «Atlante economico», diretta da Guido Carli — nel volume: La redistribuzione assistenziale (costi e benefici della spesa pubblica nelle regioni italiane).

La Stampa è lieta di offrire in anteprima ai lettori la prefazione di Guido Carli.

E' passato del tempo da quando Luigi Einaudi in *Goethe, la leggenda del lazzarone napoletano ed il valore del lavoro* — pubblicato su «La riforma sociale» del 1918 a commento della prima traduzione italiana delle *Lettere da Napoli* di Volfango Goethe — si compiaceva della confutazione della tesi che l'arretratezza meridionale non fosse dovuta all'infingardia del cittadino del Sud, che lavorava fino al limite del possibile con consapevolezza e sobrietà.

Questa tesi può dirsi una estrapolazione di quella che ha ostacolato agli albori l'economia politica nel suo atteggiarsi verso la povertà e la disoccupazione.

Ai nostri tempi la «questione meridionale» si dibatte anche a suon di statistiche, da quando nel 1900 F.S. Nitti — che riprese con proprie caratteristiche e diverse finalità uno studio statistico economico del 1891 di M. Pantaleoni — espresse la tesi che le entrate e le spese pubbliche dello Stato unitario avessero caratteristiche redistributive a favore del Centro-Nord. Da questa tesi parte della letteratura meridionalistica ha elaborato una teoria del sottosviluppo centrata sullo sfruttamento del Sud da parte del Nord.

Non è avvenuto affermare che la ricerca condotta da F. Forte, M. Bevolo, G. Clerici e L. Rosso rappresenterà un punto obbligato di lettura per chi intenda approfondire il ruolo della finanza pubblica nelle diversità regionali o, più tradizionalmente, nel dualismo Nord-Sud.

I risultati a cui pervengono il prof. F. Forte e i suoi allievi rovesciano sul piano statistico, se complessivamente considerati, la tesi di F. S. Nitti e dimostrano che il bilancio pubblico ha operato una redistribuzione territoriale, divenuta imponente negli ultimi anni, concentrata dal lato della spesa in disavanzo. E' mancato però, se giudicato a posteriori e sulla base dei dati statistici, un disegno riequilibratore dei divari territoriali e pertanto la «presenza» pubblica — per circa quattro quinti dovuta all'amministrazione centrale e per il residuo a quelle locali — ha mirato caratteristiche prevalentemente assistenziali. Da qui il titolo, felicemente scelto, per la presente pubblicazione: *La redistribuzione assistenziale.*

La dovizia dei dettagli tecnici e l'intelligenza con cui sono stati presentati ai lettori aprono la strada a dettati di politica economica che offrono supporto scientifico a interventi volti a migliorare la redistribuzione «assistenziale» senza modificarne le caratteristiche. Non è necessario praticare l'antica arte della profezia per ritenere che l'evidenza empirica verrà usata nel senso di accrescere il prelievo dal Nord e dal Centro a favore del Sud; d'altronde è pur sempre un modo lecito d'usarla.

Ma la chiave di lettura dei risultati deve essere diversa. Di essa viene fatto cenno nelle ultime pagine delle «Conclusioni». Limitarsi a considerare a posteriori gli esborsi regionali tributari, parafiscali e tariffari, confrontandoli con gli incassi regionali pubblici a diverso titolo effettuati, equivale ad esaminare solo una parte — talvolta rilevante come per la Calabria e la Basilicata e talaltra relativamente irrilevante, come per la Lombardia — della bilancia dei pagamenti regionali. Vi è una crescente attenzione da parte degli studiosi sul valore euristico delle bilance dei pagamenti regionali nell'analisi del meccanismo di sviluppo, o di sottosviluppo, del territorio di riferimento.

Come esce il saldo della bilancia dei pagamenti di parte corrente, calcolato a posteriori, è eguale alla divaricazione tra risparmi e investimenti reali al netto del disavanzo (*dissaving*) pubblico. Tenendo conto dei movimenti di capitale, delle operazioni finanziarie e dei trasferimenti pubblici si ricostruiscono i legami tra conti reali e conti finanziari, cioè le interrelazioni tra flussi finanziari e reali. Queste relazioni *ex-post* sono ovviamente valide per qualsiasi territorio di cui si calcoli la bilancia dei pagamenti con l'estero; per le regioni, l'estero comprenderà il territorio straniero propriamente detto e il resto del territorio nazionale.

La ricerca in oggetto si limita a tenere conto del *dissaving* pubblico a livello regionale, dei trasferimenti e di alcune operazioni di credito, cioè di una parte limitata dei movimenti di capitali e di beni e servizi. Il giudizio sulle relazioni intercorrenti tra il Nord e il Sud non può limitarsi a queste cognizioni statistiche e deve abbracciare i flussi complessivi reali e finanziari.

Questo rilievo — peraltro espresso con onestà e lucidità intellettuale nelle «Conclusioni» — non toglie valore ai risultati raggiunti, ma permette di collocarli correttamente nella mappa delle conoscenze. Con essi si dimostra che il tentativo di colonizzazione del Sud è stato sventato ed il territorio è stato oggetto di una unificazione «solidaristica», soprattutto dal lato delle erogazioni di fondi.

Va osservato che la redistribuzione ad opera delle entrate tributarie è divenuta realtà al mutare dei pesi relativi tra imposizione diretta e indiretta, a favore della prima, cioè al progressivo ammodernamento ed «occidentalizzazione» del sistema tributario. Questa redistribuzione, invero, non ha operato solo in direzione del Sud, ma in generale a favore delle aree depresse a prevalenza agricola, vi incluse le aree montane come quella friulana e valdostana.

La riconduzione ad unità del territorio attraverso la *fiscal policy* non è stata tuttavia il risultato di un disegno di sviluppo coerente con la natura manifatturiera e occidentale della nostra economia, ma si è limitata ad accentuare i connotati meramente compensativi o assistenziali dell'intervento. Non sempre la redistribuzione è riequilibrio; nel caso del Sud pare essetlo stato molto poco, ma una risposta definitiva può provenirci solo una volta ricostruite le intere bilance dei pagamenti regionali.

Lo sviluppo industriale realizzato tenendo in scarso conto la gestione efficiente delle risorse ha prodotto lacerazioni nel tessuto industriale molto più gravi dei vantaggi compensativi ottenuti con una accentuazione degli interventi finanziati con tasse o in disavanzo a favore del Sud.

Quando si riconoscerà che combinare fattori riproduttivi al di fuori delle condizioni di costo imposte dal mercato interno ed internazionale, e svendere merci così prodotte, finanziando disavanzi, non eleva se non apparentemente il grado di socialità del Paese esercente produce conseguenze disastrose nel resto dell'industria e in generale nel meccanismo di accumulazione, allora si sarà compiuto un secondo passo, dopo la denuncia di Nitti, che riaprirà al Mezzogiorno d'Italia quell'orizzonte di sviluppo che pare ad esso precluso.

Sempre nello scritto citato Luigi Einaudi così scriveva: «Gli italiani troppo a lungo pensarono e molti pensano ancor ora che basti importare l'industria nel Mezzogiorno per innalzare gli abitanti ad un livello più alto di felicità e di benessere. In questi generosi intuitivi vi è un errore parziale. Giova l'industria in quanto cresce la massa di cose utili apprestate all'uomo; non in quanto la cresce inutilmente...».

Con il libro di Francesco Forte, la «questione meridionale» compie dei progressi conoscitivi. Occorre far seguire ad essi politiche economiche adeguate.

Guido Carli

VIAGGIO IN UN PAESE ANTICO ALLE SOGLIE DEL RINNOVAMENTO

A Lisbona c'è ancora galanteria

Quel che può accadere in un ristorante - Praça do Comércio ricorda, anche se più grandiosa, Piazza Vittorio di Torino, con il Tago al posto del Po: subito dietro i palazzi solenni, severi, imperiali, ci sono case basse e strade piccole e sudicie

La grande Lisbona dei palazzi solenni continua a essere circondata da una fascia di bidonvilles (Foto Uliano Lucas)

III RITORNO DA LISBONA — «A colpo d'occhio, Lisbona è la più grande città del mondo» *mi aveva detto mio figlio. E se per colpo d'occhio si intende non quello dalla Mole, dalla Madonnina, da Posillipo, o dal Righi, dal campanile di S. Marco, dalla Torre Eiffel, dalla vetta dell'Empire a New York o della Bank of America a San Francisco, bensì quello che si gode senza salire e anzi restando in pianura, in mezzo alla città, tra le case, indubbiamente mio figlio ha ragione. Escludo il colpo d'occhio dall'aereo.*

Anche se ormai voliamo con la stessa frequenza e disinvoltura con cui i nostri nonni prendevano il treno, finora tutte le città furono costruite sulla terra, con la terra, per la terra, e per il momento non mi sembra giusto misurarle soltanto dal cielo. Ma non è per questo che mia moglie e io, arrivando in volo a Lisbona di pomeriggio inoltrato, rimanemmo seduti ai nostri posti di canale. Come sovente, l'aereo era in ritardo, e come sempre, completo: avviarsi a guardare dagli oblò significava disturbare i nostri vicini, inoltre dovevamo tenerci pronti, scendere per primi, ripartire subito in macchina per Figueira da Foz, duecento chilometri verso Nord, dove ci aspettavano a pranzo.

Abbiamo dunque visto Lisbona soltanto al ritorno da Figueira, due settimane dopo. Siamo arrivati all'albergo all'una del pomeriggio. Cambiato d'abito e cambiati un po' di dollari in una quantità enorme di escudos, ci infiliamo in un taxi. Ho tra le mani il vocabolarietto portoghese-italiano, e la carta topografica della città: «Praça do Comércio, ao Tejo!» grido con entusiasmo. E mia moglie ride. Le spiego che se avessi detto Tago, probabilmente o motorista non mi avrebbe capito. Sarebbe forse capito un inglese che dicesse al tassista romano di portarlo «to the Tiber», pronunciando, come si pronuncia in inglese, Taibe? Eppure Tiber è più latino di Tevere! Chissà che Tago non sia più lusitano di Tejo? Ah, perché non viaggio continuamente in compagnia anche di un glottologo!

Percorriamo velocemente la Avenida da Libertade, più larga dei Champs Elisées; attraversiamo il vecchio quartiere centrale del Rossio, infine sfociamo sulla piazza del Commercio, più larga di Piazza Vittorio a Torino, ma strutturalmente simile perché chiusa tre lati da palazzi e aperta il quarto sul fiume. Infinitamente diverso, tuttavia, lo spettacolo: grandioso a Torino, immenso qui. Qui le colline... Scendiamo dal taxi, lo facciamo aspettare: cinque minuti, passeggiamo sulla banchina. Brezza che ci inebria dall'oceano, fresca, forte, salata... Qui le colline appaiono lontanissime, sfumate all'orizzonte di là dal cosiddetto Mare di Paglia, l'estuario del Tago gigliastro e melmoso, largo a monte fino venti chilometri e non meno di due a valle nel tratto più stretto, dove scorre sotto il ponte sospeso. Identica a Piazza Vittorio l'apertura verso Sud, ma opposto il senso del fiume: verso Est, a sinistra, il Po — verso Ovest, a destra, il Tago.

I palazzi che da tre lati chiudono la piazza sono di stile neoclassico, di colore grigio chiaro, puttitissimi, in perfetto stato di manutenzione, ma solenni, severi, severamente imperiali, molto somiglianti a Whitehall: sedi, infatti, di ministeri. Dopo di che, la vitalità di un immediato contrasto col vicino quartiere del Rossio, ci sorprende gradevolmente. Case basse, piccole strade sudicie, che avevamo già attraversato e verso cui ritorniamo perché intorno alla Praça do Comércio non ci sono ristoranti, e noi ormai abbiamo fame.

«Aquí, todos restaurantes!» dice o motorista. Ha fermato finalmente il taxi all'imbocco della Rua das Portas de Santo Antão, che tre tozzi pilastri di granito riservano al traffico pedonale.

Ci avviamo nel formicolio di una folla scamiciata, accaldata, versicolore. Mezzo sole e mezza ombra, pensiamo a una via di Pré meno lunga e meno angusta. Guardiamo di qua e di là, alle insegne delle botteguccie, dei bar, delle piccole trattorie che si susseguono ciascuna quasi schiacciata contro l'altra, tutte con le porte-finestre spalancate e tutte piene di gente. Chi ci dà il coraggio di entrare in una? E come scegliere? Non abbiamo nessuna indicazione. Saremo dunque costretti, questa miserabile e divertentissima Rua das Portas de Santo Antão, a percorrerla per intero, scrutando o piuttosto fiutando a destra e a sinistra, per poi tornare indietro, e fidarci in ultima analisi soltanto del nostro fiuto?

Quando ecco, mi colpiscono due porte contigue, gemelle, massicce, di noce scuro e scolpito. In una, all'altezza dello sguardo, un ovale di spesso cristallo dai bordi molati. Nell'altra, un identico ovale ma di noce come la porta e al centro, in altorilievo, una scritta dorata: Gambrinus. Spio attraverso l'obló, vedo qualcosa che mi conforta. Spingo la pesante porta, il soffio di un'aria giustamente refrigerata mi rianima, e per un attimo credo di sognare: Wheeler? Overton? Bentley's? Sono a Londra? Un lungo, alto bancone ricurvo, coi suoi seggiolini tutti per la verità occupati ma, all'interno del bancone, forse altrettanti camerieri affaccendati a servirli; e in fondo, nella semioscurità affollata, indovino subito, poiché il desiderio ha occhi d'aquila, una normale sala di ristorante.

Non esito, spingo di più e tengo aperta la porta. Mia moglie attende in mezzo alla strada, le dico di entrare dimenticandomi per il momento un'antica eccezione alle regole della galanteria: in un locale pubblico, specialmente se affollato, è sempre l'uomo che deve entrare per primo. Ma chi pensa più alla galanteria? chi ne ricorda il codice?

Sale normali di ristorante, ce n'erano addirittura due: non ampie, e in compenso semivuote. Luci soffuse e abat-jours rosa, tovaglie inamidate rosa, fiori, pacati scintilli di cristalli e di argenti. Sediamo a un tavolino d'angolo, il maître si accosta con due menù, uno per mia moglie e uno per me. Sono due cartelle, in bristol rigido, due menù di quelli enormi, fitti di voci stuzzichevoli e a stampa relativamente minuta: che apprendoli e esaminandoli annulliamo il mondo, tutto quanto possiamo vedere davanti a noi: e che io di solito odio per la loro volgarità e per la mia impazienza, nonché per un legittimo dubbio sulla contemporanea freschezza di tante vivande, odio, sdegno, non guardo nemmeno, lascio chiuso sul tavolino, preferendo parlare con il maître: adesso, prima e unica volta nella vita, ne apro uno.

Mia moglie, almeno in questo mia fedele allieva, ha lasciato chiuso il suo: «Chiedi del vino bianco», dice. Con il cartellone spalancato tra le mani, mentre il maître fa un passo avanti e si curva su di me, cerco invano l'elenco dei vini, in cima o in fondo: «Vous n'avez pas une carte des vins?».

«La voilà», dice sfilandosela di sotto il braccio: ma invece di consegnarmela: «Vous permettez?» e delicatamente mi sottrae dalle mani il menù. «Excusez-moi» e io ripiego, e lo porge a mia moglie, e quello acchiappa il menù da lei abbandonato sul tavolo, lo apre, me lo passa.

«Porque? Não... estão aguiles?» dico, nel mio ritmo semitasto portoghese. «Eguales, identicos, os mesmos!» protesto il maître stranamente abbandonando la voce fino a un sussurro come si vergognasse di qualcosa di fronte a mia moglie. «Mais alors?! Pourquoi?» insisto, per la troppo curiosità tornando al francese. Il maître si curva di più, si protende al mio orecchio come in gran segreto: «Celui de madame... il n'y a pas les prix»: quello della signora... non ci sono i prezzi.

E pensare che io credevo di conoscere, anzi di essere uno degli ultimi in tutto il mondo a conoscere le regole della galanteria! Sono annichilito. Ordiniamo il vino, Collares do Visconde de Salreu, colheita 1976. Dopo pochi minuti arrivano sei amèijoas, le vongole in umido. Sarò creduto se dirò che più di questo e dei piatti che seguono lo gusto la squisitezza del doppio menù? E ridiamo di cuore pensando alle più femministe delle nostre amiche.

«Ma il bello della trovata» dico a mia moglie, vedendola soltanto divertita, non entusiasta come me, «sta nel significato: è l'emblema di una civiltà che vive ancora soltanto in Portogallo. Perfino le femministe potrebbero applaudire. Non è la donna che viene onorata, è l'ospite. Si potrebbe, si dovrebbe seguire l'usanza e modernizzarla indipendentemente dal sesso: quando è un uomo che invita altri uomini, o una donna che invita altre donne, o anche, perché no? accade tante volte, quando è una donna che invita un uomo. La vera delicatezza consiste semplicemente nel non mettere in imbarazzo l'ospite con la previa informazione della spesa».

«E così» ride mia moglie con il suo pragmatismo, «così il ristorante farebbe anche più affari».

Ecco una cosa a cui non avevo pensato.

Mario Soldati

E se il maltempo non smettesse più? Un giallo meteorologico

George Stone

BLIZZARD IL TIFONE BIANCO

ROMANZO

Pochi fiocchi che preparano Natale. Poi il cielo impazzisce, e il turbine bianco sconvolge la vita di un intero continente, travolge città, uomini e cose, trasforma la terra in una desolata landa di ghiaccio. I resti silenziosi di questa nuova Atlantide avvertono il mondo che i giorni sono ormai contati. Ma perché il tempo all'improvviso è cambiato?

Ricorderete a lungo il sottile orrore di questa storia

"La Scala" Lire 6.500

RIZZOLI EDITORE

INCONTRO CON MICHELANGELO ANTONIONI SUL SUO NUOVO FILM

La borghesia andrà in paradiso?

Per la prima volta il grande regista affronta anche un tema religioso - Ma il suo sguardo, dice, "resta laico"

ROMA — Nel film *Professione Reporter* c'è un momento in cui il protagonista entra in una chiesa. Due rappresentanti di un movimento di liberazione africano gli hanno appena consegnato una busta, lo credevano un venditore d'armi. Lui apre la busta, vede che è piena di dollari, esclama: «*Cristo!*», poi si guarda intorno, nella chiesa deserta, e mormora: «*Mi arrendo*». E' il solo rapporto con la religione che c'è stato finora nei film di Antonioni: più che altro un riguardo per il padrone di casa da parte di un ospite laico, in chiesa.

Adesso si annuncia che Antonioni farà un film religioso, quanto meno un film sulla religione. Domenica i produttori Bozzacchi e De Paoli hanno tenuto una conferenza stampa su *Patire o morire*, rivelando il nuovo interesse del regista, per il passato stretto ai problemi e alle contraddizioni della borghesia più agnostica e terrestre. Nella nuova pellicola di Antonioni, si è detto, ci sarà anche la ricerca di Dio; come se Antonioni d'improvviso fosse diventato Bergman.

Dice Antonioni: «*E' vero che ho letto molti libri di mistica e di teologia, ero ignorante, non sapevo nulla. Ho letto i Padri della Chiesa, le vite degli eremiti, ho letto Santa Teresa e San Giovanni della Croce, ho passato un'estate a leggere. Poi ho mandato la sceneggiatura del nuovo film a uno scrittore cattolico perché mi desse un parere. Lui ha detto che andava tutto bene, che dovevo proseguire. Ma io resto un laico, un occhio estraneo, uno che vede da fuori. All'inizio e alla fine del film ci sarà un ambiente religioso, un convento, ma in mezzo la storia sarà ancora una volta una vicenda borghese*».

Antonioni è appena rientrato a Roma, partiamo nel suo studio davanti alla vetrata occupata per intero da un cielo cinerino, è una giornata di pioggia continua, siamo inzuppati e autunnali anche nelle parole. Osserva: «*Il rapporto tra laicità e religione non saprei descriverlo. Nel film nasce da un pretesto di cronaca, da un fatto che mi ha colpito e che una volta tradussi in un racconto dandogli per titolo una frase di Santa Teresa, "questo corpo di fango". Ma i collegamenti sono narrativi, non filosofici o sociologici. Vado per intuizioni, guardando i personaggi, come si muovono, che cosa dicono, come se fossero degli estranei che debbo scoprire*».

E' vero, questo è sempre stato il metodo di Antonioni, di afferrare la parte più interna dei personaggi, attraverso le loro apparenze. Per questo pensiamo che il suo interesse per la religione sia naturale in un momento come questo; un film sulla borghesia oggi è anche un film sull'inquietudine e sulla paura, sull'attrazione religiosa, senza che i protagonisti lo sappiano. Bisogna vedere a che cosa porta questa inconsapevole ricerca. Probabilmente a un agnosticismo meno tranquillo. Antonioni dice: «*Non so, è possibile, io ho trovato un collegamento, ma non voglio dirlo, vorrei che fosse un piccolo segreto del film, se riuscirà a proteggerlo fino alla fine delle riprese*».

In *Patire o morire* ci sarà anche l'amore, un protagonista giovane (forse Robert De Niro), alcune donne intorno a lui, meno giovani di lui. Dopo *Deserto rosso* il regista torna a girare nel suo paese, intorno ai temi delle origini, tra Roma e la provincia, dentro i ravelli borghesi. Del resto, dice bene: «*Io non sono mai cambiato*». Forse, in questi anni di film all'estero (*Blow up, Zabriskie Point, Professione Reporter*) è cambiata l'Italia, è mutata la borghesia italiana che nei primi film appariva sconfitta nei sentimenti, ma vittoriosa nella crescita economica e politica.

Antonioni riflette: «*La borghesia è cambiata in peggio. Negli Anni Cinquanta e Sessanta aveva degli stimoli, dei traguardi. E prima anche il seguito dei valori, e in principio aveva fatto l'Italia. Adesso è divisa tra la paura e l'indifferenza. Tutte la violenza, c'è gente che vorrebbe fuggire dall'Italia e molti sono già fuggiti. Montecarlo è piena, perfino i buoni produttori cinematografici sono andati in America. Oppure c'è chi si rassegna alla violenza, se riesce ad esorcizzarla, a non esserne toccato. Qualcuno, se potesse, farebbe un patto di non aggressione con le Brigate rosse; sparate, purché non su di noi*».

Il regista ha sempre quel suo modo sofferente e un poco distratto di guardare la gente, gli oggetti, il cielo che gronda pioggia. Dice: «*Ma poi, non tutti sono così. I più attenti sanno benissimo che la crisi dell'Italia oggi ha le sue ragioni, che ci sono differenze ed errori vecchi, che il patto sociale è più fragile perché cresce il numero di chi non trova motivi per rispettarlo*». Ha un'uscita curiosa: «*I giovani sono minacciati anche dalla noia. Non dalla noia come sentimento esistenziale, ma proprio dal non saper che fare. Lo svago in Italia sembra un delitto, lo sport è per pochi, la competizione è repressa*».

Apprezza sempre le donne sugli uomini: «*Non credo che oggi siano infelici perché più consapevoli della loro difficile condizione. Mi pare che la consapevolezza dia loro una carica e una voglia di fare che gli uomini non riescono a trovare più, smarriti e di fatto più fragili*». Crede che il cinema italiano sia ancora il migliore del mondo: «*Noi abbiamo talenti in misura superiore anche all'America. Non ci sono i mezzi, abbiamo molte difficoltà. Ma forse ci sarà una grande trasformazione e cambierà anche il modo di accostarsi al cinema. Compreremo i film via cavo, ognuno avrà il suo schermo, ben più grande del televisore*».

Da quasi quattro anni non lavora, ha rifiutato offerte della tv (per fare *Addio alle armi* di Hemingway e *Il comunista* di Morselli), ha rinunciato alla favola fantascientifica in Russia, ha messo nel cassetto la sceneggiatura sul *Colore dei sentimenti*. Dice: «*Quest'ultima forse la riprenderò, nessuno ha ancora usato creativamente i colori. Per esempio: di che colore è la gelosia?*». Non sappiamo. E l'Italia di che colore è, se vogliamo tradurla in un sentimento? Osserva: «*E' grigia, l'Italia è grigia. Ma gli altri colori non sono spariti. Io non vorrei mai fuggire dall'Italia. Non so, forse sono ottimista, ci sono molte cose che mi sfuggono anche nella violenza e nella strategia che la guida. Ma bisogna stare qui, se uno vuol lottare e far chiarezza l'Italia è il suo posto*».

Stefano Reggiani

LA PARAPSICOLOGIA E LE "COLPE" DEGLI SCIENZIATI

Gli argomenti dello scettico

Quando Galileo Galilei con il suo cannocchiale scoprì i primi quattro satelliti di Giove e gli anelli di Saturno, gli scolastici del tempo rifiutavano di guardare dentro quel tubo e sostenevano di non averne bisogno perché sapevano già tutto sui corpi celesti. Infatti partecipavano le loro conoscenze sbagliate da Aristotele, che aveva azzardato teorie non basate sull'esperienza ma sul dogma.

E' curioso che recentemente varie persone — certo dilune di scienza moderna — abbiano tentato di criticare la comunità degli scienziati contemporanei (fisici, chimici, naturalisti, fisiologi) accusandoli di un comportamento simile a quello degli scolastici che non volevano neanche guardare nel cannocchiale galileiano. La colpa degli scienziati attuali sarebbe quella di non voler andare a verificare i pretesi miracoli paranormali di telecinesi o di chiaroveggenza eseguiti da individui che avrebbero poteri straordinari, ma che rifiutano ogni controllo ed esercitano i loro fantomatici poteri al buio o in assenza di ogni testimone prevenuto. I testimoni, se mai, sono ammessi dopo il fatto e sono scelti accuratamente fra i credenti.

E' curioso — dicevo — perché sarebbe più ragionevole assodare gli scolastici non i paracchi ai credenti nei fenomeni paranormali che aborriscono i controlli e Galileo agli scienziati che credono ancora con lui che «*ciò che l'esperienza e i sensi ne dimostrano deve anteporre ad ogni discorso ancorché ne paresse avere fondato*». Chi non sa niente di scienza non capisce che le stesse scoperte fatte da scienziati professionisti non vengono accettate da nessuno se non sono pubblicate, sottoposte al vaglio della comunità scientifica internazionale e se le esperienze fatte non sono duplicate indipendentemente con successo.

I fisici e i matematici non hanno tempo di controllare le pretese scoperte fatte da chi non abbia buone credenziali. Ogni anno si presentano centinaia di folli che hanno inventato il moto perpetuo. Se fisici e ingegneri andassero a dimostrare a ciascuno di loro dove sbaglia, non avrebbero il tempo di fare il loro lavoro. Fanno bene, allora, a non perdere tempo per controllare le asserzioni, magari in buona fede, di chi ha visto un asino che vola o di chi muove gli oggetti col pensiero.

E' ancora più curioso quanto siano scipite, banali e irrilevanti le pretese esperienze meravigliose sbandierate dagli specialisti del paranormale ed i pretesi messaggi che gli spiritisti sostengono di ricevere da entità intelligenti. Nessuno che tenga accesa una lampadina anche piccola senza alimentazione esterna di elettricità! Nessuno che evochi lo spirito di un grande scienziato per fargli rivelare una teoria o un teorema che non aveva avuto il tempo di scrivere prima di morire! Nessuno che magari seghi in due tronconi una bella ragazza e la faccia riapparire poco dopo perfettamente sana!

Invece più modestamente sostengono di lanciare oggettini attraverso i muri, fanno apparire miracolosamente parole trite e disegnetti insignificanti — come quelli che pittavano le nostre vecchie ise — su qualche pezzo di carta, rompono qualche oggetto senza che nessuno li veda e poi sostengono infantilmente che è stato l'unicorno.

Non hanno diritto questi tali di ricordare ai fisici che ci sono delle leggi fisiche ancora a noi sconosciute: i fisici lo sanno bene e sono quelli che ogni tanto ne scoprono di nuove e ci spiegano una parte del mondo — ancora piccola, certo — in un linguaggio chiaro e comprensibile da chi ha studiato almeno un po'.

I fisici non ci chiedono fede nei loro atti banali compiuti nella penombra e nel segreto. Invece i miatici irrazionali sono rimasti ancora al: «*Se non sapete dimostrare che è falso, allora deve essere vero*».

Roberto Vacca

EPOCA

EDIZIONE STRAORDINARIA

UN GRANDE DOCUMENTO DI EPOCA

GIOVANNI PAOLO I:

STORIA DI UN PAPATO DI 33 GIORNI

QUALI PROBLEMI SI APRONO CON QUESTA MORTE?

EPOCA

Pochi proprietari vogliono impegnarsi prima dell'applicazione dell'equo canone

Trovar casa, sogno impossibile

Vicino allo zero l'offerta di alloggi vuoti; a prezzi altissimi quella per gli appartamenti ammobiliati - Richieste vessatorie: deposito in banca di alcuni milioni; dichiarazione di disdetta in bianco o di «uso ufficio»; acquisto obbligatorio dei mobili; sei mensilità anticipate - Trecentomila lire per una mansarda di settanta metri quadrati

«Alloggi vuoti? Ma lei scherza» risponde, bilioso, una voce al telefono. Veramente lo scherzo era nell'annuncio economico pubblicato sul giornale, che in linguaggio telegrafico precisava: «Abbisognandovialloggivuotiarredaticomuni signorili uffici, ecc. telefonare agenzia...». Ma la voce al telefono non si arrende: «Macché, niente di vuoto a Torino e in provincia. E' uno schifo. Solo ammobiliato. E la colpa è dell'equo canone».

Insiste: «Che c'entra l'equo canone?». La risposta è: «Non faccia la finta tonta, lo sa bene: i proprietari aspettano che venga fuori la legge, poi si vedrà. Nel frattempo niente alloggi vuoti, li tengono sfitti. Comunque, noi non ne abbiamo» e la conversazione s'interrompe con rabbia.

Ma la rabbia delle agenzie è ingiustificata finché c'è chi specula sulla buona fede della gente in cerca di alloggi. «Mi vergogno — dice Maria D., impiegata — continuo a dire a giovani coppie: "No, alloggi piccoli, una camera e cucina, non ne abbiamo". E' la verità, ma mi vergogno, perché le case grandi ci troviamo».

Cita esempi: quartiere S. Rita, sette camere, cucina e servizi, circa 500 mila lire al mese, spese escluse; tre camere e salone, in zona periferica, 350 mila; due camere e cucina, 170 mila. «Quasi tutti gli appartamenti piccoli — confida — sono offerti arredati. Chi li ha vuoti, lo ammobilia in fretta, quattro sedie, tavolo, cucinotta, camera da letto, il minimo indispensabile e della peggiore qualità. Ma i prezzi così possono salire alle stelle: 150 mila mensili più le spese per una camera e cucina. E se non si riesce ad affittare alla cifra voluta, meglio vendere».

Afferma Rosa C., 30 anni: «Con mio marito cerchiamo casa da mesi, abbiamo anche messo un annuncio, però è inutile. Una sola risposta: due camere e cucina, 150 mila lire il mese, ma ammobiliato. Nessuna offerta di alloggi vuoti». Gianna e Gaetano R. hanno preferito essere precisi: «Escluri agenzie e mobilifici» hanno fatto aggiungere sul giornale nella loro richiesta di appartamento in affitto. Dicono: «Le proposte sono state soltanto due: una, fuori Torino, non ci interessava; l'altra era folle: per tre camere, cucina e doppi servizi in zona Francia, 260 mila al mese, escluse le spese».

Un professionista in cerca di «abitazione centrale, salone, tre camere, biservizi, massime referenze» si è sentito chiedere, senza timori, «un deposito in banca» corrispondente all'affitto per quattro anni: «Alcuni milioni, subito oltre il canone mensile, che, a conti fatti, corrispondeva al presunto equo canone».

All'Associazione proprietari di fabbricati (circa 20 mila iscritti in Torino e provincia) non hanno notizia di alcun alloggio sfitto. «Quelli piccoli, rimasti liberi per caso, trovano nuovi inquilini in poche ore, per quelli più grandi occorre magari un mese. Ma il guaio è che di alloggi liberi e vuoti non ce ne sono. Li abbiamo cercati, inutilmente, per due impiegate al limite della disperazione. Le uniche possibilità erano nella cintura».

Denuncia l'Unione Piccoli Proprietari: «E' ormai praticamente impossibile trovare alloggi vuoti da affittare, se non a condizioni vessatorie: ad esempio, con richiesta al nuovo inquilino di una dichiarazione di disdetta già firmata, ma con la data lasciata in bianco, consegnata contemporaneamente al contratto di locazione oppure versamenti in banca di somme a fondo perduto. O ancora, acquisto di mobili da mobilieri-proprietari. E comincia adesso anche il fenomeno di "offrire" alloggi e di "esigere" che l'inquilino li usi come seconda residenza. Oppure si pretende l'"uso ufficio", anche se si tratta di abitazione. Tutto per sfuggire all'equo canone».

Se il mercato degli alloggi vuoti da affittare langue, fiorisce quello degli «arredati-ammobiliati-pied-à-terre-garçonnière-riservatissimi-per studen**"-solo oltre** trentenni-anche periodi brevi». Basta scorrere gli annunci economici per rendersene conto. Senza pudore, c'è chi sfida anche la legge: «Sei mensilità anticipate di cauzione» (anziché tre come è norma). Chi mette le mani avanti: «Cauzione più mediazione». Chi dichiara, senza sotterfugi, che il proprietario è un mobilificio.

La legge sull'equo canone precisa: «L'affitto dell'ammobiliato non potrà essere maggiorato oltre il trenta per cento»? Ebbene, malgrado ciò un mese prima dell'entrata in vigore della nuova normativa, gli affitti di alloggi arredati esplodono: 300 mila lire per una mansarda di 70 metri quadri, con aria condizionata; stenditoi estraibili in bagno, raro doccia, «angolo notte-matrimoniale nel salone, tutti i confort, «perché l'architetto si è sbizzarrito»; 85 mila per «due cameroni» (così li definisce con sincerità la proprietaria al telefono) con gabinetto sul ballatoio e in comune con altre famiglie arredati con «tre letti» e qualche armadio. Mi dice: «Sono preferiti gli studenti, ma lei è una donna, non glielo consiglio. E' una brutta zona: via Palazzo di Città».

Simonetta Conti

C'è una bimba che vive in ginocchio

Sei mesi di attesa per una semplice operazione di tonsille e adenoidi in un ospedale. E' una situazione grave, alla quale nessuno sembra badare. Sotto sotto il ragionamento è commerciale: «Se ti piace così bene, su hai fretta vai in una clinica privata e paghi». E sulle tonsille, come sulle mode spesso eccessive dei genitori, sono in molti a prosperare.

Ma quando ad un'operazione solitamente di lieve entità, è legato un intervento ben più complicato, come quello ad esempio per consentire ad una bimba di camminare, le cose cambiano e i sei mesi di attesa diventano una vergogna del sistema ospedaliero. Monica Palazzo, 5 anni, è vittima della mancata di una forma spastica che non le permette di appoggiare il piedino per terra. A fatica e con l'aiuto della mamma riesce a muoversi sulle punte. I suoi guai — hanno detto i medici — vengono da una nascita prematura e da lesioni avute durante il parto.

Per anni Monica ha fatto il giro degli specialisti torinesi: «Non si può operare, bisogna attendere che sia più grandicella». E così è vissuta in ginocchio, «diversa» degli altri bambini. Un noto neurochirurgo fu tentato di curarla con speciali farmaci svizzeri: qualcosa deve essere andato storto ed la bimba si è ritrovata in coma per avvelenamento.

Quest'estate i genitori hanno tutti ancora un biglietto a Firenze, dove hanno dei parenti. All'ospedale Santa Maria Nova il prof. Pocciante si è detto disposto ad operare anche subito le piccole ai tendini per permetterle di camminare. Il clinico non ha nascosto lo stupore per il fatto che a Torino nessuno avesse ancora operato Monica. Le difficoltà sono venute dall'anestesista: la bimba respira a fatica, per intervenire con sicurezza bisogna prima asportare tonsille e adenoidi. «Tornate qui dopo questa operazione e potremo intervenire noi» hanno detto a Firenze.

Monica è stata portata alle Molinette: «Non si vede nemmeno — ha detto un medico raggiunto dopo la solita coda — qui ci sono solo due camere e ci vogliono almeno 6 o 7 mesi». Risposta non diversa al Gradenigo: «Se non è urgente ci vogliono almeno 2 mesi». All'infantile non si fanno tonsillectomie, in altri ospedali hanno detto: «Ripassi, ma ci vogliono mesi».

g. b.

La sciagura nel luglio del '73 durante la piena della Stura

Diciassette a giudizio per il crollo del ponte che uccise cinque persone

L'accusa è di omicidio colposo plurimo - Gli imputati sono dieci funzionari e tecnici della Provincia e del Genio Civile, oltre a sette titolari d'imprese per l'estrazione di sabbia dal torrente

Diciassette persone — 10 funzionari e tecnici della Provincia e del Genio civile e 7 titolari di imprese per l'estrazione di sabbia nei fiumi — sono state rinviate a giudizio dal giudice Macchia per omicidio colposo plurimo, quali responsabili del crollo del ponte sulla Stura, tra Borgaro e Altessano, avvenuto il 14 luglio 1973 in seguito a un'improvvisa piena. In quell'occasione avevano trovato la morte 5 persone, che stavano transitando a bordo di due auto al momento del cedimento dei pilastri: una famiglia di Venaria, Celestino, Carmelina e Luigi Bertoldo, rispettivamente padre, madre e figlio, e una coppia di sposi, Filippo e Michelina Crapanese, abitanti a Druento.

Il giorno dopo la disgrazia: i monconi del ponte sovrastano la limacciosa corrente della Stura

Questi gli imputati: Enrico Ravasio, 66 anni, ingegnere capo (ora in pensione) della Provincia; Giulio Agnes, 67 anni, ex capo divisione viabilità; Roberto Saporiti, 46 anni, capo sezione; Delfino Viarengo, 58 anni, e Bruno Ughetto, 50 anni, geometri dell'amministrazione provinciale. Cinque sono gli imputati appartenenti al Genio Civile: Gennaro Farina, 57 anni, Giuseppe De Bellis, 67 anni, Rodolfo Guerrizio, 56 anni, tutti in diversi periodi responsabili dell'Ufficio di Torino; Enrico Fassio, 50 anni, ingegnere capo sezione, e Ezio Contaretti, 57 anni, funzionario addetto alle concessioni per estrazioni di ghiaia dai fiumi.

Sette sono infine i titolari di quattro diverse imprese di scavo che non avrebbero rispettato i limiti imposti dai permessi: i fratelli Domenico, Guido e Luciano Bracco, di Venaria, Giuseppe Bissuzzi, Giovanni Santorello, Giovanni Primavera e Carlo Magnato.

Le conclusioni del giudice Macchia si basano su una serie di perizie compiute con rilievi fotogrammetrici, con la testimonianza di chi assistette al crollo del ponte e sulle immagini scattate dai fotoreporter sul luogo della disgrazia, pochi minuti dopo il fatto. In sostanza, in oltre 20 cartelle dattiloscritte, il magistrato afferma che i tecnici della Provincia non controllarono a sufficienza lo stato del fiume (argini a briglia presso la provinciale) e rilevano «errori ed inadeguatezze in sede di progettazione delle opere a difesa del vecchio ponte» e il «modo empirico e, in concreto inefficiente, dei controlli ai fini della manutenzione della diga di massi» messa a protezione del manufatto.

Nei confronti dei funzionari del Genio civile l'addebito è di non aver controllato la quantità delle estrazioni di ghiaia che, pur necessarie per un ripulimento del letto del fiume, soggetto a cospicue sedimentazioni, hanno superato ampiamente la «ricarica naturale». Secondo il giudice ci sarebbero voluti «criteri ben più rigorosi di quelli usati» nella concessione dei permessi. Infine per i titolari delle imprese di estrazione l'addebito è di aver scavato ben oltre il consentito. Le perizie parlano di più di 700 mila metri cubi di sabbia asportata. E' un fenomeno diffuso se, come ha rilevato un perito, l'esiguità di materiale richiesto nelle pratiche per le concessioni non giustificherebbe neppure l'apertura di un cantiere per l'estrazione. Non essendoci i controlli (anche per mancanza di personale) sui nostri fiumi regna l'anarchia e la speculazione, con le conseguenze che si possono vedere ad ogni pioggia appena superiore al consueto.

La raffica di rinvii a giudizio ha provocato molto malumore in Provincia fra il personale degli uffici tecnici coinvolto che, da quando si iniziò l'istruttoria, si è sentito in pratica abbandonato dagli amministratori: «Non vediamo perché il genio civile abbia l'Avvocatura di Stato — affermano — mentre noi non ci possiamo avvalere dei legali della Provincia per una difesa comune, salvo poi dividere le responsabilità qualora risultasse che abbiamo mancato nei nostri doveri verso l'Ente».

Non solo ma la Provincia — che ha «perso» un ponte — potrebbe anche costituirsi parte civile (circolano voci in questo senso) e si verrebbe ad un sequestro conservativo dei beni dei dipendenti. In tal caso chi — fra i funzionari — si prenderebbe sulla coscienza la responsabilità dei 300 ponti che vi sono sulle strade provinciali? Tanto più che, fanno rilevare gli imputati, l'assessore alla viabilità al momento del crollo del ponte (il de Brustia) non fu sfiorato da alcuna comunicazione giudiziaria (come è accaduto adesso per fatti analoghi) e fu il suo ufficio a fornire ai carabinieri l'elenco dei dipendenti che potevano essere implicati: «Non solo non ci aiutano, ma ci mettono nei pasticci».

Sempre in Provincia si fa osservare che circa la piena che travolse il ponte esiste una relazione del Magistrato del Po che giudica l'evento «eccezionale e imprevedibile». «Se dobbiamo essere responsabili in solido di questi fatti, bisogna rifare tutto il sistema della Provincia sui controlli di strade e ponti, perché se piove il sabato e la domenica, con l'attuale inesistente manovale nessuno se ne occupa».

Gianni Bisio

Si inaugura il salone Montagna 78

Piena apertura da stamane per il Salone internazionale della montagna, sganciato per la prima volta dalla «Tecnica» ed esteso su tutta l'area di Torino Esposizioni, con una superficie doppia rispetto alle passate edizioni (30 mila metri quadrati) e con 251 espositori di 12 Paesi. La rassegna si piazza a livello europeo, dopo Monaco e accanto a Grenoble, presentando la montagna in tutti i suoi aspetti: dai problemi sociali ed ecologici, alla viabilità, allo sport, al turismo, all'artigianato.

Nel grande padiglione centrale vi sono i giganti che «spazzaneve» in poche ore migliaia di tonnellate di neve. Quest'anno c'è un spiripista a lama che «sente il terreno» ed è in grado di saltare gli ostacoli che si trova sulla strada con un complesso sistema idraulico. Vengono quindi eliminati gli urti che danneggiano sia i manufatti, sia gli autoneveri spartineve.

Per chi mai capire la montagna è stato creato un film apposito — «Alpi alpine, regione d'Europa» — realizzato da Edoardo Martinengo ed Enrico Margali e proiettato nel primo padiglione. E' un programma che può far comprendere gli aspetti più vitali della montagna, spina dorsale al centro del nostro vecchio continente. Il salone è aperto ininterrottamente dalle 9,30 alle 23. L'ingresso costa 1.500 lire.

Moto contro filobus un giovane è grave

Scontro con un filobus mentre su moto Suzuki percorreva corso Francia a Cascine Vica. Antonio Cicchiello, di 23 anni, da Rionero in Vulture (Potenza), residente a Collegno, in via Baracca 8, è grave alle Molinette per trauma midollare, con paralisi degli arti inferiori.

Inquilini in lotta per i fitti

Una manifestazione di inquilini del quartiere E/13, organizzata dal Sunia, si è svolta domenica mattina in piazza Capuana. Lo scopo è «ottenere dall'Istituto autonomo case popolari un confronto serio e risposte precise» su alcuni punti elencati in un documento.

Anzitutto gli affitti. Gli inquilini chiedono che «sia consentita, a chi si trova in particolari condizioni economiche e familiari, una graduale regolarizzazione dei fitti dei mesi scorsi». Dopo aver sottolineato l'esigenza di «una verifica dei lavori già appaltati per i danni avuti dalla grandine», ritengono indispensabile «un controllo del comitato sul capitolato e sull'esecuzione dei lavori più urgenti» oltre all'esame della possibilità di autogestione, specie per quanto riguarda manutenzione e pulizie.

In quanto al riscaldamento, gli inquilini Iacp del quartiere E/13 affermano la necessità di «un maggior sostegno tecnico-amministrativo, da parte dell'ente, all'autogestione per l'applicazione integrale della legge 373».

Altre richieste: «Decentramento e decentramento dello Iacp, affinché il avoti in sede regionale l'applicazione del canone sociale; riconoscimento ai elezioni dei comitati inquilini in tutti i quartieri e attribuzione a loro di alcuni poteri decisionali».

Durante la giornata, intorno alla tenda alzata in piazza Capuana si sono svolti dibattiti e interventi per illustrare i motivi della manifestazione di lotta.

Consultorio Casa

Il «Consultorio Casa» di via A. Nota 7 è aperto dal lunedì al venerdì ore 15-19 e al sabato ore 9-12. Il servizio di consulenza offerto ai soci riguarda: equo canone, condominio catastale, consulenza legale nel rapporto di locazione.

Il bimbo nato morto al Martini di via Tofane: sotto accusa tutto il reparto di ginecologia

Il medico di guardia rimaneva a casa e l'ostetrica prendeva il suo posto all'ospedale in sala-parto

Sul banco degli imputati, oltre a loro due, siedono il primario e il direttore sanitario, tutti imputati di omicidio colposo - Scambio di accuse tra i quattro - Il problema della carenza del personale e della disorganizzazione nei reparti - Stamane il processo continua

Un reparto di ginecologia dove le ostetriche sostituivano i medici; una direzione sanitaria che aveva accettato il taglio delle ore straordinarie imposte dall'amministrazione e aveva istituito un servizio di «pronta disponibilità» abolendo la «guardia medica permanente»; un primario e dei medici che, pur denunciando le gravi carenze del servizio, salvavano questa situazione con tutti i rischi per le partorienti.

Nel processo cominciato ieri mattina alla quinta sezione del Tribunale (pres. Pempinelli) gli imputati sono quattro (per altri quattordici, tra medici e ostetriche, sarà applicata l'amnistia), ma sotto accusa è tutta l'organizzazione dell'ospedale Martini di via Tofane. All'origine dell'inchiesta, il dramma di due coniugi, il farmacista Aldo Baima Poma di piazza Rivoli e la moglie Maria Piscante, che per colpa di quella disorganizzazione persero il figlio nato morto.

Il primo marzo del 1974 Maria Piscante viene ricoverata nel reparto ginecologia. Il medico di servizio, Felice Basile, la visita e congeda l'ostetrica Maria Teresa Valentini con queste parole: «Questo bambino non nascerà prima di domani pomeriggio».

Alle 21,30 Maria Piscante avverte la rottura delle acque. L'ostetrica esegue il parto medico pilotato (uso di flebocliși per aiutare il parto). All'una e trenta la donna viene portata in sala operatoria. La Valentini telefona a casa al medico Basile e poi, aiutata da una collega, assiste la partoriente. Quando il dott. Basile arriva in ospedale, sono le 3,30 e il dramma è già compiuto. La nascitura è morta per la rottura dell'utero.

Ieri, in aula, il primo ad essere interrogato è il direttore sanitario del Martini, Luciano Luria.

Pres. Pempinelli: «Lei conosceva le carenze di personale del reparto, perché le ha tollerate?».

Luria: «L'avvocato Desana (deceduto nel corso dell'istruttoria) allora amministratore dell'ospedale, decise di eliminare la guardia medica permanente, istituendo la "pronta disponibilità"».

Pres.: «Il servizio non ha però impedito la tragedia accaduta quella notte. Lei sapeva che le ostetriche si sostituivano ai ginecologi per il parto medico pilotato ed altre piccole operazioni?».

Luria: «Come direttore sanitario non potevo sindacare l'operato dei medici».

Pres.: «Da una parte lei obbediva a disposizioni che potevano avere tragiche conseguenze e dall'altra non sapeva come funzionasse il reparto di ginecologia. Ma scusi, lei che cosa dirigeva?».

Luria: «Avevo dato ordine che, in caso di parto anomalo o di primo parto, l'ostetrica chiamasse il medico. Feci osservare al Basile di essere giunto troppo tardi. Lo avevo già fatto in un'occasione precedente». Il medico Felice Basile si alza e contesta le affermazioni di Luria.

La seconda ad essere interrogata è l'ostetrica Valentini, anche lei imputata di omicidio colposo.

Pres.: «Che cosa le disse il dott. Basile quando lei riferì che il parto non procedeva regolarmente?».

Valentini: «Il medico non mi sembrò stupito. Non conoscevo le disposizioni di cui ha parlato il dottor Luria. So soltanto che dovevo avvertire il medico. Spettava poi a lui decidere di venire ad assistere la partoriente».

Il terzo imputato, il primario Michele Boscaro, conferma le gravi carenze di personale del reparto. «Di fronte al rifiuto dell'amministrazione di pagare il lavoro straordinario, chiesi agli assistenti di istituire una guardia volontaria di pronta reperibilità non retribuita», ha dichiarato il presidente, ammettendo di essere a conoscenza del fatto che le ostetriche in qualche caso si sostituivano ai medici.

E' poi toccato a Felice Basile, principale accusato.

Pres.: «Le risulta che Luria avesse dato disposizioni per l'intervento del medico in caso di primo parto o di anomalie nel travaglio?».

Basile: «Mi sembra veramente strano che oggi Luria parli di queste disposizioni».

Il direttore sanitario insiste: «L'assenza del medico può essere tollerata in casi di necessità, ma una donna ha diritto ad avere il medico accanto a sé, quando affronta il primo parto. Il servizio di "pronta disponibilità" era stato istituito per questo. Gli domandi — ha chiesto al presidente — se quella notte ha mai sentito la responsabilità di alcuni per accorrere al capezzale della partoriente».

Nel pomeriggio il confronto tra le versioni degli imputati e il racconto in prima persona di Maria Piscante si è risolto in stridenti contraddizioni che i periti, chiamati a deporre successivamente, non sono riusciti a eliminare. Questa mattina il processo continua con l'interrogatorio dei testimoni.

Da sinistra, i professori Basile e Boscaro con il direttore Luria - Maria Teresa Valentini

Arrestati 3 giovani per rapina e furto

Tre giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Mirafiori per furto e rapina. Sono: Vincenzo Trincone, 21 anni, via Scarlatti 25; Nicola Accodi, 19 anni, via Lombardore 141; Mario Giuliani, 19 anni, via Montanaro 9. I tre sabato sera rubavano una Bmw nell'autosalone «Osella», via Guastalla 16. Poco dopo aggredivano la fioraia Maria Patrizia Carcagnolo, 60 anni, via Guastalla 14, e si facevano consegnare 300.000 lire.

La donna riferiva che i tre erano armati. Veniva dato l'allarme ed una pattuglia radiomobile intercettava la vettura. Dopo un inseguimento i tre venivano bloccati in via Cuorgnè: addosso avevano ancora il denaro rapinato poco prima alla fioraia. Hanno ammesso di aver rubato l'auto, ma negato la rapina senza però dare spiegazione sulla provenienza del denaro.

★ Flavio Bersano, 16 anni, via Cagliari 24, operaio, è stato arrestato dopo un inseguimento da parte dei carabinieri. Poco prima aveva rubato una moto da cross ad Umberto Giordano, via Baracca 60. Fermato da una pattuglia ha tentato una gimkana per fuggire, ma è stato bloccato in via Artom.

★ Carmelo Castagna, 64 anni, da Calascibetta (Enna), abitante in corso Regina Margherita 74, è morto alle Molinette per politrauma. Martedì della settimana scorsa, mentre attraversava la strada sotto casa, era stato investito dalla 850 di Franca Sapone, via Napione 43.

Con "Torino Moda,, si riguadagnerà il terreno perduto per la fine del Samia

Positivo il bilancio della rassegna appena conclusa - Sarà ripetuta, nel padiglione Agnelli, il prossimo febbraio con alcune modifiche suggerite dai compratori

«Torino Moda» ha superato l'esame. «Sia pure di stretta misura, raggiungendo appena la sufficienza, un "sei più"», giunto nuovo salone dell'abbigliamento pronto può avviarsi verso la seconda edizione, prevista dal 2 al 5 febbraio, con una serie di cambiamenti venuti fuori dal dialogo con gli espositori e i compratori». Sono parole dell'amministratore delegato di Torino Esposizioni, ing. Bertolotti, che ha «cotrattato» la rassegna.

Il bilancio di questa prima edizione non sta tanto nel numero degli operatori, settemila in maggioranza dettaglianti, che l'hanno visitata, ma nell'esperienza fatta. Per la manifestazione di febbraio non si ripeteranno i ritardi (non imputabili a Torino Esposizioni) nell'invio degli inviti a compratori ed espositori e nella scelta di essi. Si lasceranno liberi gli stanziati di fare allestimenti a loro piacimento.

La manifestazione, che durerà 6 giorni invece di 5, sarà riservata alla piccola e media industria e all'artigianato qualificato, non ci saranno più i sarti, gli accessoristi (attrezzatura per la confezione) saranno alistemati in un apposito settore. Ma la novità più importante è un'altra: la rassegna sarà ospitata nel padiglione «Agnelli», il più grande.

Grande sviluppo avranno le sfilate, che, presentate da Elsa Rasetti, nota esperta della moda, hanno avuto quest'anno un successo veramente grande: 10 mila presenze. Le prossime si svolgeranno al Teatro Nuovo, sempre con la formula del defilé spettacolo. Si tenterà un approccio diretto con il pubblico, che coinvolgerà anche i negozi torinesi di abbigliamento. Non è escluso che le presentazioni di moda vengano ripetute stagionalmente. Due saranno invece gli appuntamenti annuali del salone: a febbraio per le collezioni autunno-inverno e a settembre per la primavera-estate.

«Non ci si poteva aspettare miracoli da un neonato — afferma l'ing. Bertolotti — ma quel che abbiamo ottenuto dimostra che Torino ha necessità di avere "in casa" una vetrina per mostrare che in Piemonte esistono tradizione di moda e spirito imprenditoriale ancora vivi. Ci sono le premesse perché possa consolidarsi anche nella nostra città un valido punto d'incontro per l'abbigliamento».

Certo è difficile recuperare i due anni persi con la sparizione del Samia, ma «Torino Moda» è una valida premessa per ritornare in prima linea.

Incidente alla Teksid

Incidente ieri mattina alla acciaieria 2 della Teksid di corso Mortara, analogo a quello avvenuto alcuni giorni fa all'acciaieria 1. Mentre un gruppo di operai era intento a controllare il passaggio della colata fusa dalla siviera alle lingottiere si è prodotto uno schizzo che ha colpito, fortunatamente solo di striscio, tre lavoratori: Dionigi Barcello che ne avrà per 30 giorni, Nunzio Ratti, 15 giorni e Michele Raineri che, medicato al Cto, è già tornato a casa.

Pare che anche l'incidente di ieri sia da addebitarsi alla umidità del materiale refrattario che compone i canali di risalita della colata dalla «madre» alle otto lingottiere.

★ Caduta dal letto nella sua abitazione di borgata Costa 31, a Rubiana, Vincenza Giorda, 55 anni, è morta alle Molinette per trauma cranico con emorragia cerebrale.

★ Domenica mattina Giovanni Montenegro, 65 anni, abitante in via Giacomo Dina 56, è stato colto da un infarto in casa. Lo hanno subito portato alle Molinette; il medico di guardia al pronto soccorso non ha potuto far altro che constatarne la morte.

temperatura di ieri

massima	+11,9
minima	+ 9,5
media	+10,6

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 94%. Cielo coperto. Temperatura (stamane ore 8): massima +12,2; minima +6; media +8,1. **Previsioni:** cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse, neve oltre i mille metri; venti deboli in pianura, moderati o forti sui rilievi alpini; visibilità buona; temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 6,29; tramonta 16,07. **Temperature della scorsa anno a Torino:** max +18,3; min. +7,8.

Una lettrice ci scrive:

«Sono la "ragazza dell'area" e desidero controbattere al prete che molto cattolicamente mi consiglia, sulla "Stampa" del 26 settembre. Caro prete, risponderò brevemente, ma a lutto, cosa che lei non fa.

«1) A parte che io mi permetto di giudicare chi voglio (voi giudicate sempre, e chi siete più di noi?), ci metto sullo stesso piano Videla, i non credenti e quelli di un'altra religione, come protestanti ecc.: da qui si vede il "razzismo" cattolico! "Ma come, non sei battezzata? Vade retro Satana!". In quanto alle macchine bruciate ha ragione, ma quella è degenerazione della rabbia, della frustrazione sociale ed io come manifestazioni posso giustificarle ma non assolverle.

«2) Le molotov. A parte il fatto che è stato dimostrato che in molti casi (Giorgiana Masi, maggio 1977) erano pure fantasia, sappiamo bene che i cortei dell'ultra sinistra vengono autorizzati di rado per permettere alla polizia di attaccarli con manganelli e lacrimogeni, e, caro prete, se mi si dà una mazzata in testa, non me la sento di porgere l'altra guancia.

«3) Ciò che lei cita (assistere gli ammalati ecc.) è bello, ma è un peccato che quelli di voi che lo fanno sul serio si limitino solo ad aiutare, il che è nulla. Per me, essere cristiana vuol significa soprattutto perseguire l'ideale dell'uguaglianza delle genti, e, per fare ciò, si devono abbattere le classi sociali e di conseguenza la macchina del capitale e dell'imperialismo; ma non in modo violento, bensì con l'azione continua, politica e sociale».

La ragazza dell'area

Specchio dei tempi

La "ragazza dell'area,, replica, ma non assolve la violenza - L'esilio "volontario,, di Pontecorvo - Un mare di rifiuti in piazza Benefica - Grazie, Kahalvanska - Inutile attesa alla Biblioteca Nazionale - "Valeva la pena di vivere,,

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«Mi riferisco alla lettera "Troppe balle" del 21 settembre. Non so quale sia l'età dell'autore e quindi non posso rendermi conto se la sua palese ignoranza della storia contemporanea del nostro Paese sia imputabile a pregiudizio politico, a memoria corta, a deficienze scolastiche, o a una somma di tali elementi.

«Bruno Pontecorvo ha lasciato l'Italia in seguito alle leggi razziali dell'ottobre 1938, continuando le ricerche iniziate prima a Parigi (interrotte per l'ingresso delle truppe tedesche), poi in Canada, Inghilterra, e finalmente in Urss. Evitando la discriminazione, salvò e sviluppò le cognizioni scientifiche che aveva appreso e, che lo leggerete con certezza, avrà le potenzialità di passare per il camino del forno crematorio, nel qual caso tali cognizioni sarebbero andate a doppiamente in fumo, sia pure con la benedizione del Duce».

Dott. Giulio G. Jona

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo a te come autorevole appoggio alla voce dei cittadini, troppo spesso "clamantes in deserto", per chiedere al Municipio se sia davvero impossibile richiamare a un preciso svolgimento del loro compito, oltre tutto pagato a suon di milioni (nostri) le ditte incaricate della raccolta dei rifiuti dei mercati rionali.

«Parlo di quello che ho sotto le mie finestre: piazza Benefica, ma penso che la sua situazione valga quella degli altri.

«Alle ore 14 le bancarelle smobiliano e vengono formati alla bell'e meglio alcuni mucchi di maleodoranti rifiuti tra cui s'intrufolano i cani e cadono i palloni dei bambini. Tra le 17,30 e le 18 questi mucchi, ormai quasi completamente distatti, vengono caricati, di nuovo alla bell'e meglio, sui camion, diciamo a metà, perché bella passare sul posto dopo la cosiddetta "pulizia" per trovare ogni sorta d'immondizia non raccolta.

«Non parliamo poi del sabato, quando il mercato chiude a sera e la pulizia è ancora più sommaria: l'aspetto della piazza nei giorni festivi è semplicemente pietoso. Può il Municipio esercitare un controllo perché l'igiene sia rispettata? Pensiamo proprio di sì, e che sia doveroso da parte di chi amministra nei confronti di chi paga.

«Non si potrebbero distribuire agli ambulanti i sacchi di plastica nera e far trasportare ai loro esercizi i rifiuti alimentari, che sono quelli che ammorbano di più l'aria?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Cornaredo:

«Ho avuto la fortuna di assistere al Teatro Regio ad una rappresentazione della "Madama Butterfly" e vorrei far giungere alla "sublime" signora Kabalvanska tutta la mia riconoscenza e ammirazione per la sua splendida e inequagliabile interpretazione che mi ha veramente esaltata e commossa come mai mi era accaduto ad uno spettacolo operistico. Grazie a questa grandissima artista, e questa splendida creatura, ho vissuto una serata d'arte che mai potrò dimenticare».

Maria Ziliani

Un lettore ci scrive:

«Avevo bisogno di consultare un determinato libro e sono andato alla Biblioteca Nazionale; credevo che alla modernità della costruzione corrispondesse l'efficienza delle prestazioni.

«Ho atteso trentacinque minuti che una decina di addetti finissero di leggere il giornale e di commentarlo, con tranquillità, in sala. Poiché erano le undici ho chiesto del direttore; non c'era! Evidentemente questi sono problemi che non lo interessano».

Mario Monticone

Un lettore ci scrive da Druento:

«Sono Guglielmo Pachiega e il piacere di scusarmi se arreco ancora disturbo, chiedendoti di pubblicare la presente per ringraziare tutte quelle persone che in forme diverse mi hanno aiutato nella disgrazia che ho subito nel lavoro.

«Vorrei dire, innanzitutto, che il loro aiuto è stato per me una ragione di vita. Prostrato come mi trovavo, vedendo che tanta gente era vicina al mio dolore cominciai a pensare che valeva la pena di riprendere a vivere, che — se tante persone si dimostravano così sensibili alle sventure altrui — era perché il dolore ha toccato molta gente (gente che, come dovrò fare io, faticosamente, ha saputo resistere e vincere le avversità).

«Così questo esempio mi hanno fatto capire che l'umanità in fondo è buona, e che malgrado la vita sia difficile rimane ancora sempre bella. Con l'aiuto ricevuto ho già fatto parecchi passi per l'applicazione di protesi alle mani; dovrò ancora soffrire prima di arrivare al traguardo ma sono ancora giovane, spero di avere il tempo di abituarmici e di questo doloroso infortunio ricordare solo il vostro conforto. Grazie di cuore a tutti».

Guglielmo Pachiega

Truffe col telefono

Sedicenti funzionari della Sip vanno in giro per la città sollecitando somme di denaro con promesse di installazioni dell'impianto telefonico. La Sip infatti comunica che i suoi incaricati sono muniti di tessera di riconoscimento «che hanno il dovere di mostrare quando, per qualsiasi motivo, devono recarsi al domi-

Il "sadismo,, di certi impiegati negli uffici pubblici

Sofferenza e delusione davanti allo sportello

Una pensionata di 74 anni ha atteso quasi tre ore, in coda, per avere un certificato che nessuno aveva voglia di rilasciarle

Fascino e potere dello sportello. Metti certi impiegati a contatto col pubblico ed essi si trasformano, assumendo atteggiamenti e comportamenti da reuccì con scarso rispetto del pubblico a cui dovrebbero rendere servizio. Abusano della pazienza di coloro che stanno dall'altra parte del vetro, godono a far perdere tempo, fanno cadere dall'alto consigli ed ordini, gabellano come favore, elargito in genere con rara sufficienza, quanto invece rientra nelle loro normali competenze e nei loro doveri.

Un fenomeno purtroppo abbastanza consueto, che gli psicologi definiscono *«sadismo dell'impiegato»*. Un sadismo facile da sperimentare ogni giorno, specie in quegli uffici dove gli sportelli sono regolarmente assediati da lunghe code. Esemplare, al proposito, la vicenda subita martedì scorso da una pensionata di 74 anni abitante in via Saluzzo 90.

Povera signora! Varca la soglia dell'anagrafe di via Barbaroux alle 8,35, si mette in coda allo sportello numero 19. L'impiegata dietro il vetro è un modello di lentezza: per lei, evadere una normale pratica, è già fonte di grossa difficoltà. La pensionata, passo dopo passo, in cinquanta minuti riesce finalmente ad affacciarsi allo sportello. *«Un certificato cumulativo di cittadinanza, residenza e stato famiglia»* dice.

La richiesta confonde l'impiegata: *«Non so come si fa, sono nuova, adesso chiedo»*. Una collega viene in suo soccorso, degna d'un'occhiata la anziana signora, è sbrigativa: *«A che le serve il certificato?». «E' per mio figlio, per la licenza di radioamatore. L'ho già fatto altre volte, l'ultima il marzo scorso»*. Dallo sportello piove questa replica: *«Ah, no, non posso farglielo. Avanti un altro»*.

La signora è smarrita, chiede una spiegazione, ma le due donne non le badano più. Allora cambia coda, si mette in fila allo sportello numero 32. Quaranta minuti di attesa, per poi sentirsi dire: *«Non mi faccia perdere tempo, non vede che c'è gente che aspetta? Tanto, il certificato da me non l'avrà»*. La pensionata insiste, vuol sapere i motivi del rifiuto, la sua legittima curiosità cozza contro l'irritazione della burocrate.

Dietro il bancone a fianco dell'uscita, c'è un signore dai modi gentili, la pensionata lo interpella, espone il suo caso, si sente dire: *«Lei ha ragione, torni al 32, esiga il certificato»*. Detto e fatto: altra mezz'ora di coda, l'impiegata si rivede davanti i capelli bianchi dell'anziana donna. *«Ancora lei? Possibile che non abbia capito che cosa le ho detto?»*. La pensionata indica timidamente verso il fondo del salone: *«Il suo collega dice che ho diritto al certificato, che dovete farlo»*. L'altra ribatte ironica: *«Mi ascolti bene, signora. Vada da quel tipo là, gli dica di non prenderla più in giro»*.

Stanca, rassegnata e confusa la signora si rivolge all'impiegato e riceve una risposta che aumenta ancora di più il suo smarrimento. *«Mi dia le 2100 lire per la pratica, vedrà che avrà quanto desidera»*. L'uomo si allontana e torna dopo alcuni minuti con il sospirato documento. *«Ecco, ha visto, signora, che non la prendevo in giro? Purtroppo qui dentro spesso si comportano in maniera stramba. Non si capisce più niente. Bah. Ci scusi»*.

«Comunque, il certificato avrebbero dovuto consegnarmelo subito, già allo sportello 19?». *«Certo: soltanto che qualche succedono di tutti i colori, c'è chi lavora a seconda della luna che ha»*. La pensionata esce dall'anagrafe che sono le 11 passate.

Claudio Giacchino

A Torino congresso rumore e salute

L'*«International Commission on Biological Effects of Noise»*, organizzazione creata allo scopo di studiare gli effetti del rumore come problema di salute pubblica, ed alla quale aderiscono i più importanti Paesi del mondo, ha incaricato il prof. Giovanni Rossi, direttore dell'Istituto di Audiologia della nostra Università, di organizzare a Torino il suo IV Congresso, previsto per l'autunno dell'83. I precedenti Congressi si erano svolti a Washington (1968), a Dubrovnik (1973) e a Friburgo (1978).

Allo stesso clinico il *Bureau International de Audiologie et Phonologie*, nella recente riunione di Lione, ha affidato la presidenza della Commissione permanente per lo studio dei problemi derivanti dall'inquinamento da rumore, con l'incarico di formulare indicazioni e proposte da sottoporre agli organi legislativi dei Paesi aderenti al Bureau ed in particolare di quelli che fanno parte della Comunità europea.

Atmosfera molto tesa nella fabbrica di radiatori

Denunciati 60 dipendenti Ipra per blocco e violenza privata

Gli operai scioperarono, a giugno, per la mezz'ora - Secondo l'azienda, si trattò di una lotta illegale - Dura protesta dei sindacati

La federazione provinciale unitaria e il consiglio di fabbrica della Ipra (ditta di radiatori), protestano contro *«l'atteggiamento provocatorio e antisindacale assunto dall'azienda»*. Continuano infatti ad *«arrivare denunce»* (oltre 60 fino ad ora) per violenze private durante i blocchi dei dipendenti che, nel mese di giugno, scioperavano per sollecitare l'applicazione della mezz'ora retribuita per i turnisti.

Si trattava in realtà *«di un'assemblea permanente tenuta sui piazzale davanti allo stabilimento»*, ma la direzione in giudicò una forma illegale di lotta *«pur ammettendo* — sottolinea un documento — *in sede di trattativa, che la denuncia alla magistratura era stata esagerata rispetto alla consistenza dei fatti e che il provvedimento non avrebbe avuto seguito»*.

«Appare evidente — sostengono i sindacalisti — *la doppiezza dell'atteggiamento dell'Ipra. Siamo convinti che gli amministratori intendono perseguire i lavoratori che hanno sostenuto con piuttosto lotte le rivendicazioni previste dal contratto di lavoro»*.

REXIM — Blocco stradale ieri dalle 10 alle 11 su corso Francia a Leumann di fronte all'azienda da parte delle maestranze che da 16 mesi chiedono garanzia di occupazione e prospettive della cartotecnica. *«L'incertezza* — dice un sindacalista — *delle fonti di finanziamento, il "ricatto" dei dirigenti che accettano di riprendere l'attività produttiva soltanto se accolti come soci, hanno distrutto un'azienda sana. Mentre da un lato si accumulano ordini inevasi in Italia e all'estero, dall'altro i lavoratori vengono licenziati o sono posti in cassa integrazione. Il corteo di stamane (cioè, di ieri, n.d.r.) rappresenta una prima fase di lotta, vogliamo che anche le autorità politiche si rendano conto di questa assurda situazione»*.

TEKSID CARMAGNOLA — Disoccupati organizzati e lavoratori della zona hanno presidiato ieri l'azienda. Il motivo: opporsi agli straordinari, protestare contro il ritardo delle assunzioni concordate.

FLM — I sindacati metalmeccanici torinesi hanno inviato ieri alla segreteria nazionale le proposte contrattuali sull'orario. L'obiettivo è la *«realizzazione in tutta la categoria dell'orario di 35-36 ore settimanali nell'arco di due contratti»*.

FIAT — Sciopero di un'ora per turno all'officina 66, lastratteratura, contro l'atteggiamento dell'azienda verso i problemi dell'ambiente di lavoro. L'agitazione proseguirà fino a quando la direzione *«non garantirà di realizzare le modifiche necessarie»*.

150 ORE — Sabato alle 15 prima assemblea nelle scuole dei lavoratori, circa 8 mila, che si sono iscritti ai corsi di scuola dell'obbligo.

La sezione sindacale Cgil, Cisl e Uil dell'istituto magistrale Dramsel ha indetto uno sciopero per giovedì. Scopo: protestare contro il progetto di riforma della secondaria approvato dalla Camera.

Contratto delle colf raggiunto l'accordo

Le collaboratrici familiari hanno siglato un nuovo accordo contrattuale al ministero del Lavoro. Nella parte economica prevede una serie di ritocchi. Paga oraria 1100 lire (3ª categoria); 1360 (2ª categoria); 1650 (prima). Per le conviventi la paga mensile, nelle tre categorie sarà rispettivamente di 135 mila lire, 160 mila e 185 mila; l'orario è stato poi ridotto ad un massimo di 10 ore con due ore di riposo diurno e uno notturno continuativo di otto ore. Ferie: sino a tre anni di anzianità ai avrà diritto a 20 giorni; 25 giorni invece per un periodo maggiore di servizio. L'accordo avrà durata triennale e sarà verificato ogni sei mesi col ministero.

Documentari sui tesori dei musei piemontesi

I musei di Torino e del Piemonte sembrano polarizzare in questi giorni l'attenzione degli enti locali. Sono ancor freschi di stampa i primi due fascicoli di una nuova collana su «I musei di Torino» dedicati al Museo Egizio e a quello dell'Auto, ma ognuno avrà presto il suo: 24 pagine nitidamente illustrate con testi di specialisti.

Di ieri è la presentazione, da parte del presidente Viglione, di due pellicole realizzate dagli assessorati ai Beni culturali e al Turismo della Regione, dedicate una ai musei di Torino, l'altra a quelli dei capoluoghi delle varie province. Dicono le statistiche che Torino e il Piemonte hanno 114 musei, se si comprende l'ultimo nato, quello di Trino, esemplarmente ordinato a documentare la storia della città e del suo territorio.

Musei vuole dunque dire non più luoghi di statica conservazione di tesori d'arte, ma centri vivi di cultura. Ed è significativo che li si riscoprano oggi in Piemonte più ricco di attrattive artistiche (e turistiche) di quanto in genere si sospetti, considerandone il ruolo industriale ed economico.

Ne sono prova i due documentari realizzati con la regia di Vito Molinari e la consulenza di Cesare Volpiano. Di ogni museo, il film dà un cenno storico, poi un'incalzante carrellata sulle opere con belle sequenze d'ambientazione, a volte con l'indugio sul particolare, ma mai così lungo come lo si vorrebbe.

Ogni documentario si sviluppa sul filo della storia. A Torino muovendo dal Museo di Antichità e dalle sue raccolte preistoriche, sino alla Galleria civica d'arte moderna e al Museo dell'Automobile. Nei capoluoghi di provincia, da Asti e da Alessandria, a Cuneo, a Vercelli, e a Novara, sempre mettendo in valore non solo le raccolte con i loro pezzi più fulgidi, ma la storia e la cultura che vi si esprimono.

an. dra.

ECHI DI CRONACA

Teatro die Masnà
Corso di danza classica e ginnastica preventiva; età minima 4 anni. Aperte iscrizioni. Tel. 739.04.61.

Teatro die Masnà
Corso di pianoforte e chitarra classica; età minima 4 e 8 anni. Aperte iscrizioni. Tel. 739.04.61.

C. Agopuntura Torino
Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con mesoterapia. Prenotarsi al 332.015, via Bellisardi 8.

Lux.Mot il casamico
Via Slataper 8 - T. 733.280
Letti in tutte le misure, lampadari, arredi bagno, tutti a prezzi d'amico, visitateci.

Montoneros Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna L. 80.000, giacche pelle uomo-donna L. 65.000, soprabiti pelle uomo-donna L. 130.000, borse in pelle da L. 15.000 in su. tel. 596.990

Tv da riparare Teleurgente tel. 585.005
In 20 minuti da voi i migliori tecnici tv e colori a 22 anche festivi.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981
710.66.16 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianco/nero, 8-22.

Per la vostra casa
Ogni proposta d'arredamento, una vasta scelta di mobili classici e moderni. Inoltre la possibilità di usufruire di uno speciale credito per pagamenti dilazionati. Ristoro Mobili, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

Paghe contributi
Prossime lezioni corsi serali, insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi per corso). Istituto Vegezzo, Via Vegezzo 7 - Tel. 488.994.

Tv Soccorso Tv 596.879 Teleexpress Tel. 740.238
In 30 minuti un tecnico a casa vostra. Riparazioni Tv colori, bn. 8-22.

Equo Canone
Corsi serali per la pratica interpretazione ed applicazione tenuti da esperti professionisti. Istituto Methodo C.S.U.A. via San Secondo 37 Torino. Informazioni e prenotazioni: Tel. (011) 505.361 - 505.362 - 366.441.

Impianto Elettrico
da riparare? Tel. 613.705
Installazione e manutenzione di impianti interfoni e antifurto.

Superboy Abbigliamento Specialista da 4 a 16 anni
Via Frejus 10 - Tel. 441.771 a 100 metri da Piazza Adriano (destra Callieri).

Segretariato Linguistico
Stenia, dattilo, macchine calcolatrici, paghe e contributi. Ted, Inglese. Nuovi corsi diurni e serali. Istituto Methodo. Due centri in Torino: via S. Secondo 37 - Tel. 50.35.61-2 e Piazza S. Rita 8 - Tel. 36.44.41.

Studio Agopuntura
Trattamenti cinesi classici e moderni. Si riceve su appuntamento. Tel. 93.35.24 ore 15-20.

Corso IVA
Programmato e tenuto da esperti del settore, bancari dell'Ufficio I.V.A. di Torino. Informazioni e iscrizioni: Istituto Metro Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, Tel. 889.969 - 889.870.

Moquettes
dalla fabbrica
Camera da metri 4x4 in colori di ottima qualità e in colori assortiti: L. 59.000. Altre occasioni. Consegna immediata A&S NOVA, via Duchessa Jolanda 2.

Milo - Corso Einaudi 29
coiffeur pour dames
telef. 380.640, Torino. Stilista internazionale. Nuove creazioni.

FORFORA ADDIO!

Praesidium Zambeletti, shampoo e lozione per capelli con forfora, è la risposta scientifica più completa per questo problema. Lo shampoo attacca e allontana le lamelle forforose, la lozione limita la secrezione sebacea evitando così il riformarsi della forfora. I prodotti della linea Praesidium sono in vendita *nelle farmacie e nelle migliori profumerie.*

Per maggiori informazioni sui problemi dei capelli, puoi chiedere, gratis, la guida "i tuoi capelli" a: *Laboratori Farmaceutici Zambeletti 20021 Baranzate di Bollate - Milano.*

shampoo e lozione
PRAESIDIUM
ZAMBELETTI

APPUNTAMENTO ANNUALE CON LA
Pellicceria GARINO
GRANDE VENDITA CON PREZZI DI PURO REALIZZO MODELLI ESCLUSIVI 1978-79 DI PRODUZIONE PROPRIA
Certificato di origine con 4 garanzie
CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI

Visoni Dark (scuri)	da L. 1.200.000
Visoni mutazioni (colori)	da L. 1.950.000
Persiani Z.E.T. neri grigi marroni collo Opossum	da L. 350.000
Giacconi Intarsio Visone	da L. 610.000
Giacconi Marmotte	da L. 450.000
Giacconi Volpetta	da L. 280.000
Volpe rossa europea	da L. 480.000
Giacche tutti i tipi	da L. 450.000
Volpi azzurre	da L. 95.000
Marmotta Canadese	da L. 890.000
Wallabi (canguro)	da L. 560.000
Agnelli Groenlandia	da L. 190.000

N. B. Assortimento di SOPRABITI con interno in PELLICCIA di tutti i tipi IVA e TASSE a nostro carico
Taglie forti e calibrate - Lotti confezionati di Castoro - Lontre - Volpi - Agnelli Groenlandia - Gatti - Lince - Murmel - Giaguari-Ocelot - Rat Musquet - Visoni - Lupi ecc.
QUESTA OFFERTA E' VALIDA SOLO PER POCHI GIORNI
Il prezzo della nostra merce è onesto, leale, garantito con certificato della Pellicceria GARINO
VIA GARIBALDI 28
(quasi angolo via della Consolata)

TV A COLORI

PER POCHI GIORNI ANCORA AGLI ACQUIRENTI DI
UN TV COLOR TELEFAR
IN OMAGGIO LA NUOVA ANTENNA CON AMPLIFICATORE PER LA RICEZIONE DELLE
TV PRIVATE LOCALI
Valutiamo L. 100.000
il vecchio TV bianconero in cambio di un TELEFAR COLOR
★ Garanzie sino a 2 anni
★ Pagamenti rateali anche a L. 20.000 mensili
TV color di altre grandi marche da L. 398.000 (Iva inclusa)
TV bianco-nero: 12"-14"-15"-17"-20"-24"
TV PORTATILI DA L. 88.000 (IVA inclusa)
VALUTIAMO L. 50.000 il vostro vecchio Tv in cambio di un nuovo bianconero TELEFAR 24" produzione '78 e potete pagarlo anche a L. 10.000 mensili.

NUOVE CASE DI RIPOSO
con la creanda Fondazione
HOTELS SERENELLA
Finanziabile riducendo i disastri alluvionali e lo spreco di acqua potabile - Ascoltare il 3 Ottobre ore 20,30 RADIO UNIVERSAL 93,300 MF
Tel. 800.07.10/800.16.17

ANTEPRIMA D'AUTUNNO
LINEA DIRETTA
VIA DEI MILLE 7 - TORINO
offre...

CAPPOTTI DONNA	da L. 19.000 a L. 59.000
IMPERMEABILI DONNA	da L. 23.000 a L. 39.000
GIACCHE UOMO	da L. 49.000 a L. 69.000

ABITI UOMO
PURA LANA - CERRUTI 1881 - THOMAS BOTTO - ZEGNA - LANEROSSI
da L. 73.000 a L. 89.000
e tanti altri capi di assoluta concorrenza
Apertura solo pomeridiana 15,30-19,30

LA GALLERIA BODDA
via Cavour 28 - Torino - tel. 512.762
annuncia la riapertura delle sue sale d'esposizione con la grande mostra «L'arte nel secolo»
Dipinti antichi e maestri dell'800, ed antiquariato
Orario 10-12; 16-19,30 compreso festivi.
Ingresso libero

LA MIMOSA
boutique di artigianato al servizio della
MODA FEMMINILE
Collezioni autunno-inverno 78-79
stile
gusto
raffinatezza
e la cortesia
della vecchia Torino
Via Provana 7 (angolo via Mazzini 31)
Tel. 837.212 Torino

OFFERTA PREINVERNALE
MODELLI 78/79 CON SCONTI REALI DEL 50/70%
NELLE
PELLICCERIE FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo p.za Solferino - tel. 372.178
VISITATECI SENZA IMPEGNO
PRENOTATE ADESSO RITIRERETE CON COMODO

Il caso del "ragazzino Br,,

Il consiglio di classe ora giudicherà Mario

Notificata alla Valfrè la sentenza del Tar che ha annullato la bocciatura - Cosa dice la Provincia

La sentenza del Tar che annulla la «bocciatura» di Mario, prima «B» alla media Valfrè, è arrivata stamane in segreteria della scuola. Il «ragazzino br» dovrà essere nuovamente giudicato dal consiglio di classe che è chiamato a fare la sua nuova valutazione sulla base dei motivi che hanno indotto il Tribunale amministrativo regionale a prendere la sua decisione. La Provincia che cura gli interessi di Mario (il ragazzo vive presso la Comunità alloggio) ha accolto la sentenza *«con soddisfazione»*.

Afferma un comunicato: *«Il documento riconferma il diritto-dovere di tutti i cittadini a frequentare le classi dell'obbligo, ed il principio che la scuola non può ignorare i problemi individuali e sociali di cui gli alunni sono portatori»*. La speranza è che *«la scuola si sforzi di operare sempre in adempimento della propria funzione educativa affinché questi tipi di problematiche vengano risolte sul piano pedagogico»*.

La Provincia rileva ancora che *«le assistenti sociali non hanno mai chiesto né preteso la promozione burocratica dell'alunno, tra l'altro dotato di buon sviluppo intellettivo»*. Le assistenti sociali hanno iniziato a lavorare per la Comunità alloggio di Mario a partire da maggio: *«Prima di allora i contatti con la Valfrè erano stati tenuti da una educatrice della Comunità delegata a seguire l'alunno. Ma la scuola non ha mai richiesto l'intervento specifico, rinunciando a qualsiasi tentativo di collaborazione per cercare una via d'uscita ai problemi di comportamento di Mario»*.

★ Il provveditore agli studi dottor Pisani ha invitato i direttori delle materne dei distretti S. Rita (11) e Mirafiori (12) ad aggiornare ogni settimana i dati sulle iscrizioni e sulle frequenze. Nella zona i posti sono molto inferiori alla richiesta, eppure ne restano di vacanti. A S. Rita al momento dell'assegnazione sono risultati in eccedenza 500 bambini, a Mirafiori ne sono risultati 200.

«In realtà — afferma Pisani — *sono pochi coloro che frequentano»*. In via d'Arborea 62 su 115 iscritti, in via Dina 53 su 80. Inoltre parecchi genitori che potrebbero usufruire dei posti già disponibili in via Montenevoso (80 su 180) *«ritengono la soluzione non soddisfacente e la rifiutano»*. Il dottor Pisani ricorda che *«non sono tollerabili situazioni di sottoutilizzo»* ed invita perciò i consigli di distretto a cercare *«un riequilibrio della situazione»*.

Morte del ristorante «Sollazzo gastrico»

Ha chiuso definitivamente il «Sollazzo gastrico», il piccolo ristorante dall'insegna epicurea coniata nel 1918 dal futurista Marinetti. Il seicentesco edificio di via Palazzo di città ha risentito, soprattutto negli ultimi anni, della vetustà e dell'incuria. Un anno fa è crollata la parte superiore del palazzo e inutili sono apparsi i tentativi per salvare il piano terra adibito a ristorante. Alcune settimane fa, un altro crollo. E così il proprietario, Claudio Parinelli, ha deciso a malincuore di chiudere i battenti del tipico ritrovo.

In base a un patto internazionale approvato dall'Onu

Vietati i processi a minorenni davanti ai tribunali ordinari?

L'eccezione di incostituzionalità sollevata ieri in udienza da due legali è però stata respinta dai giudici - Altro fatto: operaio assolto

In aula: a sinistra Enrico Gallitto, a destra Carlo Straccia

Processo ieri a un gruppo di ex studenti del liceo D'Azeglio accusati di aver staccato il barometro di via S. Quintino che si trova nei pressi dell'istituto. L'episodio è di tre anni fa, un gesto di teppismo anche se qualcuno tentò di giustificare la «spedizione» dichiarando che si voleva *«ripulire un covo di fascisti»*.

Dei molti fermati allora soltanto sette sono stati rinviati a giudizio: Carlo Straccia, 25 anni; Franco Sanchini, 21 anni; Enrico Gallitto, 21 anni; Teodoro Simone, 21 anni; Claudia Valabrega, 20 anni; Vera Schiavazzi, 18 anni e Rocco Mercurio, 20 anni. Di questi soltanto due si sono presentati in aula, ieri, davanti ai giudici della prima sezione penale (pres. Nattero, p.m. Bernardi): Gallito e Straccia. L'udienza è stata quasi interamente occupata dalla illustrazione di due eccezioni (proposte dai difensori Antonio Forchino e Romana Viglianti).

Di particolare interesse l'eccezione sulla opportunità di processare i minorenni in un tribunale ordinario quando essi sono imputati di reati commessi da adulti. Si è saputo in questa occasione, ad esempio, che esiste da un anno un Patto internazionale sui diritti civili e politici dell'uomo approvato dalle Nazioni Unite e ratificato dal nostro Parlamento dove si dice esplicitamente che i minori in ogni caso vanno giudicati dal loro giudice naturale, ossia dal tribunale minorile.

Prendendo spunto da queste indicazioni ignorate, pare, dalla gran parte della magistratura ordinaria, il p.m. Bernardi a sua volta ha sollevato eccezione di incostituzionalità. Il tribunale però dopo una rapida camera di consiglio ha respinto le richieste e rinviato il processo al 17 ottobre.

★ Un operaio della Salag, che con altri 50 dipendenti della stessa azienda bloccò nel '71 la provinciale Caselle-Cirié per protesta contro i licenziamenti decisi al Vallesusa, è stato assolto ieri dai giudici della seconda sezione del tribunale (pres. Dodero, p.m. Giordano, canc. Porceddu). E' Olindo Matta, 40 anni, di Cirié, via Vittorio Emanuele 113, che doveva rispondere di blocco stradale (un reato per cui la legge prevede fino a 6 anni di carcere).

Il fatto è dell'11 febbraio '71. Gli scioperanti della fabbrica di gomma e plastica occuparono la carreggiata, fermando la circolazione per una decina di minuti. Un autocarro carico di bidoni di latte fu bloccato e il contenuto versato sull'asfalto. Qualcuno mise di traverso una «500» sulla provinciale, ma il proprietario dell'auto, Roberto Anselmino, non venne mai rintracciato. Il Matta, secondo l'accusa, avrebbe poi *«con atteggiamento minaccioso»* impedito ad un impiegato l'ingresso nello stabilimento Salag.

Ieri in aula il difensore dell'operaio (assente) avv. Gianaria, ha sostenuto che *«non si attuò un vero e proprio blocco stradale, e che l'interruzione durò solo qualche minuto: il tempo di distribuire volantini allo sciopero deciso in varie aziende della valle»*. La tesi è stata accolta dai giudici che hanno assolto Olindo Matta *«perché il fatto non costituisce reato»*.

Ripresa l'inchiesta per il «giallo» Kogl

Dopo più di quattro anni riparte da zero l'inchiesta per l'uccisione di un taxista tedesco, Rolf Kogl, un delitto per il quale in Germania la moglie della vittima Helga e il suo amante Salvatore Lacita stanno scontando una condanna a 16 anni di galera. Liberi i presunti killer assoldati dalla donna e dal Lanza. Due persone, già arrestate e portate in corte d'assise, Francesco Schettino e Antonino Sucameli, vennero posti in libertà provvisoria per decorrenza dei termini di detenzione preventiva.

Il processo naufragò dopo alcune udienze viste l'impossibilità di sentire, almeno come testi i due amanti detenuti in Germania. Ieri per tentare di raddrizzare le sorti di un processo che rischia di vedere i soli protagonisti impuniti o puniti soltanto a metà, il giudice istruttore Sorbello ha fatto notificare al Lanza e ad Helga Kogl mandato di cattura. Si spera così di ottenere l'estradizione dei due che qualora fossero giudicati dalla legge italiana rischierebbero l'ergastolo. Mandato di cattura anche per un presunto complice, certo Giuseppe Aleo.

Saper spendere

Case prefabbricate

Minor costo e rapidità di costruzione hanno diminuito la diffidenza - Ai dubbi di Ivana risponde l'architetto

Una casa, un sogno. Di quelli che si covano nell'animo, con segreta speranza e troppi desideri, finché — un giorno — arriva il momento di realizzarlo. E con questo arrivano i dubbi.

Scrive Ivana Rocca: *«Mio marito ed io desideremmo acquistare una casetta prefabbricata. Siamo andati a visitarne alcune, tutte molto graziose, ma abbiamo difficoltà nella scelta. Una in particolare ci è piaciuta: ha un tetto a punta e spiovente. Ma appena entrati siamo stati colpiti dal caldo soffocante in tutte le piccole stanze. Il concessionario ci ha spiegato che la colpa era sua: non aveva aperto le finestre durante la giornata; la casa era in un'assoluta pianura e il tempo era afoso. Secondo lui però la stessa casetta collocata a circa 800 metri di altitudine (come è nostra intenzione) sarebbe stata ideale, sia nell'inverno sia nell'estate»*.

Continua la lettrice: *«Non ci ha convinti, perché in una visita ad un'altra casa prefabbricata di altro tipo con tetto normale non c'era affatto quel caldo soffocante, mentre anche qui le finestre erano rimaste chiuse. Qual è la spiegazione vera? Inoltre vorremmo sapere: quali pavimenti sono consigliabili, legno, piastrelle o moquette? E per il riscaldamento?»*.

★★ Per quasi di toccare il cielo con un dito quando il sogno si avvicina alla sua realizzazione, ma, forse anche per questo, si è più cauti, i soldi guadagnati con fatica devono essere bene spesi, l'acquisto è importante e il consiglio di un esperto diventa indispensabile. Poi si deciderà come più piace, ma è sempre meglio essere rassicurati.

L'architetto Donatella D'Angelo osserva che *«l'iniziale diffidenza nei confronti dei prefabbricati è stata vinta a poco a poco da due fattori determinanti: costo e rapidità di esecuzione»*. Restano i dubbi della lettrice, certo non immotivati.

L'esperta afferma: *«La particolare struttura ed alla coibentazione termica dei prefabbricati (le pareti perimetrali sono costituite spesso da gesso cartonato, lana di vetro, una camera d'aria ed il rivestimento esterno che si preferisce) tuttavia molto l'irraggiamento. Se non si ha l'accortezza di chiudere i doppi vetri termici (di solito in dotazione ai diversi modelli di prefabbricato) durante le ore di sole, s'assiste al crea effettivamente nell'ambiente un senso di disagio per il calore soffocante. D'inverno naturalmente avverrà il contrario»*. D'altra parte neppure le abitazioni normali sono immuni da questo pericolo, troppo caldo d'estate, troppo freddo d'inverno, oppure troppo spreco di combustibile, a meno che non siano orientate seguendo il percorso del sole.

A proposito dei pavimenti, l'architetto precisa: *«Tenendo conto che la totalità delle case prefabbricate è di legno, in genere larice o abete, su una platea armata con rete elettrosaldata, per evitare fenomeni di assestamento, dovuti alla caratteristica elasticità del legno, è buona norma ricoprire i pavimenti o con parquet o con moquette. In quanto al riscaldamento le ditte costruttrici propendono giustamente per un impianto a gasolio centralizzato con pannelli radianti verniciati a fuoco»*.

E il costo? Secondo l'architetto D'Angelo *«queste case, chiavi in mano, costano in media 350 mila lire il mq (le dimensioni variano tra i 70 e i 150 metri quadri) con un risparmio di circa il 40 per cento rispetto alla costruzione tradizionale di una casa e con tempi di fabbricazione decisamente inferiori, non più di 45 giorni in tutto, comprese le rifiniture»*. Ancora un vantaggio: *«Scelto il tipo di casa di una certa ditta è possibile modificare la pianta a proprio gradimento, distribuendo gli ambienti secondo le esigenze della famiglia»*.

Importante è ricordare che *«il prefabbricato di qualsiasi tipo soltanto al regime delle concessione edilizia»*. Occorre quindi prima ottenere tutti i permessi necessari sul terreno edificabile, poi prendere la grande decisione di acquistare una casa propria. Se alla lettrice interessa, abbiamo a disposizione un indirizzo utile per la sua scelta.

★ *«Gradirei sapere* — scrive N. C. di Torino — *dove si possono acquistare i fermenti vivi per fare lo yogurt in casa. Ho provato la "yogurtiera", ma i risultati, nonostante le ricette e i consigli seguiti con attenzione, non mi hanno soddisfatta»*. La risposta (se c'è) spetta ai lettori.

★ Bianca delle conserve con una vena di nostalgia ricorda la figura di una delle prime gelataie di Biella: *«Era una donna delicata come un confetto, gentile e dolce, alla prese con gelatiere e coni. Aveva un segreto: la "sua" panna, squisita e digestibile, la panna di Maddalena. Ho conservato e custodito gelosamente il segreto di questa amica della mia famiglia ed ora vorrei farlo conoscere. Ecco la panna di Maddalena: mezzo litro di panna fresca, 150 gr. di zucchero al velo, un cucchiaio di mandorle tostate e tritate, due o tre gocce di mandorle amare. Montare la panna e aggiungere, a poco a poco, delicatamente gli altri ingredienti. Servire decorando con violette candite profumate»*. Bianca avrà in serbo sicuramente altri segreti di Maddalena, la gelataia. Speriamo che voglia farcene sapere qualcuno.

Simonetta

Un contributo di 290 milioni stanziato dalla Regione

Orbassano, quasi pronto il nuovo centro sociale

Disporrà di un teatro con 221 posti, una saletta cinematografica e 2 ampi locali per i giovani e gli anziani - Avrà anche biblioteca e sala di lettura

Entro un anno e mezzo i cittadini di Orbassano potranno usufruire di un ampio centro sociale. In questi giorni l'amministrazione ha comunicato che entro breve tempo verranno ripresi i lavori di costruzione dell'edificio iniziatosi una prima volta nel 1974 e poi interrotti per mancanza di fondi.

«Allora riuscimmo a gettare solo le fondamenta dello stabile — ha detto l'assessore all'Urbanistica Marisella Oliver — *poi le leggi promulgate successivamente sulle finanze locali ci impedirono di andare avanti nel progetto. Ora, finalmente, grazie ad una sovvenzione della Regione di 290 milioni potremo portare a termine quest'opera».*

Il centro sociale ha la sede in pieno centro storico, tra le vie dei Mulini e Cavour. L'edificio sarà a due piani: a livello terra verranno allestiti un teatro capace di 221 posti suddivisi in otto file dotato di un ampio palcoscenico, un «foyer» di discrete dimensioni e due vasti locali destinati rispettivamente ad accogliere il centro giovani ed anziani ed una saletta cinematografica.

Al piano superiore sarà ospitata la biblioteca civica a cui sarà annessa una sala lettura e un salone che sarà utilizzato per le adunanze consiliari. Due altri piccoli locali attigui ospiteranno un laboratorio fotografico e teatrale.

Ogni parte dell'edificio, dal teatro alla biblioteca alle varie sale, sarà dotata di entrate autonome. *«La creazione di un impianto di questo genere* — prosegue l'assessore — *è una assoluta novità non solo per Orbassano ma per tutta la zona. Da anni si sentiva la mancanza di luoghi d'incontro per i giovani e per gli anziani. Ora finalmente siamo in grado di offrire a tutti gli uffici sociali della città ora sparsi qua e là in locali in parte del Comune o in affitto. Una volta ultimato l'edificio potremo disporre sotto un unico tetto di tutti i servizi».*

Va sottolineato che l'utilizzazione delle varie sezioni del Centro, non sarà solo unicamente riservata alla popolazione di Orbassano. *«E' nei nostri intenti* — conclude Marisella Oliver — *mettere a disposizione di tutti i Comuni circonvicini questa nuova struttura. Su questo proposito stiamo intenzionati entro breve tempo a promuovere un convegno al quale inviteremo le amministrazioni della zona per discutere e stendere un piano operativo collettivo per il futuro utilizzo del Centro che speriamo diventi un vero e proprio punto di aggregazione sociale e culturale per tutti i cittadini dell'unità locale sanitaria 34».*

Dopo il furto di alcuni stupefacenti

Nuove: sequestrate le cartelle cliniche

Su ordine del magistrato che dirige l'inchiesta avviata dopo la denuncia del direttore

Sequestrate dal magistrato le cartelle cliniche dell'infermeria delle «Nuove». La decisione è stata presa ieri dal sostituto procuratore dott. Marabotto dopo la denuncia del direttore del carcere del clamoroso furto di un grosso quantitativo di medicinali-droga da un armadietto del centro clinico. Sull'episodio per ora si mantiene il più stretto riserbo.

Secondo indiscrezioni gli stupefacenti sarebbero stati prelevati in tempi diversi e da persone esperte di sostanze farmaceutiche: sono state infatti scelte con cura tra le decine di confezioni. Sono sparite scatole di «Cardiostenol» (al 4% percentuale di morfina), «Biostenol», «Pantopon», «Pentamina», tutti preparati a base di morfina, eroina, novocaina. La direzione ha compilato per ora l'elenco dei medicinali rubati e l'ha consegnato al magistrato.

L'armadietto dove erano riposte le medicine non è stato forzato, qualcuno quindi aveva una chiave falsa ed alle «Nuove» non mancano certo gli esperti in grado di fare «lavoretti» del genere. *«Non è certo la prima volta che si parla di stupefacenti alle Nuove* — dicono gli inquirenti — *ma la droga arrivava dall'esterno, passando dalla sala colloqui quando i familiari venivano a trovare i detenuti».* Si tratta ora di accertare chi ha avuto la possibilità di avvicinarsi all'armadietto senza essere notato e le eventuali complicità.

Non è la prima volta che le cartelle cliniche dell'infermeria delle «Nuove» vengono messe sotto sequestro: già lo scorso anno era stata presa una decisione analoga perchè si sospettava che per qualche detenuto ci fosse sempre un «letto disponibile».

Settimo è ignorata dalle Ferrovie di Stato

Nuove concessioni alla stazione di Settimo con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario. La petizione con mille firme presentata dall'amministrazione comunale alle Ferrovie è stata pressochè ignorata. Dei sette treni diretti per i quali era stata richiesta la fermata, uno solo, e precisamente il Torino-Aosta fa sosta a Settimo alle ore 10.34.

Sulla linea Torino-Milano non ci sono invece novità: un solo diretto al mattino presto per il capoluogo lombardo e uno al ritorno nella tarda serata, come in precedenza. *«La cosa non ci sorprende* — dice Luciano Cavassa, promotore della petizione — *E' una conferma del totale spregio con cui la Ferrovie dello Stato e non solo loro, purtroppo, hanno sempre considerato la città di Settimo e i suoi 45 mila abitanti.*

Perchè la richiesta per Milano-Venezia? Perchè non dobbiamo scordarci che Settimo, a differenza di Chivasso, ha conosciuto ben due immigrazioni di provenienza veneta, la prima negli anni precedenti la guerra, l'altra nel '51. Sono quindi moltissimi i cittadini che intraprendono durante l'anno viaggi da e per il Veneto. Il trasbordo a Chivasso è scomodo e spesso non ci sono coincidenze. La nostra stessa richiesta del tutto sensata anche perchè l'allungamento del tempo di percorrenza di un treno con fermata a Settimo non sarebbe stata superiore ai due minuti. I locomotori elettrici impiegati sulla linea Torino-Milano hanno infatti notevoli possibilità di recupero».

I redditi autodenunciati nel 1975

Tasse a Beinasco

Continuiamo la pubblicazione dei redditi per il 1975 autodenunciati nei Comuni della provincia.

BEINASCO (totale contribuenti 4895) — Albino Guglielmo 8.221.838; Amparora Antonio 13.246.876; Angelini Alberto Savio 15.183.887; Antonacci Salvatore 9.564.000; Antini Antonio 10.431.312; Arri Enrico 10.414.453; Audisio Biagio 9.124.458; Balardi Luigi 8.298.861; Barberis Giuseppe 8.264.650; Bardo Luigi 8.453.608; Basile Michele 12.452.752; Beccaria Aldo 8.824.053; Benedetti Carlo 9.656.177; Benvenuti Ennio 9.403.871; Berti Gabriele 8.876.110; Besanzon Alberico 8.218.000; Besenzon Luigi 8.875.110; Bianchi Enzo 10.283.360; Bianco Olga 8.561.693; Biancotto Antonio 8.325.730; Biancotto Pietro 8.718.960; Boltri Giancarlo 12.412.764; Bona Angelo 11.938.000; Bona Franco 9.786.000; Bosso Sergio 8.280.372; Bruni Giuseppe 8.883.540; Calvini Ulrich 10.467.000; Campaner Giuseppe 10.644.000; Capretti Luigi 19.940.389; Carello Osvaldo 8.300.503; Cerello Raimondo 11.162.000; Carena Giuseppe 15.515.000; Caranzi Carlo 8.890.011; Carroni Martino 10.871.492; Casa Mario 8.392.055; Casalis Ernesto 8.758.770; Chiotolo Bernardino 8.968.000; Cossetto Armando 8.691.000; Costa Flora Giangiacomo 9.334.564; Costamagna Lorenzo 10.100.389; Gravero Luigi 14.630.000; Cristofi Enzo 28.164.000; Dagna Mario 8.605.282; D'Alessandro Antonio 16.105.469; Demichelis Luigino 8.530.113; Facci Tosatti Vincenzo 8.243.111; Fessio Secondo 13.356.783; Ferronato Angelo 12.485.487; Fiesia Prospero 8.803.000; Foglizzo Franco 8.270.272; Franciosa Pasquale 10.326.000; De Santo Margherita 8.601.000; Ganna Alberto 27.021.000; Ganna Costantino 16.923.000; Garidel Pietro 8.593.116; Gargano Giuseppe 20.180.000; Garlando Evasio 9.043.656; Ghirdotto Ercole 9.765.000; Giordan Giovanni 11.310.269; Gobbato Giorgio 9.066.000; Gonella Cleto 9.611.842; Guerra Nunzia 21.140.000; Ippolito Luigi 11.302.620; Koniedic Oscar 8.466.107; Lazzari Giovanni 9. 185.000; Libertona Gaetano 12.754.800; Lissiana Giuseppe 19.606.000; Maccagno Domenico 13.173.935; Manitto Ugo 12.324.712; Martinese Luigi 11.255.243; Martinotti Sergio 8.556.897; Masoe Ruggero 8.828.952; Martina Pietro 20.728.482; Mazzaglia Pietro 11.703.625; Miglietti Domenico 11.735.800; Montera Franco 12.225.819; Morlondo Vittore 8.926.579; Nigretto Sergio 10.512.000; Novo Giuseppe 10.634.772; Pasquino Corrado 8.303.892; Paulasso Lorenzo 9.015.124; Pecchio Marco 8.499.875; Peletti Giovanni 8.065.844; Penna Enrico 8.093.219; Perello Sergio 9.219.038; Pesaresi Pietro 20.345.490; Pescarolo Alberto 11.524.000; Picchio Luigi 9.584.651; Picchio Italo 9.184.315; Predan Vittorio 10.681.500; Pregliasco Domenico 10.547.000; Procaccini Domenico 8.448.414; Quaglia Alberto 10.456.627; Radis Luciano 8.660.535; Rasc Andrea 9.632.579; Riccio Flavio 10.604.000; Roero Ernesto 10.176.692; Ronco Renato 8.739.319; Rosatti Giuseppe 8.611.000; Rovey Luigi 17.009.000; Rovey Maurizio 18.057.000; Rufino Livio 12.204.456; Saglietti Fiorenzo 10.625.000; Sogliotti Renato 10.438.400; Sanguinetti Ugo 10.913.000; Savoretto Giuseppe 8.436.840; Taborelli Enzo 22.262.090; Tarzariol Guido 9.279.916; Torta Franco 141.585.094; Treccani Antonio 8.632.409; Trucato Claudio 8.497.576; Turaglio Eligio 11.252.593; Vaschetto Mario 11.908.413; Volpi Francesco 10.635.200; Zaffenni Valerio 8.045.500; Zanettin Luciano 8.277.758; Zucca Aldo 8.238.527.

RIVALTA (totale contribuenti 3242) — Adaglio Andrea 21.521.515; Argotti Francesco 10.300.065; Almar Andrea 14.950.832; Arnaldi Giuseppe 72.514.594; Allenjano Aurelio 17.596.680; Angeleri Gaspare 15.992.773; Appendino Alfredo 8.419.500; Arciprete Ferro Carla 13.705.994; Arese Tommaso 8.304.600; Arcena Giuseppe 14.048.041; Ballerini Emilio 14.079.364; Barbero Laura 9.024.550; Barbero Nella 18.116.720; Bariosco Angelo 8.791.000; Beronio Gianfranco 10.577.665; Beltrame Sergio 12.884.587; Bergia Antonio 8.623.000; Berrino Giuseppe 8.045.691; Berto Maurizio 8.161.387; Bertolde Pietro 25.789.877; Bertolino Alberto 9.245.531; Bo Adriano 14.097.000; Bocca Roberto 11.520.088; Briozzo Angelo 11.485.407; Bruhn Uwe 9.607.957; Brunacci Rodolfo 8.073.000; Brunelli Agostino 8.561.912; Buratti Bruno 10.041.423.

Canori Luciano 8.157.955; Capitanelli Giulio 8.764.044; Capponi Giovanni 26.815.071; Cardellicchio Giorgio 9.279.202; Cardellicchio Giuseppi Olga 9.344.202; Casalbeltrame Cesare 16.965.418; Casali Alberto 14.928.000; Casiglli Roberto 8.016.360; Cavalletti Paride 10.090.020; Chiavazza Sergio 17.120.666; Chironna Pietro 8.672.000; Citro Guglielmo 8.766.766; Couchio Salvatore 9.203.305; Combetto Mario 9.199.611; Comitta Pasquale 8.287.364; Cordazzo Sergio 10.440.249; Corino Luciano 8.114.089.

Danzi Guido 9.978.314; Danzi Falena Elda 8.710.462; De Grazia Pasquale 20.712.833; Demichelis Pia 8.946.163; Denicola Ettore 8.413.865; Falletto Ernesto 10.426.000; Ferrari Carlo 8.442.710; Ferrero Armando 12.785.000; Ferrero Carlo 11.450.527; Ferrero Luigi 8.128.386; Ferrigato Giusto 10.529.622; Foch Augusto 9.690.520; Fossat Paolo 10.629.659; Gagliesso Giuseppe 26.667.080; Gaido Dario 19.756.278; Gallo Mario 8.184.500; Garella Giuseppino 8.284.229; Gerino Agostino 10.709.530; Gili Arnaldo 15.106.207; Girsudo Pier Giovanni 9.241.382; Goberto Candido 8.484.304; Graziano Carlo 31.437.500; Korumuller Besso Marina 9.095.000.

Lanzetti Giorgio 16.039.350; Loreggia Silvio 26.894.381; Lupo Giorgio 8.495.740; Maccagno Arturo 8.620.385; Maggia Benito 8.749.813; Mainero Edmondo 12.244.523; Maltese Giovanni 12.128.196; Mansasero Giorgio 32.507.000; Martoglio Mario 23.335.256; Mastroglacomo Giuseppa 9.041.000; Mastrotaro Aldo 16.123.709; Maurino Piergiorgio 11.854.298; Merlo Aldo 9.393.149; Moccagatta Domenico 17.101.000; Moschini Mario 9.122.848; Neirotti Candido 10.110.013; Neirotti Pietro 8.222.220.

Oberto Luigi 18.405.000; Olivero Mario 10.705.925; Oliver Giovanni 16.890.877; Paciso Rocco 8.842.000; Paganin Mariano 8.238.903; Peschero Aldo 8.079.259; Patrito Sergio 8.200.403; Pavese Gianni Luigi 8.592.828; Pellizzer Antonio 8.120.292; Pereno Vincenzo 17.999.000; Pessano Simone 9.615.864; Petrini Giovanni 9.465.000; Pessina Arturo 12.552.455; Piccione Paolo 14.313.000; Pich Giovanni 8.229.761; Pignone Giacomo 12.893.536; Poggio Aurelio 9.127.000; Politano Ettore 8.349.850; Ponti Michele 24.839.731; Porro Angelo 10.991.000; Pozzano Alessandri Chiara 30.433.000; Prearo Enzo 19.357.161; Quaranta Sergio 17.615.000.

Randazzo Michele 8.672.000; Rinaldi Alfredo 59.876.000; Rolando Giovanni 12.022.000; Rollo Claudio 12.607.000; Ruscello Remo 9.228.510; Scaramelli Massimo 8.789.000; Sciascia Gioacchino 8.473.377; Scofet Carlo 9.150.891; Seminara Rocco 9.530.281; Serra Francesco Stefano 10.174.173; Songia Angelo 30.676.721.

Tonizzo Gianfranco 8.454.720; Traversa Edoardo 72.180.000; Varcelli Luigi 12.585.832; Verdola Italo 19.573.000; Vergano Longino 15.822.013; Vicario Cesare 12.124.004; Vigilardi Patrizia Tancredi 15.989.549; Visca Battista 10.528.889; Visioni Alberto 11.200.000; Vitaloni Massimo 19.000.000; Zanni Gianfranco 10.370.097; Zavaglio Giuseppe 12.525.503; Zecca Alberto 8.265.073; Zecchi Gilberto 8.265.076; Zohoungbogbo Christian Mathias 30.066.350; Zuccon Gualtiero 8.203.516.

VILLARBASSE — Balocco Mario 17.600.074; Bertolotto Antonio 10.083.852; Bottaro Daniela 14.451.868; Chiarle Guglielmo 18.997.227; Gandini Marcello 15.766.177; Kaan Christian 13.716.969; Michetti Alberto 16.157.594; Piola Erminio 11.881.000; Rubiola Roberto 16.128.000; Tamburini Luciano 11.077.997.

I ruoli a Moncalieri

Questi i contribuenti di Moncalieri con imponibile superiore ai venti milioni: Santa Ernesto 104.011.714; Graziano Francesco 90.092.066; Busselli Aurelio 60.730.306; Rivetti Piergiorgio 62.270.000; Atlanasi Giampiero 52.357.000; Zava' Nino 56.789.555; Attesimo Antonio 47.045.000; Boccardo Giovanni, Barista 43.796.000; Ascoral Pietro 34.459.630; Ballor Giacinto 39.529.000; Canuto Michele 37.031.796; Pettinati Sergio 32.445.000; Tomaselli Giuseppe 34.449.453; Arrabito Lorenzo 27.311.144; Mottura Delfino 23.038.000; Betavalle Bernardino 20.044.614; Boccardo Giuseppe 29.630.000; Cantoni Nazzareno 20.095.816; Cavalia Walter 29.475.458; Chiesa Lorenzo 29.298.410; Cipelli Giancarlo 21.211.000; Colli Franzoni Sergio 21.288.741; Dellipoli Nino 23.196.000; Gandiglio Gregorio 20.929.000; Longo Mario 26.784.135; Ludera Hans Uwe 21.549.530; Marconi Ascagno 21.335.146; Perino Giacchino 25.123.000; Persenda Roberto 25.235.920; Piazza Lucia 20.967.000; Pitacco Sergio 25.197.048; Ponis Roberto 24.766.453; Prandi Carlo 21.043.311; Pugliese Francesco 21.125.427; Russo Concetta 23.589.000; Scancarello Salvatore 24.638.000; Sperone Aldo 22.269.318; Tinello Carlo 23.127.000; Valdenasi Luigi 21.233.753.

Drammatico episodio nella notte a San Mauro

Carabiniere spara a ubriaco che ha accoltellato la moglie

Raggiunto da un proiettile non è grave - Dopo la medicazione è trasferito in carcere - L'energumeno ha anche minacciato i cognati

Giuseppe Vasco arrestato dai carabinieri: ha ferito la moglie

Terrore, ieri notte, in un piccolo alloggio di San Mauro, via Pescarito: un uomo ha minacciato di uccidere a coltellate la famiglia del cognato. Lo ha fermato un carabiniere che gli ha sparato un colpo di pistola alla gamba destra. L'uomo è stato medicato all'Astanteria Martini (guarirà in 15 giorni) e poi trasferito alle Nuove. Si chiama Giuseppe Vasco, 36 anni, via Piave 9.

Giuseppe Vasco è sposato con Maria Grazia Totaro, 21 anni. Ieri notte sua moglie era a casa della sorella, Caterina, 23 anni, coniugata con Giuseppe Fiorentin, 22 anni, e madre di una bimba di 15 mesi, Sonia, quando è stata raggiunta dal marito. L'uomo con voce alterata ha incominciato ad insultarla e in sua difesa è intervenuto il cognato.

Secondo le dichiarazioni fatte dalle donne e dal Fiorentin ha incominciato a smaniare fino al punto da brandire un lungo coltello. Nella rissa l'uomo ha ferito al manto la moglie (guarirà in 7 giorni) e più di una volta ha tentato di colpire alla gola la cognata. Una scena selvaggia che ha convinto Giuseppe Fiorentin a correre in strada per cercare i carabinieri.

La fortuna lo ha aiutato e pochi minuti dopo ha incontrato sulla strada per Torino una «gazzella». L'uomo ha chiesto aiuto e un carabiniere l'ha seguito fino a casa. Il militare è arrivato mentre l'energumeno tentava ancora di aggredire la cognata e, come ha aperto la porta, Giuseppe Vasco gli ha lanciato contro il coltello. La reazione è stata immediata: estratta la pistola, gli ha sparato alle gambe.

★ Ambrogio Carosea, 58 anni, via Camillo Riccio 10, è ricoverato al Mauriziano con riserva di prognosi per fratture alle gambe e alle ossa nasali. Verso le 22 di domenica, mentre attraversava corso Unione Sovietica, all'altezza del 564, è stato urtato dalla 850 di Gregorio Papa, 23 anni, residente a Mondragone (Caserta), in via Trieste 30.

24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

Calendario

Oggi: si festeggia: San Eyaldo, Santa Bianca, San Candido martire. **Domani:** San Francesco d'Assisi, San Petronio vescovo.

Incendio a Orbassano

Un grosso incendio ha causato 150 milioni di danno ad una carpenteria meccanica di Orbassano, via Ancona 14. Il fuoco, divampato improvvisamente per cause in corso di accertamento, ha distrutto macchinari per stampaggio di lavorazione del ferro e danneggiato varie infrastrutture. I proprietari sono Leonardo Dovita, 27 anni, e Nadir Randi, 33 anni.

Si è dimesso

L'assessore comunista ai problemi del lavoro di Settimo, Giorgio Lo Turco, ha presentato le dimissioni. Il suo partito gli ha affidato l'incarico di coordinatore delle attività politiche nelle fabbriche della zona. Per la sua sostituzione si fanno i nomi dell'attuale capogruppo in Consiglio, Sergio Alberi, e di Pietro Canonica.

Ragazzo rapinato

Lo studente Umberto Cecchin, di 17 anni, abitante in via Sansovino 164, ha denunciato ai carabinieri delle Vallette che domenica, verso le 11,30, mentre camminava lungo la strada delle Vallette, è stato aggredito da uno sconosciuto, sui 35 anni, che gli ha strappato dal collo una catenina d'oro del valore di circa 80 mila lire.

Pensionato scompare

Marcello Salvi, un pensionato di 77 anni che vive solo nella pensione Nunina di via 4 marzo 14, è improvvisamente scomparso da cinque giorni. Nessuno sa dove possa essere andato; l'uomo riceve dall'Inps una pensione di 95 mila lire, ma l'ultima mensilità non l'ha ancora ritirata. Si teme possa essere rimasto vittima di una disgrazia: non si scarta, però, l'ipotesi del suicidio.

Il piano non va

Ancora un inghippo per il piano regolatore di Carmagnola. La Regione lo ha restituito al Comune che dovrà apportare alcune piccole modifiche di carattere urbanistico.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — **Film:** 12,45 «Asiapol secret service»; 15,50: «L'ultimo apache»; 17,30: Per ragazzi. «Ali Babà e i 40 ladroni»; 20: «I tre nemici»; 23,15: Telefilm «I naufraghi»; 0,30: «Angeli con la pistola». **Programmi:** 10: «Piemont dev vive»; 14,30: D come donna; 16,30: Special casa; 18: Un libro un amico; 19,30 e 24: Tv giornale; 21,45: Il tris giocoleria.

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — **Film:** 12: «La spia sulla città»; 17,30: «Un amore senza fine»; 21,15: «Da Istambul licenza di uccidere»; 23,30: l'ultimo film della notte. **Programmi:** 11: Per il nostro anziano; 13: Piccolo mondo; 19 e 21 Notizari; 19,15: Rassegna del libolo; 20,15: Curiosità dal mondo; 23: Corrispondenza con i telespettatori e Oroscopo.

Tele Vox (36 Uhf) — **Film:** 17: «Quel nostro grande amore»; 19: «Il mio corpo ti appartiene»; 21: «Frank Costello faccia d'angelo». **Programmi:** 18,30: Concerto operistico; 20,30: Rassegna della stampa cittadina; 22,30: L'opinione pubblica.

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — **Film:** 20,30: «Addio Lara» (replica all'); 15,55 e 23,35: Telefilm «Il tesoro». **Programmi:** 13,53: Listino Borsa Valori di Torino; 14: Un po' di donna; 16,20 - 19,15 - 0,30: Flash; 17,35: Cartoni animati; 18,45: Tennis; 19,40: Rubrica illustrata; 23,15: Quiz: l'incompiuto; 23,30: Sintesi di una partita di calcio; 0,30: Mezzanotte con.

Televisione commerciale (44 Uhf) — **Film:** Ore 17 - 23,35. **Programmi:** 19,45: Di che segno sei?; 20: Tvc collage; 20,30: Spazio aperto; 21: La quattro giorni della pellicola; 21,30: Spazio musicale; 22: Chi bussa al video? 23,30: Oroscopo.

Videogroppo (32 Uhf) — **Film:** 17,30: «Colpo grosso grossissimo anzi probabile», col.; 20,30: «Torna a casa Lassie», col.; 23: «Detective», col. **Programmi:** 19: Cinema alla sopravvivenza in una città affollata; 19,30 e 0,30: Videonotizie; 19,45: Obiettivo Torino: Vita d'attore: Carlo Campanini; 22,15: Documenti: qualcosa vuol dire.

Tele Europa 3 (59 Uhf) — **Film:** 10: «Dead Wood»; 13: «Rafles ladro gentiluomo»; 15: «Io sono Billinger»; 17: «Le avventure di Don Chisciotte»; 20: «Tuoni su Timberland»; 21: «Ora X colpo sensazionale».

Tele Torino Internazionale (61 Uhf) — **Film:** 10,30: «L'immensità»; 13: «La vendetta dei gladiatori», col.; 15,30: Telefilm «La lettera»; 16: «L'avventura del dottor Molineaux»; 23: «Delitto in prima pagina»; 23,35: Atto di accusa. **Programmi:** 12: Mercato market; 13,45 e 19,45: Notizie; 14,30: Piante, erbe, salute; 15: Dolci pensieri; 17: Passatempo; 17,30: Star music; 20: Controcorrente: La vendemmia; 20,30: Jazz a porter; 21,30: Musica con Diana Ross; 22,30: Eva contro Eva «Jenny Tamburi»; 23,30: Buona notte con Minnie Minoprio.

Tele Radio City (44-47 Uhf) — **Film:** Ore 13 - 15,30 - 18,45 - 20 - 24. **Programmi:** 12,50 e 19,30: Flash; 14,30: Il mercatino; 16: Topoclub; 17,30: Videoshow; 19: Agenda; 20,30: Studio aperto; 21,30: Il mercatino.

Starbene di ottobre

In questo numero:
REUMATISMI. Tutte le cure per cancellare i dolori.
COME controllare la vista di vostro figlio.
CONTRACCEZIONE. I pro e i contro degli IUD.
"TAC" le nuove radiografie che ci salvano.
ASPIRINA: È vero che fa male?

In regalo il primo Oscar della salute
256 pagine di "rapporto nuovo con i cibi": la cucina vegetariana a base di cereali integrali.

È una rivista del Gruppo Mondadori, in edicola il numero di ottobre al prezzo speciale di L. 1200.

Gorilla

Un Gorilla non ha certi problemi ma, comunque, se dovesse scegliere una chiusura lampo «su misura», cioè forte, resistente alle più violente sollecitazioni, dopo sempre scorrevole e sicura si affiderebbe a

riri

chiusure lampo di sicurezza

Prodotte nei tipi nylon e metallo, in diversi modelli con cursori normali o autobloccanti, le chiusure lampo «riri» non riservano mai sorprese, valorizzando le vostre creazioni. Le chiusure lampo «riri» sono un prodotto Talon.

Talon TEXTRON

UNIVERSITA' INTERNAZIONALE
Anno Accademico 1978-'79
CORSI
DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI QUADRI AZIENDALI

- GESTIONE PRODUZIONE
- MARKETING
- CONTROLLO E FINANZA
- PERSONALE

Durata: 13 novembre '78 - marzo '79
Orario: dalle ore 19 alle 21, due e tre sere la settimana
Chiusura iscrizioni: 31 ottobre 1978

Per informazioni
Università Internazionale degli Studi Sociali
Torino - Via Valfrè 4 - Telef. 553.767 - 544.085
Milano - Piazza del Liberty 4 - Telef. 700.392 - 708.167

SPACCIO 2000 E.N.D.A.S. - ASSOCIARSI... CONVIENE
Sconti per spettacoli, attività turistiche e sportive
Alcuni articoli della settimana:

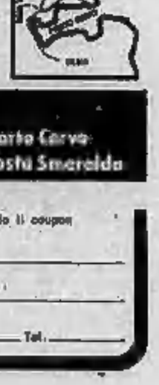
Caffè Lavazza Tazza Oro latta gr 250	L. 1890
Olio Oliva Venturi litro	L. 1670
Acque Fiuggi cartone 18 bott. x L. 370 cad	L. 5920
Amaro Jägermeister	L. 3150
Passamalto L. 106.000 Offerta lancio	L. 89900

DISCOUNT: si fa la spesa al minuto con prezzi da ingrosso!
TORINO - LUNGO STURA LAZIO 97

Stress. Se alla sera non hai più voglia di niente: Tai-Ginseng aiuta!
in farmacia e negozi specializzati

compra l'appartamento delle tue vacanze '79 al prezzo di oggi

CALADEFLORES il complesso residenziale sul mare della COSTA SMERALDA, oggi completamente terminato, dotato di piscina, tennis, e pontile privato per ATTRACCO BARCHE, ti aspetta.
Ti accorgerai raffrontando i vari prezzi, che i nostri SONO SEMPRE I MIGLIORI.
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO ECCEZIONALI FINO AL 31/10/78:
• modica prenotazione • mutuo ventennale • 8 rate mensili senza interessi
e hai tutto il tempo che vuoi per arredare la casa della tua vita da... pesci



complesso residenziale
CALADEFLORES Porto Cervo Costa Smeralda

Cimit consulenteria di vendita
GENOVA - Via Odone, 9 - tel. (010) 880... - 847796
TORINO - Via Duca Jolanda, 17 - tel. (011) 788825 - 753868
MILANO - Via Manzoni, 12 - tel. (02) 800011
TRE VENEZIE - ARCO (TN) - Via Belvedere, 2 - tel. 520...
BOLOGNA - Via G. Vivarelli, 4 - tel. (051) 388382
FIRENZE - Via Veneto, 5 - tel. (055) 668810 - 668...
LUCCA - tel. (0583) 91...
ROMA - Via M. Marchetta, 18 - tel. (06) 882135
NAPOLI - Via Salvator Rosa, 316 - tel. (081) 362310
CAGLIARI - Via Carboxia, 23 - tel. (070) 668183 - 668184
SASSARI - Via Manno, 31 - tel. (079) 230803

Chiedeteci informazioni, spedendo il coupon
nome _____
cognome _____
indirizzo _____ Tel. _____

Al cinema
TORINO
La nuova HEIDI in carne ed ossa conquista Torino

Saranno distribuiti fino ad esaurimento adesivi di *HEIDI*

Cinema CUORE
Via Nizza 56 telef. 687.668
Da oggi a domenica 8 ottobre Ritorna un grande successo della M.G.M.!
QUO VADIS?
Robert Taylor - Deborah Kerr
Peter Ustinov
Feriali: ore 19 - 23
Sabato: ore 16 - 19 - 22
Domenica: ore 13,30 - 16,15 - 19 - 22

IMMINENTE
dal romanzo più letto - Premio Bancarella 1977 -
Un film stupendo

OGGI spettacolare «prima» all'AMBROSIO
GIOCAVANO CON LA MORTE PERCHÈ NON AVEVANO PIU' NIENTE DA PERDERE NELLA VITA
RICHARD BURTON · ROGER MOORE · RICHARD HARRIS · HARDY KRUGER
SONO
IL 4 DELL'OCA SELVAGGIA

La colonna sonora originale è incisa su A&M distribuzione M.M.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,30 - NON VIETATO

Titanus
Augustus
IN ESCLUSIVA 4ª settimana
Più emozionante de: «I TRE GIORNI DEL CONDOR»
CAPRICORN ONE
SI SEGUE CON IL FIATO SOSPESO!

Titanus
REPOSI
2° mese
Dario Argento presenta
il nuovo gioiello del terrore
ZOMBI
Non abbiate paura. E' solo un film. Per ora...
Vietato 18 anni

Titanus
Romano
3ª settimana
Premio speciale Festival di Cannes
«Senza dubbio il miglior film». (La Repubblica)
L'AUSTRALIANA
Il grido che uccide!
con Alan Bates, Susanna York
Vietato 14 anni

TRIONFO DI RISATE AL CINEMA
LILLIPUT e OLIMPIA
«Andremo tutti in Paradiso è una felice espressione di spettacolo divertente che fa anche pensare... L'interpretazione è eccellente. Non si sa chi citare e premiare...». Il Giorno
andremo tutti in Paradiso

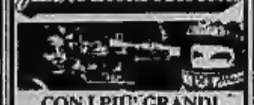
INIZIA LA 3ª SETTIMANA al NAZIONALE
URSULA, *simbolo del sesso selvaggio, in un'avventura nel mondo del macabro, della magia e del mistero!*

VITTORIA: QUARTA SETTIMANA
LUCIO TOGNAZZI · ORNELLA MUTI
DINO RISI
Primo Amore
... MARIO DEL MONACO
Regia di DINO RISI

Successo al Cristallo
Un film moderno tremendamente spregiudicato
ALBERTO LATTUADA
MARCELLO MASTROIANNI
NASTASSJA KINSKI

...FRANCISCO RABAL
con MONICA RANDAL - GIULIANA CALANDRA
Produce GIOVANNI BERTOLUCCI
Regia di ALBERTO LATTUADA

IDEAL
NELLA MAGNIFICENZA DEL FUTURSOUND
ALESSANDRO FRACASSI presenta
SYDNE ROME in
TORTULA folgore della velocità



CON I PIU' GRANDI PILOTI DEL NOSTRO TEMPO

FM 89,750 EUROPA 3
Radio di Torino ad ogni ora

IMMINENTE A TORINO
FULVIO LUCISANO presenta
RENATO POZZETTO · COCHI PONZONI · PAOLO VILLAGGIO · ENRICO MONTESANO

io TIGRO, tu TIGRI, egli TIGRA
regia di GIORGIO CAPITANI · RENATO POZZETTO

Imminente ROMANO

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: I 4 dell'oca selvaggia, R. Burton, R. Moore, R. Harris. Col. Or.: 14,40; 17,20; 19,50; 22,30.
ARCO-INCI: Una donna, una moglie.
ARISTON: Romeo e Giulietta, di Zeffirelli.
ARLECCHINO: L'arma, Claudia Cardinale, Stefano Satta Flores. Col. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
ASTOR: Alta tensione, con Mel Brooks. Vist. 14. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: Capricorn One, Elliot Gould, James Brolin. Col. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL: La febbre del sabato sera.
CENTRALE d'Essai: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Palma d'oro Festival di Cannes 78. Or.: 15,30; 18,50; 22,10 (versione italiana).
CORSO: La chiamavano Bulldozer, B. Spencer. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: Così come sei, M. Mastroianni, Nastassia Kinski. Col. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: Pretty Baby. Vist. 18.
GIOIELLO: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. 1° premio Festival di Cannes. Colori. Non vist. Or.: 15; 18,15; 21,30.
IDEAL: Formula 1 febbre della velocità. Non vist. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
LILLIPUT: Andremo tutti in paradiso. Or.: 14,30; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Grease, John Travolta. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
METROPOLI: L'ammucchiata. Vist. 18.
NAZIONALE: La montagna del dio cannibale, Andress-Keach. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA: Andremo tutti in Paradiso. Not vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: Zombi, di Dario Argento, regia di G. Romero. Vist. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: L'australiana, di Skolimowski, Betta-York (Premio Cannes 1978). Vist. 14. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
STUDIO RITZ: Una moglie, di J. Cassavetes - Falk. Non vist. Or.: 17; 19,45; 22,30.
TORINO: Heidi. Con personaggi van. Colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: Primo amore, di Dino Risi con Ugo Tognazzi, O. Muti.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Profonda gola di Madame d'O, Henry Costes, Mary Vassilov. V. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
ABTRA: Invito a cena con delitto, Guinness. Non vist. (Ingr. 1200) 20,15-22,30.
COLOSSEO: La ribellione di Damien, W. Holden, L. Grant. Vist. 14. Ap. 20 ult. 22,30.
ELDEO: Wagons lits con omicidi, Wilder. Non vist. (Ingr. 1200).
FORTINO: Grazie nonna, Edwige Fenech, col. Vist. 14.
LA PERLA: Come profondo. Non visto. Or.: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20.
MAFFEI: Sex exhibition, Col. Vist. 18 (Ingr. 2000). Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
MASSAIA: Squadra volante uccidete!! senza ragione, F. Nero, T. Savalas. Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30.
MASSIMO: Heidi in città. Cartone animato a colori. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ORFEO: Oggi chiuso.
PUNTODUE d'Essai: rassegna film di Luchino Visconti: **La caduta degli dei**, H. Berger, D. Bogarde. Vist. 18. Or.: 15; 18; 22.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Agente 007 missione Goldfinger, Sean Connery. Non vist. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
APOLLO: Agente 007 operazione Thunderball, Sean Connery. Non vist. Ore 20; 22,30.
CONTINENTAL: Lady Chatterley, H. McBride, P. Ridney. Vist. 18.
ERBA - Per ragazzi: ogni giorno e sabato pomeriggio Ragazzi al Cinema.
FAIO: Frustalufen, techn. Vist. 18.
FIAMMA: La maledizione di Damien, W. Holden, L. Grant. Techn. Vist. 14.
HOLLYWOOD: L'ultimo combattimento di Chen, Bruce Lee. Vist. 14. (Ingr. L. 1200).
PRINCIPE: Fenomeno paura, Luc Merenda. Vist. 18. Ap. 16,30. Ult. 22,30.
STATUTO: Una figlia per il diavolo, Widmark. V. 18 (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: Estasi - Pamela. V. 18. Ingr. socio.
MILANO: Perversione - La scelta fa vedere cosa.
MOVIE CLUB: Emanno Olmi: **Il tempo si è fermato**. Ore 20,30-22,30.
PO: Bella di giorno, C. Deneuve. V. 18.
REGINA: I peccati di Lady Godiva. Colori. Vist. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Il topo. Vist. 18.
CLARIDGE - CINEOCCHIO (v. Montebello 62): R. Altman Gang, con David Carradine. 20,20-22,30.
SMERALDO: Quella strana ragazza che abita in fondo al viale, Foster V. 14. (Ingr. 600)
VINZAGLIO: Festival dei capolavori di Bud Spencer e Terence Hill: **La collina degli stivali**, Lionel Stander. 20,30-22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Il colpo segreto di Bruce Lee. Non vist.
SAN PAOLO: Poliziotto privato un mestiere difficile, Mitchum. Non vist. (Ingr. 800).

ZONA FRANCIA

BERNINI: Bellezza della città senza nome. Ult. 22.
STAR: Legge calibro 32, L. Korda, col. Vist. 14.
ZETA d'Essai: Cinema 33 di M. Nichols con A. Arkin. Col. Vist. 18 - Or.: 20,10-22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA-INC: Musica Pop: Led Zeppelin.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Tre fantastici supermen. Non vist.
EDERA: Professoressa di lingua, Femi Benussi, P. De Luca. Techn. Vist. 18. Ap. 15,30.
JOLLY: Natale in casa d'appuntamento, Fabian. V. 18.

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAIOR: I racconti immorali, di Borowczyk. Vist. 18.
SOCIALE: Morte di una carogna, Delon. Non vist.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: Nevada Smith, S. McQueen.
ERIDANO d'Essai: Taxi driver, di M. Scorsese, con R. De Niro. Vist. 14 - 20,15-22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (p. Bengasi): Il vecchio selvaggio, di S. Peckinpah. Vist. 14. Or.: 20,15-22,30.
CUORE *: Due Vedle, R. Taylor, D. Kerr, P. Ustinov, techn. Or.: 19-22.
ITALIA: Jeji-Sai per Rosemarie Tochter, Muller. V. 14. (Ingr. 800).
SPLEN.: A tutte le sole delle pelliccie. Vist. 14. Ap. 15. Ingr. 500.

* Cinema e caratteri parrocchiale.

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Adriano, Alba, Alessandra, Arco, Artisti, Aurora, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Lutrario, Nazionale, Odeon, Principe, Punto Due, Roma Inc., San Paolo, Sempione, Sociale, Spaziо, Zeta, Italia (Moncalieri) — Teatri - Alfieri: Macario ne «Il coniglio»; biglietti ridotti all'Enal per stasera - Gobetti: Comp. G. Campanini-F. Barbero; biglietti ridotti all'Enal per stasera - Stabile: abbonamenti stagionali interi, ridotti Enal e giovani in vendita all'Enal - Nuovo: «Trappola per topi»; biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani - Alfieri: ore 16,15-21,30 riduzioni Enal alla cassa - Erba: Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare» biglietti ridotti all'Enal per domani sera — Abbonamenti F.C. Juventus in vendita all'Enal — Torino-Esposizioni: «Montagna Europa '78»; biglietti ridotti all'Enal

Film segnalati dalla Critica: **Una moglie** (Studio Ritz); **Gang** (Cinema).

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
CORSO: Se incontri Barbara prega per la tua morte.
BORGARO
ROYAL: Schock. Vist. 14.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: La bravata.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: La polizia ti vuole morti.
CIRIÈ
CATALANO: Il ritorno di Zanna Bianca. Non vist.
ITALIA: Le notti porno nel mondo N. 2, Wilden. Vist. 18.
NUOVO: L'ultima casa a sinistra, Hess V. 18.
MONCALIERI
ITALIA: Dio perdona la no, T. Hill, B. Spencer. Non vist.
ORBASSANO
MODERNO: Perversion flash. Vist. 18.
PINEROLO
ITALIA: Casa privata SS.
NUOVO: Moglie nuda siciliana.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Roma bene.
RIVAROLO
CRISTALLO: Lagher 3 internò delle donne. V. 18.
SUSA
CENISIO: La morte dietro la porta. V. 18.
VALPERGA
AMBRA: Non commettere atti impuri.
VENARIA
DANTE: K 28 tagliar alleminio.

Le prime visioni sugli schermi a Torino

Heidi in carne ed ossa

Heidi, di Werner Jacobs, con Eva Maria Singhammer, Gertraud Mittermayer, Gustav Knut. Commedia a colori, Germania-Austria 1977. Cinema Torino.

Tra il disegno animato Heidi in città, *ancora in programma in altra sala, e la prossima, proiezione d'un altro cartoon nipponico della stessa serie (*Heidi in montagna*) s'inserisce il film austro-tedesco laconicamente intitolato* Heidi *e basato, anzi pure, sul forzato trasferimento a Francoforte sul Meno della pastorella montanina. La favoletta è sempre la medesima, derivata dall'arcinoto romanzetto che la signora svizzera Johanna Spyri scrisse nel 1888.*

Portandolo in [illegible] colori sullo schermo, con protagonista la simpatica attrice decenne Eva Maria Singhammer, il vecchio edificante testo è stato attualizzato, senza però far torto ai buoni sentimenti che vi grondano da ogni parte. Heidi è città impara a civilizzarsi, a non esser più una rustica mocciosa che malgrado le sue l'inflessibile istitutrice, e addirittura riesce a far miracolosamente riacquistare l'uso delle gambe a una povera fanciullina molto ricca. Tutto ciò è un po' stucchevole e alquanto antiquato, ma i bambini, cui il film s'indirizza, non vi fanno caso. S. V.

Costa a Cinecittà amministratore unico

ROMA — Il ragionier Pietro Costa è il nuovo amministratore unico di Cinecittà. Lo ha nominato ieri il commissario straordinario dell'ente autonomo di gestione per il cinema, Gastone Pavero, nel corso dell'assemblea della società.

Gli incontri del Regio — Al Piccolo Regio, oggi alle 17,30 Vittoria Ottolenghi presenterà i balletti della Stagione d'autunno 1978.

Rappresentazione della Passione — Nella chiesa di S. Filippo (via Maria Vittoria 5) termineranno venerdì le repliche della «Rappresentazione della Passione» nell'allestimento del Teatro Stabile dell'Aquila; regia di Antonio Calenda, protagonista Elsa Merlini. Ingresso libero.

TEATRI

ALCIONE: Crazy Ship, con Kim Delon. Vist. 18. Ore 16,15-21,30.
ALFIERI: abbonamenti a 5 spettacoli: Macario - Merola: da Parigi: Love'& Life; Bramieri - W. Chiari Ind. 535.440. Pren. cassa teatro.
ALFIERI: stasera ore 21,15 Macario con «Il coniglio». Pren. telefonica 535.440.
CHIESA DI SAN FILIPPO (v. M. Vittoria 5) dal 29 sett. al 6 ott. ore 21 **Rappresentazione della passione**, dramma sacro medioevale allestito dal Teatro Stabile dell'Aquila. Regia di A. Calenda. Programma a cura della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino, con il Teatro Stabile di Torino. Ingresso gratuito.
ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare». Pren. c. Moncalieri 241, tel. 680.467.
CENTRALINO CABARET (837.500).
GOBETTI: stasera ore 21,15 Carlo Campanini - Franco Barbero con Femi Benussi in «'A cura 'd Rocabrüsa», tre atti comicissimi di Belmondo. Tel. 544.562 - 556.246.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 «Trappola per topi» di A. Christie con il Teatro della Gioci. 137ª replica. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO: «Convegno sui problemi della montagna».
TEATRO ARALDO (v. Chiomonte 3 - t. 331.764): da domani al 15 ottobre ore 21,15 **Abiti negri ed altre coloptere**, Gruppo di Danza Contemporanea B. Hutter e Teatro dell'Angolo.
PICCOLO REGIO: ore 17,30: **Gli incontri del Regio. I balletti della stagione d'autunno 1978.** Presentazione di Vittoria Ottolenghi. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 20,30 **Madama Butterfly**, di G. Puccini. Turno E.
TEATRO STABILE TORINO: vendita abbonamenti Stagione '78-'79 - Via Roma 49 - tel. 544.562 - 556.246 (6 spettacoli a scelta su 15).
TEATRO TURINESE (t. 484.844 - 555.064): da giovedì «La miniera d'oro» di Trabucco; «Bertoldo e Bertoldino e Cacasenno» di Giovannini e Sanjust

Come verrà affrontata la prossima stagione autunno - inverno

A che punto sono gli Enti lirici italiani

Contributi: manca ancora una parte degli arretrati - Assunzione artisti: una «leggina» permetterà di rivolgersi ai loro rappresentanti - Riforma legislativa: andrà in Parlamento entro dicembre

Un autentico terremoto sconvolse il mondo musicale italiano oltre un anno fa. Gli enti lirici vennero messi sotto inchiesta con i loro sovrintendenti e direttori artistici, a causa di mediazioni e tangenti sui cantanti che sarebbero passate attraverso le agenzie alle quali la legge vieta di ricorrere nel nostro Paese. Vi furono vittime illustri, da Sylvano Bussotti a Floria Ammannati a Gioachino Lanza Tomasi. Altro scossone si ebbe a fine maggio di quest'anno, quando una ventina di dirigenti vennero arrestati e rimasero in attesa di giudizio. I teatri naturalmente hanno continuato a svolgere i loro programmi e a mandare avanti i cartelloni. Ma quali sono i problemi più urgenti, sulla cui base gli enti lirici si accingono ad affrontare la nuova stagione?

Problemi e difficoltà sono stati esaminati e discussi in un incontro svoltosi, al ministero dello Spettacolo, tra il ministro Pastorino, i sovrintendenti e i commissari dei 13 enti, oltre ad alcuni dirigenti dell'Agis e dell'Aneta. Al di là dei comunicati ufficiali e del linguaggio burocratico, i nodi cruciali risultano essenzialmente di carattere economico e giuridico: riguardano cioè i finanziamenti e la riforma legislativa generale, e prima ancora i provvedimenti per superare l'*impasse* nelle agenzie teatrali.

Problemi economici — Per il solo periodo 1972-75, gli enti lirici sono in attesa della liquidazione dei residui dei contributi statali, per un totale di 18,5 miliardi circa. Il ministero dovrebbe risolvere il problema detraendo dai singoli bilanci le partite controverse (acquisti sbagliati, salari ed assunzioni irregolari, ecc.) e provvedendo a liquidare le rimanenze sulla parte corretta. Lo stralcio sarebbe di 2,5 miliardi, le rimanenze ammonterebbero a 16.

Restano i contributi dal '75 in poi. Continuano ad arrivare con i soliti ritardi: per il '78 dovevano essere complessivamente 75 miliardi, di cui l'80 per cento da versare nel mese di gennaio (che li arrivato invece solo entro il primo semestre, in misura del resto). Si spera che per il '79 il versamento dei contributi si regolarizzi, grazie anche a un nuovo disegno di legge che verrà presentato al Consiglio dei ministri.

Quanto ai bilanci preventivi '78, appena tre risultano in pareggio e sono stati già approvati dall'apposita commissione per la musica: sono i bilanci di Torino, Verona e Cagliari. Per gli altri dieci, si propone di coprire il globale disavanzo (una ventina di miliardi) attraverso mutui da contrarre con gli enti locali. Pare che già sette abbiano le pratiche in corso. Il bilancio di Venezia, che sarebbe il più carente, ha ridotto il disavanzo a soli (!) 5 miliardi facendo drastici tagli alle spese. Il bilancio di Palermo avrà sanato il passivo dalla Regione Autonoma Siciliana, che stipulerà un mutuo a proprio carico.

Agenzie teatrali — Entro un mese dovrebbe essere approvata la prevista «leggina» per aggirare l'ostacolo. Non si parlerà più di agenzie: gli enti lirici saranno autorizzati a rivolgersi per l'ingaggio dei cantanti a un elenco (in via di costituzione) dei loro rappresentanti; ogni artista potrà avere un solo rappresentante.

Riforma legislativa — Dopo tanta attesa, entro dicembre dovrebbe finalmente andare in discussione alla Camera. La materia è ancora all'esame dei partiti, il testo verrà concordato appena raggiunta l'intesa. In linea di massima si sa ad esempio che il sindaco non dovrà più essere d'obbligo il presidente dell'ente lirico del suo Comune, come stabilisce ora la legge, ma potrà venire nominato fuori dall'amministrazione civica e di preferenza nell'ambito delle personalità musicali. Dovrebbe sparire la carica del sovrintendente, sostituita da quella di «direttore generale» con analoghe mansioni.

Altri problemi, di cui il comunicato ovviamente non parla, appaiono di carattere più locale: la sostituzione non solo dei sovrintendenti e direttori espulsi da Venezia Ettore Gracis adesso fa le veci di Bussotti, forse potrebbe succedergli), ma anche ad esempio del defunto senatore Gerolamo Adamoli sovrintendente di Genova, al cui posto andrà il dottor Ragazzi. Si dice inoltre che Luca Di Schiena lascerebbe la sovrintendenza dell'Opera di Roma, ma si ignora chi lo sostituirà. Infine nella riunione ministeriale si è parlato di un progetto di decentramento dell'attività lirica al Sud. Ma non è stato deciso nulla, almeno per ora gli enti lirici del Nord non sembrano entusiasti all'idea di trascurare il proprio pubblico per andare, in tournée nel Meridione.

Rena Alterocca

Dimissioni a Roma?

Gioacchino Lanza Tomasi

ROMA — *Il 25 novembre, con* La partigiana *di Mascagni, diretta da Gian Andrea Gavazzeni (protagonisti Olivia Stapp, Giuseppe Vendittelli, Aldo Protti e Katia Abgelonti), dovrebbe riaprire il Teatro dell'Opera. Ma a Roma, quando si parla del Teatro dell'Opera, è consuetudine essere il condizionale poiché la situazione dell'ente lirico è tra le più precarie. Il cartellone della nuova stagione non è stato ancora ufficializzato in tutti i suoi dettagli, per la crisi che travaglia il consiglio d'amministrazione e per la posizione del direttore artistico Gioacchino Lanza Tomasi il quale, sebbene continui ad assolvere alle sue mansioni, si trova al centro del ciclone, tanto che sarebbe già inviato al sindaco di Roma una lettera di dimissioni.*

Per quanto riguarda Lanza Tomasi, c'è chi vorrebbe sospenderlo dall'incarico a causa del procedimento penale per il quale venne arrestato nel maggio scorso con altri personaggi del mondo della lirica; dall'altra parte c'è chi sostiene che un simile provvedimento provocherebbe l'immediata paralisi della preparazione dell'imminente stagione e il rinvio della serata del 25 novembre. Quest'ultima tesi — non condivisa dal ministro Pastorino — è invece caldeggiata da Giulio Carlo Argan, sindaco di Roma e presidente del Consiglio d'amministrazione del teatro stesso.

Alla presa di posizione del sindaco di Roma, il senatore democristiano Benedetto Todini che era stato allontanato dal Consiglio d'amministrazione, ha reagito con una denuncia alla procura della Repubblica contro i massimi dirigenti dell'«opera».

e. b.

In crisi La Fenice

Sylvano Bussotti

VENEZIA — Non accenna ancora a placarsi la tempesta che da più d'un anno infuria sul teatro La Fenice di Venezia. Come si ricorderà, dopo il clamore suscitato dal «caso Bussotti», il contestatissimo direttore artistico del teatro che fu rimosso dall'incarico a «furor di popolo», si tornò a parlare del teatro veneziano quando il consiglio di amministrazione al completo, sovrintendente in testa, presentò le dimissioni per protestare contro il ritardo con cui procedeva la riforma degli enti lirici, mentre serpeggiavano insistenti voci circa pesanti irregolarità commesse dallo stesso direttivo.

Ma nemmeno l'arrivo del commissario straordinario, professor Roberto Coltelli, il 7 giugno scorso, sembra aver messo a posto le cose. Cinque giorni dopo l'apertura della stagione sinfonica con un programma di Berlioz e Bruckner, assai apprezzato dai critici, uno sciopero generale proclamato dai lavoratori dell'ente lirico causava l'annullamento di un concerto in programma.

In sostanza, le organizzazioni sindacali accusano gli enti pubblici ed i partiti di disinteressarsi della sorte del teatro e non accettano il ridimensionamento dell'attività imposto dal commissario. Coltelli — che in questi giorni è assente da Venezia — secondo i sindacati mostrerebbe un'assoluta indifferenza nei confronti delle critiche rivolte da parte dei lavoratori al suo operato, e starebbe attuando una politica «punitiva e vessatoria» con provvedimenti tecnici, finanziari e organizzativi che danneggerebbero gravemente l'attività del teatro.

g. b.

Condizioni stazionarie

Nazzari ancora in clinica

ROMA — L'attore Amedeo Nazzari è ricoverato al Policlinico Umberto Primo, al centro di rianimazione, da ormai venti giorni. Le sue condizioni vengono definite «stazionarie», ma sempre piuttosto gravi. Il popolare attore, che ha settantun anni, era stato ricoverato d'urgenza a causa di un'insufficienza renale: i suoi reni non filtravano più perfettamente il sangue e alcune tossine finivano per mescolarvisi. I sanitari sperano di sottoporlo presto ad intervento chirurgico, ma sono costretti ad attendere a causa dell'altissimo tasso di azotemia e glicemia.

Negli ultimi giorni, una più fitta cortina di silenzio è scesa intorno al malato: i medici non hanno più emesso bollettini. Tacciono anche la moglie Irene Genna, ex attrice, e la figlia ventenne Evelina, che ha cominciato da poco a lavorare in teatro. Le due donne si alternano giorno e notte al capezzale del congiunto, difendendone gelosamente la «privacy».

Stasera a Roma lo spettacolo del regista inglese

Peter Brook: da Shakespeare a "Ubu„ sgangherato antieroe

Peter Brook con "Ubu" allo spazio La Piramide

ROMA — Altro grosso appuntamento dell'Autunno Teatrale Romano, questa sera allo spazio La Piramide, che Memè Perlini ha aperto di recente al quartiere Testaccio. C'è un ospite d'onore, con uno spettacolo assai notevole, anche se conta già un anno di palcoscenico: l'ospite è Peter Brook e lo spettacolo è *Ubu*, dall'omonimo ciclo narrativo di Alfred Jarry.

Brook è uno dei registi-guida degli ultimi trent'anni. Ha esordito a fine guerra e sino al '60 ha fatto ogni tipo di teatro: Shakespeare e *Irma la dolce*, Roussin e Genet. Nel '62 è stato chiamato alla Royal Shakespeare Company: qui, e nell'annesso Lamda Theatre, ha firmato le sue prime grandi regie, all'insegna di Artaud e della riscoperta del Teatro della Crudeltà: un *Re Lear* rivissuto attraverso Beckett, il *Marat-Sade* di Peter Weiss (vi esordì Glenda Jackson e Brook ne trasse un'edizione filmata), *Us* (che sta per United States, ma vuol dire anche «noi», ed era una violenta requisitoria contro la guerra).

Nei primi giorni del maggio '68, si dimette all'improvviso dalla prestigiosa istituzione londinese, si trasferisce a Parigi, fonda il Centre Internationale des Créations Théâtrales. Qui firma spettacoli bellissimi: *Timone d'Atene* nel '74, *Les Iks* nel '75, un copione tratto da *Il popolo della montagna* dell'antropologo inglese Colin Turnbull e realizzato dopo un lungo soggiorno in Africa.

Ho visto l'*Ubu* nel dicembre scorso a Parigi: c'ero andato un po' prevenuto perché i patiti del Brook inglese, quello prima maniera, avevano storto il naso: e per misurare le cose col bilancino, ricordavano il ritorno, l'autoironia di spettacoli celebri, come il *Sogno* shakesperariano, visto nel '70 alla Biennale di Venezia.

Certo qui l'ironia è molto pesante, gli attori istrioneggiano volentieri, inventano pupi con gli oggetti di scena, spingono il pedale del grottesco. Ma Ubu è un uomo-fantoccio, il dileggio è il suo modo naturale di esprimersi, ed egli può ben essere assunto come il prototipo plebeo del comico. I dieci attori di Brook (di nazionalità diverse), oltre ad un batterista giapponese, fanno della sgangheratezza la loro chiave stilistica. Tirano, insomma, a tradurre in vistose cadenze (in cui si mescolano tecniche del teatro di strada, delle marionette e del music-hall) la grossolanità, la bestialità, la ferocia di questo antieroe della moderna letteratura.

Sarà uno spettacolo poco garbato, ma è certo da non perdere. Intanto ci prepariamo a riferire, all'inizio di novembre, di un nuovo allestimento shakespeariano di Brook, *Misura per misura*: a Parigi, s'intende, alle Bouffes-du-Nord.

Guido Davico Bonino

Il programma del Pierlombardo per la stagione 78-79

Il confronto Cechov-Feydeau con Parenti in scena a Milano

MILANO — La stagione del Pierlombardo — che a Milano, al di fuori dei circuiti ufficiali, è quest'anno l'unica sala dove si continua a «fare» teatro, oltre a discuterne i problemi — è stata presentata alla stampa. In cartellone, due spettacoli prodotti dalla Cooperativa stabile Franco Parenti — *Ivanov, Ivanov, Ivanov*, di Cechov, e *La palla al piede* di Feydeau — e sette lavori realizzati e presentati da tre compagnie ospiti: «Il gruppo della Rocca», «Il teatro della comunità», «Teatroggi». La regista stabile del Pierlombardo, Andrée Ruth Shammah, ha sottolineato il significato di «senso di responsabilità e fiducia» dimostrato da tali complessi che «*in questo momento di particolare crisi, accettano di venire in una città come Milano, nella quale, da sempre, un insuccesso può avere come conseguenza la totale mancanza della possibilità di sopravvivenza*». Le pièces ospiti sono state scelte con il criterio di presentare lavori particolarmente significativi e rappresentativi dell'attività intera finora svolta dalle rispettive compagnie.

«Teatroggi» — che per anni ha agito nell'estrema periferia romana — presenterà *I confessori*, di Vincenzo Di Mattia e *Il diavolo e il buon Dio*, di Sartre. Tema del primo: nell'arco di una nottata, quattro sacerdoti trasformano i loro esercizi spirituali in confessione dei propri malesseri interiori, discutono il loro ruolo, espongono angosce e dubbi suscitati dalla teologia del dissenso e dall'incertezza su un'autentica vocazione socio-evangelica. A simili interrogativi, Di Mattia, intellettuale cattolico, suggerisce coerente risposta. A questo lavoro è da contrappunto l'opera di Sartre, già proposta dieci anni or sono da Squarzina per lo Stabile di Genova.

«Il teatro della comunità» recita *Zio Vanja* di Cechov di cui il regista, Giancarlo Sepe, intende mettere in luce, specialmente, l'atmosfera di sogno, ricordo, evocazione), e, in unica serata, due lavori che hanno ottenuto particolare successo a Spoleto: *Accademia Ackermann* e *In albis*. Il primo è un'ipotesi su come sarebbe potuto essere «il saggio» finale degli studenti dell'accademia a suo tempo creata da Goebbels per la formazione di una «cultura nazista»; il secondo è un testo quasi totalmente figurativo.

Inedito di Brecht trovato a Berlino Est

BERLINO — Il Brecht-Zentrum della Repubblica democratica tedesca informa di avere scoperto un testo inedito di Bertolt Brecht: si tratta del saggio *Lirica e pittura per case popolari*, che risale probabilmente al 1939. Secondo gli studiosi, il manoscritto ritrovato è una copia fatta dall'autore stesso dell'originale che è andato perduto, e che era stato scritto come spiegazione del tentativo del pittore tedesco Hans Tombrock di realizzare una forma di pittura murale adatta appunto, a grossi edifici destinati ad abitazione. Secondo Werner Hecht, editore delle opere di Brecht a Berlino Est, il saggio è «ancora oggi di incredibile attualità».

Dopo le dimissioni dal Conservatorio

Per il maestro Quaranta fantascienza in musica

TORINO — Il maestro Felice Quaranta dovrà lasciare la direzione del Conservatorio di Torino che aveva assunto nel '76, succedendo a Sandro Fuga: la Corte dei Conti ha inesorabilmente detto no alla richiesta di poter continuare un servizio che si prolunga ormai da 40 anni, termine ultimo di durata prevista dalla legge. Quaranta aveva iniziato l'insegnamento nel nostro Conservatorio dapprima in teoria e solfeggio, poi in composizione; dal 1970 era passato a dirigere il Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria, prima di tornare a Torino come direttore, attività che svolge con una dedizione costante mirando ad inserire la scuola musicale, tradizionalmente un po' appartata, nel tessuto culturale della città.

Il devono a lui i cicli degli «incontri musicali» attraverso cui i vecchi saggi di studio si sono trasformati in veri e propri concerti, con programmi organici seguiti assiduamente dal pubblico con un interesse che va al di là della semplice curiosità per il giovane esecutore.

Nel periodo di «sede vacante», sino al concorso da cui uscirà il nuovo direttore, le sorti del Conservatorio di Torino saranno guidate da Giorgio Ferrari coadiuvato dal Consiglio di Direzione.

Tutto lascia presumere che Quaranta, una volta lasciata l'attività scolastica, si dedichi più assiduamente alla composizione che da anni lo assorbe con un interesse crescente. E' recentissima — per esempio — il completamento di un'opera teatrale che verrà rappresentata in novembre al Teatro Coccia di Novara.

Il lavoro s'intitola «...*Sine Nomine*» ed è una sorta di paleingenesi in chiave fantascientifica della tematica wagneriana del *Tristano*: amore e morte, indissolubilmente legati, in eterno. Su una navicella spaziale due coniugi ritrovano il proprio amore mentre, per un'avaria meccanica, l'orbita del velivolo si perde nello spazio infinito. Il lavoro, scritto in linguaggio dodecafonico, comprende un atto unico, quattro cantanti ed una grande orchestra cui si uniscono brani di nastro magnetico. E', come s'è detto, la più recente composizione di Felice Quaranta che vi ha posto l'ultima nota proprio ieri pomeriggio, poco prima del nostro colloquio in cui, con una punta di distaccata amarezza, ci ha comunicato il suo forzato distacco dalla scuola, che tanto ama.

p.gal.

«Enrico IV», «Le femmine puntigliose» di Goldoni in cartellone

Undici spettacoli realizzati in proprio dai teatri dell'azienda Eliseo con Valli

ROMA — *L'Eliseo aprirà il 25 ottobre con la ripresa dell'*Enrico IV *di Pirandello, ripresa che precede la messa in scena de* Le femmine puntigliose *di Goldoni. E' questa la prima novità del cartellone 78-79 presentato ieri mattina da Romolo Valli, Giorgio De Lullo e Giuseppe Patroni Griffi, responsabili dell'attività artistica del complesso teatrale romano di via Nazionale. Forse pochi sanno che della commedia goldoniana, mai rappresentata in questo secolo, si era occupato anche Papa Giovanni Paolo I in una «Lettera a Goldoni» scritta quando era Patriarca di Venezia, e che nella testa di Patroni Griffi, regista dello spettacolo, era balenata l'idea di organizzare una recita in Vaticano per il Pontefice.*

La grossa novità dell'Eliseo e il carattere organizzativo: la società che gestisce il teatro di via Nazionale si è trasformata adesso, in un'azienda che, oltre a rappresentare spettacoli, li produce per le sue due sale. Da novembre tornerà in funzione, completamente rinnovato, con un ruolo alternativo all'attività del «Grande Eliseo», il «Piccolo Eliseo», dove saranno con grande rispetto proposti lavori di autori contemporanei legati all'area della ricerca e della novità drammaturgica. La programmazione del «Piccolo Eliseo» è curata da Patroni Griffi, mentre Valli e De Lullo si occuperanno dell'attività della sala grande. Tutti gli undici spettacoli in cartellone sono quindi prodotti in proprio dall'«azienda» Eliseo.

«L'operazione dell'Eliseo, che è un'iniziativa privata — *ha sottolineato Romolo Valli* — può essere anche considerata provocatoria nei confronti dei teatri pubblici che nella loro totalità hanno annunciato per questa stagione soltanto sette produzioni dirette».

*Nella sala grande dell'Eliseo, dopo l'*Enrico IV *con Valli e* Le femmine puntigliose, *andranno in scena* Il malato immaginario, *di Molière, con un cast rinnovato che vedrà, accanto a Valli, anche Massimo Ranieri e Monica Guerritore;* Gin Game, *di Coburn, con Franca Valeri e Paolo Stoppa (questo spettacolo sarà a Torino in aprile);* La dodicesima notte, *di Shakespeare, con Gianni Galko, Gianna Giachetti, Monica Guerritore, Massimo Ranieri; e* Prima del silenzio, *di Giuseppe Patroni Griffi, con Romolo Valli.*

La stagione del «Piccolo Eliseo» sarà aperta a metà novembre con un nuovissimo spettacolo scritto, interpretato e diretto da Franca Valeri (non c'è da ridere se una donna cade) al quale seguiranno Via dalla città, *di Jean-Paul Wenzel, con Paolo Stoppa e Elsa Merlini;* Carnalità, *scritto ed interpretato da Leopoldo Mastelloni;* Le persone irragionevoli stanno scomparendo, *di Peter Handke, per la regia di Giancarlo Sepe; e* Le lacrime amare di Petra Von Kant, *di R. W. Fassbinder, con Fulvia Mammi.*

e. b.

Fellini e Bergman chiudono "Sorrento"

ROMA — «Prova d'orchestra», l'ultimo film di Federico Fellini, prodotto dalla Rai, sarà proiettato in anteprima mondiale il 14 ottobre, al San Carlo di Napoli, nella serata conclusiva degli «Incontri» di Sorrento dedicati quest'anno al cinema scandinavo. Nella stessa serata, sarà proiettato in anteprima assoluta anche l'ultimo film di Ingmar Bergman, «Sonata d'autunno», con Liv Ullmann e Ingrid Bergman.

Stasera sulla rete uno "Scene da un matrimonio" di Bergman

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Aspettando Bergman nel più grande cineclub

Stasera c'è Bergman e chi si fosse fatto scappare al cinema *Scene da un matrimonio* (Scene da un matrimonio) non lo perda. *Scene da un matrimonio* è del 1973 e noi qui in Italia l'abbiamo conosciuto sino ad ora soltanto come normale film lungometraggio proiettato nelle sale. Invece è un film scritto, ideato e realizzato espressamente per la tv, e difatti, a suo tempo, in Svezia comparve prima sul video e dopo nel cinema. Quindi eccolo riportato alla sua autentica dimensione. Peccato — e speriamo che con questo barbaro sistema non vengano gravemente danneggiate le straordinarie qualità del film — peccato che la Rai trasmetta i cinque episodi intervallati.

* *

Si ha l'abitudine di parlare del film dalla tv di Stato, ed è giustissimo logico perché sono proiezioni che arrivano a raccogliere in una sera i 20-22 milioni di spettatori e hanno una diffusione e quindi un'importanza nazionale. Ma spesso non si rileva con sufficiente frequenza che accanto ai due, tre, al massimo quattro film che la tv di Stato manda in onda nel corso di una settimana, ci sono le televisioni private che macinano film ininterrottamente ogni giorno e possiamo anche dire ogni notte.

Mi capita spesso di captarne qualche pezzo qua e là. Ma una di queste sere ho avuto modo di misurare tutta la potenza del bombardamento filmico con attrezzature che, a differenza delle mie, permettevano di ricevere più o meno bene un'autentica scarica di pellicole da ogni parte. Ho toccato un balcone e mi sono visto «Dracula» (dal classico romanzo di Bram Stoker) che sogghignando e svolazzando col suo mantello distribuiva senza risparmio morsi nel collo delle fanciulle, ma aveva un ribrezzo terribile di qualsiasi oggetto in forma di croce e dell'odore plebeo dell'aglio. Nel tempo stesso, toccando un altro bottone, ecco una pellicola firmata dal figlio di Buñuel, «Leonor», con alcuni disturbi in mezzo ai quali balenava si scorgeva un Michel Piccoli biondo e barbuto che in un maniero medioevale pugnalava con fredda crudeltà la povera Claudia Mori e si univa alla smarrita e fiera bellezza di Liv Ullman, ma entrambi in un cupo finale cascavano a cavallo da un dirupo, lei già cadavere, lui appeso.

Ho cercato se c'era qualcosa di più allegro. Altri bottoni, altri film, inopinatamente ricasco dentro l'orrore, e il per il credo di essere tornato a Dracula: pure qui ci sono morti viventi, cripte e facce spettrali, ma non è «Dracula», è «Le messe nere», una pellicola dove lavorano in coppia Boris Karloff e Christopher Lee: mezz'ora prima, su questa stessa tv, c'era un film sull'uomo invisibile con John Carradine, altro bel soggetto da sognarsele di notte. Non c'è roba meno macabra? C'è senz'altro. Passano immagini veloci de «La pecora nera» di Salce con Gassman. E c'è anche il pazzo da cineclub, il «Don Chisciotte» del regista russo Kozincev. Ma gli orientamenti sono per il tragico o il catastrofico.

Da Montecarlo giunge una pellicola in cui la terra sta per liquefarsi; da un'altra parte (da quale?) ci piomba addosso Silvana Pampanini di svariati anni fa, una storia di carceri, di rovinose passioni e di opulenti busti squassati dai singhiozzi. Da Capodistria compare Ava Gardner; e alla tv svizzera c'è la Bergman matura che carezza il capo di Gregory Peck leggermente squinternato in «Io ti salverò»...

E la tv di Stato? Ha anche lei il suo bravo filmone. E' il girasole, prodotto in collaborazione con la tv ungherese: una vicenda ottocentesca molto sofisticata e molto letteraria in cui un'atmosfera fortemente erotica sarebbe stata indispensabile. L'atmosfera fortemente erotica non c'era e quindi il film era solo sofisticato e letterario, certamente rispettabile ma noioso. Chi poteva toccare qualche altro bottone, inseguiva Dracula, stava a vedere se la terra si disintegrava oppure no e trascurava le sperimentazioni impegnate della Rai.

* *

Ieri ha fatto il suo debutto stagionale *Tuttilibri* che quest'anno è affidato a Davide Lajolo. Contemporaneamente, venerdì, riprenderà il via la trasmissione libraria di Vedo *sento parlo* a cura di Guido Davico Bonino. Le due rubriche costituiscono un buon servizio di informazione. Hanno strutture differenti nel senso che *Tuttilibri* è un'agile rassegna di novità mentre *Vedo sento parlo* concentra la sua attenzione su un paio di opere e le approfondisce.

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Argomenti: Scheda-politica** (c). Democrazia e socialismo
13 — **Euronova** (c). Serie di programmi giornalistici di scambio tra le televisioni europee
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
17 — **L'aquilone** (c). Fantasia di cartoni animati
17,20 **Un mestiere da ridere** (c). Programma di Ciericetti e Domina
18 — **Argomenti** (c). La nuova organizzazione del lavoro
18,30 **TG1 - Cronache** (c)
19,05 **Spaziolibero**. I programmi dell'accesso: Coldiretti
19,20 **Michele Strogoff** (c), dal romanzo di Giulio Verne
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa - Telegiornale**
20,40 **Scene da un matrimonio: innocenza e panico** (c). Film per la tv con Liv Ullmann, Erland Josephson, Bibi Andersson, Jan Malmjö, Gunnel Lindblom, Anita Wall. Regia di Ingmar Bergman (prima puntata)
21,30 **Pagine della storia**. Incontri con i testimoni a cura di Guido Levi. Intervista di Marco Cesarini Sforza a Vittorio Vidali sulla guerra civile in Spagna
22,20 **Canto il Sud**. Spettacolo musicale con Antonella D'Agostino (c) - **Prima visione - Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

RETEDUE

12,30 **Benny Hill Show** (c). Spettacolo di varietà scritto da Benny Hill
13 — **TG2 - Ore tredici** (c)
13,30 **I sensi: Il vedere**. Documentario scientifico (prima puntata) (c), a cura di Maria Vittoria Tomassi
17 — **Paddington: Un orso a molle** (c) Finlandia
17,30 **Il ragazzo Dominic: La locanda** (c), telefilm
18 — **Infanzia oggi: Dottore, mio figlio non cresce** (c), medicina dell'infanzia
18,30 **Dal Parlamento - TG2 - Sportsera** (c)
18,50 **Storie di vita**. Fatti, cronache, rappresentazioni di «Un paese e i suoi emigrati»
19,15 Telefilm: **La ragazze di Blansky** (c). «Antony s'innamora», con Nancy Walker, Caron Kaye, Edda Mekka, Scott Baio e Pat Morita (quinto episodio)
19,45 **TG2 - Studio aperto**
20,40 **TG2 - Dossier** (c), presenta: «Grandangolo»
21,30 L'America di Chayefsky. Film: **Tempo di guerra, tempo d'amore**, con James Garner, Julie Andrew, Melvyn Douglas, James Coburn, Joyce Grenfell. Regia di Arthur Hiller. Al termine commento al film - **TG2 - Stanotte** (c)

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
8 — Stanotte, stamane
7,47 La diligenza
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io (1°)
10 — Controvoce
10,35 Radio anch'io (2°)

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18, 19,10, 20,30, 22,25
18,05 Per i più piccoli (c): **Il canguro Gussy nel regno dei mostri marini**
18,10 Per i bambini (c): **Il porcellino e il vento** (disegno animato); **Il giullare e il gigante**
18,30 Per i ragazzi (c): **Dal veliero in bottiglia al vero di una nave**
19,25 **Retour de France** (c): corso di lingua francese
19,55 **Il Regionale** (c)
20,45 **Marcia o crepa**. Film con Stewart Granger, Fausto Tozzi, Maurizio Arena, Dorian Grey. Regia di Frank Wisbar

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
19,30 **Odpria meja - Confine aperto** (c)
20 — **L'angolino dei ragazzi** (c). Cartoni animati
20,35 **Temi d'attualità** (c): I nazisti esistono ancora? (prima parte)
21,20 **Pietro e Teresa** (c). Sceneggiato della serie «Notti e giorni»
22,10 **L'estate di Grisignana**
22,50 **Musica popolare** (c).

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50, 22,35
17,45 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
18,50 **Ivanhoe**
19,20 **Un peu d'amour...** (2°)
19,25 **Parolamo**, telequiz
20 — **Telefilm**
21 — **I frutti amari**. Film di Jacqueline Audry
22,30 **Oroscopo di domani**
22,45 **Montecarlo sera**

RADIODUE

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30
8 — Un altro giorno
8,45 Anteprima disco
9,32 Tristano e Isotta
10,12 Incontri ravvicinati di Sala F
11,32 Il bambino e la psicanalisi
11,52 Canzoni per tutti
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 No, non è la Sbci
13,40 Romanza. Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna S. Stefano
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2
17,30 Speciale GR2 pomeriggio
17,50 Spazio X. Spazi musicali a confronto... - Notturno italiano. Dalle 23,31 alle 5,57: musiche e notiziari

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,30, 10,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,55
8 — Lunario musicale
8,45 Succede in Italia
10 — Noi voi loro...
12,10 Long playing
12,45 Panorama italiano
13 — Musica per due
14 — Il mio Weber
15,30 Un certo discorso musica
17,30 Spazio Tre
21 — Quando c'era il salotto
21,30 Il clavicembalo ieri e oggi
22 — Discoclub
22,45 Libri novità
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

10,15 Il prezzo netto, gioco
10,35 La rubrica del mattino
10,45 Caccia ai numeri, gioco
11,15 Enogastronomia
11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco
12,15 Avanaganare, gioco
13 — Un milione per riconoscerlo
14,24 Giovane amore
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit parade
15,30 Music shop

Nuove minacce all'economia cittadina

Napoli: la "Mobil Oil„ smobilita alcuni reparti

Si parla del trasferimento degli impianti per la produzione di olio in provincia di Livorno - I riflessi negativi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Viene dalla «Mobil Oil» una nuova minaccia alla economia napoletana, una realtà che da tempo ha assunto i requisiti allarmanti dell'emergenza a causa della particolare debolezza della nostra struttura industriale, in una situazione priva di sbocchi. La direzione generale della società petrolifera — secondo la logica della ricerca del profitto — ha deciso di ridimensionare l'attività dello stabilimento napoletano, di smobilitare alcuni reparti. All'inizio di novembre ha annunciato di voler trasferire impianti per la produzione di oli lubrificanti da Napoli a Collesalvetti (Livorno), in una alternativa economicamente più valida: i costi di trasporto sarebbero ridotti rispetto ai mercati ubicati nel Centro-Nord Italia.

Naturalmente la chiave di interpretazione dell'inatteso provvedimento rimane il problema dell'occupazione in un momento in cui il mercato del lavoro, soprattutto nel Meridione, è caratterizzato da una drammatica stasi, né si può ignorare la tensione emergente per la mancanza di prospettive. A questo punto c'è da chiedersi quali implicazioni comporta il ridimensionamento della «Mobil» e il conseguente trasferimento degli impianti a Livorno.

Il pericolo reale non è quello di immediati licenziamenti, di altre famiglie sul lastrico alle prese con i pressanti problemi del vivere quotidiano. La «Mobil» ha infatti assicurato di non voler ricorrere ad estremi rimedi, di rispettare la mobilità delle forze lavorative attraverso il riciclaggio del personale. In effetti i riflessi negativi interessano le aziende dell'indotto, dagli imballaggi al trasporto, ma soprattutto l'attività portuale, in larghissima misura collegata alla lavorazione della raffineria «Mobil» nella zona di Vigliena.

La decisione di chiudere il reparto degli oli di lubrificazione porterebbe ad un «gap» economico, ad un processo involutivo per l'economia cittadina regione. «*Ci troviamo in una situazione occupazionale pesante e gravissima* — afferma il presidente della Regione Campania, avvocato Gaspare Russo — *e non possiamo correre il rischio di una smobilitazione ingiustificata, di perdere occasioni di lavoro in un contesto già così precario e compromesso. Noi dobbiamo invece recuperare nuovi posti per poter alleviare la pressione dei disoccupati. Adotteremo una posizione decisa e ferma, ci batteremo per scongiurare una tale triste eventualità...*».

La Regione ha sollecitato il governo a convocare un incontro tra i sindacati, la direzione della «Mobil», le forze politiche napoletane per ricercare un punto d'intesa ed evitare che ai danni di Napoli siano adottate nuove decisioni che possano avere nuovi contraccolpi sul suo sviluppo socio-economico. E' questo in definitiva il dato più preoccupante della vertenza, il pericolo di un ulteriore ed allarmante ristagno nell'attività portuale e sul mercato del lavoro.

Il caso «Mobil Oil» è complesso. Già nello scorso anno si era profilata all'orizzonte l'esigenza che l'azienda — presente nell'area industriale cittadina fin dal 1938 — abbandonasse Napoli per fare investimenti altrove. All'epoca il discorso riguardava l'ammodernamento della raffineria, il progetto di realizzare un valido depuratore, l'ampliamento delle capacità produttive dello stabilimento. Un'espansione frenata — si diceva — da ritardi e incertezze a livello politico.

Sul problema «Mobil» vi fu un ampio dibattito in consiglio regionale e in nome dell'occupazione si appianarono contrasti urbanistici ed ecologici, si esaudirono tutte le richieste di espansione dell'azienda. A distanza di poco più di un anno, quando il depuratore da 10 miliardi è entrato in funzione in modo da diminuire l'inquinamento delle acque del Golfo, quando la raffineria della «Mobil» lavora annualmente 4 milioni e 200 mila tonnellate di greggio, si ritorna sull'argomento del ridimensionamento degli impianti, si profila la minaccia di aggravare il persistente squilibrio della realtà socio-economica regionale. In altri termini di far assumere dimensioni più vaste al fenomeno occupazionale — un male ormai endemico — senza poter intravvedere, in questo periodo di sistemazione congiunturale, specifiche politiche di interventi.

Adriano Luise

Sembra inevitabile una crisi

Regione Calabria sorgono difficoltà

I comunisti, entrati nella maggioranza nel marzo scorso, passerebbero all'opposizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COSENZA — La crisi della giunta regionale calabrese sembra ormai inevitabile. I comunisti, che nel marzo scorso sono entrati a far parte della maggioranza (la giunta è costituita da dc, psi, psdi e pri) hanno fatto sapere che sono pronti a passare all'opposizione. «*Per uscire dall'immobilismo* — dice il loro segretario regionale, Franco Ambrogio — *c'è una sola strada, il superamento della formula attuale attraverso l'ingresso del pci nell'esecutivo*».

I comunisti sono preoccupati dell'inefficienza della Regione, ma, secondo i democristiani ed i socialisti, a spingerli verso la rottura dell'accordo politico-programmatico sono anche le recenti disavventure elettorali, soprattutto quella di Locri, grosso centro della provincia reggina, dove il pci è stato notevolmente ridimensionato a vantaggio del psi.

La base comunista è inquieta, a Cosenza nei giorni scorsi si è inaspettatamente dimesso il segretario del comitato cittadino, due mesi fa era stato sostituito il responsabile della federazione provinciale. «*Se la Regione è ferma* — dice l'on. Salvatore Frasca, leader dei craxiani calabresi — *è anche colpa del pci che ha privilegiato le alleanze rispetto ai contenuti ed ha voluto l'esecuzione e la presidenza di un ufficio per la programmazione che si è poi trasformato in una superpiunta*».

Poco tempo fa, l'on. Aldo Aniasi, parlando in Calabria aveva sollecitato la verifica dell'accordo programmatico: su questa posizione si sono ora attestati i socialisti calabresi che temono, in un momento così difficile per la Regione, assalita da una grave crisi occupazionale, (nel comprensorio del Pollino, si è svolto uno sciopero generale per la decisione della Montefibre di mettere definitivamente in liquidazione due stabilimenti nei quali lavorano mille operai), la caduta della giunta.

La crisi nella Regione potrebbe acuire il malessere già pericolosamente diffuso. «*La crisi* — dice il segretario della dc, Francesco Gallo — *sarebbe una iattura che ad ogni costo bisogna evitare*». Lo sbocco, secondo i democristiani, sarebbe lo scioglimento del Consiglio regionale. La dc ha chiesto una tregua fino al suo congresso ed a quello del pci. «*Non per restare immobili* — precisa Gallo — *ma per operare scelte precise, per affrontare i punti di maggior rilievo che ostacolano lo sviluppo della Calabria e per rafforzare un'intesa politico-programmatica che costituisce un momento unitario di grande importanza*».

Martedì prossimo i cinque partiti della maggioranza si riuniranno a Lamezia Terme per tentare il salvataggio della maggioranza, magari attraverso un rimpasto della giunta. L'attuale presidente, Aldo Ferrara, democristiano, potrebbe cedere il posto all'assessore all'Agricoltura Carmelo Puija, anch'egli molto critico nei confronti di una gestione che non sembra adeguata alla gravità dei problemi calabresi. Il pci va al vertice a denti stretti. «*Ci sentiamo forza di governo* — avverte l'on. Ambrogio — *ma non esiteremo a tirar fuori, se sarà necessario l'artiglio dell'opposizione*».

Elio Fata

La caccia all'assassino della cantante di Genova

L'uomo, noto come squilibrato mentale, avrebbe ucciso per gelosia, ma gli inquirenti non escludono l'ipotesi d'un delitto di malavita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Polizia e carabinieri a Genova setacciano il centro storico e gli ambienti della prostituzione alla ricerca di Mariano Loru, un sardo di 34 anni, ex convivente di Anna Bianchi, la notte «Neviada», trentaquattrenne, uccisa la notte tra sabato e domenica, sui gradini d'una pensione del centro storico.

Loru, che viene descritto come uno spostato, un violento e uno psicopatico, è scomparso dalla circolazione. Quasi certamente vaga per la città oppure è rintanato in qualche appartamentino, in attesa d'essere arrestato.

Sabato notte Anna Bianchi e Loru si sarebbero presentati poco dopo l'una ad una pensione di Galleria Mazzini. Il titolare li aveva respinti affermando d'essere al completo. I due apparivano eccitati, nervosi, come se avessero discusso a lungo e litigato. Appena fuori, infatti, hanno ripreso la loro discussione: sembra che la donna da qualche tempo, spaventata dalla violenza di Loru, che tra l'altro in passato era già stato ricoverato per segni di squilibrio mentale, volesse troncare la relazione. Lo ha confermato agli inquirenti Vincenza Borello, la madre di «Neviada» che da sempre aveva in custodia il bambino della vittima, figlio del marito di Anna Bianchi (il matrimonio era fallito subito) e che ora ha otto anni.

La lite è diventata violenta, anche se nessuno nella scala, forse per paura, è intervenuto. Ad un certo punto Loru, accecato dall'ira, ha cominciato a picchiare la donna e le ha sbattuto più volte il capo sui gradini delle scale, finché «Neviada» è accasciata priva di vita. Loru ha coperto il corpo alla bell'e meglio con un giornale ed è fuggito. Il cadavere è stato scoperto mezz'ora dopo da un guardiano notturno.

La polizia, per non tralasciare alcuna pista, sta comunque esaminando anche altre ipotesi. Anna Bianchi sapeva qualcosa del mondo della malavita e del racket della prostituzione? Sapeva qualcosa della nuova «gestione» dei clan del centro storico e addirittura di alcuni dei delitti insoluti (sei in tre mesi) che da tempo pesano su Genova e che tutti hanno come sfondo il mondo delle «belle di notte»? Anche all'epoca del processo contro Bozidar «Neviada» venne minacciata e più volte parve sul punto di fare rivelazioni.

Paolo Lingua

CAGLIARI — Il pastore Giovanni Arba di 47 anni nativo di Benetutti (Sassari), evaso il 28 settembre scorso dalla colonia penale di Mamone, si è costituito ai carabinieri del reparto operativo di Sassari. Al momento dell'evasione stava scontando una condanna ad un anno e 8 mesi di reclusione per rapina a mano armata.

Starbene di ottobre

In questo numero:
REUMATISMI. Tutte le cure per cancellare i dolori.
COME controllare la vista di vostro figlio.
CONTRACCEZIONE. I pro e i contro degli IUD.
"TAC" le nuove radiografie che ci salvano.
ASPIRINA. È vero che fa male?

In regalo il primo Oscar della salute
256 pagine di "rapporto nuovo con i cibi": la cucina vegetariana a base di cereali integrali.

È una rivista del Gruppo Mondadori, in edicola il numero di ottobre al prezzo speciale di L. 1200.

Ogni notte rischiano la galera per gettare le reti

A pesca coi "pirati„ del lago Cabras

L'unica soluzione sembra l'acquisto del lago da parte della Regione: sino ad ora non si è fatto nulla

ORISTANO — Sullo stagno di Cabras, di notte, in barca con i pescatori abusivi. Lo «stagno» è in realtà un lago, molto vasto: 2500 ettari, 35 chilometri di perimetro; carico di pesce. Nelle annate buone dava quattro quintali di cefali all'anno per ettaro che oggi, a duemila lire al chilo, equivarrebbe complessivamente a due miliardi.

Pesce che è sempre stato la fortuna e la maledizione per Cabras e per i suoi trecento pescatori. Ci sono stati anche dei morti, delle occupazioni, dei disordini; e gente in galera, latitanze, centinaia di denunce per furto. C'è chi ne ha totalizzate più di cinquanta. Un processone contro 174 pescatori iniziato nel '72 è ancora sospeso in attesa di perizie. Il 30 agosto scorso una pattuglia di carabinieri dalla riva ha sparato una raffica di mitra contro un gruppo di pescatori («in aria» dicono i militi, «ad altezza d'uomo» sostengono gli abusivi), fortunatamente senza colpire. C'è sempre tensione, anche se i tempi più bui, angosciosi, sono superati.

Tutto questo perché il lago non è demaniale, ma di proprietà privata. Il notaio Salvatore Carta lo acquistò nel 1852 dagli eredi del banchiere Vivaldi che ne era diventato possessore avendo prestato 140 mila «reali da otto» a Filippo IV che non glieli aveva restituiti. Gli eredi di Carta, attuali proprietari, oggi sono 26. Tutti i vari gradi dell'ordinamento giuridico italiano si sono occupati dello stagno di Cabras, ci sono cause ancora pendenti perché lo Stato lo vorrebbe demaniale e i proprietari si oppongono: c'è da stabilire se le acque sono da considerare collegate al mare (che dista tre chilometri) e se nello specchio d'acqua si fa o no allevamento.

In gennaio e febbraio il novellame dei cefali dal mare risale la corrente verso l'acqua dolce ed entra nello stagno; a giugno ogni pesce, già sui cento grammi, ripercorre a ritroso la strada per tornare in mare, ma finisce nei «lavorieri», le camere della morte della peschiera, gestita dai proprietari. Alle dipendenze di questi c'erano, fino a una decina di anni fa, quasi tutti i pescatori del paese, come mezzadri, che pescavano nel lago e davano metà pescato ai padroni (pescando facevano sì che i pesci fuggissero e finissero nei «lavorieri»).

Poi, a partire dal '68, sono incominciate le rivolte, le occupazioni: i pescatori non hanno più voluto consegnare il pesce, sono diventati abusivi. «*In una decina d'anni di lotta abbiamo sfaldato l'organizzazione feudale che ha tenuto schiavo questo paese per secoli*» dice Mosè Bianchi, uno dei capi della rivolta. «*Ci siamo ridotti con una decina di dipendenti* — dice l'avv. Aldo Uras rappresentante dei proprietari — *i quali stanno ai "lavorieri", ma del pesce non ne arriva più, lo rubano tutto i pescatori abusivi. L'azienda è in passivo*».

A pesca, dunque, con gli abusivi. La barca è nascosta nel canneto, a trecento metri dal paese.

Sulla barca che mi ospita, una chiattina di 5 metri, sono in due, F. P., sui 30 anni, che ha già subito 14 processi con condanne a 15-30 giorni, ma nessuna ancora passata in giudicato, e 40 denunce; e F.P., vicino ai 40 anni, processato «appena» cinque volte. Lavorano «a parigu», cioè con un'altra coppia su una seconda barca che prende il largo con noi. Su ogni barca ci sono otto reti lunghe 35 metri e alte due metri. La posta è ad «asgiagarai». Le sedici reti vengono calate verticalmente in un cerchio che viene a racchiudere un'area con un diametro di 350 metri. Poi i pescatori, al centro, battono la superficie dell'acqua e il fondo con dei bastoni per spaventare i pesci, che fuggono e vanno ad impigliarsi nelle maglie delle reti. Il ciclo della posa delle reti, della battitura, del recupero dura una cinquantina di minuti. Poi si ricomincia da capo da un'altra parte. Avanti così fino alle due o alle tre o ancora più tardi se la pesca è stata magra.

E' una serata media, che si concluderà alle 2,30 con venti chili di pesce per barca (a 2000 o 2200 lire al chilo, daranno poco più di 20 mila lire per pescatore). In luglio e agosto, stagione più propizia, certe notti si pesca fino a un quintale per barca; in compenso, da ottobre a giugno capita talvolta di pescare due o tre chili, il consumo familiare.

L'unica soluzione è quella dell'acquisto dello stagno da parte della Regione e del suo affidamento a regolari e responsabili cooperative di pescatori. Ci sono trattative in corso da mesi. I proprietari sono disposti a vendere questo bene ormai ingovernabile e la Regione ha deciso di comprarlo, c'è già anche il parere favorevole dell'avvocatura dello Stato; ma non si arriva mai ad una conclusione. Perché? Dice il dott. Lauro Carta, sostituto procuratore della Repubblica: «*Lo stagno in queste condizioni è una ferita che continua a dar sangue, Cabras avrebbe bisogno, finalmente, di un po' di pace*».

Remo Lugli

Cento: falso allarme per una telefonata alla Fiat Trattori

BOLOGNA — Allarme questa mattina nello stabilimento Fiat Trattori di Cento per una telefonata giunta alle 8 alla centrale operativa dei carabinieri che annunciava la presenza di una bomba all'interno della fabbrica. Diverse pattuglie si sono recate sul posto per il controllo dei vari reparti. Nel corso dell'ispezione durata circa due ore i 900 dipendenti sono stati allontanati. Non è stato trovato nulla.

Trova un ordigno sotto la sua auto

GELA — Un commerciante di cereali, Carmelo Genovese, di 45 anni, ha trovato attaccato sotto la sua automobile un ordigno che, per il cattivo funzionamento della miccia, non è esploso. L'involucro di esplosivo è stato trovato dal commerciante mentre la sua automobile, una «Fiat 131» che aveva portato in una stazione di servizio per un lavaggio, veniva sollevata dall'elevatore idraulico. Sono stati subito avvertiti i carabinieri ed un artificiere ha rimosso l'ordigno.

In passato Carmelo Genovese subì un attentato dinamitardo contro il suo magazzino di cereali, ma non seppe dare agli investigatori alcun elemento utile.

Inaugurato a Genova il salone della "Arcomoda„

Gli industriali della moda in Liguria contro gli "stracci„ venuti dall'estero

GENOVA — S'è aperto sabato (e chiuderà i battenti questa sera 9 ottobre) l'«Arcomoda», una rassegna che accoglie tutti i rappresentanti e grossisti del settore della «moda-pronta» maschile e femminile della Liguria: 70 aziende che rappresentano il «giro» di circa 500 imprese. Franco Vassallo, segretario generale dell'ente, ha dichiarato che la manifestazione «*è stata ideata per consentire, in un ambiente tranquillo, gli incontri tra venditori ed acquirenti*». Perché questo «campo neutro»? Perché, a quanto pare, si profila una crisi del settore. Vassallo non affronta direttamente l'argomento, ma parla, con una certa asprezza di «*stracci colorati che vengono dall'estero*».

Che vuol dire? In parole povere, significa che le mode «casual», fatte di abiti grezzi e di stoffe di poco conto e soprattutto di taglie «informale», hanno provocato non pochi danni alle aziende «classiche», che un tempo erano padrone del mercato soprattutto ligure.

Da tempo il presidente dell'Associazione industriali della provincia di Genova, nella sua relazione annuale, denuncia la recessione del «tessile». La congiuntura ha costretto i consumatori a stringere proprio le spese dell'abbigliamento, oppure la «corsa» è soltanto della moda cambiata?

Nessuno a questa domanda vuol rispondere direttamente. Gli operatori dell'«Arcomoda» continuano ad insistere sulla necessità della «*guerra agli stracci*».

«*E' un mercato troppo delicato per essere trascurato* — dice Franco Vassallo — *soltanto in Liguria muove 700 miliardi di affari, quantomeno come fatturato. Inoltre, cito un dato dell'anno scorso, la bilancia del settore tessile è stata attiva di 2000 miliardi sull'import-export. Ecco perché occorre mettere in condizione il mercato di funzionare alla perfezione, favorendo gli incontri e le occasioni di dialogo fra dettaglianti, grossisti e produttori. Da qualche tempo a questa parte, proprio per la volubilità della moda, non solo maschile, le ordinazioni vengono fatte all'osso, i ricarichi vengono limitati. La produzione ha così forti residui in magazzino*».

Il programma ambizioso, solo in parte confessato, della rassegna che vorrebbe assumere d'importanza nei prossimi anni, è di imporre una sorta di «Liguria style». In che consiste? Si tratta di evidenziare per gli uomini certi capi d'ispirazione inglese, le cravatte di seta e soprattutto le camicie, in particolare quelle di tessuto «Oxford». A questo proposito c'è da sottolineare una curiosità. La Liguria è la regione dove il cotone tipo «Oxford» è più venduto e dove costa meno.

p. l.

Gorilla

Un Gorilla non ha certi problemi ma, certamente, se dovesse scegliere una chiusura lampo «su misura», cioè forte, resistente alle più violente sollecitazioni, eppure sempre scorrevole e sicura si affiderebbe a

riri

chiusure lampo di sicurezza

Prodotte nei tipi nylon e metallo, in diversi modelli con cursori normali e autobloccanti, le chiusure lampo «riri» non riservano mai sorprese, valorizzando le vostre creazioni. Le chiusure lampo «riri» sono un prodotto Talon.

Talon TEXTRON

UNIVERSITA' INTERNAZIONALE
Anno Accademico 1978-'79
CORSI
DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI QUADRI AZIENDALI

- GESTIONE PRODUZIONE
- CONTROLLO E FINANZA
- MARKETING
- PERSONALE

Durata: 13 novembre '78 - marzo '79
Orario: dalle ore 19 alle 21, due o tre sere la settimana
Chiusura iscrizioni: 31 ottobre 1978

Per informazioni
Università Internazionale degli Studi Sociali
Torino - Via Valfrè 4 - Telef. 553.767 - 544.695
Milano - Piazza del Liberty 4 - Telef. 700.382 - 709.167

SPACCIO 2000 E.N.D.A.S. - ASSOCIARSI... CONVIENE
Sconti per spettacoli, attività turistiche e sportive
Alcuni articoli della settimana:

Caffè Lavazza Tazza Oro lattina gr 250	L. 1890
Olio Oliva Venturi litro	L. 1870
Acqua Fiuggi cartone 15 bott. x L. 370 cad.	L. 5920
Amaro Jägermeister	L. 3160
Pastamatic L. 106.900 Offerta lancio	L. 89900

DISCOUNT: si fa la spesa al minuto con prezzi da ingrosso!
TORINO - LUNGO STURA LAZIO 97

Stress. Se alla sera non hai più voglia di niente: Tai-Ginseng aiuta!
in farmacia e negozi specializzati

prezzi fissi fino al 31-10-78
compra l'appartamento delle tue vacanze '79 al prezzo di oggi
CALADEFLORES il complesso residenziale sul mare della COSTA SMERALDA, oggi completamente terminato, dotato di piscina, tennis, e pontile privato per ATTRACCO BARCHE, ti aspetta.
Ti accorgerai raffrontando i vari prezzi, che i nostri SONO SEMPRE I MIGLIORI.
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO ECCEZIONALI FINO AL 31/10/78:
• modica prenotazione • mutuo ventennale • 5 rate mensili senza interessi
• hai tutto il tempo che vuoi per arredare la casa della tua vita da... pesci

complesso residenziale
CALADEFLORES Porto Cervo Costa Smeralda

Cimiff concessionaria di vendita
GENOVA - Via Odero, 1 - tel. (010) 880881 - 541736
Ultime vendite in loco, aperte tutti i giorni Tel. (0789) 92603
TORINO - Via C.so Jolanda, 17 - tel. (011) 739825 - 752888
MILANO - Via Mascheroni, 12 - tel. (02) 862011
TRE VENEZIE: ARCO (TN) - Via Calzolai, 2 - tel. (0464) 50625
BOLOGNA - Via S. Vitale, 4 - tel. (051) 266362
FIRENZE - Via Venini, 8 - tel. (055) 480510 - 480520
LUCCA - tel. (0583) 975405
ROMA - Via M. Mercadante, 10 - tel. (06) 6231135
NAPOLI - Via Salvator Rosa, 215 - tel. (081) 342316
CAGLIARI - Via Carbonia, 33 - tel. (070) 660151 - 660154
SASSARI - Via Nanni, 31 - tel. (079) 223020

Chiedetaci informazioni, spedendo il coupon
nome _____
cognome _____
indirizzo _____ Tel. _____

Riattivare le miniere di carbone?

Il petrolio dei poveri riscoperto nel Sulcis

Si parla di un miliardo e mezzo di tonnellate da estrarre, pari a un miliardo di tonnellate di petrolio - Studi Eni ed Enel

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IGLESIAS — Nel sottosuolo della Sardegna sud-occidentale, attorno a Iglesias, ci sarebbe carbone sufficiente a soddisfare un quinto del fabbisogno italiano di energia per almeno mezzo secolo. Armando Congiu, presidente del comprensorio Sulcis-Iglesiente-Guspinese e vicesindaco di Iglesias, mi parla (con le dovute riserve) di stime locali dieci volte superiori a quelle dei ministeri competenti: a profondità anche eccessive, tra i 300 e i 400 metri, sarebbero inutilizzate enormi masse di carbone di qualità non inferiore a quello estratto da miniere francesi riaperte da poco tempo. Si tratterebbe di un miliardo e mezzo di tonnellate, equivalenti a un miliardo di tonnellate di petrolio (il consumo nazionale è stato di 80 milioni nel 1977).

Le voci accendono grandi speranze, tanto più tra i minatori emigrati in Belgio, in Francia e in Germania. Arrivano lettere dai Borinage e dalla Lorena con domande cariche di nostalgia: quando si riapriranno le miniere, quando il operai verranno assunti. Per ora i soli segni di vita a Seruci, la miniera più importante del Sulcis con i pozzi sul colmo di una collina nuda che degrada verso il mare di Porto Vesme, sono due argani in movimento. Portano in profondità le squadre di operai che curano la manutenzione delle gallerie, deserte e silenziose dal 1972. A pochi chilometri di distanza alcuni tecnici compiono perforazioni per accertare la consistenza e la qualità del giacimento di Nuraxi Figu, allagato per anni. Una «discenderia» nuova, lunga alcune migliaia di metri, dovrebbe condurre dal cuore della miniera alla centrale elettrica di Porto Vesme.

Il carbone sardo evoca immediatamente le illusioni dell'autarchia fascista. Pesa sul Sulcis il ricordo di quegli anni infausti, della crescita forzata di Carbonia divenuta capitale di un bacino carbonifero antieconomico che occupava 21 mila minatori, poi ridotti a 160. Nell'idea comune il carbone sardo rappresenta una pessima affare: povero di calorie, troppo ricco di zolfo, difficile da estrarre. Ma la sua rivalutazione è originata proprio dalle leggi economiche: la crisi del petrolio ha rivoluzionato il mercato mondiale delle materie energetiche, e oggi il carbone delle miniere più povere può diventare competitivo adottando nuove tecnologie per l'estrazione. Francia, Belgio, Germania, Gran Bretagna, hanno rimesso in funzione miniere abbandonate. In Sardegna la svolta è ancora incerta, sotto una nube di mistero.

Nel bacino minerario si ha la sensazione di una congiura, fatta di annunci positivi e di rinvii. Dura da oltre 15 anni. Nel 1961-63, mentre la Comunità europea stava attuando il programma di chiusura delle miniere antieconomiche, in Sardegna sembrò che i costi di estrazione potessero essere abbattuti grazie a nuove macchine telecomandate. Proprio a Seruci furono collaudate con successo tagliatrici e caricatrici manovrabili a distanza, accoppiate a trasportatori scorrevoli. Scomparivano i martelli pneumatici e i carrelli spinti a forza di braccia. La miniera di Seruci sembrò una promessa della Sardegna, una le nuove tecnologie vennero ben presto messe in soffitta e la supercentrale termoelettrica di Porto Vesme, costruita dall'Enel per bruciare il carbone sardo, venne alimentata con petrolio importato dai paesi arabi. Nel 1972 le miniere vennero definitivamente chiuse. Si disse che le riserve erano troppo modeste, non più di 10 milioni di tonnellate, in clamoroso contrasto con la World Power Conference che valutava i giacimenti italiani in 536 milioni. Il seguito della storia è ancor più confuso e contraddittorio: basti dire che il carbone del Sulcis venne affidato all'Egam, con risultati immaginabili.

All'Egam è subentrata la «Carbosulcis», una società costituita dall'Eni e dalla Regione. Programmi coraggiosi, prospettive di radicale ammodernamento. Primo atto: la «Carbosulcis» ha assunto 168 giovani minatori e li ha mandati a far pratica nelle miniere della Provenza, simili a quelle sarde, dove i francesi estraggono carbone povero con nuove tecnologie. Per far decollare i programmi non mancano i quattrini: 80 miliardi sono stati messi a disposizione da una legge speciale. Ma proprio in questi giorni l'Eni compie una mossa a sorpresa: annuncia l'inizio di nuovi studi e di nuove ricerche, rinviando implicitamente la fase operativa. L'indignazione è generale. Mi dice il presidente del comprensorio: «L'Eni non ha neppure consultato la Regione, consociata nella Carbosarda. Ne abbiamo abbastanza, andremo dritti da Andreotti, popolazione e minatori. Qui c'è carbone per cent'anni e viene lasciato sottoterra». Immediatamente è scattata l'agitazione in tutto il bacino, anche per protesta contro il piano dell'altra società pubblica la «Samim», che si pratica porterebbe alla liquidazione delle miniere di piombo, zinco e altri minerali.

A Carbonia, a Seruci, a Iglesias, sono decisi a lottare. Dice Armando Congiu: *«Non ci sono più motivi di ritardo. E' certo che il carbone del Sulcis costerebbe un terzo dell'olio combustibile bruciato dall'Enel nelle centrali termiche, metà del carbone polacco. Anche il problema dello zolfo può essere superato. Il nostro carbone ne contiene il 3% per cento contro l'11 per cento della lignite di Provenza, e tutti sanno che lo zolfo può essere separato, trattenuto e venduto con profitto, come si fa in Polonia e in altri Paesi».*

Che non si tratti di illusioni lo conferma l'ambasciatore degli Stati Uniti, Richard Gardner. Venuto a Cagliari nei giorni scorsi, ha fatto proposte concrete: programma bilaterale per l'energia solare, un piano per dare l'elettricità alle campagne e alle località isolate della Sardegna con impianti solari e mulini a vento, conversione dal carbone del Sulcis in combustibile di pronto impiego con nuove tecnologie. Gardner ha anche parlato della biomassa (per cui dell'impiego di prodotti agricoli, di vegetali) e di rifiuti diversi nella produzione di energia e di sostituti del petrolio) assicurando che la Export-Import Bank esaminerebbe richieste di finanziamento per progetti nei nuovi settori non nucleari. Il domani è dunque nel carbone del Sulcis, nel vento che spazza il Campidano, anche nei fichi d'India delle sue siepi.

Mario Fazio

Si decide il piano triennale

L'informazione Rai-tv domani sotto processo davanti ai commissari

C'è polemica ma il presidente Grassi annuncia: "Non mi dimetto, se vogliono mi sostituiscano"

ROMA — I risultati della lunga audizione dello staff dirigente di viale Mazzini verranno valutati domani dalla commissione di vigilanza, che dovrà fornire alla Rai gl'indirizzi sul piano triennale di investimenti. I partiti, più critici sulle proposte dell'ente, a parte le riserve dei repubblicani, sembrano disposti a trovare un accordo che consenta all'azienda di gestire il piano.

Quali dal decentramento, dell'attuazione della terza rete, dell'estensione del colore, del riassetto tecnico non sono comunque gli unici temi da affrontare. Vi è un problema legato all'informazione radiotelevisiva. A sollevarlo sono soprattutto i comunisti, secondo i quali si è strumentalizzato negli ultimi mesi, la caratterizzazione politica delle testate.

Dice Ellio Quercioli, responsabile del settore informazione del pci: *«Indipendentemente dall'impegno professionale dei singoli operatori che va apprezzato, avvertiamo un deterioramento nelle testate giornalistiche. La caratterizzazione politica di certi radiotelegiornali viene avvertita con crescente fastidio dagli utenti, fa scadere lo stesso livello dell'informazione».*

Per il resto, i comunisti, in linea di massima, hanno apprezzato i chiarimenti della Rai sulla gestione economico-finanziaria, che hanno contribuito a stanilire un rapporto positivo tra il Parlamento e l'azienda. *«Un elemento — rileva il democristiano Mauro Bubbico — che va letto anche nel difficile risvolto dell'autonomia professionale che la legge di riforma assegna alle testate e ai giornalisti».*

Intanto Paolo Grassi ha riconfermato non non si dimetterà da presidente della televisione. Lo ha dichiarato ad un collaboratore del «Settimanale», ed ha aggiunto: *«Sono arrivato a viale Mazzini il 20 gennaio 1977 e uscirò di qui il 20 gennaio 1983. Se vogliono sostituirmi, nominino un altro al mio posto».*

Dopo avere detto di non avere contatti con il suo partito» (il psi) dall'inizio dell'estate, Grassi ha parlato di un disturbo fisico dal quale era affetto qualche mese fa. *«A gennaio mi sono sentito poco bene e dopo molte analisi (ho fatto anche il Tac), hanno scoperto un piccolissimo fatto, qui al cervello. Presa al volo la cosa si è risolta in poco tempo. Gli amici avevano consigliato di tenere tutto sotto segreto. Io ho preferito, a chi me lo chiedeva, dire le cose come stavano. Ciò nonostante si è parlato perfino di un mio imminente trapasso».*

L'intervista si è poi spostata sul lavoro nell'azienda. *«Questo lavoro* — ha detto Grassi — *è massacrante e misconosciuto. Io, per esempio, alla "Scala" lavoravo moltissimo: ero solo, comandavo e avevo la soddisfazione quasi immediata di vedere il frutto delle mie fatiche. Qui lavoro il doppio e nessuno se ne accorge».*

g. fe.

Aggredito mentre entrava in un cantiere edile di Cesano Boscone

Commando sequestra a Milano il figlio di un ricco imprenditore italo-francese

E' l'architetto Augusto Rancilio, ventiseienne, abitante a Parigi - Il padre, Gervaso, 85 anni, ha edificato interi quartieri in Italia e in Francia - Dice: "Non sono ancora giunte richieste di riscatto ma io non posso pagare"

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Il secondogenito di un noto imprenditore italo-francese è stato rapito ieri mattina a Cesano Boscone, nella cintura industriale milanese. E' Augusto Rancilio, 26 anni, architetto, italiano ma residente a Parigi, come tutta la famiglia. Il padre, Gervaso, 85 anni, è ritenuto molto ricco per avere realizzato interi quartieri, zone e rioni, nel nostro paese e in Francia.

Gervaso Rancilio ha annunciato, nel pomeriggio, che non verserà nessun riscatto: ha spiegato che non può pagare perché tutte le imprese che fanno capo a lui sono sovvenzionate da banche. Ha aggiunto che nella stessa situazione si trovano i figli, cioè che nessuno di loro è proprietario di nulla.

«Con Augusto, così come con Cesare, di 33 anni, ingegnere, a Fiorenza, di 27, laureata in legge — ha raccontato — *avevamo prospettato l'ipotesi di un sequestro e, nel caso, concordato questo comportamento. Mio figlio è al corrente di come stanno le cose; e sbagliarsi sono stati "quei giapponesi"».* L'anziano imprenditore ha proseguito: *«I banditi erano armati ma non hanno sparato. Poteva andare molto peggio. Questi sono fatti di vita; succedono tutti i giorni, specialmente nel nostro paese».* Parla un misto d'italiano-milanese-francese; un segno rosso, profondo, a lato dell'occhio sinistro, e un graffio sul labbro superiore sono conseguenze dell'aggressione di poche ore prima.

Gervaso Rancilio e il secondogenito erano appena arrivati (alle 7,30) in via dei Piopp 4, di fronte a uno dei loro cantieri, quando si sono visti circondare e affrontare da 6 individui armati, a viso coperto. Hanno reagito a pugni e calci prima di soccombere. *«Fortuna che mio figlio, il quale gira sempre armato, ieri aveva dimenticato a casa la rivoltella* — commenta l'imprenditore — *altrimenti l'avrebbe usata e loro avrebbero risposto, magari ammazzandoci».*

I banditi erano giunti con due macchine e un furgoncino e lì avevano parcheggiati in modo da ritardare sia l'eventuale sopraggiungere di estranei, sia il possibile intervento di chi intendesse prestare soccorso. Un dipendente dell'impresa, il geometra Giovanni Tucci, di 38 anni, ha cercato di reagire. Ha sentito il trambusto ed è uscito dall'ufficio nel momento in cui i malviventi stavano avviando il furgoncino dove avevano trasportato di peso l'ostaggio. Anche le due vetture stavano muovendosi, accodate al primo veicolo.

Giovanni Tucci ha estratto la sua rivoltella ed ha sparato dietro a una delle auto (ritiene di avere colpito forse la carrozzeria), ma le macchine hanno proseguito la corsa. Il geometra Tucci circola armato da quando, nel dicembre scorso, rimase ferito da due banditi che, a Cesano Boscone, gli tesero un agguato a colpi di fucile a canne mozze.

Subito dopo il sequestro, qualcuno ha pensato che vittima designata del rapimento fosse Gervaso Rancilio e che, all'ultimo, i malviventi avessero preferito l'architetto; sarebbe stato lui stesso, durante la colluttazione, ad urlare ai banditi: *«Lasciatelo stare, è vecchio, prendete me al suo posto».* Per ora, tuttavia, non ci sono conferme a tale ipotesi, anche perché l'anziano ingegnere Rancilio nella grande confusione di quei pochi minuti, non ricorda di avere sentito questa frase.

I rapitori sono fuggiti verso la tangenziale Ovest, dalla quale, in pratica, è possibile accedere a tutte le autostrade che portano fuori Milano. Finora non sono arrivate richieste di riscatto, né la polizia o i carabinieri hanno un indizio che permetta d'individuare i responsabili dell'agguato. *«Al novanta per cento si ho avuto difficoltà a pagare gli stipendi ai miei impiegati».* Gli uffici del Rancilio sono a Milano e Parigi; nella capitale francese, la famiglia trascorre la maggior parte del tempo.

E' escluso un eventuale ricorso alle banche per pagare il riscatto: *«Gli istituti di credito non forniscono soldi per l'Anonimo sequestri. In quel caso sono talmente indebitato che non mi darebbero una lira, anche se chiedessi».* Secondo il racconto dell'imprenditore, la responsabilità maggiore delle attuali cattive condizioni economiche risale a una lunga vertenza con l'amministrazione comunale di Cesano Boscone dove, costruito da società che fanno capo all'ing. Rancilio, è sorto un rione di circa 4000 persone.

Nel 1967 l'allora sindaco democristiano di Cesano, Cavalloni, inviò all'imprenditore una diffida ingiungendogli di demolire alcuni sopralzi, ritenuti abusivi, delle costruzioni del quartiere. Rancilio non obbedì, due anni dopo il Comune fece abbattere due vani in questione. L'ingegnere ricorse alla magistratura e al Tar. Nel 1975 fece costruire nuovi locali sopra i tetti degli stabili mentre la vertenza proseguiva con la nuova amministrazione, retta da un sindaco comunista. Quest'ultimo chiese fra l'altro al Tar che fosse fatta pagare a Rancilio un pesante indennizzo (circa 4 miliardi) nei confronti del Comune.

Il Tar diede ragione all'amministrazione ma, nel febbraio di quest'anno, il Consiglio di Stato invalidò la decisione del Tar e accolse parzialmente le ragioni del costruttore. La vertenza è tuttora aperta, perché Rancilio dovrebbe pagare al Comune, per altre irregolarità edilizie, una multa il cui ammontare non è stato ancora fissato.

Ornella Rota

Milano. Giovanni Tucci che ha sparato contro l'auto dei rapitori (telefoto Ansa)

Augusto Rancilio, 26 anni

Fallito il rapimento d'una donna a Milano?

MILANO — Una donna milanese di 41 anni, Mea Vitton, ha raccontato alla polizia di essere sfuggita ad un tentativo di rapimento. La signora, che abita col marito e la figlioletta in un villino di via Roma 56 a Cesano Boscone (dove proprio ieri è stato rapito l'arch. Augusto Rancilio), ha detto che mentre si recava a Milano, con la sua auto, per andare il marito, gestore di un impianto di distribuzione di carburante, è stata speronata e bloccata da una «Alfetta» con persone mascherate a bordo.

Secondo quanto ha raccontato, i presunti banditi avrebbero investito la «132» sulla quale viaggiava, fiancata contro fiancata. Poi, compiuto il sorpasso, l'avrebbero stretta contro il marciapiede e costretta a fermarsi. Alcuni banditi mascherati sarebbero usciti dall'auto, ma la signora Vitton, secondo quanto da lei raccontato, ha innestato la retromarcia e sarebbe quindi riuscita a fuggire, raggiungendo subito il chiosco del marito, da dove ha telefonato al «113».

Genova: i 30 marinai morti nel naufragio del mercantile

Risarcita con 37 milioni la "vedova del mare,, si ritira dal processo contro la "Seagull,,

In appello il pm ha chiesto la conferma delle tre condanne, da 4 a 6 anni - Forse giovedì la sentenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — E' cominciato con un colpo di scena il processo d'appello per il naufragio del mercantile «Seagull», inabissatosi la sera del 17 febbraio 1974, al largo del porto di Augusta, nel Canale di Sicilia, con i trenta uomini di equipaggio.

In seguito a quel naufragio, per la prima volta nella storia della marina mercantile italiana (e soprattutto della magistratura), vennero condannati per omicidio colposo plurimo e per naufragio doloso gli armatori ombra» della nave: Harry Levinson, Renato Calafati (entrambi a sei anni di reclusione) e Giuseppe Breganto (quattro anni).

Gli armatori ombra» vennero inchiodati alle loro responsabilità da Rajna Junakovic, vedova dell'ufficiale marconista della «Seagull», che disse poi vita al «Comitato Seagull», dal quale sono nate numerose iniziative d'ordine sindacale e legislativo a tutela della gente di mare ed in particolare dei marittimi imbarcati, sovente come veri e propri «forzati del mare», sulle «navi ombra» come la «Seagull» (che batteva bandiera liberiana).

Colpo di scena, s'è detto: l'udienza era iniziata da poco e s'era appena conclusa la relazione del consigliere istruttore che in un quarto di ora aveva riassunto sommariamente la vicenda, quando, nel silenzio generale, s'è alzato il patrono di parte civile, avv. Ugo Maria Failla, l'anziano legale che in primo grado aveva praticamente ottenuto, con la sua durissima arringa, la condanna degli imputati.

«A nome di Rajna Junakovic — ha detto Failla — *e dei suoi figli annuncio che, essendo stato raggiunto un accordo di massima sul risarcimento dei danni, mi ritiro dalla parte civile».* I tre imputati avevano infatti versato pochi minuti prima all'avvocato un assegno di trentasette milioni.

Rajna Junakovic è poi scoppiata in pianto. *«Non giudicatemi male* — ha detto ai giornalisti che le si affollavano intorno — *io non rinuncio per denaro alla mia battaglia ideale. Io so che il Procuratore Generale farà sino in fondo il suo dovere sostenendo l'accusa. I morti non sono soltanto delle famiglie; ma di tutta la collettività».*

Nei giorni scorsi il «Comitato Seagull», dopo una serie di drammatiche riunioni, aveva invitato Rajna Junakovic ad accettare il risarcimento.

La battaglia, viene detto in un comunicato che ieri mattina è stato diffuso dal «Comitato Seagull» durante l'udienza, ha già dato grossi risultati sul piano politico, morale e sociale: la prima condanna di «armatori ombra», la denuncia di mercantili che navigano in condizioni antiumane.

Fatta la relazione (tra l'altro i consiglieri «a latere» e il procuratore generale erano stati nominati all'ultimo momento con poco tempo per studiare il massiccio volume del processo di primo grado) e accolto il ritiro di parte civile, la parola è andata al procuratore generale Nicola Perazzelli. Questi, che al termine della requisitoria ha chiesto per tutti gli imputati la conferma della condanna inflitta in primo grado, ha puntato soprattutto a mettere in luce le condizioni della nave e del mare.

«Non c'era un mare "forza nove", ma solo forza cinque — ha detto il dottor Perazzelli con tono pacato e fermo — *che una unità di oltre seimila tonnellate come la "Seagull" avrebbe tenuto perfettamente, se non fosse stata sfasciata. Basta notare che nello stesso braccio di mare si trovava un battellino oceanografico inglese, un guscio di noce che non ha subito alcun danno. Inoltre il giorno dopo il mare era liscio come olio tanto è vero che alcuni mercantili avvistarono dei rottami».*

In effetti la «Seagull», alla prima ondata più brusca, si sfasciò completamente, senza che neppure fosse possibile lanciare l'Sos. D'altronde la stiva faceva acqua, le giunture erano semiaperte, le scialuppe di salvataggio quasi inservibili. Era una «bara» galleggiante. Le udienze riprenderanno giovedì con gli interventi dei difensori. La sentenza è attesa per giovedì sera o venerdì mattina.

p. l.

Università in sciopero dal 16 ottobre

ROMA — Il personale universitario aderente al Cnu (Comitato nazionale universitario) entrerà in sciopero a partire dal 16 ottobre prossimo, con la conseguente sospensione di ogni attività didattica. Questa decisione, che fa seguito a quella già adottata nei giorni scorsi dai sindacati autonomi del settore (Snals, Smu, Modis e Sindu) è da mettere in relazione *«allo stato di profonda insoddisfazione dei docenti nei confronti che le loro pluriennali richieste per una reale riforma sono state ancora una volta disattese».*

Il Cnu, in relazione all'accordo raggiunto tra le forze politiche per anticipare la normalizzazione dello stato economico e giuridico della categoria, ha chiesto un confronto immediato con il ministro della Pubblica Istruzione, sen. Mario Pedini.

I lettori discutono

Tante cose futili in politica

Ho letto con vivo soddisfazione la lettera che invita i giornalisti a «tradurre» in modo più chiaro e concreto i fumosi discorsi di politici e sindacalisti. Vorrei aggiungere un'altra osservazione: è proprio necessario riferire tutte le piccole diatribe interne ai partiti, le «voci» che poi il più delle volte si rivelano pettegolezzi da quattro soldi, tutte o quasi le dichiarazioni che i vari esponenti politici fanno ad uso esclusivo dei propri amici e nemici?

Io mi ostino, nonostante tutto, a considerare la «politica» come l'insieme di cose concrete che si discutono, si decidono e si «fanno» per consentire ai cittadini una convivenza giusta e ordinata. Ma non considero «politici» i tre quarti degli argomenti e degli articoli che vengono invece presentati come tali.

Se i giornali riferissero soltanto le cose serie, ossia tutto ciò che ha o può avere davvero incidenza sulla vita dello Stato, e quindi dei cittadini, forse anche gli uomini politici e i loro ragini sindacalisti parlerebbero di meno e meglio, e «farebbero» di più.

Sandra Lorenzi, Torino

Una risposta sull'olio d'oliva

Non sono medico, ma studioso di radioestesia medica e fitoterapia. Posso rispondere al lettore di Oneglia (27 settembre 1978) riguardo l'uso dell'olio per la buona salute.

Anzitutto la qualità è subordinata all'età ed ogni persona dovrebbe conoscere il grado di acidità del proprio sangue, cioè: se la densità è normale, è consigliabile l'olio d'oliva vergine (acid. 0,5); se il sangue è più denso del normale, meglio olio di mais o di girasole; se il sangue è più fluido del normale, olio d'oliva o meglio ancora di arachide genuino.

Cesare Alpignano, Sanremo

Quel felice viaggio a Monastir

Abbiamo letto recentemente una lettera in cui ben sei turisti si lamentano delle loro vacanze disastrose in Tunisia. Siamo tre torinesi, con relative consorti, che hanno trascorso quindici giorni di vacanze in Tunisia, tramite un'agenzia viaggi. Durante il viaggio sino a Monastir siamo stati assistiti in modo perfetto; la permanenza in albergo è stata ottima sotto ogni servizio, cucina, pulizia.

Durante il soggiorno, avvenuto nel mese d'agosto, non abbiamo riscontrato alcun caso di malattia. Precisiamo che abbiamo visitato la zona da Monastir a Cartagine e che ci siamo inoltrati nell'interno.

Cafù - Bensi - Pozzato, Torino

rendimento effettivo

12,87 per cento

prezzo di emissione per ogni 100 lire di capitale nominale

98,25

esenti da ogni imposta presente e futura

Le sottoscrizioni possono essere eseguite, al cennato prezzo di L. 98,25%, più rateo d'interesse, presso le Filiali della Banca d'Italia, le aziende e gli istituti di credito. I buoni e i relativi interessi sono esenti da ogni imposta diretta reale, presente e futura, dall'imposta sulle successioni, dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale, nonché dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi. Le cedole di tali buoni sono accettate in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato in qualsiasi periodo del semestre precedente la scadenza di esse.

in pubblica sottoscrizione fino al 20 ottobre

ECONOMICI

1 Commerciali

PRIVATO vende pala caricatrice F.L. 10 ... Telefonare 470.1458.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. ... FINANZIARIA FID sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.465.

A.A.A. CASALINGHE ...

A.A.A.A.FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a tutti

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti ...

IMMEDIATAMENTE MOFINA

FINANZIARIA COMMERCIALE

FINANZIARIA AMICA

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

(continua)

Quota

Bertolli presenta il nuovo olio di oliva QUOTA: un importante passo avanti nella Scienza dell'Alimentazione.

La rivalutazione dell'olio di oliva

Recenti ed approfonditi studi a livello internazionale, hanno ancora una volta confermato [redacted] insostituibili proprietà naturali dell'olio di oliva.

Grazie alle sue naturali caratteristiche, [redacted] coadiuva le regolari funzioni del sistema circolatorio, dell'apparato epato-biliare, di quello gastro-intestinale, dell'accrescimento infantile [redacted] contribuisce a prevenire i processi di invecchiamento cellulare.

In particolare, è stata segnalata l'importanza del contenuto "ottimale" del linoleico, un componente dell'olio in grado di favorire naturalmente la riduzione del colesterolo.

Cos'è il linoleico

È una sostanza naturale contenuta in quantità variabili nell'olio [redacted] oliva e negli oli di [redacted].

CONTENUTO DI LINOLEICO NEI PIÙ DIFFUSI OLI VEGETALI	
COCCO	TRACCE – 2,5%
OLIVA	3,5 — 20%
COLZA	11 — 24%
ARACHIDE	12 — 28%
RAVIZZONE	13 — 15%
MAIS	34 — 62%
SOIA	50 — 60%
VINACCIOLO	46 — 71%
GIRASOLE	52 — 68%

Essa è indispensabile al [redacted] organismo per un corretto metabolismo dei grassi ed è pure molto importante per l'accrescimento infantile.

Tuttavia l'organi- [redacted] è in grado [redacted] produrla, per cui [redacted] necessario ingerirne giornalmente una certa dose, onde evitare fenomeni carenziali.

Per queste ragioni, il linoleico è definito [redacted] "acido grasso essenziale", cioè indispensabile per le funzioni vitali dell'organismo.

L'azione del linoleico

Il linoleico è principalmente noto per l'effetto riduttivo del tasso di colesterolo.

LINOLEICO COLESTEROLO

Però [redacted] assunto in dosi equilibrate perché - come recenti ricerche hanno [redacted] in rilievo - un eccesso di linoleico potrebbe far insorgere fenomeni collaterali negativi.

Come nel [redacted] materno

Le conclusioni di recentissimi studi concordano nel ritenere che, per un'alimentazione equilibrata, [redacted] utile un olio [redacted] oliva con un contenuto di linoleico compreso tra il 10 e il 13%.

Tale percentuale infatti, rapportata al totale dei grassi ingeriti, permette di avvicinarsi alla quota di linoleico presente per Natura nella composizione del latte materno.

La ricerca Bertolli

Nei normali oli di oliva [redacted] percentuale di linoleico [redacted] è costante e può oscillare fra il 3,5 e il 20%. Per realizzare un olio di oliva "equilibrato", secondo recenti istanze di studiosi, era quindi necessario riuscire a stabilizzare la percentuale di linoleico nei limiti ottimali.

[redacted] oggi, dopo una serie di attenti studi ed esperienze, la Bertolli è riuscita a produrre, [redacted] un procedimento assolutamente naturale, [redacted] olio [redacted] oliva con una percentuale di linoleico stabilizzata appunto fra il 10 e il 13%.

QUOTA: l'olio di oliva equilibrato

Oltre alle benefiche qualità naturali di un buon olio di oliva, QUOTA Bertolli ha perciò il vantaggio di contenere una quota di linoleico sicuramente compresa tra il 10 [redacted] il 13% (di qui il nome QUOTA).

[redacted] DI [redacted] NORMALE
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25
OLIO [redacted] QUOTA

Inoltre, uno speciale procedimento di raffinazione, conferisce a questo nuovo olio [redacted] straordinario grado di purezza e leggerezza, mantenendo intatta la fragranza tipica dell'olio [redacted] oliva.

Per tutte queste ragioni, QUOTA Bertolli [redacted] presenta oggi come un olio di oliva particolarmente indicato nell'alimentazione quotidiana delle persone che vogliono restare attive ed efficienti. È soprattutto per chi voglia fare attenzione ai grassi che ingerisce.

Documentazione scientifica

Inviate questo tagliando a:

STA
FONDAZIONE ALIVAR
Istituto per la Ricerca nel campo della Nutrizione e del Metabolismo
Corso Vercelli 801 - [redacted]

Desidero ricevere la documentazione scientifica sull'olio di oliva QUOTA e sulle sue proprietà

Nome ______
Cognome ______
Indirizzo ______
CAP ______ Località ______

QUOTA: il nuovo olio di oliva per chi vuole stare attento.

BERTOLLI

NATURA [redacted] SCIENZA

Istituto maria vittoria

NUOVE E PIÙ COMPLETE SPECIALIZZAZIONI PER LE RAGAZZE
CORSI PER OPERATRICI SU SCHEDA, NASTRO, DISCHI, IBM e MDS.

Corso G. [redacted] 70 - Tel. [redacted]

L'inglese come a Londra

Oversea

Dall'inizio fino ai diplomi dell'Università di Cambridge

- 6 ORE SETT. martedì - giovedì 9 - 12, lunedì - mercoledì 17.30 - 20.30
- 4 ORE SETT. PRESERALE E SERALE
- INSEGNANTI INGLESI QUALIFICATI

Orario Segreteria: 10-12; 16-19

Istituto maria vittoria

corsi per OPERATORI PROGRAMMATORI su calcolatori elettronici I.B.M.

Al convegno dell'Anci a Viareggio

Aniasi critica dc e pci ma poi evita la rottura

L'esponente socialista ha svolto la relazione sulle autonomie locali, dopo il rinvio per protesta - I partiti maggiori accusati di aver scavalcato il psi, approvando il piano del governo - Discorso di Pandolfi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO — La «collaborazione» socialista è in parte rientrata. L'on. Aniasi, domenica, giornata inaugurale, aveva ritirato per protesta la sua relazione, lo ha letto ieri pomeriggio, non trascurando però di manifestare le critiche del suo partito all'atteggiamento dell'Anci (Associazione nazionale dei Comuni d'Italia), che egli giudica troppo favorevole al governo.

In una conversazione Aldo Aniasi ci ha spiegato i motivi della protesta. Domenica l'on. Triva, comunista, aveva presentato l'accordo comuni-governo sui problemi della finanza locale e i socialisti erano stati presi alla sprovvista: non ne sapevano nulla. «Quello che Triva ha definito accordo, dice Aniasi, è soltanto un'ipotesi di lavoro, sulla quale dobbiamo lavorare. Inoltre, praticamente Triva e Ripamonti (dc, presidente dell'Anci, n.d.r.) nei loro discorsi hanno dato l'avallo al piano Pandolfi che ci sia stato dibattito preventivo. Casomai l'assenso si sarebbe dovuto dare o negare dopo questi tre giorni di dibattito».

Sul piano Pandolfi, soprattutto sui rapporti tra governo, Regioni e finanza locale, è stato molto critico l'assessore alla Programmazione piemontese, Simonelli (psi), che già aveva espresso le sue critiche a Roma, all'incontro tra governo e commissione interregionale.

Che cosa aveva detto Triva? Illustrando l'accordo aveva precisato che per il '79 la spesa per beni e servizi potrà incrementarsi dell'11 per cento dei Comuni del Centro-Nord e del 13 in quelli del Sud; le entrate rispettivamente del 15 e del 20 per cento; sarà possibile assumere globalmente, nel 1981, mille dipendenti, estendo il normale avvicendamento (*turn over*) del personale. Sul piano Pandolfi, la richiesta: che *gli stanziamenti dei 3 miliardi previsti dal progetto e di 1 per le aree e le urbanizzazioni comunali traducano il più sollecitamente possibile nell'effettiva apertura di cantieri, in collegamento con il piano decennale per l'edilizia*.

Aniasi: «Questi punti potrebbero anche starci bene, in linea di massima, ma vogliamo ancora discuterli, chiarirli, perché temiamo che questo accordo fatto all'insaputa dei socialisti nasca dall'intenzione di rinviare all'infinito la riforma istituzionale delle autonomie locali, che deve invece andare di pari passo con quella della finanza. Non solo, insomma, che il nuovo assetto delle autonomie venisse delegato al governo».

E' stato infatti motivo di stupore, domenica, il fatto che né Triva né Ripamonti abbiano minimamente accennato ai comprensori, alle Province (da trasformarle o sopprimerle), alla nuova struttura dei Comuni. In realtà questo non era il loro tema, essendo stato affidato proprio ad Aniasi, quindi un accenno c'era da attenderselo, data anche la nota posizione favorevole ai comprensori con diverse sfumature di democristiani e comunisti.

«Sia ben chiaro, dice Aniasi, anche da questa posizione recederemo: finizione delle autonomie può essere materia di baratto e deve dare di pari con la riforma finanziaria degli enti locali». Non c'è rottura, dunque, ma il clima politico continua a

Un intervento molto polemico col socialista Aniasi è stato fatto comunista Cossutta. Il quale ha detto: «Le conquiste per il completamento del decentramento delle funzioni alle Regioni e normative per le finanze comunali sono incontestabili. Ora si tratta di andare avanti, sul serio, e si tratta perciò di lottare per dare attuazione coerente agli impegni del governo per l'immediato; si tratta di realizzare finalmente le riforme necessarie per la finanza locale e quella per l'ordinamento dei poteri locali».

Nel pomeriggio il ministro del Tesoro, Pandolfi, ha illustrato ancora una volta le misure disposte dal governo — e che fanno parte del tanto discusso accordo» — per la finanza locale, insistendo sul tema dell'austerità, che dovrà contraddistinguere i prossimi anni della nostra economia «per evitare una terza spinta inflazionistica, che sarebbe un nuovo contraccolpo nell'occupazione».

Per quanto riguarda il problema istituzionale, il nuovo che in dovrà dare autonomie locali, decidendo il futuro delle Province, è attesa a Viareggio l'intervento del ministro dell'Interno, Rognoni.

Domenico Garbarino

Col freddo improvviso, un'ondata di maltempo ha colpito tutta l'Italia

Roma. bloccate in via dei Cerchi allagata pioggia (Telefoto Ansa)

Pioggia (10 ore) a Roma con crolli e allagamenti

Caos nella circolazione per la scarsità dei vigili urbani - Temporali nel Meridione; nevischio sulle colline della Liguria

— Dieci gia senza soste hanno provocato ieri, a Roma e dintorni, numerosi crolli, smottamenti e indescrivibile nella circolazione che a pratica ha paralizzato per tutto il il centro della capitale. Una decina di scuole sono state dall'acqua. Numerosi anche i crolli: un cornicione dello stabile in cui ha sede il ministero Lavoro in via Carducci; un muro in via Armellini, che è caduto rischiando di ferire due bambini, fortunatamente rimasti illesi; l'acqua provocato lesioni a due arcate dei dell'acquedotto alessandrino, nei pressi di via degli Olmi, inducendo i vigili a far sgomberare gli occupanti di alcune baracche.

Alberi stati abbattuti dalla furia del vento e contemporaneo allentamento del terreno a causa della pioggia in via Panama, la via Pontina e in altre strade della periferia, fortunatamente senza alle persone.

La pioggia ha fatto anche straripare due marrane: sulla Tuscolana, pressi del raccordo anulare e alla borgata Fidene, dove alcune famiglie minacciate circa tre metri d'acqua state portate in salvo da mezzi . In Piatralata i passeggeri di un autobus dell'Atac rimasto bloccato da quasi due metri di acqua sulla carreggiata sono stati raggiunti vigili del fuoco e portati all'asciutto a spalle.

L'improvvisa e copiosa precipitazione ha lo una al traffico, conseguenzialmente le proteste da parte di numerosi cittadini per le numerose urbani nelle strade della città.

CASERTA — Un nuovo violento temporale abbattutosi la notte sul Casertano ha provocato allagamenti e danni alle colture a Maddaloni, S. Felice a Cancello e nella dell'Aversano, l'improvviso ingrossamento delle acque, straripati i canali Poreheria, Schiavetti e Muro Nuovo, allagando strade, scantinati e abitazioni a piano terra. Non si segnalano danni a persone.

GENOVA — Un'improvvisa perturbazione ha repentinamente mutato il clima fino a domenica estivo. In Liguria. Il ieri molto nuvoloso piogge litorale e nell'entroterra. Sopra i mille metri di quota ha fatto la sua prima apparizione il nevischio. A Genova spira forte vento tramontana, è molto mosso.

TRIESTE — Nel Friuli-Venezia Giulia continua l'ondata di maltempo nevicate in oltre i metri e pioggia e vento in pianura. A Trieste la pioggia, che cade a intermittenza, è accompagnata da raffiche di bora che i chilometri orari. Nell'ambito portuale lavoro rallentato a causa del maltempo. I vigili fuoco hanno compiuto alcuni interventi per rimuovere impalcature pericolanti e al castello di San Giusto per disalmare cavi elettrici penzolanti.

In tutta la regione le temperature rigide e nell'arco di 24 si è passati dai vestiti leggeri ai cappotti e ai maglioni di lana.

È arrivato l'autunno

dal 28 dello me- *una depressione atlantica, annunciava piuttosto minacciosa a causa di una sensibile modifica in atto nello schema generale dei venti sullo scacchiere euro-atlantico. La direttrice marcia quella perturbazione, per di più piuttosto attica, sembrava avere obiettivo il Mediterraneo occidentale. Così è stato!*

Il rinforzo dei intorno a sud e le prime nubi cirriformi, quelle a piuma, to per intenderci, presenti nel cielo An dal 29 pomeriggio, non lasciavano dubbi sull'incerta sorte della situazione meteorologica e sulla probabile fine della bella estate di settembre.

Il giorno l'aria fredda dall'Atlantico settentrionale veniva attestandosi lungo tutto il versante nord Pirenei e Alpi, al seguito della depressione che la precedeva, era l'ultimo e anche il più eloquente sintomo del peggioramento che a cominciare dalla nottata si sarebbe manifestato sull'Italia.

La depressione mediterranea nata e sviluppatasi in conseguenza quest'irruzione fredda che ha avuto, almeno in un primo tempo obiettivo l'entroterra algerino, ha determinato sulla nostra Penisola intenso richiamo venti caldi e umidi; linea conflitto tra l'aria fredda in irruzione e quella calda e umida di richiamo, scavalcato l'arco alpino, si è portata sulle regioni centro-meridionali, preceduta da estese piogge e temporali e seguita da copiosi rovesci che hanno colpito un po' tutte le regioni, ma in modo particolare quelle monti, dove le precipitazioni sono state più abbondanti e sopra i mille metri anche nevose.

situazione odierna non lascia presagire ancora un ritorno a condizioni atmosferica. Le regioni ioniche, le adriatiche e quelle settentrionali, ancora il dominio del bordo orientale e del vortice ciclonico determinatosi in seguito all'irruzione fredda delle ultime 36 ore saranno ancora minacciate da relativo maltempo. Le venti intorno a sud presenti queste regioni, a tutte le quote, possono provocare ancora intense ed estese piogge, agevolare il fenomeno dell'acqua alta sulla Laguna veneta, favorire localmente la possibilità di slavine o valanghe sulla chiostra alpina, determinare delle piene sui corsi d'acqua. dell'Alto e Medio versante tirrenico, sulla Sardegna e successivamente sulle regioni nordoccidentali, si manifesteranno gradualità schiarite intervallate ad intensi annuvolamenti e a brevi rovesci di pioggia. E' l'autunno, d'ora avanti i caratteri del tempo avranno sempre più i lineamenti invernali.

Andrea Baroni

Picchiato sabato sera perché leggeva "Lotta Continua,,

Napoli: morente uno dei giovani aggrediti Sciopero nelle scuole, cortei di protesta

Secondo gli inquirenti, a ridurre in fin Claudio Miccoli, anni, ed a ferire Giuseppe Aversa, di 23, sarebbero stati decina di extraparlamentari di destra - Ricostruita la dinamica dei fatti - Ieri un'altra grave aggressione

Napoli. Claudio Miccoli all'ospedale Cardarelli (Ansa)

NAPOLI — Cortei, manifestazioni di protesta ma anche molta tensione dopo la vile aggressione fascista compiuta sabato sera contro due studenti, colpevoli di avere tra le mani «Lotta Continua», i capelli lunghi e la barba, tali da essere considerati «sporchi rossi». Un pestaggio spietato e brutale che ha ridotto in fin vita Claudio Miccoli, 20 anni, maturità conseguita nel giugno scorso ed esponente del «Fondo mondiale per la natura». Nessuna collocazione politica precisa, ma soltanto il proposito di un mondo migliore, senza e una vita certamente a più

Ora il giovane Miccoli, col capo fracassato dai colpi inferti bastoni e spranghe di ferro da teppisti, lotta con la morte nel centro di rianimazione dell'ospedale reali. Le speranze di salvarlo sono ridotte un lumicino.

Si teme che le lesioni cerebrali abbiano provocato danni irr

Meno preoccupanti le condizioni dell'altro studente ferito, Giuseppe Aversa, 24 anni, terzo di Medicina, nativo Catanzaro e residente nella nostra città per motivi studio. Ha la fortuna sotto i primi colpi dei teppisti che, tramortito al suolo e credendo di averli dato la «meritata », hanno sfogato la loro intolleranza politica su Claudio Miccoli.

L'aggressione è stata ricostruita dagli inquirenti e conferma la prima ipotesi che s'è trattato di giovani della destra extraparlamentare alla ricerca del «rosso da pestare».

Giuseppe Aversa sabato sera ai tavolini della birraria di piazza Sannazzaro, Margellina. la copia del quotidiano «Lotta Continua». Poco distante, ad un altro tavolo, Claudio che consumava una

Collaudati i meccanismi della provocazione: quattro giovani hanno avvicinato l'Aversa, gli hanno chiesto di poter leggere il foglio della sinistra extraparlamentare; poi, spavalda gliel'hanno strappato viso. Era il segnale convenuto. Dall'ombra è sopraggiunto un gruppo di giovani, una decina, armati di bastoni e spranghe di ferro.

Giuseppe Aversa, dopo qualche tentativo di sottrarsi all'aggressione, è crollato al suolo tramortito. Vi è un fuggi fuggi generale gli avventori sprovveduti. Il locale è stato devastato.

Claudio Miccoli ha tutto fuggire, la fu- è passata inosservata. Alle spalle gli piombati quattro a cinque giovani l'hanno tempestato di colpi. Claudio Miccoli è riuscito a raggiungere a stento l'ingresso del Odeon cercando di trovar riparo all'interno del locale. E' invece na- e i suoi aggressori ne hanno approfittato per rifinirlo nuovamente.

Tardivo l'intervento delle forze dell'ordine: sopraggiunte quando i teppisti avevano tagliato la corda.

Ieri in tutte le scuole superiori per solidarietà con studenti feriti vi è stato sciopero. Dimostrazioni si sono avute anche all'università centrale, alla facoltà di architettura; ma non vi sono stati incidenti. Agenti e carabinieri hanno controllato a distanza le manifestazioni, evitando che l'intolleranza sfociasse in nuovi, incresciosi atti di teppismo.

La bravata di piazza Sannazzaro e il ferimento dei due studenti soltanto episodi isolati oppure sono risvegliate le organizzazioni della destra extraparlamentare? L'interrogativo inquietante è fondato se si considera quanto accaduto nella scorsa Un dei vigili urbani a Secondigliano ha subito attentato dinamitardo: contro il locale è stato fatto esplodere un ordigno. Altre due bottiglie incendiarie hanno provocato danni due piazza Amedeo.

Ieri vittima di un'altra aggressione il segretario del comitato di vigilanza democratica delle fabbriche di Napoli, Emmidio Cozzi, picchiato in via Cupa a Piscinola, mentre si recava al lavoro.

In questura una delegazione ha sollecitato l'intervento delle forze dell'ordine e la magistratura per reprimere le violenze del teppismo fascista napoletano e per chiudere i covi delle loro organizzazioni.

Adriaco Luise

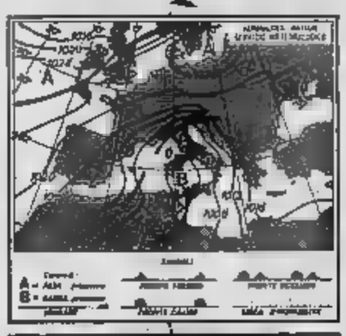
Napoli: incidenti tra disoccupati e

NAPOLI — Incidenti sono avvenuti ieri a Napoli, dove folto gruppo disoccupati ha tentato di entrare la del comunale per essere ricevuto dal sindaco e dall'assessore programmazione. Il tentativo, però, è respinto da carica polizia.

Incidenti rimasti contusi e sei disoccupati.

è scaduto intanto il termine utile per le domande di per i quattromila posti di lavoro.

il tempo che farà



Su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto precipitazioni che specie al Centro e al Sud potranno essere temporalesche e di forte intensità. Nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 1500 metri. Permangono condizioni favorevoli al fenomeno dell'acqua sulla Laguna Temperature in diminuzione, molto mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

	min	max
Bolzano	4	11
Verona	10	15
Trieste	11	16
Venezia	9	16
Milano	10	15
Genova	12	16
Bologna	9	18
Firenze	13	18
Pisa	12	17
Perugia	11	15
Pescara	13	19
Roma	16	19
Bari	18	24
Napoli	15	22
Potenza	11	13
Reggio C.	19	24
Messina	18	23
Palermo	19	27
Catania	14	24
Alghero	12	18
Cagliari	13	18

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città straniere:

	min	max
Atene	18	27
Berlino	7	16
Il Cairo	24	31
Ginevra	6	13
Helsinki	4	6
Honolulu	23	31
Lisbona	14	17
Londra	8	15
Los Angeles	20	28
Madrid	7	18
Mosca	2	4
New York	16	23
Oslo	3	11
Parigi	9	14
Stoccolma	1	6
Tokio	23	32
Varsavia	15	29
Tel Aviv	19	29
Tunisi	17	37

Bomba in Alto Adige contro una chiesetta

BOLZANO — A distanza di giorni dallo scoppio, che danneggiato il monumento alla Vittoria, nel centro Bolzano, nuovo attentato è avvenuto in Alto Adige. accaduto verso l'una dell'altra notte a Frangarto, a una decina di chilometri da Bolzano. Una carica esplosiva è stata collocata ai piedi una colonna chiesetta parrocchiale. Sono in frantumi alcuno vetrate. Sulla strada, dedicata Sepp Kerschabaumer; terrorista altoatesino morto in carcere nel 1960, non passava nessuno.

L'esplosione ha fatto svegliare di soprassalto la gente del paese e delle zone vicine. Il maresciallo artificiere dei carabinieri che ha eseguito alcuni rilievi sul posto indica in un la potenza dell'ordigno regolato con una miccia a lenta combustione, di quelle che solitamente vengono usate nelle e nelle miniere.

In tutta la zona — ma non è possibile stabilire se il fatto è collegato con l'attentato — con vernice nera sono state cancellate le scritte in italiano sulle targhe delle indicazioni stradali. L'episodio si era verificato anche tempo fa; poi le scritte erano state ripristinate.

Con una telefonata al quotidiano di lingua tedesca di Bolzano *Dolomiten* è stato invece rivendicato l'attentato al monumento della Vittoria, compiuto alcune notti or sono a Bolzano. Chi ha telefonato ha detto che l'attentato era da attribuire all'«Azione per il Tirolo unito», una pseudo organizzazione che in questi ultimi giorni ha distribuito volantini di vario tenore soprattutto critici l'operato della Volkspartei cui spera viene ritenuta troppo nei confronti delle autorità di governo italiane.

Rapinatori-bambini sparano e feriscono negoziante a Roma

— rapinatori giovanissimi, uno quasi un bambino, dell'età di anni, hanno fatto rapina stasera in un bar di Roma ed sparato prima contro il proprietario e poi contro il figlio, fuggendo quindi con un bottino di 150 mila lire.

Il fatto è avvenuto in via dell'Arcadia 83, all'Eur, nel bar di Franco Comoglio, di 47 anni. Nel locale si trovava anche il figlio Roberto, ventenne. Il più grande dei due rapinatori, apparentemente non più di 15 o 16 anni, ha puntato la pistola contro Comoglio e ha chiesto l'incasso della giornata.

IN EDICOLA
STORIA D'ITALIA
DALLA CIVILTÀ LATINA ALLA NOSTRA REPUBBLICA

con il terzo fascicolo IN OMAGGIO
la copertina completa del volume

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. [redacted] cerca urgentemente vetraio e aiutante per orali. Ore ufficio telefonare 340.7077, fuori orario abitazione 799.411.

A.A.A.A. [redacted] collaudi, cattura media offresi lavoro direttamente apparecchi elettrici. Assicurazione inquadramento fisso più provvigioni. Presentarsi, ore 9-12 / 15-18: corso Principe Oddone 12, 1° piano, signori Prestanni.

A.A.A. CERCASI tornitore con tutto per vendita, anche part time senza porta porta. Tel. 236 1221.

[redacted] cerca agenti abili nell'effettuare ore straordinarie. Chiamare tel. 548.337.

A. CERCANSI muratori con auto. Presentarsi: Club 101, via Saluzzo 101 (piano terra).

A. [redacted] mensili assicurano seguaci per facile lavoro organizzato presentarsi in via Ormea 78/C.

A. [redacted] assicurano seguaci e seguaci anche prima lavoro corso Raffaello 291 D.

ASSUMESI apprendista 15-16enne per lavori artigianali musicali. Telefonare 831.309.

ASSUMESI urgentemente operaio elettricista veramente capace ed apprendisti. Telefonare ore pasti 855.411.

ASSUNTI ANCHE marcatori ripetizioni anche telecronisti giornalisti video/privato predisponibilmente pratici. W desideriamo di migliorare corso Piastroni, corso Sebastopoli 237.

ASSUNTIAMO verniciatore esperti metallici. Telefonare 310.832.

AZIENDA costituzione stampi termoplastici Asse Regio Parco ricerca ampliamento in dinamismo e ne aggiornatore fisici. Telefonare 291.903.

AZIENDA, [redacted] cerca lavoranti di zona marca subalterni. Ha condizioni specialissime e carpentieri. Telefonare 011/343.825, ore ufficio.

BATTILASTRA esperto cerca referenziato - volentieroso desiderosi migliorare. Presentarsi Pastrengo, corso Sebastopoli 237.

BIONDA vendeteleni e vetrofane referenziata cerca lavoro per casa precotta. Telefonare 694.185.

CERCANSI lavatori di 4° e 5° lustro per lavoro di ristrutturo. Telefonare 621 OD Nichelino.

CERCASI personale pratico. Lavorazione termoplastici esercizi piccola pelletteria e borse stoffa. Telefonare 728.106.

CERCASI saldatore per parapetti acciaio inox. Telefonare 922.50.18 ore pasti strada del Cascinotto 136.

CERCASI verniciatore [redacted] Tel. 262.2069.

CONTRO assumiamo abile collaboratrice dinamica fino referenziata. Telefonare 655.450 ore 9-12 - 15-19.

CONTUGI cercasi per custodia villa zona Cavoretto [redacted] tuttofare disponibile per lavori giardino moglie per lavori domestici libera giornata settimana) ispezione. Telefonare ore ufficio 691.225.

COUCO/A cercasi veramente esperto per ristorante doppiozero trattorini buon trattamento. Telefono 01/23 - 721.801

DISCOTECA bar ristorante cercasi n. 3 ragazze per trattenimenti di cowboy e disc-jockey ottima retribuzione vitto alloggio tel. 0141/76.146.

DITTA in Settimo Torinese costruzione e montaggio radiatori cerca gruista per propria autogru. Tel. 800.3592.

DOMESTICA 8-17 libera impegni familiari cercasi Telefonare 8-13, 14-16 al 390.089.

FALEGNAMI per arredamenti urgesi orientati. Telefonare 863.819 - 805.0255.

FALEGNAMI veramente esperti cercansi. Ditta Rosaina Paolino, strada Berzolla 136 - Torino, telefono 241.648.

FRESATORI operatori macchine automatiche prima categoria pratici avviamento serra impostazione indicatrice Cimaco Tarina. Tel. ore ufficio 800.0252 - 800.7811

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume saldatori 3° livello e addetti macchina per proprio stabilimento zona nella cintura sud di Torino scrivere dettagliato curriculum a: «Pubblikompass 138 — 10126 Torino».

IMPORTANTE industria zona Francia cerca operaio con esperienza stampaggio gomma e conoscenza presse ad iniezione. Telefonare 011.1762.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne ogni minimo 30 anni, 5° media, minima gradimo L.70, indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Presentarsi personalmente dopopranzo a ufficio operativo, via Carlo Alberto 34, Torino. Per colloqui ignoti successivi a recapiti ore 9-12.

LABORATORIO pelletteria cercasi pellettieri anche pelletteria macchinale pelletteria. Tel. 353.138

MECNA industria lavorazione lamiera cerca operaio presse piegatrici conoscenza disegno. Telefonare 262.1674

MOBILIFICIO cerca falegname mobiliere preferibile con referenze. Tel. 332.365.

MOBILIFICIO cerca restauratore e falegname per moquette. Tel. 674.652.

OFFICINA meccanica cerca compleri premisti qualificati ed eseguitore collaudato verniciatore esperto preferibilmente pratico Lingotto. Telefonare 262.1674

OPERAIO graitore taglio e lavorazioni lastame mercati per passaggio diretto. Telefonare ore ufficio 722.546.

PANIFICIO cerca apprendista operaio e apprendista commesso. Telefonare 541.139.

REFERENZIATA [redacted] cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo trattamento tel. 890.561 877.734.

SOCIETA' immobiliare cerca giovani volenterosi ben inclinati per facile lavoro esterno. Tel. 534.019 solo pomeriggio.

SOCIETA' Lloyd'ani specializzata Cerchi lucia Spa, ricerca operaio specializzato meccanica. Presentarsi corso Principe Oddone 18 dalle 10 alle 11 dalle 17 alle 19

TURISTY cercasi ai mitici cercasi. Telefonare 581.135 pre ufficio.

TUTTOFARE cercasi cercasi coniugi Circolo ore 8-14. Telefonare 513 641

TUTTOFARE bar e giornale cittadella referenziato cercasi urgentemente zona Cheerasca tel. 501.357.

TUTTOFARE bar e giornale cittadella centrale. Telefonare 877.971.

contabili, bancari

ASSICURAMO bancario con esperienza domestica. Presentarsi Ispet Stazione Porta Nuova Torino

CERCO commessa pratica panetteria anche vicinanze. Tel. 380.340

impiegati

[redacted] ABBASSINI venditori (età 25-35enni) cerca vasto immobiliare. Richiedesi provata capacità ed esperienza nel ramo strutturazione adeguata alle effettive capacità. Telefonare 512.976.

AGENZIA Ias Verona cerca Agenti anche part-time per Torino e provincia. Ottimo trattamento. Telefonare 863.819 - 805.0255.

ALLEGRAMI veramente esperti cercansi. Ditta Rosaina Paolino, strada Berzolla 136 - Torino, telefono 241.648.

ASSUNTIAMO impiegati contabili per ufficio commerciale. Telefonare 310.832.

AZIENDA costituzione stampi termoplastici Asse Regio Parco ricerca ampliamento in dinamismo e ne aggiornatore fisici. Telefonare 291.903.

CERCASI impiegato contabile per ufficio commerciale. Telefonare 310.832.

IMPORTANTE azienda cerca amb.mi bella presenza per facile e redditizio lavoro di rappresentanza. Tel. 760.850.

INFORMATORE scientifico importante industria farmaceutica assume giovane laureato o cultore universitario orientato per informazione medico-scientifica nella provincia di [redacted] Chiedesi facilità di contatti umani unitamente ad una buona presenza anche esperienza gradita ma non indispensabile. Inviare dettagliato curriculum manoscritto con recapito telefonico a: «Pubblikompass 151 — 10100 Torino»

ISTITUTO ricerca personale femminile da inviare nell'ambito dei suoi uffici con precedente titolo di studio non inferiore a diciannove. Offresi interessante attribuzione carriera vendita. Telefonare per appuntamento 872.02.20

OPERATORE meccanografico con esperienza preferibile su Ibm 360/370 disposto a lavorare a turni cercasi da società Collegno tel. 785.456 per appuntamento.

[redacted] di giusto mez cercasi[redacted] Telefonare 447.2771.

STABILIMENTO metalmeccanico assumerà subito in strada del Francese zona parco indiano industriale meccanico addirittura anche 1° impiegato per ufficio produzione. Scrivere: «Pubblikompass 149 — 10100 Torino».

[redacted] amici

TECNICI addetti assistenza elettromeccanico e assemblaggio cercansi subito per ditta Collegno. Telefonare 4114448

dirigenti

A.A.A.A. SARDO lieti di informare tutti coloro che attendono diventare dei professionisti, anziché dei semplici venditori, i nostri nuovi programmi ci consentono di selezionare le persone che desiderano in breve tempo, ottenere una reale professionalità di prim'ordine, per potenziare il nostro organico. L'eccezionalità dell'offerta ci costringe a selezionare solo quelle persone di alto livello veramente disposte a lavorare seriamente e a dedicarsi all'attività commerciale.

8 Rappresentanti

AGENTI [redacted] Torino Piemonte introduttori ambosessi per collocamento prodotti alimentari qualificati e cedibili successione trentennale rivolte principali grossisti Roseto Degli Abruzzi via Carlo Alberto 33. Telefonare 0861/3513.

AVETE introduttori alla vendita? Presentatevi in corso Cairoli 179/A Sampa dalle 15 in poi o telefonate al 619.2303

AVETE introduttori alla vendita? Presentatevi in corso Cairoli 179/A Sampa dalle 15 in poi o telefonate al 619.2303

GEOMETRA cerca rappresentanza esperienza settori revisionati in proprio territorio libri. Telefonare 623.891

PRIMARIA azienda articoli casalinghi cerca rappresentanti Piemonte Valle d'Aosta zona Canavese Torino. Tel. 011 - 779.4322.

SEGNALANDO

appartamenti in Torino libera alla vendita richiesta agenzie offresi ottima remunerazione Telefonare 536.255.

SOCIETA' cerca rappresentanti ambosessi Telefonare 965.251/ 965.2406 per ufficio.

SOCIETA' rappresentanze in fase espansione ricerca venditori qualificati per vendita prodotto tessili per la provincia di Torino [redacted] possibilmente settori produzione disponibilità auto propria, buona prospettiva guadagni. Telefonare per ufficio 011/533532 533942.

10 Prestazioni consulenze

EQUO CANONE

calcolo L. 10.000 comunicazione immobili e legali. Studio professionale su via Chiaffari 14 angolo C.so Tassoni 02/239

ESPERTA paghe contributi Iva cerca ditta Tel. ore 15-18 840 744

GEOMETRA esperto equo canone offre consulenza assistenza catasto rilievo alloggio tel. 0141/76.146.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. SFAUTO corso Trapani 116 acquisteremo 127, 128, 131, 132, Dyane 6, Mini, Maggiolone 1200 1300, R4, Citroen GS, A 112. Rateazioni senza anticipo. Permute vantaggiose garanzia 6 mesi.

A.A.A. AUTORICAMBI, corso Svizzera 60, tel. 745.213, Alfetta GT 03 Maggiolone cabriolet Simca 1200 Dyane 6 R4 Ami 8 126. Prezzi Concessionaria. Citroen Lancia rateazione, telefono 761 843 Aperti festivi.

A.A.A. SENZA anticipo, consegna immediata, 124, 127, 128, 131, Mini, Simca, Dyane 6 ecc. Permute vantaggiose. Autofrancia, corso Principe 342.

A. AFFARI tutte le migliori macchine nuove o d'occasione completate in corso Siracusa 33 angolo via Monginevro 241 pagamento come vuole.

A. ALT concessionaria vende qualsiasi autovetture usate, garantite, senza anticipo pagamento come vuole. Corso Traiano 33 ang. via 299 127, via Monginevro 241.

ACQUISTIAMO [redacted] auto pagamento [redacted] anche se incidentati tel. 521.153

ACQUISTIAMO

compreremo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autoconcessionario corso Orbassano 72.

AUTOMARKETS

acquisti auto ogni tipo purché buone condizioni Automercato corso Belgio 179, via Giulio da Milano 2/D. Tel 596.548-531 731

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Rata Corso Raffaello 3, telefono 618.001.

ACQUISTIAMO pagamento contanti anche usate non ritiri partiti ultime condizioni. Autoblanchi corso Francia 339

AFFARONE Volkswagen 76 Scirocco TS metallizzata 125 giugno 78 127 familiare 77 prestazioni tutte perfette. Tel. 902.058.

ALFA ROMEO SOGEA

vasto dell'Alfa Sud d'occasione, km e possibilità di scelta, anche casi di immatricolazione, 4 e 5 marce e T.I., tutte possibilità di scegliere il colore, massime forme di pagamento con o senza cambiale e con assegni contenuti, tutte garanzie di meccanica e carrozzeria. Sogea vendite corso Svizzera 40

ALFETTA GT 1600 Alfetta 1800 Gtv6 diesel 131 Familiare 132 GLS Peugeot 504D 2000 A112. Via Valle d. telefono 540.681.

ALLA Sisa, corso Giulio Cesare 202, telefono 361.766: 126 anni 75 76, 127 anni 73 75 76 77, 128 anni 75 77 78, 124 anni 71-75, Fiat 131 2 marce 75, Alfasud 72 73 76, Renault 5TS 71 74-75, Simca 1307 77 Triumph Spitfire 1976, Renault 15 TS 75 perfetta, Simca 1100 5 porte 75, Lancia 850, 128 E Bedford. Vasto assortimento Opel Kadett Ascona Manta e Rekord diesel

ATTENZIONE

vendesi, missimo assegno resta garanzia vetture d'occasione garanzia sono Urbanista 72, tel. 361.508 Autoconcessionario.

AUTOBIANCHI A112 e Fulvia coupé recenti ottimi occasioni Lancia corso R. Margherita 210.

AUTOBIANCHI LANCIA

Lancia più perfetta garanzia assistenza servizio da Autolusso corso Duca Abruzzi.

AUTOMARKETS

abbiamo un assortimento completo di auto 100 autovetture da soddisfare qualsiasi richieste. Alfasud cambiali. Fiat 500 da L. 350 mila. Fiat 128 da L. 1 milione 500 mila. Fiat 127 da L. 1 milione 300 mila. Fiat 128 da L. 950 mila. Fiat 124 e 125 da L. 700 mila. Fiat 131 normali e familiari da L. 2 milioni 950 mila. Ford Escort da L. 750 mila. Fiat 128 prezzogo e familiari da L. 2 milioni 950 mila. Ford Taunus da L. 1 milione 300 mila. Renault 5 da L. 2 milioni 450 mila, altre R5U, R-4, Mini, Opel, Simca, Peugeot ecc. da L. 500 mila. Visitateci permettiamo assistenza anche non siamo intermediari Autoriparti corso Principe Eugenio 11

AUTOMARKETS

A112 perfettamente in ordine di meccanica e carrozzeria commerciamo anno 70 71 72 73 74 75 76 77 da 1 milione a 2 milioni 300 mila Visitateci, vendiamo anche a rate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

AUTOMARKETS DIESEL

Ford Transit diesel 9 posti anno 76 a L. 5 milioni 600 mila. Ford Transit diesel 9 posti anno 75 a L. 5 milioni 900 mila, Ford Transit diesel 9 posti anno 74 a L. 5 milioni 500 mila, Ford Transit diesel furgone anno 76 a L. 4 milioni 800 mila, Ford Transit diesel furgone anno 75 a L. 4 milioni 800 mila, Ford Transit diesel furgone anno 74 a L. 4 milioni 300 mila, Opel Rekord diesel furgone diesel anno 73 a L. 3 milioni 950 mila, Fiat 850 furgoni anni 71 - 72 - 73 - 74 da L. 1 milione 250 mila. Rateizziamo permutiamo anche con minimo anticipo. Visitateci. Autoconcessionario corso Principe Eugenio 11.

AUTOMARKETS

Ford Fiesta 1100-1300 3 porte vasto assortimento di versioni e colori anno 76 77 78 da tire 2 milioni 900 mila a lire 3 milioni 300 mila. Vendiamo anche a rate con minimi anticipi. Visitateci. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

AUTOMARKETS

Furgoni 850 T anno 71 To K... a 1 milione 200 mila Furgoni 850 T anno 72 To G., a 1 milione 350 mila Furgoni 850 Fam. anno 74 To L., a 1 milione 900 mila altri modelli da 600 mila rateizziamo permutiamo [redacted] Automarkets corso Principe Eugenio 11

AUTOMARKETS

Visitate ogni settimana 3,5 anno 73 colori vasto capoli bianco pelle di camoscio e di montone pagamento rateizziamo a 2 milioni 200 mila permutiamo rateizziamo. Visitateci. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

BETA coupé, Alfetta, Alfa 1968, Peugeot 504 [redacted] 1128, 177, 128, 124, 132, Mini, Simca 1000, Citroen GS, R4, R6, Escort, Capri, Taunus tantissime, Volkswagen Golf, Opel Kadett, Kadett familiare, Opel Ascona, Manta, Rekord, Rekord coupé, Rekord diesel. Via Cigna 1

BETA coupé 1600 rateizziamo 3 anni via corso Monte vendesi Lancia corso R. Margherita 290.

BLINDATURA completa antisequestro, aggressione e antiaggressione Fiat 132 2000, prezzo eccezionale Tel. 68.150 - 51.700 Cuneo

BMW 2002 perfette condizioni Italcar corso Turati 67

BMW 316, 320, 1602, 1502, 520 Volvo 264 Gle, Peugeot 104, Golf, Audi 50 cil., R5, Porsche 912, 911S, 1258, Alfetta, 128 coupé, 124 coupé; stanziamento Prati Automobili, via S. Donato 29.

CAMION rotazioni motore rimesso a nuovo Fiat originali 50 privato vende. Telefonare 80.857.

CHEVELER Blazer 1307/1308 vari esemplari con garanzia Silva, corso Francia 333. Tel. 713.113.

COMPERIAMO

per vendere la vostra auto al prezzo migliore Automotanti, corso Grimaldi 58

COMPERIAMO

subito compresso autoveicolare sullo - marche non ubicarsi Salma corso Giulio Cesare 186, tel. 205.1977.

DIESEL

Peugeot 504 nuovo e Giulia berge in perfette condizioni adatte a rappresentanti. Chiedere con premio distinzione pagamento a [redacted] via Cimini 46

ESPORIZIONE

auto di tutte le marche garanzia 6 mesi Autoriparazione corso Cosenza 33.

FIAT LEASING

all'Automotor via Cimini 46 - via Rismondi 26 - corso Traiano 76 entusiasma fiscale e finanziaria per il Leasing e altre convenzioni ideali professionisti. Esempio: 131 L diesel anticipo lire 1 milione 136.384 canoni lire 187.394

FIAT RITMO

all'Automotor via Cimini 46 - via Rismondi 26 - corso Traiano 76 nella la gamma delle nuove Ritmo in pronta. Ritiro dei vostri usato. Finanziamenti senza cambiali a tasso e 48 mesi

FIAT 128 anno 69 - 70 - 71 - 74 settecilindri bianco, verde, blu, rossa, marrone, [redacted] Garantite. Autostadia corso Agnelli 33, telefono 324.332

FORD Escort anno 69 - 70 - 71 - 73 - 74 - 75 - 77 2-4 porte 940 c.c./1100 c.c., rivenditori autorizzati. Garantite. Autostadia corso Agnelli 33 telefono 324.332

FUORISTRADA

Toyota, Range Rover, Land Rover D, Jeep vari modelli D, usati. Auto Isabella corso Siracusa 124, tel. 308.4900 Corso Duca 128, tel. 851.791.

FURGONE Fiat 900 T vero alto blasco coibentato 1 anno. Semini fax vende corso Tassoni 53. Tel. 441.901

FURGONI CASSONCINI

pubblici acquistiamo contanti qualsiasi tipo purché buone condizioni. Autocentrale, via Cibrario 72, telefono 81.791.

FURGONI DIESEL

grande assortimento pubblici furgoni cassonciati diesel e benzina prezzi imbattibili garanzia, sedilier, pronta consegna ultimi modelli privato Autocentrale via Cl. Birolo 37/3 tel. 231.731.

IL diesel veramente d'occasione Opel Mercedes Peugeot Saic, corso Orbassano 348, telefono 201.808

ISABELLA VENDE

Range Rover da immatricolare. Corso Siracusa 158. Tel 3090409.

LANCIA concessionaria Lancia Autobianchi offresi occasione unico corso Regina Margherita 270.

LANCIA Beta berlina vasto e HPE ultime evoluzioni vasto assortimento Lancia concessionaria Lancia corso R. Margherita 270.

LANCIA Beta HPE 1977 accessoriata tenta auto ore preferibilmente vende permuta rateizza Torquato corso Belgio 191.

L'USATO SOMA

il risparmio. Fiat e Saana corso Giulio Cesare 186 Tel 205.1977 206.2905

MAGGIOLINI e Maggiolini vasto assortimento di garanzia vende San Simone, corso Tassoni 53. Tel 199.2981

OCCASIONE unica bellissima MG Midget 1500 hardtop pochissimi km unica proprietaria vendesi permuta. Tel 905813-4.

OPERAZIONE ESTATE

per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture usate Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Interpellateci, corso F. Cadorna 68, tel. 471.047

PEUGEOT 304 diesel privato vende un anno di vita. Tel. ore ufficio 635.478

PORSCHE 911 2.7 Carrera 76 bianco uniche condizioni vende Simoni via corso Tassoni 53, telefono 554.891.

PRIVATAMENTE vendo [redacted] Special 2 porte perfetto condizioni. Tel. pasti 772137.

PRIVATAMENTE vendo 126 maggio 1976 anche cambio 1 milione 600 mila o 126 Personal 4 1973 meccanica 1 milione 950 mila. Telefonare 694.366.

PRIVATO acquista da privato autovettura ben tenuta di piccola e media cilindrata, pagamento contanti Tel. 338.822, 800 193

PRIVATAMENTE vendo Lancia HPE 1600 del '78. Telefonare 958.01 76 ore pasti.

PRIVATO vende panda Triumph Toledo 1° anno 1973 meccanica perfetta 1 milione 150 mila. Telefonare ore pasto 740.262.

RENAULT concessionaria Saima corso G. Ulcerate 58, grande vendita nuove Renault e usato bene rimesso. Telefoni 203.1977 205.2005.

RENAULT R5TS 1978 pochi km metallizzata cerchi in lega, permette rateizzo vendesi permutasi eventuale Torquato, corso Belgio 168

RENAULTO, tel. 332.011 304.815 vende rateizza usato perfettamente revisionato con garanzia 6 mesi

SCONTI AUTOVETTURE

Fiat Lancia e Autobianchi nonostanti nuove di tutte le marche prezzi consegna vetture usate, contato usato, permuta, rateizzazioni Corso Tassoni 53, tel. 599.878.

VENDIAMO rateando stanziamento 128, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Rata Corso Raffaello 3, telefono 618.001.

VI PRESENTIAMO

la Chrysler Simca Horizon 1100 ie 1300 gt da L. 6.595.000 compresa Iva. Concessionaria Lancia-rausa, corso Principe Oddone 62, corso Orbassano 72.

120 nuovo ultimo versione prova noleggio. Auto Urbanetta, corso Tortona 33. Telefono 878.785.

133 diesel provata noleggio prove dimostrazione rateazione italiana. Auto Urbanetta, corso Tortona 33 Telefono 878.785.

1300/2.5 1600 Tol.3 colore blu scuro km 38 mila bellissimo pronto vende. Telefonare 390.968.

[redacted]

HONDA 1000 giugno 78 km 300 (concorso) Borgo Kramer - Lavezzi 1000 ogni 9/77 sempre nuova. Prezzi eccezionali. Marmal 330 Sport doppio disco 1977 - Honda 500 - Suzuki 550 - Guzzi 850 T - Benzi e Capolino visibili via Cannaboua 9 (corso Francia).

MOTO Morini la meglio da sempre completa la gamma strada con 14 nuovo 500 bicilindrica avviamento elettrico, tre freni a disco. Borgaretto, via Cesarotta 2 Torino Telefono 542.358, 546.872.

MOTOCICLISTI avvisate i vostri numerosi acquisti quando vien [redacted] nuovi modelli Benzi - e Suzuki 500-750-1000 GS; anche modello 78 al prezzo 78. Affrettate concessionaria ufficiale di Torino via Cannaboua 9 (piazza Rivoli). Comode rate senza cambiali né ipoteca.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi in Torino. Telefonare 549.254

A.A. ACQUISTO o affitto zona Crocetta ufficio in casa signorile in contanti offresi cifre interessanti. Telefono 503.026

A. ACQUISTASI urgentemente cascina o villetta Borgo Torino o dintorni pagamento immediato. Telefonare 332.609.

A[redacted] in acquisto cascina libera con giardino anche da ristrutturare preferita 5 vicinanze Torino. Tel. 285.333

A. PASARO acquista in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 30 anni di esperienza. Tel. 894 670-694.180.

A CHI SEGNALA

appartamento in Torino libero alla vendita esclusive agenzie offresi ottima remunerazione. Telefonare 536.255.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero 1-2-3 camere servizi pagamento contanti tel. 647.969.

ABBISOGNANO acquistare alloggio da private libero zona, pagamento in contanti Telefonare 541.415

ABBISOGNANO in contanti appartamento o casetta in Torino purché liberi, anche da ristrutturare. Telefonare 399.657.

ACQUISTASI alloggio 1-2 camere libero anche occupato. Telefonare 599.181.

ACQUISTIAMO contanti 1 camera libero a 2 camere libere in Torino se libero. Tel 382.933.

[redacted]MO stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti, invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonicamente al 356.904 in qualunque momento festivo incluso.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura rapida liquidazione massima riservatezza. Telefonare 533.906

ACQUISTO alloggio 2-3 camere servizi Torino o prima cintura pagamento contanti Telefonare 761.645

ACQUISTO da privato 2-3 camere servizi zona quarti coperta verde Raccomando tel. ore pasti 6670151.

ACQUISTO in Torino alloggio libero 2-3 camere servizi. Telefonare mattino 317.097.

ACQUISTO preferibilmente tutto centrale in zona Corso Matteotti alloggio anche da ristrutturare purché piano basso Tel. 539019.

ACQUISTO privatamente subito 2 o 3 camere cucina servizi non pagamento grosso. Scrivere: «Pubblikompass 138 — 10100 Torino»

ACQUISTO UFFICI

mq 1300/2000 zona Crocetta oppure Santa Rita privati ampi liberi subito. Tel. 302.453 - 334.968.

APPARTAMENTO in casa molto signorile richiesto immediatamente Crocetta mq 180-200 libero. Tel. 324.968.

CASA in blocco anziano in Torino o prima cintura pagamento in contanti e subito Telefonare 599.697

CENTRALISSIME acquisti urgentemente casetta o villetta libera cintura Torino entro Stati Uniti 7 bis, Tel. 530.163.

CENTRALISSIME

è la migliore soluzione per vendere il vostro alloggio in soli 30 giorni e senza spese. Corso Stati Uniti 7 bis, telefono 530.163.

CERCANSI in Torino alloggi ogni dimensione liberi subito escludendo ogni spesa da parte venditore. Telefonare 301.902

CERCASI acquistare alloggio libero in Torino non inferiori 2 e 3 camere doppio servizi anche non recenti. Tel. 534.191.

CERCASI urgentemente alloggio libero 1-2 camere doppio ingresso servizi in Torino. Telefonare 442.624.

CERCASI urgentemente alloggio libero 2-3 camere doppio ingresso servizi in Torino. Tel. 443.038

CERCHIAMO per acquisto diretto villa in Torino e prima cintura (Mappadori, S. Mauro, Rivoli, Collegno) con caratteristiche [redacted] nervi oppure vecchia costruzione pagamento contanti rapida definizione 556.956.

CERCO appartamento libero in Torino 1-2 camere libere Telefonare 531.937.

COMPRO contanti alloggio libero camera libera e 2 camere doppio ingresso. Tel. 738.500.

CONIUGI pensionati acquisterebbero alloggio di 1-2 camere e cucina anche periferia o cintura. Telefonare 519.566

DIRETTAMENTE acquisto alloggio libero possibili 3-4 camere servizi anche da ristrutturare. Tel. ore pasti 331.978.

EUROCASE

acquista e vende tutti stabili e [redacted] appartamenti

SENZA SPESE A VOSTRO CARICO

via San Quintino 43, telefono 510.725; corso Massimi 9, telefono 536.387.

GARETTI

cerca stabili prima e seconda cintura Torino Rivoli Venaria Orbassano Beinasco valutazione gratuita massimi realizzi. Nulla c'è dovuto in caso di mancata vendita. Telefonare 5767.

GARETTI cerca stabili prima e seconda cintura Torino Venaria Alpignano Pianezza Beinasco Orbassano, valutazione gratuita, massimo realizzo. Nulla c'è dovuto in caso di mancata vendita. Telefono 5767.

GARETTI via Mercantini 3 tel. 5767 ricerca per nuova bergata Vittoria appartamenti liberi affittati di 2-3 vani.

IPIM Spa Milano Fiduciaria Immobiliare acquista in Torino Milano Roma appartamenti liberi e affittati. Tel. 519.383 518.228

IMMOBILIARE S. PAOLO

acquista direttamente appartamenti liberi occupati qualsiasi zona scopo investimento. [redacted] 505.000.

IMPRESA edile in stretti di acquisti pubblici ad quinquennio palazzi recenti o da ristrutturare da 30 a 300 vani. Telefoni 747.400.

MANSARDA con possibilità di servizio acquisto da costruirsi qualsiasi zona [redacted] ristrutturare. Tel. 534.019 mattina.

MASSIMOBILI

mi come amici nel campo immobiliare. Vi offriamo gratuitamente la stima esatta; pensiamo al vostro servizio esperienza e serietà non inferiori parole. Telefonateci senza impegno 541.868 547.694

PRIVATO acquista alloggio 2-3 camere libere. Telefonare 838613 ore pasti.

PRIVATO acquista da privato alloggio possibili libero 1-2 camere e servizi. Telefonare 611.0247 ore pasti.

PRIVATO acquista da privato alloggio 1-2 camere libero [redacted] libero in Torino. Tel. 538.802, 593.190.

PRIVATO acquista in Torino zona di media grandezza oppure alloggio pagamento contanti. Tel. 011-596.540.

PRIVATO cerca in cintura ovunque villa indipendente, terreno in stato, si mette. In contanti!

PROBLEMA

di vendere alloggi, case, ville, negozi, terreni in città, in cintura, in montagna?

CASA SICURO

è la soluzione più redditizia! Consulenza e preventivi gratuiti. Corso R. Margherita 7, 833.904.

(continua)

Servizio espresso giornaliero Italia/Francia/Italia

AMICO ESPRESSO [redacted] MALISSARO

La collaborazione e l'esperienza di tre note [redacted] di trasporto hanno realizzato [redacted] eccezionale servizio espresso giornaliero collegando le principali città italiane con:

LYON - PARIGI

da franco domicilio partenza a franco domicilio arrivo. Le condizioni tariffarie [redacted] i termini di consegna saranno per voi una gradita sorpresa.

Siamo a Vs/ disposizione per le opportune informazioni:

Amico Espresso TO - Via Luisa del Carretto n. 60 - Tel. 835.482 - 635.380
MI - Via Principe Eugenio n. 51 - [redacted] 342.091 - 31.99.601

[redacted] TO - Via Giordano Bruno n. 114 - Tel. 630.037 - 698.54.20 - Telex 24205
MI - CORNAREDO Via Gottardo n. 4 - Tel. 93.52.407 - 93.53.884 - 93.53.447
Tel. 03.53.553 - 93.55.124 - Telex 25239

Voi fate una telefonata, [redacted] pensiamo noi

Il marchio che distingue

MESE DELLA CARTELLA

[redacted] via Po [redacted]
e via Di Nanni 120
[redacted] AVOGADRO VIOLETTA

CARTELLE	L. 1900-2900	BORSE pelle	L. 9900
sacche tracolla	L. [redacted]	pelle e pitone	L. 19.900
cestini asilo	L. 1900	VALIGIE espanso	L. 5900
BORSELLI	L. 2900 - vero cuoio 5900	P.V.C.	L. 9900
OMBRELLI	L. 2900 in più	SACCHE VIAGGIO	L. 6800
BAULI	L. 17.900 in [redacted]	completi viaggio cuoio - Samsonite - Del Sey - Concorde	

VASTO ASSORTIMENTO CARTELLE - ZAINETTI ANATOMICI E CON CAVALLINO - ASTUCCI - SACCHI GINNASTICA - BORSE [redacted] TRACOLLE GHEPARD

SCONTI REALI E IMMEDIATI [redacted] DIPENDENTI FIAT-RAI-ENAL

Le richieste dell'umanità sono ormai superiori alle possibilità produttive

Quando la Terra non ci nutrirà più

L'analisi sulle risorse del [redacted] pianeta esaminata nel libro «Il ventinovesimo giorno» - Gli oceani, le foreste, i terreni agricoli sono stati «saccheggiati» dall'uomo - Per quanti anni manterremo gli attuali livelli di vita?

«L'equilibrio biologico del pianeta Terra in continuo decadimento e l'incessante ridursi delle riserve di petrolio spingono inesorabilmente il mondo [redacted] trasformazione economica e sociale che non possiamo ancora nemmeno immaginare». Questa [redacted] conclusione [redacted] Lester R. Brown nel suo nuovo libro *Il ventinovesimo giorno, adattare il [redacted] e le necessità degli uomini alle risorse della Terra*, pubblicato [redacted] W. W. Norton e non ancora tradotto in italiano. *«La crescente pressione esercitata dall'umanità [redacted] sistemi biologici della Terra e [redacted] energetiche fossili rende inevitabile una [redacted] disponibilità [redacted] alimenti, combustibili, abitazioni e altri beni essenziali che [redacted] tradurrà anche, [redacted]essariamente, in un aumento di prezzi [redacted] colpirà, [redacted] grandi differenze, ricchi e poveri. Guai se non sapremo reagire in tempo»*.

Scritto dal presidente [redacted] Worldwatch Institute, una organizzazione [redacted] ricerca scientifica con [redacted] a Washington, il [redacted] prende il [redacted] titolo da un indovinello usato nelle scuole francesi per insegnare ai ragazzi le regole della crescita esponenziale. Il problemino parla di un placido laghetto [redacted] sul cui specchio d'acqua si culla [redacted] sola ninfea. Ogni giorno [redacted] numero delle foglie si raddoppia: [redacted] secondo giorno, quattro il terzo, otto il quarto e così via. Domanda: *«Se dopo ventinove giorni lo stagno è pieno a metà, quando sarà colmo completamente?»*. La risposta è evidente: *«Il giorno successivo»*. Brown ritiene che il nostro laghetto, la nostra Terra, è già pieno a metà, siamo al ventinovesimo giorno.

L'autore documenta nella [redacted] il [redacted] sempre più rapido con [redacted] quale le richieste di beni da parte dell'umanità (che ormai [redacted] al quattro miliardi e cento milioni [redacted] persone, se [redacted] ha già superato questa cifra) vanno al di là di ciò che i principali sistemi biologici della Terra — prati, pescosità degli oceani, terreni arativi e foreste — sono capaci di produrre. Questi sistemi biologici, o bio-sistemi, [redacted] soltanto ci forniscono tutto [redacted] nostro cibo ma ci danno anche, con l'eccezione [redacted] minerali e dei derivati del petrolio, [redacted] le materie prime necessarie all'industria. Il [redacted] di non voler riconoscere [redacted] rispettare le «capacità portanti» [redacted] questi sistemi biologici reca con sé, e recherà sempre più, tensioni economiche e politiche potenzialmente intollerabili.

[redacted] pescosità degli oceani [redacted] per l'umanità una delle principali fonti [redacted] proteine di altissima qualità ma è errato giudicarla inesauribile. Anzi [redacted] quantità di pesce [redacted] persona da tutti i pesca[redacted] del mondo ha raggiunto un massimo nel 1970 e da allora è andata sempre diminuendo. La cattura [redacted] pesce in molti tratti [redacted] mare fra i più ricchi del mondo [redacted] ormai la capacità rigenerativa, per non parlare dell'inquinamento. In [redacted] mondo affamato di proteine l'eccesso nella pesca (Giappone, [redacted] di Terranova, coste del Perù) è diven[redacted] una regola, non l'eccezione. Le balene tra poc[redacted] saranno che un ricordo [redacted] libri di scuola.

Anche le [redacted] sono [redacted]toposte ad una pressione, vale a [redacted] usura, sempre crescente. [redacted] bosco non soltanto ci fornisce legna [redacted] materiale da [redacted] universale ma anche, per più di un terzo degli esseri [redacted] legna da ardere. Inoltre sono [redacted] foreste a [redacted] materia prima (cellulosa) per i giornali quotidiani e per tutti gli altri [redacted] comunicazione, come una volta davano le [redacted] per costruire le imbarcazioni. Il progressivo ridursi della superficie forestale mondiale di fronte [redacted] taglialegna, [redacted] costruttore di case e all'agricoltore bramoso [redacted] terra dissodata fa sì [redacted] i prezzi [redacted] prodotti del bosco [redacted] aumentando [redacted] tutto il mondo con [redacted] ritmo [redacted] non accenna a contrarsi.

[redacted] verdi praterie delle zone temperate costituiscono una ricca fonte di proteine dalla quale deriva (con basso rendimento unitario) la maggior parte della [redacted], del latte e [redacted] formaggi che compaiono sulle nostre mense. Sono [redacted] che la fonte del cuoio per [redacted] e [redacted] industrie del pellami, e [redacted] lana, tuttora [redacted] delle fibre giustamente più pregiate dell'industria tessile. Via [redacted] che il patrimonio zoo[redacted] il crescere della popolazione uma[redacted] tutti i prati della Terra [redacted] se fossero sottoposti ad una tassazione troppo elevata. [redacted] preleva [redacted] più [redacted] ciò che si dà. In molti [redacted]esi si nota già un progressivo impoverimento del gettito [redacted] determinate aree, e non si può pensare di [redacted] ricorso ai fertilizzanti (che fra l'altro sono scarsi e costano) al di là di un certo limite.

[redacted] calano le reti su [redacted] peschereccio; [redacted] depauperamento degli [redacted] rischia di rendere sempre più [redacted] il pescato

I terreni coltivati, l'arativo, il frutteto, sono anch'essi [redacted] fonte [redacted] cibo e di materie prime necessarie all'industria. Quanto più la popolazione si accresce, tanto più si [redacted] a coltivare [redacted] che [redacted] giustificano appieno [redacted] sforzo. I contadini si trovano costretti a cercar di sfruttare terreni in pendio a terreni naturalmente [redacted] fertili o terreni [redacted] sufficientemente irrigui. Per [redacted] grande frazione dell'umanità, i poveri, che già spendono la maggior parte dei propri redditi per [redacted] cibo, l'unico [redacted] «resistere» all'aumento [redacted] prezzi è mangiare di meno.

In alcuni [redacted] soprattutto nel [redacted] cosiddetto Terzo Mondo, l'aumento della popolazione agisce come una lama a doppio taglio, perché [redacted] crescere la domanda [redacted] certi prodotti (come pesce e legna [redacted] ardere) e nello [redacted] tempo riduce [redacted] la capacità «riproduttiva» del settore [redacted] si fa ricorso. Il sempre più rapido deterioramento [redacted] sistemi biologici rappresenta [redacted] scadimento [redacted] «tutte» le prospettive umane. Mentre i sintomi più immediati della [redacted] sono ecologici — erosione [redacted] suolo, inquinamento, disboscamento, inaridi[redacted] — presto si manifesteranno in termini economici, inflazione e disoccupazione. Alla fine [redacted] un carattere sociale e politico: fame, inurbamento forzato, diminuito tenore [redacted] vita, sconvolgimenti e disordini politici.

La seconda fonte di trasformazione economica e sociale deriva dal continuo saccheggio delle riserve di petrolio e le prospettive della possibile produzione mondiale nei prossimi [redacted] e quindici [redacted] (o se vogliamo, [redacted] prossimi trent'anni, secondo le statistiche e le ipotesi più benevole) [redacted] sono per nulla confortanti. Eppure, proprio mentre le riserve disponibili [redacted] petrolio vanno via via limitandosi [redacted] ritrovamenti sotto il [redacted] pongono enormi problemi tecnologici e finanziari) il sogno magico di sfruttare a fondo l'energia nucleare sem[redacted] sempre più arduo perché [redacted] controllo dell'ener[redacted] [redacted] fusione è [redacted] una chimera e per l'energia di fissione i costi aumentano [redacted] pre più, l'uranio non è inesauribile, i pericoli d'una proliferazione nucleare [redacted] fanno più [redacted] e per [redacted] più [redacted] manifestano sempre nuove difficoltà ecologiche. Inoltre [redacted] accumulano [redacted] prove che l'aumento [redacted] livello dell'ossido [redacted] carbonio e dell'anidride carbonica nell'atmosfera, [redacted] ciato [redacted] la combustione del carbonio, presto fi[redacted] per porre limiti anche all'uso e all'abuso del carbon fossile.

A questo punto il mondo [redacted] sembra aver altra alternativa se non di rivolgersi all'energia solare nelle sue varie forme, dirette e indirette: collettori solari, energia eolica, [redacted] idraulica, energia biologica (biomassa), energia fotovoltaica. Per due volte l'umanità ha cambiato le [redacted] fonti prevalenti d'energia, dal legno [redacted] carbone e più recentemente dal carbone al petrolio, e tutte e due le volte ne sono derivate profonde trasformazioni economiche e sociali. La prossima transizione [redacted] petrolio alla fonte solare [redacted]bra più difficile, perché occorrono tecnologie più redditizie di quelle di cui oggi ancora possiamo disporre.

La svolta — più o meno imminente ma certamente inevitabile — nel campo dell'approvvigionamento [redacted] differisce dalle precedenti perché [redacted] compressa [redacted] pochi decenni. La dimensione critica è appunto [redacted] tempo. Per i governi, [redacted] energetica è una vera necessità di sopravvivenza. E' assolutamente incomprensibile (e [redacted] della confusione mentale imperversante nella [redacted] epoca) che manchi in tutti i Paesi un programma di pianificazione per l'era post-petrolio, così come [redacted] incomprensibile che i capi politici [redacted] si occupino [redacted] di elaborare un piano particolareggiato per la ricerca, la realizzazione e l'applicazione di nuove fonti energetiche.

Umberto Oddone

In Israele si fa la doccia col sole

HAIFA — Almeno settecen[redacted] israeliani, cioè un quinto [redacted] popolazione, si «fanno la doccia col sole»: in un Paese che non supera i 3,5 milioni [redacted] abitanti, esistono infatti circa 180 mila scaldabagni solari, installati sui tetti delle case. [redacted] due pannelli solari, nei quali circola l'acqua, che, raggiunti i 70 gradi, passa in [redacted] serbatoio isolato: [redacted] alimentata la normale tubatura dell'acqua.

Un impianto commerciale costa [redacted] lire israeliane (380-400 [redacted]a lire italiane); fornisce [redacted] litri di acqua riscaldata a 50 gradi in inverno ed a 70 gradi in estate, per [redacted] famiglia di cinque persone. Si risparmia così l'80-85% dell'elettricità destinata a scaldare l'acqua: in due anni il sistema ripaga il costo, superiore a quello di uno scaldabagno normale; un calo di efficienza si ha dopo [redacted] anni [redacted] funzio[redacted].

Onde ultrasoniche che uccidono i topi

TOKYO — Il dottor Masaki Omori, professore alla Facoltà [redacted] medicina [redacted] Okayama (Giappone), [redacted] scoperto che le onde ultrasoniche provocano nei topi disturbi nervosi che possono determinare la morte per collasso.

Il ricercatore giapponese, il quale [redacted] che sia [redacted] troppo presto per affermare [redacted] gli effetti della sua scoperta possano riguardare [redacted] uomini, ha rilevato per caso [redacted] fenomeno osservando le reazioni dei topi di fronte [redacted] onde provocate [redacted] una mac[redacted] per lavare le provette.

[redacted] in moto dell'apparecchio infatti, [redacted] dispositivo per il riempi[redacted] dell'acqua produce vibrazioni che vanno da [redacted] a [redacted] chilohertz. Alcuni topi di due razze diverse posti in gabbie collocate vicino al dispositivo si sono su[redacted] messi a correre in tondo e sono morti per col[redacted].

Un futuro che dipenderà [redacted] ricchezze subacquee

L'oceano, ultima speranza per l'uomo

La pesca (con adeguate forme di allevamento), il petrolio, i gas naturali, l'energia termica potranno ovviare [redacted] sempre minori risorse della terraferma - Le miniere [redacted] il [redacted]

E' diventato un luogo [redacted]mune [redacted] Anni Settanta dire [redacted] oceani sono la [redacted]stra ultima frontiera; eppure è vero. L'umanità ha guastato la Terra, [redacted] sue risorse sono in declino; la rivoluzione industriale si volge ora agli oceani. La [redacted] ricchezza è [redacted] alimenti, metalli, minerali, petrolio, [redacted] fonti energetiche superano [redacted] gran lunga quanto [redacted] possa trova[redacted] sulla terraferma. Gli oceani hanno anche una grande importanza climatica, geologica, politico-strategica, commerciale; [redacted] sono vittime d'ogni genere d'inquinamento [redacted] deriva dall'uso e dallo sfruttamento stesso [redacted] o dal metabolismo [redacted] società. Ne risulta che distruggiamo la [redacted] frontiera più rapidamente di quanto [redacted] impari a sfruttarla.

Gli oc[redacted] un'entità ecologica [redacted] problemi [redacted] in [redacted]: la [redacted] «legge del mare», con l'introduzione di utilizzazioni sempre nuove delle risorse disponibili, è ormai [redacted] questo complesso di situazioni si occupano le [redacted] Unite, [redacted] Conferenza sulla Legge del [redacted] che, anno dopo anno, cerca [redacted] stabilire un nuovo ordine sui mari, forse precursore di un nuovo ordine sulla Terra.

[redacted] viventi — [redacted] pe[redacted] commerciale [redacted] declino. [redacted] dal [redacted] al 1960 [redacted] suo prodotto fu decuplicato; raddoppiò [redacted] fra il '50 e il '60 e nuovamente fra il [redacted] '70. [redacted] allora, però, il ritmo d'espansione [redacted] prima diminuito, poi scomparso, e c'è [redacted] una [redacted] contrazione. La scomparsa dei banchi d'acciughe in Perù [redacted] ridotto la produzione mondiale del [redacted] per cento, e l'industria baleniera, che negli Anni Trenta rappresentava [redacted] il 16 per cento della produzione dei mari, rappresenta [redacted] appena il 2 per cento. L'aringa, il pesce più diffuso nel Mare del Nord, sta scomparendo e la Commissione europea ha [redacted] comandato l'interruzione to[redacted] della [redacted] Le [redacted] si intersecano: eccessivo sfruttamento, inquinamento, cattiva organizzazione.

Si assiste oggi a un crescente interesse per risorse [redacted] tipo non convenzionale. Il krill antartico, per esempio, è un gamberetto di [redacted] nutrivano le balene. I sovietici ritengono che [redacted] possano [redacted]gliere fino a 500 milioni di tonnellate l'anno senza indebolire l'equilibrio ecologico di quei mari. Si [redacted] sviluppando metodi per renderlo umanamente commestibile: in Urss se [redacted] fa già [redacted] deliziosa pasta, i giapponesi lo surgelano e lo usano [redacted] per certi loro piatti. Allo stesso modo si cerca di espandere la pesca di calamari e [redacted] pesci lanterna.

L'acquacultura può [redacted] la risposta alle difficoltà dell'industria della pesca. Vivai di [redacted] e salmoni sulla terraferma, [redacted] arricchire i banchi [redacted], sono già in funzione in numerosi Paesi. Interi mari, [redacted] Baltico, il Mediterraneo e il Caspio, potrebbero [redacted] trasformati in fattorie ittiche.

Ricchezze del fondo — Mentre il [redacted] globale della pesca [redacted] di 15 miliardi [redacted] dollari nel [redacted], quello delle estrazioni petrolifere è stato nel '78 di 1610 miliardi, ai quali vanno aggiunti 335 miliardi di gas. Ne deriva che gli idrocarburi sono la risorsa economica più importante degli oceani. Lo sfruttamento in zone «nuove» crea, col [redacted] perporti e gli oleodotti sottomarini, gravi problemi per certi popoli cosiddetti «primitivi», come quelli [redacted] Palau, [redacted] Tonga, della Groenlandia. Si [redacted] anche attriti politici e legali [redacted] possesso dei fondali (come nell'Egeo, nel Mare [redacted] Barents, attorno alle Falkland, nel Mar della Cina, nello [redacted]. [redacted] Conferenza [redacted] Mare [redacted] ora [redacted] stabilire regole [redacted] le ricchezze dei fondali [redacted] vadano a esclusivo beneficio dei Paesi sulle coste.

Il petrolio, però, non è la sola ricchezza. Gli oceani sono una fonte inesauribile [redacted] energia. In [redacted]rose parti del mondo esistono o sono in costruzione impianti per produrre energia elettrica imbrigliando onde, correnti e maree. E' [redacted] capitolo [redacted] futuro: [redacted] considerare che la Corrente del Golfo [redacted] milioni [redacted] metri cubi d'acqua al secondo da[redacted] a [redacted]: [redacted] sua energia cinetica equivale a quella di 25 centrali convenzionali da mille megawatt. Oggi, [redacted] quei 25 [redacted] megawatt potenziali, [redacted] ne potrebbero [redacted] ottenere, con tecnologie esistenti, almeno duemila. Entro il [redacted], si calcola, [redacted] sfruttamento delle correnti e delle maree [redacted] commercialmente valido. Il [redacted] per cento dell'energia elettrica [redacted] necessaria [redacted] Gran Bretagna, per esempio, si potrebbe ottenere imbrigliando le onde su mille chilometri di costa.

C'è poi l'energia termica [redacted]: sfruttando [redacted] differenziale di temperatura dell'acqua [redacted] la superficie e [redacted] fondo (una variazione fra 15° e 25°) si può ottenere un rifornimento energetico [redacted] superiore a quello di [redacted] l'umanità ha bisogno. Nel '79 si costruirà un primo impianto [redacted] Stati Uniti: altri, sempre più po[redacted], seguiranno nell'80, '83 e '84. Il più grosso (100 mila kilowatt) [redacted]rà elettricità a [redacted] città di 75 mila abitanti. Entro il 1990 si costruiranno impianti da 400 mila kilowatt.

[redacted] trascurabili [redacted] ricchezze minerarie. Negli oceani ci sono infatti tutti i minerali e i [redacted] che esistono sulla Terra. L'estrazione è stata, nel '76, pari a [redacted] milioni di [redacted]. Ma già gli scienziati parlano di miniere nel mare che sostituiranno completamente quelle sulla terraferma. Lo sviluppo più impor[redacted] negli ultimi anni è stato nella produzione di nickel, [redacted]me, cobalto e manganese [redacted] certi noduli polimetallici che abbondano sul [redacted] dell'Atlantico, del Pacifico e dell'Indiano. Secondo i programmi [redacted] maggiori [redacted] internazionali impegnati nelle ricerche, fra 10 e [redacted] milioni [redacted] tonnellate [redacted] noduli saranno estratti e lavorati nel [redacted]. Anche qui la Conferenza del Mare sta cercando di ottenere che queste ricchezze vadano a beneficio [redacted] tutta l'umanità.

Elisabeth Mann Borgese

copyright Encyclopedia Britannica Inc. [redacted]

California: il condor rischia l'estinzione

[redacted] — Il con[redacted] **della California è destinato all'estinzione, e solo un [redacted] allevamento e riproduzione [redacted] può [redacted] la sopravvivenza. [redacted] sostiene la società nazionale [redacted] un'organizzazione [redacted] la difesa [redacted] natura.**

[redacted] della società hanno citato un rapporto [redacted] dal quale [redacted] che non più di [redacted] ma proba[redacted] meno di [redacted] rimangono [redacted] regioni montagnose della California meridionale, alle spalle di Los Angeles e Santa Barbara, e [redacted] esemplari sono in continua [redacted]

ECONOMICI

Acquisto alloggi

[illegible]

UNIONCASE — ONE TUTTO PRIMA

[illegible]

19 Vendita alloggi

A.A. ABATTO [illegible] — A.A. VILLETTA [illegible] — A. ACCHIARDI [illegible] — A. COMFAI [illegible] — A. PINO TORINESE [illegible] — A SANTA RITA [illegible] — A. C.SO V [illegible] — A. FISA [illegible] — A. L. [illegible] — B. PIAZZA [illegible] — A. S. BENIGNO [illegible] — A. SERIM [illegible] — A. UNIONCASE [illegible]

I L M A T T O N E P E R V O I

VENDE B … VENDE Q [illegible]

BAR [illegible] — BARRIERA [illegible] — BORGATA [illegible] — BOX [illegible] — BRUINO [illegible] — BUTTIGLIERA ALTA [illegible] — CASA [illegible] — CASABIANCA [illegible] — CASALEGNO [illegible] — CASAVIVA [illegible] — CASCINE [illegible] — CASETTA [illegible] — CENTRALEDILE [illegible] — CENTROCASA [illegible] — ADIACENTE [illegible] — AFFARE [illegible] — ALLOGGIO [illegible] — APPARTAMENTO [illegible] — ATTICO [illegible]

CENTROCASA [illegible] — CENTROSBARRA [illegible] — COLLEGNO [illegible] — COMMIT [illegible] — CONFAR [illegible] — CONSEGNA [illegible] — CONSULEDILE [illegible] — CORSO [illegible] — CORSO ORBASSANO [illegible]

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Sebastopoli libero subito piano rialzato cinque locali cucinino servizi L. 19 milioni. Telefonare 641.498.

CORSO Tassoni alloggio libero salone 2 camere cucina servizi box auto 63 milioni mutuo ottimo 5 milioni. Finalba 690 9964.

CROCETTA attiguità corso Re Umberto vendesi ottimi alloggio libero ottimo affare. Tel 591.220.

CROCETTA

corso Matteotti 220 appartamenti 1-2-3-4 camere cucina servizi box auto 63 milioni mutuo ottimo 5 milioni. Finalba 690 9964.

CROCETTA vendesi mini alloggio signorile blocco, recente costruzione 12 milioni 800 mila più mutuo. Tel. 339.690.

CROCETTA (via Bertoli) finalmente libero 1-2-3 camere cucina servizi da 4 milioni 800 mila prezzo auto 2 milioni 500 mila. L'Immobiliare 598.262.

DI SALVATORE corso Tazzoli 13 vende esposizione permanente arredamenti camerette salotti 12 13 14 eseguiamo con 5 vostre cambiali addirittura dilazionabile.

EUROCASE 1, vende libero 8. Rita recente signorile 2 camere cinello cucinino ripostiglio servizi eccezionale rateizzabile 30 milioni più mutuo. Tel. 340.748 556.387 C.so Maurizi 3.

EUROCASE 2 vende libero via M. Vittoria alloggio mq 370 tripli servizi eccezionale finalmente signorile termo autonomo portineria. Tel 546.781 556.387 545.642.

EUROCASE 3 vende libero Crocetta soleggiato 2 camere cucina servizi 30 milioni più mutuo. Tel. 545.642 546.748 556.387

EUROCASE 4 vende libero Borgo Valsesia ottimo tinello cucinino ripostiglio pagamento facilitato. Tel. 545.642 556.387.

EUROCASE 5 vende libero M. Campagna recente camera tinello cucinino ripostiglio pagamento facilitato. Tel. 545.642.

EUROCASE 6 vende libero adiacenze via Artisti mansarda ristrutturata servizio interno 6 milioni dilazioni. Tel. 546.748.

EUROCASE 7 vende libero Parella camere cucina servizi due soli. sufficienti 6 milioni. Telefonare 546.748 556.387 531.023.

EUROCASE 8 vende libero B. Milano: 2 camere nuovo cucinino servizi, ristrutturate notarile, 20 milioni più mutuo e dilazioni. Telefonare 531.023 545.642 546.748 556.387, corso Monvalli 3.

EUROEDILE (nuova via Tolmino angolo via Cellarii, stabile terzo centrale 1-2 camere locali da L. 4 milioni 200 mila a L. 9 milioni 900 mila. Tel 746.096.

EUROEDILE (nuova via Cuneo stabile terzo centrale scala in marmo alloggi 1-2 camere cucina da L. 11 milioni 800 mila volendo box. Tel. 746.096.

EUROEDILE (nuova Luigi Dore Firenze angolo via Reggio stabile ristrutturato alloggi 1-2 camere cucina da L. 3 milioni 300 mila. Telefonare 746.096.

EUROEDILE, (nuova stabile corso Trapani terzo centrale scala in marmo alloggi 1-2 camere cucina servizi da L. 7 milioni. Tel. 746.096.

EUROEDILE (nuova via S. Massimo stabile ristrutturato 1-2 camere cucina mansarde magazzino e uffici negozio da L. 3 milioni. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende via Monginevro stabile terzo centrale scala in marmo ultimi 2 alloggi camere cucina da L. 4 milioni. Tel 746.096.

EUROIMMOBILIARE

vende libero cedibile 3 camere cucina da ristrutturare. 20 milioni trattabili. Telefonare 638.613.

EUROIMMOBILIARE

vende libero via Nizza-Lingotto 2 camere cucina L. 18 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 639615.

FASANO 8(4.4.0) Torre Pellice villetta nuova costruzione su 2 piani terreno (100 mq con libertà vende 50 milioni trattabili.

FINCI libero via Bellezia graziosa alloggio camera cucina servizi, completamente ristrutturato. Telefonare 539.651.

FINCI vende libero adiacenze piazza Cittadella soleggiato 3 camere cucina doppi servizi, box auto ml. 513.651.

FINCI vende libero via 3. Quintino 3 camere cucinetta doppi servizi 100 mq. da ristrutturare. Telefonare 513.651.

FINCI vende libero piazza Filippo ampio esclusivo tinello cucinino servizi ottima posizione. Tel. 535.651.

FINCI vende libero via Ormea soleggiato 2 camere cucina servizi ristrutturato. Tel 539.651.

FISIM Spa adiacenze corso Novara libero ottima cucina cucina 7 milioni 800 mila dilazioni. Tel. 501.970 591.480

FISIM Spa adiacenze piazza Bottesini libero ampio due camere tinello cucinino servizi 28 milioni dilazioni. Tel. 841.759.

FISIM Spa Castagneto Po signorile di cinque camere soleggiatissime due camere cucina servizi più mansarda due cantine giardino 2300 mq 36 milioni ribassati. Tel. 501.970 591.480.

FISIM Spa corso Francia due camere cucina servizi 16 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 591.275 591.897.

FISIM Spa Michelino recente piano alto camera tinello cucinino servizi 14 milioni dilazioni. Tel 581.259 585.022.

FISIM Spa prestigiosa proprietà appartamento in palazzina con parco recentissimo soggiorno living camino camera servizi cantina. Tel. 591.756 585.900.

FISIM Spa prestigiosa appartamento in palazzina con parco recentissimo salone tre camere cucina ingressi servizi mansarda. Tel. 501.970 591.480

FISIM Spa via Genova libero due camere cucina servizi 27 milioni dilazioni. Tel. 595.273 598.897.

FRANA zone accanto ospedale invalidi libero mille lire recentissimo medico richiesta prima elegante Torino. Telefono 511.000.

GARETTI 5767 vende corso Palermo con riscaldamento centrale 2 camere cucina bagno cantina 12 milioni 800 mila dilazionabili.

GARETTI 5767 vende libero corso Regina Margherita; 3 camere cucina servizio 16 milioni 700 mila corso ottimo finanziario.

GARETTI 5767 vende libero borgo Vittoria via Chiesa della Salute; 2 camere cucina bagno 23 milioni dilazionabili.

GARETTI 5767 vende Barriera Milano via Spoleto, 21 camera cucina bagno 5 milioni 200 mila; 2 camere cucina bagno 7 milioni 800 mila dilazioni.

GARETTI 5767 vende libero Crimea signorile ai stabile d'epoca, 3° piano ascensore, 4-5 camere, cucina servizi.

GARETTI 5767 vende borgata vittoria via Boccardo recente signorile, 2 camere tinello bagno 19 milioni 400 mila dilazionabili.

GARETTI 5767 vende libero centro via Cavour 2° piano, 6 camere cucina doppi servizi da ristrutt.

GARETTI 5767 vende via G. Peyron vicinanze Palazzo Nuovo Università: 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

GARETTI 5767 vende corso Rosselli recente ottimo tinello cucinino bagno 12 milioni 150 mila corso mutuo finanziario.

GARETTI 5767 vende via Avogadro grandi alloggiamenti da 4-5 camere cucina doppi servizi da 32 milioni corso mutuo.

GARETTI 5767 vende Sac Pedro via Rosazza adiacenze corso Peschiera camera cucina bagni 6 milioni 900 mila dilazionabili.

GARETTI 5767 vende Porta Susa via Borgaro 43: camera cucina servizi. 3 milioni corso mutuo finanziario

GARETTI 5767 vende libero recente adiacenze corso Cosenza via San Remo, salone, 3 camere cucina doppi servizi 72 milioni.

GARETTI 5767 vende adiacenze corso Trapani via Torrazza piazza Rim, 3 camere cucina bagno 12 milioni dilazionabili

GARETTI 5767 vende recente via San Secondo angolo via Pinerolo alloggi di 2-3 camere cucina servizi. 7 milioni 400 mila

GARETTI 5767 vende centrale via c. Alberto 3° piano signorile 2 camere cucina bagno cantina 11 milioni ottimo stabile

GAROTTO vende ai piedi della collina corso Chieri libero 5° piano stabile signorile 3 camere cucina doppi servizi possibilità box auto 1 mil. 450.972. 489.729.

GAROTTO vende libero corso Lecce panoramicissima signorile piano ultimo 3 camere cucina doppi servizi più mansarda due cantine giardino 2300 mq 36 milioni ribassati. Tel. 501.970 591.480.

GAROTTO vende via Ormea soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi, ottimo. Tel. 488.972.

GAROTTO via Forlì, adiacenza via Lanzi, attici liberi, camere tinello cucinetta servizi bagno ripostiglio soleggiatissimi. 18 milioni, 30% contanti 70% dilazioni. Telefonare 489.749.

TRUCILASCO camera tinello cucinetta servizi 19 milioni 500 mila + 2 milioni 500 mila mutuo L'Immobiliare 011/9599583

TRUCILASCO camera tinello cucinino servizi 11 milioni 200 mila. L'Immobiliare 011 956.9965.

GRUGLIASCO

vendesi alloggi stabile recente costruzione 2-3-4 camere cucina servizi da L. 13 milioni 500 mila a L. 18 milioni 500 mila volendo box nel cortile a L. 3 milioni. Tel. 746.096.

IFIM

libero strada del Lauzetta 2 negozi uso magazzino o/o laboratorio con locale e servizi, 54 milioni dilazionabili. Tel. 539.701.

IFIM

libero ottimo centro Raffaello casa signorile salone camera cucina servizi terrazzo mq 80, 56 milioni, dilazioni. Tel. 539.701

IFIM

libero c. Francia ang. piazza Rivoli signorile 3 camere tinello cucinino servizi non dilazionabile, c/o studio professionale 41 milioni dilazionabili. Tel. 516.278, 519.543.

IFIM

libero via Boccaccio ang. via Monfalcone 2 camere cucina ampio balcone 10 milioni dilazionabile. Tel. 519.383. 516.278.

IFIM

libero via Tunisia ang. piazza Rebaudengo 2 camere tinello cucinino servizi abitabile subito 21 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 539.701.

IFIM

libero via Cernaia 68 in stabile signorile con giardino condominiale salone 2 camere camera di servizi ampia cucina tripli servizi possibilità box 11 milioni ampio mutuo fondiario al 5% Tel. 516.278, 519.543.

IFIM

libero c. Vittorio ang. via Cernaia 60 in stabile signorile 2 camere cucina servizi 16 milioni dilazionabili. Tel. 516.278, 519.543.

IFIM

libero c. Sebastopoli ang. via G. Bruno soggiorno 2 camere cucina servizi 60 milioni dilazionabili. Tel. 516.278, 519.543

IFIM

libero c. Corsica ang. c. Trieste in stabile signorile 4 camere cucina 3 servizi soleggiatissimo 73 milioni più 7 milioni mutuo fondiario. Tel. 516.278, 519.543.

IFIM

libero c. Novara ang. via Ivrea ampio 2 camere tinello cucinino servizi abitabile subito 21 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 539.701.

IFIM

libero c. Un Sovietico grazioso recente signorile salone 2 camere cucina bilocali servizi 78 milioni agevolazioni. Telefonare 516.278, 519.583.

IFIM

libero c. Sebastopoli ang. via G. Bruno soggiorno 2 camere cucina servizi 60 milioni dilazionabili. Tel. 516.278, 519.583

IFIM

libero c. Corsica ang. c. Trieste in stabile signorile 4 camere cucina 3 servizi soleggiatissimo 73 milioni più 7 milioni mutuo fondiario. Tel. 516.278, 519.543.

IFIM

libero Italia 61 appartamento ristrutturato di 2 camere cucina servizi terrazzo 24 milioni dilazionabili Tel. 531.835 - 539.701.

IFIM

libero primi corso Re Umberto signorile salone 4 camere cucina 3 servizi soleggiatissimo per 2 soli 135 milioni agevolazioni. Telefonare 519.583, 516.278

IFIM

liberi primi via Tunisi angolo bastioni 2 camere tinello terrazzo 24 milioni dilazionabili. Tel. 516.278, 519.583.

IFIM

libero primi c. Duca Abruzzi 3 camere soggiorno cucina servizi 43 milioni 300 mila dilazionabili. Tel. 516.278, 519.583.

IFIM

libero primi corso Potenza camere cucina servizi 16 milioni dilazioni. Tel. 539.701.

IFIM

libero primi c. Tazzoli angolo 2 camere tinello cucinino box 27 milioni dilazionabili. Tel. 539.701, 531.835

IFIM

libero primi Lgo Fr Machiavelli salone 3 camere tinello cucinino terrazzi 70 milioni dilazionabili. Tel 539.701 - 531.835.

INVESTIMMOBILI

vende Moncalieri Centro ang. via Mameli 2 camere cucina ampio balcone 10 milioni dilazionabile. Tel. 519.383. 516.278.

INVESTIMMOBILI

vende Pianezza grazioso alloggio signorile libero subito mansarda 30 mq con cucinotto e servizi, moderni materiali arredata, adatto per ingegnere o geometra. L. 30 milioni Telefonare 503.740 - 504.375.

INVESTIMMOBILI

vende Moncalieri 2 camere tinello cucinino servizi L. 10 milioni contanti più L. 4 milioni mutuo più L. 9 milioni in comode rate mensili Telefonare 502.740 504.375

INVESTIMMOBILI

vende Settimo libero signorile zona piazza Rebaudengo 2 camere grande tinello cucinino servizi possibilità box 11 milioni ampio mutuo fondiario al 5% Tel. 516.278, 519.583

INVESTIMMOBILI

vende Settimo in palazzina recente signorile libero tinello cucinino camera grande tinello cucinino ingresso (110 mq) box alla giardino L. 35 milioni compreso mutuo dilazioni Telefonare 503.740 504.375

INVESTIMMOBILI

vende Rivalta zona Tetti Francesi recente 2 camere tinello cucinino servizi, mutuo fondiario L. 7 milioni + L. 10 milioni con comode dilazioni. Telefonare 502.740 - 504.375.

INVESTIMMOBILI

vende Moncalieri Centro ang. via Mameli 2 camere cucina ampio balcone 10 milioni dilazionabile. Tel. 519.383. 516.278.

INVESTIMMOBILI

vende Settimo libero signorile zona piazza Rebaudengo 2 camere grande tinello cucinino servizi possibilità box 11 milioni ampio mutuo fondiario al 5% Tel. 516.278, 519.583

INVESTIMMOBILI

vende Rivalta zona Tetti Francesi recente 2 camere tinello cucinino servizi, mutuo fondiario L. 7 milioni + L. 10 milioni con comode dilazioni. Telefonare 502.740 - 504.375.

IPI Libero, via Cibrario angolo via Ormea, tre camere, cucina, bagno, 24 milioni 500 mila. Telefonare 511.382

IPI A Libero, via Domenico Scarlatti angolo via Ormea, tre camere, cucina, bagno, 24 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI B Libero, via Pastrengo angolo via Lamarmora: salone due camere camerata cucina bagno, possibilità secondo servizio. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI C Libero, centralissimo, mansarda di cinque vani, cucina, bagno, 13 milioni. Facilitazioni. Telefonare 511.382

IPI D Libero, c.so Casale, recentissimo ultimo di bergata, appartamento in stabile, salone due camere tinello cucinetta doppi servizi terrazzo giardino, box per due auto, 65 milioni. Possibilità 40% mutuo. Telefonare 511.382.

IPI E Libero, grattacielo Sollevato, appartamento uso abitazione ed ufficio: mq. 440 + terrazzo mq. 23. Tel. 511382.

IPI F libero, C.so Ebanelli centralissimo signorile locali su tre piani ad uso ufficio mq 600 accompagnerebbe anche cambio. Tel. 511.382.

IPI G Libero, Barriera di Milano: soggiorno, due camere, cucina, bagno, 16 milioni. Facilitazioni. Telefonare 511.382 537.066.

IPI H Tre corso Duca degli Abruzzi e corso G. Ferraris: salotto, quattro camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, box. Telefonare 511.382 537.066

IPI I Vicinanze piazza Caldera: tre camere, cucina, bagno, servizio, 18 milioni 800 mila. Telefonare 511.382 537.066.

IPI L Centrale: soggiorno, tre camere, cucina, bagno, 28 milioni 500 mila. Telefonare 511.382.

IPI M C.so Peschiera, appartamento uso ufficio salone due camere servizi, 70 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI N C.so Re Umberto: tre vani, cucina, bagno, 18 milioni 800mila. Facilitazioni. Telefonare 511.382 537.066.

IPI O C.so Rosselli: camera, cucina, bagno, 10 milioni. Facilitazioni. Tel. 511.382.

IPI P Madonna di Campagna: due camere, cucina, bagni, 5 milioni 600 mila contanti 4 milioni rateizzabili. Tel. 511.382.

IPI Q Borgo Po: tre camere, tinello, cucinino, bagno, 43 milioni. Tel. 511.382.

IPI R C.so Vittorio, due camere, cucina, bagno, 14 milioni 800 mila. Telefonare 511.382.

IPI S Via Stradella: tre camere, cucina, bagno, 15 milioni 700 mila. Telefonare 511.382.

IPI T Via Ussegio: camera tinello cucinino servizio, 9 milioni 500 mila. Telefonare 511.382.

IPI U C.so Tassoni: tre camere, cucina, bagno, 21 milioni 600 mila. Telefonare 511.382.

LARGO FRANCIA

appartamenti 2 camere cucinotto servizi, 37 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare telefono 501.717

LEONI libero recente adiacenze 3 camere tinello cucinino bagno garage 36 milioni 500 mila mese mutuo e dilazioni. Telefonare 679.940

LIBERO adiacenze corso Francia zona piazza Massaua camera tinello cucinino servizi ampio mutuo. Telefonare 519.023 530.880.

LIBERO adiacenze via XX Maglio ingresso 2 camere cucina abitabile terzo bagno L. 18 milioni 900 mila Italgamond 599.782.

LIBERO adiacenze Porta Nuova ottimo 2 camere cucina box auto mutuo 15 milioni eventuali Findata 696.964.

LIBERO Balsamo vicino corso Unità 1970 piano alto vero affare L. 14 milioni 200 mila vera mutuo e agevolazioni. Telefonare 539.093.

LIBERO camera tinello via Cardinal 4° piano ristrutturato ascensore L. 18 milioni 800 mila trattabili pagamento facilitato. Tel. 243631.

LIBERO semindipendente via Ormea angolo via Roma eleganti soluzioni camera cucina servizi ampio mutuo Tel 530.880.

LIBERO corso Torino moderno tre camere cucina servizi cantina 36 milioni più 10 milioni mutuo bancario. Tel 540.767 - 531.563.

LIBERO corso Francia vendesi finalmente con cortile bagno ripostiglio L. 12 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 443.429.

LIBERO corso Racconigi alloggio 1° piano 2 camere tinello cucinino bagno 33 mq 27 milioni dilazioni Findata 696.964.

LIBERO Crocetta vendo 4 camere cucina bagno camere mq 134 vuoti vero affare L. 44 milioni. Tel. 678.848.

LIBERO due camere tinello cucinino 1° piano via Spalato capi 1962 L. 29 milioni 800 mila pagamento dilazionato. Telefonare 243 631.

LIBERO bramante corso Trapani L. 30.000.000 di 2 camere cucina servizi panoramica servizi. Tel. 530.690

LIBERO [illegible] ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 20 milioni più mutuo fondiario Tel. 539023/530890.

LIBERO pastorenzio (Mirafiori) ingresso camera tinello cucinetta servizi 19 milioni 800 mila Tel 519.318.

LIBERO San Paolo corso Brescia ingresso 4 camere cucina servizi primo alto ampio mutuo fondiario. Telefonare 519 022 530.880.

LIBERO Santa Rita privato vende camera tinello cucinino ristrutturato 4130898

LIBERO signorile adiacenze piazza Statuto soggiorno con 240 salone 2 camere cucina 3 bagni 2 ingressi Findata 696.964.

LIBERO signorile davanti Fiat Mirafiori alloggio 2 camere cucina nuovo piano cantina soffitta servizio Tel. 600.377.

LIBERO vera Mariuccia 3 camere cucinetta servizi posto macchina L. 21 milioni 300 mila agevolazioni affare. Tel. 539.093.

LIBERO vendesi camera tinello servizi via Torino Settimo 14 milioni 500 mila. Telefonare 517.803.

LIBERO via Donatello Arrotondato 1 camera tinello cucinetta servizi 12 milioni 300 mila + 3 milioni mutuo banca. Tel. 544.218.

LIBERO via Monginevro signorile camera tinello cucinino servizi L. 23 milioni. Tel. 530.308.

LIBERO via Tirreno S. Rita camera tinello servizi 24 milioni. Telefonare 537.213 517.202.

LIBERO zona Adriano (via Veglienti) 2 camere tinello cucinino ristrutturati 27 milioni 300 mila più 11 milioni 500 mila finanziate Tel. 518.365 540.767.

LIBERO 3 [illegible] cucina corso Francia 95 piano [illegible] 6 milioni mutuo 14.000.000 (volendo) tel. 235.822 serali 232.401.

LIBERO 3 camere soggiorno cucina bagno via Principessa Clotilde tel. studio immobiliare dettagliato Rigis 519.832.

LIBERO 3 camere cucina corso doppi servizi appartamento via 115 corso De Gasperi studio immobiliare dettagliato Rigis 519.832

L'IMMOBILIARE vende Parella libero 2 camere tinello cucinino servizi comitea. Telefonare 011 537.653

L'IMMOBILIARE tel. 596.262 vende via Monti 61, fabbricato signorile: 3 camere cucina servizi, da 10 milioni 600 mila.

L'IMMOBILIARE vende Barriera di Milano 2 camere cucinetta piano alto servizi ottimo mutuo fondiario 011 537.653.

L'IMMOBILIARE vende Madonna di Campagna (via Nizza) libero camera tinello cucinino servizi mutuo 14 milioni 300 mila. Telefonare 011 537.653.

L'IMMOBILIARE vende adiacenze piazza Adriano 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi 19 milioni. Telefonare 011 537.653.

L'IMMOBILIARE vende zona Porta Susa camera cucina servizi 6 milioni 800 mila. Telefonare 011 537.653.

L'IMMOBILIARE vende Vanchiglia libero ottimo soggiorno 2 camere cameretta cucina servizi 45 milioni. Telefonare 011 537.653.

L'IMMOBILIARE vende Mirafiori Sud (via Passeroni) libero 2 camere cucina servizi piano alto ha assegnare riscaldamento. Telefonare 011 537.653.

L'IMMOBILIARE vende Porta Susa camera tinello cucinino servizi 13 milioni 400 mila. Telefonare 011 537.653.

L'IMMOBILIARE vende camera tinello cucinino servizi 11 milioni 500 mila. Telefono 011 537.653.

L'IMMOBILIARE vende Madonna di Campagna (via Baracca) libero camera tinello cucinino bagno 14 milioni 500 mila. Telefonare 011 537.653.

L'IMMOBILIARE vende Parella libero soggiorno camera cucina servizi 25 milioni 400 mila. Tel. 011/598 883 582 897.

L'IMMOBILIARE vende recentissimo corso Monterosa recente soggiorno camere cucina servizi 17 milioni 200 mila più 7 milioni 800 mila mutuo fondiario. Telefonare 011 598.883 - 583 897.

L'IMMOBILIARE vende zona Stadio 2 camere tinello cucinetta servizi 23 milioni + 1 milione mutuo fondiario. Tel. 011/598.883 582.897.

L'IMMOBILIARE vende viale Cibrario libero soggiorno 3 camere cucina servizi. 39 milioni 500 mila. Telefonare 011 598 883 - 582.897.

L'IMMOBILIARE vende libero piazza Ozasio 2 camere tinello cucinino servizi 36 milioni 800 mila. Tel 011/598.883 582.897.

L'IMMOBILIARE vende Corso Siracusa camera cucina servizi 19 milioni 200 mila + 1 milione 400 mila mutuo fondiario Tel. 011/598.883 582.897.

L'IMMOBILIARE vende Parella libero soggiorno 2 camere cucina servizi 15 milioni 800 mila. Telefonare 011 598.883 - 582.897.

L'IMMOBILIARE vendesi Mirafiori libero 2 camere tinello cucinino servizi. 24 milioni 400 mila. Telefonare 011 598 883 - 582.897.

L'IMMOBILIARE vende Mirafiori libero: soggiorno 3 camere cucina servizi. 39 milioni 500 mila. Telefonare 011 598 883 - 582.897.

L'IMMOBILIARE vende adiacenze corso Regina 36 soggiorno 2 camere cucina servizi 15 milioni. Tel 011/598.883 582.897.

L'IMMOBILIARE vende Lingotto libero 2 camere tinello cucinino servizi 23 milioni 900 mila. Tel 011/598.883 582.897.

L'IMMOBILIARE vende Mirafiori libero: 2 camere tinello cucinino servizi. 24 milioni 400 mila. Telefonare 011 598 883 - 582.897.

L'IMMOBILIARE ved. 596.262 vende via Cibrario: camera cucina servizi, da 5 milioni 900 mila; interessanti possibilità abbinamento.

L'IMMOBILIARE vende in libero vicino piazza Bengasi tre appartamenti di camera cucina servizi 2 box. 30 milioni. Telefonare 011 598.883 / 582.897.

L'IMMOBILIARE vende libero Mirafiori soggiorno 3 camere cucina servizi. 36 milioni 400 mila. Telefonare 011 598.883 - 582.897.

L'IMMOBILIARE vende vicino Racconigi 3 camere cucina servizi. 33 milioni 600 mila. Telefonare 011 598 883 / 582.897.

MAGNA vende libero strada S. Mauro 180 (Bertolla) salone 2 camere tinello cucinetta doppi bagni ed ingresso 47 milioni. Telefonare 736.625.

MANSARDA centrale servizio composta da camera e bagno acqua calda riscaldamento. Tel. 518.725 506.

MAXIMMOBILI vende libero via Bibiana camera cucinetta servizio L. 8 milioni 700 mila dilazionabili. Telefonare 544.807 533.977.

MAXIMMOBILI vende libero giugno zona Automatica ampio camera tinello cucinino servizi L. 18 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 544.807 533 977.

MAXIMMOBILI vende libero corso Re Umberto camera cucina servizi L. 18 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 544.807 533 977.

MAXIMMOBILI vende libero corso Monte Lungo camera cucina servizi L. 20 milioni dilazionabili. Telefonare 533.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende libera Desenzano signorile villa salone 3 camere cucina ingresso terrazzo ampio seminterrato 2 box mila terreno mq 1000 giardino e frutteto, 109 milioni mutuo San Paolo L. 10 milioni Telefonare 533.977 - 544.807.

MIRAFIORI

libero, 3 camere cucina doppi servizi, giardino, ideale quarto, soffitta 15 milioni contanti residuo mutuo. Telefonare 513 861 - 547.479.

MONCALIERI centralissimo vendesi alloggio 4 vani cucina ripostiglio cantina box grande Tel. 6408133.

MONCALIERI complesso Le Platani signorile libero salone due camere cucina doppi servizi volendo box ml. 540 630.

MONCALIERI

strada Fiancate 23/5 (traversa via Pastrengo) in palazzina con giardino appartamento libero mq 140, salone 2 camere tinello cucinetta grande bagno 3 servizi terrazzi, 42 milioni dilazionabili. Immobili Italia. telefoni 519.336 593.892.

MONCALIERI, via Galileo adiacenze capolinea civile in bellissima panoramica posizione vendesi alloggi da 80 a 200 mq e box in nuova signorile costruzione. Prezzi a partire da lire 420 mila al mq compreso cantina ed ulteriori dilazioni visitare la cantiere il martedì ed il giovedì ore 13-18 per informazioni tel. 589 329.

MONCALIERE

zona centro elegante residence vendesi ultimi lotti a prezzi affare. Dilazioni. Tel. 683.727.

MONOLOCALE con servizi libero Cuneo Via ex 6 tinelli 200 mila. L'Immobiliare 011 956.9965.

MICHELINO via XXV Aprile libero recente 3 camere tinello cucinino servizio box piano alto L. 31 milioni 500 mila. Centro Immobiliare 650.9287, 650.0370

NUOVA costruzione in Torino vicinanze corso Regina vasta e lussuosa proprietà formata da 9 unità immobiliari 110 milioni comprensivi 60 milioni mutuo fondiario, libera da locazioni. Fiduciaria immobiliare 556.956.

NUOVO signorile: salone 2 camere cucina doppi servizi giardino condominiale box posto, 53 milioni mezzo mutuo 10 milioni, corso Francia (Collegno). Tecnimobili 781.073.

NUOVO studio immobiliare 564.908 531.475 Vanchiglia libero cucinetta servizi piano alto.

NUOVO studio immobiliare 564.908 531.475 studio libero panoramico 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni

ORBASSANO (Collegno) vicinato di: soggiorno 2 camere tinello cucinino 3 servizi, L. 35 milioni e 3 milioni mutuo. Telefonare 550.650

ORBASSANO libero ottimo tinello cucinino L. 13.800.000 facilitazioni pagamento tel. 550.650

PARELLA

libero elegante attico in corso, con ascensore unico bagno soggiorno, ristrutturato, arredato nuovo commerciante servizi. Lig-Case, via Ginuti 2, telefono 546.476

PIAZZA UMBRIA

appartamenti liberi: 1-2-3-4 camere e partire da 3 milioni, sufficiente 25% contanti, fori dilazioni. Telefonare 519.074

PINO in villa panoramica vendesi al primo vendesi alloggi con doppi servizi giardino box mutuo tel 531.702.

PRECOLLINA vendesi libero soggiorno 3 camere cucina doppi servizi con grande terrazzo sovrastante. Posizione splendida lire 80 milioni. Telefono 543.770.

PRIVATO vende recente costruzione alloggio 3 camere tinello cucinino bagno zona piazza Bernini libero subito. Tel. 341.971, 594.544.

PRIVATO vende a privato alloggio signorile: salone, 2 camere, cucina, servizi, piano alto, panoramico, 32 milioni, zona Tribunale, giardini. Telefonare 614.260

RESIDENCE vendesi possibilità investire in zona precollinare alto reddito piccoli mini appartamenti. Telefonare 833033.

RIVALTA (Orbassano) recente libero splendido ampio camera cucina servizi box doppio giardino e orto Torinobello 781.073.

RIVALTA

libero recentissimo elegantemente rifinito appartamento in palazzina di soggiorno 2 camere cucina servizi box giardino 46 milioni 800 mila mutuo ventennio Edilcentro 383.454.

RIVAROLO in casa signorile vendo appartamento libero parzialmente arredato disposto su 2 piani. Vera occasione. Telefono 540.818.

RIVOLI camera tinello cucinino servizi 12 milioni. L'Immobiliare 011/9599585.

RIVOLI corso Francia libero signorile soggiorno camere tinello cucinetta piano alto servizio condominiale ristrutturato L. 30 milioni più mutuo. Centro Immobiliare 650.9287 650.0370.

RIVOLI libero adiacenze 2 camere cucinetta servizi 26 milioni 500 lit. L'Immobiliare 011 954.9585.

RIVOLI via Chiesa libero ristrutturato recente soggiorno 2 camere tinello cucinetta servizi ottimo dilazioni Cisiom tel. 459.719.

ROSTA libero ingresso monolocale con cucinetta servizi 12 milioni 100 mila più 1 milione 400 mila mutuo. L'Immobiliare 011/9599585.

S. MAURO vendo alloggi in palazzina recente 3-4 camere servizi box libera 2 occupati. Telefonare 296.819 822.1910 ore pasti

S. PAOLO libero; 3 camere cucina servizio, ristrutturato centrale. 28 milioni. Centro Immobiliare 650.9287

SAN TELLI IMMOBILI 655.359 libero nuova via Bertasso (Mirafiori Sud) 3 camere tinello cucinetta doppi servizi, L. 19 milioni più mutuo L. 16 milioni.

SAN 445 388 vende libero alloggio recente 4 pieth quadro 2 camere tinello cucinino servizi 29 milioni.

SESTINO BILLESIMO in villa nuova collina Moncalieri salone 3 camere camino ingresso living servizi mq 210 favorevole lavorando camera servizio cantina mq 383 giardino box doppio 160 milioni compreso forni cisiom Comunicate 533.122.

TATT A Vende libero alloggio mansardato adiacenze piazza Statuto 3 vani accessori completamente ristrutturato con servizi ingresso camera 3° piano ascensore box 12 milioni 800 mila. Telefono 641.765.

(continua)

SIGNORINE
15-24 anni
(occorrenti da inviare alla preiscrizione di)
PERFORATRICE OPERATRICE IBM
Corsi diurni e serali
Presentarsi a:
COMPUTEX
TORINO - Piazza Castello 139
Tel. 549203/553107
NOVARA - Corso XX Settembre 38
Tel. 28907

GIOVANI
18-26 anni
[illegible] avviate alla professione di
PROGRAMMATORE IBM
Test attitudinale gratuito.
Corsi diurni e [illegible] a:
COMPUTEX
TORINO - Piazza Castello
Tel. 549203/553107
NOVARA - Corso XX Settembre 38
Tel. 28907

Juventus e Torino sono già costrette ad inseguire dopo una giornata di campionato

Milan e Inter, quattro punti e la prima polemica

Per qualche [redacted] si è parlato di gara da rifare

Un abusivo a S. Siro

Come Lombardi, mezz'ala dell'Avellino, non ha giocato col Milan
Un documento perduto e un arbitro poco informato - Niente ricorso

Quattro punti, ma subito una polemica attorno a Milano calcistica. Inter e Milan hanno vinto entrambe all'avvio [redacted] campionato, staccando di un punto le rivali di Torino: [redacted] battaglia dovesse animare la stagione e molti se lo [redacted]gurano, il tema è stato posto. Il Milan però non ha potuto gustarsi in [redacted] serenità il successo, concen[redacted] totalmente sui problemi di un gioco ancora da limare. Un «caso» singolare riguardante il regista del centrocampo dell'Avellino, il trentatreenne toscano Adriano Lombardi, ha fatto persino scriver[redacted] «è possibile [redacted] ripetizione della partita». Non accadrà nulla, il gol realizzato da Buriani rimarrà a sancire il successo del Milan, [redacted] è certo che per qualche ora lo s[redacted] club rossonero ha vissuto nell'incertezza. E la storia ha la sua morale, c'è gente [redacted], anche fra gli addetti ai lavori, [redacted] non ha idee chiare sui regolamenti, che non pesa le parole.

La vicenda va gustata episodio [redacted] episodio. Adriano Lombardi [redacted] giocare contro il Milan, il suo nome è sulla lista dei quattordici presentata all'arbitro Mattei in imminenza del match dal dirigente accompagnatore della squadra campana, [redacted]. Poiché non ci sono i «cartellini federali» (non ancora pervenuti [redacted]) la lista è corredata dai documenti di identità dei singoli (patente, passaporto, ecc.). Manca il documento di Lombardi, però. «L'avete voi» protesta il giocatore con il dirigente. «Te l'abbiamo restituito» ribatte Stazi. La polemica interna resta lì, si deve trovare una scappatoia. Si [redacted]ta un notaio di Avellino per il riconoscimento, ma non può testimoniare perché «è fuori del distretto di competenza». Si cerca una polaroid per avere una foto, per preparare chissà quale documento.

Lombardi perde la p[redacted]. [redacted] che se l'arbitro «lo riconosce» [redacted] andare in [redacted]. Ma, riferisce la Gazzetta dello Sport, il signor Mattei è inflessibile: «La conosco benissimo, Lombardi, però a norma di regolamento ho bisogno di un docu[redacted], [redacted] riconoscimento ufficiale non posso autorizzarla ad andare in campo». Qui comincia la bagarre, tra contraddizioni e [redacted]. Se M[redacted] conosceva Lombardi (217 partite in serie B, presente nella gara Avellino-Atalanta dello scorso marzo diretta dallo stesso arbitro) allora ha sbagliato.

Ha ignorato infatti che la Lega Calcio ha inviato in data 28 luglio '78 una comunicazione alle società (e sicuramente alla Commissione Nazionale Arbitri) al punto tre della quale si legge: «... per i giocatori sprovvisti di tessera federale o di documento di identità, è necessario, sempre che gli stessi siano riconosciuti personalmente dall'arbitro, una dichiarazione scritta dell'arbitro stesso». Quindi se Mattei ha veramente detto, e non c'è da dubitarne, la frase di cui sopra a Lombardi, avrebbe dovuto consentirgli di giocare: era sufficiente [redacted] sua dichiarazione. Un dubbio [redacted] legittimo: se si fosse trattato di Rivera o Graziani, [redacted] Bettega o Pruzzo?

Il Corriere dello Sport è s[redacted] il primo giornale ad avanzare, a caldo, la possibilità di una ripetizione della partita, [redacted] l'Avellino — rinunciando forzatamente a Lombardi — ha affrontato con al posto del centrocampista il giovane Tacchi, figlio di Juan Carlos che fece a suo tempo impazzire i tifosi [redacted] Na[redacted] e del Torino. Il Milan [redacted] avuto un sussulto: «E' tutto regolare — [redacted] dichiarato Sandro Vitali direttore sportivo della società rossonera — non c'erano i documenti [redacted]bardi non ha giocato. E la Polaroid non si è [redacted] in tempo...».

Lombardi, un «caso» nuovo

» [redacted] Avellino [redacted] è [redacted] dietro ai sogni. Ispicca e Materazzo, i massimi dirigenti del club presenti a Milano, hanno comm[redacted] to «siamo sportivi ed accettiamo il verdetto del campo». Però, in [redacted], [redacted] Avellino, il segretario [redacted] Alfonso Carpanito, [redacted] linco, esaminava a fondo la situazione, ricordando che l'anno scorso in un caso analogo proprio Lombardi (quindi recidivo) era stato ammesso in campo dal direttore di gara.

Leggeva e rileggeva la lettera della Lega, ripassava sul giornale la frase di Mattei a Lombardi: «Certo, se le cose stanno così...». Poi è sopravvenuto il realismo: mai e poi mai [redacted] rapporto, l'arbitro avrebbe ammesso di conoscere davvero il giocatore, e[redacted] sbagliato nel rifiutargli la possibilità di giocare. Ed intanto d[redacted] il [redacted] della Can dott. Ferrari Aggradi diceva infatti «il regolamento è chiaro, purtroppo l'arbitro [redacted] conosceva il giocatore e non ha potuto ammetterlo sul terre[redacted]. Ma lo co[redacted] o [redacted]? L'Avellino è [redacted] fregato o no? Il campionato si porta già dietro un interrogativo.

Bruno Perucca

Tra strilli e voci oneste

Boniperti, Liedholm, Trapattoni e Radice allo specchio - Rocco, un "macaco,, in tv

A campionato che emette il suo iniziale vagito non abbisogna appioppare giudizi frettolosi. Milano esulta perché le [redacted] due squadre, dopo sei anni, si trovano in [redacted] classifica? Benissimo, anche se per complimentarsi di fronte a un «menu» è meglio attendere di passare dagli antipasti ai piatti forti. Giusto è invece sottolineare che a certi ringalluzzimenti critici rispondono in modo ben più pacato i protagonisti: da Boniperti a Trapattoni a Liedholm, vi è stato abbondante autocritica e «saper vedere» dopo i primi novanta minuti di [redacted]. Un segno di serietà, di maturazione e realismo. [redacted] lasciamo sfogare il buon Bertellini interista, che [redacted] il suo Oriali fuggirsene in avanti per un passaggio-gol [redacted] gridato: «E' [redacted] leggere il Vangelo». Forse si riferiva alla resurrezione di Lazzaro, ma non sog[redacted] inferire: ci ha [redacted]ato l'arbitro ad ammonire l'allenatore e non per vilipendio alla religione.

L'aneddotica domenicale non è [redacted] stretta di manica. Basta pensare alla trasmissione principe, guidata da De Zan. Vi [redacted] fior di atlete che vengono impiegate, anzi umiliate, quali vallette: un po' [redacted] se all'altoparlante del Comunale o [redacted] San Siro venisse chiamata Sophia Loren per leggere le formazioni delle squadre in campo. Vi [redacted] Nereo Rocco, che ha esordito benissimo: d[redacted] «macaco» come interlocutore da video ha certo fatto perdere i colori a qualche mezzobusto professionale. Continui pure così, il [redacted] «paron», senza lesinare un «doping» a quattordici gradi, e magari eliminando gli [redacted] Mazzola-Rivera. Costoro, con tutto il rispetto, ci sembrano il gatto e la volpe collodiani (Pinocchio è l'ascoltatore preso in mezzo). Dopo diciotto o vent'anni continuano a governare la palla, [redacted] campo e dai canali, infischiandosene dei pluralismi tanto rivendicati nel nostro Paese. Per non dir altro sulla «Domenica sportiva»: sospendiamo [redacted] giudizio, in attesa che [redacted] trasmissione diventi meno luna-park e più informativa, meno «festa de noantri» e più «servizio».

Nel calcio che [redacted] drasticamente sdrammatizzato, continuano in ogni caso a accadere episodi bruti: litigi tra tifosi a Bologna, e botte professionali su diversi [redacted]mpi. Non è una confortante indicazione per il campionato, che abbisogna di gioco giocato e non di risse, pretende raziocinio e non abbandono alle ondate isteriche (strillate a nove colonne, su [redacted] quotidiano milanese domenicale: «E' un campionato tutto nostro», è puro arbitrio. O forse l'abbozzo d'un futuro copione per la compagnia dialettale dei «Legnanesi»).

I tifosi hanno risposto all'appello degli [redacted] campanili che ospitavano [redacted] sedici squadre di Serie A: il calcio che conta continua a far presa. Ma attendiamo alla conferma molti giovani, già [redacted] buon nome e di ottimo stipendio, che ancora [redacted] sembrano «faticare» il giusto. Per ora gli [redacted]ini che hanno deciso la domenica a suon di gol sono risultati di chiara fama, da Bettega a Pruzzo, da Savoldi al povero e vituperato Calloni [redacted], ripudiato da San Siro, da Pulici al Giordano laziale. Avanti i tenorini di grazia, se i baritoni gli lasciano spazio, avanti — c[redacted] hanno dimostrato — i piedi proletari di Vullo o di Buriani se aiutano i delicati alluci di Antonelli milanista o di Pecci granata. Qui si che entriamo nei territori della necessità pallonara: un minimo di «nouvelle vague» è indispensabile. Vero, Fanna?

Ben venga la [redacted]a aperta. L'importante è accettarla [redacted] artificiosamente alterate gli ingredienti. Gigi Radice, uscendo dagli spogliatoi granata, digrignava stringendo i pugni: «Sempre soffrire soffrire soffrire». Anche questa è la regola, merita rispetto, non rulli di vacue grancasse.

Giovanni Arpino

Nerazzurri pratici anche a Bologna

I rossoneri, [redacted] del risultato non del gioco, dicono: "Dateci il tempo di ingranare,,

MILANO — L'Inter racimola l'unica vittoria in trasferta, il Milan passa a stento a San Siro ma alla resa dei conti sono quattro punti [redacted] le due formazioni meneghine in altri tempi non si sarebbe [redacted] [redacted] certi successi perché mai a Milano dovrebbero farlo proprio ora?

Chi ha scoperto l'Inter per la prima volta ha parlato di «gioco poco bello» dimenticando che Bersellini non ha mai proletizz[redacted] un calcio [redacted]colare bensì razionale ed a[redacted]. C'è molta [redacted] consi[redacted] [redacted] al [redacted] di un tipo di gioco stimolato dalla [redacted] atletica e dalla volontà [redacted] giovani e [redacted] giovani. Senza dimenticare che a Bologna, [redacted] dovuto mescolare [redacted] carte e spostare molti elementi [redacted] loro ruoli naturali: rimettendo Marini a centrocampo e utilizzando Canuti al centro [redacted] difesa, Bersellini potrà maggiormente sfruttare le caratteristiche di una squadra nata per attaccare ma fortissima soprattutto davanti a Bordon grazie ai campioncini che ha [redacted] in casa (i Bini, i Baresi appunto, i Canuti, senza dimenticare il fortissimo Oriali ora che gli [redacted] chi sembrano lasciarlo in pace).

L'Inter — che resta l'unica squadra imbattuta in questo inizio di stagione — continua inoltre a gareggiare ad armi impari in quanto i nuovi, Beccalossi e Pasinato, per [redacted] motivi fisici non hanno [redacted] potuto dare alla squadra quell'apporto tecnico che lasciano intuire. Questo significa che a ranghi completi, l'Inter potrà veramente incutere paura a chiunque anche se difficilmente il suo gioco sarà bello, [redacted]e l'intendono alcuni.

Il Milan, al contrario, potrà sicuramente offrire squarci di spettacolo calcistico ma per ora dovrà accontentarsi di «rubacchiare» risultati come quello con l'Avellino: «Stiamo pagando — diceva il direttore sportivo Vitali — la [redacted] per il gran numero di partite disputate in [redacted] scorcio di stagione. Abbiamo lavorato molto [redacted] fondo per cui anche un [redacted] come l'Avellino in questo [redacted] può sembrare un levriero nei [redacted] confronti. Alla distanza però — lo si è visto anche domenica — è il Milan a [redacted]: [redacted] i campani avremmo potuto giocare [redacted] [redacted] giorni mentre loro [redacted] avevano soltanto la forza per guardare. Lasciateci ingranare e poi vedrete di che stoffa è fatto questo Milan».

Senza dimenticare le due ore giocate sotto la pioggia a Kosice ed il veloce rientro in patria: in altre circostanze, il Milan avrebbe sicuramente pagato quello sforzo, stavolta ha dovuto faticare contro una neopromossa (ma già altre formazioni [redacted] stesso ti[redacted] gioco l'avevano messo in difficoltà) ma alla distanza si è imposto.

Liedholm, il cui lavoro non trova ampi consensi, ha comunque te[redacted]to Buriani, e questi può ri[redacted]e determinante per l'economia del gioco rossonero: «Non spreco più le energie [redacted] tempo, cerco di d[redacted] l'impegno — ha commentato il giocatore — [redacted] consiglio del mister, cerco di partire piano, insomma non mi lancio più in quelle corse pazzesche che mi mettevano groggy, evitando anche la trappola delle fasce la[redacted]».

Il campionato è lungo e Buriani al pari del Milan, deve imparare a misurare la fatica, l'impegno. Quanto a Novellino, sono bastati alcuni sprazzi della sua classe per incendiare d'entusiasmo San Siro: «Ho giocato normalmente — ha dichiarato "Monzon" — più avanti spero di potere offrire una maggiore continuità». In realtà, l'ex perugino sa benissimo di avere aperto una breccia nel cuore dei tifosi milanisti: i suoi assalti, [redacted] sue puntate accompagnate dalle finte di corpo hanno lasciato intendere quanto possa questo giocatore destinato a [redacted]ere l'eredità di Rivera. Sempre che Antonelli, dopo avere bruciato l'occasione presentatagli domenica, non ritorni al calcio [redacted].

Giorgio Gandolfi

Lo ha assicurato il presidente Boniperti

"Tardelli si riprenderà,,

Domenica [redacted] centrocampista non giocherà (come Cabrini) ma il brut[redacted] momento passerà presto - Con il Verona Fanna e Morini in campo

TORINO — *La «doccia [redacted]» ha riputo la Juventus [redacted] alcune [redacted] (non tutte) [redacted] ed ha risvegliato Roberto Bettega rilanciandolo prepotentemente alla ribalta del campionato. «Bobby-gol», con due reti-capolavoro, non solo ha garantito un punto [redacted] utile ai campioni d'Italia ma ha risposto da par suo a chi, dopo Glasgow, l'aveva [redacted] un ectoplasma. Adesso è il «leader» della classifica cannonieri. All'Olimpico — dove è abbonato al gol: ne ha segnati nove in Serie A e quattro in Nazionale — ha giocato di punta ma ciò non significa che si tratti di un ritorno alle origini definitivo.*

«E' stata una soluzione contingente perché alla vigilia della partita non ero nelle migliori condizioni fisiche per i postumi di un'indisposizione gastrica per un'infiammazione agli adduttori — *chiarisce Bettega* —. Inoltre c'erano nelle gambe le tossine della trasferta in [redacted] e consigliare un ruolo meno dispendioso. Parlando l'allenatore [redacted] utilizzato la posizione più avanzata chiedendo a Virdis di svolgere i compiti che, solitamente, [redacted] a me fuori casa. Il futuro Pietro [redacted] di d[redacted] questo tipo di sacrificio. Fare gol mi piace ma non è mai stata un'ossessione anche se ne ho realizzati 88 in 2[redacted] gare di Serie A: mi basta segnare quelli che servono per vincere lo scudetto. Il [redacted] di "bomber", storia vecchia, [redacted] fa per me perché non tiro rigori né punizioni. Pulici, Rossi e Graziani restano i favoriti».

Bettega è galvanizzato anche perché l'esito degli esami radiografici allo stomaco, effettuati ieri mattina alla clinica Fornaca, ha [redacted] escluso la presenza dell'ulcera come egli temeva: domani effettuerà una lastra alla cistifellea ma si tratta di una forma cautel[redacted]. «Forse i miei disturbi allo stomaco [redacted] di origine [redacted] — [redacted] Bettega — Negli ultimi tempi ho fatto indigestione di rabbia, il trauma dell'eliminazione dalla Coppa Campioni non è stato facile da assorbire. La Juventus, però, ha dimostrato a F[redacted] [redacted] sempre la stessa: [redacted] vincere o perdere ma il pareggio, in definitiva, è accettabile. [redacted] prima giornata non ha detto cose nuove: il Milan h[redacted] con l'Avellino, l'Inter ha vinto a Bologna senza entusiasmare e lo sfortunato Torino è stato bloccato in casa dalla Fiorentina. Quasi tutte le squadre sono in rodaggio e soltanto fra un mese, quando raggiungeranno il "tetto" del rendimento, si potrà avere [redacted] quadro più chiaro».

Fanna, tocca a lui

La Juventus ha ancora qualche problema da risolvere ma Bettega è convinto che, con la tranquillità, tutto tornerà come prima («di domenica in domenica ritroveremo il [redacted] gioco») e spezza una lancia in favore di Tardelli che sta attraversando un momento do[redacted]. «Marco non è partito con il piede giusto e[redacted] criticato — *spiega l'attaccante* — Sente ogni gara [redacted] un esame, vuole strafare, [redacted] il cento per cento per cancellare tutto con un colpo di spugna. E' un fatto psicologico più che fisico anche se la condizione viaggia di pari passo con il morale. E lui ha soltanto bisogno di serenità. [redacted] "anziani" camuffiamo più facilmente dei giovani, con periodi poco brillanti».

A[redacted] B[redacted] difende il [redacted]trocampista. «Tardelli [redacted] problema? Ma non scherziamo! Si riprenderà e farà un grosso campionato», *assicura il presidente bianconero. C'è da dire [redacted] gli ultimi due anni sono stati intensissimi per Tardelli al quale un turno di riposo farà bene e gli consentirà di ritrovare l'equilibrio psicofisico. Domenica non giocherà con il Verona. Trapattoni confermerà Fanna all'ala destra con Causio interno. In difesa rientrerà Morini stopper su Calloni, con Gentile e Cuccureddu (il sardo ha una caviglia in disordine ma dovrebbe ristabilirsi in tempo) terzini. Cabrini, altro «giovane leone» un po' appannato, andrà per una volta in panchina: non si tratta, però, di un accantonamento. Accanto a Cabrini ci sarà Boninsegna, pronto all'uso in caso di necessità.*

«Secondo le mie tabelle la Juventus, attualmente, non può dare il massimo — *è l'analisi del trainer* —. Siamo un po' in ritardo ma non sono affatto preoccupato. Alla squadra manca ancora [redacted] spinta di Tardelli e Cabrini. Gentile è quello che ha giocato meno a causa della squalifica da scontare in Coppa dei Campioni ed è alla ricerca della miglior condizione. Ha incontrato Giord[redacted] che, all'Olimpico con la [redacted], non guarda in faccia [redacted], in un [redacted] [redacted], ha rivalutato certa "magia" di Morini. Nessun problema per Scirea che è molto sensibile e quando lo criticano si amareggia un po'. Virdis si è sacrificato con profitto in [redacted] lavoro oscuro. Benetti e Furino girano bene, Fanna è una delle [redacted] armi con i piedi che ha dovrebbe concludere di più da fuori area. Bettega ha compiuto un buon passo avanti con due gol molto importanti per il suo morale».

Bruno Bernardi

Il difensore granata domenica ha bloccato Antognoni

Vullo, dalla gavetta alla fama

Siciliano, emigrante del calcio: "È il momento [redacted]ù bello della mia carriera,, - Radice di lui: "Sa marcare, svolge un gran lavoro,,

TORINO — Anche nella [redacted]una del Torino qualcuno può sorridere. Domenica il pubblico aspettava [redacted] [redacted] volta Antognoni, ha trovato Toto Vullo, il ragazzo siciliano che Radice aveva messo sulla «perla» fiorentina. Ai punti ha vinto il granata che adesso può dire senza ombra di vanto: *«Non ho visto in Antognoni un avversario impegnativo, [redacted] sa soffrire. Ogni tanto mi ha permesso addirittura di andare avanti. Poi Radice è stato costretto a spostarmi su Amenta, che è [redacted] giocatore diverso, vicino al mio temperamento».*

«Ecompli[redacted] «u[redacted] Vullo, [redacted] giornali, ai ristoranti, tra gli amici. Lo stesso Radice gli dedica spazio nel comm[redacted]o del [redacted]. *«Nelle prime partite della stagione — ricorda Gigi — non mi [redacted] molto convinto. Doveva inserirsi, non c'erano dubbi. Dopo un po' mi ha impressionato per il suo rendimento da gran combattente. Sa marcare e "uscire" per partecipare alla [redacted]: svolge un gran lavoro. [redacted] deve però migliorare sotto l'aspetto qualitativo, essere [redacted] precipitoso, più lucido in fase d'impostazione. Lo terrò comunque in gran considerazione, è vicino al posto fisso di titolare».*

La storia di Salvatore è quella d'un emigrante del football. Nasce a Favara, non lontano da Agrigento, penultimo di otto figli. S'avvicina tardi al [redacted] [redacted], lo prende in serie B il Palermo nel '73 dal Ribera club dilettantistico. C'è un [redacted] sfortunato tra i rosanero, [redacted] un infortunio che quasi non fa più credere in lui, che lo manda in «C» ad Olbia. In Sardegna si riprende, dice ancora [redacted]» a quella stagione '75-'76 che gli permette l'anno dopo di tornare a Palermo. Il trainer Veneranda lo considera una «maglia» indispensabile. Il Torino lo segue con attenzione. Quest'estate c'è il gran passo che sorprende un po' l'ambiente. Un big dalla squadra confida: *«Non era tra i nomi del mercato, non lo cono[redacted]. Speriamo [redacted] sia una buona carta, come fu per Patrizio Sala. Per puntare allo scudetto abbiamo bisogno di gente valida. Dall'altra parte si permettono in panchina i Boninsegna e i Fanna. Non so se mi sono spiegato».*

Adesso già gli vogliono bene, lo chiamano "Lui", maestro iscritto all'Isef, dice: *«E' il momento più bello della carriera. Vengo dalla gavetta, ho un motivo in più per impegnarmi. Amo [redacted], garantisco [redacted] certa continuità, son convinto di poter fare meglio. Devo ragionare di più negli attimi importanti d'una gara. Consideriamo la partita con la Fio[redacted]. Ho sbagliato degli appoggi facili perché desideravo ogni cosa subito e bene. C'era [redacted] la l'autorete di Mozzini e cancellare la gioia per il gol di Pulici. Volevo [redacted] il T[redacted] [redacted] il [redacted]gio».*

Un mese fa c'era ancora nostalgia per la Sicilia: *«Non ho mai usato il cappotto a casa. [redacted] imprarto. A marzo laggiù fanno i bagni, fioriscono i mandorli».* Ha trovato [redacted], tra [redacted] giorni lo raggiungerà Graziella, la moglie, in attesa d'un figlio. Vullo va verso [redacted] [redacted]pleto [redacted] una partenza delicata: *«Ho avvertito forti dolori alle gambe, ho [redacted] fisico pesante».* E' il primo siciliano del Torino, un «debù» in serie A dopo aver fatto prima del terzino anche il vice-Zaccarelli: *«Ma mi sento — afferma — un marcatore che se sgancierei più che un centrocampista. Ho comunque ricoperto molte volte il ruolo di mediano».*

Il 30 ottobre Vullo compirà venticinque anni, [redacted] il fatto d'essersi affa[redacted] [redacted] nel calcio non sembra costituire un handicap grave. E' un generoso che ama il suo lavoro. Ricordiamo le sue lacrime, quando sbagliò un tiro, ai rigori, in una finale di Coppa Italia col Bologna e la sua squadra lasciò sconfitta l'Olimpico. Adesso è felice. Il passato non conta più.

Ferruccio Cavallero

Forse giocherà a Bergamo

C. Sala ha ripreso

TORINO — *Quale Torino si presenterà domenica prossima a Bergamo contro l'Atalanta? E' difficile rispondere, ora che la squadra granata potrebbe quasi riempire la camerata d'un ospedale. La partita con la Fiorentina ha dunque lasciato un segno pesante.*

Incominciamo da Graziani. Francesco domenica era stato costretto a lasciare il campo per una pomlata di Galdiolo. Adesso c'è un ematoma al fianco destro (nessuna lesione per fortuna) e l'attaccante, visitato dal professor Cattaneo, ha trascorso la giornata di ieri a letto per un riposo assoluto. Oggi pomeriggio si recherà al [redacted] per iniziare le cure del caso, al momento il forfait appare assai probabile.

[redacted] c'è lo ingessato che ha raggiunto la famiglia a Milano e c'è Claudio Sala che ieri ha ripreso la preparazione (Zaccarelli e Greco invece sono ancora fermi) svolgendo un po' di corsa continua. «Il professor Crozzoli — *ha detto il capitano* — mi ha raccomandato di procedere con cautela. Fra tre o quattro giorni ci sarà il test importante col pallone. Se non avvertirò dolore, allora potrò prendere anche in considerazione l'idea di esserci in questa trasferta».

E' la speranza di Radice, sempre più contrariato per questa lunghissima catena d'incidenti che hanno colpito la squadra dai primi d'agosto in avanti. «Per giunta — *confessa l'allenatore* — ci rimangono notevoli problemi di gioco. Anche con la Fiorentina sulla spinta de[redacted] l'incontro col Gijon abbiamo iniziato bene per poi concedere la rimonta all'avversario. La musica non cambia purtroppo, gli ostacoli rimangono. Non posso dire che il Torino ha compiuto un passo avanti».

f. cav.

● **Soldo**, [redacted] della Pro [redacted] (serie C 2 - girone B), è stato esonerato dalla società.

● **La Juventus** ha superato il miliardo d'incasso nella campagna abbonamenti, tutt'ora aperta, e sicuramente migliorerà il record della scorsa stagione che era di un miliardo e trenta milioni.

● **Il Chelsea** sogna di poter disporre di Cruyff: per cercare di convincere l'olandese a non ritirarsi dall'attività alcuni dirigenti [redacted] recheranno da lui. Ma il desiderio dei britannici appare utopistico.

Riunione-fiume ieri [redacted] Milano [redacted] i rappresentanti delle società

Lega: nuovi calendari e contratto tv

Si tenterà di armonizzare in modo moderno gli impegni di una stagione - La sponsorizzazione del calcio

MILANO — Riunione fiume, ieri, in [redacted], presenti Artemio Franchi e quasi tutti i presidenti delle Società di A e B. Mancavano soltanto Pianelli e Boniperti, rappresentati rispettivamente da Traversa e Giordanetti. Molti gli argomenti affrontati e due i nominativi indicati dal Consiglio dei presidenti: quello [redacted] Artemio Franchi, candidato alla poltr[redacted] della Federcalcio, e del prof. Zotta, che sostituirà Righetti nel Comitato esecutivo [redacted] Lega.

Argomenti, comunque, [redacted] soluzione scontata. Ben più importanti i temi affrontati dai presidenti, ed in particolare la volontà generale di ristrutturare la L[redacted] e di impostare le sue leggi ed il suo lavoro su basi più moderne ed aggiornate.

A proposito dei rapporti [redacted] la Rai-Tv, il presidente Righetti ha precisato: «L'attuale [redacted] è stato prorogato al 15 novembre. Poi verrà affrontata la discussione della parte normativa ed economica, in rapporto anche alla nuova situazione emersa rispetto al passato». Chiaro il riferimento anche alle televisioni private, specialmente dopo la sent[redacted] [redacted] Roma che ha fissato i limiti del diritto di cronaca.

La Lega intende anche valorizzare e ristrutturare la Coppa Italia, nonché studiare i nuovi calendari. «Anticiparli — ha commentato Righetti — sarebbe troppo semplice, sperando poi di conquistare in questo modo le Coppe internazionali. In questa armonizzazione occorrerà tener conto della Coppa Italia, del campionato e dell'attività nazionale ed inoltre dei diagrammi degli incassi e delle punte di affluenza stagionale degli spettatori. Insomma, sarà indispensabile un riesame critico di tutta l'attività della Lega, dopo una decina d'anni dissoluto [redacted].

Quanto alla sponsorizzazione del calcio, Righetti ha aggiunto: «Dovremo tener conto dell'esperienza maturata dal football internazionale e da altri sport, ma non dovremo assolutamente [redacted] l'immagine pubblicitaria [redacted] nos[redacted]. Sappiamo benissimo che la sponsorizzazione è uno dei canali per risanare la gestione della nostra attività. Prima, però, dovremo investigare in tutte le direzioni possibili e ottenere una [redacted] contrattuale tale da [redacted] molti nostri problemi».

Occorre, insomma, un maggior realismo rispetto [redacted], e [redacted] questo Righetti intende essere l'interprete. Il presidente della Lega agisce con molto realismo: «Non si tratta di semplici piani, anche [redacted] quelli si risolvono in sogni, dobbiamo schiarirci le idee e agire con azione concreta. Appunto per questo i gruppi di lavoro chiamati a studiare queste situazioni hanno un termine ben definito, quello del 30 novembre. Nell'affrontare questi progetti abbiamo coinvolto [redacted] società, ed inoltre i nostri studi saranno condotti [redacted] gruppi che si avvarranno di consulenti ed anche di docenti universitari affiancati da presidenti di A e B e da un componente del Comitato esecutivo».

Insomma, la Lega volta pagina e stavolta intende fare sul serio, sollecitata dal pesante deficit (oltre 70 miliardi) che assilla il football professionistico italiano. Il fatto stesso di [redacted] fissato dei termini ben precisi testimonia sugli intenti [redacted] Lega e della sua volontà di trovare soluzioni idonee.

g. gand.

La serie A

Risultati

Bologna-Inter	0-1
Catanzaro-Atalanta	0-0
Lazio-Juventus	2-2
Milan-Avellino	1-0
Napoli-Ascoli	2-1
Perugia-Vicenza	2-0
Torino-Fiorentina	1-1
Verona-Roma	1-1

Classifica

Perugia, Inter, Milan e Napoli, punti 2.
Atalanta, Catanzaro, Fiorentina, Juventus, Lazio, Torino, Roma e Verona p. 1.
Ascoli, Avellino, Bologna e Vicenza, p. 0.

Totocalcio n. 6

La colonna vincente: 2-x-x; 1-1-1; x-x-x; x-x-1-1.
Queste le quote:
«13» L. 4.[redacted]
«[redacted]» L. 236.900 [redacted] vinc.

Totip n. 40

La colonna [redacted]
1-2; x-2; x-2; x-2; x-2; 2-1
[redacted] le quote:
«12» L. 24.073.830 1 vinc.
«11» L. [redacted] vinc.
«10» L. [redacted] vinc.

Alla Lazio c'è già qualcuno che si lamenta

D'Amico polemico con Cordova

ROMA — *La partita con la Ju[redacted] ha lasciato un po' di «maretta» in casa della Lazio. D'Amico [redacted] sparato sui compagni «colpevoli», secondo lui, di averlo ignorato, soprattutto Cordova.*

D'Amico ha [redacted] parole piuttosto pesanti affermando che «in squadra c'è gente la quale non capisce niente di calcio». Cadendo in un eccesso di «narcisismo» ha rincarato la dose: «Se io potessi avere un D'Amico in squadra, farei di tutto [redacted] metterlo in condizione [redacted] mostrare il suo valore. Invece mi hanno lasciato correre dietro agli avversari e quando riuscivo a liberarmene non mi è mai arrivato un pallone decente».

Le replica di Lovati e Cordova non si è fatta attendere. L'ex romanista si è affidato più alle battute ironiche che ad una vera e propria risposta. Ma non per questo è stato meno pungente: «Ho [redacted]olo a giocare. I compagni, per me, sono tutti uguali. Forse D'Amico si trovava in condizioni psicologiche particolari. Rientrava dopo tanto [redacted] il ragazzo forse era al[redacted] appannato, non ha potuto vedere. Cosa [redacted] accadendo realmente in campo, lo avrei saputo d'interessarmi di queste stupidaggini. Ma se vogliamo dire come stanno le cose, mettiamo [redacted] in chiaro che a centro campo ci siamo dannati per tamponare i buchi lasciati aperti dal signor D'Amico».

Lovati, da buon diplomatico cresciuto [redacted] scuola di Maestrelli, ha cercato di minimizzare, ma si è lasciato scappare anche lui qualche giudizio piuttosto severo nei [redacted] fronti del «ribelle»: «Escludo che i compagni ignorino di proposito D'Amico. E' [redacted]ora importante e loro lo sanno. Certo, il secondo tempo con la Juventus è stato giocato in un certo modo [redacted] non ha consentito a D'Amico di mettersi in evidenza. Ma arrivare ad affermare che esiste un piano preordinato ai suoi danni, il giocatore non lo deve dire. E' un po' esuberante. [redacted] la palla. Ma per pretenderla bisogn[redacted] anche smarcarsi».

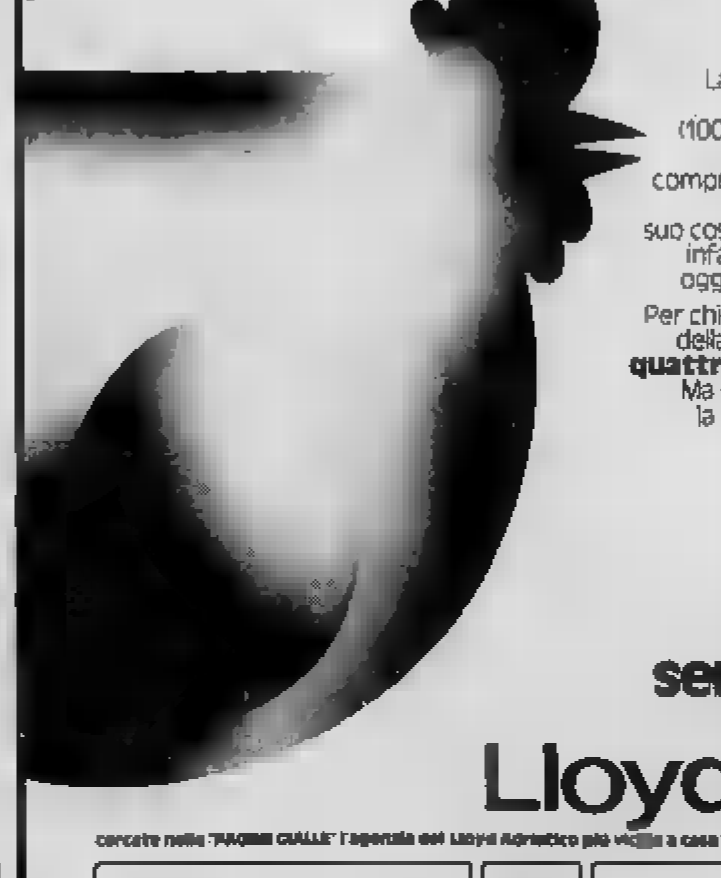
Mario Bianchini

Vicenza, Rossi atteso al rientro

VICENZA — *Lo scivolone di Perugia, [redacted] nel punteggio e [redacted] sostanza, non ha tuttavia colto eccezionalmente di sorprese l'ambiente biancorosso. Specie dopo la fatica improba e inutile del mercoledì di Coppa contro il Dukla e permanendo l'assenza di Rossi, non c'erano molte speranze di uscire indenni da una [redacted] come si annunciava quella in terra [redacted].*

Il Lanerossi, dunque, aspetta con ansia di poter disporre al più presto del suo cannoniere e in effetti i tempi di recupero di Rossi sembrano piuttosto rapidi. Il centravanti è stato liberato dal [redacted]o alcuni giorni fa e oggi dovrebbe sottoporsi [redacted] una visita di controllo a V[redacted], dal prof Marega. Rientrerà in squadra probabilmente [redacted] di campionato con il Bologna o forse [redacted] domenica prossima con il [redacted].

meglio un uovo oggi che una gallina (chissà...?) domani



La polizza "4R" premia gli automobilisti abili e attenti: con i suoi massimali molto elevati (100/30/10 milioni), che offrono vera sicurezza e, naturalmente, [redacted] le [redacted] garanzie, che comprendono anche i terzi trasportati. Ma, grazie alla franchigia, li premia soprattutto [redacted] il suo costo, veramente contenuto. La bonus malus, infatti, costa **oltre il 25%** in più: ecco "l'uovo oggi" di [redacted] hai certezza concreta e immediata.

Per chi sceglie [redacted] bonus malus, invece, la riduzione della tariffa diventa sensibile **soltanto dopo quattro anni consec[redacted] senza incidenti.** Ma quanto hai risparmiato, nel frattempo, con la "4R"? Dunque, se preferisci l'uovo oggi, [redacted] tutto il diritto di pretenderlo.

4R POLIZZA AUTO
sempre conveniente

Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

cercate nelle "PAGINE GIALLE" l'agenzia del Lloyd Adriatico più vic[redacted] a casa vostra

TARGHE	TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV: FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 18	OLTRE 18
TO	4R	67.400	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
TO	BONUS MALUS	85.995	127.365	[redacted]	[redacted]	216.040
AO	4R	60.000	88.800	[redacted]	126.600	150.000
AO	[redacted]	75.705	112.035	[redacted]	159.705	189.315
AL - AT - CN - NO - VC	4R	51.200	75.800	80[redacted]	[redacted]	128.100
AL - AT - CN - NO - VC	BONUS MALUS	64.575	95.550	101.325	136.165	161.280

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TAIT C vende libera in corso Regina 3 vani cucina ingresso servizi cantina 2 tele 24 milioni 800 mila trattabili rimborso tel. 441.783.

UFFICIO libero ristrutturazione 4 camere servizi minimo contanti mutuo fondiario e dilazioni Immobiliare Nuovo 501.219.

UTIP 310.894 vende libero via Pergolesi 2 camere tinello servizi eventuali facilitazioni pagamento personale.

UTIP 319.884 vende villa libera a S. Mauro su 2 piani 5 camere, cucina, tripli servizi, box, giardino. Facilitazioni.

UTIP 319.844 vende villa recente libera vicino Superga, salone 4 camere cucina biservizi; alloggio camera tinello box per 3 auto mensarda giardino.

UTIP 319.894 vende libero adiacenze corso Giambone, 4 camere cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento personale

UTIP 319.864, 547.828 vende libero Michelino grandioso alloggio 4 camere tinello biservizi box facilitazioni pagamento.

UTIP 319.894, 547.828 vende via G. Vigliani alloggio libero panoramico 3 camere tinello servizi facilitazioni

UTIP 319.898 547.828 [redacted] alloggi liberi ed occupati in stabile [redacted] vicinanze tal ogni confort simpl legati reddituale personale in loco.

UTIP 319.894 547.828 vende corso Regio Parco 33 ultimi alloggi 1-2 camere cucina servizi ed ultimi trasformabili negozi laboratori, facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 - 319.894 vende libero signorile corso Inghilterra: salone 2 camere cucina biservizi, facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende via Salerno 5, alloggi liberi e occupati in stabile ristrutturato riscaldamento centrale, ingressi facilitazioni pagamento, personale in loco.

UTIP

UTIP 547.828 vende via Nizza 91 alloggi 1-2-3 camere cucina servizi in stabile ristrutturato prestigiosi ambientazioni, grandiosi commercialissimo negozio facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828, 319.894 vende grandioso alloggio mensardato via Sacchi 7 camere cucina servizi ampia ed ultimi pagamento.

UTIP 547.828 319.894 vende via Sant'Ottavio libero ultimo piano tinello cucinino ingressino biservizi facilitazioni.

[redacted] 547.828 319.894 vende via Feltrinone, alloggio libero: 2 camere cucina servizi completi. Facilitazioni pagamento.

VAL SALICE Imperia vendo ultimi 2 alloggi in villa 3 e 5 camere salone doppi servizi posto auto. Tel. 342.937.

[redacted] Negozi saloni 3 camere cucina servizi in commercio vendo prezzo affare perché momentaneamente occupato. Telefono 515.817.

VIA Borgaro Lanzo recente camera tinello cucinino arredato L. 13 milioni Centro Immobiliare 650.3187 650.5770

VIA Duchessa Jolanda camera cucina L. 4 milioni 800 mila immobiliare 501 219 500.693

VIA Cristoforo Bruno alloggio 3° piano 2 camere tinello cucinino bagno 82 mq L. 20 milioni. Abitazioni Finanza 696 6966.

VIA Lanzo del Carretto alloggio libero 1 camera salone cucina biservizi 143 mq posto auto partita inoltre. Tel. 696.6966.

VIA Nicola Fabrizi camera cucina e bagno stessi ditalioni. Tel. 6505319 6508479.

VIA Po Libero vendo 2 camere cucina bagno terzo piano parzialmente interno cortile 13 milioni 500 mila. Tel. 774.084

VILLA antica con parco km 20 da Torino posizione vendo 150 milioni. Tel. 978.609

VILLA Chieri prossima alloggio prestigioso 230 mq salone 4 camere cucina doppi locali seminterrato giardino 25 milioni Telefonare 500.739.

VILLA collina San Mauro ampio giardino 4 servizi salone tinello pranzo cucina 4 letto camera verde. Telefonare 564.208

VILLA libera da ristrutturare (via Pozzo Strada 20 angolo corso Francia) 11 vani 2 servizi box giardino mq stessi, 148 milioni. Viale marconi e gozzani ore 16-18.

VILLA mono-bifamiliare Villaretto 10 camere mansarda bellissima 2 piani splendida location 3000 mq verzure alberi alta fascia pronto consegnabile: 85 milioni rateizzabili Consolidate 330.372.

VILLA nuova [redacted] Valle Ceppi (Pino Torinese) L. 85 milioni cedesi prezzo unitario 9%, Telefonare 840527 504133

VILLA nuova 20 km Torino composta da seminterrato piano terreno e mansardato terreno adiacente circostante. Tel. 602.193.

VILLA pentafamiliare composta cesare su 3 piani divisibile 2 saloni 8 camere 4 servizi box giardino vendo Casi 339.393.

VILLA unifamiliare-bifamiglia zona Alpignano-Pianezza fuori da fascia esente illimitati. Telefonare 967.4687 dopo ore 20.

VILLA vendesi Valsalice vicino villaggio S. Giacomo uso bifamiliare mq 340 di 2 piani reddito 1600 mq 2 box uso privato pubblico 145 milioni più 42 milioni di mutuo Tel. ore pasti 882.321.

VILLETTA panoramica Cumiana mq 260 3 camere soggiorno cucina cantina 2 servizi box terreno mq 4000. Tel. 513.812.

ZONA Crocetta vicina casa 3-3 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. Tel. 840.3539 - 650.8679.

ZONA Francia libero 3 camere cucina servizi. Centro Immobiliare 650.3277, 650.3370.

3 E vende libero corso Regina, 4 camere cucina bagno comoda L. 37 milioni dilazioni. Tel. 446.491.

III vende libero S. Paolo mensardato adatto piedi-a-terra L. 18 milioni 900 mila. Telefonare 446.491.

III vende libero Gaspino in villa 3 camere cucina stupendi servizi box per 2 auto giardino L. 54 milioni. Tel. 446.491.

20 Domande affitto

A.A.A. AMA' riceve uffici alloggi e ville di grandi dimensioni per stranieri e dirigenti trasferiti. Tel. 441.393 - 441.474.

A.A.A. ISTRUMOCASA 353.179 via Pesaro 5 sempre aperta per proposte ricerca alloggi arredati e vuoti. Massima garanzia.

A. AGENZIA Cumbo tel. 740890 538539 cerca alloggi vuoti arredati uffici qualunque dimensione e zona, massima serietà.

A. CERCASI per impiegato azienda villa o alloggio qualsiasi grandezza Torino e cintura non superiori referenziati. Tel. 740827.

ARREDOCASA alloggi vuoti o semivuoti sono disinfestazioni massima referenza e serietà. Agenzia Richiedo. Tel. 779.731

AFFITTASI 3-4 camere salone doppi servizi. Tel. 7389527.

AFFITTIAMO bene i vostri alloggi e ville liberi e arredati senza la minima spesa da parte vostra Tel. 300.282.

AVETE da affittare alloggi vuoti o arredati Torino e provincia? Rivolgetevi alla Vostra capacità e serietà. Telefonare 841.960.

BONINO Via Gozzo 2 ricerca per clientela selezionata alloggi liberi Torino e cintura. Telefonare 6505034 6508854.

CERCASI alloggio 2-3 camere servizi libero o arredato in Torino o periferia. Tel. 339486.

DUE medici-sposati in medicina riformatrice-ne cercano in affitto un alloggio arredabile in Torino. Tel. 737264.

ENTE regionale cerca uno ufficio alloggio di circa mq 250 Telefonare ore ufficio al 510.405 - 510.811.

OFFRENDO garanzia referenza cerco alloggio anche signore Torino Telefonare 472.454.

[redacted]RENZIATI cercasi 3 camere cucina non arredate. Tel. 638611 ore pasti.

[redacted]TRIUMI cercasi in affitto alloggetto arredato 1-2 camere servizi. Tel. 591.320.

SOCIETA' ANGELICA s.a.s. cerca in affitto alloggi vuoti o arredati qualsiasi dimensione zona. Tel. 682.615.

SOCIETA' finanziaria ricerca in mobile signorile zona Crocetta o centro 100 mq uso ufficio in affitto. Tel. ore ufficio 748.501 - 746.510.

22 Traslochi

ARRAMO traslochi lungo inclusivi per Torino Riviera Roma Napoli anche viaggi settimanali. Telefonare 701.725 701.127.

AUTOTRASLOCHI stabile signorile arredata da noto architetto casa centralissima ristrutturata mq 80. 237.000

AFFITTASI vicinissima arredato uno piedi-a-terra salone camerino, acqua, luce, L. 55 mila mensili. Tel. 682.119 ore ufficio.

AFFITTASI zona Santa Rita 3 camere tinello cucinino servizi, completamente arredati L. 150 mila mensili. Telefonare 541.888

AFFITTO alloggi arredati bene da 2 a 3 vani cucina bagno per abitazione e ufficio visitabili anche casa. Telefono 549.283.

AFFITTO piccolissima due camere cucinino servizi giardino nuove no agenzie intermediari. Telefonare 716.8795 ore 14,16 19,21.

AFFITTO soffitta mansardata indipendente zona Borgata con servizi e giardino uso giardino. Telefonare 274.1468

ARREDATO via Nicola Fabrizi monolocale ingresso cucinino letto bagno ultimo 120 mila [redacted] 551.924 ore pasti

CENTRO ufficiali 4 camere uso studio ufficio laboratorio tenuta cassa 2 bellissimi cameroni ben disposti uso studio ufficio tel. 553.602.

DI SALVATORE corso Turati 13 d. 387.835 - 387.183 affitta eleganti ufficio piedi-a-terra arredati libero subito.

MANSARDA arredata bagno cameretta no noiosissimo zona Milano 185.000 uso giornaliere turistiche e durature. Telefonare 504472.

RESIDENCE affittasi appartamenti arredati zona Ville Genova grande parco con vedute su Torino Turni comodi. Telefonare 872005.

SECONDALE salone 3 camere disimpegno cucinetta cortile parco condominiale L. 7 milioni 600 mila annui. Telefonare 378.612.

SOFFITTA libera di 1 camera sola affitto 30 via Carlo Alberto volendo anche arredabile 35 mila mensili. Telefonare 519.854.

UFFICI arredati Cinquetta, segreteria centralino per Telex, completo telefonico e postale, parcheggio. Tel. 556.666

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapiti postali telefonici vari funzioni tel. 835777.

UFFICIO 90 mq volendo garage affittasi a ristrutturare in corso De Gasperi-Lingotto. Telefonare 303.200.

VILLA signorile 7 lavo salone studio cucina taverna garage bagnaia Alta affitto. Telefonare 515.601.

ZONA Italia 61 affittasi monolocale ingressino nervo camera tinello servizi tv. 674472.

[redacted]MBO cerco Trapani affittasi alloggetto mansardato Ryalgerd in castello S. Martino 4.

24 Mobili, arredi

A. AFFARONI da Rapisco Il mobilificio dell'usato camere da mila 3-6 porte complete L. 140.000, upelli L. 120.000 cassapanche spalliere lavelli antichi. Aperto tutti i giorni via Cirie 2 angolo via Ciriè nel centro. Tel. 287.368

ARMADIONI veneziani corna cassettini noce lati curve | misure 300 mila in poco tre | colori 700 cada arredamenti veneziani in noce anche su misura con letti incorporati Corso Peschiera 228, via Isaglio 31, via S. Donato 96.

ATTENZIONE cedesi matrimoniale 249.000 cedesi lampadario cristallo L. 165.000. Pagasse mobili via Lagrange 19, cortile.

GRANDI affari su un portico vogliono esibirlo a S. Maurizio via Verdi 34 Torino, vendita promozionale di camere all'americana con sconto 30% su prezzi listinopoli al 1977. Approfittatevene.

IL mese dei saldi!... Una grande occasione! Liquidiamo n. 300 salotti in stile, velluto, lana pelli e prezzi sorprendenti di realizzo! Visitateci! Mobilificio Di Lorenzo Piero, via Capellina n. 6, Torino, tel. 011 498.180

25 Artigiani, ecc.

[redacted] pedicuico presso Torino [redacted] tel. 956.7930 Rivoli.

DECORAZIONI perfezionatore tappezzeria eseguo 70 mila lavabile 40 mila tutti i 10 mila. Telefonare 359.795.

[redacted]ENTI rappresento rappresento rappresento rappresento ricercasi per ampliare [redacted] 817.486.

DITTA di confezionamento cerca serio riempimento di prodotti vari in fusti per ampia disponibilità locali cintura offresi di lavoro per macchinari propri o altrui. Scrivere casella postale 29 Settimo To.

36 Nautica

AFFARE bellissima pilotina chiusa mt 6,50 motore accessoriata gavonella pronta per uscita. Tel. 9034038.

INVESTIRE in immobili? Perché non un posto [redacted] non bloccato, pluriuso per 30K, vantaggi fiscali, no grossi canoni. Disponibilità luviana Telefonare 011 761.591.

RIMORCHI parabrezze ripiegabili, cerelli ferodi scatole sterzo ricambi in fabbrica Cesare via via Stampini 16, telefonare 593.039.

SPANAL, scuola di vela d'alture autorizzata CP rilascia corsi patento vela e motore diretti da Primi Sanna Telefono 536.907 672 484.

37 Campeggio e sport

BOULOTTES supermercato per tutto fabbrica vendesi usate da 900 mila, carrelli usate da 1 milione, Camping affitta bungalows. Caravan, Pneus, convenientissimi. 047/968 448 968 070 975 298

VACANZE IN BOULOTTE con Caravan Center vendite di tutte le migliori, d'esposizione e rimanenze stock complete di frigo ogni cosa usata doppi vetri da mt 3 a mt 6 prezzi di assoluta concorrenza pagamento anche anche senza contanti senza quoco. Strada dell'Aeroporto 7 tel. 283.2181.

ARMADURI vendesi causa cessata attività completa di tutto per sci nuovo | usato 300 mila in poco tre | colori 700 cada arredamenti veneziani in noce anche su misura con letti incorporati Corso Peschiera 228, via Isaglio 31, via S. Donato 96.

ATTENZIONE cedesi matrimoniale 249.000 cedesi lampadario cristallo L. 165.000. Pagasse mobili via Lagrange 19, cortile.

GRANDI affari su un portico vogliono esibirlo a S. Maurizio via Verdi 34 Torino, vendita promozionale di camere all'americana con sconto 30% su prezzi listinopoli al 1977. Approfittatevene.

IL mese dei saldi!... Una grande occasione! Liquidiamo n. 300 salotti in stile, velluto, lana pelli e prezzi sorprendenti di realizzo! Visitateci! Mobilificio Di Lorenzo Piero, via Capellina n. 6, Torino, tel. 011 498.180

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO vecchi cuccioli Boxer selezionati Tel. 502.671 - 895.218 via Goberti 50, Torino

ALLEVAMENTO rede cuccioli Bobtail dobermann pinscher setteristi. Sempre per soggetti di utilità pastore. Tel. 949.8339

GATTI siamesi pappagalli [redacted] Telefonare 613.987.

GATTE Magnan di appartenente Accademia Terrier, Chihuahua, Pekinesi, Maltesi, Barboncini nani, Carlini, Bobtail, Scottish, San Bernardo, alleyamento vendo. Tel. 840 8177.

REGALO a piccolo coppietti bellissimo cucciolo da compagnia e lavoretti dobermann. Telefonare 693 4806.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. ALMAGNANO Bruno villa moderna libertà 1800 mq zona quieta vende studio Libello 788.132.7801636

A.A. ELSTICO riceve abitabile vende 3 camere e servizi completo ristorno e oggetti a L. 12 milioni 300 mila e circa 13 milioni 300 mila tel. 237.126.

A Cerisè Le Lupre [redacted] appartamenti di 1-2-3-4 vani in quartiere residenziale con dilazioni sino al 50%. 0122-90.237.

A Cesana residenza Chalet mq. imprese vende bellissimi alloggi in palazzina residenziale tutti confort. Per informazioni [redacted] 265.269 265.790. Valle in loco.

A L. 1.600.000

Il nuovo immobiliare S.p.A. vende bella zona 3000 mq di terreno in Val Po. Telefonare 656.233.

A L. 4.300.000

Il Nuovo Immobiliare S.p.A. vende bella zona 3000 mq di terreno in Val Po. Telefonare 656.233.

A L. 5.000.000

vendo rustico di 3 vani e cantina mille mq. bel terreno pianeggiante nel Canavese. Telefonare 519.884 - 847.0795.

A Pietra Ligure impresa Gallenbarado vende appartamento in costruzione vista mare da L. 19 mila mq più mutuo fondiario o dilazioni diverse. [redacted] (011) 995 8274, Albenga via Trieste 45/2, tel. (0182) 21 720 (sera).

A B. BARTOLOMEO AL MARE

In Casa Fai sta realizzando il complesso residenziale «Sant Barth». Sono disponibili appartamenti di diverse metrature lussuosi in zona zone verde con tennis, piscina, parco giochi. Prezzi particolarmente interessanti. Mutuo fondiario e dilazioni. Ufficio vendite in loco, via Roma (aperto anche giorni festivi), telefono 0183 400.605; Filiale di Torino: via Giolitti, telefono 011 544 123.

A SAVOULX

grossi Bardonecchia in residenza con campo tennis piscina giochi bimbi vendesi ampio bilocale soleggiato panoramico ingressino cucina, ampio letto 2 camere libertà; richiede completamente arredato non per 3 auto, 60 milioni chiavi 9 milioni cauzione San Paolo Tel. 534 865, 537.098.

A 10 km dal Sestriere un complesso residenziale eccezionale.

«PIATTI»

appartamenti grazia consegna ristrutturazione arredato 3 posti letto cucina bagno ingresso posto auto. Mutuo fondiario dilazioni. Ufficio vendita in loco Agenzia anche giorni festivi. Tel. 0122 78.050. Corso Pal, Fiume Torino, via Chiomia 4, tel. 548.123.

A 12 km. da Torino Panoramic vi propongiamo la residenza di prestige appartamenti 3-4 vani mezzo contemporaneo e curare da 20 milioni compresi mutuo 20%. Telefonare immobiliare Maddalena 011 536 413

AD Depedebitti Alassio e Ceriale in villa signorile vista mare proprietario nel verde 1-2 vani e servizi Mutuabile e Rate vitalizi comodi e dilazioni. Telefonare Ceriale 0182 90.320. Torino 515.917; Irene 0123 48.587.

AL mare in splendida posizione della Riviera di Ponente, Finalborgo in corso edificio. Torino (011) 645.104, Cell. [redacted] (01823) 98.[redacted] Cuneo (0171) 68.967

[redacted] mare vendesi vendita abitabile 3 vani terzo completo irriparabile 10.000.000 volendo dilazionabile Tel. 845.796.

ALBENGA occasione in zona collinare e panoramica rustico con metrabile da ristrutt 16 milioni 300 mila. Confar 0182/43 135 - 260

ALLOGGIO a Moncrivo grande soggiorno due camere 2 servizi mq 100 vendo 36 milioni. Tel. 332.147

ALLOGGIO nuovo panoramico in Ceriale 3 camere cucina vendo facilitando permuta Tel. 593.860

ALTA VALLE SUSA

Borgo Alto d'Oulx cedesi ultra trentennale produzione specialità tessili tecniche architettoniche di pubblicità tecniche architettoniche di pubblicità. Telefonare 247.626 ore ufficio.

ANTEY Buissoni a lato pascolo bovini Chamois imperia verde bellissimi alloggi e posti-barche in signorile residenza tutti confort. Per informazioni interessati 253.265 265.790. Valle in loco.

BARDONECCHIA

Les Arnauds in garage in zona sole completamente rinnovata lussuosa proprio al centesimo personalizzati per alloggi di 1-2-3 camere servizi. Pagamento stato avanzamento lavori mutuo. Telefonare 503.054 oppure 503.513.

BARGE casa nuova recentemente arredata 3 camere cucina servizi libero 1700 mq 28 milioni 200 mila L'Immobiliare 0121/77354.

BORGHESIA alloggio signorile arredato 3 vani, 2 balconi con vista sopra box e L. 40 milioni. Confar 0182/43.156 - 43.280.

BORGHETTO zona residenziale numero nuovissimi alloggio con ampio balcone a L. 21 milioni 300 mila milioni. Confar 0182/43.156 - 43.280.

BRICHERASIO località Cappella Moreni nuovo panoramico collinare soggiorno 3 camere cucinotto servizi box [redacted] terreno 4000 mq. 35 milioni. Gabetti Pinerolo 0121 22.851 77.468.

BRICHERASIO villa recente costruzione interni 7 camere cucinotto bagno box cantina terreno circostante 2300 mq 51 milioni. Gabetti Pinerolo 0121 22851 77.468.

BUTTIGLIERA Alta vendesi villa recente soleggiata 2 camere cucina bagno ingresso arredato autonoma termica predisposizione mq. 1000 Scrivere 519805.

CASA abitabile 3 vani bagno garage con possibilità altro alloggio legge cedesi comoda ai servizi vendo. Telefonare 536.833.

CASA indipendente 3000 mq vigneto e frutteto stupenda posizione panoramica collina Asti vendo L. 12 milioni. tel. 0141-34.882.

CASCINALE 30 km Torino [redacted] rustico italia. unico appezzamento 100 pioppi non particolarmente edificabile libero. Telefonare 236.022.

CASCINOTTA Abbazia di Mesco (Al) stella favolle portico civile da ristrutturare posizione soleggiata pianeggiante terreno mq 2250 alberi da frutta fonte acqua buona strada, affare, L. 13 milioni 200 mila. Tel. 640.7431 (Ore).

CASETTA abitabile collina Fiorenzi Talpone adatta fine settimana vendo 12 milioni 300 mila Tel. 0141-34883.

CASETTA Canale d'Alba 3 camere doppi servizi terreno ortofrutticolo recintato e murato vendo 14 500.000 tel. 509659 - 547201

CASETTA libera in Pessinetto comoda sino adagio 3 camere cucinetta servizi 2 box giardino L. 22 milioni Cervino 772673

CASETTA nuova indipendentissima vicinanza libra 4 ampi locali acqua box terreno vendo L. 9 milioni tel. 504 150

CASTAGNITO via regione Sciliti villa in costruzione con tetto e pilastri: salone 3 camere cucina doppi servizi. 30 milioni. Gabetti 5767.

CENTRALEDUE vende nuovo Rizzo posti Quelle 9 camere cantine locali giardinetto mirabile progetto appiccagna ristrutturazione 26 milioni 270.211.

CENTRO Moncrivo vendo [redacted] case con 4 camere terreno mq 1000 [redacted] Telefonare 0141 43 [redacted]

CERIALE nuovo soggiorno 2 camere cucinotto servizi box 23 milioni 800 mila L'Immobiliare 0141/773211.

CERIALE vendo camere piccolo cucinino servizi con grande parco a 50 mt. mare L. 32 milioni. Torcano 010 - 647.796.

CESANA alta Bassalupa vendo villetta soggiorno due camere cucina garage soleggiata 2000 mt circa. Telefonare 892.253 ubali.

CESANA villa bifamiliare arredata 3 vani servizi proprietà garage terreno, 1200 mq. 70 milioni. L'Immobiliare 0121 77 354.

COAZZE ottima posizione panoramica condominio Gran Soleil appartamento libero giugno: 1. salone 2 camere cucina bagno ingresso terrazzi posto auto in autorimessa parco comune, 32 milioni. Scrivo 519.801.

CUMIANA cascina indipendente 2 camere cucina servizi terreno 1300 mq possibilità box 20 milioni 300 mila L'Immobiliare 0121/77354.

DIANO Marina villa su 2 piani arredata salone soggiorno 4 camere 2 servizi cucina 2500 mq. recinto vista mare 73 milioni L'Immobiliare 0182 273.211

DOLCINO Pillarida, case 500 mila comprende a partire di oggi le vostre vacanze future. Nuova formula alberghiera. Tel. 011-761591.

GABETTI Saluzzo 0184 630 111 sono fare soggiorno due camere doppi servizi parte macchine posto autorimessa 67 milioni.

GABETTI Saluzzo 0184 630111 ingresso soggiorno camerella cucina abitabile bagno 10 milioni trattasi 7 milioni 500 mila meno.

GABETTI Saluzzo 0184 630 111 residenza 1 Carpiano 100 mt mare 30 milioni 300 mila mutuo 24 milioni 30% contro consegna personale nel corso delle consegne.

GABETTI Saluzzo 0184 630111 centro Torino ristrutturato 3 locali servizi completi 6 milioni reddito 7 milioni.

GABETTI Sanremo 0184 630 111 Borghigliera 30 mt dal mare ingresso soggiorno 2 camere e cucina servizi cantina box 60 milioni.

GHIGO di Prali cond. La Fiorita vendesi: 1 camera tinello cucinino bagno balcone box, 23 milioni. [redacted] Gabetti 5767.

[redacted] C borgata Maddalena vendo e panoramicissima villetta su 2 piani di 3 [redacted] soggiorno cucina e servizi Gabetti 955 900.

GROSCAVALLO [redacted] Borgo in signorile complesso Fiorenzi Franco Bertello vende alloggi prossima consegna Fornitura tutti pezzi mobile e elettrici. Lavoro finiture per pagherà, rateizzando in lungo, tempo verticali. Telefonatemi: personalmente presso cantiere Tel. 636.894, 636.981. Esposizione aperta anche il sabato mattina.

VENDESI Attrezzatura completa cucina tecnici aziendale 200 pezzi. Occasione. Tel. 011 340.123.

Ogni giorno su

TUTTO SERA

tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

TECNOGRAFI Dietro ZUCCHI ARIETE ha i tecnigrafi per Voi

un cuneo chiamato Giulietta

La [redacted] vince la resistenza dell'aria con il minimo sforzo: quindi con minor consumo di benzina e maggior durata del motore.

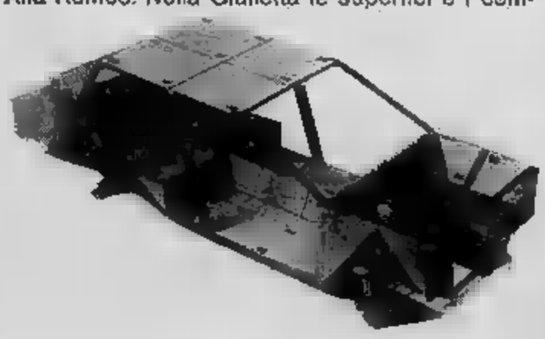
Una meccanica esclusiva. La meccanica della Giulietta è unica nella sua fascia di cilindrata. Davanti il motore, dietro frizione, cambio e differenziale: 50% il peso davanti, 50% dietro. E' il sistema Alfa Romeo per dominare la strada in ogni condizione di tempo, su ogni tipo di percorso.

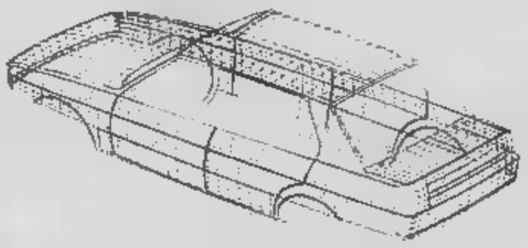
Prestazioni [redacted] primato. Sulla Giulietta è montato, a scelta, un motore il 1357 cc oppure di 1570 cc: motori imbattibili per generosità, resistenza e durata; la velocità massima il rispettivamente di 165 e 175 km/h. Con un litro si fanno, a 100 all'ora, 13 chilometri.

La struttura [redacted] sicurezza. La struttura differenziata, elemento fondamentale per la sicurezza di chi viaggia, è sempre stata una prerogativa Alfa Romeo. Nella Giulietta le superfici e i componenti strutturali della scocca sono stati sottoposti all'esame del calcolatore per l'ottimizzazione della resistenza agli sforzi e alle deformazioni.

Grande dotazione compresa nel prezzo. Cambio a 5 marce, volante regolabile, 4 freni a disco, lunotto termico azzurrato, cristalli atermici azzurrati, appoggiatesta regolabili, antifurto, cinture di sicurezza inerziali con arrotolatore incorporato, pneumatici tubeless.

Progettata sul calcolatore. Il calcolatore elettronico ha disegnato la carrozzeria della Giulietta: [redacted] stati esaltati i valori di aerodinamicità, di confort e di sicurezza.





La potenza dell'Alfa Romeo è sicurezza. La Giulietta 1.3 ha 95 cavalli: metà servono per viaggiare alle massime velocità di legge (140 km/h); l'altra metà sono riserva di sicurezza per i sorpassi o le situazioni d'emergenza.

Strumenti completi [redacted] guida sicura. Tachimetro, contachilometri totalizzatore e parziale, contagiri elettronico, orologio elettronico a lettura digitale, manometro olio, termometro liquido raffreddamento, indicatore livello carburante, tergicristallo due velocità più intermittenza.

Supergaranzia esclusiva [redacted] Romeo. Due anni sulla verniciatura; 100.000 km o due anni sul motore; un anno sull'intera vettura; tre mesi sulle riparazioni. Basta un tagliando ogni 20.000 chilometri.

QUALITA'

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

MONDELLO Moderno fronte Castello ultimo monobilocale cantina 3 camere bagno cortile Telefono 0141 41.171

47 Alberghi, pensioni

A.A. ARMA DI TAGGIA (Residence Riviera) prolungate vostri soggiorni al mare autunno, inverno, primavera. Offerta speciale L. 40 mila a persona settimanali nelle camere (con 1° colazione) appartamenti con ogni confort, arredamenti, direttamente complete, tv in ogni alloggio, massima indipendenza e relax, ampio giardino, tranquillità e riposo. Residence Riviera, Via Cristoforo 45 - Arma di Taggia, telefono 0184 45009. Appartamentone, Torino, via S. Bernardino 3, telefono 011 331.756.

49 [redacted]

A. NUOVI metodi investigativi con notevoli risparmi di costo Maestro Verona via Cesare 2 Torino. Tel. 682.110 650578

[redacted] esperti eseguono ricerche controlli e operazioni tecnici accertamenti per divorzio documentale Invex, A. Doria 9, tel. 548.450

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà divorzio coniugale via B. Bianchi 5 angolo via Roma. Tel. 534.615.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli industriali, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.524 538.882.

51 Occasioni

A TORINO corso Re Umberto 9 tel. 543.289 cedesi/affitto ottimo diverse taglie grandi marche 70-79 prezzi fabbrica!! (Filippo)

CEDESI per ristoro locali arredamento negozio merceria ottima zona. Rivolgersi via Conte Verde 61, Asti, o telefonare 0141 - 214.051.

SEGRETERIE telefoniche nuove e d'occasione con garanzia anche [redacted] Via Cernaia 10, tel. 540.350

52 Varie

A. ACQUISTA antichità antiquariato [redacted] Ristorante Barocco liberty paga ogni epoca alloggi. Tel. alle 8.5 237.264

A Torino corso R. Margherita 205, Tel. 467.047 CENTRI MODA RISPARMIO per rinnovo locali vende a prezzi eccezionali collezione autunno inverno 78-79 tutti i capi di abbigliamento maglieria e camiceria. Approfittatene!!

A Volpiano piazza V. Emanuele 10, Tel. 988 1662 CENTRI MODA RISPARMIO per rinnovo locali vende a prezzi eccezionali collezione autunno inverno 78-79 tutti i capi di abbigliamento maglieria e camiceria. Approfittatene!!

ACQUISTA orologi mobili 800 Rinaldamento invisto sopramobili pago bene spedisco contrassegno. Tel. 472.195-740584

ACQUISTA oggetti vari antichi mobili in stile quadri, pizzi d'oca, argenteria alloggi cantine. Telefonate 483 669, 41.1052.

AFFARONE artigiano vende cagnara testa nera appena nata regalo L. 350 mila investimento garantito. Tel. 561596 878733.

CLOCHOT pede cromo colore 69 000, spinfori 95.000, monieri, 125.000 Vercarn, telefono 781309, v. Rodi 34 - Grugliasco (130 da Piazza Cln).

DENTIERA rotta? Riparazione immediata rimontaggio qualsiasi tipo di protesi anche rotta. Tel. 331.762.

PIANOFORTI nuovi e occasione grandi marche accordi musicali Monica Chiesa, telefono 542.405, via Plave 3 (angolo via Garibaldi).

RETE letto ai tutte le misure e modelli, direttamente in fabbrica. Via Servais 35, tel. 751.154.

SACCHI neri plastica per immondizia, qualità e prezzo Tel. 883.849.

SELLAIO S. Rita giubbini vera pelle 35 mila, giaccone con pelliccia trasformabile 90 mila, via Reggio Vaccarina 21 (90 metri linea).

TEMPO R.

Il coprigiumo anti-smog, panni sempre puliti, tipi in sella e scooteristi, presso di fabbrica. Prodotto unico: pensi, pagherà, rateizzando in lungo, tende verticali. Telefonatemi: personalmente presso negozio. Lavo Baldovini, corso Monte Lori 464, Torino Tel 636.894, 636.981. Esposizione aperta anche il sabato mattina.

VENDESI Attrezzatura completa cucina tecnici aziendale 200 pezzi. Occasione. Tel. 011 340.123.

Aperte le iscrizioni ai Corsi per:

PROGRAMMATORI OPERATORI

[redacted] pratica

volontà

sul nuovo

[redacted]

ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO

[redacted] Tel. [redacted]

Sconfitto Portorico ai mondiali di basket

Bariviera ha portato l'Italia al successo

Deludente esordio di Marzorati e Meneghin - Oggi ci tocca il Brasile, che ha dominato la Cina - Battuti i ceki dall'Australia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MANILA — Da questo parti le vittorie non possono che essere sudate, in qualsiasi sport, se si vuol dono le battaglie di scacchi che Karpov e Korchnoi portano avanti in albergo (con l'aria condizionata) a non molti chilometri da Manila: qui invece ci sono solo magi per i giga basket che ogni giorno razioni super di so anche dentro al pala, che dofferire un minimo conforto di ventilazione invece obbligano un po' tutti (giornalisti compresi) a ripetute s. Con 29 gradi di temperatura e il canto di vogia, ieri pomeriggio, di fuggire su un battello verso qualcuna delle oltre 7100 isole che compongono l'arcipelago delle Filippine; invece siamo andati a vedere la nostra Nazionale del coneatro che ha esordito vincendo in campionati del mondo edizione-tropicale. Il di portazioni Portorico, e le prospettive di qualificazione la fase finale del torneo sono ultima, però non ci sentiamo di far troppa per il contenuto di udolo, solo per motivi ambientali, e non troppo entusiasmanti.

E' stata una vittoria netta, indiscutibile, propiziata essenzialda un progressivo degli avversari, fino alla resa dei minuti conclusivi, quando gli azzurri sono andati a ruota libera, facendo lievitare il vantaggio dopo aver spigocanestri con sofferenza per metà gara. Soprattutto ci mettono di cattivo le prove negative di Meneghin, Marzorati, Bertolotti e (in parte) Della Fiori, vale a dire dei nostri tiratori più quotati. Per fortuna le cosiddette «seconde linee», cioè Vecchiato, Carraro, Ferrini, hanno avuto gambe solide e mano felice per rimediare, e a tutta la squadra va riconosciuto il merito collettivo di non aver ceduto in difesa, dando costantemente le briglie sul collo dei fuoriclasse portoricani, giocatori esperti, dotati di ottima tecnica, costruiti cestisticamente presso le università americane, ma tradizionalmente portati ad esaltarsi alla distanza quando vedono contenuta la loro vena.

Successo anche alle Olimpiadi di Monaco, ed eccoci fatti. Con una difesa accanita, gli possono dare esempio di basket moderno chiunque. E se l'altra sera in tutto, se qualcuno dei nostri cannonieri ha la mira storta Bertolotti ha chiuso con la media di 6 su 6 al tiro, Meneghin con 1 su 5), può bastare la difesa-catenaccio. Portorico non aveva i nostri cambi, non aveva la stessa resistenza e sibe letteralmente sgonfiato, dopo aver avuto 7 punti di vantaggio primo tempo (13-6) e si nella (51-48). Quando la sconfitta è diventata sicura qualcuno deportoricani si è fatto pure tradire dai nervi: mentre Rivera si ostinava a tirare, senza convinzione, rovinando la sue percentuali di (5 su fine), entro i nostri in contropiede dominando i rimbalzi, c'è stata una scivolata maligna ritiro di Quinones al mento di Barivierra. Il positivo in punti, 11 su tiro, ottimi interventi di «anticipo» in difesa).

Per niente calmo, merito positivo è risultato Meneghin, irrevocabilmente secondo un suo copione purtroppo abbastanza consueto dopo paio di cannestri sbagliati e qualche discutibile fischio Fatto sta ha apportato al bottino comune un solo in azione, segnato al promettente evento ad un altro quanto criticabile: quarto fallo, proteste e «sfuriata» dei direttori di gara che gli costava il definitivo in quel punto. Portorico la lunghezza (55-54), con Morzorati appannatissimo (il nostro s.i. Primo ho è soprattutto colpa del pallone schifoso per via dei abbiamo temuto una invece è venuta fuori la tenuta generale, diciamo anche il carattere, e soprattutto il crollo di Portorico.

I più critici fra gli aspetti presenti a parlano di «cilpanò» anche per le posizioni finali, dato che molte squadre titolate stanno deludendo: dopo gli Usa (che giocano senza Larry Johnson, squalificato il suo passato da professionista) e stata la volta della Cecoslovacchia, battuta dall'Australia per cui se la Jugoslavia rimane favorita per il titolo, dovrebsalvi il dell'Italia; a però ritrovare l'apporto più pieno dei nostri (presunti) primi della classe.

Data un'occhiata alla Cina per vicina ai internazionali (ha preso punti

(segue)

Ostaggio

ITALIA-PORTORICO (44-43).

ITALIA: Cagliaris, Iellini 2, Carraro 15, Ferracini 4, Della Fiori 12, Bariviera 24, Bonamico 6, Meneghin 4, Vecchiato 10, Marzorati 5, Bertolotti 4, Villata.

PORTORICO: Torres 8, Quinonez 5, Rivera 12, Bermudez 6, Rodriguez R. 8, Olivencia 5, Santiago 12, Usimau 4, Villalo, Sawal, Morales, Rodriguez D.

Arbitri: Holden (Australia) e Kim Young Han (Corea Sud).

girone A: Jugoslavia-Senegal (68-6), Canada-Sud girone B: Brasile-Cina 154-84 (85-33), Italia- 93-80 (44-4"); girone C 77-75 (38-37), Australia-Cecoslovacchia 71-69 (36-32), 104-83 (46-33).

Il: (Filippine): oggi 9,15: Italia-Corea e Canada-Senegal; 11: Cina-Portorico e Dominicane-Australia; 12,45: Usa-Cecoslovacchia e Italia-Brasile domani 9,15: Corea-Senegal; 11: Cecoslovacchia-Dominicana e Jugoslavia-Canada; 12,45: Brasile-Portorico e Italia-Cina. Tutti gli incontri di Manila, al Rizal Stadium (10 mila posti) e all'Araneta Coliseum (25 mila posti).

LA RETE 1 TV trasmette domani sera, in «Mercoledì sport», la cronaca diretta di Italia-Cina.

Brambilla a casa sotto controllo

MILANO — *Vittorio Brambilla è tornato a casa. Il pilota monzese, ricoverato il 10 settembre al Niguarda dopo il grave incidente del Gran Premio d'Italia nel quale è rimasto coinvolto Ronnie Peterson, è stato dimesso ieri dall'ospedale.*

Brambilla, che ha 37 anni, è lasciato la divisione neurochirurgica dell'ospedale dopo il pirmissimo ricovero in reparto di terapia intensiva. Il pilota, che subito l'altura del nell'incidente, è tornato a casa di Monza: secondo quanto è stato deciso, resterà probabilmente sotto costante controllo medico per un periodo di tempo.

Carlos Reutemann e la Ferrari hanno ritrovato (troppo tardi) l'intesa in F. 1

Una vittoria malinconica

Il pilota sudamericano ha portato negli Usa al quarto stagionale la Casa modenese - Mi spiace lasciare questa gente, la macchina - L'aerodinamica della 312/T4

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WATKINS GLEN — La vittoria di Carlos Reutemann e della Ferrari nel Gran Premio degli Usa-East ha dettato una grande impressione. Il fascino delle macchine italiane ha bella rispolverata negli Stati Uniti, soprattutto se si considera che la Casa di Maranello si era già imposta, con lo stesso pilota, a Long La bandiera del della Ferrari erano domenica più numerose di quelle a stelle e strisce americane e i tifosi di Mario Andretti hanno avuto una discreta delusione, tant'è vero che qualcuno ha espresso la propria macchina, mentre se ne andava dal circuito, il cartello «Go home Mario» (Vattene a Mario), in sostituzione di quello «Go Mario» (Va' Mario) che aveva esposto prima grosso cartello, luminoso, con scritto «Congratulations Carlos» to mentre uno stesso Reutemann al suo arrivo in albergo, dopo il quarto successo stagionale. L'aveva preparato i proprietari dell'hotel, la famiglia Franzese, di lontana origine napoletana. Ma malgrado più calorose manifestazioni da parte sua avute proprio dalla squadra, meccanici la hanno abbracciato ed applaudito la bella corsa disputata e vinta.

Carlos ha dedicato a questo esaltante primo posto, la seconda squadra meccanici che, prima notizia dello scambio Scheckter-Reutemann, in casa Ferrari, era assegnata a Gilles Villeneuve. Il considera non aveva mai vinto, anche loro, all'asciutto di incentivi.

Si è ricreato, ha l'argentino e la squadra, quel clima di amicizia e di collaborazione che a Monza bravo essersi incrinato. Qualcuno c'è anche chiesto per quale motivo Enzo Ferrari non abbia rinnovato il contratto ad un pilota stagione si era aggiudicato Grandi Premi e che ora ha lato il bottino (non dimentichiamo che Lauda, lo scorso anno, è divenuto campione con solo vittorie).

Pur lasciando il team di Maranello per un'altra vincente, la Lotus, Reutemann appare piuttosto malinconico quando si affronta questo argomento. La sua è impacciata, anche se diplomatica: «Volete sapere perché me ne andato? — dice — Chiedete a Enzo Ferrari». Se la nostra interpretazione non è errata, questo significa che il pilota non è stato nelle sue richieste, inglese.

«Sono un professionista — continua Reutemann — e quindi non posso che essere contento di andar alla Lotus, dove mi mettono a disposizione vetture più che competitive. Ma a volte ci si affeziona ad un ambiente, alla contare che mi lascio alle spalle un lavoro duro, la messa a punto d'una nuova macchina con dei pneumatici mai utilizzati, i Michelin. E' stato come allevare un bambino, e ora che comincia a maturare, devo lasciarlo a un altro. Mi auguro soltanto che non lo mettano in una cattiva e sappiano apprezzare dell'educazione ricevuta».

La Ferrari 312/T3 è dunque raggiunto la maturità, un competitivo notevole, anche se la gara americana non deve dare adito a troppe illusioni in quanto Andretti, con una vettura che non era la sua, ha avuto un sacco di problemi e non è riuscito a terminare la corsa. Resta però dire che Jarier, Lotus, dopo essersi fermato per cambiare i pneumatici anteriori all'inizio della gara, ripartito in ultima posizione, è risalito fino alla terza. E poi ha perso il posto soltanto per mera sfortuna, per la rottura del motore. avevano comunicato gli organizzatori al momento dell'abbandono, me terminato il carburante.

Le vetture di Colin Chapman restano questa le hanno anche se ci sarà l'incognita del modello per la prossima stagione. Tutti i *teams*, del resto, hanno gli stessi problemi che a partire gennaio si vedranno nei Grandi Premi almeno venticinque macchine costruite ad hoc rovesciata per ottenere l'effetto effetto-suolo della Lotus.

Pure la Ferrari si sta preparando affrontare il problema. Non nulla l'ingegner Forghieri non ha più seguito la squadra nelle ultime prove. A Maranello si sta lavorando sodo per il futuro.

«Anche se si deve ancora risolvere il problema delle "minigonne" proibite dalla Csi — sostiene Rocchi, direttore tecnico del team italiano —, non con dormendo. Se lo paratie laterali, dovranno essere tolte, non avremo molti interrogativi da risolvere in questo la certamente ad essere fra le migliori. a seguire questa strada, deciso un dialogo con la Commissione sportiva, saremo ugualmente pronti.

«Stiamo lavorando ad una chiusa, che potrebbe la 74, realizzabile entro un tempo relativamente breve. Questa vettura soluzioni che ottenere la depressione rila carrozzeria e nuove sospensioni che potranno adattarsi meglio ai pneumatici Michelin. Studiamo inoltre nuovi tipi di scarico che permetteranno di guadagnare spazio sotto la vettura rendendola più "pulita". E' escluso invece che si modifichi l'angolazione dell'alidari del motore, il boxer va benissimo e ce lo teniamo».

Cristiano Chiavegato

Ferrari "bravo Reutemann"

MODENA — Richiesto di un parere sulla vittoria di Carlos Reutemann a Watkins Glen, l'ing. Enzo Ferrari ha così affermato: «Sono lieto del risultato del Gran Premio degli Stati Uniti conseguito dal bravo Reutemann che testimonia il tangibile progresso della collaborazione Michelin-Ferrari. Mi spiace che un'avaria meccanica nel motore dell'altra macchina abbia fermato Villeneuve che era avviato a completare questa significativa affermazione».

Tre Fiat e una Lancia da oggi in gara

Duello in famiglia nel Rally Sanremo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Salvo prossimo il capitolo del Mondiale» del rally potrebbe essere definitivamente chiuso si corre la ventiseiesima «Sanremo» (partenza oggi pomeriggio, arrivo appunto nella mattinata) ancora volte la 131 della partorito dai tavoli del pratonoso. Tanti favorevole perché — contrariamente a quanto sbandierato nelle scorse — la Ford tia dato per la svantaggio ormai incolmabile con la perdita del team torinese.

Certo punti nella classifica della per la Fiat, 69 per la Ford, quando mancano quattro appuntamenti (oltre al Sanremo, il rally Corsica, del Bandama e di Inghilterra) alla conclusione del campionato ed almeno due paiono particolarmente adatti ad esaltare le caratteristiche delle 131 Abarth. Dando per scontata la vittoria della Fiat a Sanremo (tre in Verini-Sacchetti, Rohrl-Mannucci), resterebbero a disposizione 54 punti. Ammesso e non concesso che la Ford partecipi e vinca le ultime tre corse, sarebbero a quota 123, con la Fiat del dopo-Sanremo a 119. Chiaro a questo punto che un piazzamento in tre prove, della prossima, non è cosa impossibile.

A fare contrattare a questo autentico strapotere Fiat c'è un'altra macchina del gruppo torinese, quella Stratos che forse proprio a Sanremo potrebbe dare l'addio alla partecipazione ufficiale al rally. guidata da un pilota Fiat, Markku Alen, che avrà a fianco il solito navigatore, i due hanno avuto un ruolo importante nella costruzione dell' Fiat, avendo vinto in aprile il Rally di Portogallo e bissato il successo a fine agosto al «Mille Laghi» finlandese; Alen, tra l'altro, guida la classifica provvisoria della Coppa Fia piloti con 38 punti, davanti a Nicolas.

Sarà interessante vedere questa lotta in famiglia: da una parte Rohrl, Munari e Verini pronti ad un successo che significherebbe un titolo iridato; dall'altra un Alen che insegue la vittoria e, di conseguenza, un altro passo in avanti nella Coppa. Finiranno quasi sicuramente per privilegiare le ragioni di maggior opportunità del gruppo Fiat, ma ciò non toglie affatto interesse alla corsa.

Eugenio Ferraris

pallavolo italiana impegnata a consolidare l'insperato trionfo mondiale

E adesso si pensa già a Mosca

Il c.t. Pittera potrà lavorare in prospettiva olimpica, i delle Universiadi e degli europei

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— *In 15* cantato a squarciagola l'inno di mameli, spontaneamente. gli azzurri ma dei non campionati del mondo di pallavolo contro l'Unione Sovietica. Al termine gli stessi 15 mila non si stancavano di gridare «Brasil, Brasil» agli azzurri Pittera che conquistato una favolosa medaglia d'argento. Peccato che una sparuta minoranza di tappisti abbiano fatto di per rovinare un successo precedenti: prima gettando in campo monetine, pezzetti di vetro e dintorni, poi addirittura scardinando la spogliatoio della squadra sovietica bassa degli oggetti personali dei giocatori che avevano vinto la medaglia d'oro. Facile indovinare la matrice politica di questa autentica *toppaglia*.

Successo — E' uno straordinario trionfo in ogni centro che abbia ospitato il Mondiale. *Travolgente* a Roma, dove è stato troppo piccolo anche il palazzone dell'Eur, tanto che diverse migliaia di spettatori sono rimasti fuori dai cancelli per la ultima due giornate di . La stessa televisione italiana, era partita con un programma di telecronache minimo, è dovuto via via allargare i spazi a un grave spettacolo di sport, pecca di aver dato integralmente in diretta le ultime due gare degli azzurri, cosa che invece hanno fatto una quindicina di reti di tutto il mondo avere presso. L'importanza è ora che questi pallavolo «media» venga cadere dal disinteresse e dal pressapochismo club e di una federazione che ancora saputo darsi una struttura adeguata all'importanza allo sviluppo registrato da questo sport negli ultimi anni.

Organizzazione — E' stata più che positiva, sebbene improntata all'insegna ristretto (per scarsezza di mezzi finanziari) più e una professionalità. questa ha contraddistinto il volley italiano da quando era semplicemente «lo sport del parroco». Ora è necessario fare un salto di qualità. *Acquisire consapevolezza dell'importanza* che questo sport ha raggiunto in campo nazionale ed internazionale. Al presidente Pietro Florisio Florio, al segretario Gianfranco Briani il compito di trarre fuori gli artigli, il gettare alle ortiche timori e timidezze e non di propria necessità, perché quanto ottenuto la medaglia d'argento di questi fantastici vada distrutto. *Non dimentichiamo, la pallavolo azzurra è uno dei pochissimi sport al momento sicuro da fare il viaggio a* le Olimpiadi del 1980. *Giusto chiedere aiuti e provvidenze perché il più degli impegni essere affrontato e l'impegno che vita.*

— *Il tecnico propiziato il miracolo azzurro. Chiamato a poco meno di quattro dall'impegno romano* la felicissima carica essenza di *concorrenti (nessuno volevo brucon esplosi come dimenticando la famiglia, passando le notti in bianco insieme alla sua valida spalla Nino Cuco, studiando schemi, vagliando formazioni. Un binomio affiatato, completa e perfezione nel rapporto con i giocatori, tanto freddo — apparentemente — Pittera, tanto utile a il squadra il vino. bisognerà contare in trasferta — dice Pittera — imparare a vincere e a lottare sui campi stranieri, quando non ci il caldo del pubblico a far superare i momenti di crisi, a mancherà la staticchezza accumulata. basterà che il complesso sappia esprimersi al settanta per cento di quanto ha fatto a Roma per restare a galla mondiale, anche se la medaglia d'argento è senz'altro superiore all'effettivo attuale della squadra».

Che questo Pittera non vuol dire che siano stato regalato qualcosa: «La squadra ha vinto la sua pur sospinta dal pubblico. C'è ancora tanto da lavorare per fare grande la pallavolo italiana, ma con la carica di questi mondiali si può proseguire i sacrifici».

Nel prossimo due i grandi appuntamenti, le Universiadi di Città del Messico e gli europei di Parigi. Due impegni che dovranno permetterci di allargare la rosa degli Savin, al brasiliano Raymon ed al cubano Ruiz. Il gigante azzurro Claudio Di Coste, dei campionati con i suoi metri 2,07, è il settimo giocatori di questa rosa di supercampioni.

Prossima edizione — *Nel 1982 i di mondo maschili vi cimenteranno l'oceano e si svolgeranno in Argentina (quelli femminili in Perù).*

Rino Cacioppo

Moto, imola squadrone Usa

IMOLA — *La squadrone statunitense che prenderà parte* domenica, alla Coppa Agv delle nazioni in programma all'autodromo «Dino Ferrari», è già in alla volta dell'Italia. *Skip Aakland, Mick Baldwin, Wess Cooley, Randy Mamola, Richard Schlachter e Dale Singleton* partiti dagli Stati Uniti in aereo e ad assi al ghetti a Londra il campione del mondo classe 500, Kenny Roberts, che domenica ha già giunto in Inghilterra a Mallory Park.

Gli statunitensi saranno a Imola fin da domani

Italia-Urss: l'azzurro Di Bernardo partora il muro sovietico

Per l'Urss 6° titolo

LA CLASSIFICA FINALE: 1. Urss, 2. Italia, 3. Cuba, 4. Corea Sud, 5. , 6. , 7. , 8. , 9. Germania Est, 10. Bulgaria, 11. , 12. , 13. Romania, 14. Ungheria, 15. Francia, 16. Olanda, 17. Finlandia, 18. Belgio, 19. Usa, 20. Canada, 21. Venezuela, 22. Argentina, 23. Egitto, 24. Tunisia.

L'ALBO D'ORO: Urss, Urss, 1958 Cecoslovacchia, Urss, Urss, 1962 Urss, 1966 Cecoslovacchia, 1970 Germania Est, 1974 Polonia, 1978 Urss.

LE CLASSIFICHE NEGLI ULTIMI ANNI:

1974 mondiali Messico: 1. Polonia, 2. Urss, 3. Giappone, 4. Germania Est, 19. Italia

1975 Belgrado: 1. Urss, 2. , 3. Jugoslavia, 4. Cecoslovacchia, 10. Italia

Olimpiadi : 1. Polonia, 2. Giappone, 3. Cuba, 8. Urss, 6. Italia.

1977 europei Helsinki: 1. Urss, 2. Polonia, 3. Romania, 4. Ungheria, 8. Italia.

Ciclo, è tempo d'addio per Gimondi e Bitossi

BOLOGNA — Non i motivi nel Giro ciclistico , in domani con partenza ed arrivo a Bologna. legato non solo alla presenza, al gran completo, di tutti gli undici sportivi italiani, anche e in particolare alla partecipazione di «senatori» che si apprestano a concludere la loro attività. Felice Gimondi e Francesco , che proprio in questa bisestile del 1961. I festeggiamenti saranno ufficiali (il sindaco Zanghieri consegnerà una targa ricordo dell'amministrazione comunale), anche perché gli sportivi emiliani hanno sempre seguito con estrema simpatia i brillanti dei due quali pensionandi.

Altro motivo d'interesse, l'allineamento al via di Moerlens e Poilentier, che non gareggiano in Italia dalla scorsa primavera. Del faranno parte anche De Vlaeminck, Muynk, Johansson (che lo il dente avvelenato dopo la sconfitta patita a Imola nella Coppa Placci), Knudsen, Schuiten. A queste legioni straniere si opporranno gli indigeni, capeggiati da Moser, Saronni e Gavazzi.

Felice

Tiro, per gli azzurri altre 2 medaglie d'oro

SEUL — Continua la messe di medaglie da parte dell'Italia ai campionati mondiali di tiro: alle due (che portano il totale a cinque) si sono infatti aggiunti al bottino azzurro. A conquistarli sono stati Giovanni Mazzanti e la squadra specializzata nel tiro al bersaglio mobile.

Il pistoiese Giovanni Mazzanti ha vinto nella prova da 50 metri al «cervo corrente» stabilendo contemporaneamente anche il nuovo primato mondiale con 387 punti che migliora di due il record precedente del sovietico Postojanov. Il successo azzurro è stato completato dal terzo posto di Cini (con 383 punti) che con Mari (13°) e Zanella (18°) ha contribuito alla conquista del titolo a squadre.

Prova individuale: 1. Mazzani (It), p. 387; 2. Danne (Ger) 384; 3. Cini (It) 383.

Prove a squadre: 1. Italia (Mazzani, Cini, Mari e Zanella) p. 1517; 2. Germania Occ. 1503; 3. Finlandia 1469.

SPORT FLASH

Oggi China-Olimpia

Amichevole di basket stasera in via Guala (ore 18) fra la Chinamartini, reduce dal successo nel torneo di Lecco, e l'Olimpia Milano, già Squadre al completo, assente solo l'azzurro Ferracini fra i milanesi. L'ingresso costa 1000 lire (ridotti 500).

Rinviato Mulas-Tessarin

La riunione pugilistica di Ravenna imperniata sull'incontro fra Alfredo Mulas e Giovanni Tessarin, valido per il titolo italiano del gallo, è stata rinviata da venerdì al 13 ottobre.

Tennis a S. Francisco

John McEnroe si è qualificato per la finale del torneo di S. Francisco battendo, dopo Adriano Panatta, anche Eddie Dibbs per 6-4, 7-6. L'altro finalista è Stockton che ha superato Dupre 6-3, 5-7, 7-5.

Nuove nubi addensano sul settore

Le fibre divorano miliardi il cartello Cee è bloccato

La commissione di Bruxelles ha rinviato a novembre la ratifica dell'accordo sulle quote di produzione

[illegible] — Mentre le aziende italiane di fibre chimiche continuano a perdere decine di miliardi, anche quest'anno il cartello europeo che avrebbe dovuto consentire la razionalizzazione degli investimenti effettuati e quelli ancora da effettuare ripartendo per [illegible] e per Paese le quote [illegible] subito recentemente una battuta d'arresto [illegible] della direzione concorrenza di Bruxelles.

La commissione Cee ha deciso di rinviare a metà novembre qualsiasi [illegible]za sulla compatibilità o meno dell'accordo raggiunto fra le aziende con le norme del trattato di Roma.

Le società italiane, che dovrebbero trarre i maggiori benefici dal cartello, hanno già fatto pressione sul ministero dell'Industria perché [illegible] adoperi in sede comunitaria appoggiando l'accordo. Finora, comunque, non hanno ricevuto la temuta lettera di diffida che le avrebbe [illegible] immediatamente [illegible] mora rispetto alle autorità comunitarie e sperano quindi che tutta la questione trovi una soluzione [illegible] compromesso che salvi gli interessi delle varie parti in [illegible]

Gli italiani, tra l'altro, avrebbero dovuto consegnare a Bruxelles, entro la fine di settembre, la ripartizione fra [illegible] aziende (Snia, Anic, Sir e Montefibre) della quota di produzione [illegible] circa 450 milioni [illegible] tonnellate assegnata dall'accordo al nostro Paese.

A favore delle [illegible] italiane c'è l'obiettivo stato [illegible] del settore. «*La situazione internazionale*» afferma la relazione Snia alla Consob sul primo semestre [illegible] quest'anno, «*specie nel campo delle fibre chimiche è caratterizzata da una profonda* [illegible] *Occorrono pertanto provvedimenti che assecondino i processi di aggiustamento tra domanda e offerta, aggiustamenti che senza interventi governativi* [illegible] *potrebbero avvenire*».

m. bo.

E calata la produzione dell'Anic

MILANO — Il primo successo [illegible] Giuseppe [illegible] come presidente dell'Anic è stato l'impegno strappato al presidente della Montedison di continuare l'attività dello stabilimento della Fibta del Tirso [illegible] Ottana, di cui la Montefibre [illegible] socio paritetico appunto con l'Anic. L'impegno preso da M[illegible] nell'agosto scorso non è però di quelli che possano lasciare del tutto tranquilli: i problemi della [illegible] sul piano produttivo e su quello finanziario, sono infatti tali da rendere leciti alcuni dubbi sulla possibilità di mantenervi fede.

Per il resto la produzione di fibre da parte dell'Anic e delle collegate è aumentata [illegible] primi sei mesi del '78 del 13,8 per cento in termini monetari [illegible] calata [illegible] termini reali restando uno dei settori che più contribuiscono ad appesantire la situazione [illegible] società del gruppo Eni, situazione che lo stesso Ratti, nella recente lettera agli azionisti, ha definito «grave».

[illegible] il piano di razionalizzazione, [illegible] dovrebbe migliorare l'equilibrio economico del settore fibre (comprendente, oltre ad Ottana, anche [illegible] stabilimento [illegible] Pisticci, è soltanto alle prime battute mentre nel settore [illegible] prodotti per l'arredamento, nel quale l'Anic è entrata recentemente per diversificarsi, le difficoltà non hanno tardato a farsi sentire. In maggio, infatti, è stata avviata attraverso le consociate Carpoi [illegible] Carpetfin la produzione di filo poliammidico per tappeti ma la commercializzazione del prodotto, appena agli inizi, appare difficile in una situazione [illegible] mercato caratterizzata da una vivace concorrenza.

Se [illegible] che la consociata Iganto, che produce materiale microfibroso per abbigliamento ed arredamento, resta negativa la [illegible] della Manifattura [illegible] Basento (filati Cuclirini) per la quale è stato avviato [illegible] programma di ristrutturazione.

Napoli: la Snia chiude

[illegible] — La società Interfan di Napoli (gruppo Snia) sarà posta in liquidazione. Un accordo è stato raggiunto in tal senso sabato al ministero dell'Industria nel corso di una riunione presieduta dal sottosegretario Sinesio.

C'è l'impegno, da parte della Snia, di creare un'attività sostitutiva, con partecipazione azionaria di partners già individuati, che prevede l'impi[illegible] di [illegible] persone nel settore parafarmaceutico.

Il supercommissario per la Liquichimica forse sarà Filippi

Docente a Torino, consulente di Donat-Cattin

[illegible] — *Saranno giorni decisivi, quelli a seguire, per la sorte del gruppo Liquigas-Liquichimica. L'arrivo del «supercommissario» governativo, in assenza di costituzione* [illegible] *appetiti consorzi bancari, previsto dal decreto approvato venerdì scorso, dovrebbe sbloccare una situazione che si trascina ormai* [illegible] *mesi e che, a causa dell'atteggiamento incerto e* [illegible] *dei protagonisti, rischia di buttare in mezzo alla strada oltre 5.000 lavoratori. Vale* [illegible] *pena di ricordare,* [illegible] *proposito, che da circa una settimana gli impianti della Liquichimica sono chiusi per decisione autonoma dei vertici dell'azienda.*

La figura [illegible] *commissario risulta, però, alquanto fastidiosa agli istituti* [illegible] *credito interessati che, in pratica, verrebbero a perdere gran parte della loro voce in capitolo nel piano di salvataggio e* [illegible] *ripresa dell'attività produttiva della grande società chimica. Ministero dell'Industria e sindacati concordano* [illegible] *ritenere che il ricorso al* [illegible] *missario (il fa* [illegible] *nome del professor Filippi* [illegible] *Torino, con* [illegible] *Donat-Cattin) po*[illegible] *ancora* [illegible] *evitato* [illegible] *fra alternativa,* [illegible] *banche fossero in grado di trovare* [illegible] *lucioni chiare e* [illegible] *tempo* [illegible] *so si riuscisse ad impedire al presidente della Liquigas, Raffaele Ursini, di intralciare l'operazione di risanamento.*

Il decreto legge [illegible] *questione prevede, infatti, la nomina del commissario nel caso di mancata costituzione, entro dieci giorni, del consorzio da parte dei creditori della azienda inadempiente. Ecco perché le banche creditrici hanno programmato una serie di riunioni, proprio nel tentativo di «congiurare la soluzione «traumatica», che, oltre tutto, provocherebbe anche una se*[illegible] *di complicazioni sul piano giuridico. Questo il calendario degli incontri e degli adempimenti.*

1) Oggi o [illegible] *al massimo si dovrebbe* [illegible] *una riunione tra* [illegible] *banche creditrici della Liquichimica per la firma della convenzione della moratoria preliminare al finanziamento per il salvataggio* [illegible] *gruppo. Finora avrebbero firmato soltanto* [illegible] *banche su 35. Fra i principali «resistenti» si dice ci* [illegible] *il* [illegible] *di Napoli che vorrebbe includere nel piano anche gli stabilimenti lucani di Ferrandina e di Tito, oltre quelli di Augusta, Robassomero, Saline e Ici.*

[illegible] *Sempre oggi anche* [illegible] *istituti di credito speciale, l'Icipi e l'Isveimer, dovrebbero firmare la moratoria.*

3) Una volta firmata da tutti [illegible] *convenzione, le cinque banche* [illegible] *hanno sottoscritto l'accordo dell'8 agosto scorso (Banco* [illegible] *Lavoro, Banco di Sicilia, San Paolo di Torino, Banco di Napoli e Banco di Roma) daranno «disco verde» all'atto di convenzione* [illegible] *l'Agesco, la società della Bastogi che gestirà la Liquichimica* [illegible] *commercializzerà i prodotti. Con* [illegible] *atto, che* [illegible] *il ricorso al commissario, verranno* [illegible] *all'Agesco i primi 15 miliardi di finanziamento sui 30 complessivamente previsti.*

[illegible] *la metà del mese si deciderà* [illegible] *due impianti di Ferrandina e Tito, e tutt'oggi fuori del programma Agesco.*

5) Per la Pozzi-Ginori, [illegible] *Liquigas, il ministro Donat-Cattin concederà in settimana i sindacati e i dirigenti del comparto ceramico, termomeccanico e della parachimica. Un altro incontro è previsto con le banche creditrici.*

s.p.

Numerose domande attendono risposta

Dopo lunghe esitazioni e rinvii il governo si è [illegible] nell'ultima scorsa ad approvare [illegible] decreto legge che introduce la gestione commissariale per i gruppi in [illegible] Le esitazioni sul ricorso alla procedura frettolosa del decreto legge sono certo giustificate. Con la figura del commissario si opera una profonda [illegible] modificazione [illegible] civile. Il decreto, inoltre, introduce una normativa assolutamente nuova, quella [illegible] gruppo, delicata e di difficile definizione.

L'approvazione del decreto non significa però l'avvio dell'operazione di salvataggio. E' necessario infatti che un creditore presenti istanza di fallimento verso una società del gruppo e che intervenga il tribunale che accerti le condizioni che permettono di bloccarne l'istanza e solleciti il ministro per l'Industria a nominare il commissario.

Il meccanismo non è cioè automatico ed è anche possibile che l'approvazione del decreto-legge sia [illegible] usata [illegible] strumento di pressione per il caso della Liquichimica.

Il problema del salvataggio investe comunque numerosi [illegible] gruppi. Una volta dunque decisa la figura del commissario, [illegible] che [illegible] modifica legislativa [illegible] fatta con la precisione o l'attenzione del caso.

Ma il solo commissario, sia pure dotato [illegible] strumenti giuridici corretti, e adeguati, non è in grado, da solo, di condurre in porto le operazioni di salvataggio. Per fare [illegible] occorre affrontare [illegible] risolvere tre gruppi [illegible] questioni fondamentali.

Il primo riguarda la gestione industriale. Occorre cioè valutare [illegible] di redd[illegible] e le possibilità di sopravvivenza sana delle aziende del gruppo da salvare e procedere quindi alle [illegible] sarie operazioni [illegible] fusione, scorporo, cessazione di attività, nuovi investimenti, ecc.

Il secondo gruppo [illegible] decisioni riguarda la struttura finanziaria. I gruppi in crisi [illegible] no schiacciati di debiti presso banche e fornitori, che non sono in grado di pagare né sugli interessi né sul capitale.

[illegible] riduzione degli interessi [illegible] un livello sopportabile e [illegible] moratoria dei rimborsi [illegible] una condizione indispensabile per ridare fiato alla gestione [illegible] aziende. L'esperienza [illegible] mesi passati dimostra però [illegible] quando le perdite da iscrivere n[illegible] delle banche sono elevate, queste sono r[illegible] accordi volontari per la remissione dei debiti. [illegible] l'intervento dello Stato, anzi [illegible] provvidenze disposte [illegible] sue leggi.

Il terzo gruppo [illegible] riguarda la struttura proprietaria: chi deve controllare i gruppi salvati o risanati? La risposta è politicamente importante, ma non deve servire a bloccare tutto.

[illegible] problemi, come si vede, che il futuro commissario, né da solo né insieme a banche e fornitori, [illegible] in grado [illegible] risolvere. Quelli industriali [illegible] dipendono, per la soluzione, anche dall'attuazione pratica della legge di riconversione industriale. L'aspetto finanziario deve invece trovare una disciplina uniforme con la legge di ristrutturazione finanziaria, [illegible] venga approvata.

Più in generale, [illegible] necessari precisi indirizzi da parte dell'autorità [illegible] governo che delineino un quadro di riferimento e di condotta per le singole vicende dei gruppi in crisi, in accordo con la politica industriale che si [illegible] varare.

Giorgio Brosio

La Svizzera "frena,, il franco

ROMA — Il franco svizz[illegible] ha perduto ieri quasi tre per cento [illegible] valore (oltre 16 lire) nei confronti della lira, scendendo dalle 531 lire di venerdì a 516 lire: si tratta del più forte ribasso subito [illegible] moneta elvetica rispetto a quella italiana nel corso del 1978.

Alla base [illegible] questa «ritirata», che si è ripetuta, in modo più o [illegible] netto, anche nei confronti [illegible] altre principali valute occidentali, vi è l'annuncio, da parte [illegible] Banca Centrale svizzera, dell'adozione di un «pacchetto» [illegible] misure destinate a porre freno all'«irresistibile ascesa» del franco.

Dall'inizio dell'anno la moneta elvetica si è rivalutata di oltre il [illegible] per cento rispetto alla maggior parte delle valute e di circa [illegible] 23 per cento nei confronti della lira (in gennaio, il franco valeva mediamente 430 lire mentre, nelle scorse settimane, ha superato a più riprese il «muro» delle 540 lire).

Tra [illegible] misure annunciate dall'istituto di emissione aviazero vi [illegible] un'azione più vigorosa a sostegno del dollaro e delle altre monete nei confronti del franco: una serie di provvedimenti concreti per [illegible] la domanda [illegible] monete estere attraverso misure volte ad incoraggiare l'esportazione [illegible] capitali; e, infine, l'incoraggiamento di [illegible] politica monetaria tendente a favorire [illegible] diminuzione dei tassi d'interesse per incitare i detentori di franchi a trasferire i loro fondi all'estero.

Per quanto riguarda le altre valute il dollaro ha segnato un ulteriore ribasso sulla lira con una quotazione di 823 lire, rispetto a 823,50 di venerdì.

La ribassa [illegible] [illegible] (quotata [illegible] 1620,87 lire, rispetto alle 1630,15 lire di venerdì)

Fusione Montefibre-Snia il progetto è ormai pronto

MILANO — Sempre più grave la crisi Montefibre, dalla relazione Montedison alla Consob sui primi sei mesi [illegible] quest'anno risulta che [illegible] fatturato è calato del 6% a 297 miliardi rispetto al primo [illegible] mestre dell'anno scorso.

Considerando le sole fibre (c'è infatti anche la divisione tessile) i ricavi sono scesi del 4,7% a [illegible] miliardi. Le cose [illegible] un po' meglio se il confronto viene fatto con il [illegible] condo semestre dell'anno scorso, un periodo particolarmente negativo. In questo secondo caso, infatti, i ricavi sono aumentati del 18% circa.

Sempre nella relazione alla Consob viene per la prima volta menzionata ufficialmente l'intenzione [illegible] scorporare le fibre da [illegible] conferendole [illegible] [illegible] società mista Montedison-Snia secondo un progetto suggerito qualche [illegible] fa [illegible] piano fibre elaborato [illegible] ministero dell'Industria.

«*E' stato definito*» — dice la [illegible] — «il progetto [illegible] razionalizzazione delle presenze *del gruppo Montedison nel settore fibre. Tale progetto prevede la costituzione, con la Snia,* [illegible] *una società paritetica in cui verranno conferite le attività fibre della Snia e della Montefibre*».

Resterebbero fuori dunque [illegible] attività tessili Montefibre sulla [illegible] sorte il documento [illegible] Consob [illegible] fa cenno.

MILANO — *Nonostante un incremento del fatturato Snia nel primo semestre* [illegible] *quest'anno del 14% circa a 350 miliardi le fibre continuano* [illegible] *essere una palla al piede per la società chimica milanese.*

Il fatturato della divisione fibre chimiche infatti è risultato di 162 miliardi con un incremento di solo il 6% rispetto [illegible] *primo semestre dell'anno scorso, un tasso cioè pari a meno della metà* [illegible] *quello realizzato dalle* [illegible] *dell'intero gruppo.*

Rispetto a Montefibre, tuttavia, la Snia mostra una situazione meno disastrosa. «La crisi in cui versa da anni il settore delle fibre» dice la relazione inviata alla Consob «ha determinato un andamento nel complesso negativo malgrado qualche miglioramento dei prezzi ottenuto a scapito [illegible] *quantità vendute. Abbiamo dovuto infatti* [illegible] *alcune produzioni per attenuare pressioni dell'offerta sul mercato».*

Il [illegible] [illegible] [illegible] *vendite* [illegible] *aumentate del 6% circa in valore pur essendo diminuite* [illegible] *nelle quantità.* [illegible] *forte la dipendenza* [illegible] *Snia* [illegible] *mercati di esportazione* [illegible] *ha collocato* [illegible] *periodo* [illegible] *il 41% del venduto. Positivo invece il livello delle scorte che «sono notevolmente diminuite».*

E l'economista andò in crisi

In un convegno a Pavia gli studiosi di sinistra [illegible] interrogati sul loro ruolo [illegible] fronte all'inflazione, al potere dei sindacati, al pci nell'area di maggioranza

MILANO — *L'avvicinarsi al governo dei comunisti e il crescente potere* [illegible] *sindacato negli Anni Settanta non hanno fatto bene alla salute degli economisti* [illegible] *sinistra. Al vivace e affollatissimo convegno organizzato a Pavia* [illegible] *Giorgio Lunghini sul tema «Economisti e politici: scelte politiche e teoria economica in Italia, 1945-78» si respirava aria di profonda divisione e la sensazione dell'impotenza* [illegible] *cui* [illegible] *trova* [illegible] *corporazione degli economisti* [illegible] *fronte* [illegible] *problemi posti dalle trasformazioni interne* [illegible] *e internazionali* [illegible] *sive alla crisi energetica.*

Prima [illegible] *tutto* [illegible] *crisi è teorica perché manca alla cultura economica di sinistra* [illegible] *teoria della crisi. Sul convegno aleggiava la tesi di Claudio Napoleoni che quella che stiamo vivendo è la crisi* [illegible] *capitalismo, ma in pratica solo Ferdinando Targetti con* [illegible] *relazione dal tema «E' mutata la natura* [illegible] *crisi capitalistica ovvero* [illegible] *può forse ancora fare dell'economia politica» si è mostrato convinto della sua ineluttabilità. Gli altri hanno preferito riflettere* [illegible] *temi specifici,* [illegible] *Michele Salvati che,* [illegible] *una relazione sull'economia politica dell'inflazione, ha messo in evidenza come* [illegible] *cultura economica di sinistra* [illegible] *solo manchi un'efficace teoria dell'inflazione* [illegible] *questi anni* [illegible] *che oltre tutto non debbano affatto essere considerati disprezzabili i* [illegible] *tributi teorici e di ricerca provenienti dai monetaristi anche se si tratta di economisti spesso a forte orientamento conservatore.*

Mancando una teoria della crisi [illegible] *anche qualsiasi computo concettuale sui* [illegible] *uscire dalla crisi da sinistra, cioè conservando e legittimando le conquiste di questi anni e offrendo contemporaneamente una sicura prospettiva per il futuro. Al convegno di Pavia di terza via fra capitalismo e socialismo non* [illegible] *ne è parlato proprio.*

In compenso si è parlato molto [illegible] *due questioni che dividono la corporazione:* [illegible] *ruolo dell'economista,* [illegible] *fra ricerca scientifica e consulenza pratica* [illegible] *governi, partiti, sindacati e l'atteggiamento da prendere sul piano teorico di fronte alla svolta di politica economica del pci e dei sindacati dell'ultimo anno, anno e mezzo.*

Sul primo punto non si è arrivati a nessuna conclusione anche se era forse uno dei temi centrali del convegno. Alcuni «economisti [illegible] *principe» (come qualcuno li chiama), come Luigi Spaventa, Siro Lombardini, Marcello De Cecco, Paolo Sylos Labini, tirati in causa più* [illegible] *meno direttamente, hanno risposto sottolineando (Spaventa) la* [illegible] *necessità* [illegible] *occuparsi* [illegible] *problemi concreti e di contribuire (Sylos Labini) alla conoscenza* [illegible] *operano nell'economia.*

Reazioni più vivaci ha innescato la provocazione [illegible] *suscitato l'accusa mossa da Augusto Graziani* [illegible] *molti partecipanti al convegno* [illegible] *essere diventati dei «compatibilisti», cioè di accettare i vincoli creati dalla crisi internazionale alla quale subordinare* [illegible] *altre grandezze economiche fra cui il costo del lavoro. La disputa, apparentemente teorica, è tutta politica e verte sulle conclusioni* [illegible] *rapporto del Cespe (il centro studi* [illegible] *pci) dell'estate del* [illegible] *e sulla linea difensiva adottata dal sindacato.*

I critici di questa svolta politico-sindacale «ritengono» — come ha scritto Lorenzo Rampa nella sua relazione su "Economisti e politici" — che la politica economica [illegible] *dal rapporto* [illegible] *Cespe consenta di fatto, al di là delle intenzioni, una restaurazione capitalistica* [illegible] *una pura e semplice ripresa della quota dei profitti a* [illegible] *sacrificio del reddito dei salariati e/o dell'occupazione». E' lo scontro di sempre fra riformisti e rivoluzionari (che Graziani chiama «conflittualisti») all'interno di* [illegible] *sinistra che* [illegible] *avvicina* [illegible] *governo senza aver chiaro fin* [illegible] *è in grado di spingersi nel modificare le cose.*

«*La crisi* — *ha* [illegible] *annotato Rampa* — *pare aver costretto la sinistra a* [illegible] *prire* [illegible] *politica economica nel senso di controllo tecnico* [illegible] *grandi aggregati, a mettere in second'ordine la politica economica strutturale nel senso della programmazione* [illegible] *a relegare sullo sfondo l'economia politica nel senso di analisi delle tendenze* [illegible] *fondo* [illegible]».

In pratica relegati nel ruolo di medici per curare la congiuntura gli economisti della sinistra ufficiale non avrebbero più molto da dire sul piano teorico e sarebbero impotenti anche [illegible] *quello pratico dovendo accettare schemi propri di altri orientamenti; ci sarebbe* [illegible] *una sinistra più «dura» politica o alla ricerca scientifica (libera dall'ansia di giustificare* [illegible] *di politica economica) o alla lotta teorico-pratica contro le continue offensive del capitalismo.*

In mezzo a questi due schieramenti c'è un vuoto che solo pochi [illegible] *molto limitati* [illegible] *hanno cercato di colmare.*

Marco [illegible]

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione consiliare 24 luglio 1978 (approvata dal CO.RE.CO. nella seduta del 22 agosto 1978 n. 54967) [illegible] sia la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977:

rende noto

il progetto preliminare della variante n. 40 al piano regolatore generale concernente modifiche del tracciato dell'asteria di collegamento strada Torino-Pino-Cenri con ponte diga e del collegamento del ponte in corrispondenza di via Botticelli con piazza Cerisolano e corso Casale, adottata dal Consiglio Comunale con [illegible] deliberazione 24 luglio 1978 e depositata per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 3 ottobre 1978 al 2 novembre 1978 compresi presso la Ripartizione IX Amm.va Urbanistica (via Arsenale, 33 — piano rialzato — giorni feriali: 8-16, festivi compreso il sabato ore 9-12) durante i quali chiunque può prenderne visione, e mezzo a disposizione degli organi del decentramento comunale e delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative presso la stessa Ripartizione ed è affisso per estratto all'Albo Pretorio per lo stesso periodo.

Nei successivi [illegible] giorni e precisamente entro il 2 dicembre 1978, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in carta bollata, in originale e cinque copie, mediante consegna al Protocollo Generale della Città (Segreteria Comunale - Piazza Palazzo di Città n. 1, in ore d'ufficio 8-16).

Torino, li 14 settembre 1978

Il Segretario Generale
G. Favoti

Il Sindaco
D. Novelli

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale in data 24 luglio 1978 (CO.RE.CO. 22-8-1978 n. 54968) con la quale, ai sensi dell'art. 15 comma 6° L. regionale 5 dicembre 1977, N. 56, è stata adottata, contestualmente alle controdeduzioni alle osservazioni e proposte pervenute durante la pubblicazione del progetto preliminare, la variante n. 35 al vigente piano regolatore della Città, concernente il cambiamento di destinazione di aree nella zona industriale situata in località strada del Francese.

rende noto

la predetta deliberazione consiliare 24 luglio 1978, a norma dell'art. 15 comma 7° L. regionale 5 dicembre 1977 n. 56, è depositata, unitamente agli elaborati tecnici, presso la Ripartizione IX [illegible]va Urbanistica (via Arsenale, N. 33 - piano rialzato) per la durata di trenta giorni consecutivi (giorni feriali 8-16; festivi, compreso il sabato, ore 9-12) e precisamente dal 3 ottobre 1978 al 2 novembre 1978, affinché chiunque possa prenderne visione.

Torino, li 20 settembre 1978

Il Segretario Generale
Guido Ferreri

Il Sindaco
Diego Novelli

TRIBUNALE DI [illegible]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecutanee n. 159/76 contro Valenti Luigi.

Il giorno 19 ottobre 1978 alle ore 12 avanti al Dr Bonadies si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni.

Terreni della superficie complessiva di circa mq. 500, in Torino Corso Potenza n. 71 censito al Catasto Terreni nella mappale 130 e [illegible] del f. n. 64 con entrostante i seguenti fabbricati:

a) casa di civile abitazione a tre piani f. t. composta di 16 vani oltre locali magazzini;

b) edificio a due piani f. t. della superficie di mq. 61 ad uso magazzino censito a N.C.E.U. del Comune [illegible] Torino alla partita n. 1426/69

F. 64 n. 1266 sub. 1 C.so Potenza n. 73;

F. 64 n. 1266 sub. 2 C.so Potenza n. 73;

F. 64 n. 1266 sub. 3 Corso Potenza n. 73;

F. 64 n. 1266 sub. 4 C.so Potenza n. 73;

F. 64 n. 1267 C.so Potenza n. 73.

c) basso fabbricato a [illegible] piano nel cortile.

Esiste diritto di passaggio da via Valdellatorre n. 73

Prezzo base L. 125.000.000

Aumenti minimi L. 500.000

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base.

Da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino

IL CANCELLIERE CAPO SEZIONE
[illegible] Umberto Pistoia

SMI *società metallurgica italiana spa*

SEDE LEGALE IN ROMA
Capitale L. 18.750.000.000 interamente versato
Registro Imprese n. 51/08 - Roma

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti della SMI-Società Metallurgica Italiana SpA sono convocati in Assemblea ordinaria presso la Sede degli Uffici amministrativi della Società in Firenze, Borgo Pinti 99, alle ore 14,30 del 27 Ottobre 1978 per deliberare sul seguente:

ordine del giorno

Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1977/78; presentazione del Bilancio e del Conto Perdite e Profitti al 30 giugno 1978; deliberazioni inerenti e conseguenti.

A norma dell'art. 31 dello Statuto Sociale, per intervenire all'Assemblea il deposito delle azioni dovrà essere fatto almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, presso:

— la sede legale [illegible] Roma, Via Barberini n. 86;
— la sede degli uffici amministrativi in Firenze, Borgo Pinti n. 99;
— la «GIM» Generale Industrie Metallurgiche SpA in Firenze, Borgo Pinti n. 99;
— presso le sedi [illegible] seguenti Istituti Bancari: Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Monte dei Paschi [illegible] Siena, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco Ambrosiano, Banca Toscana, Cassa di Risparmio di Firenze, Banca Popolare di Novara, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banca C. Steinhauslin & C., Credito Artigiano, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Citibank N.A., Banca d'America e d'Italia, Credito Commerciale;
— e, per le azioni «circolanti all'estero»: Société de Banque Suisse - sedi [illegible] Ginevra e Basilea.

Il Consiglio di Amministrazione

CARTIERE BURGO
COMUNICATO

Il consiglio di amministrazione delle Cartiere Burgo ha esaminato la relazione sull'andamento della gestione aziendale nel 1° semestre 1978. Il fatturato dei primi sei mesi è stato [illegible] 112,7 miliardi contro 95,1 miliardi nel 1° semestre 1977, [illegible] incremento del 18,4%. Nello stesso periodo le vendite all'estero sono aumentate del 32%. Il risultato di esercizio del 1° semestre evidenzia la netta inversione di tendenza già prospettata all'ultima assemblea degli azionisti. Infatti il risultato si presenta in pareggio dopo ammortamenti per 5 miliardi 623 milioni, contro una perdita [illegible] 1° semestre 1977, dopo ammortamenti per 4 miliardi 699 milioni, di [illegible] miliardi 708 milioni. Sono stati effettuati accantonamenti ai fondi di liquidazione del personale ed altri per 2 miliardi 124 milioni contro 2 miliardi 388 milioni del 1° semestre 1977.

SOCIETÀ DISTRIBUTRICE DI [illegible]VIZI CONTROLLATA [illegible] GRUPPO FINANZIARIO

OFFRE:
- un guadagno medio iniziale di 10-12 milioni annui determinato da:
- provvigioni mensili
- compenso semestrale per assistenza ai clienti
- inquadramento sindacale e previdenziale
- carriera programmata

RICHIEDE:
- attitudine a condurre trattative ad alto livello
- referenze qualificate
- età non inferiore [illegible] 24 [illegible]

Scrivere a Publidompass 1[illegible] - 10100 Torino dettagliando precedenti esperienze di lavoro e indicando la sigla "M78" e la data del presente annuncio.

COMUNE [illegible] CUNEO

Avviso di licitazione privata

Sarà indetta una gara — con le modalità di cui all'art. 1 lettera «a» della legge 3-2-1973 numero 14 — per l'appalto [illegible] lavori [illegible] bitumatura delle strade comunali extraurbane — 1° lotto «oltre Gesso».

Importo a base d'asta:
L. 152.434.000.

Le richieste d'invito, in carta legale, devono pervenire [illegible] Comune di Cuneo - Sezione Contratti - entro le ore [illegible] del giorno 20 ottobre 78; le eventuali richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

IL SINDACO
Guido Bunino

CITTA' DI TORINO

(Pubblicazione a sensi dell'art. 7 Legge 2-2-73).

[illegible]zione prevista dall'art. 1 lettera a della stessa legge.

Avviso di licitazione privata per i lavori di ristrutturazione della scuola materna insediata nell'ex colonia di Villa Genero - Opere murarie [illegible] affini e [illegible] a nuovo impianto termico e di cucina.

Delib. del Consiglio Comunale 24 luglio 1978.

Importo presunto: lire 179 milioni 500 mila oltre all'Iva.

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per importo adeguato e per la categoria «2» (Legge 10-2-62 n. 57) possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo al «Protocollo generale della città di Torino - Appalti» entro il 12 ottobre 1978.

Torino, 22 settembre 1978

IL SINDACO
D. Novelli

INFORMITALIA

[illegible] [illegible] INFORM[illegible]
Controlli, indagini
Idoneità - Esito assicurativo
Telefoni 511.924 - 538.682
Corso Vittorio Emanuele, 107

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI della Provincia [illegible] Torino
Corso Dante 14 - Torino

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Torino indice l'appalto per la gestione a trattativa privata della C.T. del Quartiere LE VALLETTE in TORINO per la stagione invernale 1978/79.

Importo a base d'asta L. 900.000.000 pari a circa L. 979 al mc. comprensivo di fornitura combustibile, conduzione energia elettrica e manutenzione ordinaria della centrale.

Cubatura metallica: mc. 919.537

Tipo di combustibile da impiegare: denso 35-20 E con contenuto di zolfo inferiore all'1% (B.T.Z.).

Durata del riscaldamento: giorni 180 con inizio previsto al 15 Ottobre 1978

Temperatura: 18° all'interno dei locali riscaldati fino ad una temperatura esterna di +8 C per 15 ore al giorno

Caratteristiche tecniche della Centrale Termica:
— 3 generatori vapore superficie mq. 450 cadauno per un esercizio di pressione di bollo di 16 ate;
— 3 scambiatori di calore;
— gruppo turbine per alimentazione circuiti distribuzione calore;
— impianti demineralizzazione e degasificazione acqua;
— impianto lavaggio e depurazione fumi;
— parco combustibile di due serbatoi della capacità complessiva di 2.000 mc.

La Centrale Termica dovrà essere condotta da personale abilitato a termine di legge.

Modalità di pagamento:
— 7 rate mensili (Novembre-Maggio) di uguale importo pagabili entro il giorno 15 di ogni mese. Eventuali conguagli risultanti saranno pagati entro il 30 Settembre 1979.

Revisione prezzi

Sarà riconosciuta a norma di legge con i seguenti parametri:
— combustibile 60%
— mano d'opera 15%
— quote fisse 5%

Per la mano d'opera si fa riferimento alle tabelle ASSISTAL relativamente all'operaio di 4ª categoria.

Le Ditte interessate all'appalto dovranno fare pervenire la propria offerta, corredata dai documenti richiesti, alla sede dell'Istituto — Ufficio Affari Generali — Corso Dante 14 - Torino, non più tardi delle ore 17 del giorno 12 Ottobre 1978

Il recapito del plico rimane [illegible] esclusivo rischio del mittente. La busta, oltre all'indirizzo dell'Istituto, dovrà recare la dicitura «Offerta per la gestione forfettaria dell'impianto termico nel Quartiere VALLETTE in TORINO - Stagione 1978/79».

L'apertura delle buste avverrà alle ore 10.00 del giorno 13 Ottobre 1978. L'aggiudicazione sarà fatta al concorrente che avrà presentato la migliore offerta in ribasso.

La consegna dell'impianto avverrà immediatamente dopo la ratifica della gara.

L'offerta, redatta in carta bollata, dovrà essere corredata, pena l'esclusione, da:
— iscrizione all'albo nazionale costruttori per la categoria 8 A1 e per un importo non m[illegible] di quello della presente gara. In caso di offerta presentata per conto di imprese munite di osservanza le norme di cui all'art. 21 della Legge 5-8-1977 n. 584 e art. 29 della Legge 3-1-1978 n. 1;
— dichiarazione intestata all'Istituto [illegible] l'impegno della fornitura necessaria da parte di primaria raffineria.
— cauzione provvisoria di L. 30 milioni in assegno circolare intestato all'Istituto o fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa.
— dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dal quale risulti che la Ditta (o le Ditte riunite) non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non ha presentato richiesta di concordato).

Per eventuali controversie sarà competente il Foro di Torino.

Il Presidente
Carlo Pelizza

[illegible] EDICOLA
Espansione
[illegible] E AFFARI

[illegible] REGALO IL MANUALE PER CALCOLARE
L'EQUO CANONE

nel fascicolo è compreso [illegible] [illegible] glossario che spiega tutte le parole difficili

[illegible] L'INTELLIGENZA VALE DI [illegible]
Si manifestano i primi segni [illegible] una svolta nella valutazione [illegible] quadri aziendali e dirigenti

CHI COMANDA [illegible] [illegible] BASSETTI
Questi i rapporti personali [illegible] [illegible] potere nel gro d'affari di una grande famiglia milanese

[illegible] NELL'OCCHIO DEL CICLONE
Come preparano la difesa da tasse e controlli gli uomini che guidano l'apparato commerciale

QUELLA POLTRONA IN CONSIGLIO
Quanto rende, cosa significa [illegible] quali rischi ha la [illegible] rica di consigliere d'amministrazione

...E CI [illegible] INOLTRE DUE REGALI
- Guida di Francoforte per i viaggi di lavoro
- Fascicolo speciale della serie Harvard dedicato alla «strategia di impresa».

Arnoldo Mondadori Editore

Cambia il vertice Olivetti

Franco De Benedetti nuovo ammi[redacted]atore delegato al posto di Beltrami

Franco De Benedetti

IVREA — Nuovo «terremoto» di vertice all'Olivetti dopo l'ingresso [redacted] Carlo De Benedetti. Ottorino Beltrami, 60 anni, amministratore delegato della società dal 1971, ha lasciato ieri l'incarico e al suo posto il consiglio d'amministrazione, presieduto da Bruno Visentini, ha nominato Franco De Benedetti, [redacted] anni, fratello dell'attuale vicepresidente e amministratore delegato del gruppo, che nel giugno scorso si era dimesso da direttore del settore componenti della Fiat. Beltrami, che fino a ieri aveva in mano la gestione operativa dell'azienda, è stato nominato vicepresidente dell'Olivetti.

Questo travaso di poteri, che in pratica consolida notevolmente [redacted] posizione della famiglia De Benedetti [redacted] vertici dell'Olivetti, era nell'aria da tempo, ma sinora era stata smentita ai vari livelli. Non è da ieri, infatti, che si parla di divergenze tra Beltrami e Visentini sul nuovo assetto del gruppo e, nel maggio scorso, si era anche parlato di un [redacted] saggio di Beltrami ad un'altra società (in modo specifico la Stet, la finanziaria dell'Iri per le telecomunicazioni dove l'amministratore delegato Carlo Cerutti, 65 anni, sta per andare in pensione). Poi le voci erano rientrate, il dissidio di vertice sembrava pla[redacted] a Beltrami. [redacted] nuovo organigramma, sembrava destinato a rimanere ancora per lungo tempo l'indiscusso numero tre del gruppo.

Ora [redacted]o i tempi, anche per l'Olivetti, si sono fatti più caldi (il gruppo ha oltre 5000 per[redacted] in più del [redacted] — 3500 solo per l'Italia — che «devono essere sfoltite», anche se non vi saranno licenziamenti, come ha detto recentemente Carlo De Benedetti presentando il piano di risanamento della società) e i nuovi azionisti hanno deciso evidentemente di serrare le fila. E [redacted] il [redacted] potere aziendale, quello operativo, è passato [redacted] mani dei due fratelli De Benedetti che viaggiano in tandem anche nella Cir, la finanziaria attraverso [redacted] hanno acquisito il pacchetto maggioritario [redacted] colosso di Ivrea.

e. roc.

Cariplo, Banco Sicilia giovedì si decide?

ROMA — La riunione del Comitato interministeriale per il credito e risparmio, che dovrà [redacted]cuparsi di nomine bancarie, tornerà a riunirsi giovedì prossimo 5 ottobre, come stabilito lo [redacted] 22 settembre, in occasi[redacted] della definizione dei primi incarichi ai vertici degli istituti di credito. E' quanto risulta al ministero del Tesoro, in mancanza — almeno per [redacted] momento — di indicazioni contrarie.

Nella prossima riunione, il comitato dovrà innanzitutto sciogliere i nodi relativi alle presidenze del Banco di Sicilia e della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde (Cariplo), il più grande istituto nel suo genere al mondo.

Se per il Banco di Sicilia appare scontata la nomina [redacted] presidente uscente del Mediocredito C[redacted], Giannino Parravicini, dubbi e perplessità rimangono ancora sulla figura del prossimo presidente della Cariplo, dopo il rifiuto dell'economista democristiano Siro Lombardini. I candidati si sarebbero ridotti a due: Camillo Ferrari, attua[redacted] vicepresidente [redacted] «Cassa», e Vincenzo Gasparini, presidente della Bocconi.

Bonn non vuole l'Italia nel[redacted]

BONN — Secondo [redacted] «Spiegel» Bonn sta pensando a come «evitare con eleganza» l'ingresso di [redacted] e Gran Bretagna nel sistema monetario europeo (Sme). Il giornale scrive oggi che i tedeschi avevano invitato Roma e Londra a entrare nel nuovo sistema monetario che dovrebbe cominciare ad operare [redacted] primo gennaio, nella speranza che Italia e Gran Bretagna avrebbero declinato l'invito.

Bilancio [redacted] un viaggio attraverso le aziende tessili

Le imprese artigiane del Biellese sollecitano maggiore attenzione

Per loro il credito è più difficile e più caro - Concorrenza esasperata - Una vecchia legge

BIELLA — Se un'azienda ha più [redacted] dieci dipendenti è un'industria, se ne ha meno di dieci, si iscrive nell'albo degli artigiani. Una distinzione fatta dunque sul numero e non sul tipo [redacted] lavorazione, come per esempio in Germania. Nel Biellese ci sono [redacted] aziende artigiane, il 70% delle quali opera nel [redacted] tessile. [redacted] si considera che nell'ambito regionale [redacted] sono 113 mila addetti artigiani, è evidente che questa zona ne concentra un grande numero. Va anche detto che il «lavorare in piccolo» qui è una tradizione che dura. Su 4000 apprendisti circa 2600 imparano il mestiere in aziende artigiane.

In questi ultimi anni le aziende con meno di dieci dipendenti hanno rappresentato la valvola di sfogo per quelle di medie o grandi dimensioni. Da un lato, come ci ha detto Pietro Lombardi della Cisl, c'è l'aspirazione a lavorare in un ambiente che si crede più umano, meno alienante, seguendo scelte ispirate da una [redacted] cultura. L'essere numero, l'essere «sfruttati» vale, co[redacted] slogan o come verità più o [redacted]o vissuta, nella fabbrica [redacted] grandi cancelli. Anche chi non ha mai letto i romanzi di Volponi, crede che il «padroncino» sia meglio del padrone-dirigente.

D'altro canto in questa zona del Piemonte ha radici [redacted] salde il senso del rischio, della scommessa con se stessi e con gli altri, il senso, cioè, dell'imprenditoria. Accanto a queste motivazioni «storiche», ce ne sono di contingenti che non bisogna dimenticare anche se, per alcuni, meno apologetiche [redacted] biellese [redacted] «si [redacted] fatto da solo».

Qualche volta [redacted] piccolo o medio industriale dice al suo [redacted] reparto: «Non [redacted] più pagare, ma ti potrei dare del lavoro se diventi artigiano». L'azienda si scorpora, vive più sulle commesse che non sulla propria organizzazione che gli economisti chiamano «verticale».

I risultati però non son tutti positivi. In certi periodi di bassa congiuntura, gli artigiani, pur di lavorare e guadagnare quel che basta per tirare avanti, accettano ordini e prezzi un po' «stracciati». Per una semplicissima legge [redacted] mercato costoro abbassano i prezzi e costringono altri ad accettare i nuovi canoni. Una sorta di ricatto di mercato.

«C'è gente — racconta Guido Cassaro — che lavora per cinquemila lire al giorno; [redacted] nostra associazione ha compilato un listino prezzi (e già da tre anni, n.d.r.) che però non è stato accettato ufficialmente. Bisogna poi dire che gli artigiani spesso lavorano sul filo del rasoio: non avendo la cassa integrazione sono la catena più debole dell'apparato produttivo».

Eppure [redacted] artigiani sono tanti e tanti preferiscono la piccola dimensione. Ciò dipende anche dalle rigidità venutesi a crea[redacted] nella grande industria. Lo statuto dei lavoratori è applicabile nelle aziende con più di 15 dipendenti. Questo spiega tante cose.

Chiediamo a Cassaro qualche giudizio sul momento attuale. «Il mercato — dice — tira abbastanza, soprattutto per i prodotti di alta e media qualità, per i quali le importazioni dall'Oriente non costituiscono, almeno per ora, una minaccia; se la gente non ha ancora rivalutato il sarto, certo è che comincia a preferire un capo [redacted] abbigliamento più fine di quello che può trovare nei grandi magazzini».

Nell'ambito artigiano [redacted] mancano le lamentele. Per questa categoria [redacted] legislazione [redacted] arretrata. Inoltre [redacted] richiamo [redacted] o associativo è scarso. Il rischio più grosso è che l'artigiano continui a vivere e [redacted]re chiuso nel suo [redacted]. Con u[redacted] partecipazione molto bassa l'artigiano scopre il fianco, si indebolisce.

Gli artigiani biellesi affermano che è un errore dare così grande spazio alla ristrutturazione della grande industria e dimenticare le piccole realtà produttive, quelle che poi tengono su l'economia di una na[redacted] L'esempio del credito è calzante. L'artigiano che ha bisogno di un prestito si rivolge all'Artigiancassa, un istituto regolato da una legge vecchia di vent'anni: il massimo che può ottenere sono 25 milioni, offrendo garanzie più che reali. Poco. Oggi una macchina tessile costa anche 120 milioni, un telaio 40. Qualcosa è stato risolto con i mutui della Regione Piemonte, con un interesse del 9-9,5 per cento. Qualcosa ma [redacted] tutto.

Altro esempio, le pensioni. A 65 anni l'artigiano va a riposo con un minimo di 91.500 lire. E' vero che paga solo 114 mila lire l'anno, ma è anche vero che sarebbe disposto a pagare più contributi e avere [redacted] trattamento meno antiquato. L'artigianato è regolato dalla legge numero 860 che risale al 1956. «E' un vestito stretto», dice Cassaro. Oggi l'attività di questa categoria è di competenza della Regione, ma, dicono a Biella, c'è bisogno di una legge-quadro nazionale che garantisca [redacted] premesse la modo tale che i giovani siano incentivati a lavorare nel proprio «laboratorio», che abbiano l'orgoglio di possedere un mestiere.

Pier Mario Fasanotti
(3. Fine)

I giganti Usa accusano la Cee di esportare acciaio sottocosto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COLORADO SPRINGS — Anche quest'anno i consumi di acciaio in Italia non supereranno i 20 milioni di tonnellate e le previsioni per il 1979 sono sostanzialmente le stesse.

Gli esperti non sembrano credere troppo negli effetti «stimolanti» del piano siderurgico governativo di cui si è parlato recentemente e le previsioni, quindi, non si avventurano oltre le quote toccate negli ultimi due anni.

La situazione [redacted] è molto diversa nel mondo, anche se la miglior posizione raggiunta quest'anno nel settore dagli Stati Uniti ha permesso un maggiore ottimismo, rispetto agli anni scorsi, alla Conferenza dell'Iisi (International Iron and Steel Institute) inaugurata ieri a Colorado Springs negli Usa e che si protrarrà fino al 4 di ottobre. Alla conferenza partecipano trecento delegati di 41 Paesi che rappresentano praticamente l'intera siderurgia del mondo occidentale.

Q[redacted]'anno i temi previsti sono specialistici (acciaio e sviluppi sottomarini, acciaio [redacted], sociale e trasporto per ferrovia); ciò nonostante la relazione introduttiva del presidente dell'Istituto, il giapponese Saito, presidente della Nippon Steel, e i rapporti del segretario generale uscente Baker e del neo eletto Holschuh hanno fatto il punto della situazione siderurgica nel mondo, con proiezioni sul più immediato futuro.

Si è fatto notare come nei Paesi [redacted] l'attività continui ad [redacted]ere difforme da nazione a nazione.

Ad esempio la produzione è diminuita nella Cee e in Giappone, è cresciuta invece negli Stati Uniti grazie ad un'apprezzabile ripresa del mercato interno e alle possibilità di contenere le importazioni con l'applicazione del «Trigger-Price». Questo e il notevole aumento dei prezzi, hanno consentito all'industria siderurgica americana di migliorare i risultati finanziari anche se in misura ancora insufficiente per compensare gli effetti dell'inflazione e per fornire i capitali indispensabili al finanziamento dei programmi di razionalizzazione.

La migliore situazione non soddisfa però gli americani, che in una conferenza stampa qui a Colorado Springs, hanno accusato pesantemente i Paesi Cee di esportare negli Usa sottocosto: hanno fornito le percentuali d'aumento delle esportazioni di acciaio negli Stati Uniti dei principali produttori comunitari: l'Italia ha aumentato le esportazioni nei primi otto mesi di quest'anno del 59 per cento sullo stesso periodo del '77 e la Germania addirittura del 75 per cento; hanno chiesto esplicitamente al loro governo nuove misure per proteggere ancor più la produzione interna.

Per quanto riguarda il nostro Paese, la produzione di acciaio nei primi otto mesi ha superato del 3 per cento quella dello stesso periodo del '77 con quasi 16 milioni di tonnellate, ma i consumi sono diminuiti del 12 per cento circa.

Contemporaneamente le importazioni, nonostante il maggiore impegno dimostrato nell'applicare provvedimenti doganali di salvaguardia adottati [illegible] in sede Cee, sia in sede nazionale non sono cessate, aggravando il surplus che già esiste fra produzione interna e consumo.

Renzo Villare

Disponibili da ieri nuovi Buoni quinquennali

ROMA — Si sono aperte ieri le sottoscrizioni dei nuovi Buoni del Tesoro quinquennali, che fruttano un interesse nominale del 12 per cento annuo: i [redacted]tori potranno sottoscriverli fino al 20 ottobre nelle filiali della Banca d'Italia o negli altri istituti di credito.

I buoni, che scadono il primo ottobre 1983, sono offerti per un importo complessivo di 750 miliardi di lire, al prezzo di 98,25 lire per ogni cento lire di capitale nominale. Tenendo conto del prezzo di emissione, e del fatto che il pagamento degli interessi avviene semestralmente, il rendimento effettivo è del 12,87 per cento.

Il reddito dei Buoni del Tesoro è esente da ogni imposta diretta reale presente o futura, dall'imposta sulle successioni, dall'imposta sui trasferimenti [redacted] titolo gratuito fra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

I nuovi buoni consentiranno ai risparmiatori per cinque anni un rendimento più elevato di quello attualmente offerto dai titoli a scadenza inferiore all'anno e dalle diverse forme [redacted] deposito nelle banche.

Trattative in corso della Fabocart con l'Iri e l'Efim

Carta: si va verso l'accordo tra aziende private e statali

Se l'intesa venisse formalizzata il nuovo gruppo controllerebbe il 93% della produzione di carta per quotidiani [redacted] il 65% per i periodici

MILANO — Il gruppo Fabocart, il più grosso gruppo cartario italiano, [redacted] discutendo una possibile [redacted] con le aziende cartarie delle partecipazioni statali e in partico[redacted] [redacted] Cir (Cartiere italiane riunite della Sme, gruppo Iri) e [redacted] Crm (Cartiere Riunite Donzelli Meridionali dell'[redacted]fim). La trattativa, di cui non si conoscono i dettagli, si sta svolgendo per [redacted] momento a livello delle aziende e non ha ancora ricevuto [redacted] necessario avallo politico.

Al consorzio Fabocart, capitale sociale 500 milioni e sede legale a Sora, in provincia di Frosinone, fanno capo numerose aziende cartarie, la più grossa delle quali è la Burgo che con circa 200 miliardi di fatturato e 5000 dipendenti è la maggior società italiana del settore. L'aumento di capitale della Burgo dell'anno scorso da 20 a 40 miliardi fu interamente sottoscritto dal consorzio Fabocart, controllato da Giovanni Fabbri e Carlo Bonelli in qualità di presidente [redacted] vicepresidente e amministratore delegato, attraverso il conferimento delle Cartiere del Timavo, Arbatax, Cartiera del Sole.

Al termine dell'operazione il consorzio Fabocart controlla di fatto il 90% della produzione di carta per quotidiani e il 50% circa di quella per i periodici. Se venisse formalizzata l'intesa con le cartiere pubbliche sotto l'egida Fabocart quest'ultima aumenterebbe le quote [redacted] mercato al 93% per i quotidiani e al 65% per i periodici.

Una simile prospettiva sta creando serie preoccupazioni sia ai sindacati del settore che ai grandi editori che consumano carta. I sindacati si trovano stretti [redacted] due ordini di considerazioni di segno opposto: da una parte vorrebbero impedire [redacted] concentrazione [redacted] nel settore puntando su una riorganizzazione delle cartiere pubbliche (c'è anche la Cartiera di Fabiano che fa capo all'Ina) capace di tornare all'efficienza riassorbendo i 50 miliardi [redacted] perdite accumulato e [redacted] grado [redacted] contrapporsi ai gruppi privati: dall'altra, però, debbono tener conto dei costi che in termini di occupazione possono derivare da processi di razionalizzazione e integrazione produttiva.

Tutto il settore cartario che occupa complessivamente [redacted] mila dipendenti è in crisi da anni dopo che erano stati effettuati massicci investimenti nel raddoppio della produzione (la lavorazione cosiddetta continua che ha portato oggi l'investimento per addetto [redacted] 150-200 milioni) creando una situazione di sovraccapacità in [redacted] settore ancora fortemente polverizzato.

[redacted] politica espansionistica del consorzio Fabocart, basata sul massiccio ricorso ad aiuti finanziari da parte delle banche (credito agevolato) e del governo (legge sulla ristrutturazione industriale), ha finora consentito il mantenimento dei livelli occupazionali e in qualche caso addirittura [redacted] assunzioni. La Burgo, inoltre, che l'anno [redacted] ha perso 17 miliardi, quest'anno potrebbe tornare in pareggio.

I grandi editori, Mondadori e Rizzoli, guardano invece con preoccupazione all'operazione di concentrazione da cui temono di poter essere danneggiati trovandosi costretti a pagare la carta ad un prezzo monopolistico. La Mondadori, comunque, ha già deciso d'investire circa 10 miliardi per intensificare e migliorare la produzione della propria [redacted] di Ascoli che produce carta per i periodici mentre la Rizzoli ha avanzato un'offerta per due cartiere della Donzelli allo scopo di rafforzare la propria produzione oggi [redacted] centrata nella [redacted] di Marzabotto.

Fabbri e Bonelli, a loro volta, avrebbero recentemente acquistato il 28% della Mondadori da Giorgio Mondadori probabilmente allo scopo [redacted] stringere maggiormente i legami con uno dei maggiori consumatori di carta del loro gruppo.

m. bo.

L'accordo (che prevede 5000 occupati) siglato a Verona

Superferrovia nel Golfo Persico costruita da una società veneta

VERONA — Una società veneta, la Technital, costruirà una superferrovia [redacted] Golfo Persico. L'accordo è stato firmato nei giorni scorsi, con la visita a Verona del ministro saudita Faysal al Shenail, che è anche presidente della Saudi Government Railroad Organisation, e prevede la realizzazione di un'opera davvero imponente: 400 chilometri di ferrovia che collegheranno direttamente Riyadh al porto di Damman, sul Golfo Arabico, nel cuore della zona petrolifera più ricca del paese; la linea avrà un'alta velocità (180-200 chilometri all'ora) e nell'appalto la Technital, una società di engineering che da [redacted] intrattiene rapporti con i paesi ara[redacted] ha battuto temibili concorrenti americani e giapponesi.

L'opera, infine, darà lavoro a 5000 persone e sarà una specie di «test» nel sistema dei trasporti dei paesi del Golfo Persico che sinora avevano privilegiato i trasporti aerei e su strada.

Un vero affare, dunque, quello siglato da Al Shenail e dall'ing. Lionello Trischitta, direttore generale della Technital. Ma i risultati della visita non si fermano a questo importante [redacted] Arabia Saudita può dare altri contributi all'economia italiana come contropartita per il petrolio che ci fornisce. E' per questo che il ministro, durante il suo incontro veneziano con il presidente della giunta regionale ing. Tomelleri, ha dimostrato particolare interesse al progetto di potenziamento dei porti dell'Alto Adriatico in vista di nuovi traffici tra Centro Europa e Medio Oriente, come pure del po[redacted] dei collegamenti ferroviari nord-sud lungo l'asse [redacted]

f.r.

I lavori italiani in Arabia

Molti sono stati i lavori italiani in Arabia Saudita. Ne elenchiamo i più importanti dal 1977 ad oggi, iniziando con il nome dell'azienda, [redacted]cando poi i lavori fatti e l'ammontare.

Genghini, [redacted] università di Ryad, 360 miliardi (lire); Cogeco (Bastogi), centro conferenze [redacted] Ryad, 52 [redacted]liardi; Cogeco, autostrada (34 km), 62 miliardi; Italconsult, progetto di un molo lungo sette chilometri; Gie (Gruppo industrie elettroniche), centrale elettrica, 220 miliardi; Saipem, [redacted] di 670 km, cento miliardi; Feal (società specializzata nella prefabbricazione), 10 scuole, 50 unità ospedaliere e 6 ospedali, 300 miliardi.

Aerei [redacted]iper per i polacc[redacted]

VARSAVIA — La fabbrica «Wsk» di Mielec ha avviato la produzione di [redacted] polacchi. Gli apparecchi vengono prodotti — riferisce l'agenzia Ecotass — in cooperazione [redacted] la Piper americana. In futuro saranno totalmente costruiti in Polonia.

Le Fiat fanno l'andatura: +2,47%

MILANO — L'apertura della nuova settimana operativa ha registrato un incisivo rialzo della quota. La tenuta di Montedison (che ha poi chiuso a +2,8%) alla prima chiamata è stata giudicata di buon auspicio e ha rimesso in moto il volano del rialzo.

L'indice generale passa da 46,00 a 47,24 con [redacted] progresso del 2,47%.

Nel[redacted]o della [redacted] è distinta in modo particolare la Fiat: dall'apertura al listino di chiusura sia l'azione ordinaria che quella privilegiata hanno fatto registrare plusvalenze nettamente superiori all'8%. Da segnalare anche i vantaggi conseguiti da Viscosa (3,6%), Pirelli Spa (+3,6%) e Olivetti priv. (+4,9%). Guadagni anche per le Generali (+2,9%) e Ras (+2,5%), [redacted] controlli di un vivace interessamento è risultata ancora la Italcementi (+7,8%).

E' ritornata a quota 50.000 lire la Beni Stabili; da rilevare ancora i sensibili miglioramenti di Franco Tosi, dopo qualche settimana di sostanziale stabilità, e dei bancari Comit (+2,1 per cento), Interbanca (2,5%), Banco Roma (+5,2%), e Mediobanca (+0,9%).

A Torino il mercato azionario ha [redacted] registrare nuovi, diffusi e sensibili progressi delle quotazioni. Sono state le Fiat in particolare ad animare la riunione.

Assicurazioni dissestate bloccato il portafoglio

TORINO — *Il decreto legge sul «blocco del portafoglio» delle compagnie di assicurazioni in stato fallimentare [redacted] ormai operante.*

Nel settore assicurativo — riferisce l'Ads — fa quindi la sua comparsa un nuovo strumento legislativo che dovrà evitare lo svuotamento del portafoglio «RC Auto» di quelle società che dovessero trovarsi in stato di liquidazione coatta amministrativa; tale portafoglio dovrà esse[redacted] trasferito ad una nuova impresa assicuratrice, la Siad (Sofigea), finanziaria dell'Ania.

Il decreto prevede che nel momento in cui è emesso il dispositivo di liquidazione viene bloccato il portafoglio «RC Auto» della società «Decotta», mentre entra anche in f[redacted] ne il «fondo di garanzia per le vittime [redacted] strada» ed un meccanismo di salvaguardia per i livelli [redacted] occupazione dell'assicuratrice fallita.

In passato (è il caso di Centrale, Columbia, Concordia, Assipopolare) [redacted] «pacchetto-polizze» delle imprese in fallimento era pressoché scomparso prima ancora che arrivasse il curatore.

g. sl.

In Senato la legge sull'energia solare

ROMA — La Commissione Industria e Commercio del Senato ha deciso all'unanimità di esaminare con urgenza tre disegni di legge sull'energia solare, presentati [redacted] diversi gruppi parlamentari. Le tre iniziative legislative riguardano disposizioni per incoraggiare l'utilizzazione dell'energia solare in edilizia, in agricoltura e zootecnia, e [redacted] sviluppo delle relative tecnologie.

Il presidente De' Cocci ha dichiarato che la [redacted] della Commissione di occuparsi del problema dell'energia solare «torna a grande merito di tutti i componen[redacted] [redacted] Commissione che responsabilmente hanno ritenuto di affrontare rapidamente l'argomento, che ha un'importanza vitale per la nostra economia».

Oro e monete

Oro fino 5600 - 5800; argento 144.750 - 151.750; monete: sterlina [redacted] vecchio conio 50.300 - 51.500; nuovo conio 54.700 - 55.700; marengo italiano 48.000 - 50.000; marengo svizzero 48.000 - 50.000; marengo francese 49.000 - 51.000.

REDDITO FISSO A TORINO

[redacted]	2-10	Variaz.	Titoli	2-10	Variaz.
VALORI DI STATO			OO.PP.I.Sr. 6% IV	73 25	—
Rendita 5%	71 10		» » 7% IV	73 35	—
» cont.	71		» Aut. 6% '66	61 40	—
Red. 3½% '34	[illegible]		» » 7% '72 I	64 20	—
» cont.	[illegible]		» Aut. 7% II	65 80	—
Pr. ricost. 3½%	46 60		FF.SS. 6% '67	76 40	—
» cont.	46 50		» 7% '72 II	71 40	—
» 5%	46 10		AFS 7% '70	74 20	—
» cont.	[illegible]		P.S.A. 6% Sp VIII	73 40	—
Pr. Red. 5% Tr.	41 10		» 7% II	[illegible]	
» cont.	[illegible]		ICIPU ord. 6%	76 40	+ 0 20
Riforma Fond. 5%	[illegible]		» 7% I	82 40	
» cont.	[illegible]		Ind XXVI 6%	[illegible]	
Pr. Red. 5% '34	46 50		» XXIX 7%	70	+ 0 30
» cont.	44 20		» XXXIII 7%	70	
Pr. Ed. Sc. 5½% '67	67 60		Ind spec. 6,50% '64	85 80	
» cont.	67 50		Isveimer 5,50 '63	98 60	
» 5½% '68	70 50		» 6% '64 '94	46 70	
» cont.	70 40		» 7% '71 '96	81 80	
» 5½% '69	70 10		Torino Aem 5,50 60	81	+ 1 50
» cont.	70		Torino Aem 5,50 62	81	+ 2
» 6% '70	61 60		S. Paolo 6%	85	—
» cont.	61 50		» conv. 6%	72 40	
» 6% '71	60 10		S. Paolo 6%	70 50	
» cont.	60		» O.P. 6% es 5%	67 60	—
» 6% '72	70 10		» 6%	67 60	—
» cont.	70		Banco Napoli 6%	64 50	+ 1 80
» 9% 75/90	89 10		Banco Sicilia 6%	65	
Cer.C.T. 5,50% 78	[illegible]		M.C.C. 7% '71/'79	65 30	
Co.C.T. 5,50% 79	100		Cr. I. Sar. '69 6%	53 60	
B.T.N. 5% 1978	[illegible]		» 7%	65 10	
» 5½% '79	98		Cassa N.P.L. 6%	64 20	
» » '80	92 80	+ 0 25	M. Paschi 6%	65	
» » '82	81 20		E. Pirm. M.A. 6%	71 50	+ 1
B.T.Q. 7% 1978	[illegible]		Fiat 5,50% '60	93 10	
B.T.Q. 9% 1979 I	98 50		Olivetti '62 5,50 3%	91	
B.T.Q. 9% 1979 II	97 05	0 20	Fintel 5,10% '62	91	
B.T.Q. 9% [illegible]	96 10	+ 0 20	Viscosa 6% '69	97 10	
B.T.Q. 10% 1981	95 40	+ 0 50	Rumianca 5,50 '62	84	
			Michelin 7% '79 II	84	
			Ifil 5,50%	73	
			Lancia 5,50% '62	43	
			Tor. Sav. 5,50%	80	
OBBLIGAZIONI			**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
ENEL 6% '68 II	74 90		Rumianca 6%	70	—
» » '69 II	72 25	0 10	Mediob. Fing. 7%	105	
» 7% '73	72 10		» Sip 7%	94	
Enel '74 [illegible]	121 90	—	» S.Vinc. 7%	95	
I.R.I. 5% '65	85 80	—	Liquigas 7,50% '70	56 50	—
Autostrade 6% '69	74 80		Ifi Stet 7% 73-88	85	+ 1
» 7% '72	74 60				
OO.PP. 6%	74	+ 0 25			
» 7%	86 10	+ 0 30			

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 29-9	2-10	Esportazione (Milano) 29-9	2-10	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 29-9	2-10
Dollaro	820	821	823,51	822,49	823,500	823
Doll. can.	690	691	699,40	697,05	698,40	692,925
Fr. svizzero	505	505	511,62	515,08	511,560	516,40
Corona dan.	145	148	151,71	151,74	155,730	151,73
Cor. norv.	155	155	161,27	160,52	161,225	160,565
Cor. svedese	182	182	186,96	186,72	186,900	186,700
Fiorino	380	381	390,95	393,10	390,925	393,10
Franco belga	25	27	26,97	26,995	26,965	27,002
Fr. francese	181	180	190,17	190,23	190,210	190,20
Sterlina	1630	1615	1624,50	1620,90	1624,150	1620,877
Marco	416	416	424,01	425,25	424,000	425,25
Scellino	57,50	57,50	58,015	58,075	58,022	58,065
Escudo	15	14	16,19	16	16,150	16,075
Peseta	10,75	10,75	11,40	11,40	11,403	11,401
Yen	4	4,35	4,356	4,36	4,396	4,360
Dinaro gr.	19	19	—	—	—	—
Dinaro picc.	16	16	—	—	—	—
Dracma gr.	19	19	—	—	—	—
Dracma picc.	19	19	—	—	—	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	29-9	2-10
Londra	217,50	217,50
Zurigo	217,50	217,75
Parigi	215,41	214,18
New York	223,04	223,04
Milano (lire per grammo)	5800	5800
Hong Kong	217	217

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 2-10		Ric. Emiss.
[redacted] doll.	2,52	—
Capital Italia »	11,20	—
Fonditalia »	12,28	—
Interfund »	10,44	—
Int. S. Fund »	6,30	—
Italamerica »	9,41	10,14
Italfortune »	8,48	8,92
Italunion »	7,91	8,62
Mediol. Sel. »	11,01	12,10
Romainvest »	12,16	13,03
Tre R. lire	4406,57	—
Eur '69 fr. sv.	124,42	

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	2-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2650	40
Bonifiche Ferr.	5950	10
Chiari & Forti	1651	+ 16
Eridania	2330	+ 20
Gio. Buton	3550	—
Agric. Vit.	4450	+ 40
[illegible]	2400	+ 100
R. Zucch.	155	1
» » pr.	500	—
Semide ord.	72	2
Semide priv.	4080	+ 0,50
Semide risp.	80	0,25
ASSICURATIVE		
Alleanza	19150	+ 350
[illegible]	[illegible]	—
Assitalia	[illegible]	25
[illegible]	[illegible]	—
Ass. Mil.	[illegible]	226
Ass. Mil. pr.	[illegible]	100
Latina	[illegible]	—
Latina pr.	[illegible]	9
Fire	3200	+ 50
Generali	39150	+ 1150
Italia Ass.	[illegible]	90
Abeille	[illegible]	+ 50
Fond. Inc	[illegible]	+ 350
Fond. Vita	14700	+ 400
Ras	[illegible]	+ 1000
S.A.I.	5250	+ 150
Toro Ass.	[illegible]	+ 90
Toro Ass. pr.	[illegible]	+ 50
BANCARI		
B. Comm. Ital.	9600	+ 200
Banco Roma	7780	+ 380
Banco Lariano	2410	10
Credito It.	1601	11
Cred. Varesino	1267	15
Interbanca pr.	11250	+ 200
Mediobanca	45600	+ 400
CARTARI - EDITOR.		
Burgo	1068	5
Burgo priv.	6410	— 100
Burgo pr.	[illegible]	170
De Medici	160	

Titoli	2-10	Variaz.
[illegible]	[illegible]	
Mondad. pr.	1655	+ 10
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	[illegible]	+ 24
Cer. Pozzi	[illegible]	— 2,50
[illegible]	[illegible]	
Eternit pref.	[illegible]	
Italcementi	24600	+ 1750
[illegible]	[illegible]	
Unicem	4420	+ 55
CHIMICI		
Anic	[illegible]	— 6
Bracchi	[illegible]	+ 90
Caffaro	260	+ 2
C. Erba	1371	+ 10
Carlo Erba pr.	730	+ 10
[illegible]	[illegible]	+ 5
[illegible]	[illegible]	+ 100
[illegible]	[illegible]	— 300
Liquigas	[illegible]	+ 2
Liquigas priv.	[illegible]	+ 2,25
Liquigas risp.	42,50	+ 2,25
Mira L.	19000	+ 650
Montedison S.	[illegible]	+ 6
Montedison C.	[illegible]	—
[illegible]	265	+ 16
Perlier	[illegible]	+ 60
Pierrel	335	— 41
[illegible]	[illegible]	1
[illegible]	[illegible]	—
Snia	[illegible]	+ 110
Snia risp.	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	— 100
COMMERCIO		
Rinasc.	[illegible]	+ 1
Rinasc. pr.	[illegible]	— 1
Silos Genova	1600	+ 16
Standa	2010	+ 50
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1510	+ 101
[illegible]	[illegible]	+ 34
Aut. To-Mi	[illegible]	+ 26
[illegible]	[illegible]	+ 25
N.A.I.	[illegible]	+ 33
N. Milano	[illegible]	+ 19
Sip	1520	+ 14

Titoli	2-10	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	500	— 7
Marelli E.	[illegible]	— 9,50
[illegible]	[illegible]	— 1
Tecnomasio	[illegible]	+ 2,25
FINANZIARI		
Acq. Marcia	2180	+ 10
Agricola fin.	1648	— 25
Bastogi	480	+ 20
Bonif. Siele	4405	+ 45
Breda finanziaria	1060	+ 50
Centrale	9660	+ 160
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	+ 0,50
[illegible]	—	
[illegible]	[illegible]	— 5
G.I.M.	2401	+ 80
I.F.I. priv.	2851	+ 210
Ifil	4950	+ 140
[illegible]	1690	+ 20
[illegible]	922	+ 2
[illegible]	1635	—
Pirelli & C.	2110	— 40
Pirelli Spa	1091	+ 30
[illegible]	529	+ 1
[illegible]	3300	+ 50
[illegible]	1160	+ 21
S.A.I.C.	[illegible]	—
SMI Metalli	2325	+ 45
STET	[illegible]	+ 10,50
IMMOBILIARI		
Aedes	1530	20
B.C.I.	[illegible]	— 5
B.C.I. priv.	255	— 5
Beni Stab.	50000	— 85
[illegible]	[illegible]	— 20
[illegible]	671	+ 2
De Angeli Frua	4100	—
[illegible]	2900	—
Gen. Imm. Roma	[illegible]	+ 1,75
[illegible]	4800	— 50
[illegible]	1720	+ 50
[illegible]	12800	+ 200
[illegible]	[illegible]	+ 40
[illegible]	[illegible]	+ 5
[illegible]	1260	+ 12
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	3087	+ 241
Fiat priv.	2254	+ 170

Titoli	2-10	Variaz.
Fr. Tosi	19600	+ 1590
Gilardini	3425	+ 5
Nebiolo	[illegible]	—
Olivetti	1295	+ 29
Olivetti pr.	1574	+ 74
Westingh.	[illegible]	[illegible]
Worthington	[illegible]	— [illegible]
MINERARI ED ESTRATTIVI		
[illegible]	736	—
[illegible]	[illegible]	+ 4
Falck ord.	[illegible]	+ 2
Falck pr.	[illegible]	+ 15
[illegible]	1460	+ 15
[illegible]	[illegible]	— 5
Magona	[illegible]	+ 52
[illegible]	1654	+ 16
Terni	—	—
[illegible]	[illegible]	— 25
TESSILI		
[illegible]	41	+ 0,25
[illegible]	[illegible]	+ 50
[illegible]	[illegible]	+ 80
Cascami Seta	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	+ 1
Linificio	[illegible]	+ 1
Marzotto pr.	1100	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese	[illegible]	+ 175
Rotondi	14000	—
Snia	—	
Snia Visc.	[illegible]	+ 41
Snia Visc. pr.	[illegible]	+ 5
Un. Manif.	[illegible]	—
DIVERSI		
De Ferrari	1350	— 1
Acqua pot.	[illegible]	+ [illegible]
Calzatur. Varese	3460	+ 60
[illegible]	1114	+ 24
Cir.	7450	+ 25
Pacchetti	[illegible]	+ 0,25
[illegible]	[illegible]	+ 50
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	+ 1

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2-10	Variaz.
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	2
Alivar	[illegible]	
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	[illegible]	+ 1
Talco & Grafite	[illegible]	
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	[illegible]	— 30
N.A.I.	[illegible]	— 5
Torino-Nord	[illegible]	— 2
SIP	[illegible]	+ 40
Italcable	[illegible]	
Alitalia	[illegible]	
IMMOBILIARI		
Fiera	[illegible]	+ 1
Risanamento	[illegible]	—
Beni Stabili	[illegible]	+ [illegible]
B.I.I.	[illegible]	
B.I.I. priv.	[illegible]	
Immobiliare Roma	[illegible]	—
Imm. Agr. Vittoria	[illegible]	—
I.P.I.	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	— 70
CHIMICI		
Montedison	290	+ 14
Liquigas	39	—

Titoli	2-10	Variaz.
Liquigas priv.	[illegible]	1
Liquigas risp.	[illegible]	—
SAI Pav	[illegible]	— 200
Snia risp.	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	
Schiapparelli	[illegible]	+ 25
Paramatti	[illegible]	5
Mira Lanza	[illegible]	+ 1000
ANIC	[illegible]	
Rumianca	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	— 10
Pierrel	[illegible]	
FINANZIARI ASSICURATIVI		
[illegible]	[illegible]	— 300
Mediobanca	[illegible]	— 400
Comit	[illegible]	
Banco Roma	[illegible]	— 100
Credito It.	[illegible]	— 40
La Centrale	[illegible]	+ 225
S.A.I.P.	[illegible]	+ 25
STET	[illegible]	+ 25
[illegible]	[illegible]	— 1
Piemonte Ellena	[illegible]	+ 5
[illegible]	[illegible]	+ 60
Mittel	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	— 20
IFI priv.	[illegible]	+ 20
Pirelli & C.	[illegible]	
Pirelli Spa	[illegible]	+ 14
GIM	[illegible]	
Ifil	[illegible]	—
SARONI	[illegible]	—
Assicur. Toro	[illegible]	+ 50

Titoli	2-10	Variaz.
Assic. Toro pr.	[illegible]	+ 100
Generali	[illegible]	+ 1000
S.A.I.	[illegible]	+ 55
RAS	[illegible]	+ 1000
Ass. Milano	[illegible]	+ 200
» » priv.	[illegible]	+ 95
Latina	[illegible]	
Latina priv.	[illegible]	
METALMECCANICI		
Ferrania	[illegible]	— 1
Westinghouse	[illegible]	
Nebiolo	[illegible]	
Italsider	[illegible]	— 20
Dalmine	[illegible]	
Olivetti	[illegible]	+ 33
» priv.	[illegible]	+ 41
FIAT	[illegible]	+ 210
» priv.	[illegible]	+ 164
Terni	—	—
E. Marelli	[illegible]	—
Magneti Marelli	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	— 10
Cucirini?	[illegible]	— 20
Gilardini	[illegible]	+ 75
Graziano	[illegible]	
TESSILI		
Cot. Cantoni	[illegible]	+ 50
Montefibre	—	
Montefibre priv.	—	
Fisac	[illegible]	—
Borgosesia	[illegible]	—
Borgosesia risp.	[illegible]	— 10

Titoli	2-10	Variaz.
Viscosa	[illegible]	+ 36
» priv.	[illegible]	+ 35
DIVERSI		
Cartiere Italiane	[illegible]	—
Burgo ord.	[illegible]	— 100
» priv.	[illegible]	+ 100
Pacchetti	[illegible]	—
CIR	7250	+ 40
Acque Potabili	[illegible]	+ 5
Acqua Roma	[illegible]	+ 1
Pirelli	[illegible]	—
Pirelli priv.	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	+ 4
» priv.	[illegible]	+ 1
Cies	[illegible]	—
Cementeria Pozzi	[illegible]	—
Olcese	[illegible]	+ 20
Sifos	[illegible]	— 40
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	70 50	—
C.I.R. 6% 73/88	70 50	—
Pirelli 5%	[illegible]	—
M. Fibre 7% 72	[illegible]	—
M.C.E. 7% 73/88	77	—
M. Viscosa 7% 73/88	91 50	—
M.S. Spirito 7% 71	90	—
M. Fibre 7% 73/88	72 20	—
Marelli 6% 73/88	77 30	—
Liquigas 7,50% 70	57	—
Liquigas 7,50% 71	55 40	—
Liquigas 7,50% 72	55 30	—
Liquigas 7% 73/93	56 30	—
Ifi Stet 7% 73/88	85 50	+ 1

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 29-9	2-10	Francoforte (in marchi) 29-9	2-10	Londra (per sterlina) 29-9	2-10	Parigi (in fr. fr.) 29-9	2-10
Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento unità ** per mille unità

Per il controllo reciproco sulle armi strategiche

Entro l'anno Carter e Breznev firmeranno gli accordi Salt?

Prudente ottimismo di Gromyko e Vance - Mosca premerebbe per concludere la trattativa mentre è ancora in corso di realizzazione l'intesa di Camp David

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «*Ovviamente abbiamo ancora raggiunto un accordo*», ha detto con un certo sorriso il segretario di Stato Vance, ricevendo nel suo studio i giornalisti. Gromiko si è espresso con la stessa prudenza. Ma entrambi hanno aggiunto che vi sono state mosse «*costruttive*», iniziative «*promettenti*» e importanti «*passi avanti in particolari*». Né fonti sovietiche né fonti americane hanno indicato le questioni risolte o quelle aperte. Tecnicamente i punti in discussione sembra che restino due: i missili americani con base mobile, i Cruise-missiles (come controllarli?), e i nuovi aerei sovietici e gli americani chiamano «*Back-fire*» (sono armi strategiche, sostengono gli esperti americani, e non lo sono affermano i collaboratori di Gromiko?).

Ma dalla Casa Bianca e dal Dipartimento di Stato giungono altri suggerimenti d'interpretazioni. Certamente, si dice, non si è ancora raggiunto un accordo. Ma l'accento va posto sulla parola «*ancora*». E' stato fatto uno spostamento nel luogo (Mosca, dove Vance sta per recarsi), nel tempo (seconda metà di ottobre) e nel livello (i due ministri degli Esteri hanno deciso di aver discusso di un possibile incontro Breznev-Carter).

Inoltre siamo in una delicata e finale in cui anche un solo dettaglio può impedire l'intera costruzione di un accordo quasi raggiunto. «*Fino alla fine quello che abbiamo fatto resta un castello di carta*», ha detto un assistente di Vance. E il *Washington Post* di lunedì precisa: «*Tutto dipende dallo spirito dell'ultima fase. Problemi difficili possono diventare all'improvviso semplici, e un dettaglio può funzionare all'ultimo istante da ostacolo insormontabile*».

Le novità hanno segnato quest'ultima tornata di discussioni sul disarmo tra russi e americani restano tuttavia l'oggetto dell'attenzione per varie ragioni. La prima è che il colloquio Carter-Gromiko di mattina è durato alquanto più della normale visita protocollare fra un presidente e un ministro degli Esteri. Carter ha evidentemente lavorato, con Gromiko, entrato vivo della discussione (dopo solo minuti di conversazioni generali e formali), e ha trattenuto l'ospite per colazione.

Gromiko inoltre è venuto alla Casa Bianca con un gruppo di tecnici e di esperti, che ha subito ricordato Camp David come piccola folla di giornalisti che era in attesa sul prato della Casa Bianca. Anche le accorte e dissimili risposte di Vance e di Gromiko, distribuite in brevi frasi controllato ottimismo, durante una passeggiata prima di colazione, sono sembrate i materiali di una svolta.

Infine c'è stato l'annuncio del prolungamento improvviso e tutto impreviato delle conversazioni. Non è stato per i sovietici accettare inviti che non sono in agenda, prolungare incontri già previsti di ore o di giorni. E di nuovo l'interesse e l'attesa si sono fatti intensi.

Ha colpito più attenti il fatto che Vance, subito dopo concluso la sessione di lavoro con Gromiko avere annunciato che «*l'accordo non era ancora stato concluso*», abbia convocato, nella giornata di domenica, i suoi colleghi Pentagono e del Consiglio nazionale per la sicurezza. Evidentemente aveva materiale nuovo da confrontare con responsabili della Difesa e della Sicurezza americana.

Infine ha colpito coincidenza. Mentre Vance Gromiko ancora lavoro, Carter pronunciato un discorso a Cape Canaveral ed ha spiegato ai suoi ascoltatori le tecniche perfette di controllo fotografico realizzato sorveglianza satelliti americani. Impressione immediata è stata che Carter abbia già iniziato la persuasione pubblica presso l'opinione pubblica e il Congresso che dovrà accettare il trattato sulla riduzione armi. Descrivendo la straordinaria qualità satelliti, sono in grado vedere tutto, fotografare tutto e riferire visivamente tutto ciò che avviene mondo (e specialmente nell'Unione Sovietica), Carter ha evidentemente inteso rassicurare quanti temono che gli accordi Salt diano un pregiudizio alla sicurezza e alla capacità d'iniziativa militare degli Stati uniti.

Ma se l'ipotesi è fondata, se il Presidente americano, cogliendo l'occasione della visita a Cape Canaveral e della celebrazione del suo cinquantaquattresimo compleanno, ha effettivamente voluto aprire la campagna di persuasione favore dell'accordo con i sovietici, dev'essere vero che Vance e Gromiko (e Carter e Gromiko il giorno prima) sono giunti vicini al nodo finale della questione che anni lo sviluppo dei rapporti fra due superpotenze.

stata ascoltata Dipartimento di Stato la parola «endgame», cioè «parte finale gioco», preferita alla conversazione di domenica mattina. Ed è circolata persino la che Gromiko fosse in attesa di qualche indicazione da Mosca. Da Mosca sarebbe invece venuto l'invito per Vance continuare (molti dicono a «*concludere*») la trattativa nella capitale sovietica. questo fatto si fonda un'altra ipotesi promettente. I russi, constatando ormai la breve distanza dall'accordo, vorrebbero che l'annuncio più importante avvenisse a Mosca, non a Washington, e coincidenza con la data (su cui non vi è ancora alcuna notizia precisa) dell'incontro fra Breznev e Carter.

E' anche che Vance si è impegnato ad essere a Mosca proprio mentre Washington diventerà la sede del negoziato di pace fra Israele ed Egitto. E' un'altra indicazione dell'accelerazione del negoziato russo-americano, e della possibilità che si sia effettivamente entrati nella fase finale.

Furio Colombo

Oggi a Bonn, poi a Londra

Brzezinski a Parigi discute Camp David

Finora la Francia ha mantenuto una posizione flessibile e insiste su un accordo globale

Zbigniew Brzezinski

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il consigliere Carter, Zbigniew Brzezinski, ha iniziato ieri all'Eliseo con il presidente Giscard d'Estaing un breve ma importante giro Europa per illustrare ai principali *partner* degli Stati Uniti le modalità del regolamento pacifico stipulato a Camp David, allo scopo di ottenere sostegno «effettivo» alla politica americana in Oriente. Dopo breve sosta a Parigi, Brzezinski si trasferirà oggi a Bonn, dove s'incontrerà con il cancelliere Schmidt, e successivamente si recherà a Londra.

Delle tre tappe missione europea la più impegnativa per il consigliere di Carter è questa di Parigi, per la nota posizione francese sul problema medio-orientale. Per quanto siano stretti i rapporti con Sadat (che prima recarsi a Camp David si fermò proprio a Parigi), la Francia ha serbato davanti al conflitto arabo-israeliano una posizione «flessibile» non le simpatie di quei medio-orientali che fanno parte «Fronte fermezza» o che indirettamente appoggiano le rivendicazioni. Così, pur rendendo «*omaggio agli sforzi accaniti di Carter verso la pace* e alla «*comprensione dimostrata da parte del presidente Sadat e del premier Begin*», il presidente francese ha voluto sottolineare nel comunicato del Consiglio dei ministri del settembre, quasi a l'atteggiamento di Parigi sul Oriente.

posizione francese si può sintetizzare nei due seguenti principi base: un regolamento pacifico si otterrà soltanto mediante «*un accordo d'insieme che includa tutte le parti interessate, compresi i rappresentanti del popolo palestinese*»; Parigi ritiene che gli accordi di Camp David costituiscano soltanto «*una tappa*», decisiva per la pace soltanto se aprirà la via a una soluzione «*globale*». La terminologia usata a Camp sui «*rappresentanti*» palestinesi è abbastanza sfumata per poter riscuotere forse assenso francese di massima, ma non c'è dubbio, come si riteva negli ambienti diplomatici di Parigi, che l'elemento decisivo è l'ampliamento delle trattative almeno alla Giordania a scadenza più o meno ravvicinata. Scopo missione di Brzezinski è appunto quello di convincere Parigi e poi Bonn e Londra.

oltre alle trattative di pace israelo-egiziane, un secondo tema si è aggiunto d'urgenza nell'agenda dell'incontro all'Eliseo: la tragedia Libano.

Paolo Patruno

Disordini domenica a Kermanshah: quattro morti

Iran, via libera ai partiti per placare il malcontento

L'ultima mossa dello Scià ha fatto nascere diciassette formazioni politiche, e altre seguiranno (ma restano sempre escluse le sinistre)

TEHERAN — Lo sciopero di domenica ha provocato quattro morti a Kermanshah, nella parte nord occidentale del Paese, dove vige la legge marziale dall'8 settembre. gruppo di manifestanti è sceso per le strade ed è venuto conflitto i soldati: ne è seguito uno scontro a fuoco che ha causato la morte delle quattro persone.

La completa liberalizzazione dei partiti politici è l'ultima della partita che lo Scià sta giocando per rimuginare il suo trono, violentemente scosso dalla tragedia dell'8 settembre, i «venerdì di Teheran.

Sul piano tattico lo Scià si indubbia abilità, alternando l'uso del bastone e della carota. Il bastone viene applicato tanto contro l'opposizione (un migliaio di dissidenti sono stati arrestati dopo l'8 settembre) quanto contro personaggi del regime, i quali ex ministri e profittatori, tutti colpevoli di corruzione e indebito arricchimento, adesso licenziati e anche arrestati. Si aggiunge il divieto ai membri famiglia imperiale, oltre sessanta persone, di occuparsi imprese e degli affari gestiti dallo Stato in genere, di avvalersi del proprio nome per trarne lucrari contatti.

Con queste misure ad effetto lo Scià vuole placare malcontento popolare, particolarmente vivo contro quel cancro del regime che è corruzione. Ma la corruzione, si sa, fiorisce rigoglioso trova il terreno adatto, cioè un regime autoritario, controlli; quindi la carota, che consiste nel rinnovato impegno attuare la «liberalizzazione», fino alle elezioni politiche previste per il giugno 1979. Intanto, come detto, è stata consentita la formazione dei partiti e ne sono sorti subito ben diciassette. altri è già prevista la costituzione. Rimangono però illegali ed ancora clandestini i partiti di sinistra, anzitutto Tudeh, partito comunista filosovietico.

Perché la liberalizzazione successo è però rio, nel caso specifico dell'Iran che risulti soddisfacente per i dirigenti religiosi musulmani.

considerati i rivoluzionari dell'Islam perché non riconoscono alcuna autorità temporale, stimano anzi che un musulmano scelta ha il diritto e anche il dovere di «prendere spada o almeno la parola» se il potere si rivela ingiusto. Non meraviglia quindi che i capi spirituali musulmani, nel corso della dell'Iran siano stati a fianco dei riformatori «laici», nel 1905 dei liberali per ottenere la costituzione, nel 1951-53 di Mossadeq in nome politica nazionale-popolare. Infine, nel 1963, si lavorano così vivacemente tro la dittatura dello Scià che questi rispose cacciando in l'ayatollah (uomo saggio e santo) Khomeini.

Ora Khomeini, da quindici anni rifugiato nell'Iraq, si è minacciato dagli agenti Scià, con i quali collaborerebbe il governo Bagdad. Lo sciopero generale che domenica s'è svolto a Teheran voleva appunto una protesta contro «lo stato d'assedio» in cui è tenuto l'ayatollah. E' molto indicativo che i maggiori organizzatori della manifestazione fosse il Fronte nazionale, erede Mossadeq, principale forza dell'opposizione «laica». Da questa saldatura tra elementi religiosi e nazional-popolari viene, certamente, il maggior pericolo per lo Scià.

Ferdinando Vegas

Teheran: amnistia per gli oppositori

TEHERAN — Il governo iraniano ha proclamato un'amnistia per tutti i cittadini coinvolti in attività si regime. Potranno rimpatriare senza timore — ha detto domenica il ministro stato Manuchehr Azemon — anche migliaia di studenti dall'estero e dagli Stati Uniti. L'amnistia riguarda anche il capo spirituale dei musulmani sciiti, l'ayatollah Khomeini, che dall'esilio in Iraq si batte attivamente contro lo scià. L'ayatollah è deciso a tornare in Iran finché non sarà stato abolito il regime monarchico.

Le tormentate strade della paura

Beirut. Due bambini al riparo nel quartiere Est (Telefoto Ap)

Al congresso laborista inaugurato ieri a Blackpool

Callaghan sconfitto dal suo partito sulla politica economica del governo

BLACKPOOL — Il partito britannico ha detto «no» alla politica economica del primo ministro Callaghan e in particolare alla proposta imporre un freno agli aumenti salariali.

Con 4.017.000 voti contro 1.924.000 (i dei delegati erano rapportati a quelli delle rispettive circoscrizioni), il congresso ha respinto qualsiasi limitazione salariale. Non solo, ma voto successivo, 3.828.000 contro ha respinto anche una mozione di appoggio alla linea economica del governo. Sul voti ha chiaramente influito il fatto che i sindacati controllano il 90 per cento dell'assemblea.

Gli schieramenti erano chiari fin dall'apertura congresso, ieri mattina: l'ala sinistra del partito era decisa sostenere posizione rigetto da parte dei sindacati per quanto concerne la politica governativa di mantenimento del «tetto» 5 per cento per gli aumenti salariali: c'era la decisa determinazione del primo ministro a non fare concessioni, che mettessero a suo giudizio in pericolo tutti i risultati ottenuti finora sul piano risanamento economico.

Il premier britannico aveva ventilato domenica sera la possibilità di dimettersi qualora dal congresso scaturisse una sconfessione della politica. Callaghan è convinto che a breve scadenza il Paese tornerebbe giorni in cui l'inflazione viaggiava al ritmo del 25 per cento.

Oltre che l'economia del Paese, Callaghan cerca di difendere la sua personale posizione di preminenza e quella del partito alle prossime elezioni generali. Ieri mattina il per i prezzi, Roy Hattersley, aveva dichiarato apertamente che la sconfitta al congresso della politica salariale avrebbe ridotto notevolmente le possibilità dei laburisti di mantenere il mandato al prossimo confronto elettorale.

Poche ore prima della presentazione della mozione contro il «tetto» degli salariali del 5 per cento, aveva detto: «*L'approvazione questa mozione danneggerebbe le nostre possibilità e metterebbe il partito e il governo in una difficile situazione*». (Ansa)

Riprendono i combattimenti nel Libano dopo la tregua, sessanta morti a Beirut

Il presidente Sarkis la formazione di un governo per "porre rimedio alla crisi"

BEIRUT — La tregua proclamata domenica a Beirut tra le forze siriane e le milizie cristiane conservatrici libanesi è durata di ventiquattr'ore. Un diluvio di fuoco di eccezionale intensità si è abbattuto la scorsa quartieri cristiani della Capitale, e in particolare sul popoloso distretto di Ashrafieh, la principale roccaforte falangista.

Il ministero degli Esteri e il della *Sureté générale* sono stati semidistrutti, l'ospedale greco-ortodosso è stato colpito una ventina di obici e quello libanese è stato bersaglio di proiettili.

I combattimenti della notte avrebbero causato la morte di persone ed il ferimento di altre duecento, secondo i dati forniti dai cristiani. Sedici edifici sarebbero distrutti.

L'artiglieria delle forze conservatrici ha ripreso a colpire le posizioni della Forza araba di dissuasione nella regione di Aley, a quindici chilometri Beirut, sull'autostrada che collega capitale libanese a Damasco. La notizia è stata data in un comunicato della Fad.

La Fad ha anche accusato i conservatori di aver impedito ad una unità siriana, che aveva con alcuni feriti, di ripiegare sulla retroguardia. precisato devuto bombardare intensamente la zona per facilitare il ritiro dei siriani accerchiati. Il Comitato internazionale della Croce Rossa ha lanciato un'appello ai belligeranti invitandoli a «*sospendere immediatamente i bombardamenti sulla popolazione civile*».

Il Comitato ha chiesto parti prendere «*immediate misure per permettere al personale sanitario e agli ospedali operare ostacoli ed in sicurezza*».

Intanto il presidente della Repubblica libanese, Elias a, ha annunciato, in messaggio alla trasmesso per radio, la sua decisione formare entro breve tempo un nuovo governo composto da politici. L'attuale governo, infatti, presieduta Selim el Hoss, comprende otto ministri considerati «tecnocrati». Il rimpasto, ha detto Sarkis, ha «*il compito principale di porre rimedio alla crisi libanese sotto tutti i suoi aspetti e a tutti i livelli*».

intervento, durato quattro minuti, il Capo dello Stato libanese ha annunciato che piano sicurezza che «*avrà lo scopo eliminare le frizioni tra le parti interessate*», verrà reso pubblico prossimi 10 giorni.

(Ansa - Ap)

Elezioni della Commissione interna

Avanzano alla Mercedes le liste anti-sindacati

— Un sensazionale successo è stato una lista operaia sinistra nelle elezioni per il rinnovo della commissione interna fabbrica automobili Mercedes a Stoccarda. I «ribelli», che si definiscono «eurocomunisti», hanno ottenuto 12 seggi (erano stati solo nel 1975) strappandoli potente sindacato dei metallurgici «Ig Metall» che è sceso mandati, benché il 95 per cento 30 mila dipendenti dell'azienda sia iscritto sindacato unitario.

La protesta del 39 per cento delle maestranze contro il sindacato è forse dovuta ai brogli delle precedenti elezioni, in aprile: ben 1300 schede contraffatte erano andate alla «Ig Metall».

t. s.

Sondaggio nelle università della "Frankfurter Allgemeine,,

In Germania federale gli studenti si dicono a sinistra ma con riserve

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Due studenti universitari tedeschi su tre sono dell'opinione che il comunismo «come idea in sé» sia una buona cosa, a quasi nessuno tuttavia piace la sua applicazione pratica nei Paesi dove i comunisti sono al potere. E' questo uno dei risultati un sondaggio compiuto dall'istituto demoscopico Allensbach per conto del quotidiano Frankfurter Allgemeine fra mezzo migliaio di studenti in 33 diverse università della Germania Federale.*

Soltanto uno studente su quattro (il per cento) ha detto che «bisogna impedire ad ogni costo la partecipazione dei comunisti governi dell'Europa Occidentale». Hanno risposto «non ho nulla contro l'entrata dei comunisti in governi europei» il 34 per cento degli studenti, mentre 36 giovani su cento hanno risposto «non mi piacerebbe, ma laddove i comunisti una forza politica importante, non bisognerebbe escluderli governo».

Interessanti le risposte degli studenti sul tema «violenza contro persone e cose». Ben 62 giovani cento rifiutano ogni forma di violenza, solo 8 su cento giustificano come legittima violenza totale per il raggiungimento di obiettivi politici, cento fanno un distinguo, condannano «violenza contro persone ammettono quella contro le cose. Tali cifre differenziano notevolmente da quella della val della posizione politica che gli interrogati fanno di se stessi: quasi la metà (il per cento) si autodefinisce sinistra, il 30 per cento centro, solo 13 si localizzano tra la destra moderata.

Sostanzialmente negativo (molto peggio che prima dei moti studenteschi del '68) il giudizio che la gioventù studentesca della Germania Federale esprime sulle istituzioni del proprio paese. «L'università è autoritaria» dicono 80 studenti su cento, «le scuole producono adattamento, pressione l'opportunismo e impediscono l'espressione critica» dicono 70 giovani su cento.

Tito

Germania: arrestata presunta complice del terrorista Stoll

BONN — Le indagini seguite morte, a Düsseldorf, del terrorista Willy Peter Stoll, ucciso in un ristorante dalla polizia quattro settimane fa, hanno condotto all'arresto di studentessa di Bielefeld, Karin Aalbers, di 24 anni, accusata di avere cooperato con l'organizzazione terroristica.

Secondo le indagini, Aalbers avrebbe fatto da autista a Stoll. stata proprio lei ad accompagnarlo al ristorante cinese dove fu ucciso il 6 settembre.

Richiesto un miliardo di dollari

Risarcimenti record per la Amoco Cadiz?

LONDRA — Gli attuali criteri di assicurazione superpetroliere rischiano di essere sconvolti in seguito ai colossali risarcimenti richiesti per il naufragio della «Amoco Cadiz» sulle coste francesi, risarcimenti che hanno superato di varie centinaia di volte quelli precedentemente pagati per sinistri genere.

Il più grave, quello della «Torrey Canyon», comportò un esborso totale di appena sette milioni e mezzo di dollari. Per il naufragio della «Amoco Cadiz», le richieste di risarcimento superano il miliardo di dollari: 300 milioni dal governo francese e 750 milioni dalle industrie bretoni danneggiate, cui potrebbe aggiungersi un'altra richiesta di 300 milioni da parte dell'amministrazione regionale.

Contro questi risarcimenti, che la proprietaria petroliera (la "Standard Oil Indiana") dovrebbe pagare di tasca propria, c'è un limite massimo di 50 milioni di dollari riconosciuti dalle assicurazioni. Fino al sinistro della «Cadiz» il limite era considerato più che sufficiente questo genere di rischi, considerati i precedenti. Ma, di fronte al pericolo di dover pagare propri fondi somme colossali, società petrolifere e stanno ora premendo per tetto di copertura più realistico. E ciò comporterà «esplosione» dei premi.

L'attenzione accentra quindi sull'esito della causa che i francesi hanno avviato contro la società americana, causa che ha anche molti aspetti controversi. In particolare i francesi stanno tentando di dimostrare che il sinistro fu dovuto a «colpa personale» della Amoco, eliminando così il limite massimo di responsabilità di 16.75 milioni di dollari fissato «Convenzione sulla responsabilità civile» del 1969.

(Ansa)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angela Balbo ved. Allario

Ne danno il doloroso annuncio i figli Aldo e Italo, le nuore, i cari nipoti Roberto, Alessandra, Cristina, Cinzia, Gabriella, Nicola e parenti tutti. I funerali mercoledì 4 ottobre ore 8,45 al Cimitero Monumentale e Venerdì (ore 10) alla Chiesa di Santa Rita. La cara salma prima partenza per Pamparato.
— Torino, 1 ottobre 1978

Le famiglie Manfredo e Pol si uniscono al dolore.

Raffaella ed Ezio Bianchi partecipano con affetto al dolore di Roberto e famiglia

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore dei dipendenti Aldo Allario per la morte della mamma

Angela Balbo ved. Allario

— Torino, 30 settembre

Prendono parte al dolore di Aldo per la scomparsa della sua cara MAMMA: Dott. Amanda Fallabrin
Ordon Cesare Bandino
Angela Sertino
Ugo Mutari
Tommasi Lucrezia
Cadena Evelyn
Rocco De Mon

L' Torino tutto del Aldo.

I colleghi della Contabilità Generale e Commerciale Gastone partecipano al dolore di Aldo.

Partecipano al dolore di Aldo i colleghi:
Roberta Bringe
Mario Bianzi
Angelo Bellandiscio
Paolo Bonelli
Mirella Brida
Gianfranco Cantalupo
Piera Cerri
Nino Chiabrera
Giuseppe Cerbo
Roberto Cremona
Mario Dell'Olmo
Salvatore Dorio
Coniugi Di Fabio
Vincenzo Di Fabio
Renato Di Mingo
Coniugi Ezzel
Giovanna Ferlito
Alfredo Fantino
Ghetta Farinelli
Nello Frulano
Alma Gallo
Coniugi Gatto
Gianni Medico
Aldo Merlino
Coniugi Mormile
Olga Morone
Coniugi Nappone
Fraicelli Ottavio
Michele Pantano
Mario Perrone
Renzo Piana
Roberto Pistone
Parrucchi Fraicelli
Franco Overano
Fratelli Rivera
Enrico Rubini
Franzese Sonia
Fratelli Tomasi
Vittorio Vano
Coniugi Zucco

Mariuccia Bassino
Loredana Castelli
Roberto Certi
Myrna Tempesta
Enrico Bellettati
Maristella Bianchetti
Angela Bianchini
Tiziana Bonaventura
Marina Fiorenzi
Gianfranco Girondo
Luisa Pavesi
Giovanna Tiboni
Bruna Modena
Giovanna Varetto
Graziella Vetturi
Diego Vergnano
Roberta Vigliani
Roberta Pugliese

Sono vicini a Aldo e Italo: Ovio e Maria Assirelli
Elena e Luciano Bernoe
Daniela e Marisa Bonny
Ferdinando e Angiolo Colussi
Dario La Rocca
Gino e Lucy Pecchiolo
Carlo e Viviana Vinderola
Mario e Marisa Vinderola

Cristianamente è mancato al suoi cari

Fortunata Bonisconti ved. Pa

Vendetta trentatreenne di anni 79

La piangono la figlia Nina col marito Silvano Tamburrini ed il caro nipote Claudio, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 15 stradale Torino 304
— Ivrea, 2 ottobre 1978

È mancato

Alberto Gi

l'amatissimo figlio, sposo, nipote, parente tutti. Funerali mercoledì ore 10 Ospedale Mauriziano, via Somma. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1978

Il Collegio Sindacale della S.p.A. Società di Condominium ed Amministrazioni Immobiliari, annuncia con dolore la scomparsa improvvisa del

CAVALIERE DEL LAVORO

sen. avv. Mario Dosi

per molti anni Presidente della Società

Partecipano al lutto:
avv. Umberto Bonino
avv. Cesare Carri di
avv. Silvio Ghella
— Torino, 2 ottobre 1978

Il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Immobiliare di Condominium ed Applicazioni Meccaniche partecipa con profondo rimpianto la scomparsa improvvisa del suo

PRESIDENTE

CAVALIERE DEL LAVORO

sen. avv. Mario Dosi

per tanti anni guida della Società in cui profuse la sua imparegiabile dote umane di intelligenza e di esperienza imprenditoriali.
— Torino, 2 ottobre

Dirigenti, impiegati e maestranze della S.p.A. Immobiliare di Condominium ed Applicazioni Meccaniche esprimono commosso il loro cordoglio per la scomparsa improvvisa del loro

PRESIDENTE

CAVALIERE DEL LAVORO

sen. avv.

— Torino, 2 ottobre 1978

Gianfranco Carpo partecipa con immenso dolore all'improvvisa scomparsa del

sen. avv. Mario

a cui era legato da stima affetto e da profonda lealtà e simpatia.
— Torino, 2 ottobre 1978

Gli Agenti Generali del «Gruppo U.N.A.» del Piemonte esprimono il più vivo cordoglio per la scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

sen. Mario Dosi

Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

— ANI, 2 ottobre 1978

È mancato

Vincenzo Gobetti (Cena)

Ne danno l'angoscia la moglie Augusta, figli Dina e Renzo, genero, nuora, nipoti, sorella, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali martedì 3 c.m. ore 15.30 via Lanzo 187 (Tranvia 2 Marchiani)
— Venaria, 2 ottobre 1978

La compagna Maria Vaglino e famiglia i nipoti Renzo e Dorina Perino con rispettive famiglie partecipano al lutto della famiglia Gobetti

Partecipano profondamente commossi al lutto della famiglia Gobetti per la scomparsa del caro CENA gli amici Bob, Valerio, Fabiol, Targa.

Le famiglie Malosso e Abenavoli si uniscono al dolore per la perdita del caro CENA.

Le famiglie Pettoro Ossella partecipano al lutto.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Beatrice Grocco vedova Cappa Legora

La ricordano il figlio Ettore con la consorte Maristella, le nipotine Amalia e Giuseppina; la bisnipote Mariella Cresano, Luisa Cappa Legora; i nipoti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù; la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Carignano.
— Torino, 3 ottobre 1978.

La famiglia: Nardoni, Soriano, Fasoli, partecipa al grande dolore di Ettore e Carmen

Settantenne è mancato il 1° ottobre l'amata bontà di

Antonio Sibona

di anni 71

Dolorosamente ne danno l'annuncio: la moglie Chiara Rosa Bonavia, i figli Franco e Vittorio, la nuora Maria Josè, Angelo, i nipotini e parenti tutti. La Funzione avrà luogo domani mercoledì alle ore 15 di martedì 3 ottobre partendo da via Santena (Mallanotti).
— Torino, 2 ottobre 1978.

La Presidenza, il Consiglio, il Consiglio esecutivo e la Direzione dell'Associazione sindacale fra le aziende del Credito partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del

CAV. DEL LAV. DOTT.

Giuseppe Arcaini

già presidente dell'Associazione
— Torino, 2 ottobre 1978.

È mancato il

DOTT.

Giuseppe Gaspardo Moro

La partecipano con dolore la moglie Giuseppina Valenza, la sorella Rina, il fratello Renzo, cognati, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 ottobre alle ore 15,30 e saranno preceduti dalla Messa in suffragio alle ore 15,30 Non fiori ma preghiere
— Torino, 2 ottobre 1978.

Il Consolato e tutti gli appartenenti, si al Corpo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

DOTT.

Giuseppe Gaspardo Moro

già Cancelliere del Corpo dei Vigili Urbani di Torino dal 1950 al 1979
— Torino, 3 ottobre 1978

Franco e Lina Cellino partecipano addolorati per la scomparsa del carissimo

DOTT.

Giuseppe Gaspardo Moro

sono vicini alla signora Giuseppina e ai familiari tutti.
— Torino, 2 ottobre 1978

Gli inquilini in persone: Ramazzina, Benedetto, Bruna Perrino, Leone, Ciarmella e Franco partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Giuseppe Gaspardo Moro

— Torino, 3 ottobre 1978.

Partecipa al lutto il Gruppo Assicurativo Ministeriale di Torino.

Lontano annuncia che la sua mamma

Olga Munari

non c'è più. Con lei la piangono Amilcare, Gisella, Fabio-Maurilio, i parenti tutti e l'amica Osterna. I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 9 dall'Ospedale Mauriziano per Gallio (Vicenza).
— Torino, 2 ottobre 1978

Carla, Luciana e figli sono affettuosamente vicini a Luciana e famiglia

Regina e Bruno con i figli Daniele ed Andrea piangono costernati l'immatura scomparsa della cugina Olga Munari e sono affettuosamente vicini a Luciana e famiglia
— Torino, 3 ottobre 1978.

Dipendenti, collaboratori della Agenzia partecipano al dolore di Luciana Durazzi

Luciano-Lucia Pianalina partecipano al grande dolore di Luciana.

Della e Vittorio Mastromatteo con la famiglia sono affettuosamente vicini all'amica Luciana Durazzi per la perdita della cara MAMMA.

Partecipano al lutto Amministratori e Condomini di Via Thesauro e Corso Siccardi.

Marcella e Gigi Brosio e Rosanna e Mauro Santarelli partecipano al dolore.

Nicola Elena Delsanto si associano al dolore.

Si è spenta serenamente in Roma

Quirino Beni

Generale di Divisione
Medaglia e decorato al valore

Ne danno il triste annuncio: la moglie Pia Zaccari, i figli Vittorio con la moglie Fiammetta Addis, Mario con la moglie Eleonora Cordero di Montezemolo, Cesare con la moglie Rita Valentini, Carlo con la moglie Laura Bertante, Elena, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 ottobre alle ore 9,30, nella parrocchia di S. Maria di Pevelgano.
— Roma, via Piccioni 31, 3-10-1978.

Cristianamente è mancata

Margherita Delsant in Mottura

anni 71

Ne danno il triste annuncio: il marito Angelo, i figli Luigi, la nuora Rina Merli, nipoti Luciana e Riccardo, parenti tutti. Funerali martedì e ore, mezz. in Cerere d'Asti, ore 10,30, con partenza cappella Mauriziano ore 9,30 Servizio pullman.
— Torino, 2 ottobre 1978.

È mancata

Giuseppina Vitrotti

ved.

A funerali avvenuti la piangono le figlie Paola, Lia, Anna con Mario, Paolo, Carla, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gino Diotti per le cesoree cure.
— Torino, 29 settembre

La famiglie Bertagna e Corso partecipano commosse.

«Quelli che sperano nell'Eterno cammino e non si stancano, camminano e non si affaticano».
(Isaia 40-30/31)

Il Signore ha richiamato a sé l'anima di

Arturo Ciallié

Ne annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Ernesta Pesce, i figli Aldo e Franco, le nuore Laura Ribotti e Maria Lampo con nipotini Paola, Giorgio, Carlo ed Alida. Si ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore della famiglia.
— Torino, 1 ottobre 1978

Marco e Marcella Bobbo ringraziano l'amico indimenticabile.

La famiglia Ribotti è affettuosamente vicina ad Ernesta, Aldo e Franco per la perdita del caro

Arturo Ciallié

— Torino, 2 ottobre 1978.

Condomini, inquilini di corso Moncalieri 4 prendono viva parte al dolore della famiglia Ciallié

Giuseppe e Rosina Longo partecipano al dolore della famiglia Ciallié.

Prendono parte al dolore del consocio Franco e della famiglia Ciallié:
Olimpio, Anna Ba
Francesco, Irene Longo
Chiara, Paola Formigo
Vivo, Carla Longo

Ingrata Giuseppe e figli prendono parte al dolore di Ernesta Alda Franco.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato

Arturo Spelgatti

di anni 79

La piangono la moglie Giuseppina Pioppi, il figlio Franco, la nuora Paoletta, i fratelli Francesco, Marian, la sorella Maria, Pina, Adele e rispettive famiglie, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ottobre ore 9,45 Parrocchia SS. Angeli Custodi, la cara salma proseguirà per il cimitero di Pessinetto
— Torino, 2 ottobre 1978.

Tiziana Ballagnino con Gabriella e Lorella piange l'improvvisa scomparsa del signor ARTURO. Affettuosamente vicina a Pina e Franco

Lilia e Grazia Giardina partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Spelgatti.

La famiglie Mossoni partecipa al dolore dei famigliari per la dipartita del signor SPELGATTI

Silvana, Marcella, Nicoli e Angela sono vicini a Franco, mamma e Paoletta in questa triste circostanza

Partecipano al lutto Ditt. Capra, Champagne Lazzari e famiglia e Ilya Spelgatti.

I condomini Formigoni e famiglia partecipano commossi.

Cristianamente è mancato

Bruno

Maestro del lavoro

Addolorati ne annunciano la repentina scomparsa la figlia Eva, il genero, l'adorato Roberto e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 15 nella parrocchia S. Giovanni Battista di Corsico (MI)
— Torino, 2 ottobre 1978.

Le famiglie Ossoria, Novarino si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di

Bruno Piatti

— Torino, 2 ottobre 1978

Maria e Pina Balbon ricordano con affetto il loro caro amico BRUNO.

Amici e colleghi della Ditta partecipano commossi al dolore di Eva per la morte del padre

Bruno Piatti

— Torino, 3 ottobre 1978.

I Colleghi d'ufficio del papà partecipano al lutto della famiglia Piatti

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardino Mazzocco

Cav. di Vittorio Veneto
di anni 85

Addolorati ne annunciano la moglie Quintina Perucci, i figli Bernardino, Giuseppe, Gino Carlo con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Carignano martedì 3 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Cavour 21.
— Carignano, 2 ottobre 1978.

(Continua a pag. 21)

Deciso dai marittimi autonomi

Traghetti: ancora 24 ore di sciopero

Oggi la situazione sarebbe dovuta tornare alla normalità - La nuova agitazione rischia ora di esasperare gli animi di centinaia di persone in attesa di imbarco

ROMA — L'assemblea dei marittimi aderenti al sindacato autonomo Federmar ha proclamato 24 ore di sciopero del personale dei traghetti che collegano Civitavecchia con la Sardegna. Gli automobilisti in fila di imbarco sono stati dirottati a Livorno, dove è possibile partire per la Sardegna.

Lo sciopero riguarda il personale marittimo dei traghetti delle Ferrovie dello Stato.

Lo sciopero dei marittimi autonomi non interessa solo il porto di Civitavecchia, ma lo scalo di Napoli e quello di Genova, dove sono ferme molte navi della società di navigazione Tirrenia. L'astensione dal lavoro è iniziata il 29 settembre con il fermo di alcune navi a Civitavecchia, Genova e Napoli, poi anche a Trapani. Sulle singole navi a turno di 12 ore si astengono dal lavoro i marittimi del settore di coperta, di macchina e alberghiero, per cui lo sciopero può durare anche un mese con lievi conseguenze economiche per i marittimi.

Sette traghetti, quattro della società «Tirrenia», tre delle Ferrovie dello Stato, sono bloccati dall'altro ieri nel porto di Civitavecchia. Sulle banchine, numeroso sono le auto in attesa di imbarco, mentre circa 300 passeggeri hanno trovato riparo dalla pioggia negli uffici dell'ente porto in attesa che cessasse lo sciopero dei marittimi autonomi. Ma un'assemblea di tutti i marittimi convocata alle 17 ha invece deciso di attuare altre 24 ore di sciopero.

Nel porto di Civitavecchia la situazione diventa con il passare delle ore più tesa. Numerose famiglie con bambini in tenera età sono costretti a passare la notte all'addiaccio. La scorsa settimana i passeggeri in attesa di imbarco per protesta hanno occupato la stazione di Civitavecchia, con la conseguente interruzione del collegamento ferroviario lungo la linea tirrenica. Le autorità del porto temono che un'analoga protesta avvenga nelle prossime ore se l'assemblea in corso non deciderà la ripresa del lavoro.

Migliore è la situazione per quel che riguarda i porti sardi: due unità entrambe con oltre seicento passeggeri sono giunte a Porto Torres e da Olbia domenica mattina e ieri. Un terzo traghetto doveva partire regolarmente oggi da Cagliari.

A Genova sono rimasti bloccati alcuni traghetti: Sicilia, Carducci, Espresso Ravenna e Boccaccio. Ma regolarmente partiti il «Leopardi», il «Sardegna» e il «Canguri».

«*Vista l'aria che tirava* — ha detto il comandante Lucio Bubbi, direttore della Tirrenia di Genova — *abbiamo dirottato i passeggeri già prenotati sui traghetti dove ci sono gli equipaggi in agitazione verso il "Canguri". Nel giro di poche ore abbiamo sistemato anche quei pochi automobilisti (circa centocinquanta) rimasti fermi da domenica. Anche per mariedì e mercoledì le partenze dovrebbero essere regolari, senza ritardi di sorta*».

Secondo Bubbi il «recupero» delle normalità di navigazione è stato possibile «*soltanto perché sabato 30 settembre v'è chiusa praticamente la stagione: balneare e le prenotazioni sono basse*». In pratica, soprattutto i traghetti passeggeri viaggiano da questi giorni in poi quasi vuoti: è possibile concentrare su un'unica unità i viaggiatori di due o tre navi.

Situazione molto tesa a bordo, all'interno dell'ambiente marinaio. I dirigenti locali e nazionali della federazione unitaria hanno indetto numerose assemblee sulle navi in agitazione per discutere le modalità dello sciopero, legato al rinnovo del contratto di lavoro.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Giovedì 5 ottobre 1878)

Meeting operaio

Il meeting operaio di domenica scorsa, al Teatro Corea di Roma, che aveva per iscopo di ricercare ed esaminare i mezzi più acconci a cleverare nella capitale del Regno l'attività economica e procurar così lavoro agli operai, riuscì, dicesi, una manifestazione completa, ordinata, seria, che se non otterrà alcun risultato pratico immediato, avrà servito se non altro a richiamare l'attenzione del pubblico e della stampa sopra una delle questione, quella cioè del bisogno e del lavoro.

Secondo la difesa aveva criticato la nuova legge

Aborto, al processo di Firenze chiesta la ricusazione del p. m.

Sul banco degli imputati siedono 67 persone, sessanta delle quali donne - Le parlamentari Bonino e Faccio chiedono di essere giudicate - Le argomentazioni della pubblica

INVIATO

FIRENZE — Il primo round della difesa — perché il dibattimento venisse rinviato e perché fossero processati (come era stato loro originariamente contestato) i parlamentari radicali Bonino, Faccio, Pannella — non ha avuto successo. Alle 15, dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio, il presidente del tribunale ha letto il dispositivo con cui respingeva le istanze presentate e decideva che il dibattimento sarebbe proseguito.

Sono una quarantina di due ore. La lista degli avvocati, degli imputati, delle donne che assiepavano fin dalle prime ore del mattino lo spazio riservato al pubblico, dei carabinieri che avevano assicurato un severo servizio d'ordine, si è ritirata in buon'ordine.

Una penombra, di una pre-giornata invernale, restavano gli affreschi, le statuine, le candide balaustre dell'ex convento di Firenze: 67 persone — sessanta delle quali donne — erano state chiamate a giudizio: la accusa è di associazione delinquere, procurato aborto, esercizio abusivo della professione medica. I fatti, all'origine del procedimento risalgono al gennaio 1975, ma altre istruttorie vennero poi unificate alla prima via via che — fino all'ottobre '78 — venivano alla luce storie del tutto diverse (rapine, omicidi, furti) che, per un qualche verso, riconducevano alla clinica per aborti del Cisa (Centro informazione sterilizzazione aborto) e all'attività del dottor Conciani.

Tutta la prima parte del processo, nelle lunghe ore della mattinata, è stata dominata dalla battaglia degli avvocati radicali tendenti ad ottenere un rinvio. «*Il Cisa è federato del pr* — è stata la loro tesi — *e per ragioni politiche si impegnò a dare aiuto donne che volevano abortire. La scelta fu collegiale. Le responsabilità furono assunte anche da quei dirigenti Centro e del partito che ora assumono una funzione materiale nella clinica di Conciani: infatti, all'indomani del suo arresto, Spadaccia, la Faccio, la Bonino, finirono in galera. Non si può fare un processo per associazione a delinquere escludendo alcuni partecipanti all'azione delittuosa, escludendo proprio quanti promuovevano, capeggiavano, dirigevano politica degli aborti a Firenze. La Camera dei deputati ha rifiutato l'autorizzazione a procedere nei confronti tre parlamentari. Questa illegittimità è incostituzionale, perché fa di loro cittadini "particolari". Essi rinunciano a tale privilegio*».

Non una parola — durante tutti gli interventi dei legali — di qual grande trauma che turbò Firenze e l'Italia, il 10 gennaio '75, quando una denuncia dei missini fece esplodere il «caso» Conciani, mise in luce i pullman di donne che venivano un po' da tutta Italia per raggiungere questa clinica dove ad un prezzo tutto sommato ragionevole si interrompeva una gravidanza impossibile col metodo Karman, divise le coscienze e costrinse a prendere consapevolezza delle dimensioni dell'aborto clandestino.

Il procuratore della Repubblica di Firenze, Paolini allora l'attività del Cisa «una aperta, un tessuto alle leggi dello Stato» il cardinale Florit, in visita pastorale nella chiesa di Santa Margherita a Montici, lì di «*stragi degli innocenti*», «*organizzazione dell'assassinio*», «*irrisione delle libertà*».

Due mesi dopo, a Firenze, nascevano i «*Centri di aiuto alla vita*», prima germinazione di quel «*Movimento per la vita*» che nel '78 ha tentato la guerra contro la nuova legge sull'aborto. Nei «centri» e nel «movimento» — è stato ribadito in aula — confluiscono posizioni di ricupero sia il pubblico ministero questo processo, Carlo Casini, sia uno degli avvocati da quest'ultimo nominato difensore d'ufficio alcuni imputati, Francesco Cieri. A quattro hanno scritto un libro che la nuova legge sull'aborto, uscito in questi giorni.

E' un'avvocatessa, Bianca Guidetti Serra, a riportare il dibattito nei termini globali della sua drammaticità che coinvolge le donne in prima persona, e ad anticipare una richiesta estensione del p.m. processo «*per il chiaro atteggiamento di antagonismo nei confronti degli imputati tenuto durante l'istruttoria*».

Per il tramite della Guidetti Serra le due parlamentari presenti hanno allora comunicato che avrebbero subito inviato al presidente Ingrao un telegramma per rinunciare al loro mandato parlamentare. «*Se devo scegliere tra stare in Parlamento o essere qui giudicata, scelgo di stare qui*» è riuscita a urlare la Bonino, fra gli applausi, i rimbecchi del presidente, un parapiglia generale.

«*Qui ci sono imputati maggiori e minori* — ha incalzato l'avvocato Tina Lagostena Bassi — *Il p.m. ha annunciato che non vuole nessun rinvio. Diciamo questa posizione noi vediamo il disegno di ribaltare la donna nel tunnel dell'aborto clandestino. Ci riserviamo di chiedere l'astensione del dottor Casini*». La richiesta, poi, è stata formalmente avanzata dall'avvocato Mori. Dal canto suo il p.m., la pausa dell'udienza, ha detto: «*Ad astenermi non ci penso pure*».

Il p.m. un intervento concluderà domani. Il magistrato punta a dimostrare l'incostituzionalità della nuova legge sull'aborto. Se le sue argomentazioni ritenute valide dal tribunale, il processo si fermerà e l'eccezione verrà inoltrata alla Corte Costituzionale. «*Altrimenti* — ha aggiunto — *chiederò l'assoluzione per la maggior parte delle donne imputate, per rispetto della nuova*».

Liliana Madeo

Firenze. Gianfranco Spadaccia (da sin. in prima fila) e il ginecologo Giorgio Conciani

Morto ambasciatore israeliano a R

ROMA — L'ambasciatore d'Israele a Roma, Zeev Y. Shek, è morto ieri improvvisamente a seguito di un attacco cardiaco. Il diplomatico, che aveva 58 anni, rappresentava il suo Paese a Roma da meno di un anno. Una decina di giorni fa aveva accompagnato il ministro degli Esteri Forlani nella visita a Gerusalemme.

L'ambasciatore Shek, che era sopravvissuto a un campo di concentramento nazista, non aveva mai mostrato segni di sofferenza.

I partiti ed il governo

La Malfa più quieto Romita è polemico

Il leader del pri non parla di uscire dalla maggioranza - Il psdi attacca Andreotti Oggi la Direzione del partito comunista

ROMA — La tensione tra i partiti della maggioranza sta improvvisamente calando. Le precisazioni rassicuranti dei segretari dei due maggiori partiti, Zaccagnini per la dc e Berlinguer per il pci, anche socialisti e repubblicani sembrano più tranquilli. «*Le difficoltà e i pericoli della situazione, cui tutte le forze democratiche sono certamente consapevoli, impongono la necessità di una rinnovata solidarietà politica*», ha voluto precisare ieri la Direzione del partito socialista, occupandosi degli ultimi fatti terroristici.

Anche i repubblicani non parlano più di uscire dalla maggioranza che appoggia il governo. L'on. Ugo La Malfa, nell'editoriale della «Voce Repubblicana» di oggi esamina la situazione dopo i due articoli di Zaccagnini sul «Popolo» e di Berlinguer su «l'Unità», usciti simultaneamente domenica. Per la prima volta da un paio di mesi La Malfa non accenna più, neanche in modo velato, alla possibilità che i repubblicani si allontanino dalla maggioranza. I due interventi hanno chiarito che non esistono possibili schieramenti alternativi, riflette La Malfa.

Il problema che ora rimane in piedi è quello del contenuti da dare al programma del governo. «*Fra i tre partiti maggiori dc, pci, psi) si è creato chiaro stato di disagio che porterà l'uno a coprirsi politicamente elettoralmente rispetto agli altri* — sostiene La Malfa — *e tale copertura, non potendo operarsi attraverso avventurose alternative di schieramento, finisce con l'operare sui contenuti programmatici*».

Il psdi, il quinto partito con dc, pci, pri appoggia il governo, è invece fortemente critico verso il presidente del Consiglio Andreotti. Già nei giorni scorsi il segretario socialdemocratico, Romita, aveva detto che questo governo non può durare a lungo. Oggi, «L'Umanità», organo del psdi, se la prende con l'ottimismo di Andreotti «*sospetto per molte ragioni: in primo luogo perché si rinnova ad ogni investirsi del sul fragile governo, ed anche perché viene smentito puntualmente dai fatti*». Andreotti vuole vincere tutti, i socialdemocratici, che «*non abbiamo altro da fare che aspettare il risultato delle sue alchimie verbali*».

Alla situazione politica è dedicato interamente la riunione comunista che si riunisce questa mattina alle 9,30. Lo stesso segretario Berlinguer, assicurano i suoi collaboratori di via delle Botteghe Oscure, leggerà la relazione introduttiva. Berlinguer dovrebbe prendere in esame le novità interne della dc, dopo l'attacco di Fanfani alla segreteria Zaccagnini, e dopo l'elezione di Galloni a capo dei deputati dc a Montecitorio, l'articolo di Zaccagnini domenica scorsa, il dibattito sul piano Pandolfi e i rapporti con gli altri partiti della maggioranza saranno oggetto dei lavori di direzione.

La Direzione di oggi sarà anche il primo passo per la preparazione del congresso di primavera. Il pci vuole arrivare a quella scadenza con il partito mobilitato al massimo. Entro quella data il collegamento con il mondo degli emarginati (disoccupati, donne, giovani, popolazioni meridionali) annunciato a Genova da Berlinguer come nuovo obiettivo del pci, dovrà essere seriamente avviato.

Alberto Rapisarda

Bomba all'ambasciata di Cuba a Roma

ROMA — Un ordigno è stato lanciato poco dopo le 16 di ieri contro lo stabile di via di Villa Grazioli 15, al quartiere Salario. Nello stabile ha l'ambasciata di Cuba presso la Santa Sede e la residenza privata dell'ambasciatore.

La bomba, è esplosa sui gradini d'ingresso dello stabile provocando lievi danni alla scala, la rottura di qualche vetro e una fortissima detonazione che ha messo in vivo allarme gli abitanti della zona.

La polizia è intervenuta insieme agli artificieri che ha iniziato gli accertamenti per stabilire il tipo di ordigno usato dagli ignoti attentatori.

Riunito il Direttivo dell'Associazione magistrati

I giudici minacciano scioperi contro le proposte del governo

Protestano, soprattutto, per il mancato adeguamento automatico dei miglioramenti economici e la riduzione delle ferie da 60 a 45 giorni

ROMA — Lotta ad oltranza, dunque: i giudici sono d'accordo per riprendere il braccio di ferro con il governo sui miglioramenti economici e sulla riforma delle strutture. Sono tutti d'accordo senza distinzioni: da quelli di destra a quelli di sinistra.

Nella riunione che ieri si è protratta sino a notte inoltrata, il Comitato direttivo centrale dell'Associazione Magistrati s'è trovato di fronte soltanto ad un dubbio: la scelta del sistema da adottare nella lotta. Ovvero: decidere subito il cosiddetto sciopero bianco che prevede il rispetto rigoroso delle norme procedurali con un clamoroso e pericoloso rallentamento del cammino della Giustizia o fare precedere questa agitazione che consiste, comunque, nella rigida applicazione della da uno sciopero generale per un paio di giorni. Un dettaglio, in sostanza, che non modifica molto la situazione in tutta la gravità.

I giudici italiani sono irritati il governo è affatto soddisfatti per le proposte che dovrebbero essere realizzate attraverso il provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri che prevede un aumento oscillante fra le e le 160 mila lire mensili, ma che stabilisce anche talune modifiche dell'ordinamento giudiziario per cui le ferie, tanto per fare un esempio, dovrebbero essere ridotte da 60 a 45 giorni all'anno.

L'irritazione è determinata dal fatto che il ministro della Giustizia, e quindi il governo, non ha ritenuto di doversi consultare con i magistrati prima di predisporre il disegno di legge mentre — dicono i giudici — in altri casi il potere esecutivo è sempre preoccupato e si preoccupa di studiare il problema con le parti interessate. «*Del disegno di legge* — dicono i giudici — *sappiamo soltanto quello che Palazzo Chigi ha reso noto attraverso un comunicato e le indiscrezioni pubblicate dai giornali*».

La insoddisfazione viene giustificata, invece, da serie di motivi:

1) nel provvedimento preso dal Consiglio dei ministri non è previsto l'adeguamento automatico dei miglioramenti economici per cui — questa la protesta di fondo — i magistrati si troveranno costretti a pretendere eventuali aumenti soltanto attraverso un'altra contrattazione che potrebbe portare ad un nuovo salasso;

2) stato ridotto d'imperio le ferie (da a giorni) quasi ignorando che, secondo la legge, i giudici hanno l'obbligo di presentare la sentenza prima di andare in vacanza e quindi hanno la necessità di utilizzare i primi 15 giorni di a questo compito;

3) stato reintrodotto l'esame da uditore giudiziario a giudice di tribunale;

4) stato preso in considerazione, ancora una volta, il problema delle strutture giudiziarie che sono ottocenti da decenni.

Il Comitato direttivo centrale dell'Associazione magistrati si è trovato di fronte a due spinte nella sua riunione di ieri: una è costituita dalla pressione o meglio dalla raccomandazione della base a «tenere duro» in questo clamoroso braccio di ferro con il governo; l'altra è la decisione presa dalle correnti in cui si articola la Associazione di andare avanti nella polemica per ottenere che il disegno di legge sia modificato almeno con la introduzione dell'adeguamento automatico dei miglioramenti economici.

Le perplessità per cui la riunione del Comitato direttivo centrale è andata sino a notte inoltrata sono consistite soltanto nel metodo da adottare in questa nuova lotta che è stata interrotta la settimana scorsa per aderire all'invito del Presidente della Repubblica a per consentire il disegno di legge approvato da Palazzo Chigi ed inviato subito al Parlamento.

I giudici di «Magistratura Indipendente» più legati alla tradizione e quelli di «Terzo Potere» che si considerano di sinistra, moderati, erano orientati per uno sciopero bianco ad oltranza preceduto da uno sciopero di due giorni; altri hanno prospettato la opportunità di maggiore posabilità (sciopero bianco ma da adottare fra qualche settimana) per consentire al governo di modificare il provvedimento.

Guido Guidi

Dirigenti ospedali scioperano 5 giorni

ROMA — I dirigenti amministrativi degli ospedali hanno proclamato cinque giorni di sciopero, da attuarsi nel mese di ottobre, per protesta contro la mancata firma del nuovo contratto di lavoro, che doveva avvenire venerdì scorso, che è poi saltata per l'opposizione in particolare di una delle componenti della Flo, la Uil.

La Cida-Sideo, il sindacato dei dirigenti ospedalieri, ha parlato di «*inammissibile comportamento del governo per la latitanza nel momento della sigla della intesa raggiunta e definita dopo estenuanti discussioni, che hanno consentito* — così dicono i dirigenti ospedalieri — *risultati minimi, anche se rivolti all'avvio della riforma sanitaria*».

Ginevra: donna suicida col fuoco davanti all'Onu

GINEVRA — Una donna si è uccisa ieri sera dandosi fuoco di fronte al Palazzo delle Nazioni sede dell'Onu a Ginevra. L'identità della suicida è nota. Mezz'ora prima del tragico gesto dichiarato in di stampa americana «Upi»: «Le Nazioni Unite non stanno facendo il loro dovere». La donna, che parlava inglese con accento americano, aveva pure annunciato: «Tra poco ci sarà una dimostrazione spettacolare di fronte al cancello principale del Palazzo».

Secondo le prime testimonianze, sembra che la donna, dopo aver posato per terra alcuni manifesti, si sia posta al suolo e, dopo essersi tolte gli stivali, si sia di benzina dandosi fuoco con fiammifero.

(Ansa)

S'è iniziato ieri al tribunale di Bologna

Il processo per i "fondi neri" del casinò di Saint-Vincent

Soltanto uno dei 18 imputati (due nel frattempo deceduti) ha ammesso di avere ricevuto 47 milioni per provocare l'intervento di un suo consulente al ministero delle Finanze

BOLOGNA — Si è iniziato ieri mattina il per le «tangenti» sarebbero state versate ai partiti dai dirigenti del Casinò di St-Vincent. La vicenda risale al 1965, quando il consiglio regionale approvò la proroga della concessione alla Sitav della gestione della casa da gioco. Il processo è stato assegnato alla magistratura bolognese per legittima suspicione.

Il giudice istruttore Aprile rinviò a giudizio 38 persone due delle quali sono frattempo decedute (l'ex-presidente della giunta regionale Severino Caveri e Carlo Cotta, allora amministratore delegato della Sitav). Fra gli altri imputati figurano nove consiglieri regionali, Mario Colombo, 48 anni, psi; Giuseppe Albaney, anni, movimento Campagnard; Mario Andrione, 48 anni, Union Valdôtaine, attuale presidente della giunta regionale; Francesco Balestri, 64 anni, psi; Giuseppe Casetta, 48 anni, pci; Claudio Manganone, anni, pci; Ennio Pedrini, 57 anni, pli; Pietro Germano, 58 anni, pci. Costo avrebbero ricevuto a più riprese, tra il 1965 e il proventi tabilità «nera» della Sitav per almeno 110 milioni.

Sul banco degli imputati anche Romolo Conversano, 65 anni, allora Intendente della Finanza di Aosta, accusato di avere ricevuto decina di milioni; Salvatore Guccione, 73 anni, divisione del ministero delle Finanze, che avrebbe ricevuto 3 milioni; Renato Fortunati, 54 anni, funzionario della democrazia cristiana, che avrebbe ricevuto milioni; Aldo Notario, 55 anni, presidente nazionale del Centro Sportivo Italiano, che doveva beneficiare, secondo l'accusa, di un regalo di 120 milioni in 10 anni, sempre da parte della Sitav. Tra gli imputati figurano anche Alberto Zorli, 70 anni, presidente del consiglio amministrazione della Sitav, e Alessandro Petetti, 71 anni, membro consiglio di amministrazione.

Nella intricata vicenda perta nel 1970 si inserì anche il furto di una valigia contenente la contabilità «nera» del Casinò e la richiesta di riscatto da parte di una donna, Giuseppina Fumagalli, ora accusata di estorsione. Ieri mattina i giudici, dopo avere respinto alcune eccezioni degli avvocati della difesa, hanno interrogato gli imputati presenti. Tutti hanno di ricevuto soldi, meno un giocatore, Alfredo Ferrante, 57 anni, di Milano, che ha sempre negato di avere ricevuto almeno 47 milioni e mezzo per provocare l'intervento di un consulente ben introdotto al ministero delle Finanze.

Il processo continuerà oggi con l'interrogatorio dei primi testimoni.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettore
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Massaroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bonola
Secondino Rolfo
© 1978 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Corso Stati Uniti 38 - 10121 Torino
G.E.I. Spa, via Tiburtina
CERTIFICATO N. 3
DEL 4-4-1951

La donna (accusata di terrorismo) giovedì in assise

Napoli: il Comitato chiede che Petra Krause non sia di nuovo consegnata alla Svizzera

NAPOLI — Caso Petra Krause: riprende la via di mobilitazione, viva-cizza il dibattito sul problema della ristrutturazione in Svizzera. Avvocati, psichiatri, esponenti del «Comitato assistenza e solidarietà» ieri, in conferenza stampa, hanno fatto il punto sulla complessa situazione, illustrando i motivi di carattere giuridico e umanitario della vicenda, alla luce della richiesta delle autorità elvetiche di poter processare la presunta terrorista il 30 novembre a Zurigo.

Gli interrogativi inquietanti che turbano non soltanto i difensori ma la stragrande maggioranza della opinione pubblica, che nell'estate dello scorso anno riuscì a riportare in Italia la donna, sono: deve o no essere riconsegnata dallo Stato italiano alla Svizzera? sì, o no, valore politico e giuridico l'accordo del 12 agosto del '77 tra la ambasciata italiana a Berna e il dipartimento federale di giustizia e polizia elvetica?

I difensori sostengono l'impegno sottoscritto dall'Italia nell'agosto dello anno con la nota a verbale, per salvare la vita a Petra Krause, va visto «*alle norme della nostra Costituzione, articoli 26, che vietano l'estradizione per reati politici, quali da considerarsi quelli di cui Petra Krause è accusata in Svizzera*».

Si insiste inoltre sulle condizioni della donna, tuttora preoccupanti. Recentemente è stata sottoposta ad intervento chirurgico, cui non sembra si sia ancora ristabilita. Come si ricorderà, nel scorso, la donna ha sposato l'operaio napoletano Nunzio Piccolo, col quale in un modestissimo alloggio a Spaccanapoli.

«*La riconsegna alle autorità elvetiche* — dicono i difensori — *è inammissibile sul piano logale ed è pretestuosa*».

In favore della Krause s'è levata anche la voce del professor Menegozzi, consulente di parte. Ha spiegato l'assurdità della richiesta con motivi sanitari, ha rifatto la storia drammatica dello condizioni psicofisiche di Petra Krause. Tra i motivi da opporre alla richiesta riconsegna: «*La donna non può sopportare i disagi del viaggio; in Svizzera sarebbe inoltre subito rinchiusa in carcere, mentre a Napoli usufruisce della libertà provvisoria; l'attività processuale diversa dalla nostra costringerebbe la presunta terrorista ad uno stress di lunghe ed estenuanti udienze per tre settimane...*».

Per Petra Krause si tuttavia, nel conferenza stampa, i tasti suo stato psicofisico è considerazioni giuridiche. Sono emersi in questi ultimi mesi due fatti possono modificare notevolmente la posizione processuale della donna, che giovedì comparirà di nuovo al giudici della terza sezione di assise per rispondere dell'attentato allo «Pace Standard» di Milano, avvenuto nel giugno del '74.

L'attentato fu compiuto usando l'auto risultata poi intestata alla presunta terrorista. L'episodio fu rivendicato nel luglio scorso con una lettera ad un settimanale dal «professorino» Carlo Fioroni, attualmente detenuto nel carcere di Fossombrone. Una precisazione che scagionerebbe del tutto la donna e che i difensori, avv. Francesco Piscopo del foro di Milano e Vincenzo Siniscalchi del foro di Napoli, hanno chiesto fosse acquisita agli atti della causa. Il problema di Petra K è stato sottoposto all'attenzione del ministro di Grazia e Giustizia.

a. l.

Bologna: giovani dell'ultrasinistra danneggiano negozi

BOLOGNA — Un centinaio giovani aderenti alla sinistra extraparlamentare hanno manifestato nel tardo pomeriggio di ieri per le vie del centro. Il gruppo, che scandiva slogan, si è diretto tra l'altro nella centralissima galleria Cavour, dove è stata mandata in frantumi la vetrina di un elegante negozio d'orologeria. Molte altre vetrine sono state sporcate con vernice rossa.

I dimostranti hanno quindi fatto ritorno nella zona universitaria, dalla quale partiti, senza che la polizia riuscisse a intercettarli.

(Segue da pagina 20)

Cristianamente si unisce al suo cari

Lucia Cupolo ved. Pina

anni 84

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli Irma e Renato Bonelli, Vincenzo e Nori, Ugo e Piero Bonansea; Ella e Lilla; Aldo e Lilli; Ugo Balbino, i nipoti con le rispettive famiglie, parenti tutti. La particolare ringraziamento al dott. Luigi Perugietti per le assidue cure, all'Arciconfraternita Misericordia Lo Faro ed a Zaira per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi 3 alle ore 14,30 nella Parrocchia Santa Barbara.

— Torino, 1 ottobre 1978

Il nuovo grande dolore Giuseppe e Mary Nervosi sono informatissimi visitati da Aldo e Lilli

Sono affettuosamente vicini ad Aldo e Lilli: gli amici:

Argo, Mina Agliano
Save, Carla Antonetto
Elena, Corrado Bagni
Renzo Bigazzini
Silvia, Franca Bonaccorso
Giovanna, Alberto Castelli
Mirella, Carlo Castagnolo
Armando, Lelia Carmagnola
Simonetta, Giorgio Carmagnola
Adriana, Antonio Chiusano
Annamaria, Antonio Corradella
Gloria, Vanni Donna
Tina, Giuseppe De Coli
Paola, Walter Fenoglio
Lodo, Federico Filippi
Ines, Bruno Gabutti
Vicky, Armando Giorgis
Cia, Tullio Gigli
Rosanna, Gianfranco Grimaldi
Anna, Pino Martinengo
Graziella, Giorgio Maranzi
Lea Odasso
Ghitarin, Sergio Palmieri
Sandra, Adriano Pellistro
Stet, Ugo Pio
Lalla Rossi
Maria Clara, Giorgio Radaelli
Pia, Franco Varvello
Carla, Gigi Vignoli
Lino, Clemente Vittorello

Partecipano
Roberto Orsola Carlotta Valentina Manzoni
Nevia Scarzanella
famiglia Mirano

Gilli e Ada Maiocco sono affettuosamente vicini a Vincenzo.

Condoglianze partecipano al dolore di Lilli e Aldo per la scomparsa della MAMMA

Maria e Lino di Nitto
Beppe e Cicci Ferrero
Tilde Gallo
Lalla e Terry Galliani
Giovanna Gilardi
Vittor Pecoino
Nunzi Sanni
Dede Urbani

E' mancato

Giuseppe Grassone

ex commesso pelli

anni 75

Lo piangono la moglie figli nuora, genero, nipoti, famigliari tutti. Funerali mercoledì 4 ore 15 strada Villastellone.

— Carignano Po, 2 ottobre 1978

Partecipa al dolore della famiglia Gratellon la famiglia Gallisenna.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore e Personale tutti della «La Precisione Vite S.p.A.» partecipano vivamente al lutto del loro presidente Cr. Uff. Dott. Luciano Bialetti per la scomparsa della cara mamma

Adele Zanarini v. Bastagli

— Torino, 2 ottobre 1978.

Teresa Casetta v. Borello

Le sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti, già parrucchiere ringraziamento ai preposti, Domenica David Funerali mercoledì ore 14,30 Ospedale Martini, via Tofane.

— Torino, 1 ottobre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesca Nada in Marrocco

Ne danno il triste annuncio la figlia Liliana, il marito, i genitori e i parenti tutti.

— Marene, 1 ottobre 1978

Il Gruppo Aziendale Municipio di Torino con sincero cordoglio comunica, a funerali avvenuti, la scomparsa del papà

Giuseppe

Emilio Serra

— Torino, 3 ottobre 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Grasso

Addolorati ne annunciano la moglie Maddalena, i figli Gian, Mario e Maurizio, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 ore 10,15 nella parrocchia San Giovanni Bosco con partenza dall'ospedale Maggiore alle ore 10 locali la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. Rosario mercoledì ore 18,30 nella parrocchia San Giovanni Bosco.

— Torino, 2 ottobre 1978

Giorgio Giuliano nella Alessandra Michelazzo partecipano al dolore della famiglia Grasso

Munita per contorni relativi è recentemente spirata

Stéphanie Scarampi di Villanova n. Voli

Addolorati ne danno il triste annuncio a parenti, amici, la figlia Alda col figlio Rodolfo Biscaretti di Ruffia, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

— Torino, 30 settembre 1978.

Consorelle, Ingolline, amministratore di via Donati 7 partecipano commosse.

E' mancata

Teresita Ida Jachia

Ne danno l'annuncio nipoti, zugini, le direttrice e le suniche delle Case di Riposo Istituto I famigliari ringraziano il signor ore 8,45 dall'ospedale Maria Adelaide , via Catania.

— Torino, 30 settembre 1978

La famiglia Mongiardo ricorda con sempre immutato la cara amica,

E' mancato ai suoi cari

Angelo Procaccl

anni 71

Addolorati ne annunciano la moglie Matilde, i figli Paolo e Piero, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 2 ore 9 dall'Ospedale San Luigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Orbassano, 1 ottobre 1978.

E' mancato

Carlo De Stefani

Addolorati l'annunciano: Angiolina, figli e parenti tutti. Funerali ore 14,30 di oggi partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 ottobre 1978.

Commissione amministrativa, direttore, personale e gruppo sindacale dell'Azienda Autonoma Soggiorno di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del dipendente

Paolo Roero

— Torino, 2 ottobre 1978

Profondamente addolorata

Lina Pistochini ved. Benedetti

Madre esemplare

La piangono i figli ing. Giancarlo e Mario con le rispettive famiglie.

— Ivrea, 2 ottobre 1978

ERRATA CORRIGE

Nella precedente di

Felice Ferraris

leggasi:

— Vigone d'Asti, settembre 1978.

RINGRAZIAMENTI

Teresa Maino Bergardi ricordando per la grande manifestazione di affetto, stima, amicizia tributata al caro indimenticabile MARIO ringrazia tutti quanti con fiori parole scritte vollero prendere parte al suo dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata alle ore 9 del 21 corrente nella parrocchia del Santo Natale in Torino via Bologna.

— Torino, 3 ottobre 1978

ANNIVERSARI

1979 1978

Natale Poggio Ettore

Il buon ricordo dura sempre

Nel 3° anniversario della scomparsa di

Pier Carlo Ciarli

mamma, moglie e figlia lo ricordano con immutato affetto.

— Torino, 3 ottobre 1978.

1978 1978

Ermanno Monti

Vive sempre nel ricordo dei suoi cari. Santa Messa giovedì 5-10-1978 ore 8,30 parrocchia S. Giulia d'Orta.

La freschezza. Ogni giorno.

POLLO NOVELLO ■ Kg.	1380
"AIA" OSSIBUCHI DI TACCHINO confezione casa - al Kg.	2390
4 QUAGLIE fresche **"NIÙ"** pronte da cuocere	1520
MAIALE MAGRO polpa a pezzi - al Kg.	3680
MAIALE MAGRO fettine ■ polpa - al Kg.	3880
MAIALE MAGRO costatine - al Kg.	3280
ARROSTO DI VITELLO rollè - ■ Kg.	3880
SCALOPPINE DI VITELLO al Kg.	5380
PROSCIUTTO CRUDO DI NORCIA l'etto	739
BRESAOLA della Valtellina - l'etto	949
SPALLA COTTA affettata - l'etto	339
COPPA "FINI" in tranci - l'etto	679
SALUMI "VISMARA" affettati misti - l'etto	799
MORTADELLA "NEGRONI" pezzo intero, gr. ■■■ ca. - l'etto	179
"FINDUS" 10 bastoncini di pesce	980

INSALATA FRESCA DI STAGIONE ■ Kg.	390
MELE GOLDEN ■ Kg.	420
UVA ■■■■ al Kg.	420
POMODORI DA INSALATA al Kg.	460
PATATE SELEZIONATE al Kg.	100
PASTA "BARILLA" semola grano duro - gr. 500	265
"OLITA" olio di semi ■■■ - 1 litro	770

"VALLE' KRAFT" margarina - 2 vaschette gr. 400	745
■■■■ **"PREALPI QUADRIFOGLIO"** rotolo gr. 250	875
MOZZARELLA "BUFALÌ" gr. 120	450
PANNA DA CUCINA cc. 485	785
GRANA PADANO marchiato - l'etto	758
CACIOTTA "PREALPI" fresca - l'etto	298
FORMAGGINO "MIO"	220
PANE A FETTE di segale o integrale - gr. 400	265
PANCARRÈ "SAN CARLO" 12 fette - gr. 200	175
10 PLUMCAKE gr. 250 netti	425
10 BRIOCHES gr. 350 netti	645
CIOCCOLATO al latte, fondente o nocciolato - gr. 100	345
AMARO "MONTENEGRO" bott. cl. 75	2340
CAFFÈ "CARAMBA" sacchetto gr. 200 netti	1345
PREZIOSA "MOTTA" gelato in vaschetta da 1 litro	1460

STANDA

Il supermercato dei prezzi bassi. Sempre.

Un contributo di 290 milioni stanziato dalla Regione

Orbassano, quasi pronto il nuovo centro sociale

Disporrà di un teatro con 221 posti, una saletta cinematografica e 2 ampi locali per i giovani e gli anziani - Avrà anche biblioteca e sala di lettura

Entro un anno e mezzo i cittadini di Orbassano potranno usufruire di un ampio centro sociale. In questi giorni l'amministrazione ha co- che breve tempo verranno ripresi i lavori dell'edificio iniziati una prima volta nel e poi interrotti per mancanza di fondi.

«Allora riuscimmo a gettare solo le fondamenta dello stabile — ha detto l'assessore all'Urbanistica Mariella Oliver — *poi le promulgate successivamente sulle finanze locali ci impedirono di andare avanti nel progetto. Ora, finalmente, grazie ad una convenzione della Regione di 290 milioni potremo portare a termine quell'opera».*

Il centro sociale ha la sede in pieno centro storico, tra via dei Mulini e Cavour. L'edificio sarà a due piani: a livello terra verranno allestiti un teatro capace di 221 posti suddivisi file dotato di un ampio palcoscenico, un «foyer» di discrete dimensioni e due vasti locali rispettivamente adibiti ad accogliere il centro giovani ed anziani ed una saletta cinematografica.

Al piano superiore ospitata la biblioteca civica a cui sarà annessa una sala lettura e un salone che per le adunanze altri piccoli locali attigui ospiteranno un laboratorio fotografico e teatrale.

Ogni parte dell'edificio, dal teatro alla biblioteca alle varie sale, sarà dotata di autonome. *«La creazione di un impianto di questo genere* — prosegue l'assessore — *è una assoluta novità solo per Orbassano ma tutta la Da anni si sentiva parte tutti l'esigenza di disporre un edificio con globalmente in tutti gli uffici sociali della città ora sparsi qua e là in locali in parte del Comune o in affitto. Una volta ultimato l'edificio potremo disporre sotto unico tetto di tutti i servizi».*

Va sottolineato che l'utilizzazione delle varie sezioni del Centro, non sarà solo unicamente riservata popolazione di Orbassano. «E' nostri intenti — conclude Rinalda Oliver — *mettere a disposizione di tutti i Comuni circonvicini questa nuova struttura. Su questo proposito siamo intenzionati entro breve tempo a promuovere convegno al quale inviteremo le amministrazioni per discutere e stendere piano operativo collettivo il futuro utilizzo del Centro che speriamo diventi vero e proprio punto di aggregazione sociale e culturale per tutti i cittadini dell'unità locale n. 34».*

Dopo le proteste delle famiglie

Accordo a Pinerolo per i libri di scuola

I dodici libri si rifiutati comperarli senza garanzie del Comune

Ore di proteste a Pinerolo delle famiglie dei 2400 scolari dei tre Circoli didattici per la mancata consegna dei libri di testo che i dodici libri si sono rifiutati di procurarsi senza una garanzia del Comune di rimborso a breve termine.

I libri sostengono che non devono essere loro a sostenere una spesa di competenza comunale, la tesoreria oltre i fondi non ancora pervenuti e che per coprire l'impegno di spesa di 12 milioni occorre accendere un mutuo pagando l'interesse passivo del 17 per cento.

L'assessore Finanze dottor Pronello lamenta la mancanza di sensibilità dimostrata dai librai e sostiene che anche negli anni precedenti si era verificata una situazione analoga senza che si fossero determinate azioni di intransigenza. *«Abbiamo chiesto al Comune l'impegno di pagamento entro fine anno* — dichiarano i librai —, *ci è stato risposto che forse se ne potrà parlare per il mese di marzo».*

Di fronte a questa situazione e per evitare ulteriori ritardi nell'inizio dei corsi, il sindaco Debernardi ha preso l'impegno di pagare i libri di testo entro fine anno presentando la cedola che gli alunni riscatteranno ai librai sulla base della assegnazione del Provveditorato alle singole scuole. La garanzia dell'amministrazione comunale che ha soddisfatto le richieste dei librai significa ancora che gli scolari da domani potranno entrare in possesso dei libri di testo, poiché molte librerie non hanno ancora le forniture alle editrici per bisognerà attendere la consegna prima di poter iniziare la distribuzione.

Ladri in un cantiere a Ivrea: 4 denunciati

persone sono state denunciate per furto ed altre due per ricettazione dai carabinieri di Ivrea a conclusione di una serie di furti avvenuti negli all'interno di cantieri edili della zona. Per ultimo quello ai danni dell'impresario Ezio Regis, 28 anni, via Roma 13. Banchette, dove i ladri avevano portato via attrezzature e materiale per alcuni milioni. All'identificazione dei due denunciati per furto Dario Francisco, un elettricista di 22 anni, e Giampiero Gaudiana, 20 anni, entrambi di Fiorano Canavese, i carabinieri sono arrivati tramite il ritrovamento della merce presso un raccoglitore di rottami di Borgofranco. Angelo Morello, 40 anni, via Aosta 48 e presso l'abitazione di Felice Paravano, 21 anni, via Vittorio Emanuele 27, Lessolo. I si sono giustificati asserendo aver acquistato la

Rubano 6 mucche Sorpresi arrestati

Mario Deiorio, 65 anni, Volvera, via Rivalta 29, commerciante in cavalli, la sorella Giuliana, 52 anni e Salvatore Gammarate, 28 anni, domiciliato alla pensione «Genisia», via Carlo Alberto 36, sono stati arrestati per furto di bestiame. I tre, assieme ad un nipote denunciato a piede libero, sono stati sorpresi a Stupinigi dai carabinieri della compagnia di Mirafiori, mentre fuggivano con 6 mucche rubate (valore 12 milioni) all'allevatore Silvano Bertin di Angrogna.

I redditi autodenunciati nel 1975

Tasse a Beinasco

Comunichiamo la pubblicazione dei redditi per il autodenunciati nei Comuni della provincia.

(totale contribuenti 4895) — Alberto Guglielmo 8.221.656; Amparone Antonio 13.249.676; Angelini 18.183.557; Antoniacci Salvatore 9.364.000; Antri Antonio 10.431.312; Antri Enrico 10.414.453; Avitabile Biagio 9.124.458; Balardi Luigi 9.288.661; Barbaris Giuseppe 8.284.850; Bardo Luigi 8.493.608; Basilla Michele 12.452.752; Beccaris Aldo 8.624.053; Benedetti Carlo 8.356.177; Bonvenuti Ennio 9.403.871; Benzi Gabriele 8.678.110; Be- 8.218.000, Besenzon Luigi 8.876.110, Enzo 10.283.560; Bianco Olga 8.551.593; Biancotto Antonio 1.325.750; Biancotto Pietro 8.718.960, Bolfri Giancarlo 12.412.764; Bona Angelo 9.936.000; Bona Franco 9.785 Bosso Sergio 8.280.372; Bruni Giuseppe 8.883.840; Calvini Ulrich 10.467.000; Camparer Giuseppe 10.644.000; Capretti Luigi 19.940.369; Carello Osvaldo 8.300.503; Carello Raimondo 11.182.000; Carena Giuseppe 15.515.000; Carenzi Gioia 8.899.011; Carroni Martino 10.671.492; Casa Mario 9.392.055; Casalis Ernesto 8.758.770; Chiotalo Beniamino 8.805.000, Cogianco Armando 8.691.000; Costa Flora Gianglacomo 9.334.884; Costamagna Lorenzo 10.100.389; Chiavero Luigi 14.630.000; Ci Enzo 28.154.000; Dagna Mario 8.605.282; D'Alessandro Antonio 15.105.468; Luigino 8.630.113; Facci Tosetti Vincenzo 6.249.111; Fassio Secondo 13.358.793, Ferronato Angelo 12.486, Prospero 8.503.000; Fogliazo Franco 8.270.272; Francolosa Pasquale 18.326.000, De Santo Margherita 8.801.000; Ganna Alberto 27.021.000; Ganna Costantino Garidi Pietro 116; Gargano Giuseppe 20.180.086; Evasio 9.849.560; Ghirdotto Ercole 9.765.000; Giordan Giovanni 11.310.269; Gobbato Giorgio 000; Gonella Oreste 9.81 2; Guercio Nicola 21.540.000; Ippolito Luigi 11.302.620; Konjedic Oscar 8.486.107; Laz Giovanni 185.000; Libertone Gaetano 12.754.800; Lussagna 19.600.000; Maccagno Domenico 13.173.935; Manfrio Ugo 12.324.712; Marchese Luigi 11.256.243; Martinotti Sergio 8.556.897; Mason Ruggero Martino Pietro 20.728.482; Mazzaglia Pietro 11.703.828; Migliati Domenico 11.735.800; Mon Franco 12.225.819, Morlondo Vittorio 8.926.579; Nigrotto Sergio 10.512.000; Novo Giuseppe 10. 772; Pasquino Corrado 8.303.892, Pautasso Lorenzo 9.018.124; Pecchio Marco 8.499.676; reti Giovanni 8.065.844; Penna Enrico 8.093.219; Peretto Sergio ; Pesaresi Pietro 20. 490; 11.526.800; Picchio Luigi 9.554 ; Picchio 9.184.315; Predari Vittorio 10.861.500; Pregliasco Domenico 10.547.000; Procaccini Do- 8 14; Quaglia Alberto 10.455.827; Radis Luciano 8.860.535; Reso Andrea 8.932.579; Rissio Flavio 000; Rocco Ernesto 10.178.662; Ronco Renato 8.739.319; Giuseppe 8.611.000; Rovay Luigi 17.909.000; Rovay Maurizio 16.057.000; Rufino Livio 12.204.458; Sagliatti Fiorenzo 10.025.800, Sagliatti Renato 10.838.400; Sanguinetti Ugo 10.913.000; Savoiatto Giuseppe 8.486.849; Taborelli Enzo 22.252.690; Tarzariol Guido 9.278.916; Torta Franco 141.585.994; Trecoapi Antonio 8.632.409; Trucato Claudio 9.497.078; Turaglio Elgio 11.252.583; Vercito Mario 11.908.413; Volpi Francesco 10.635.200; Zafferini Valerio 8.048.500; Zanettin Luciano 8.277.758; Zucca Aldo 8.238.527.

RIVALTA (totale 3242) — Adegli 21.521.615; Argotti Francesco 10.300.055, Almar Andrea 850.832; Altamondi Giuseppe 72.514.594, Alleniano Aurelio 17.986.889; Angeleri ro 16.982.773; Appendino Alfredo 8.419.507; Accipreto Ferro Carlo , Arena Tommaso 8.304.000; ea Giuseppe 14.048.041; 14 079.864; Barbero 1.024.550; Barbero Nella 16.118.720; Barlocco Angelo 8.791.000; Beronio Gianfranco 10.577.055; Beltramo Sergio 12.664; Bergia Antonio 6.523 000; Bernino Giuseppe 8.045.891; Berto 161.397; Bertolido Pietro 25.789.877; o Alberto 9.245.531; Bo Adriano 14.097.000; Bocca Roberto 11.520.088; Briozzo Angelo 11.495.407; Brubin 8.807.957. cci Rodolfo 8.073.000, Brunali Agostino 8.381.912; Buratti Bruno 10.041.423.

Canavi Luciano 8. Capitanelli Giulio 8.764.044; Capponi Giovanni 20 915 071; Cardellicchio Giorgio 9.279 202; Cardellicchio Scarampi Olga 9.944.202; e Cesare 16.985.419; Casali Alberto 14.928 000; Castelli Roberto 9. ; Cavalletti Paride 10.090.020; Chiavazza Sergio 17.120.666; Chiranna Pietro 8.672.000, Citro Guglielmo 8.795.785; Cocchio Salvatore 9.203.305; Combetto Mario 9.199.611; Comitil Pasquale 8.397.594; Cordazzo Sergio 10.440.249; Corino Luciano 8 114 069.

Danzi 9.978.314; Danzi Falena Elda 8.710.482, De Grazia Pasquale 20.712.833, Demicheils Pio 8.845.189, Ettore 8.413 5; Fallato Ernesto 10.426.000; Ferrari Carlo 8.442.718; Ferrero Armando 12.785.000; Ferrero Carlo 11.450.527; Ferrero Luigi 8. Ferrigato Giusto 10.529.622; Foch Augusto 9.690.520; Fossa Paolo 10.829.859; Gagliasso Giuseppe 0; Ga 19 758.278, Gallo Mario 8.764.500; Garella Giuseppino 8.284. ; Garino Agostino 10 708.539; Gili Arnaldo 15.106.207; Giraudo Giovanni 8.241.282; alto Candido 9.454.808; Graziano Carlo 31.437.500; Kornmuller Bosco Malina 9.035.

Ianzetti Giorgio 18.839.350; Loreggia Silvio 4.301; Lupo Giorgio 8.485.780; Maccagno Arturo 8.620.365; Maggio Benito ; Mainero Edmondo 12.244.; Maltese Giovanni 12.128.198; sero Giorgio 32.607.000; Martoglio Mario 23.335.255; Mastrogiacomo 9.041.000; Mostrotetaro Aldo 16.123.709; Piargiorio 11.854.230; Merlo Aldo 9.393.149; Moccagatta Domenico 17.101.000; Moschini Mario 9.122.848; Nelrotti Candido 10.110.019; Nelrotti

Oberto Luigi 18.406.000; Olivero Mario 10.706 Oliver Giovanni 18. Paolino Rocco 8.942.000; Paganin Mariano 8.238.903; Pa- Aldo 8.079.259; Patrito Sergio 8.200.403; Pavesa Gianni Luigi 8.592.528; Pellizzer 6.120.292; Perdino Vincenzo 17.993.000; Pessane Simone 9.615.864; Petrini Giovanni 9.465.000; Pessina Arturo , Piccione Paolo 14.313.000; Pich Giovanni ; Pigionone Giacomo 12.883.536; Poggio Aurelio 9 127.000; Politano Ettore , Ponti Michele 24.839.731; Porino Angelo Pozzano Alessandri Chiara 39.433.000; Praturo Enzo 19.357 161; Quaranta Sergio 17.615.000.

Randazzo Michele 8.672.000; Rinaldi Alfredo 59.878.000; Rolando Giovanni ; Rolfo Claudio 12.607.000; Ruscallo Remo 9 ; Sciascia Gioacchino 9.473.377; Scotsi Carlo 9.150.891, Seminara Rocco 8.530.281; Serra Francesco Stefano 10.174.173; Songia Angelo 30.678.721.

Tonizzo Gianfranco 8.454.720; Traversa Edoardo 72.166.000; Varcelli Luigi 12.585.832; Verdola Italo 19.573.000; Vergano Longino 15.922.013; Vicario Cesare 12.124.004; Vigliardi Parayia Tancredi 15.999.549; Visca Bat 10.520.889; Vitaloni 11.200.000; Massimo 10.800.000; Zanini Gianfranco 19.370.097; Zavaglia Giuseppe 12.626.503; Zecchi 8.266.076; Zecchi 8.266.075, Zohaunbeggbo Christian Mathias 30.066.350; Zucco Guglielmo 8.203 518.

VILLARBASSE — Mario 17.500.074; Bertolotto Antonio 10.089.652; Daniele 14.461.658; Charle Guglielmo 16 907.227; Gandini Marcello 6.177; Kjeln Christian 13.716.668; Michelli Massimo 15.187.594; Pista Erminio 11 661.000; Rubiola Roberto 16,126.000; Tamburini Luciano 11.077.927.

I ruoli a Moncalieri

Questi i contribuenti di Moncalieri con imponibile superiore ai venti milioni: Bania Ernesto 104.011.714; Graziano Francesco 90.983.055; Busetti Aurelio 60.730.908; Rivetti Piergiorgio 52.270.000; Ianuli Giampiero 52.357.000; Zava Nino 58.789.555; Abbalmo Almonte 47.045.000; Boccardo Giovanni 43.795.000, Agonni Pietro 34.169.630; Ballot Giacinto 39.529.000, Canuto Michele 37.031.766; Pellinini Sergio 32.443.000; Tomasetti Giuseppe 34.449.450; Airaldo Lorenzo 27.311.144; Mottura Delfina 23.036.000; Baravalle Bernardino 20.044.814; Boccardo Giuseppe 29.630.000; Cantan Nazzareno 20.595.516; Cavalla Walter 20.475.460; Chiesa Lorenza 20.208.410; Cipoli Giovanni 21.211.000; Coli Tiranzoni Sergio 21.058.741; Dellipia Nino 25.196.000; Gandiglio Gregorio 20.629.000; Longo Mario 26.784.195; Ludera Hans Uwe 31.549.630; Marconi Ascanio 21.533.146; Parino Giacobino 25.123.000; Persenda Roberto 25.225.920; Piazza Lucia 20.657.000; Pracco Sergio 25.197.048; Porta Roberto 24.706.453; Prandi Carlo 21.049.211; Pugliese Francesco 21.125.427; Russo Concetta 23.569.000; Scanga Salvatore 24.898.000; Speroni Aldo 22.693.319; Tirello Carlo 23.127.000; Valdinoci Luigi 21 239.765.

Drammatico episodio nella notte a San Mauro

Carabiniere spara a ubriaco che ha accoltellato la moglie

Raggiunto da un proiettile non grave - Dopo la medicazione è trasferito in carcere - L'energumeno ha anche minacciato i cognati

Terrore, ieri notte, in un piccolo alloggio di San Mauro, via Pescarito: un ha minacciato di ucciderе e coltellate la famiglia cognato. Lo ha fermato un carabiniere gli ha sparato colpo di pistola alla gamba destra. L'uomo è indiziato all'Antiaerea Martini (guarirà in 15 e trasferito alle Nuove. Si chiama Giuseppe Vasco, 29 via Pisani.

Giuseppe Vasco è sposato con Maria Grazia Tolaro, 21 anni. Ieri notte, alle moglie era a casa sorella; Caterina, 25 anni, coniugata con Giuseppe Fiorentini, 32 anni, e madre di bimbi di 15 Sonia, quando è stata raggiunta dal marito. L'uomo con ogni alterata ha incominciato ad insultarla e in sua difesa è intervenuto il cognato.

Secondo le dichiarazioni fatte dalla donna e dal Fiorentini, ha incominciato a smaniare fino al punto da brandire un lungo coltello. Nella rissa l'uomo ha ferito al mento la moglie (guarirà in 7 giorni) e più di una volta ha tentato di colpire alla gola la cognata. Una scena selvaggia che ha convinto Giuseppe Fiorentini a correre in strada i carabinieri.

La fortuna lo ha e pochi istanti dopo incontrato, sulla strada per Torino, una «gazzella». L'uomo ha chiesto aiuto e un carabiniere l'ha seguito fino a casa. Il militare è arrivato mentre l'energumeno tentava ancora di aggredire la cognata e, come ha aperto la porta, Giuseppe Vasco gli ha lanciato contro il coltello. La reazione è stata immediata: estratta la pistola, gli ha sparato alle gambe.

★ Ambrogio Carossa, 58 anni, via Camillo Ricci 10, è ricoverato al Mauriziano con riserva di prognosi per fratture alle gambe e alle costa nasali. Verso le 22 di domenica, mentre attraversava corso Unione Sovietica, all'altezza del 584, è stato urtato dalla di Gregorio Papa, 23 anni, residente a Mondragone (Caserta), in via Trieste 96.

Giuseppe Vasco arrestato dai carabinieri: ha ferito la moglie

24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

Calendario

Oggi: si festeggia: San Eraldo, Santa Bianca. San martire. **Domani:** San Francesco d'Assisi, San Petronio vescovo.

Incendio a Orbassano

Un grosso incendio ha causato 150 milioni di danno ad una carpenteria meccanica di Orbassano, via Ancona 14. Il fuoco, divampato improvvisamente per cause in corso di accertamento, ha distrutto macchinari per stampaggio di lavorazione del ferro e danneggiato varie infrastrutture. I proprietari sono Leonardo Devita, 37 anni, e Nadir Randi, 33 anni.

Farmacista smentisce

La dott. Carla Cane che dal primo gennaio di ha di Cumiana in titolare, Vittoria. Tiziani, annullata, afferma di *«non aver mai compiuto atti contrari alle leggi e all'etica professionale»* durante il tale periodo.

Le tasse a Susa

In merito all'articolo «Tasse della giunta - Polemiche a Susa» il sindaco Sicheri precisa che *«il criterio seguito dal Consiglio tributario di istituire il proprio tenore con l'esame delle denunce dei subbiisi amministratori è corretto e giusto; i membri della giunta non sono intoccabili, come può apparire dall'articolo citato, ma è giusto che la loro posizione fiscale sia esaminata per prima e con la massima attenzione.*

«Il malinteso che si è verificato con il Consiglio tributario — continua — riguarda la funzione dei suoi. *Il Consiglio ha chiesto alla giunta informazioni sulle denunce di alcuni amministratori che destavano perplessità. L'amministrazione ha risposto comunicando i dati a cui era a conoscenza, facendo presente nel contempo, che era compito specifico di quest'ultimo, e non della giunta, raccogliere gli elementi necessari per chiarire i casi dubbi, pur dichiarando la piena collaborazione».*

Il piano non

Ancora ingolfato per il piano regolatore di Carmagnola. La Regione ha restituito al Comune che dovrà apportare alcune piccole modifiche di carattere urbanistico.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — Film: 12,45 «Agenzia servizi»; 15,50: «L'ultimo apache»; 17,40: Per ragazzi, «Ali Babà e i 40 ladroni»; 20; «I tre nemici»; 23,15: Telefilm «I naufraghi»; 0,30: «Angeli con la pistola». **Programmi:** 10: «Piemonti dev vive»; 14,30: D come donna; 18,30: Specialcasa; 19: Un libro un amico; 19,30 e 24: Tv giornale; 21,45: Il tris giocolone.

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — Film: 12: «La spia sulla città»; 17,30: «Un amore senza fine»; 21,15: «Da Istambul faranno di tutto per uccidere»; 23,30: l'ultimo film della notte. **Programmi:** 11: Per il mondo montano; 17: Piccolo mondo; 21 Notiziari; 19,15: Rassegna del lazio; 20,15: Curiosità del mondo; Corrispondenze con i telespettatori e Oroscopo.

Tele Vox (38 Uhf) — Film: 17: «Quel mostro grande amore»; «Il mio corpo ti appartiene»; 21: «Frank Costello faccia d'angelo». **Programmi:** 18,30: Concerto operistico; 20,30: stampa cittadina; 22,30: L'opinione pubblica.

Giornale Piemonte Uhf) — Film: 20,30: «Addio Lara» (replica all'); 16,55 e 20,35: Telefilm «Il tesoro». **Programmi:** 19,53: Listino Valori di Torino; 14: Un po' donna; 19,15 - 8,20: Flash; 17,35: Cartoni animati; 18,45: Tennis; 19,40: Rubrica filatelica; 23,15: Quiz: l'incompiuta; 22,30: Sintesi partita di calcio; Mezzanotte con.

Televisione commerciale (44 Uhf) — Film: Ore 17 - 23,35. **Programmi:** 19,45: Di che segno sei?; 20: Tre collage; 20,30: Spazio aperto; 21: La quattro giorni della pellicola; 21,30: Spazio 22; Chi bussa al video? 23,00: Oroscopo.

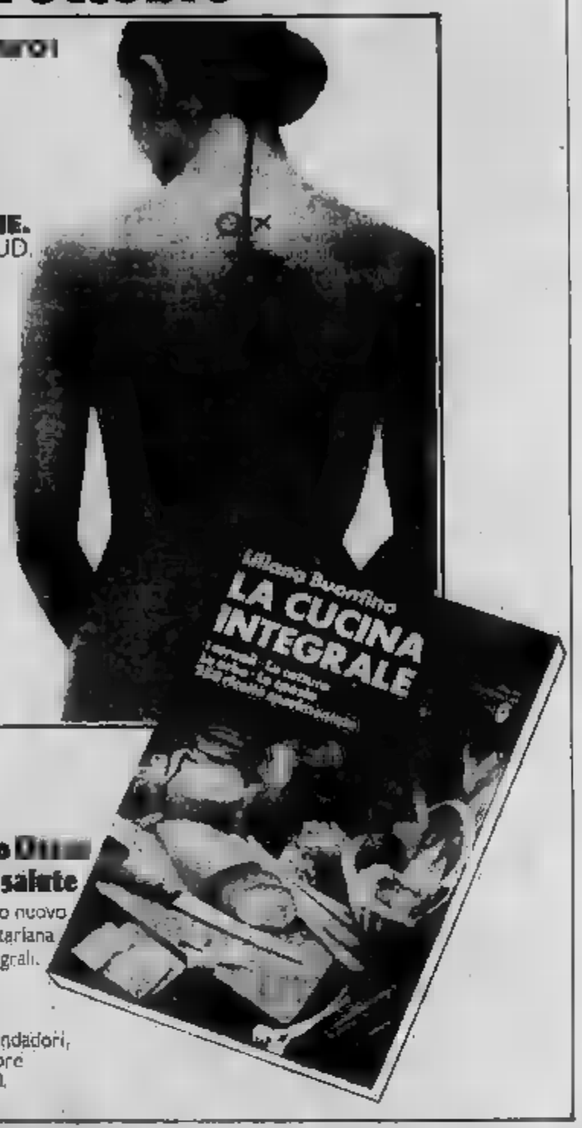
Videogruppo (53 Uhf) — Film: 17,30: «Colpo grosso gassa anzi probabile», col.; 20,30: «Torna a casa Lassie», col.; 23: «Detective», col. **Programmi:** Guida sopravvivenza in una città affollata; 19,30 e 8,30: Videopolizia; Obiettivo Torino: Vita d'attore: Carlo Campanini; 22,15: Documenti: socialismo cosa vuol dire

Europa 9 (59 Uhf) — Film: 15: «Dead Wood»; 13: «Rafles ladro gentiluomo»; 18; «Io sono Billingre»; 20: «Le avventure di »; «Tuoni su Timberland»; 23: «Ora X colpo

Tele Torino Internazionale (61 Uhf) — Film: 10,30: «L'immensità»; 13: «La vendetta dei gladiatori», col.; 15,30: Telefilm «Le lettere»; «L'avventura del dottor Mollneaux»; 22: «Delitto in prima pagina»; 23: Atto di accusa. **Programmi:** 13: Musica market: e 19,45: Notizie; 14,30: Pinta, erbe, salute; 16: Cioci pensieri; 17: Passatempo; 17,30: Star music; 20: Controcorrente; La vendemmia; Jazz a porter; 21,30: Musica con Diana Rose; 23,30: Eva contro Eva «Jenny Tamburi»; 23,30: Buona notte con Minnie Minoprio.

Tele Radio City (44-47 — Film: Ore 13 - 15,30 - 16,45 - 20 - 24. **Programmi:** 13,50 e 19,30: Flash; 14,30: Il mercatino; 16: Topo- 17,30: Videoshow; 19: Agenda; 20,30: Studio aperto; 21,30: Il mascalzone.

Starbene di ottobre



In questo numero:
REUMATISMI.
Tutte le cure per cancellare i dolori.
controllare la vista di vostro figlio.
CONTRACCEZIONE.
I pro e i contro degli IUD.
"TAC" le nuove radiografie che salvano.
È vero che fa male?

In regalo il primo salute
256 pagine di "rapporto nuovo con i cibi": la cucina vegetariana a base di cereali integrali.

È una rivista del Gruppo Mondadori, in edicola il numero di ottobre al prezzo speciale di L. 1200.

Gorilla

Un Gorilla non ha certi problemi ma, certamente, deve scegliere chiusura lampo «misura», cioè forte, alle violente sollecitazioni, oppure sempre scorrevole e sicura al «

rirì

chiusure lampo di sicurezza

Prodotte nel nylon o metallo, in diversi modelli con cursori o autobloccanti, le chiusure lampo «rirì» non riservano mai sorprese, valorizzando le vostre creazioni. Le chiusure lampo «rirì» sono un prodotto Talon.

Talon TEXTRON

UNIVERSITA' INTERNAZIONALE
Anno Accademico 1978-'79
CORSI
DI AGGIORNAMENTO E PROFESSIONALE AZIENDALI
● GESTIONE PRODUZIONE ● CONTROLLO ● PERSONALE
Durata: 13 novembre '78 - '79
Orario: ore 19 alle 21, e tre sere la settimana
Chiusura iscrizioni: 31 ottobre 1978
Per informazioni
Università Internazionale degli Studi Sociali
Torino - Via Valtrè 4 - Tel. 588.767 -
Milano - Piazza del Liberty 4 - Tel. 700.382 - 708.167

CONVIENE
Sconti per spettacoli, attività turistiche e sportive
Alcuni articoli della settimana:
Caffè Lavazza Tazze Cip Istituto gr L. 1890
Olio Venturi litro L. 1470
Acqua Fiuggi cartone 16 bott. x L. 370 L. 5920
Amaro Jagermeister L. 3180
Pastamatic L. 105.000 Offerta lancio L. 89900
al fa le spese al minuto prezzi da ingrosso!
TORINO - LUNGO STURA LAZIO 97

Stress alla
Bon
Tri-Ginseng

compra l'appartamento delle vacanze '79 al prezzo di oggi
CALADEFLORES il complesso residenziale sul mare della COSTA SMERALDA, oggi completamente terminato, dotato di piscine, tennis, e pontile privato per ATTRACCO BARCHE. ti aspetta.
Ti accorgerai raffrontando i veri prezzi, che i nostri SONO SEMPRE I MIGLIORI.
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO ECCEZIONALI FINO AL 31/10/78:
• modica prenotazione • mutuo ventennale • 8 rate mensili senza interessi
• hai tutto il tempo che vuoi per arredare la casa della tua vita da...posi

CALADEFLORES Porto Cervo Costa Smeralda

Gianfi
Chiedeteci informazioni, spedendo il coupon
Nome
Cognome
Indirizzo Tel.

Sconfitto Portorico ai mondiali di basket

Bariviera ha portato l'Italia al successo

Deludente esordio di Marzorati e Meneghin - Oggi ci tocca il Brasile, che ha dominato la Cina - Battuti i ceki dall'Australia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MANILA — Da queste parti le vittorie non possono che essere sudate, in qualsiasi sport, se si escludono le battaglie di scacchi che Karpov e Korchnoi portano avanti in albergo (con l'aria condizionata) a non molti chilometri da Manila: qui invece ci sono solo disagi per i giganti del basket che consumano ogni giorno razioni super di sudore anche dentro ai palazzetti che dovrebbero offrire un minimo conforto di ventilazione e invece obbligano un po' tutti (giornalisti compresi) a ripetute saune. Con 29 gradi di temperatura e il 95 per cento di umidità veniva voglia, ieri pomeriggio, di fuggire su un battello verso qualcuna delle altre 7100 isole che compongono l'arcipelago delle Filippine: invece siamo andati a vedere la nostra Nazionale del canestro che ha esordito vincendo in questi campionati del mondo edizione-tropicale. Il risultato è di proporzioni notevoli 93-80 contro Portorico, e le prospettive di qualificazione per la fase finale del torneo sono ottime, però non ci sentiamo di far troppa festa per il contenuto di questo successo, davvero sudato, non solo per motivi ambientali e non troppo entusiasmante.

E' stata una vittoria netta, indiscutibile, ma propiziata essenzialmente da un calo progressivo degli avversari, sino alla resa dei minuti conclusivi, quando gli azzurri sono andati a ruota libera, facendo lievitare il vantaggio dopo aver spigolato canestri con notevole sofferenza per oltre metà gara. Soprattutto mettono di cattivo umore le prove negative di Meneghin, Marzorati, Bertolotti e (in parte) Della Fiori, vale a dire dei nostri titolari più quotati. Per fortuna le cosiddette «seconde linee», cioè Vecchiato, Cattaro, Ferracini, hanno avuto gambe solide e mano felice [redacted] rimediare: e a tutta la squadra va riconosciuto il merito collettivo di non aver mai ceduto in difesa, tenendo costantemente le briglie sul collo dei funamboli portoricani, giocatori estrosi, dotati di ottima tecnica, costruiti cestisticamente presso le università americane, ma tradizionalmente portati ad esaurirsi alla distanza quando viene contenuta la loro vena.

Successo anche alle Olimpiadi di Monaco, sei anni fa. Con una difesa accanita, [redacted] gli azzurri possono dare [redacted] di basket moderno contro chiunque, [redacted] l'attacco non funziona [redacted] tutto, se qualcuno [redacted] nostri [redacted] ha la mira storta (ieri Bertolotti ha [redacted] con la desolante media di 0 su 6 al tiro, Meneghin con 1 su 5), può bastare [redacted] difesa-catenaccio. Portorico non aveva i nostri cambi, [redacted] aveva la stessa resistenza e si è lentamente sgonfiato, dopo aver avuto 7 punti di vantaggio nel primo tempo (13-6) e 5 nella ripresa (51-46). Quando la [redacted] è diventata sicura qualcuno dei portoricani si è fatto pure [redacted] dai nervi: mentre Rivera si ostinava a tirare, senza convinzione, rovinando le [redacted] percentuali di [redacted] (5 su 15 alla fine), mentre i nostri [redacted] via le contropiede dominando i rimbalzi, c'è stata [redacted] la possibile rissa per una gomitata maligna rifilata da Quinonez al mento di Bariviera, il più positivo giocatore in c[redacted] (24 punti, 11 su [redacted] al tiro, ottimi interventi di «anticipo» in difesa).

Per niente calmo, [redacted] niente positivo è risultato invece Meneghin, inner[redacted] secondo un [redacted] purtroppo [redacted] palli di [redacted] sbagliati e [redacted] fischio degli arbitri. Fatto sta che [redacted] apportato al bottino [redacted] un solo canestro in [redacted], segnato al 3' della ripresa: facendo seguire il promettente [redacted] ad un altro quanto mai [redacted]: questo fallo, protestato e [redacted] «tecnico» decretato dai direttori di gara che gli costava il ri[redacted] in panchina. A quel punto, [redacted] Portorico avanti di una lunghezza (55-54), con Marzorati appannatissimo (il nostro c.t. Primo dice che ha soprattutto colpa del pallone scivoloso per via dell'umidità), abbiamo temuto [redacted] sconfitta. In[redacted] è venuta fuori la tenuta generale, diciamo anche il carattere, e soprattutto [redacted] il [redacted] Portorico.

I più critici fra gli esperti presenti a questi mondiali partono [redacted] «panè» anche per le posizioni finali, [redacted] le squadre [redacted] deludendo: dopo gli Usa (che giocano senza Larry Johnson, squalificato per il suo passato da professionista) è stata [redacted] della [redacted], battuta ieri dall'Australia: per cui se la Jugoslavia rimane favorita per il titolo, dovrebbero salire le azioni dell'Italia; a [redacted] però di [redacted] l'apporto [redacted] pieno dei nostri (presunti) primi [redacted].

Data [redacted] Cina per [redacted] vicina ai vertici internazionali [redacted] (ha preso [redacted] punti dal Brasile, [redacted], accettiamo oggi [redacted] dai brasiliani (ore 19.45 locali, cioè 12.45 italiane) reduci dalla scorpacciata di canestri [redacted] i cinesi. Si è sbizzarrito pure «nonno» Ubiratan, che ricordiamo [redacted] giorni delle Olimpiadi di Roma e per il quale si potrebbe ormai organizzare un concorso per indovinare la sua età (tra [redacted] dai 38 ai 38 anni). Tutti [redacted] fanno basket galoppante, senza trovare alcuna resistenza, tanto [redacted] quando i [redacted] hanno messo in campo il pachidermico Mo Tieh-chu, 2 metri e 23, 140 chili, 57 di scarpe.

Antonio Tavarozzi

Dettaglio [redacted]

ITALIA-PORTORICO 93-80 (44-43).

ITALIA: Cagliaris 2, Iellini 2, [redacted] 15, Ferracini 4, Della [redacted] 12, Bariviera 24, Bonamico 6, Meneghin 4, [redacted] 10, Marzorati [redacted], Villata.

PORTORICO: Torres 3, Quinonez 6, Rivera 12, Bermudez 5, Rodriguez R. 8, Olivencia 5, Santiago [redacted], Dalmau 4, Villeta, Sewel, Morales, Rodriguez D.

Arbitri: Bolden (Australia) e Kim Young Han (Corea Sud).

I RISULTATI: girone A: Jugoslavia-Senegal 90-64 (50-27), Canada-Corea Sud 105-69; girone B: Brasile-Cina 154-94 (85-35), Italia-Portorico 93-80 (44-43); girone C: Usa-Australia 77-75 (38-37), Australia-Cecoslovacchia 71-58 (38-32), Usa-Dominicana [redacted] (46-33).

IL PROGRAMMA (ora italiana): [redacted] 8,15: Jugoslavia-Corea e Canada-Senegal; 11: Cina-Portorico e Dominicana-Australia; 12,45: Usa-Cecoslovacchia e Italia-Brasile; domani 9,15: Corea-Senegal; 11: Cecoslovacchia-Dominicana e Jugoslavia-Canada; 12,45: Brasile-Portorico e Italia-Cina. Tutti gli incontri di Manila, al Rizal Stadium (10 mila posti) e all'Araneta Coliseum (25 mila posti).

LA RETE 1 TV trasmette domani sera, in «Mercoledì sport», la cronaca differita [redacted] Italia-Cina.

Carlos Reutemann e la Ferrari hanno ritrovato (troppo tardi) l'intesa in F. 1

Brambilla a casa ma sotto controllo

MILANO — Vittorio Brambilla è tornato a casa. Il pilota [redacted]rese, ricoverato il 10 settembre [redacted] Niguarda dopo il grave incidente nel Gran [redacted] d'Italia nel quale è [redacted] lo svedese Ronnie Peterson, è stato dimesso ieri dall'ospedale.

Brambilla, che ha 41 anni, ha lasciato in buone condizioni la divisione neurochirurgica dell'ospedale dove era stato assegnato dopo il primissimo ricovero nel reparto di [redacted] intensiva. Il pilota, che aveva subito la frattura del cranio nell'incidente, è rientrato nella sua casa di Monza, secondo quanto si è appreso resterà probabilmente sotto costante controllo medico per un certo periodo di tempo.

Una vittoria malinconica

Il pilota sudamericano ha portato negli Usa al quarto successo stagionale la Ca[redacted] modenese - "Mi spiace lasciare questa gente, la macchina,, - L'aerodinamica della 312/T4

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WATKINS GLEN — La [redacted] Carlos Reutemann e della Ferrari nel Gran Premio [redacted] Usa-Est ha destato una grande impressione. Il fascino delle macchine italiane ha subito una bella rispolverata negli Stati Uniti, soprattutto se si considera che la Casa di Maranello [redacted] imposta, con lo stesso pilota, a Long Beach. [redacted] bandiere dei fans della Ferrari erano domenica [redacted] numerose [redacted] quelle a stelle e strisce americane o i tricolori di Mario Andretti [redacted] avuto [redacted] discreta delusione, tant'è vero che qualcuno ha appeso alla propria macchina, mentre se ne andava dal circuito, il cartello «Go home Mario» (Vattene a casa Mario) in sostituzione di quello «[redacted] Mario» (Va' Mario) [redacted] esposto [redacted] cartello, luminoso, [redacted] scritto «Congratulations Carlos» [redacted] ha tro[redacted] anche Reutemann al suo arrivo in albergo, dopo il quarto successo stagionale. L'avevano preparato i proprietari [redacted] l'hotel, la famiglia Franzese di lontane origine napoletane. Ma accoglienze più calorose il sudamericano le ha avute proprio dalla squadra, dai [redacted] hanno abbracciato [redacted] applaudito per la [redacted] corsa disputata e vinta.

Carlos ha dedicato il loro questo esaltante primo posto, alla seconda squadra di meccanici [redacted] prima della notizia dello scambio Scheckter Reutemann, in [redacted] Ferrari, era assegnata a Gilles Villeneuve. E siccome il canadese non aveva mai vinto, anche loro i meccanici, [redacted] di successi e di incentivi.

[redacted] è nocciolo, tra l'argentino e la squadra, quel clima di amicizia e di collaborazione che a Monza sembrava essersi incrinato. Qualcuno s'è anche chiesto per quale motivo Enzo Ferrari [redacted] abbia rinnovato il contratto ad un pilota che nella stagione si era aggiudicato tre Grandi Premi e [redacted] ha aumentato il bottino (non dimentichiamo che Lauda, lo scorso anno, è diventato campione mondiale con [redacted] sole vittorie).

Pur lasciando il team [redacted] per [redacted] altra squadra [redacted], la [redacted] appare piuttosto malinconico quando si affronta questo argomento. La su[redacted] è impacciata anche [redacted] diplomatica. «Volete sapere perché me ne sono andato? — dice — C[redacted]lo ad Enzo Ferrari». Se la nostra interpretazione non è errata, questo significa che il pilota non è stato accontentato [redacted] suo [redacted], accettato [redacted] dalla [redacted] inglese.

«Sono un professionista — continua Reutemann — e quindi non posso che [redacted] contento [redacted] andare alla Lotus, [redacted] mi [redacted]no a disposizione vetture più che competitive. [redacted] a volte ci si affeziona ad un ambiente, [redacted] gente. Senza contare che mi lascio alle spalle un lavoro duro. [redacted] a punto [redacted] nuova macchina con dei pneumatici mai [redacted], i Michelin. E' [redacted] allevare un bambino, e ora che comincia a maturare, devo lasciarlo a un altro. Mi auguro soltanto che non lo mettano su [redacted] cattiva strada e sap[redacted] approfittare dell'educazione ricevuta».

La Ferrari 312/T3 ha dunque raggiunto la maturità. [redacted] livello [redacted]sitivo notevole, anche se la gara americana non deve dare adito a troppe illusioni in quanto Andretti, con [redacted] era la sua, ha avuto un sacco di problemi e non è neppure riuscito a terminare la [redacted]. [redacted] però [redacted] che Jarier, sul vecchio «muletto» Lotus, dopo [redacted] fermato per cambiare i pneumatici [redacted] all'inizio della gara, ripartito in ultima posizione, è risalito fino alla terza. E poi ha perso il posto soltanto per mera sfortuna: non per la rottura del motore, come avevano comu[redacted] gli organizzatori al momento dell'abbandono, ma per avere terminato il carburante.

Le vetture di [redacted] Chapman restano sempre quelle [redacted] battere, anche [redacted] ci sarà l'incognita del [redacted] modello [redacted] la prossima stagione. Tutti i teams del mondo avranno gli stessi problemi. Si dice che a partire da gennaio si vedranno nei Grandi Premi almeno venticinque macchine costruite ad ala rovesciata [redacted] (dorifico effetto-suolo della Lotus.

Pure la Ferrari si sta preparando ad affrontare il problema. Non per nulla l'ingegner Forghieri non ha più seguito la squadra nelle ultime prove. A Maranello si sta lavorando sodo per il futuro.

«Anche se si deve ancora risolvere il problema delle "minigonne" proibite dalla Csi — sostiene Romaini, direttore tecnico del team italiano — [redacted] non [redacted] domando [redacted] le paratie laterali do[redacted] essere tolte, non avremo molti interrogativi [redacted] risolvere in [redacted] la T3 tornerebbe automaticamente ad essere tra le migliori [redacted] invece a continuare a seguire questa strada, trovando un accordo con la Commissione sportiva, saremo ugualmente [redacted].

«Stiamo lavorando ad [redacted] macchina, che potrebbe [redacted] T4 realizzabile entro un tempo relativamente [redacted] avrà nuove soluzioni aerodinamiche per ottenere la depressione richiesta sotto la carrozzeria e nuove sospensioni che potranno adattarsi ancora meglio ai pneumatici Michelin. Studiamo inoltre nuovi tipi di scarico che permetteranno di guadagnare spazio sotto la vettura rendendola più "pulita". E' escluso invece che si modifichi l'angolazione dei cilindri del motore. Il boxer va benissimo e ce lo teniamo».

Cristiano Chiavegato

Ferrari commenta "bravo Reutemann"

MODENA — Richiesto di un pa[redacted] sulla vittoria di Carlos Reutemann a Watkins Glen, l'ing. Enzo Ferrari [redacted] così [redacted]: «Sono lieto del risultato del [redacted] Premio degli Stati Uniti conseguito dal bravo Reutemann che testimonia il tangibile progresso della collaborazione Michelin-Ferrari. Mi spiace che un'avaria [redacted] nel mo[redacted] dell'altra macchina [redacted] fermato Villeneuve che [redacted] avviato a completare questa significativa affermazione».

La pallavolo italiana impegnata [redacted] consolidare l'insperato trionfo mondiale

E adesso si pensa già a Mosca

Il c.t. Pittera potrà lavorare in prospettiva olimpica, attraverso i collaudi delle Universiadi e degli europei

[redacted] NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *In 18 mila hanno cantato [redacted] a squarciagola l'inno di Mameli, spontaneamente, prima che gli azzurri affrontassero la finalissima dei [redacted] campionati del [redacted] di palla[redacted] contro l'Unione Sovietica. Al termine [redacted] stessi 18 mila [redacted] di gridare «Bravi, [redacted]» agli azzurri di Carmelo Pittera che avevano conquistato una favolosa medaglia d'argento. Peccato [redacted] una sparuta minoranza di teppisti [redacted] di tutto [redacted] rovinare un successo [redacted] precedenti: prima gettando in campo monetine, pezzetti di vetro e di legno, poi addirittura scardinando la [redacted] dello spogliatoio degli squadre [redacted] per fare man [redacted] degli oggetti personali dei giocatori che avevano vinto la medaglia d'oro. Facile indovinare la matrice politica di questa autentica teppaglia.*

Successo — *E' stato [redacted] strepitoso [redacted] trionfo in ogni centro che ab[redacted] la manifestazione. Travolgente a [redacted], dove è risultato troppo piccolo anche il palazzo [redacted] dell'Eur, tanto che [redacted] migliaia di spettatori sono rimaste fuori dei cancelli per le ultime due giornate di gara. La stessa televisione italiana, che era partita con un programma di teleprone che minimo, ha dovuto via via allargare i cordoni, anche se resta la grave pecca di non aver [redacted] integralmente in diretta le ultime due gare degli azzurri, cosa che invece [redacted]no fatto [redacted] quindicina di reti di tutto il [redacted] senza [redacted] lo stesso interesse preciso. L'importanza è ora che questa presa della pallavolo sui «media» non [redacted] lasciata cadere dal disinteresse e dal pressapochismo dei club e di una federazione che non ha ancora saputo darsi [redacted] adeguata all'importanza ed allo sviluppo registrato da [redacted] sport negli ultimi anni.*

Organizzazione — *E' stata più che positiva, sebbene improntata all'insegna [redacted] (per scarsezza di mezzi finanziari) più che a una o[redacted] professionale. Una caratteristica questa che ha sempre contraddistinto il volley italiano [redacted] quando [redacted] semplicemente «lo sport del parroco». Ora è necessario fare un [redacted] qualità. Acquisire consapevolezza dell'importanza [redacted] questo [redacted] ha raggiunto in campo [redacted] ed internazionale. Al presidente Pietro Florida[redacted] Florio, al segretario Gianfranco Briani il compito di tirar [redacted] gli artigli, di gettare alle ortiche timori e timidezze e fare valere le [illegible] ottenuto con la medaglia d'argento, di questi fantastici mondiali non vada distrutto. Non dimentichiamo, la pallavolo azzurra è uno dei pochissimi sport al momento sicura da fare il viaggio a Mosca per le Olimpiadi del 1980. Giusto chiedere subito aiuti e provvidenze perché il più fascinoso degli impegni possa essere affrontato con la preparazione e l'impegno che merita.*

Pittera — *Il tecnico [redacted] propiziato il [redacted]. Chiamato a poco meno di quattro mesi dall'impegno romano alla difficilissima carica per [redacted] di concorrenti (nessuno [redacted] bruciarsi), [redacted] un [redacted] sensazionale lavorando [redacted] pazzo, dimenticando la famiglia, passando le notti in bianco insieme alla sua [redacted] spalla Nino Cuco, studiando [redacted] vagliando tabelle. Un binomio molto affiatato, che si completa e perfeziona nel rapporto con i giocatori, [redacted] freddo — almeno apparentemente — Pittera, tutto pepe a sollevare il morale della squadra il vice. «Ora bisognerà [redacted] in trasferta — dice Pittera — imparare [redacted]re e a lottare anche sui campi stranieri, quando non ci sarà più il caldo [redacted] del pubblico a far superare i momenti di [redacted], [redacted] stanchezza accumulata. Ma basterà che il complesso sappia esprimersi al settanta per cento di quanto ha fatto a Roma per restare a galla nell'élite della pallavolo mondiale, anche se [redacted] medaglia d'argento è senz'altro superiore all'effettivo [redacted] attuale della squadra».*

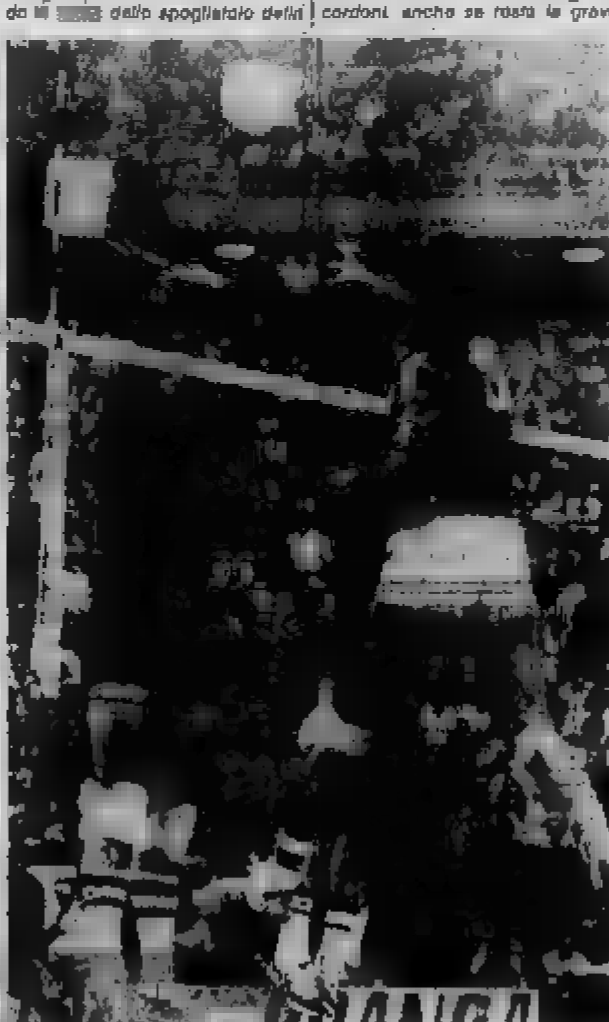
Con questo Pittera [redacted] vuol dire che si sia stato regalato qualcosa: [redacted] ha [redacted] con le sue forze, pur sospinto [redacted] pubblico. C'è [redacted] tanto da lavorare [redacted] fare grande la pallavolo italiana, ma con la carica [redacted] questi mondiali si può proseguire con i sacrifici».

Nel prossimo anno due i grandi appuntamenti, le Universiadi di Città [redacted] Messico e gli [redacted] di Parigi. Due impegni che dovranno permettere di allargare la rosa degli elementi del «Club Italia», in modo da fare giungere a Mosca una squadra ancora più forte ed esperta. Alle spalle di questi dodici [redacted] taliani azzurri mancano [redacted] giovani di talento, [redacted] vanno provati e sperimentati. L'importante è non «affezionarsi» troppo a questi artefici della medaglia d'argento. Altrimenti si rischia di [redacted] nell'immobilismo del Giappone, piombato dall'oro delle Olimpiadi di Monaco all'undicesimo posto [redacted] Roma. Dopo una grande manifestazione i titolari vanno [redacted] in una rosa di almeno 25 giocatori per poter ripescare i migliori dodici all'appuntamento successivo. Solo [redacted] i ricambi saranno sempre indolori e [redacted] maniera sovietica, per intenderci. [redacted] maggior parte dei titolari attuali erano già semplici riserve uscite dalla Nazionale juniores agli [redacted]pei di Belgrado del '75.

Formazione [redacted] — *Nella squadra ideale [redacted] campionati [redacted], compilata [redacted] giornalisti accreditati, figurano [redacted] azzurri, il torinese Gianni Lanfranco e [redacted] Negri, insieme al palleggiatore [redacted]rono [redacted] Ho Chul, al sovietico Savin, al brasiliano Payerian [redacted] al [redacted] Ruiz. Il gigante azzurro Claudio [redacted] dei campionati [redacted] i [redacted] metri 2,07, è il settimo giocatore di questa rosa di supercampioni.*

Prossima edizione — *Nel 1982 i campioni del mondo marchi[redacted] varcheranno l'oceano e si svolgeranno in Argentina [redacted] femminili in Perù).*

[redacted]no Cacioppo



Italia-Urss: l'azzurro Di Bernardo perfora il muro sovietico

Per l'Urss 6° titolo

LA CLASSIFICA FINALE: 1. [redacted], 2. Italia, 3. Cuba, 4. [redacted] Sud, 5. Cecoslovacchia, 6. [redacted], 7. Cina, [redacted] Polonia, 9. Germania Est, [redacted] Bulgaria, 11. Giappone, 12. Messico, 13. [redacted] 14. Ungheria, [redacted] 15. Francia, 16. Olanda, 17. Finlandia, 18. Belgio, 19. Usa, [redacted] Canada, [redacted] Venezuela, [redacted] Argentina, [redacted] Egitto, 24. Tunisia.

L'ALBO D'ORO: 1949 Urss, 1952 Urss, 1956 Cecoslovacchia, 1960 [redacted] 1962 Urss, 1966 Cecoslovacchia, [redacted] Germania Est, [redacted]lonia, 1978 Urss.

[redacted] NEGLI ULTIMI [redacted]:

1974 mondiali [redacted]: 1. Polonia, 2. Urss, 3. Giappone, 4. [redacted]mania Est, 19. Italia.

[redacted] *Belgrado*: 1. Urss, 2. [redacted], 3. Jugoslavia, 4. Cecoslovacchia, 10. Italia.

[redacted] *Olimpiadi Montreal*: 1. Polonia, 2. Giappone, 3. [redacted], 4. Urss, 8. Italia.

1977 europei Helsinki: 1. Urss, 2. [redacted], 3. Romania, 4. Ungheria, 8. Italia.

Moto, ad Imola squadrone Usa

IMOLA — *Lo squadrone statunitense che prenderà parte, sabato e domenica, alla Coppa Agv delle nazioni in programma all'autodromo «Dino Ferrari», è già in viaggio alla volta dell'Italia. Skip Askland, Mick Baldwin, Wess Cooley, Randy [redacted], Richard Schlachter e Dale Singleton [redacted] partiti dagli Stati Uniti in aereo e ad essi si aggregherà a Londra il campione del mondo [redacted] 500, Kenny Roberts, [redacted] domenica ha gareggiato in Inghilterra a Mallory Park.*

[redacted] statunitensi [redacted] a Imola fin da domani.

Tre Fiat e una Lancia da oggi [redacted] gara

Duello in famiglia nel Rally Sanremo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — *Sabato prossimo il [redacted] «Mondiale» dei rallies [redacted] essere definitivamente chiuso. Si corre la ventesima edizione [redacted] «Sanremo» (partenza oggi pomeriggio, arrivo appunto sabato nella tarda mattinata) ed ancora [redacted] volta le 131 [redacted] partono con i favori del pronostico. Tanto più favorevole perché — contrariamente a quanto era stato sbandierato nelle scorse settimane — la Ford ha dato forfait per lo svantaggio ormai incolmabile con le pedine del team torinese.*

Conto punti nella classifica mondiale per la Fiat, 69 per la Ford. Quando mancano quattro appuntamenti (oltre al Sanremo, i rallies di Corsica, del Sandemo e di Inghilterra) alla conclusione del campionato ed almeno due paiono particolarmente adatti ad esaltare le caratteristiche delle 131 [redacted]. Dando per scontata la vittoria della Fiat a [redacted] (tre le vetture in gara [redacted] Verini-Bacchelli, Rohrl-Geistdorfer e Munari-Mannucci), resterebbero a disposizione 54 [redacted]. Ammesso e non concesso [redacted] Ford partecipi e vinca le ultime tre corse, salirebbe a quota 123, con la Fiat nel dopo-Sanremo a 118. Chiaro è questo punto che un piazzamento in [redacted] prova, al di là delle previsioni che [redacted] appena esposto, non è cosa impossibile.

A fare da contraltare a questo autentico strapotere della Fiat c'è un'altra macchina del gruppo torinese, quella Stratos che forse proprio a Sanremo potrebbe dare l'addio alla partecipazione ufficiale ai rallies. Sarà guidata da un pilota Fiat, Markku Alen, che avrà a fianco il suo solito navigatore, Kivimaki. I due hanno avuto un ruolo importante nella costruzione del secondo titolo mondiale Fiat, avendo vinto in aprile il Rally di Portogallo e bissato il successo a fine agosto al «Mille Laghi» finlandese. Alen, tra [redacted], guida la classifica provvisoria [redacted] Coppa Fia piloti con [redacted] punti, davanti a Nicolas.

[redacted] interessante v[redacted] questa lotta in famiglia: da una parte Rohrl, Munari e Verini protesi ad [redacted] che significherebbe [redacted] titolo [redacted], dall'altra un Alen che insegue la terza vittoria e, di conseguenza, un altro passo in avanti nella Coppa. Finiranno quasi sicuramente [redacted] prevalere le ragioni di mi[redacted] opportunità del gruppo Fiat, ma ciò [redacted] toglie affatto interesse alla [redacted].

Eugenio Ferraris

Ciclo, [redacted] tempo d'addio per Gimondi [redacted] Bitossi

BOLOGNA — *Non mancano i motivi d'interesse nel sessantunesimo Giro ciclistico dell'Emilia, [redacted] programma domani [redacted] partenza ed arrivo a Bologna. [redacted] di [redacted] solo alla [redacted] completo, degli [redacted] gruppi sportivi italiani, ma [redacted] e in particolare alla partecipazione di due «vecchi» che si apprestano a concludere la loro attività: Felice Gimondi e Franco Bitossi, che ass[redacted] proprio in questa classica nel [redacted] i festeggiamenti saranno ufficiali (il sindaco Renato Zangheri consegnerà loro targhe ricordo dell'amministrazione [redacted] comunale), anche perché gli sportivi emiliani hanno sempre seguito con estrema simpatia le brillanti carriere dei due [redacted] pensionati.*

[redacted] d'interesse, l'al[redacted] via [redacted] Maertens e Pollentier, [redacted] non gareggiano in Italia dalla scorsa primavera. Dal [redacted] faranno parte anche [redacted] Vlaeminck, De Muynck, Johansson (che ha il [redacted] dopo [redacted] sconfitta patita a Imola nella Coppa Placci), Knudsen, Schuiten. A questa legione straniera si opporranno gli indigeni, capeggiati da Moser, Saronni e Gavazzi.

L'atletica mondiale ammetterà la Cina

[redacted] JUAN — [redacted] il congresso [redacted] Federazione internazionale [redacted] atletica leggera, che si terrà giovedì e venerdì prossimi a San Juan di Portorico, [redacted] gli orientamenti [redacted] Comitato esecutivo, svoltosi nell'aprile scorso a Seul, la Cina potrà partecipare alle prossime manifestazioni internazionali.

[redacted] tutti i Paesi membri dell'Iaaf hanno già reso noto di essere d'accordo sul riconoscimento della Cina dopo che Taiwan è stata privata della denominazione sportiva di «Repubblica cinese».

Il congresso dell'Iaaf si occuperà inoltre del problema relativo al doping. (Ansa)

Tiro, per gli azzurri altre 2 medaglie d'oro

SEUL — Continua la messe di medaglie da parte dell'Italia ai campionati [redacted] di tiro: altri due ori (che portano il totale a cinque) si sono infatti aggiunti al bottino azzurro. [redacted] conquistati sono stati Giovanni Mezzani e la squadra [redacted] tiro [redacted] bersaglio [redacted].

Il pistolese Giovanni Mezzani [redacted] vinto [redacted] prova [redacted] 50 metri al [redacted] stabilendo contemporaneamente anche il nuovo primato mondiale con 387 punti, che migliora di due il record precedente del sovietico Postojanov. Il successo azzurro è stato completato dal terzo posto di Cini (con 383 punti) che con Mari (13°) e Zanella (18°) ha contribuito alla conquista del titolo a squadre.

Prove individuali: 1. Mezzani (It) p. 387; 2. Danne (Ger) 384; 3. Cini (It) 383.

Prove a squadre: 1. Italia (Mezzani, Cini, Mari e Zanella) p. 1517; 2. Germania Occ. [redacted]; 3. Finlan[redacted].

SPORT FLASH

Oggi China-Olimpia

Amichevole di basket stasera in [redacted] Guala (ore [redacted] la Chinamartini, reduce dal successo nel torneo di Lecco, e l'Olimpia Milano, già Cinzano. Squadre al completo, assente solo l'azzurro Ferracini fra i milanesi. L'ingresso costa 1000 lire (ridotti 500).

Corsi di judo e karatè

Corsi di judo e karatè per ragazzi dal 6 al 14 anni sono organizzati a Torino dal Centro Federale di Formazione Sportiva. Per informazioni rivolgersi al [redacted] Regionale, via Massena 11.

Tennis [redacted] S. Francisco

[redacted] si è qualificato per la finale del torneo di S. Fran[redacted] battendo, dopo Adriano Panatta, anche Eddie Dibbs per 6-4, 7-6. L'altro finalista è Stockton che ha superato Dupre 6-3, 6-7, 7-5.

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Monf., t. 21.[illegible]; Tortona, t. [illegible]2; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. 25.29; Novi Lig., t. 79.16; Ovada t. 80.345

L'«Acqui storia» 1978 all'opera dello storico Valerio Castronovo

Questo Piemonte premiato

ACQUI TERME — Giunto, con sempre maggior successo, [illegible] sua undicesima edizione, il «Premio Acqui Storia», nato nel 1968 da un'idea di Marcello Venturi subito accolta dalla Azienda autonoma [illegible] cura e soggiorno, è stato assegnato per il [illegible] a «Il Piemonte» di Valerio Castronovo, edito da Einaudi. «Un volume — come ha sottolineato il presidente della giuria Norberto [illegible] — primo di una grande storia [illegible] regioni, dall'Unità d'Italia ai tempi nostri».

Il premio (due milioni di lire) è stato consegnato sabato sera [illegible] al vincitore durante una manifestazione [illegible] «Cristallo» [illegible] Acqui, presenti autorità, esponenti della cultura e un discreto pubblico [illegible] acquesi.

Il libro di Castronovo si era imposto all'attenzione della giuria — oltre a Bobbio ne facevano parte Bianucci, Bravo, Bocca, [illegible] Boca, Lajolo, Lombardo, Mondo, Pistarino, Salvadori e Venturi — sin dall'inizio, entrando poi favoritissimo, [illegible] terna dei finalisti, con il «Don Sturzo» [illegible] Gabriele De Rosa e «Socialismo europeo e bolscevismo» [illegible] Albert Lindemann, tre volumi usciti dal gruppo dei partecipanti all'Acqui Storia che potremmo dividere in tre grandi filoni: socialismo e movimento operaio, fascismo e antifascismo, movimento cattolico.

«Il Piemonte» — ha detto Bobbio — *ha poi prevalso, anche dopo un serrato confronto della giuria* [illegible] *il gruppo dei lettori, rappresentanti le forze culturali e sociali acquesi, sul "Don Sturzo": al 5 premiato così un'opera che nella varietà e nella completezza di una visione interdisciplinare ha il pregio della sintesi e dell'acutezza di giudizio».* Ritirando il premio, Valerio Castronovo, [illegible] ribadito l'impegno [illegible] preso con la Regione Piemonte e l'editore Einaudi, [illegible] re quanto prima un'edizione economica ridotta (l'attuale [illegible] di oltre [illegible] pagine) del volume [illegible] in particolare per le scuole.

Il presidente dell'«Acqui Storia», Norberto Bobbio, prima di proclamare il vincitore, ha ricordato la figura e l'opera di Carlo Casalegno, il vicedirettore de «La Stampa» assassinato dalle Br, che aveva fatto parte della giuria nell'edizione 1977. «*Il piemontese Carlo Casalegno* — ha ricordato Bobbio — *sarebbe stato lieto di partecipare [illegible] premiazione di questo "Piemonte" di Castronovo». «I suoi articoli* — ha proseguito — *contro il terrorismo, trovati ritagliati [illegible] in cuore delle Br nel maggio '78, sono stati quelli di un libero scrittore che, per [illegible] professata, è stato condannato a morte, un'infamia che non può essere dimenticata».* Alla commemorazione si è associato Valerio Castronovo.

Il premio «Acqui Storia» nato nel 1968, per ricordare il sacrificio dei caduti [illegible] divisione «Acqui» che, immolatasi a Cefalonia, [illegible] dato il via alla lotta [illegible] [illegible] liberazione, è patrocinato dall'azienda [illegible] di soggiorno e dal Comune di Acqui, dalla Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria, mentre si è ritirato l'Ept. «*Un abbandono inopportuno*», come ha dichiarato il vicesindaco avvocato Enrico Piola, portando il saluto della [illegible] comunale:

«*Il premio* — ha sottolineato il presidente dell'Azienda autonoma, professor Adriano Icardi — *è un grande momento di cultura e la cultura può dare stimolo a migliorare la vita, a rendere gli uomini più [illegible] e responsabili».* Mentre l'assessore regionale Fausto Fiorini, ha spiegato l'interesse [illegible] della Regione Piemonte all'«Acqui Storia», «*perché* — [illegible] — *l'ente locale deve vedere il problema della cultura [illegible] attività promozionale, che vuol dire mettere a disposizione dei cittadini gli aiuti, anche finanziari, per rispondere alle loro esigenze di cultura».*

Archiviata l'undicesima edizione la segreteria del «Premio Acqui Storia» [illegible] all'opera, per il bando della edizione 1979.

Franco Marchiaro

Dopo [illegible] parere negativo della Regione Piemonte

Discussa a Serravalle Scrivia la revisione del "regolatore„

SERRAVALLE [illegible] — Primo incontro fra amministrazione comunale e abitanti del rione Porta Genova per discutere e presentare nuove proposte [illegible] piano particolareggiato della [illegible] inserito [illegible] nel piano regolatore generale. L'incarico [illegible] revisione del documento approvato dal consiglio comunale [illegible] 1976 ma respinto dalla Regione Piemonte, è [illegible] assegnato [illegible] all'ing. Rigotti di Torino, che dovrà inoltre individuare le aree edificabili meglio attrezzate.

Per quanto riguarda la zona di Porta Genova è [illegible] riconosciuta [illegible] [illegible] la necessità [illegible] un risanamento ambientale, [illegible] rispetto [illegible] vincoli urbanistici imposti [illegible] centro storico. Il recupero di questo rione è comunque assai problematico perché occorre garantire agli attuali abitanti una idonea «Area di Parcheggio» nell'attesa che possano essere completati i lavori di risanamento.

L'amministrazione comunale ritiene indispensabile una ristrutturazione volumetrica che preveda una riduzione [illegible] circa il 25 per cento delle abitazioni oggi esistenti. «Dal [illegible] ad oggi [illegible] popolazione del rione Porta Genova si è dimezzata — ha detto il vicesindaco Candini —, scendendo da mille a circa cinquecento unità. Quindi appare giustificata la proposta [illegible] zone di verde e nuovi parcheggi [illegible] una edilizia disorganizzata e [illegible] insalubre non più abitabile».

Inoltre occorrerà garantire nuove possibilità di sviluppo alla economia sempre più esotica con la creazione di opportune iniziative collaterali in grado di bloccare l'esodo degli abitanti dai caseggiati ormai vecchi, verso quartieri residenziali dotati di una migliore rete di servizi pubblici.

Il piano particolareggiato potrà essere reso operante allo scadere dei prossimi 18 mesi se [illegible] sorgeranno ostacoli insormontabili e se si riuscirà a garantire una ferma e concorde volontà d'azione.

Strettamente connessa è la questione della [illegible] del territorio anzitutto della collina del Castello: l'assessorato ai Lavori Pubblici è convinto che la strada più rapida ed efficace è quella che prevede [illegible] acquisizione in proprietà comunale dell'area e la sua contemporanea sistemazione [illegible] destinazione a verde pubblico.

Un [illegible] scottante problema è il recupero di via Tripoli, in cui circa il 35 per cento delle abitazioni è [illegible] duramente colpito dai [illegible] franosi seguiti all'alluvione dello scorso ottobre.

w. gi.

L'imponibile dell'anno 1975

Novi: contribuenti da 10 a 15 milioni

NOVI LIGURE — Contribuenti novesi con [illegible] per il 1975 tra i 15 e i 10 milioni.

Leonardo Acquasanta 11.478.169; [illegible]. Antonio Alfer 10.421.000; ing. Petronio Allarme 10.687.234; dr. Domenico Arecco 12.755.272; rag. Gianfranco Astuti 10.412.270; Benedetto Bagnasco 14.826.110; rag. Pietro Buratini 10.093.703; geom. Gilberto Barbagelata 11.177.547; Gaetano Barini 14.990.731; dr. Leone Benedetti 14.358.874; Luciano Bergadano 12.090.785; Amasi Bertini 10.451.138; Alfredo [illegible] 10.687.000; Francesco [illegible]lo 10.041.000; dr. Mario Borghero 10.067.750; Giuseppe Calderini 10.261.101; Onoria Calderini 12.382.490.

Dr. Rita Caligaris Leporl 10.886.961; geom. Aldo Carbonara 14.706.631; dr. Franco Chiapuzzo 11.756.000; Antonio Luigi Cichero 10.972.149; Alessandro Covo 11.707.033; dr. Carlo Coppa 10.210.000; dr. Vincenzo Degllo 10.390.534; dr. Remo Dal [illegible] 14.107.000; Pier Antonio Dapraù 12.078.471; Pietro Deanti 10.308.085; Emilio De Benedetti 11.382.864; Felice De [illegible] 10.036.825; Piero Degli Antoni 14.869.225; Maria Vittoria Degli Antoni [illegible] 11.286.362; Giovanni Delucca 10.725.372.

Ing. Mauro Fasolini [illegible]; ing. Pietro Fenici 12.390.346; Piergiorgio Ferrando 10.638.000; Attilio Ferrari 10.642.000; Giorgio Fia 10.917.379; dr. Giuseppe Fiore 10.946.000; Franco Fossati 11.713.670; [illegible]nno Gagnesi 11.501.634; dr. Domenico Gaiotti 13.077.348; rag. Lorenzo Gallia 12.386.874; dr. Giuseppe Garassino 14.921.000; rag. Sergio Gabbarini 10.732.482; Mario Garofano 10.449.713; Giulio Ghezzi 10.477.157; Antonio Grimaldi 10.590.970; Gianfranco Innesti 10.174.598; prof. [illegible] Lanzavecchia 14.187.031; Francesco Lavagetti 13.808.518; dr. Renato Lerici 10.607.000; Antonio Locardi 10.424.205; Anna Lovigione Guasco 12.038.000; [illegible] Lupori 13.417.400.

Gastone Maestrelli 11.091.089; dr. Gianfranco Manuelli 12.553.453; dr. Aldo Marenco 12.043.305; Ferdinanda Marenzana Ferro 11.979.088; Giovanni Marescotti 13.230.264; prof. Felice Martignoni 11.058.152; dr. Giancarlo [illegible] 11.475.000; dr. Alberto Massero 10.017.484.

(continua) **g. c.**

Gruppo di giovani fermati e ammoniti dagli agenti

Con palloncini pieni d'acqua fanno la doccia ai passanti

ALESSANDRIA — *Ai giovani è ovvio: è consentito scherzare; divertirsi è umano. Ma non possono coinvolgere persone estranee allo scherzo e che, giustamente, hanno tutti i diritti di non gradirlo* [illegible] [illegible] *accettarlo. Quando poi* [illegible] *divertimento* [illegible] *gruppo* [illegible] *giovani consiste nello spruzzare* [illegible] *addirittura gettare acqua, sui passanti allora vuol dire che si sono superati i limiti* [illegible] *lecito tanto da giungere al teppismo.*

In piazzetta della Lega, all'imbocco di corso Roma, nel centro cittadino, una zona chiusa al traffico e d'intenso passaggio, oltre che luogo di ritrovo dei giovani, alcuni di essi, minorenni [illegible] *certo ragazzini, hanno* [illegible] *qualche tempo preso l'abitudine* [illegible] *riempire d'acqua alcuni palloncini, forandoli e spruzzando il contenuto sui passanti: se poi il palloncino* [illegible] *rompe allora il pedone subisce una [illegible] fredda.*

Le lamentele, anche [illegible] *parte* [illegible] *titolari dei negozi di corso Roma,* [illegible] *fatte via via più insistenti e* [illegible] *piazzetta della Lega è intervenuta la Mobile (tra l'altro si è registrata anche scene incresciose dopo che qualche giovane* [illegible] *reagito alla doccia prendendo a pugni l'autore dello scherzo) che* [illegible] *fermato un gruppo di giovani.*

Per [illegible] *momento i fermati sono stati* [illegible] *accompagnati* [illegible] *questura, identificati e ammoniti ma i provvedimenti a loro carico si faranno più severi se non si porrà subito fine a questi scherzi di cattivo gusto.*

c. c.

In piazza Libertà adesso vi è posto per tutti

Alessandria: è risolta la polemica del mercato

Le bancarelle ormai «sistemate» per il mercato di piazza Libertà (Zeta)

ALESSANDRIA — E' stato risolto, anche [illegible] marca ancora [illegible] la conferma ufficiale da parte delle associazioni di categoria, il problema degli ambulanti di piazza Libertà, una ventina dei quali non avevano più trovato posto dopo la ristrutturazione del mercato, dettata [illegible] esigenze di razionalità e funzionalità.

L'amministrazione comunale ha infatti, secondo gli impegni assunti, [illegible] quindicina di giorni fa, proposto quella che i conti fatti [illegible] l'unica soluzione possibile [illegible] si vuole evitare i casi precedenti la nuova sistemazione.

Gli esclusi saranno [illegible] nati nel perimetro attorno alla piazza, in quello spazio che va dagli alberi al giardino che delimita la [illegible] stradale. [illegible] problema potrebbe [illegible] la collocazione dei veicoli per il trasporto delle merci, ora parcheggiati appunto attorno alla piazza, ma anche in questo caso è allo studio la possibilità [illegible] soluzioni.

Le associazioni di categoria, [illegible] se non in forma ufficiale (attendono infatti di [illegible] nella realtà la nuova sistemazione), sarebbero [illegible] comunque favorevoli alla proposta, che viene [illegible] a troncare le polemiche delle scorse settimane, quando [illegible] esclusi avevano accusato l'amministrazione comunale [illegible] togliere loro le possibilità di lavoro ed avevano minacciato ferme prese di posizione [illegible] loro richieste non fossero state [illegible] colte, dopo che avevano cercato [illegible] occupare con i propri veicoli la piazza.

Le proteste erano accolte dall'amministrazione comunale ed il sindaco Borgoglio, dopo essersi incontrato con [illegible] delegazione di ambulanti, [illegible] promesso [illegible] trovare [illegible] per tutti: salvaguardare cioè le esigenze [illegible] razionalità [illegible] avevano portato alla ristrutturazione, ma anche la necessità degli esclusi [illegible] trovare uno spazio per lavorare.

[illegible] settimana [illegible] mitati i nuovi spazi, quindi si andrà alla verifica pratica.

(r. sc.)

Su sette imputati una sola condanna

Furto di formaggio processo dopo 8 anni

ALESSANDRIA — *Sono occorsi oltre otto anni per processare sette persone coinvolte in un furto di formaggi compiuto ad Alessandria* [illegible] *notte fra il 25 e il 26 marzo 1970 da cinque giovani residenti ad Asti. Al termine del dibattimento, celebrato ieri* [illegible] *tribunale (presidente dr. Giglio-Cobuzio, p.m. dr. Parola) uno solo è stato condannato, mentre gli altri sono stati prosciolti per amnistia e perché i reati sono caduti in prescrizione. Gli imputati erano Pierino Saracco, 33 anni, allora addetto in frazione Valpone di Canale d'Alba; Pierino Quasso,* [illegible] *40, Asti, via XX Settembre 101, Nicolò Milioto, di 36, via Toti 5, il fratello Antonio di 32, Antonio Costari, di* [illegible] *autori materiali del «colpo», Secondo Senigaglieri, di 39,* [illegible] *residenti in via Scarampi. Il quinto derubò i complici di parte* [illegible] *refurtiva che* [illegible] *nascosta in una boscaglia vicino alla riva del fiume Tanaro,* [illegible] *Parlagreco Letterl,* [illegible] *anni, pure abitante* [illegible] *via Scarampi 11, accusato di ricettazione di un'altra parte di refurtiva.*

Nicolò Milioto [illegible] *stato condannato a tre anni e dieci giorni di reclusione; il fratello Antonio Saracco, Quasso e Costari sono stati prosciolti per amnistia, mentre a carico della Partagreco il tribunale ha deciso di non doversi procedere perché il reato è caduto* [illegible] *prescrizione.* [illegible] *furto fu commesso ai danni del rappresentante* [illegible] *Alessandria* [illegible] *ditta «Kraft»; Carlo Grossi, 36 anni, residente* [illegible] *via Parnigotti 8, aprì parcheggiato il camion adibito* [illegible] *36 cartoni di formaggio sottilette e di barattoli di maionese in via Tortona e il mattino dopo ne constatò la scomparsa.*

VOGHERA — Un giovane di 23 anni, Aldo Sbarra, abitante a Voghera, è stato arrestato a Casei Gerola dai carabinieri per tentato furto. I militari lo hanno sorpreso mentre cercava di rubare una «128» parcheggiata davanti allo zuccherificio di Casei Gerola e di proprietà di un dipendente dello stabilimento, [illegible] Saggalin, di 31 anni, residente a Cavarzere.

Due alessandrini arrestati a Imperia

IMPERIA — La fuga di due piemontesi, che a bordo di un'auto [illegible] a [illegible] Ligure [illegible] [illegible] posto [illegible] [illegible] polizia, l'altra notte ha paralizzato il traffico del centro. C'è stato un inseguimento a sirene spiegate [illegible] Capo Berta a piazza Dante. Proprio vicino [illegible] fontana monumentale gli agenti, armi in pugno, sono riusciti a bloccare i fuggiaschi.

[illegible] due giovani [illegible] Alessandro Lorenzo Bortoni, 20 anni, e Walter Scarazzini, 23 anni, [illegible] hanno un lungo elenco di precedenti per furto, reati contro il patrimonio.

Walter Scarazzini, anche se sprovvisto di patente, al momento dell'inseguimento, era al volante. I due piemontesi sono stati arrestati [illegible] [illegible] aggravato.

In Riviera giunsero sabato pomeriggio provenienti da Alessandria con l'autostop. Per continuare il loro viaggio verso [illegible] Ponente avevano rubato un'utilitaria a Pietra Ligure. L'auto, [illegible] proprietà di Giobatta Merano, era parcheggiata [illegible] ad un negozio.

(r. b.)

come tutti gli anni il Mobilificio

casa della poltrona

15100 ALESSANDRIA
VIA MAZZINI 30 - TEL. 0131/65524

propone la vendita totale dei

MOBILI DI ESPOSIZIONE
A PREZZI INCREDIBILI

ecco alcuni esempi:

Salotto completo divano-letto ..... L. [illegible]
Soggiorno moderno ad angolo ..... L. 630.000
Camera moderna con giroletto ..... L. 800.000
Soggiorno classico ad angolo ..... L. 750.000
Camera classica [illegible] ..... L. [illegible]

Cucine componibili MACAR
prezzi di fabbrica

pagamento fino a 30 mesi

casa della poltrona

aperto tutti i giorni feriali 8-12 / [illegible]
chiuso Domenica e Lunedì mattino

il CENTRO VENDITA lane AURELIA

continua [illegible]

ALBINO BOTTO

Tessuti pregiati in cashmere, alpaca, Mohair, lino.
Vasto assortimento tessuti per l'autunno stampati in lana, seta, cotone, angora filati per aguglieria.
Spugne articoli per la casa, coperte e plaids

S.S. Cossato Vallemosso - Tel. 015/72053

Approvato all'unanimità il regolamento

Tortona: il distretto scolastico ha nominato le commissioni

TORTONA — Nei giorni scorsi si è riunito il consiglio scolastico distrettuale, la prima seduta dopo la parentesi estiva. E' stato concluso l'esame della bozza di regolamento che, sentite le osservazioni dei consiglieri e apportate le [illegible] difiche suggerite, è stato approvato all'unanimità. Quindi [illegible] consigliere [illegible] dimissionario [illegible] giunta per impegni di lavoro, è [illegible] sostituito con il consigliere Malovini.

Altro punto all'ordine del giorno quello relativo alla [illegible] costituzione di commissioni di studio che dovranno [illegible] le linee programmatiche [illegible] operative del distretto nell'ambito della realtà scolastica locale.

[illegible] state poi formate cinque commissioni. La prima: attività parascolastiche, extra-scolastiche, inter-scolastiche, sportive e culturali. E' composta da Ugo Rolezio, Rossana Caressano, Giancarlo Malovini, Rosalinda Mazzucchielli, Domenico Curone, Guido Gho Ghisolfi.

Seconda commissione: sistema scolastico ed educativo, sono membri: Rosa Flocchi, Alessandro Molinari, Claudio Listri, Giorgio Ballo, Michelangelo Bonino, Ernesto [illegible].

Quarta commissione (medicina scolastica ed assistenza socio-psicopedagogica) è composta da: Fausto Bidone, Pietro Baldi, Armando Bergaglio, Teresa Martini, Giovanni Caldana.

Quinta commissione: aggiornamento professionale, [illegible] sperimentazione. La compongono Giovanni Ricci, Fiorindo Fortissari, Franco Pavero Pensa, Claudio Scuglia, Alfredo Covanna e Massimo Promutico.

e. f.

Si è iniziata la vendemmia nel Casalese

Studenti, contadini nelle vigne raccolgono uva anche se piove

CASALE MONFERRATO — *Dopo una lunga serie di calde giornate* [illegible] *sole che hanno reso eccezionale il mese di settembre favorendo la maturazione dell'uva, il tempo è improvvisamente cambiato. Da* [illegible] *tato la temperatura* [illegible] *scesa sensibilmente accentuando il calo nella giornata di domenica durante la quale il sole ha fatto capolino per poche ore nel pomeriggio.*

Infine, nella notte, portate da un vento assai freddo, [illegible] *giunte* [illegible] *nubi e la pioggia è incominciata a cadere minuta ma incessante. In tre soli giorni si è passati dall'estate all'autunno.*

In collina, dove alcuni agricoltori avevano iniziato la raccolta dell'uva, [illegible] *lunedì mattina, pur con l'ostacolo* [illegible] *pioggia, le operazioni della vendemmia si sono estese in tutto il monferrato casalese. Il tempo purtroppo non è propizio, ma grossi lasciare i grappoli ancora attaccati ai tralci rappresenta un danno e* [illegible] *più* [illegible] *vantaggio per* [illegible] *migliore maturazione. Mobilitazione in forze, dunque, coltivatori casalesi.*

Tutti gli abitanti dei paesi, con l'aiuto di parenti residenti in città e che per l'occasione ottengono alcuni giorni di ferie — risparmiati appositamente durante l'estate per poter recare a vendemmiare, — [illegible] *l'apporto anche simpatico e gioioso* [illegible] *studenti universitari* [illegible] *delle scuole medie superiori che rappresentano in tal modo* [illegible] *discreta somma,* [illegible] *spari nei filari e raccolgono l'uva con la maggior celerità possibile.*

Buona parte del prodotto confluirà nelle cantine sociali della zona che [illegible] *hanno predisposto tutto quanto necessario per la raccolta delle uve e per le successive operazioni di vinificazione. La quantità,* [illegible] *m'era nelle previsioni degli esperti, è scarsa* [illegible] *calcolo dal 20 al 25 per cento in meno rispetto al 1977), ma* [illegible] *qualità è notevolmente superiore e* [illegible] *ritiene che il* [illegible] *sarà per i rossi* [illegible] *monferrini un'annata decisamente buona, anzi ottima.*

Una soddisfazione ed una giusta ricompensa alle pesanti fatiche, alle pazienti e assidue cure che gli esperti viticoltori monferrini dedicano ogni anno alla loro terra e che purtroppo [illegible] *sempre* [illegible] *adeguatamente ricompensate.*

m. v.

Catturato a Lugano il geometra fallito

VOGHERA — Si era rifugiato in Svizzera l'imprenditore [illegible] vogherese [illegible] Cesare Oliva, ricercato per la truffa del condominio [illegible] via Lomellina. Era scomparso nell'aprile scorso con 300 milioni, versati da 80 persone in maggior parte piccoli risparmiatori, lavoratori e pensionati, che avevano prenotato gli appartamenti costruiti dalla sua impresa con le agevolazioni previste dalla legge per l'edilizia popolare convenzionata.

[illegible] alloggi sono 52 [illegible] egli [illegible] stipulato 80 compromessi di vendita, incassando acconti da 3 a 10 milioni, senza essere autorizzato dall'impresa Guido Cocchi di Milano.

Professionista della vendita sa che Alessandria [illegible] 15.000.000 l'anno

[illegible] hai [illegible] anni di esperienza [illegible] vendita diretta tramite dimostrazione [illegible] prodotto e sei in grado [illegible] chiudere ordini in prima visita ti offriamo [illegible] zona vicino casa che ti renderà almeno 15 milioni l'anno. Noi siamo [illegible] società multinazionale, leader nel [illegible] dei prodotti chimici specialistici per [illegible] manutenzione industriale, gli alberghi, gli ospedali, le comunità in genere.

Se questa è la tua zona, per risparmiare tempo telefona direttamente [illegible] [illegible] del tuo Manager, dopo cena, nel [illegible] di questa settimana: **Sig. Franco Emanuel (011) 661.166.**

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: La vergine e la gelosia.
Arlecchino: Bunga bunga.
Corso: Pretty baby.
Cristallo: A due passi dall'inferno.
Galleria: L'albero degli zoccoli.
Moderno: Le chiamavano Bulldozer

ACQUI TERME
Ariston: Spettacolo teatrale
Cristallo: Il corniglione
Garibaldi: Squadra [illegible] anticrimine
Italia: chiuso

CASALE MONFERRATO
Moderno: Il clan dei Barker.
Ritrovo: chiuso

Temperatura ieri [illegible] Alessandria

massima 13
minima 12

Umidità [illegible]. Temperatura il [illegible] ottobre dell'anno scorso: 13; 5. Il sole sorge alle 6.28 e tramonta alle 18.01.
Le previsioni: cielo [illegible] nuvoloso con precipitazioni scarse ed intermittenti; neve oltre i 1600 metri; temperatura in diminuzione.
Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (11; 8). Casale Monferrato (12; 7). Novi Ligure (19; 11). Ovada (15; 13). [illegible] (10; -4). Valenza (10; 5).

Pontecurone: La mela dell'alta regina.
Villadeati: L'altra faccia di mezzanotte.

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo.

CAVI LIGURE
Il Forte: riposo.

NOVI LIGURE
Cristallo: Flash Gordon andata e ritorno dal pianeta porno.
Iris: Alice [illegible] passa della pornografia
Italia: Mando lo sposo del mese.
Moderno: Il bronco.

OVADA
Lux: Cane di paglia.
Moderno: L'altra metà del cielo.
Tamburlo: Le notti porno sul mondo n. 2.

SAN SALVATORE M.TO
Comunale: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA
Ajaton: Notti porno nel mondo n. 2
Lanz'Ma: mano fredda

TORTONA
Moderno: Fanciulle ad Hong Kong.
Verdi: Fuga senza scampo

VALENZA PO
Nuovo Italia: Diamanti sporchi di sangue
Teatro: Cane di paglia.
Politeama: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Alessandria: Dalmo, corso Roma 15, Foligni Fissia, corso IV Novembre 36; notturna: Cerino, corso Roma 15.
Acqui: Albertini, corso Italia
Casale: Visconti, via Roma.
Novi Ligure: Vigliola, via Verdi 5.
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Cannale, piazza Duomo.
Valenza: Centrale del dott. Ferrara, corso Garibaldi 45.

NOTIZIE SPORTIVE

Il campionato per l'Alessandria e il Casale è cominciato bene

Per i grigi il buongiorno si vede già dal mattino

ALESSANDRIA — Confermando le positive prestazioni offerte in «Coppa Italia» i grigi alessandrini hanno conseguito [illegible] inattesa vittoria a Padova per 1 a 0. L'Alessandria si è mossa bene, sebbene [illegible] dovuto [illegible] la delicata trasferta. [illegible] setti, Ferraris I e Todde.

La formazione di Capello ha [illegible] soprattutto una agilità negli [illegible] ed un carattere eccezionale che ha scombussolato i piani tattici dei biancoscudati. In effetti, oltre all'unico [illegible] da [illegible] all'8' di gioco, i grigi avrebbero potuto perlomeno passare altre sei volte, [illegible] do la conclusione per un soffio.

Segno [illegible] una condizione [illegible] notevole e [illegible] una concentrazione insospettata, considerate le carenze generali della squadra.

Il giovane Picco, [illegible] debutto ufficiale [illegible] campionato, [illegible] è segnalato fra i migliori inserendosi con disinvoltura nella manovra offensiva di un'Alessandria che ha presentato un altro esordiente: Mario Pandolfi.

L'ex savonese, schierato come seconda punta, ha risposto [illegible] bene [illegible] sollecitazioni [illegible] panchina offrendo un apporto [illegible] indifferente [illegible] compagni. Comunque chi ha impressionato è stato Roberto Barozzi. Dalui sono venuti i migliori suggerimenti [illegible] considerare [illegible] rete che [illegible] de- [illegible] partita.

Dopo [illegible] primo tempo mos- [illegible] con il Padova «grog- [illegible]», i grigi [illegible] dovuto [illegible] [illegible] reazione dei veneti che vanamente [illegible] bussato alla porta, alessandrina, difesa con sicurezza da Lucetti. In contropiede, Pandolfi e Picco sono riusciti a mettere in allarme la retroguardia avversaria nonostante il gioco pesante attuato dai padroni di casa.

[illegible] ha retto fino al 27' [illegible] ripresa il centrocampo [illegible] Ferrari. Barozzi, [illegible] Bonigiorni a costituire un quadrato omogeneo, poi l'inserito dell'interdittore Molinari ha conferito maggiore vigore al reparto mediano, impedendo ai veneti di rimontare quel prezioso centro di Barozzi.

La [illegible] alessandrina ha ruotato tra [illegible] ed un Avere discreto non concedendo spazi [illegible] punte patavine, che pure nel secondo tempo hanno compiuto scorribande insidiose. «Sono soddisfatto — ha commentato Capello —. *Tutti hanno giocato con modestia, determinazione e carattere, ottenendo due punti [illegible] colgono il doppio in un campionato che sarà certamente molto difficile*».

L'Alessandria ha giocato con: Lucetti; Tonetto, Contratto; Avero, Colombo, Ferrari; Pandolfi, Minati (Molinari dal 65'), Picco, Bonigiorni, Barozzi.

r. g.

Nerostellati, quel pari forse vale quasi "oro,,

CASALE MONFERRATO — Il pareggio a reti inviolate con il quale lo Juniorcasale ha [illegible] al «Natali Palli» lo squadrone del Como, [illegible] a tutto favore del monferrini.

[illegible] vigilia dell'incontro inaugurale del campionato, forse [illegible] avrebbe [illegible] di sperare [illegible]. I lariani, con la Cremonese e il Modena, sono i favoritissimi [illegible] girone. Appena retrocessi dalla Serie B contano di ritornarvi dopo un solo anno [illegible].

Lo Juniorcasale al contrario, è reduce da una lunga polemica che ad un certo punto ha coinvolto anche Vincenzi. L'allenatore ha dichiarato di non essere contento della [illegible] acquisti e vendite compiuta [illegible] dirigenti.

Inoltre la squadra casalese [illegible] stata rinnovata per ben sei undicesimi. Logico, dunque, che non sia stato sufficiente il periodo precampionato per dare un efficace gioco d'assieme.

Il Vincenzi, quindi, è [illegible] il compito di ricostruire lo Junior e per ottenere risultati da questa lunga e difficile operazione [illegible] parecchio tempo. Infine [illegible] dalle prime uscite [illegible] stato unanimemente constatato che l'intelaiatura necessitava [illegible] alcuni rinforzi.

All'attacco, è giunto Pozzi che, sembra, essere all'altezza della situazione. Nei reparti arretrati manca invece ancora qualcosa.

E infatti negli spogliatoi, al termine della gara con il Como, nel clima euforico dell'insperato pareggio conseguito, abbiamo [illegible] dirigenti ammettere che sono in corso ser- [illegible] per l'ingaggio di un mediano e di un libero.

Nel frattempo dovrebbe crescere [illegible] Motta che [illegible] da un anno di inattività nella Cremonese ed è [illegible] ricostruire anche moralmente.

Bisogna aspettare, dunque, perchè lo Juniorcasale possa diventare una compagine da centroclassifica senza aspirazioni alla Serie B, ma anche senza timori per [illegible] retrocessione in C/2. E sperare che i due venduti acquisti al mercatino di novembre si dimostrino indovinati.

[illegible] domenica contro il Como, si è [illegible] un Pali stupendo [illegible] non mai dominare dall'alto del baluardo difensivo nerostellato, ben coadiuvato da Tumelero, un prodotto del vivaio locale.

Non resta ora che sperare nelle doti di combattività e nell'orgoglio [illegible] nerostellati, in attesa degli arrivi del prossimo novembre.

m. v.

Gli alessandrini premono ma [illegible] segnano

L'attacco spuntato problema dell'Asca

ALESSANDRIA — *Ancora un pareggio a [illegible] inviolate nel secondo incontro casalingo dell'Asca Valle. [illegible] per il terzo turno del campionato di promozione. Contro [illegible] formazione del Pinerolo [illegible] squadra [illegible] ha disputato una prova opaca, [illegible] [illegible] un incontro del gioco frammentario e piuttosto [illegible] sotto il profilo tecnico-tattico.*

L'undici [illegible] Deandrea, [illegible] in campo con il chiaro obiettivo della vittoria, ha visto le proprie azioni spegnersi inesorabilmente contro la difesa avversaria. L'Asca Valle è [illegible] ben registrato in difesa, con un centro campo dalle idee non sempre molto chiare, manifestando scarsa incisività nel reparto offensivo. I 90 minuti [illegible] sterile dominio territoriale, con gli alessandrini sempre proiettati all'attacco, [illegible] sono serviti a frastornare la cortese difesa avversaria. Non sono passati neanche [illegible] calcio di rigore, fallito a pochi minuti dal termine del centravanti Astegiano.

Al 37' la grossa occasione mancata. Per atterramento in area di Astegiano ad opera del terzino Bocchicchio, l'ab- [illegible] decreta [illegible] punizione. S'incarica del rigore Astegiano che calcia malamente; sulla respinta del portiere riprende Gentilucino ma la sua conclusione viene deviata dall'estremo difensore avversario con palla che finisce sulla traversa.

m. p.

Ultima in classifica, ha perso giocando bene

La Novese, zero in condotta però forse non lo meritava

NOVI LIGURE — Una Novese vivace e sfortunata è tornata sconfitta dalla trasferta di Arona per una rete a zero messa a segno dai padroni di [illegible] su calcio di punizione a una decina di minuti dal termine della [illegible].

I biancocelesti a tre giornate dall'inizio [illegible] campionato di serie D si trovano ancora relegati all'ultimo posto della classifica con zero punti all'attivo.

Questa nuova battuta d'arresto [illegible] però [illegible] immeritata per la compagine del commissario Dino Rosco che ad Arona si è battuta molto bene, mettendo in [illegible] un gioco tecnico [illegible] armonico.

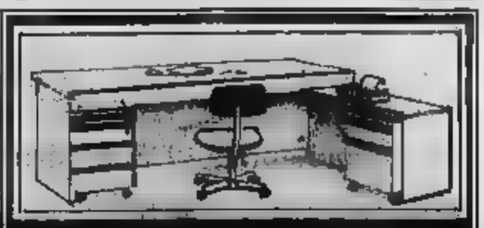
La squadra è apparsa trasformata [illegible] quella vista nelle precedenti edizioni negative con l'Aurora Desio e con il Sestri Levante. L'allenatore Ghizzardi, oltre alle preventivate [illegible] del centrocampista Della casa (sarà disponibile [illegible] un mese) e [illegible] punta Talarico (squalificato per due giornate) ha pure dovuto rinunciare al difensore Della donna, infortunato nell'ultimo allenamento.

Ha fatto scendere in campo questa formazione: Venzulli, Schiavaro, Bottaro, Cattaneo, Fancelli, Bacarelli, Palazzotto, Corsello, Meriano, Battistel, Rosaignoli. Verso il 15' Cattaneo, per uno stiramento muscolare (dovrà osservare un lungo periodo di riposo), è stato sostituito dal giovane Maranzana che ha disputato un'ottima gara annullando completamente Dede, l'attaccante avversario più pericoloso.

La Novese con il risultato [illegible] in parità ha avuto due grosse [illegible] per portarsi in vantaggio, con Meriano, e Palazzotto, ma in entrambi i casi la bravura dell'estremo difensore dell'Arona ha impedito le realizzazioni.

Un commento del dirigente accompagnatore Giancarlo Mascagno: «*La squadra è nettamente migliorata: solo la sfortuna ci ha impedito di tornare a [illegible] con almeno un punto. Non ci siamo trovati mai [illegible] difficoltà, attaccando [illegible] lungo abbiamo ottenuto sette calci d'angolo subendone due. Attendiamo [illegible] fiducia l'anticipo [illegible] sabato a Loreo*».

g. c.


Mobili in legno e in metallo poltrone, tappeti, scaffalature magazzino porta-pratiche
QUALITÀ PRESTIGIO E CORTESIA SONO LE NOSTRE REFERENZE ACCOMODATELE ANCHE VOI
ARREDO OFFICE
FORNITURE PER

All' AUTOACCESSORIO
di COSTANZO PASQUALE
C. Manacorda 79 - tel. 71115
15033 CASALE MONF. (AL)
gli ultimi modelli
Autovox - Phillips - Grundig
Pioner - Blaupunkt
[illegible] *estraibili* [illegible] *plancia*
Offerta eccezionale!
Amplificatore HiFi stereo con mangianastri
2 box 10 Watt
L. 85.000

DIMA ELETTRONICA ANTIFURTI
sistemi di sicurezza
sistemi di protezione
Antirapina - Tv c.c. - Automazione cancelli - Videocitofoni - Cassaforti - Antincendio - Estinton - Antifortunistica - Forniture - Ricambi - Installazione.
PREVENTIVI [illegible] OVUNQUE
[illegible]
Asti - Corso Alfieri 462
(0141) 217.200
Rappr.:
Alessandria - Via Torsio 41
(0131) 67938

È la seconda sconfitta casalinga consecutiva del rossoblù

La Valenzana è senza tenuta e perde in "zona Cesarini,,

La squadra gioca bene ma [illegible] alla distanza - Assenti molti gi[illegible]

VALENZA — Seconda sconfitta casalinga consecutiva (1-2) [illegible] Valenzana ad opera del Cambiano nella terza giornata del campionato di prima categoria. Anche in questa gara i rossoblù di [illegible] vello hanno retto il confronto sino a pochi minuti dalla fine, [illegible] poi agli avversari. Come nel turno precedente, hanno dimostrato [illegible] saper giocare [illegible] ma [illegible] momento di stringere i denti per incamerare i due punti hanno evi- [illegible] denziato [illegible] incune [illegible] tenuta atletica.

Sala e compagni hanno perso con il punteggio di 2 a 1 risultato, come si è detto, maturato negli ultimi venti [illegible] nuti. Passata per prima in vantaggio al quinto minuto, su [illegible] dalla destra raccolto prima da Bianco e poi [illegible] tivamente da Cantarello, la Valenzana [illegible] ancora [illegible] stivamente sfiorato in segnatura [illegible] Bianco, Marchetti e Pasino. Quest'ultimo era stato [illegible] inserito da Javello, [illegible] Pinato, per dare più incisività all'attacco.

Buono l'inizio della ripresa ma l'infortunio di Pirrone ha coinciso con il calo della compagine «orafa». [illegible] panchina [illegible] riteneva opportuno [illegible] Pirrone [illegible] giocatore. [illegible] praticamente in di- [illegible], i rossoblù sono calati di tono, permettendo [illegible] Cambiano di reagire e minacciare l'esiguo vantaggio dei padroni di casa: e così, poco dopo, è arrivato il pareggio degli ospiti e poi il raddoppio ad opera [illegible] Leonotti che con un [illegible] tiro da fuori area ha infilato Sala al 39'.

Sconfitta, perciò, ancora più amara per i tifosi che non hanno visto coronare [illegible] il [illegible] l'opera che i dirigen- [illegible] portando avanti.

Comprensibile, battuta d'arresto, anche perchè molti giocatori sono assenti per infortunio o per motivi vari. Mancavano, infatti, Zanella e Stoppa per riposo, Rustico e Rubin.

Formazione scesa in campo: [illegible] Busletta, Pinato, Pirrone, Spunton, Orsini, Pasino, Cantarello, Bianco, Mignani, Marchesotti.

E' Quaini dov'è? Forse Javello preferisce ancora non utilizzarlo per riservarlo a preparazione ultimata.

g. ga.

A Molino dei Torti gara di ciclismo

[illegible] LIGURE — Organizzata dalla società ciclistica «Pietro Fossati» si disputa oggi a Molino dei Torti il quarantaseiesimo circuito mollinese per dilettanti di prima e seconda serie.

(g. c.)

Prima categoria: sono in compagnia [illegible] Nichelino e Moncalieri

Il Monferrato e il Quattordio dividono la piazza d'onore con 2 squadre torinesi

Hanno sconfitto l'Orbassano [illegible] il San Mauro - L'Audace Boschese [illegible] superato l'Ozzano

ACQUI TERME — Due squadre alessandrine, Monferrato e Quattordio, e due torinesi, Nichelino e [illegible] lieri, passano [illegible] comando [illegible] dilettanti di prima categoria di calcio dopo la terza giornata. Clamorosa la [illegible] interna [illegible] Valenzana battuta dal Cambiano.

Il Monferrato di San Salvatore ha ottenuto un lusinghiero [illegible] imponendosi tra [illegible] mure amiche, [illegible] spese dell'Orbassano.

«*Siamo soddisfatti del risultato — [illegible] —, mi auguro che i ragazzi sappiano confermare [illegible] questo piano*». Il Monferrato aveva schierato: Petrini; Piscopo, Benetti; [illegible], Ferramonti, Martiglio; Carnevaro, Cavalli, Lombardi, Casalone e Schiavetti.

Netta vittoria del Quattordio, 3 a 1 sul San Mauro di Torino. I bianchi di [illegible] sembrano aver subito trovato il giusto ritmo, confermato dal primato in classifica. Partenza fulminea: al terzo minuto il primo gol per merito di Pera, di testa; raddoppio alla mezz'ora, con un'azione personale di Polato.

Il Quattordio è sceso in campo con: Riffa; Musso I, Ardissone; Musso [illegible] Brussco, Passariglio; Polato, Vannicola, Pera, Ingrassi, [illegible]. Il derby del Monferrato è stato appannaggio dell'Audace [illegible] che [illegible] perato, [illegible] : [illegible] del- [illegible] l'Ozzano per 2 a 1. Il risultato è stato sbloccato al decimo dal rigore accordato dall'arbitro per fallo di [illegible] di Guimini, trasformato da Chiaranda. I biancoverdi hanno continuato ad attaccare e al 26' raddoppio con Borella.

Audace Boschese: [illegible] Pasquali, Pisone; Ferrari, Marchetti, Milazzo; Borella, Spampinato (dal 75' Raviola), Boscolo, Chiaranda, Mogul- [illegible] Rollino; Di Marchi. Barbieri; Villanova, Guimini, [illegible] Redoglia, Marinone. Rocchi, Vallero, Rumiato (dal 61' Anlugo).

[illegible] pareggio del F- [illegible] zano [illegible] sul campo [illegible] Milletonti [illegible] ritrovato tre gol per merito dello [illegible] Nosenzo. I bianchi, [illegible] due reti nel primo tempo [illegible] una [illegible] segnatura al 65' sembravano spacciati. Si scatenava invece Nosenzo che al 81', al 75' ed [illegible] realizzava i gol del pareggio.

Felizzano: [illegible] Polastri, Lusuardi; Benussi (dal [illegible] Doglione); Berta, Nolfenzo; Crosasso, [illegible] Bergamasco, Traversa, Cardin.

Sconfitta [illegible] San Carlo a Moncalieri [illegible] un solo gol di scarto: i borghigiani hanno [illegible] il attacchi granata fino al 76', quando Borsa ha segnato [illegible] punizione.

San Carlo: Chiasotto; Allara, Nosengo; Oglione, Brusohetta, Ceria; Taffara, Cop- [illegible], Tartara, Schiavini (dal 56' Di Pierri). Martiglio.

Infine [illegible] Nichelino è andato a vincere [illegible] Chieri, per uno a zero.

La classifica: Monferrato, Quattordio, Moncalieri e Nichelino punti 3; Audace Boschese 4; Felizzano, San Carlo, Cambiano, Chieri, Milletonti e Orbassano 2; Ozzano, Valenzana e San Mauro 1.

g. l. p.

CAMINETTI PER OGNI TIPO DI AMBIENTAZIONE STUDIO, PROGETTAZIONE E POSA IN OPERA
loppino
caminetti a misura d'ambiente
[illegible] Alba
Corso Asti 31
Tel. (0173) 34264 - 2703

Dopo la vittoria col Seo-Borgaro

Un Acqui "in salute,, dietro la lepre Cuneo

ACQUI TERME — Terzo successo consecutivo dei termali che si sono imposti (1-0) sul Seo Borgaro. «*Abbiamo già collezionato sei gol e non è poco* — dichiara il presidente Scarsola —; *anche senza Panucci i bianchi sembrano aver trovato la linea giusta*». Il risultato positivo porta l'Acqui al secondo posto in classifica, preceduto dal solo Cuneo.

«*Una vittoria che rinfranca il morale* — aggiunge l'allenatore Fusile —, ci voleva proprio. *Gli uomini del Borgaro hanno picchiato sodo, probabilmente innervositi dall'autorete* [illegible] *terzo minuto: fra i più duri il mediano Cri-* [illegible] *aveva infilato* [illegible] *sfera,* [illegible] *nel proprio sport, che* [illegible] *stato prima ammonito e poi espulso. Sono preoccupato per le condizioni di Ferraro e di Astrua*».

[illegible] 35, [illegible] mezz'ala destra è [illegible] [illegible] campo in [illegible], per [illegible] distorsione [illegible] ginocchio [illegible] [illegible] in ospedale. Al 75', invece, Astrua ha ricevuto una dura botta alla caviglia. [illegible] [illegible] [illegible] risretta di giocatori questi continui infortuni preoccupano giustamente i dirigenti.

L'Acqui [illegible] dominato a centro campo e si è fatta sovente pericolosa all'attacco.

Le [illegible] dell'incontro si sono decise [illegible] al 3' quando Crivellari, nel tentativo di prevenire l'intervento di [illegible] [illegible] cross di Tacchino, [illegible] infilato [illegible] propria rete. Innervositi i celesti si sono resi responsabili di alcuni duri interventi: sono stati ammoniti Crivellari e Amerio.

Nella ripresa i termali hanno preso in mano il controllo della gara e al 21, sono stati premiati [illegible] il secondo gol di Mastrorosa. Terza rete al 35' a conclusione di [illegible] [illegible] corsa e di un intelligente tiro di Marmo.

Acqui: Rabino; Petrungelo, Tacchino; Pugna, Giuliano, Moro; marmo, Ferraro (dal 25' Dimallo), Trivieri, Mastrorosa. Astrua.

g. l. p.

A Molino dei Torti gara di ciclismo

[illegible] LIGURE — Organizzata dalla società ciclistica «Pietro Fossati» si disputa oggi a Molino dei Torti il quarantaseiesimo circuito mollinese per dilettanti di prima e seconda serie.

(g. c.)

Sconfitto il Casale

Junior vince il torneo Ebor di basket

VALENZA — Si è concluso il torneo «Ebor» [illegible] basket a cui hanno partecipato Juniorcasale e Casale [illegible] [illegible] serie C, Derthona Pareti ed [illegible] per la serie D. Il torneo è stato vinto [illegible] Junior, indubbiamente compagine di tutto rispetto e di maggiore esperienza. Non da meno, però, sono stati gli altri quintetti, che indubbiamente sapranno farsi valere nei rispettivi campionati.

Nell'ultima giornata l'incontro tra i cugini di Casale è stato visto dallo Junior per 72 a 57 che si è così aggiudicato il torneo: una partita giocata nella normalità, e il punteggio lo conferma. I ragazzi di Scienza [illegible] riusciti a [illegible] dietro a quelli di Daghino. Una bella partita che ha visto di fronte Ebor e Derthona, squadra quest'ultima che ha sempre dato grattacapi alla compagine del «neo» Varvello.

g. ga.

Hanno rimontato 2 gol [illegible] Grosseto

Leoncelli (che grinta) promettono grandi cose

TORTONA — *Un dito di stiratoio inventato da Milani* («Non [illegible] se riuscirei a ripetermi», *ha detto il giocatore*) *e il Derthona* [illegible] *raggiunto sullo* [illegible] *del novanta minuti il pareggio (2-2)* [illegible] *i rossi del* [illegible]. *Due gol per parte, con i bianconeri costretti* [illegible] [illegible] *hanno caratterizzato la prima partita di campionato «C2» tosco-ligure-piemontese* [illegible] *contentissimo — ha dichiarato il presidente Carlo* [illegible] — *per la prova fornita* [illegible] *ragazzi. Hanno lottato senza risparmiarsi; sono insomma all'altezza di questo girone tanto temuto».*

Sorpresi dopo solo due minuti da un'azione di Ballestrelli, i ragazzi di Trinchero hanno subito l'iniziativa [illegible] *padroni di casa, a Il Grosseto,* [illegible] *e, andava ancora a rete con Borghi, poi che però l'arbitro annullava* [illegible] *per fuori gioco.* [illegible] *questo punto Trinchero cambiava* [illegible] [illegible] [illegible] *sull'esposto Ballestrelli, il migliore dei toscani, metteva come angelo pro-* [illegible] *Consolandi (invece* [illegible] *portando più* [illegible] *Allegrone.*

I leoncelli prendevano coraggio e cominciavano [illegible] *macinare ottime azioni. «Ero* [illegible] *male informato — dirà Trinchero al termine — per questo è successo quel pateracchio nelle prime* [illegible] *che purtroppo ci* [illegible] *costato il gol. Poi,* [illegible] *le* [illegible] *ture, la danza l'abbiamo* [illegible] *detta noi e il pareggio è più che meritato».*

Un risultato che premia entrambe le squadre, che hanno [illegible] *più ed* [illegible] *partita corretta con fasi di gioco piacevoli. Per il Derthona il punto colto in* [illegible] *toscana, in questo campionato «ostico» dovrebbe* [illegible] *una spinta per* [illegible] *maggiore fiducia* [illegible] *propri mezzi.*

La squadra sia via [illegible] [illegible], *scendo. I* [illegible] *acquisti hanno* [illegible] *trovato una buona intesa con i vecchi* [illegible] *calcistico.*

e. r.

AIUTIAMOLI!
La distrofia muscolare progressiva
[illegible]
REALTA'
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.
SEGNALA i casi [illegible] Distrofia Muscolare [illegible] a U.I.L.D.M. (Unione Italiana per la lotta alla Distrofia Muscolare) [illegible] aiuta il Consimanio a promuove la raccolta di Fondi per la Ricerca Scientifica, la Prevenzione, [illegible] Cura Fisioterapeu- [illegible] degli Handicappati.
U.I.L.D.M.
dir. reg. piemontese
Via [illegible] Ridotto 11
10147 Torino
Telef. 296946
c.c. post. n. 2/7869
[illegible] San [illegible] 1901
Ente [illegible] DPR n. 391
del 1-5-1970

CONCORSO FOTOGRAFICO 1978
Per stampe B/N 30 X 40 tema libero, [illegible] prorogato al [illegible] novembre 1978
Il bando di partecipazione si può ritirare presso i seguenti indirizzi:
FOTO REX di Ivan Zanetti
piazza S. Secondo 4 [illegible]
FOTO-CINE MATERIALE PROVERA
piazza Alfieri 60 Asti
La DITTA FOTO [illegible] di [illegible] piazza San Secondo 4 Asti e la DITTA PROVERA di piazza Alfieri 60 comunicano che il
1° Premio
VIAGGIO A TUNISI
2° Premio
INGRANDITORE KROKUS 66 COLOR
e [illegible] ricchissimi premi!!!
il termine del concorso è prorogato
al [illegible] NOVEMBRE!!!

Redazione: Via Massimo d'Azeglio, - Asti - Telefono - 50.224

ASTI E PROVINCIA

corrispondenze: Canelli, t. 71.675; Nizza Monf., t. 71.394; Moncalvo, t. 917.310

Il Sunia invita gli inquilini alla "massima attenzione,,

Come è stata «sezionata» Asti che deve pagare l'equo canone

ASTI — L'amministrazione comunale è alle prese con l'equo canone per suddividere in cinque zone la , così prevede la legge. Tutto deve predisposto entro il 31 ottobre quanto, il giorno successivo, scatterà l'applicazione ufficiale dell'equo . L'assessore all'Urbanistica Giorgio Platone, inizia serie di incontri con i rappresentanti del Sindacato Inquilini e con l'Associazione Proprietari Immobiliari, per discutere le complesse norme della legge.

L'equo canone stabilisce , per determinare il coefficiente di ubicazione, ogni territorio comunale dove essere ripartito in cinque zone quando questo centro supera i 20 mila abitanti.

Asti avrà questi coefficienti: zona agricola, 0,80; zona periferica 1; zona centro 1,20; zona centro storico 1,30 e zona di particolare pregio 1,40.

In pratica, per un alloggio nel centro, il a partire delle condizioni sarà venti per cento rispetto ad un analogo alloggio della periferia. Occorre sottolineare che per le abitazioni in condizioni di manutenzione il può essere ridotto di almeno il 10 per senza tenere conto dell'ubicazione. Questo sarà il di molti alloggi del centro storico di Asti.

Per la conformazione stessa della città e per il suo sviluppo edilizio, ad Asti, il problema dell'equo è abbastanza complesso. La federazione provinciale Sindacato inquilini e assegnatari (Sunia), si è indirizzata prioritariamente nei confronti degli enti locali per l'individuazione degli stabili particolarmente degradati (ne esistono alcune centinaia nel centro storico e per la gestione del fondo sociale d'integrazione degli affitti per i pensionati e per le famiglie a reddito.

«*La nostra iniziativa* — ha detto Luciano Sitia, Sunia — *si inserisce con la lotta più generale per il controllo dell'uso e della destinazione del patrimonio edilizio, per impedire trasformazioni d'uso artificiose, modifiche categoria catastali e anche impedire nuovi sfratti*». Il Sunia chiesto un incontro con i sindaci dei comuni superiori ai 5000 abitanti per la suddivisione delle zone e per impegno degli enti interessati ad sui nuovi

legge stabilisce che qualora gli immobili risultino censiti in catasto, la categoria deve stabilita dall'Ufficio tecnico erariale a seguito di domanda presentata dagli . L'Intendenza di Finanza, allo scopo le richieste del pubblico, tendenti alla corretta classificazione della categoria delle unità immobiliari già censite, sia di quella non censite in catasto, ha predisposto due appositi moduli che dovranno pervenire, compilati, all'Ufficio tecnico erariale.

Il Sunia, in un comunicato, ha voluto precisare che: «*la nuova legge sull'equo canone chiama tutti gli inquilini alla massima attenzione, poiché è facilmente prevedibile il tentativo dei grandi proprietari di "interpretarla" a proprio favore, specie in quelle parti di non facile o incerta applicazione*». Il Sindacato sollecita inoltre tutti gli inquilini perché difendano i propri diritti attraverso le proprie organizzate.

v. m.

"Piano Pandolfi" incontro ad Asti

ASTI — Il deputato astigiano on. Gianni Oberto, consigliere economico addetto alla presidenza del Consiglio, ha illustrato durante un incontro organizzato dalla Camera di commercio di Asti le linee del «Piano Pandolfi».

Dopo un'introduzione del presidente della Camera commercio, il quale ha rilevato come gli operatori economici siano molto sensibili quanto si ripromette di fare equo riassetto del Paese, l'onorevole Oberto si soffermato ad illustrare il programma triennale

m.l.

Extraparlamentari e giovani fascisti si picchiano ad Asti

ASTI — Giovani neo fascisti e militanti della sinistra extraparlamentare sono scontrati domenica, poco dopo mezzogiorno, in corso Dante a pochi decino di metri da una bancarella missina Movimento Sociale per la vendita di e materiale propaganda. Gli scontri sono avvenuti dopo che, per l'intera mattinata, i due gruppi fronteggiati. numerosi i neo fascisti parecchi dei quali provenienti da fuori Asti, dislocati intorno alla bancarella dove in vendita, per la maggior parte, libri sulla repubblica di movimenti della destra internazionale.

I giovani della sinistra, ad continuo di metri, buttavano volantini condanna contro l'assassinio dello studente romano e l'attentato delle Brigate rosse dirigente della Lancia di Torino.

Quando, passata l'ora di punta, la bancarella stava per essere smontata un gruppo di neo fascisti si è avvicinato ai giovani extra parlamentari e, dopo uno scambio di insulti, è scoppiata una rissa che è stata sedata dall'intervento delle forze dell'ordine.

Tre giovani, due extra parlamentari e un neofascista, stati accompagnati in questura per accertamenti e poi rilasciati.

Sull'episodio federazione astigiana democrazia proletaria ha diffuso un volantino nel quale si denuncia «l'aggressione fascista».

«*Identifichiamo responsabilità dell'amministrazione comunale* — è stato scritto nel volantino — *che ha concesso l'autorizzazione ai fascisti allestire bancarella che faceva propaganda da cui partiti i provocatori hanno assalito gli studenti che distribuivano i volantini*». Ieri pomeriggio nella sede della cooperativa Linea Rossa si è svolta un'assemblea di studenti che ha duramente condannato l'episodio.

s. m.

Si profila una buona annata per il Barbera e il Grignolino

Vendemmia in Monferrato tra pochi giorni si comincia

MONCALVO — E' tempo vendemmia. In le aziende agricole della zona gli mini lavorano a ritmo per ripulire tini, bigonce e per dare l'ultima controllata ai trattori, mentre le donne preparano vecchielli e forbicini e completano la provvista di pronte a cucinare per molte bocche in più.

Sono studenti, parenti della città, pensionati, che ogni anno, di questi tempi, confluiscono nelle campagne per dare man forte ai piccoli nuclei familiari che da soli ce la farebbero. Alcuni vengono gratuitamente, per l'amico e per respirare un po' di aria buona, ma il grosso dei «vendemmiali» che nella zona Moncalvo è valutato sull'ordine delle 1500 , viene reclutato, e il più delle volte conteso tra i proprietari.

La paghe sono 2500 lire all'ora per chi «stacca» nei filari: 30-35 mila lire forfettarie al giorno per chi porta la «brenta». In qualche podere è cominciata la vendemmia del marsalino, ma per il grosso del raccolto (barbera e grignolino) si aspetta qualche giorno per avere una maturazione completa di tutti gli uvaggi.

Intanto, domenica, durante il mercatino di piazza Garibaldi, tra produttori, mediatori e commercianti, si sono battuti anche se non ufficialmente, i primi prezzi, dopo contrattazioni molto vivaci.

Questa la borsa valori l'uva: 3 mila-3500 lire al miriagramma per le barbere migliori e 2500-2800 lire per quelle intaccate dalla grandine; 4200-4800 per i grignolini sani e da 3700 a 4600 lire per gli altri non completamente maturi o «grandinati».

«*Se la quantità degli uvaggi è inferiore di un 15-20 per cento rispetto alla stagione scorsa, la qualità è decisamente buona, quasi come quella delle grandi annate*». Il detto domenica in piazza Garibaldi.

Si prospettano quindi dei tasti mostimetrici soddisfacenti, in media 18-20 gradi per il barbera e 17-18 gradi per il grignolino.

Il morale contadini è abbastanza alto e anche nella cooperativa agricola «*Sette colli*» dove un dirigente ha detto: «*Questa vendemmia ha per noi un carattere particolare; è la prima dopo l'operazione di tecnico e finanziario. Gli uvaggi sono in gran parte sani e, con i conferimenti totali dei nostri 300 soci, ci attendiamo una produzione di 22-25 mila quintali. sostanza siamo ottimisti per il primo anno di rinnovato gestione*».

g.pr.

Entrambi assessori in Comune

Un comunista un psdi dimissionari ad Asti

Claudio Caron

Giancarlo Binelli

ASTI — Nei prossimi giorni avvenire un rimpasto della giunta comunale. Il dimissionario, dottor Giovanni Adamo dei psdi, assessore alla polizia urbana, acquedotto, azienda municipalizzata, sarà sostituito consigliere ingegner Franco Mogliotti, dello stesso partito.

Il dottor Adamo ha motivato le dimissioni per «motivi di salute». Questa decisione era nell'aria da settimane.

L'assessore comunale ai servizi sociali, Claudio Caron (pci), invece, dovrebbe essere sostituito dall'attuale segretario provinciale federazione comunista, Giancarlo Binelli, oppure dal consigliere Luciano Nattino.

Caron nominato segretario provinciale della federazione del pci, carica attualmente occupata Binelli. Da più parti viene dato per scontato che Binelli sarà il deputati nelle elezioni politiche 1981 in sostituzione deputato astigiano, Aldo Mirate, già eletto due volte consecutive deputato per il collegio di Ovada - Asti - Alessandria.

v. m.

In tribunale alcuni astigiani

Processo per un furto compiuto otto anni fa

— Sono otto anni per processare persone coinvolte in un furto formaggi compiuto Alessandria la notte fra il 25 e il 26 marzo 1970 da cinque giovani ad Asti. Al del dibattimento, celebrato ieri tribunale (presidente dr. Giglio-Cobuzio, p.m. dr. Parola) uno solo è condannato, mentre gli altri sono stati prosciolti per amnistia o perché i reati sono caduti in prescrizione. Gli imputati erano Pierino Saracco, 33 anni, allora abitante in frazione Valpone di Canale d'Alba, Pierino Quasso, di 40, Asti, via XX Settembre 101, Nicolò Milioto, di 36, via Toti 5, il fratello Antonio di 32, Antonio Cestari, di materiali della «colpo», Sanisagliesi, tutti residenti in via Scarampi, 11 (l'ultimo derubò i complici di parte della refurtiva che una boscaglia vicino del fiume Tanaro), Elena Pariagreco Lettieri, 30 anni, pure abitante in via Scarampi.

Milioto stato condannato a tre anni giorni di reclusione: il fratello Antonio Saracco, Quasso e Cestari sono stati prosciolti per amnistia, a carico della Pariagreco il tribunale ha deciso doversi procedere perché il reato è caduto prescrizione. Il furto del rappresentante per Alessandria della ditta «Kraft»; Carlo Grossi, 34 anni, residente in via Parmiselli 8: caricato il carico 34 cartoni di formaggio sottiletta e di barattoli maionese in via Tortona.

e. c.

Minaccia la famiglia con un fucile muratore arrestato

CASORZO — Un muratore, Luciano Zanellato, 38 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Moncalvo per minacce ai familiari: moglie, suocera e tre figli.

L'uomo, che a quanto pare è affetto da una grave forma di esaurimento nervoso, ha cacciato di casa i parenti minacciandoli un fucile. Per convincerli si affacciato al balcone e ha sparato un colpo in aria.

In preda al panico famiglia ha chiesto aiuto ai vicini di casa che hanno i carabinieri. Lo Zanellato stato quindi arrestato e si trova ora nel carcere di Moncalvo.

(g. pr.)

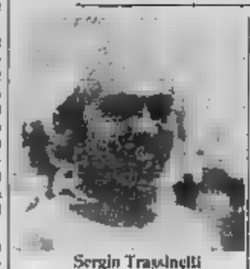
Attività didattiche per mille bambini

— Nei vari centri, appositamente predisposti, sono iniziate ieri pomeriggio le attività integrative scuola del mattino. A tali attività, che sostituiscono il tradizionale «doposcuola» con nuove impostazioni didattiche e pedagogiche, partecipano circa un migliaio di bambini delle scuole elementari.

(s. m.)

Uno è grave, l'altro leggermente ferito

Una gallina "investe,, due ciclisti a Nizza M.



Sergio Trassinelli

NIZZA MONFERRATO — L'escursione domenicale di un gruppo cicloturisti nicesi è stata funestata ieri da un gravissimo incidente provocato da una gallina.

Sono rimasti vittima Sergio Trassinelli, 42 anni, contitolare dell'officina Fiat di Nizza, abitante in via Giovanni XXIII, condizioni sono state giudicate disperate medici dell'ospedale di Alessandria dove è stato ricoverato e sottoposto ad un primo delicato intervento chirurgico al capo, e Giuseppe Bifano, 18 anni, abitante a San Marzano Oliveto, che ha riportato soltanto qualche lieve escoriazione.

Il gruppo di ciclisti, provenendo da Cortiglione, stava per raggiungere Incisa Scapaccino quando una gallina, uscita dal cortiletto di un villino è andata ad incastrarsi fra la catena della bicicletta fino che è così caduto coinvolgendo anche il Trassinelli.

Subito soccorso il Trassinelli è stato trasportato all'ospedale di Alessandria. Non è escluso che debba un altro intervento chirurgico perché ha riportato anche una lesione al fegato.

w.g.

Un della che Asti vale 15.000.000 l'anno

Se tre anni esperienza vendita diretta tramite dimostrazione del prodotto e sei in grado di chiudere ordini in prima il offriamo zona vicino casa che ti renderà almeno 15 l'anno. Noi una società multinazionale, leader nel settore dei prodotti chimici specialistici per la manutenzione industriale, gli alberghi, gli ospedali, le comunità in genere.

Se questa è tua zona, per risparmiare tempo telefona direttamente al tuo Manager, dopo cena, corso di questa settimana: Sig. Franco Emanuel (011)

Ti SOLDI?
Cessioni quinto stipendio prestiti fiduciari finanziamenti ipotecari e mutui.
Tel. (0141) 50.080

l' AVIS fa appello dona sangue
vostra generosità, un po' del vostro sangue

NOTIZIE SPORTIVE

Pareggio reti bianche Comunale con l'Entella

La Torretta è da registrare

ASTI — L'Entella ha portato via dal Comunale pareggio in bianco imbrigliando le Torretta. Santa Caterina e difendendo accortezza la propria porta per tutti i novanta minuti. La partita difficile astigiani. I rossoblù infatti erano reduci dalla sconfitta Goliarda e dovevano dimostrare sul tartano che il fortuito solo successo stagionale.

L'assenza Allegri costringeva poi Nattino a rivoluzionare gli abituali schemi e centrocampo proprio contro una squadra di cui si conoscevano esperienza e competenza. L'esordio di Panucci e di Dario Vedove risultava quindi particolarmente impegnativo contro avversari decisi a il gioco astigiano.

L'allenatore rossoblù ha cercato di agevolare la manovra di attacco togliendo Viberti che, data la disposizione difensiva dei liguri, non avrebbe avuto avversario a cui rendere tre punte. D'Agostino, Algarotti e Panucci con il compito di far saltare la difesa biancoazzurra.

Il centrocampo ha però risentito più del previsto la mancanza del guizzi di capitan Allegri e la stessa massiccia disposizione d'attacco degli astigiani alfollando l'area ha finito per favorire la stretta difesa avversaria. Riola ha infatti mandato in campo uno schieramento votato al più rigido catenaccio, imbrigliando la zona centrale con una fitta barriera di centrocampisti tra cui svettavano Tronchi e Minchioni e lasciando in prima una sola con il compito di disturbare difesa astigiana.

La Torretta ha cercato primi minuti di scardinare questo schieramento segnando rete che costretto gli ospiti ad aprirsi, ma alcuni errori ed un palo hanno graziato i biancoazzurri dando loro modo di ristabilire le marcature e assestare la difesa. La partita è così trasformata in inutile botti e ribalti nella metà campo dei liguri riceve di un gubbio che consente superare gli attenti difensori ospiti. Chiarenza Gottardo e Della Donna, appoggiati almeno nel primo tempo da Della Vedova hanno, seppure con poca lucidità, portato molti pericoli.

Algarotti e D'Agostino hanno perso il loro duello con Cella e Chiesa e Fazzini, dopo qualche spunto iniziale non ha concesso più nulla a Panucci. Non riuscendo in proficuità il centrocampo ha continuato a fare azioni molto lente e spezzando nell'area prevedibili cross centrali, facilmente respinti dai difensori avversari.

d. q.

Terzo pareggio per i biancorossi, che però segnano

Asti, difesa senza problemi

ASTI — Terzo e consecutivo dell'Asti nell'anticipo con l'Ivrea. Come nelle due partite precedenti i biancorossi per alcune occasioni gettate al vento. Gli attacchi, anche se la squadra è apparsa meno volitante che nella trasferta d'esordio a Sestri.

La partita è risultata abbastanza rude, ma l'arbitro sig. Trillo nel timore di perdere il controllo ha sospeso distribuendo quattro ammonizioni e mandando negli spogliatoi Russo e Campofredone.

Il trainer Cuccola una volta ha dovuto fare a meno di due pedine importanti come Balumura e soprattutto Ferraro.

Il trainer biancorosso ha così avuto modo di avvicendare Carniello nel ruolo di mediano inserendo per il resto la disposizione sperimentata contro il tedesco Russo a man forte a centrocampo e Taschetti e Gobetti di punta.

L'Ivrea, squadra di giovani, si (anche per il gran ritmo che imprimeva alle sue azioni anche se la manovra non sempre pulita). Infatti gli di Settolo, orchestrati dal Campofredone e dall'ex rossoblù Francescon, hanno fatto sognare una certa supremazia territoriale, ma mai riuscire a completare con i loro attacchi i «galletti».

Gli , infatti, la difesa è il reparto meglio registrato e che gioca ormai tentennamenti unici problemi per i biancorossi erano costituiti dalle condizioni del fondo che imprimeva alle palle rimbalzi imprevedibili e pericolosi.

Colombo, protagonista del primo tempo di sicuri interventi decisi, si è confermato un acquisto importante. L'ex dell'Omegna

d. q.

Premiato il Portacomaro, che ha vinto il titolo campione del Monferrato '78

Una festa dal "tambass,, a Moncalvo

Moncalvo. I giocatori del Portacomaro con il trofeo de "La Stampa" vinto nel torneo

MONCALVO — Il tamburello a si è congedato davanti migliaio di tifosi accorsi nell'aleristerio comunale di Moncalvo per la premiazione del terzo torneo del Monferrato. Prima della cerimonia finale, i nove campioni del Monferrato (Verrua, Richy, Francesco Durando, Gola e Raviola) sono scesi in campo per firma opposti al «Resto del Monferrato», nella partitella che, a scopo promozionale, la società tamburellistica moncalvese è solita organizzare ogni anno a conclusione dell'attività ufficiale.

Deconcentrato e ottenuti in 8 mesi il Portacomaro ha tra una ovazione il riecheggiata tra le del castello medioevale e alla quale sono accomunate le felicissime rifocileria delle altre squadre aderenti, capitan Verrua ha ricevuto dalle mani del vicesindaco, Lusona, il trofeo «La Stampa» che il quotidiano riservato alla formazione campione del Monferrato 1978.

Questa la classifica finale: Castell'Alfero, Montemagno, Grana, Moncalvo, , San Giorgio, Vignale e Montaldo. In chiusura è una speciale premio messo in palio dalla redazione sportiva de La Stampa di Asti.

g. pr.

Brunati e Viola si qualificano per la finale

— Le finali hanno nel pallone i due protagonisti a disputarsi il titolo di campione d'Italia da Bertola e Massimo Baruffi, il primo alla ricerca del decimo scudetto, il secondo quinto suo quarto

Bertola ad Alba ha faticato più del previsto a battere l'orgoglioso Carlo Balocco, riuscendovi solo nel finale con il solito acuto vincente. Il capitano della Marchesi di Barolo mantiene comunque la forma ed è piuttosto ottimista sull'esito di quella finale.

(g. b.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Amore alla francese
Lo chiamavano Bulldozer.

Temperatura Asti

massima 16
minima 5

Umidità media %. Temperatura 2 ottobre dello Sperso: 14; 4, il sole sorge alle 6,10 e tramonta alle 18,34. Vento: da Nord-Ovest 8 km/h. Luna: nuova.
Le previsioni: su tutta la provincia il cielo sarà molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse intermittenti; tra i 1500 metri; venti da deboli a localmente forti settentrionali, specie sui rilievi alpini; visibilità buona; temperatura in lieve diminuzione.
La temperatura massima e minima di ieri a Canelli (15: 5), Moncalvo (14: 7), Nizza (17, 7).

Balmes: chiuso.
Iplesone: Giungla 2000.
Trebbi: Easy Rider.
Vittoria: Grazie a Dio è venerdì

CANELLI

Balbo: nel la bolva sul deserto
Regina d'Orco: riposo

FELIZZANO

Comunale: riposo

MONCALVO

Nuovo: Il viaggio fantastico di Sinbad.

NIZZA

Astoria: riposo.
Lux: riposo.
Splendor: La terza mano
Verdi: Spettacolo di musica.

SAN DAMIANO

Lux: riposo.
Splendor: riposo.

VILLANOVA

Comunale: riposo

DI TURNO

Asti Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Secco, piazza Amedeo d'Acaia.
Moncalvo: Cittorio, via Cavalieri 12.
Nizza: Dova, via Pio Corsi.

La forte del Rustico

un arredamento rustico fiorentino

SOGGIORNO IN LEGNO DI ROVERE MASSICCIO

SALOTTO IN LEGNO DI CASTAGNO MASSICCIO

Camera letto in legno massiccio di Pino

una nicchia per la tua taverneta tutta in legno massiccio di Castagno

ABBIAMO SOLO MOBILI RUSTICI!!!

un arredamento per gli sposi

APERTO FESTIVI (esposizione) chiuso

CANONICA COMME

gli specialisti delle ruote ad Asti

VENEZIA, 112 - TEL. 52.210
CORSO SAVONA, 283 - TEL. 57.256
ALESSANDRIA, 201-203 - TEL.

NOTIZIE SPORTIVE

Il campionato per l'Alessandria e il Casale è cominciato bene

Per i grigi il buongiorno si vede già dal mattino

ALESSANDRIA — Confermando le positive prestazioni offerte [illegible] Coppa Italia, i grigi alessandrini hanno conseguito una inattesa vittoria a Padova per 1 a 0. L'Alessandria si è mossa bene, [illegible] abbia dovuto affrontare la delicata [illegible] Bosetti, Ferraris I e Todde.

La formazione di Capello ha [illegible] soprattutto [illegible] agilità negli scambi ed un carattere eccezionale che ha scombussolato i piani tattici del [illegible]. In effetti, oltre all'unico [illegible] segnato da Barozzi all'8' di gioco, i grigi avrebbero potuto perlomeno passare altre sei volte, fallendo la conclusione per un soffio.

Segno questo di una condizione [illegible] notevole e di una concentrazione insospettata, considerata [illegible] generali della squadra.

Il giovane Picco, al debutto ufficiale [illegible] campionato, si è segnalato fra i migliori inserendosi con disinvoltura nella manovra offensiva [illegible] un'Alessandria che ha presentato un altro esordiente: Mario Pandolfi.

L'ex savonese, schierato come seconda punta, ha risposto bene alle sollecitazioni di [illegible] panchina [illegible] un apporto non indifferente [illegible] compagni. Comunque chi [illegible] impressionato è stato Roberto Barozzi. Dalui sono venuti i migliori suggerimenti [illegible] considerare la [illegible] che ha deciso la partita.

Dopo un primo tempo mozzafiato [illegible] il Padova [illegible] gv., i grigi hanno dovuto contenere la reazione dei veneti che vanamente hanno bussato [illegible] porta, alessandrina, difesa con sicurezza da Lucetti. In contropiede, Pandolfi e Picco sono riusciti [illegible] mettere in allarme la retroguardia avversaria [illegible] il gioco pesante attuato dai padroni di casa.

Minati ha retto fino al '25' della ripresa [illegible] centrocampo con Ferrari, Barozzi, e Bongiorni a costituire un quadrato [illegible] omogeneo, poi [illegible] dell'interdittore Molinari ha conferito maggiore vigore al reparto mediano, impedendo ai veneti di rimontare quel prezioso centro di Barozzi.

La difesa ale[illegible] ha ruotato intorno [illegible] un Avero discreto non concedendo spazi alle punte patavine, che pure nel secondo tempo hanno occupato scorribande insidiose. «*Siamo soddisfatto* [illegible] *risultato* — ha commentato Capello —. *Tutti hanno giocato con modestia, determinazione e carattere, ottenendo due punti che valgono il doppio in un campionato che sarà certamente molto difficile*».

L'Alessandria ha giocato con: Lucotti; Tonetto, Contratto; Avero, Colombo, Ferrari; Pandolfi, Minati (Molinari dal 68'), Picco, Bongiorni, Barozzi.

r. g.

Gli alessandrini premono ma [illegible] segnano

L'attacco spuntato problema dell'Asca

[illegible] — *Ancora* [illegible] *pareggio a reti inviolate nel secondo incontro casalingo dell'Asca Valle, valevole per il terzo turno del campionato di promozione. Contro la formazione del Pinerolo la squadra alessandrina ha disputato una prova opaca, dando vita ad un incontro dal* [illegible] *frammentario e piuttosto corrente* [illegible] *il profilo tecnico-tattico.*

L'undici di Deandrea, sceso in campo con il chiaro obiettivo della vittoria, ha visto le proprie azioni spegnersi inesorabilmente contro la difesa avversaria. L'Asca Valle è apparsa ben registrata in difesa, con un centro campo dalle idee non sempre molto chiare, manifestando scarsa incisività nel reparto offensivo. I 90 minuti di sterile dominio territoriale, con gli alessandrini sempre protratti all'attacco, non sono serviti a trafiggere la coriacea difesa avversaria. Non sono pesanti mancati [illegible] *calcio di rigore, fallito a pochi minuti dal termine del centravanti Astegiano.*

Al 37' la grossa occasione mancata. Per atterramento in [illegible] *Astegiano ad opera* [illegible] *Ignazio Bocchicchio, l'arbitro decreta la massima punizione. S'incarica del rigore Astegiano* [illegible] *malamente; sulla respinta* [illegible] *portiere riprende Gentiluomo ma* [illegible] *conclusione viene deviata dall'estremo difensore avversario con palla che finisce sulla traversa.*

m. p.

Ultima in classifica, ha perso giocando bene

La Novese, zero in condotta però forse non lo meritava

NOVI [illegible] — [illegible] Novese vivace e [illegible] startunata è tornata sconfitta [illegible] trasferta di Arona per una rete a zero rasata a segno dai padroni di casa, su calcio di punizione a una decina di minuti dal termine della gara.

I bianconeroblesti a tre giornate dall'inizio del campionato di serie D si trovano ancora relegati all'ultimo posto della classifica con zero punti all'attivo.

Questa nuova battuta d'arresto [illegible] però assolutamente immeritata per la compagine del commissario Dino Roseo che ad Arona si è battuta molto bene, mettendo in mostr[illegible] un gioco tecnico ed armonico.

La squadra è apparsa trasformata da quella vista nelle precedenti edizioni negative con l'Aurora [illegible] e con [illegible] Le[illegible]. L'allenatore Ghiazardi, oltre alle preventivate assenze [illegible] centrocampista Della casa (sarà disponibile [illegible] un mese) e della punta [illegible] (squalificato per due giornate) ha pure dovuto rinunciare al difensore Della donna, infortunato nell'ultimo allenamento.

Ha fatto [illegible] in campo questa formazione: Vezzulli, Schiesaro, Bottaro, Cattaneo, Fanciullo, Bacarelli, Palazzotto, Corsello, Meriano, Battistel, Rossignoli. Verso il 15' Cattaneo, per uno [illegible] muscolare (dovrà [illegible] lungo periodo di riposo), è stato sostituito dal giovane Maranzana che ha disputato un'ottima gara annullando completamente Dadà, l'attaccante avversario più pericoloso.

La Novese con il risultato ancora in parità ha avuto due grosse occasioni per portarsi in vantaggio, con Meriano, e Palazzotto, ma in entrambi i casi la bravura dell'estremo difensore dell'Arona ha impedito lo[illegible]

Un commento del dirigente accompagnatore Giancarlo Maccagno: «*La squadra è nettamente migliorata: solo la sfortuna ci ha impedito di tornare a casa con almeno un punto. Non ci siamo tirati mai in difficoltà; attaccando a lungo abbiamo ottenuto sette calci d'angolo subendone due. Attendiamo con fiducia l'anticipo* [illegible] *sabato a Torre*».

g. c.

Nerostellati, quel pari forse vale quasi "oro,,

CASALE [illegible] — Il pareggio a reti inviolate con il quale lo Juniorcasale ha costretto al «Nata Palli» lo squadrone del Como, torna a tutto favore dei monferrini.

Alla vigilia dell'incontro inaugurale del campionato, forse nessuno [illegible] osava sperare tanto. I lariani, con la Cremonese e il Modena, sono i favoritissimi del girone. Appena retrocessi dalla Serie B contano di ritornarvi dopo un solo anno di esilio.

Lo Juniorcasale al contrario, è reduce da una lunga polemica che ad un certo punto ha coinvolto anche Vincenzi. L'allenatore ha dichiarato di non essere contento della campagna acquisti e vendite compiuta dai dirigenti.

Inoltre la squadra casalese è [illegible] per [illegible] undicesimi. Logico, dunque, che non sia stato sufficiente il periodo precampionato per darle un efficace gioco d'assieme.

A Vincenzi, quindi, è toccato il compito di ricostruire lo Junior e per ottenere risultati da questa lunga e difficile operazione occorre parecchio tempo. Infine [illegible] prime [illegible] stato unanimemente constatato che l'intelaiatura necessitava di alcuni [illegible]

All'attacco è giunto Pozzi che sembra essere all'altezza della situazione. Nei reparti arretrati manca invece ancora qualcosa.

E infatti negli spogliatoi, al termine della gara con il Como, nel clima euforico dell'insperato pareggio conseguito, abbiamo udito dirigenti ammettere che sono in corso serrate trattative per l'ingaggio di un mediano e di un libero.

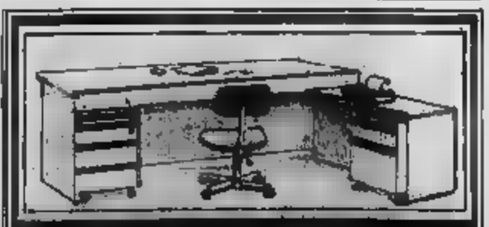
Nel frattempo dovrebbe crescere l'insidioso Motta che viene da un anno di inattività nella Cremonese ed è da ricostruire anche moralmente.

Bisogna aspettare, dunque, perché lo Juniorcasale possa diventare una compagine [illegible] centroclassifica senza aspirazioni alla Serie B, ma anche [illegible] per la retrocessione in C/1. E sperare che i [illegible] acquisti al mercatino di novembre si dimostrino indovinati.

Intanto domenica, contro il Como, [illegible] è visto un Fait stupendo come non mai dominare dall'alto del baluardo difensivo nerostellato, ben coadiuvato da Tumolero, un prodotto del vivaio locale.

Non re[illegible] ora che sperare nelle doti di combattività e nell'orgoglio dei nerostellati, in attesa degli arrivi del prossimo novembre.

m. v.


Mobili in legno [illegible] scaffalature magazzino
QUALITÀ PRESTIGIO E CORTESIA SONO [illegible] DIFFERENZE
ACQUISTATE ANCHE VOI!
ARREDO OFF [illegible]
Corso Belforte 6 15100 ALESSANDRIA Tel. (0131) [illegible]
INDUSTRIA

All' AUTOACCESSORIO
di COSTANZO PASQUALE
C. Manacorda 79 - tel. 71115
15033 CASALE MONF. (AL)
gli ultimi modelli
Autovox - Philips - Grundig
Pioner - Blaupunkt
tutti estraibili in plancia
Offerta sottocostissimo
[illegible] Fisi stereo con mangianastri
2 box 10 Watt
L. 85.000

DIMA ELETTRONICA ANTIFURTI
sistemi di sicurezza
sistemi di protezione
Antirapina - Tv c.c. - Automazione cancelli - Videocitofoni - Casseforti - Antincendio - Estintori - Antinfortunistica - Forniture - Ricambi - Installazione
PREVENTIVI GRATUITI OVUNQUE
Sede
Asti - Corso Alfieri 452
(0141) 217.200
Rappr.:
Alessandria - Via Torino 41
(0131) 87936

È la seconda sconfitta casalinga consecutiva [illegible] rossoblù

La Valenzana è [illegible] tenuta [illegible] perde in "zona Cesarini,,

La squadra gioca bene ma cala alla distanza - Assenti molti giocatori

VALENZA — Seconda sconfitta casalinga consecutiva (1-2) della Valenzana ad opera del Cambiano nella terza giornata del campionato di prima categoria. Anche in questa gara i rossoblù di Javello hanno retto il confronto sino a pochi minuti dalla fine, cedendo poi agli avversari. Come nel turno precedente, hanno dimostrato di saper giocare bene ma al momento di stringere i denti per lucrare i due punti hanno evidenziato lacune [illegible] tenuta [illegible]

Sala e compagni hanno perso con il punteggio di 2 a 1 risultato, come si è detto, maturato negli ultimi venti minuti [illegible] per prima in vantaggio al quinto minuto, su cross dalla destra raccolto prima da Bianco e poi definitivamente da Canterello. la Valenzana ha ancora successivamente sfiorato la segnatura con Bianco, Marchetti e Padino. Quest'ultimo era stato inserito da Javello, con Finato, per dare più [illegible] all'attacco.

Buono l'inizio della ripresa ma l'infortunio di Pirrone ha coinciso con il calo della compagine «orafa». La panchina valenzana non riteneva opportuno sostituire Pirrone con altro giocatore. Rimasti praticamente in dieci, i rossoblù sono calati di tono, permettendo al Cambiano di reagire e minacciare l'esiguo vantaggio dei padroni di casa: e così, poco dopo, è arrivato il pareggio degli ospiti e poi il raddoppio ad opera di Leonotti che con un forte tiro da fuori area ha infilato Sala al 39'.

Sconfitta, perciò, ancora più amara per i tifosi che non hanno visto coronare con il successo l'opera che i dirigenti stanno portando avanti.

Comprensibile, battuta d'arresto, anche perché molti giocatori sono assenti per infortunio o per motivi vari. Mancavano, infatti, Zanella e Stoppa per riposo, Rustico e Rubin.

Formazione scesa in campo: Sala, Busletta, Pinato, Pirrone, Spunton, Orsini, Pastino, Canterello, Bianco, Migaldi, Marchesotti.

E Quaini dov'è? Forse Javello preferisce ancora non utilizzarlo per riservarlo a preparazione ultimata.

g. ga.

A Molino dei Torti gara di ciclismo

NOVI LIGURE — Organizzata [illegible] ciclistica [illegible] Possati» si disputa oggi a Molino dei Torti il quarantaseiesimo circuito molinese per dilettanti di prima e seconda serie.

(g. c.)

Prima categoria: sono in compagnia [illegible] Nichelino [illegible] Moncalieri

Il Monferrato e il Quattordio dividono la piazza d'onore con 2 squadre torinesi

Hanno sconfitto l'Orbassano [illegible] San Mauro - L'Audace Boschese ha superato l'Ozzano

ACQUI TERME — Due squadre alessandrine, Monferrato e Quattordio, e due torinesi, Nichelino e Moncalieri, passano al comando dei dilettanti di prima categoria di calcio dopo la terza giornata. Clamorosa la sconfitta interna della Valenzana battuta dal Cambiano.

Il Monferrato di San Salvatore ha ottenuto un lusinghiero successo imponendosi tra le mure amiche a spese dell'Orbassano.

«*Siamo soddisfatti del risultato* — commenta Tinazzi —; *mi auguro che i ragazzi sappiano continuare su questo piano*». Il Monferrato aveva schierato: Petrin; Piscopo, Benetti; Palazzetti, Ferramonti, Marsiglio; Carnevaro, Cavalli, Lombardi, Casalone e Schiavetti.

Netta vittoria del Quattordio, 2 a 1 sul San [illegible] Torino. I bianchi di Stradella sembrano aver subito trovato [illegible] giusto ritmo, confermato dal primato in classifica. Partenza fulminea, al terzo minuto il primo gol per merito di Pera, di testa; raddoppio alla mezz'ora con un'azione personale di Polato.

Il Quattordio è [illegible] in [illegible] con: Ruffa; Musso I, Ardissone; Musso II, Brusasco, Pizzamiglio; Polato, Vannicola, Pera, Ingrassi, De Cesare. Il derby [illegible] Monferrato è stato appannaggio dell'Audace Boschese che ha superato, in casa, i rossoblù dell'Ozzano per 2 a 1. Il risultato è stato sbloccato al decimo del rigore accordato dall'arbitro per fallo di mano di Gulmini, trasformato da Chiarenda. I biancoverdi hanno continuato ad attaccare e al 26' raddoppio con Borella.

Audace Boschese: Cirsa; Pasquali, Picono; [illegible] Marchetti, Milazzo; Borella, Spampinato (dal 70' Raviola), Boscolo, Chiaranda, Mogni. Ozzano: Rolino; De Marchi, Barbieri; Villanova, Gulmini, D'Urso; Redoglia, Marinone, Ronchi, Valero, Rumiato (dal 61' Antigas).

Prezioso pareggio del Felizzano che sul campo del Millefonti ha rimontato tre gol per merito dello scatenato Nosenzo. I bianchi, incassate due reti nel primo tempo e una terza segnatura al 65' sembravano spacciati. Si scatenava invece Nosenzo che al 61', al 78' ed all'86' realizzava i gol del pareggio.

Felizzano: Mazzini; Polastri, Lusuardi; Benussi (dal 75' Doglione), Berta, Nosenzo; Crosasso, Sali, Bergamasco, Traversa, Gardin.

Sconfitta del San Carlo a Moncalieri per un solo gol di scarto: i borghigiani hanno rintuzzato gli attacchi granata fino al 70', quando Sorba ha segnato su punizione.

San Carlo: Chiasetto; Allara, Nosenigo; Ciglione, Brunchetta, Ceria; Taltura, Coppo, Tartara, Schiavini (dal 50' Di Pierri), Montiglio.

Infine il Nichelino è andato a vincere a Chieri per uno a zero.

La [illegible]: Monferrato, Quattordio, Moncalieri e Nichelino punti 5; Audace Boschese 4; Felizzano, San Carlo, Cambiano, Chieri, Millefonti e [illegible]sand 3; Ozzano, Valenzana e San Mauro 1.

g. l. p.

[illegible] PER OGNI TIPO DI AMBIENTAZIONE STUDIO, PROGETTAZIONE E POSA IN OPERA
loppino
12051 Alba
Corso Piave 31
Tel (0173) 34594 - 9703

Dopo la vittoria col Seo-Borgaro

Un Acqui "in salute, dietro la lepre Cuneo

ACQUI TERME — Terzo successo consecutivo dei termali che si sono imposti (3-0) sul Seo Borgaro. [illegible] *già collaudato sei poi è non è poco* — dichiara il presidente Scarzolo —, *anche senza Palmucci i bianchi sembrano aver trovato la linea giusta*». Il risultato positivo porta l'Acqui al secondo posto in classifica, preceduto dal solo Cuneo.

«*Una vittoria che rinfranca il morale* — aggiunge l'allenatore Fucile —, *ci voleva proprio. Gli uomini del Borgaro hanno picchiato sodo, probabilmente innervositi dall'autorete venuta al terzo minuto: fra i più* [illegible] *il mediano Cri*[illegible] *faceva inflazione la sfera, di testa, nel proprio sacco), che è stato prima* [illegible] *e poi espulso. Sono preoccupato per le condizioni di Ferraro e di Astrua*».

Al 25, la mezz'ala destra è uscita dal campo in barella, per una distorsione al ginocchio ed è in ospedale. [illegible] 75', invece, Astrua ha ricevuto una dura botta alla caviglia. Con una rosa ristretta di giocatori [illegible] continui infortuni preoccupano giustamente i dirigenti.

L'Acqui ha dominato a centro campo e si è fatta sovente pericolosa all'attacco.

Le sorti dell'incontro si sono decise già al 7' quando Crivellari, nel tentativo di prevenire l'intervento di Bianco, su cross di Tacchino, ha infilato la propria rete. Innervositi i calesti si sono resi responsabili di alcuni duri interventi: sono stati ammoniti Crivellari e Amerio.

Nella ripresa i termali hanno preso in mano il controllo [illegible] e al [illegible] [illegible] premiati con il secondo gol di Mastorgsa. Terza rete al 35' a conclusione di [illegible] impegno corale e di un intelligente tiro di Marmo.

Acqui: Rabino; Petrangelo, Tacchino; Pugna, Giuliano, Muro; marmo, Ferraro (dal 25' Dimatio), Trivieri, Mastrorgsa, Astrua.

g. l. p.

Sconfitto il Casale

Junior vince il torneo Ebor di basket

VALENZA — Si è concluso il torneo «Ebor» di basket a cui hanno partecipato Juniorcasale e Casale Basket, di serie C, Derthona Pareti ed Ebor per la serie D. Il torneo è stato vinto dalla Junior, indubbiamente [illegible] compagine di tutto rispetto e di maggiore spes[illegible] Non da meno, però, sono stati gli altri quintetti, che indubbiamente sapranno farsi valere nei rispettivi campionati.

Nell'ultima giornata l'incontro tra i cugini di Casale è stato vinto dallo Junior per 72 a 67 che si è così aggiudicato il torneo: una partita giocata nella normalità, e il punteggio lo conferma. I ragazzi di Scienza sono riusciti a star sempre a quelli di Daghino. Una bella partita che ha visto di fronte Ebor e Derthona, squadra quest'ultima che ha sempre dato grattacapi alla compagine del «neo» Varvello.

g. ga.

Hanno rimontato 2 gol a Grosseto

Leoncelli (che grinta) promettono grandi cose

TORTONA — *Un tiro di sinistro inventato da Milani* («Non so se riuscirò a ripetermi», *ha detto il giocatore*) *e il Derthona ha raggiunto sullo scadere del novanta minuti il pareggio (2-2) con i rossi del Grosseto. Due gol per parte, con i bia*[illegible] *costretti ad inseguire, hanno caratterizzato la prima partita di campionato «C 2» toscano-ligure-piemontese. «Sono contentissimo — ha dichiarato il presidente Carlo Borasi* — per la prova fornita dai ragazzi. Hanno lottato [illegible] risparmiarsi; sono insomma all'altezza [illegible] di questo girone tanto temuto».

Sorpresi dopo solo [illegible] *minuti da una rete di Ballestrelli, i ragazzi di Trinchero hanno* [illegible] *l'iniziativa dei padroni di casa, e il Grosseto, al 6', andava ancora a rete con Borghi, poi che però l'arbitro annullava per fuori gioco. A questo punto Trinchero cambiava le marcature e sull'estroso* [illegible] *lestrelli, il migliore dei* [illegible] *nti, metteva come angelo protettore Consolandi invece di Biti, portando più agganti all'ala grona.*

I leoncelli prendevano coraggio e cominciavano a macinare ottime azioni. «Ero stato male informato — dirà Trinchero al termine — [illegible] *questo è successo quel patatracchio* [illegible] *prime battute che purtroppo ci è costato il gol. Poi, sostituite le marcature, la danza l'abbiamo condotta noi e il pareggio è più che meritato».*

Un risultato che premia entrambe le squadre, che hanno dato vita ad una partita [illegible] *ritta* [illegible] *fasi di gioco piacevoli. Per il Derthona il punto* [illegible] *in terra toscana,* [illegible] *quello* [illegible] *campionato «mistero» dovrebbe* [illegible] *una spinta per avere maggiore fiducia nei propri mezzi.*

La squadra [illegible] [illegible] *via crescendo, i* [illegible] *acquisti hanno già trovato una buona* [illegible] *con i vecchi del collettivo.*

e. r.

AIUTIAMOLI!
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.
La distrofia muscolare progressiva è una [illegible]a
REALTA'
SEGNALA i [illegible] di Distrofia Muscolare alla U.I.L.D.M. (Unione Italiana per [illegible] lotta a[illegible] Distrofie Muscolare) che attua il Censimento e promuove la raccolta di Fondi per la Ricerca Scientifica, la Prevenzione, la C[illegible] Fisioterapeutica degli Handicappati.
U.I.L.D.M.
[illegible]. reg. piemontese
Via del Ridotto 11
10147 Torino
[illegible] 298946
c.c. post. n. 2/7859
co. San Paolo N. 1801
Ente Giuridico DPR n. 391
dal 1-5-1970

CONCORSO FOTOGRAFICO 1978
Per stampe B/N 30 X 40 tema libero, è prorogato al 24 novembre 1978
Il bando di partecipazione si può ritirare presso i seguenti indirizzi:
FOTO [illegible] di Ivan Zanetti
piazza S. Secondo 4 [illegible]
FOTO-CINE MATERIALE PROVERA
piazza Alfieri 60 Asti
La DITTA FOTO [illegible]
di IVAN ZANETTI
piazza San Secondo 4 Asti
e la DITTA PROVERA
di piazza Alfieri 60
comunicano che il
1° Premio
VIAGGIO A TUNISI
2° Premio
INGRANDITORE KROKUS 66 COLOR
[illegible] altri ricchissimi premi!!!
il termine del concorso è prorogato
al 24 NOVEMBRE!!!

CUNEO E PROVINCIA

Redazione: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 45.306; Mondovì, t. 42.109; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.988; Saluzzo, t. 42.663; Fossano, t. 62.005

Nell'occhio del ciclone il liceo artistico, materne e conservatorio

Cuneo: s'apre l'anno scolastico e tornano a galla tanti problemi

— A pochi giorni dall'inizio delle lezioni emergono i soliti guai ed i ritardi che sono tipici, purtroppo, dell'ambiente scolastico e che contribuiscono a rendere agitato l'anno scolastico. A Cuneo, i problemi emergenti riguardano soprattutto il liceo artistico statale, le scuole materne, la sezione staccata del conservatorio musicale e le assegnazioni degli insegnanti di ruolo.

Da ieri studenti e insegnanti del liceo artistico statale sono in sciopero: allievi e docenti sono d'accordo che «si sta tentando di boicottare questo istituto, che era partito con trecento allievi e che ora ne ha soltanto settanta». Le cause di boicottaggio non sono ben chiarite, tuttavia è certo che secondo quanto affermano concordemente studenti e insegnanti l'andamento di questa importante scuola è davvero preoccupante.

Dopo aver rilevato «la gravità della situazione didattica ed amministrativa del liceo artistico cuneese», i sindacati Cgil, Cisl e Uil scuola in un comunicato denunciano «la concreta impossibilità ad operare per il rifiuto da parte del capo di istituto a collaborare con i docenti e con il consiglio di istituto, ostacolando il normale funzionamento degli organi collegiali». E fioccano gli esempi: si verifica, di fatto, presso l'artistico, un «esautoramento della giunta esecutiva», «un rifiuto della programmazione didattica», «una disfunzione organizzativa dell'orario di lezione», «viene acquistato materiale didattico in contrasto con quello proposto dagli organi collegiali».

Va inoltre che il liceo è formalmente privo del preside, poiché quello negli anni scorsi non avrebbe più rinnovato la domanda di conferma «pur restando in carica» — affermano i sindacalisti della scuola — «in attesa di una nuova nomina da parte dell'amministrazione, sempre promessa e mai giunta».

Lo sciopero è stato proclamato a tempo indeterminato: studenti ed insegnanti, oral

La professoressa Divisi

sono attesi che vengano rimosse sollecitamente tutte le cause di disfunzione dell'importante istituto scolastico. Per quanto concerne le scuole materne, la situazione è descritta «critica» dalla federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil. La causa è da ascriversi — secondo il comunicato sindacale — «al rifiuto da parte del ministero della Pubblica Istruzione di attuare le norme della legge "463" per rispondere maggiormente alle esigenze di maggiore qualità educativa del servizio».

Si sostiene, il ministero avrebbe adottato provvedimenti che non rispettano lo spirito della nuova legge sulla scuola materna statale.

Dalle centrali sindacali confederali di Cuneo è partito un telegramma indirizzato al ministro della Pubblica Istruzione per denunciare tale «inaccettabile situazione» chiedendo «immediate iniziative» e dichiarando «lo stato di mobilitazione della categoria ed anche degli utenti delle scuole materne». In particolare, i sindacati chiedono la revisione delle assegnazioni di sede e la nomina del personale: in tale provvedimento sarà proclamato quanto prima lo sciopero provinciale.

Difficoltà anche all'istituto musicale «B. Bruni», divenuto da quest'anno sezione staccata del conservatorio statale «G. Verdi» di Torino: il ministero non ha ancora provveduto ad emanare le disposizioni relative all'assegnazione degli insegnanti e l'inizio delle lezioni subirà un notevole ritardo.

Per quanto concerne le assegnazioni degli insegnanti, il caso più clamoroso appare quello della professoressa Marilena Divisi Mantini, insegnante di educazione fisica, che al primo posto nella graduatoria per l'assegnazione a cattedra nelle scuole medie di Cuneo, si è vista, invece, scavalcare da altre insegnanti (una sessantaseiesima ed un'altra duecentosettantaquattresima nelle graduatorie). Di conseguenza anziché a Cuneo, è stata nelle scuole medie di Fossano e di Genola. «E' anche una questione di principio — afferma la professoressa — a quando sono andata personalmente a Roma, al ministero, da cui dipende la graduatoria nazionale degli insegnanti di educazione fisica, per avere chiarimenti, mi è stato detto che nella compilazione delle assegnazioni c'era stato semplicemente un errore. Ho fatto un esposto e quindi il regolare ricorso, ma ancora non ho ottenuto risposta. Evidentemente si tenta di giungere alla data del 30 ottobre, dalla quale non potrà essere più effettuata alcuna modifica».

A questo punto, l'insegnante ha dovuto rivolgersi ad un legale per ottenere giustizia.

Giorgio Ravasi

Pioggia benefica per l'uva

ALBA — I viticoltori dell'Albese, specialmente i produttori di uve Nebbiolo e Barbera, hanno accolto favorevolmente la di ieri, dopo lungo periodo di siccità. «L'umidità — il perito agrario Luigi Casso — favorisce il fenomeno di idratazione della vite e la migrazione degli zuccheri agli acini. Questa pioggia se non sarà persistente e se tornerà presto il bel tempo, darà dei benefici effetti sui Nebbioli e Barbere. Il caldo umido è infatti la ottimale per una buona maturazione. Naturalmente questo discorso non vale più per i Dolcetti e i Moscati per i quali la vendemmia è già in».

Le uve si presentano molto sane e quindi non vi è alcun pericolo, almeno per il momento compaiano le muffe. Il vento dei giorni scorsi favorendo un certo rinsecchimento dei grappoli che sono molto asciutti. A detta degli esperti la pioggia sarebbe stata veramente provvidenziale se fosse caduta almeno una quindici giorni fa poiché avrebbe contribuito ad aumentare la resa quantitativa che invece si sta rivelando molto scarsa: il 40 per cento in meno per i Dolcetti e il 20 per cento circa per i Moscati.

g. f.

Un primo elenco è stato dal Consiglio tributario

Bra: questi i quarantasette nomi dei "presunti evasori„ delle tasse

BRA — I nomi di 47 «presunti evasori» sono stati trasmessi all'ufficio imposte dirette di Bra. L'elenco — il primo di una serie, altri seguiranno — è stato compilato dal Consiglio al termine di una «istruttoria aria». Sulle dichiarazioni dei redditi per il '74 presentate da alcune categorie di lavoratori autonomi. Sono state esaminate, in particolare, le posizioni degli avvocati e dei proprietari di macellerie, prendendo riferimento nel primo le viste presso il tribunale di Alba e nel secondo il ro dei bollati» presso il mattatoio comunale.

I contribuenti «in osservazione» suddivisi per categorie:

Avvocati: Pierangelo Rizzo, via Barbacana 5; Carlo Sandri, via Parpera 9; Gianfranco Botta, Sant'Ignazio 18; Piero Cravero, via Vittorio Emanuele 133; Sergio Franco, via Principi di Piemonte 26/a; Tarnavasio.

Altri liberi professionisti: geom. Bruno Casavecchia, strada Orociera Burdina 6/b; Francesco Ardino, commercialista, piazza Roma 5.

Macellai: Giuseppe Allocco, via Marconi; Matteo Asselle, via Vittorio Emanuele 328; Giuseppe Asselle, via Marconi 17; Francesco Asteggiano, via Asteggiano, corso Garibaldi 24; Pier Luigi Battaglino, viale Rosselli 29; Renato Belli, via Vittorio Emanuele 160; Biagio Bonardi, via Rambaudi 27; Giuseppe Bono, viale Madonna dei Fiori 13; Milan Bosic, via Audisio 14; Domenico Cavallero, via G.B. Gandino 38; Umberto Gramaglia, corso IV Novembre 51; Ambrogio Dogliani, via Audisio 3; Sebastiano Monchiero, piazza Roma 20; Giovanni Bo, via Torino 25; Giovanni Battista Olivero, via Gianolio 12; Bernardino Olivero, via San Rocco 58; Andrea Palladino, via Al- ; Giovanni Piumatti, via Piumatti 3; Giovanni Tibaldi, via Vittorio Emanuele 184; Giuseppe Tibaldi, via Marconi ; Francesco Milanesio, via Vittorio Emanuele 12; Giovanni via Polenzo 23; Luigi Mascarello e Maria Pagliano, frazione Polenzo; Giuseppe Fissore, frazione Bandito.

Esercenti e altri commercianti, artigiani: Biagio Allocco, tabaccaio, via Vittorio Emanuele 118; Maddalena Panero, ingrosso vini, via Cuneo 20; Albino Panero e Rosa Garombo, bar, via Cuneo 43; Pier Luigi Dellarossa, via Cavour 24; Domenica Dellatorre Busso, bar, piazza Roma 1; Carlo Arolino, bar, via Principi di Piemonte 8; Re- Dalmasso, riparazioni radio-tv, viale Risorgimento 12; Delina Ferrera, parrucchiera, via G.B. Gandino 12; Barbero, via Vittorio Emanuele 240; Giovanni Garesio, via Bellini 6; Antonio Bona, piazza Carlo Alberto 43; Giuseppe Gramaglia, via Vittorio Emanuele.

g. n.

La disgrazia è forse stata provocata dalla velocità

Scontro frontale a Vernante Morti due giovani meccanici

CUNEO — Due giovani meccanici, Stefano Bongiovanni di 23 anni, residente a Pianfei in via Sacheri 73 e Gianfranco Bertinotti, 18 anni, abitante a Monasilo di Villafalletto sono morti nell'urto fra una «127» e una «128» avvenuto la notte scorsa sulla statale Cuneo-Mondovì, all'altezza dello stabilimento «Vetreria di Vernante Pennatalia», alle porte di Cuneo. Altre quattro persone che viaggiavano «128» sono rimaste ferite e sono ricoverate all'ospedale di Cuneo. Sono Claudio Viglio, 24 anni, Pianfei, via Roma 36; Antonio Bruno, 25 anni, Pianfei via Viglione; Giampietro Bongiovanni, 29 anni, Pianfei, via Porta Salice e Luigi Gribaudo, 23 anni dimorante a Mondovì in via Vittorio

Il grave incidente è accaduto poco dopo la mezzanotte. Il Bertinotti, che viaggiava solo sulla «127» diretto verso Cuneo, per cause imprecisate ad un tratto è sbandato sulla sinistra invadendo la corsia opposta nel momento in cui sopraggiungeva in direzione di Mondovì la «128» pilotata da Stefano Bongiovanni.

Stefano Boegiovanni

Gianfranco Bertinotti

La due vetture si sono ridotte in un ammasso di rottami. Sul posto sono accorse le pattuglie della Cuneo, autoambulanza della ORI e dei vigili del fuoco hanno soccorso gli infortunati: il Bertinotti è deceduto veniva trasportato al «Santa per frattura del cranio e schiacciamento del gravissime sono subito apparse anche le condizioni di Stefano Bongiovanni, che ha riportato un trauma cranico con probabile frattura e lesioni interne: i medici dell'ospedale cuneese hanno ordinato il suo trasferimento alle Molinette di Torino dov'è morto.

Luigi Gribaudo ha riportato diverse fratture ma i sanitari assicurano che se la caverà; lievi le ferite subite dagli altri tre giovani che viaggiavano sulle «128». Le indagini della polstrada stanno ora tentando di accertare il motivo della tragica sbandata della «127»: si pensa ad un improvviso malore dell'autista, ma non si esclude la forte velocità.

g. d. m.

Alba per la seconda volta consecutiva ha trionfato il «borgo

Turchino, rosso e azzurro: tre colori che vincono nel «palio degli asini»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALBA — «Quando mancano i cavalli corrono gli asini» dice un proverbio: ma i ciuchi che domenica hanno disputato il «loro» Palio ad Alba non hanno corso perché i cittadini di o di più nobili cavalcature, bensì per rievocare l'antica «controbotta» architettata dagli albesi in scherno alle solitatesche di Asti che li stringevano d'assedio.

Il 10 agosto 1275 gli astigiani erano ostili mura della città, dalla «capitale delle Langhe» e, per dimostrare la loro sicurezza nella vittoria, corsero il Palio sui terreni conquistati. In città qualcuno pensò di rispondere alla provocazione con una solenne presa in giro e nacque il «Palio degli asini». Domenica 1° ottobre è corsa l'edizione '78 della singolare gara c'erano sei somarelli, uno per ogni borgo in cui Alba è divisa; quest'anno poi ogni abbinata ad un paese del «contado» e così Farigliano divideva le sorti del borgo «Brichetti». Novello quelle del borgo «Rane», Monticello appoggiava «S. Martino», Cortemilia il «Borgo del fumo». Gherasco era gemellata con la contrada «Patin e tesor» e Mango aveva stipulato un'alleanza con quelli della «Moretta».

Alba. Porcellino in fuga durante la tradizionale sfilata

In Piazza Paolo, circondata da tribune gremite di quasi 10.000 spettatori, i presidenti delle contrade, scambiano complimenti e battute, ma tendono l'orecchio per sentire se il «destriero» che dovrà condurre i colori di casa fa udire la sua voce.

«Non si sa mai — dice Luigi Cavallero, presidente del borgo "Rane" — può anche succedere che all'ultimo minuto qualche asino esploda misteriosamente».

In ogni Palio che si rispetti deve esserci un po' di mistero, un po' di suspense e tanto antagonismo; anche Alba fa eccezione: le cavalcature sono tenute nascoste e guardate a vista, ma è già capitato che audaci «commandos» alsi riuscirono a sequestrare il campione degli avversari più temibili.

Arriva l'ora della verità, ingualdrappati con i simboli delle contrade i ciuchi entrano in campo, fanno un giro d'onore e si schierano. Primo, all'interno della pista, c'è «Pirri», bella «Rane», poi «Crivarina», per «Borgo fumo», «faorea», del «Patin e tesor»; «Checa», di «S. Martino»; «Ciriaco», campione di «Moretta» ed «Ira», del «Brichetti».

Al via dello starter i fantini balzano in alla Tom e, chi riesce, parte. Se qualche duecentesca spia astigiana vide un Palio simile a quello di due giorni fa tornò certamente alle tende degli vendetta per il fango gettato dagli albesi sul drappo di S. Se-

«Tutto può succedere», dice lo speaker, ed in effetti succede quasi tutto. Dopo cinque giri di pista ed una lunga consultazione della giuria il Palio va agli amati turchino-rosso-azzurri del borgo «Brichetti».

Vanni Cornero

Una festa degli alpini a Ceva

CEVA — Uno mino con pile alpenstock, cappello e fucile: è il monumento che gli alpini cebani hanno dedicato «a chi non è tornato», per ricordare i caduti del battaglione Ceva e tutti coloro che hanno perso la vita in eventi bellici.

L'opera, progettata dall'alpino milanese Davide Perolini, è stata inaugurata domenica con una cerimonia a cui hanno preso parte cittadini e combattenti provenienti dalla «Granda», dalla Liguria e dalla Lombardia. La vedova dell'ex presidente dell'Ana cebana, signora Elvina Anfossi, ha tagliato il nastro tricolore al suono del silenzio.

Sono seguite la messa campo, presso il monumento che sorge vicino alla caserma Galliano, e le orazioni ufficiali, tenute dal sindaco, dottor Biestro, dal presidente dell'Ana di Ceva, Tino Turco, e dall'avv. Carlo Grosa, di Milano.

Gli alpini della città hanno ricordato domenica anche il cinquantenario della fondazione della sezione, che conta centinaia di iscritti.

g. e.

Il matrimonio stato rinviato per il rapimento del giovane

Filippi si è sposato a Farigliano va in crociera, ma non dice dove

FARIGLIANO — Un rapimento non è contingenza quotidiana: più frequenti, decisamente, e quindi meno interessanti per il cronista, sono i matrimoni. Quando, però, ci si doveva sposare il 23 luglio e si è stati rapiti il 28 giugno, cioè poco meno di un mese prima, allora anche la cerimonia nuziale — dopo la fuga dalla prigione dove si è rimasti segregati per 76 giorni — non è più routine.

Lo si è visto domenica al Santuario della Mellea di Farigliano, un'oasi francescana tra le vigne della Langa monregalese, dove è all'ordine del giorno il rapimento dell'industriale monregalese Pierfelice Filippi, perché — come in tutte le storie a lieto fine — il protagonista si è sposato.

Alle 10, mezz'ora prima dell'inizio della cerimonia, sul piazzale davanti al Santuario i curiosi erano già folla: poi sono arrivati anche gli invitati e l'applauso per gli sposi è stato davvero scrosciante, forse più di quello che il 12 settembre aveva accolto Pierfelice al ritorno a casa (e la ragione è: perché allora erano ancora pochi a sapere della fuga, mentre il matrimonio di domenica era sulla bocca di tutti da almeno una settimana).

Mondovì. Pier Felice Filippi e la moglie Liliana Occelli

In «gessato» blu a righe, lui, in pizzo bianco lei, Liliana Occelli, 23 insegnante di educazione fisica: hanno sorriso, facendo buon viso a cattivo gioco, perché avrebbero certo preferito potersi sposare senza «sposati», come dicono da queste parti per indicare le cerimonie impregnate di

«Niente interviste — ha subito messo le mani avanti Pierfelice — perché almeno oggi credo di avere il diritto di difendere la mia privacy. Che cosa si prova ad essere rapiti e a stare segregati per 76 giorni potrebbe chiederla soltanto a me, che così si provi il giorno in cui ci si sposa vo lo possono dire anche altri».

Il messaggio non richiede esegesi, tanto è esplicito: «Sono stato al centro dell'attenzione per molti giorni — dice Pierfelice — ma ora voglio rientrare nella normalità, insieme a Liliana». Più che giusto, anche perché il «gran giorno» è arrivato con tre mesi di ritardo.

Dopo la celebrazione del rito, officiato da don Giovanni Battista Terreno, gli amici di Pierfelice (che sabato sera avevano festeggiato l'addio al celibato, senza rissalire, come era nelle loro intenzioni, a ubriacare il promesso sposo, dimostratosi astuto non solo quando si è trattato di sfuggire ai banditi) hanno cosparso di riso i due neo-coniugi, che hanno ricambiato con un banchetto a Novello.

Poi Pierfelice e Liliana sono partiti per il viaggio di nozze: andranno in non hanno detto dove.

Giorgio Tino

L'incidente sulla statale

Priola: contadino ucciso

PRIOLA — Un agricoltore che camminava lungo la strada statale del Col di Nava, presso l'abitato di Prievella, è stato travolto ed ucciso da un'auto che viaggiava in direzione di Bagnasco. La vittima è Luigi Nasi, 62 anni, che abitava nella borgata del comune dell'Alta: celibe e viveva con l'anziana madre.

L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri: la visibilità sulla strada era precaria per la fitta pioggia. (g. g.)

durite

12037 Saluzzo Stradone Savigliano 34
telefono (0175) 42271

La tua pellicceria di fiducia

pellicceria marisa

PH cuneo

LE PIÙ BELLE PELLICCE A PREZZI DI FABBRICA VENDITA DIRETTA

CAMINETTI PER OGNI TIPO DI AMBIENTAZIONE STUDIO, PROGETTAZIONE E POSA IN OPERA

foppino camini a misura d'ambiente

12061 Alba Corso Piave, 91 Tel. 10173

PRESTITI IMMEDIATI Sofida

l'AVIS fa appello alla dona sangue vostra generosità, date un po' del vostro sangue

MICHELE CAPELLOTTI

ANTICHITA' RESTAURI D'INTARSIO
ACQUISTO MOBILI D'ARTE ANTICHI

Corso Piemonte, 38 • Tel. (0175) 4.33.62 • 12037 SALUZZO

SCUOLA DI LINGUE IN CUNEO

Luigi Cornaglia

GIOLITTI TEL. (0171) 68.894 CUNEO

CORSI DI LINGUE - PREPARAZIONE ALL'IMPIEGO

NOTIZIE SPORTIVE

L'Albese perde ma non delude

... — Dopo ora nella previ... l'Albese, ...ata al Prato ... prima giornata del campionato ..., è stata ...pen 2-0. La ... contro ... delle squadre più in vista del girone A si è quindi rivelata proibitiva ... uomini di Verdi che, costretti a scendere in campo con una formazione ancora largamente rimaneggiata per gli infortuni di Strumia, Martini e ...gisti, non sono riusciti a lasciare indenni il ... toscano.

Prima della partenza ... Prato ... aveva manifestato le sue perplessità per una trasferta che si presen... ostica dal momento che il Prato, insieme con Montecatini, Montevarchi e ... è ... squadre favorite per la vittoria del girone. Nonostante la sconfitta tuttavia gli azzurri non hanno deluso, anzi hanno ... il campo, ... quando bene soprattutto in attacco.

I padroni di casa sono riusciti ad andare in gol verso la fine del primo tempo grazie ad una ... di Rossi ed hanno poi raddoppiato ad una decina ... minuti dal termine ... contropiede ... chiusi ottimamente di testa ... Marino.

In quel momento l'Albese, nell'intento di rimontare il gol al passivo, stava producendo il suo forcing lasciando un po' sguarnita la difesa e gli avversari sono stati pronti ad approfittare della situazione favorevole.

Gli azzurri, infatti, subito un gol sfortunatissimo, si sono generosamente buttati ... e con Ramponi e Quagliarelli hanno fatto due ... clamorose. Contrariamente a quanto si temeva la difesa si è comportata molto bene ed i terzini De ... e ... sono stati fra i migliori in campo.

Il secondo tempo dell'Albese è ... particolarmente positivo: ... azzurri hanno ... per ... fatti, senza riuscire a concretizzare la loro superiorità e sono ... padroni di casa nell'unica ... condotta durante la ripresa.

Il risultato di Prato, ampiamente previsto, è ... assorbito con sufficiente di... dal clan albese; non si fanno ... anche se un po' ... amaro in bocca è rimasto per il ... con dalla sconfitta il mi... Stamp in vista di ... ne ed i passi falsi sono ... evitabili per l'A... Il problema più importante ora il quello ... trovare ... definitivo ... le ... indicazioni del ... campionato.

Per squalifiche ... infortuni, Verdi non ha mai avuto a disposizione la formazione titolare ed è sempre stato costretto ad improvvisare. A Prato la squadra, a parte la difesa, si è presentata con quello che dovrebbe essere il suo volto definitivo e la sconfitta potrebbe costituire un ... rodaggio in vista ... impegni più alla portata della formazione ...

L'Albese ha un inizio ... campionato veramente proibitivo: dopo la trasferta di Prato è in programma la gara a Montecatini contro un'altra delle favorite. Forse è un bene che sia così, perché gli azzurri hanno la possibilità di entrare subito nel giusto clima agonistico ed anche eventuali sconfitte contro squadre ... più titolate, ora possono essere ... più agevolmente assorbite e ...

g. s.

In promozione i biancorossi hanno ottenuto contro il Savigliano la terza vittoria consecutiva

Cuneo, ora è davvero la lepre del girone

SAVIGLIANO — Il Cuneo di Funero ha espugnato il «Mari... di Savigliano battendo i «maghi» ... un ... 2 a 0. Con questa ulteriore sconfitta l'undici di Carlo ... si ... all'ultimo posto ... classifica del girone B con un solo ... all'attivo.

La ... di ... poteva comunque ... con un altro risultato. L'undici locale ha premuto ... parte del primo ... andando diverse volte vivino alla marcatura. Il migliore in campo è stato senza dubbio Pierangelo Cavallero, ... anni, chiamato dai tifosi «mister cabalo», che ha dato una ... e propria lezione d'alta ... sia nel ... trollo della sfera da nei lunghi ... solitari, ... formazione mandata in ... da «mister». Panero non è bastato avere un giocatore in piena forma capace d'inventare le azioni più pericolose.

Le punte dei «maghi», per svolgendo un'immensa ... mole di lavoro, sono mancate in fase di conclusione: tutti i tiri sono risultati scarsamente efficaci e facile preda del bravo Bertola. I gols ... maturati ... presto e nulla ... potuto la difesa rosso-blu che è stata all'altezza ... situazione.

Le forze in campo, anche se il risultato parla chiaro, non ... state molto diverse: i giovani del Cuneo hanno dimostrato una tenuta eccellente, ma non hanno di certo surclassato i «maghi» che in questa settimana ... riusciti a superare gli ... volte ... precedenti incontri. Alla delusione per la sconfitta si devono aggiungere i ... infortuni subiti a ... Ritore Porcari, uno ... più validi «pilastri» del centrocampo, e da Antonio Donaldo ... è stato ... all'ospedale di Savigliano per trauma cranico con prognosi di ... Domenica prossima i «maghi» ... ranno in campo con due ... mi... in meno. La situazione, a ... punto, è ... preoccupante.

f. p.

... infortunato

Il d.t. Barroero

CUNEO — Sartirana ed al di là delle più rosee aspettative; il Cuneo ha conquistato la terza vittoria consecutiva ... pinnato battendo ... Saviglianese ... «Morino». «Nemmeno l'anno ... promozione in ... rie D» — ... un tifoso — siamo ... forte nei derbies».

... I biancorossi non si vuole neppure ... parlare di primato, «Vincere ... ovviamente fa piacere a tutti — dice ... sportivo Ezio Barroero — ma i nostri obiettivi sono ancora, prima di tutto, ... crire una società solida, al di là della sola prima squadra. Certo con le vittorie le cose sembrano più facili ed in particolare dovremmo riavvicinare il pubblico, dopo le delusioni ... le ... attuali».

«Savigliano il ... di «maghi» hanno ... vita ... un incontro avvincente; i locali hanno avuto qualche buona occasione non sfruttata ... in ... di tempo i ... in gol ... tocco di Gallo, pericoloso ... attacco, ... servizio ... Proprio i due bucheti sono stati fra i migliori, insieme con Brocchiero, ... manatore di gioco ... campo, e con il solito Bertola che si sta confermando portiere di assoluto valore.

«La Saviglianese ha avuto la sfortuna di trovarsi in 10, dopo il grave infortunio a Donaldo ed il Cuneo ne ha approfittato con una bella ... Corino, ... dopo una ... Pancera ed «assist» di Bongiovanni. Nelle battute finali la squadra di Rinero ha ... altre palle-gol ed ha colpito un palo con ... Lerda, un ... cenno entrato al posto di Ciampagna ... autore ... di ... frazione di gara eccellente.

«E' importante, oltre ... risultato, sottolineare — dice ancora Barroero — come ... formazione attuale abbia otto ... cuneesi in campo su undici e di questi otto sei provengano dal vivaio. Da qualche ... ci siamo battuti per dare vigore al settore giovanile.

Carassonese

... — Sei ... quarantu minuti e 3-a 2 per il Bocigalupo, che ha confermato di essere la «bestia nera» per i prigionieri ... Carassonese. Una sconfitta, quella nell'anticipo ... sabato, che ... clan prigionasco aveva probabil... ... preventivo, ... che ... comunque l'... in ... agli uomini di Cattanea.

Una ... fa, contro il Charasco al Comunale, ... Carapace aveva passato una preoccupante ... di tenuta atletica, crollando, — prima fisicamente e poi in intelligenza tattica — nella ripresa; al campo Ruffini la cosa sono andate un po' meglio, perché il crollo è arrivato solo a metà ripresa, ma se il lavoro di Cattaneo ha già dato i primi frutti (risultato a parte), questo non significa che il trainer possa dirsi appagato.

«Domenica — dice — ospiteremo i "maghi" di Savigliano, che sono come noi assestati di punti. Speriamo di tenere ... tutti i 90'». Lo spenano ... i tifosi, che dopo il successo dell'esordio a ... si erano forse illusi.

(g. t.)

L'Olympic ottiene due punti preziosi

CUNEO — Il primo acuto ... tro tra Olympic Cuneo e Bra, ... delle «grandi» della prima categoria, è stato risolto da Sandri, con un perfetto rasoterra a fil di palo, su tocco all'indietro di Righetti, che ha battuto «Gingue» Negro, il portiere ingaggiato dall'Albese ed all'esordio fra i pali della porta giallorossa.

E' stata una partita nervosa, difficile, aspra e ad accettare i quattro agonistici ha certamente contribuito il direttore di gara che già al 3' di gioco non ha visto un rigore nettissimo causato da una autentica «follia» di Reggiardo che, in piena area, colpiva il pallone con un pugno.

Il gioco proseguiva con l'Olympic ancora pericoloso, tanto che colpiva un palo con Sandri dopo un palo di minuti. Equilibrio nei primi ... e poi avvio in attacco dei giallobl che andavano a rete al quarto d'... rischiavano di segnare raggiunti una sola volta al 29' su punizione di Pregliasco, respinta dal palo. Una dozzina le ammonizioni, tanti falli, un'espulsione di Arpino ad 1' dalla fine e qualche scontro vivace, ma verbale, fra tifosi: questa la sintesi di una gara giù sentitissima in cui non è mancato l'apporto ... rifornovalio con Sandri che, segnato il gol, ... lasciava andare ad un gesto da espulsione verso il pubblico brasidese, ancora senza che l'arbitro se ne accorgesse.

gi. ...

Le altre gare

SALUZZO — E' andata secondo le previsioni la trasferta di grande ... sul campo del Cumiana. 1-1 il risultato finale, con un punto che ... tiene nel ruolino di marcia della compagine di Sergio Giuliano. Il ... si ... un incontro con ..., caratterizzato da tesi ... di gioco e complicato, nel ..., da una ... bagna.

Entrambe le reti sono venute nel primo tempo: per il Saluzzo ha segnato il centravanti Salmandi, ma il Cumiana, dopo soli 6' di gioco, ha pareggiato. Nel secondo tempo i granata hanno sfiorato il gol della vittoria, prima con un gran tiro di Marchio respinto con bravura dal portiere e poi con un palo colpito da Di Lella.

(a...ga.)

SOMMARIVA BOSCO — «Una bella vittoria, che però ci è costata troppa cara». Nel valutare il tre a zero casalingo contro il Sequals-Buscetano, i dirigenti della Sommarivese mettono in bilancio i due punti, ... ma anche l'espulsione ... Casagrande e l'infortunio di Alesia. L'ala ... riportato una distorsione alla caviglia che difficilmente gli permetterà di ... in campo domenica.

(g. n.)

... — Sul due volti quella pareggiata ... Pro Dronero e Vigone: la squadra torinese ha infatti dominato, ... territorialmente, il primo tempo ed ha sfiorato in alcune occasioni il gol. E' stato molto bravo alla mezz'ora il portiere David a respingere un forte tiro da fuori area di un centrocampista del Vigone.

(g. m.)

... — Positiva ... sferta del Canalese a Torino contro il Lascaris. Gli uomini di Sergio Corino sono riusciti a portare a casa un prezioso pareggio (2-2), rispettando il programma che l'allenatore aveva fatto alla vigilia dell'incontro.

(a. z.)

Bertola ... ed è in finale ... Berruti

ALBA — Le finali hanno nel pal... stico i due protagonisti di sempre: a ... il ... di campione ... una volta da domenica Felice Bertola e Massimo Berruti, il primo alla ricerca del decimo scudetto, il secondo ... alla ... loro dopo il doloroso forfait della passata stagione.

Bertola ad ... ha fallocato più del previsto e ... l'orgogliosa Carlo Bafopoo, riuscendo ... nel ... con il solito acuto vincente. Il capitano della Marchesi di Barolo mantiene comunque la forma ed è piuttosto ottimista sull'esito di questa finale, a condizione che i compagni di squadra, Abbate in particolare, lo coadiuvino efficacemente, cosa che non sempre (vedasi contro Barocco) accade.

Pure fiducioso sull'esito della nuova sfida è Carletti Berruti, dopo l'eliminazione di Davia ed Andorno. Massimo nello sferisterio Lguire ha giocato al risparmio, impegnandosi dopo il riposo quando Dania ha ceduto.

Domenica al «Mermet» però, nella terra di Barolo (il tifo sarà alle stelle) Massimo potrebbe strutare più l'astuzia che la potenza contro un avversario che nessuno ci aspettavi al meglio con una notevole continuità.

(g. b.)

Un Busca d'attacco piega il Gassino

Una fase della gara tra Busca e Gassino (Foto Bertola)

BUSCA — «Una partita da dimenticare», ha commentato a ... gara l'allenatore dei grigi Flavio Parola. Una gara, tuttavia, che, se non è stata appassionante dal lato tecnico, ha avvinto gli spettatori fino all'ultimo minuto, quando il Carrasco, per addotto in dieci per l'espulsione del portiere Vendramin nell'episodio del calcio di rigore, ha tentato disperatamente di agguantare un buon pareggio.

«Il gol vincente ... Aldovrandi, giunto al 69', ha coronato le continue incursioni ... dei grigi fino a quel momento: la giovane ... la ... raccolto il ... di Galliano, che ... operato una lunga ... ha infilato la porta del Gassino difesa dallo sfortunato Sertolini, che aveva sostituito fra i pali l'espulso Vendramin.

(r. r.)

Fossano, il trainer indovina la partita

... — ... tra gli azzurri e l'Alpignano è ... entusiasmante sotto il profilo tecnico ma, almeno per il Fossanese, è stata ... da sconsolatamente ... Gli uomini di Marino Serra hanno ... la vittoria dal primo all'ultimo minuto e non ... sono mai rassegnati, neppure quando gli ospiti, al termine ... azione confusa, ... riuscirono a pareggiare la rete di Di Pietro. Così alla fine, grazie all'opportunismo di Bergese, ancora una volta fra i migliori in ... sono riusciti a conquistare i primi due punti di questo campionato.

Vittoria ... quindi, ... più ... meritata, soprattutto considerando il fatto che di fronte ... si è trovato l'Alpignano di questo, ha pagato gli stenti ... dei primi, dimostrando ... di difficoltà la difesa locale.

La vittoria è anche merito di una indovinata mossa della panchina fossanese: Marino Serra infatti, alla ricerca di un potenziamento del centrocampo, ha schierato Bene... all'ala, con chiari compiti di copertura ed appoggio. In questo modo Casarola ha potuto inserirsi meglio in avanti e le iniziative degli ospiti sono state contrastate meglio. A sostegno della bu... prova del centrocampo, oltre al risultato favorevole, si sono le due traverse colpite e molte azioni sfumate di un soffio.

Soddisfatto M... Serra al termine della partita: «E' stata la vittoria ... volontà: lo ... più che soddisfatto, anche perché ho visto un notevole miglioramento sul piano del gioco. Il risultato è del tutto legittimo e ritengo che, se si migliorerà ancora la condizione atletica, potremo dire la nostra nelle zone ... della classifica».

(g. n.)

Il difensore Bergese

Molti errori ... Susa

Cheraschese "sciupona,,

CHERASCO — *Una sconfitta, una vittoria, un pareggio in tre partite. Cherasphese ha sperimentato tutte le possibili conclusioni. Il pari (uno a uno) è venuto dalla trasferta di Susa, dove i rossoblu, in vantaggio dopo appena sei minuti di gioco grazie ad una gran botta di Abrate (orso Reynaldi) deviata da Franco Mazzola, si sono lasciati raggiungere allo scadere del primo tempo su rigore e poi hanno mancato una quantità di occasioni.*

«Almeno tre — dice il presidente Almo — due con Abrate e una con Agnelli. Se si guarda agli spunti e alla mole di gioco avremmo dovuto vincere; ma eccome quando si comincia a fare gli sbruffoni si porre il rischio di essere infilati miseramente, tutto soltanto l'uno a uno è un risultato che ci soddisfa».

Sul campo di Susa si è assistito all'esordio stagionale del «bianco» Franco Torta, che ha deciso di rimandare di almeno un anno il ritiro dall'attività sportiva. Il reparto di Torta soffre i dirigenti da una grossa preoccupazione, anche perché comprire a Franco Mazzola (uno degli elementi di punta dell'attacco), nonostante i suoi trentadue anni di fornire ad avversari ruoli che gli sono più congeniali.

(g. n.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CINEMA

Cuneo
Corso: Pretty ...v.
Fiamma: riposo
Italia: La professione di ... reg...rma.
Massimo: Gli sciopetoni

ALBA
Corso: riposo.
Sferisi: Enter Bruce Lee, super drago.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: riposo.
BOVES
Nuovo: La casa dalle finestre che ridono.
BRA
Impero: Lulu, epoca erotica.
Politeama: Amarcord.
Vittoria: Dogs.
CANALE
Moderno: riposo.
CAVALLERMAGGIORE
S. Biagio: riposo.
CENTALLO
Alessandro: riposo.
CEVA
Garibaldi: Febbre, stanno ... tornano ... tempo un po'.
CONTESSA
Monviso: Kolossal.
DOGLIANI-SALUZZO
Nuovo Mondovì: riposo.
DRONERO
Iris: La grande abbuffata.
FOSSANO
Astra: Tom Boy.
Vittoria: riposo.
Politeama: chiuso per restauri
MONDOVI'
Cinese: Un violento west-band di fenore.
Italia: riposo.
MONREGALESE
Italia: riposo.

ORMEA
Artaban: L'occhio privato.
PIASCO
La Rosa: L'altra casa di maghi del cosco.
RACCONIGI
Sociale: La casa ... peccato mor...tale

Temperatura ieri a Cuneo

massima 8
minima 5

Umidità media: 70%. Temperatura il 2 ottobre della scorsa anno: 18, 9° Il sole sorge alle 8,25 e tramonta alle 18. Vento: Sud-Ovest 19 km/h. Luna: Nuova. Pioggia: mm. ... Le previsioni: su tutta la pianura cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse intermittenti. Neve oltre i 1500 metri, venti da deboli a localmente forti settentrionali, specie sui rilievi alpini; visibilità buona; temperatura in lieve diminuzione.

Le temperature massime e minime di ieri a: Alba (11; 6), Bra (11; 8), Ceva (9; 6), Fossano (12; 7), Limone (6; 3), Mondovì (10; 6), Racconigi (11; 6), Saluzzo (9; 5), Savigliano (10; 7).

ROMEA
Robilantese: Faremi male e sparimi di violenza
SALUZZO
Civico: ... sposa ultima notte.
Italia: Appuntamento con l'ero
Splendor: Emanuelle e la lolita
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Emanuelle perché violenza alle donne.
Rita: riposo.
VERZUOLO
Comec: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

ASTI
Lux: Amore ... francesi
... Lo chiamavano Bulldozer.
Sistina: chiuso.
Splendor: Giungla 2000.
Teatro: Easy Rider
Vittoria: Cristo si è ... a ...

ALESSANDRIA
Cristallo: Carnale, via Roma.
Alfieri: Paruneo, via Cavour.
Eva: Delmasso, via Modia di Lido.
Capri: Cuneo, via Mirabello.
Fossano: Rotondo, via Roma.
Mondovì: Zeta, via Mondovì.
Racconigi: Barberis, via Temple.
Saluzzo: Bonnardino, corso Piemonte.
Savigliano: Monviso, piazza del Popolo.

Risparmiare fino al 30% sulle spese di riscaldamento è facile con Isover. Facile come srotolare un tappeto.

Isover ... un isolante termico, un feltro di colore giallo in fibra di vetro, molto resistente, flessibile e assolutamente ininfiammabile.

La vasta gamma di prodotti isolanti Isover e la loro semplice applicazione, possibile in qualsiasi parte della casa dove ci siano dispersioni di calore, assicurano notevoli risparmi sulle spese di riscaldamento. Ad esempio, isolando soltanto il tetto, hai già un risparmio del 30%.. e, ogni anno, ... un bel risparmio!

Pensaci, con Isover ... facile come srotolare un tappeto.

Rivolgiti ... distributore Isover più vicino:

TARICCO S.p.A. - C.so Canale, 18
12051 Alba (Cuneo) - tel. (0173) 23.20-49.332
FERRERO F.LLI snc. - Via G. Marconi, ...
Centallo - ... (0171) 74.033
Fossano - ... Cuneo, ... - tel. (0172) ...
SIRE di Grado Luciana - Via Rocchiuso, 13
Borgo S. ... (Cuneo) - tel. ... 769.172

ISOVER
SAINT-GOBAIN
Balzaretti Modigliani S.p.A.
Via Romagnoli, 6 - Milano - Tel. (02) 4243.

Risparmia calore, risparmia i tuoi soldi.

LA STAMPA Anno 112 - Numero 229 - Martedì 3 Ottobre 1978 1

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 15, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.005; Savona, [redacted] Astengo 1/1, tel. 385.495

UFFICI C[redacted]DENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, [redacted]. 691.371; Ventimiglia, [redacted]. 31.759

L'hanno affermato [redacted] Sanremo gli stessi coltivatori

Floricoltura in crisi per la bassa qualità

Al congresso internazionale svoltosi la settimana scorsa Il settore ha [redacted] giro d'affari di 200 miliardi l'anno, ma si sta perdendo terreno sia sul mercato italiano che su quelli esteri

SANREMO — Il congresso internazionale sulla floricoltura svoltosi a Sanremo la settimana scorsa ha lasciato appendici polemiche. Nella provincia di Imperia, [redacted] la floricoltura costituisce l'asse portante dell'intera economia: operano nel settore non meno di 50 mila persone. Il giro d'affari in Italia (Ponente ligure, Toscana, Campania, Calabria e Sicilia) [redacted] di circa 200 miliardi l'anno.

Malgrado ciò il settore perde costantemente terreno non solo [redacted] vendite del mercato interno, ma anche in quello estero. L'Olanda, che non dispone di vaste distese di terreno perché la maggior parte di esso è sommerso dalle acque e dove il clima è tutt'altro che l'ideale per la coltivazione di fiori, ci sta d[redacted]ziando su tutti i mercati, forse in maniera definitiva.

Una maggior organizzazione (tutta la produzione è sotto serra) e la miglior qualità [redacted] prodotto sono le sue [redacted] migliori. E [redacted] nonostante [redacted] in provincia di Imperia [redacted] per cento della produzione italiana, [redacted] esempio, i costi siano inferiori perché il 80 per cento della produzione è ancor oggi coltivata — in virtù di un clima ideale — in piena aria.

Per migliorare l'organizzazione ai floricoltori della zona verrà fornito [redacted] prossimi anni il mercato unico provinciale della [redacted] Armea. [redacted] dunque il problema [redacted] qualità del prodotto.

Ed è proprio da questa premessa che parte la polemica dell'Unione provinciale degli agricoltori che incorpora l'Associazione provinciale [redacted] floricoltura: *«La qualità [redacted] fiori da [redacted] prodotti immessi sui mercati italiani e stranieri è* — sostiene l'Unione — *la nostra ultima carta da [redacted] Di qui la ferma [redacted]lontà dei produttori di portare avanti in sede comunitaria la nuova regolamentazione per le "norme [redacted] qualità", facendone uno strumento più agile, meglio adattabile alle nuove esigenze, che non intralci l'interscambio commerciale ma ciò garantisca, [redacted] controlli dello Stato, l'effettivo standard qualitativo della merce oggetto di scambio».*

Dopo aver lamentato come [redacted] convegno non fossero stati presenti i rappresentanti della Coltivatori diretti e della Conf-Coltivatori, l'Unione agricoltori polemicamente afferma: *«Diversi commercianti hanno espresso al convegno parere negativo nei confronti delle invocate nuove norme di qualità affermando che tale politica [redacted] normalizzazione, migliorando la qualità della merce in partenza da Sanremo, è dannosa perché più [redacted]uno vorrà comperare da noi a causa dei controlli che dovranno [redacted] effettuati e ostacoleranno la speditezza delle [redacted] bloccando quindi le varie fasi commerciali. Questi signori dimenti[redacted] che nel settore ortofrutticolo questi controlli ci [redacted] da [redacted] decina di [redacted] e non ha[redacted]o bloccato un bel niente. Il vero motivo della crisi, [redacted] diamo noi che lo diciamo, [redacted] qualità scadente (assieme ad altre, poca, eccezionale) della maggior parte dei nostri fiori. Dobbiamo migliorarla a tutti i costi, anche a dispetto di coloro che preferiscono non capire, con le loro assenze o con i loro inamovibili punti di vista».*

Renato Olivieri

Davvero sconfitta la sete di Diano?

DIANO MARINA — *Lo stanziamento di oltre 8 miliardi e mezzo, approvato sabato dalla Regione, consentirà di porre fine, forse entro 18 mesi, alla «sete» della città. L'acqua del Roya raggiungerà il golfo dianese che da troppi anni soffre di un'insostenibile insufficienza idrica.*

Le reazioni in città, alla notizia che finalmente "le [redacted] si [redacted]", sono state di soddisfazione. Aurelio Ferrò, barista: "Quando me l'hanno detto non ci ho creduto: pensavo si trattasse delle solite parole. Era davvero ora».

Carlo Raimondo, albergatore: «E' una vita che aspettiamo l'acqua. Per Diano si tratta di un'esigenza vitale. In fondo non era serio reclamizzare all'estero la città sapendo che le risorse idriche sono scarse».

Roberto Elena, ag[redacted] immobiliare: «E' una notizia importante per il lavoro di tutti: "campismo" sul turismo. Mi auguro che presto si muova anche l'edilizia, bloccata negli ultimi anni in attesa di risolvere il problema dell'acqua».

l. r.

A Santo Stefano al Mare scaricavano cemento da una betoniera per costruire [redacted] vasca per il mosto della loro vigna

[redacted] giorno del compleanno folgorato mentre aiuta il padre in campagna

Investito da [redacted] scarica elettrica a 380 volts partita dall'automezzo - Indagini per accertare [redacted] betoniera rispondeva alle misure [redacted] sicurezza - Fulvio Gai, studente dell'Istituto per l'industria e l'artigianato [redacted] Sanremo, preparava l'impasto per il calcestruzzo - [redacted] morto [redacted] un grido, [redacted] padre lo ha portato in auto all'ospedale, ma era già tardi

SANTO STEFANO AL MARE — Un ragazzo [redacted] 15 [redacted], Fulvio Gai, residente a Santo Stefano al Mare in via Nino Bixio, è [redacted] ieri fulminato da una violenta scarica di corrente mentre aiutava il padre a svuotare [redacted] betoniera.

Santo Stefano al Mare. Il giovane morto fulminato

Proprio ieri [redacted] compiuto i quindici anni. Mentre voleva costruire insieme al padre una vasca [redacted] morto fulminato [redacted] scarica [redacted] 380 wolts.

Fulvio [redacted] il 2 ottobre 1963, frequentava la prima B all'Istituto per l'industria e l'artigianato di [redacted] Cavallotti a Sanremo. *«Era un alunno diligente e studioso»*, ricordano i suoi insegnanti.

L'episodio è avvenuto in località «Pin» di Santo Stefano, dove la famiglia Gai possiede un piccolo appezzamento [redacted] terreno, coltivato a vigna. Padre e figlio stavano preparando una vasca [redacted] il mosto. Avevano deciso di far tutto da soli e la betoniera serviva per preparare l'impasto [redacted] calcestruzzo.

Il ragazzo aveva [redacted] incominciato a togliere [redacted] betoniera l'impasto occorrente [redacted] per la costruzione della vasca, quando è stato investito dalla scarica mortale provo[redacted] molto probabilmente da un corto circuito. E' morto in silenzio senza lanciare [redacted] grido. Il padre, Renzo Gai, 35 anni, da Ospedaletti, che gli era accanto, [redacted] è [redacted] subito della tragedia.

Immediatamente [redacted] soccorso e lo ha trasportato a velocità folle con [redacted] auto all'ospedale [redacted] Bussana. Ma purtroppo [redacted] c'è stato nulla da fare: il ragazzo era già morto e a nulla sono valsi i disperati tentativi dei medici per riportarlo in vita.

La magistratura ha ordinato il sequestro della betoniera: pare fosse sprovvista della [redacted] «presa salvavita», il congegno [redacted] dovrebbe automaticamente staccare la corrente quando per qualsiasi motivo [redacted] verifica una dispersione, soprattutto a macchina ferma. Stamane è [redacted] ordinata una perizia tecnica per stabilire esattamente [redacted] la violenta scarica abbia potuto investire e uccidere il giovane.

Il padre è stato colto da choc e deve ancora riprendersi [redacted] tragedia compiutasi sotto i suoi occhi. La madre, Lucia Chiavaroli, 37 anni, da Loreto Aprutino (Calabria), quando ha saputo dell'accaduto, è stata colta anch'ella da malore. Versa tuttora in [redacted] profondo stato di *choc*.

Angosciate Stefania, 13 anni, e Sabrina, 3 anni, le sorelle di Fulvio. La più piccola [redacted] si è resa ancora conto della morte del fratello e continua a chiedere di lui.

Rosita Pini

Aveva una lupara condannato a Savona

SAVONA — Guido Leonardo Lottieri, 23 anni, domiciliato a Pietra Ligure in [redacted] Garibaldi 23, è stato condannato dal tribunale a un anno e sei mesi di reclusione con la condizionale. Era stato arrestato martedì scorso dai c[redacted] mentre passeggiava nel [redacted] tro storico di Pietra [redacted] lupara chiusa [redacted] borsa.

Il [redacted] stato [redacted] il [redacted] gennaio scorso a un commerciante di Loano, Virginio Armeniaco, 51 anni, residente [redacted] via Nulasso, ma [redacted] giovane [redacted] stato assolto dall'accusa di ricettazione. *(p. p. c.)*

Cantieri [redacted] Pietra [redacted] gravissima

PIETRA LIGURE — Si fa sempre più drammatica [redacted] situazione [redacted] cantieri [redacted] di [redacted] Ligure. L'ultima [redacted] messa [redacted] programma è svanita perché [redacted] costruzione della nuova portacontainers «Toros» è stata affidata invece ai cantieri Inma di La Spezia: c'è lavoro ancora per un mese c[redacted] e in attività [redacted] rimasti soltanto centoventi dipendenti [redacted] impiegati e operai, perché gli altri duecentoventi sono stati posti [redacted] Cassa integrazione.

Per tentare [redacted] opporsi alla chiusura dello stabilimento, prevista dalla borsa di piano del Cipi, il Consiglio di fabbrica ha cercato l'appoggio delle forze politiche locali e dei Comuni del comprensorio, da Borghetto S. Spirito a Borgio Verezzi. Lo scopo è quello [redacted] premere insieme sulla Regione Liguria per ribadire che i [redacted] cantieri liguri non devono essere toccati «poiché costituiscono un [redacted] fermo nell'economia della zona».

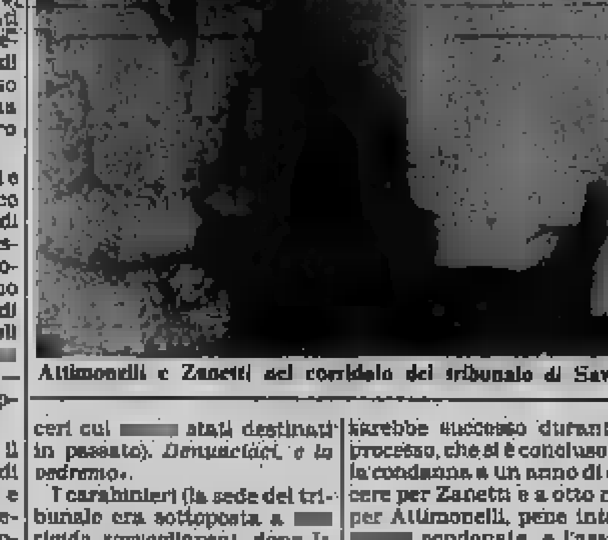
All'appello ai partiti hanno risposto dc, pci, pri e pli, che hanno sottoscritto con il Consiglio [redacted] fabbrica un documento. *(s. d.)*

Un anno [redacted] per Alfeo Zanetti e [redacted] mesi per Emanuele Attimonelli

Condannati a Savona i due nappisti solo insulti nella loro "autodifesa,,

Le pene sono state [redacted] condonate - [redacted] ai magistrati - Un farneticante comunicato

SAVONA — Il «controprocesso alla giustizia borghese», da parte dei nappisti Aldo Zanetti, 23 anni, astigiano, e Emanuele Attimonelli, di [redacted] abitante a Savona [redacted] presentati sul banco degli imputati dove sono stati giudicati e condannati per furto, reato del quale erano accusati anche Carmelo Faldelli e Pietro Perrotta, 33 e 23 anni, di Savona, con questo preciso scopo), [redacted] prima che i giudici li chiamassero alla sbarra.



Attimonelli e Zanetti nel corridoio del tribunale di Savona

Mentre il presidente Gatti e i giudici Avolio e Piera Panico si erano ritirati [redacted] camera di consiglio per un altro processo, la convivente di Attimonelli si è avvicinata al suo compagno con la figlia Isa, di tre anni, e il bimbo nato da soli cinque mesi. *«Se volete [redacted] permesso per un colloquio* — l'ha[redacted] il p.m. Giuseppe Stipo — *chiedetelo».*

Il nappista [redacted] insultato il magistrato e gli ha intimato di tacere. Poco prima Zanetti e Attimonelli avevano deliberatamente provocato il rappresentante [redacted] pubblica accusa con un minaccioso: *«Ora non ci mandi più in Piemonte [redacted] riferivano alle carceri cui [redacted] stati destinati in passato). Denunciaci, e lo vedremo».*

I carabinieri (la sede del tribunale era sottoposta a [redacted] rigida sorveglianza), dopo la seconda minaccia, hanno nuovamente stretto i ferri ai polsi dei due imputati. Era soltanto l'avvisaglia di quanto sarebbe successo durante il processo, che si è concluso con la condanna a un anno di carcere per Zanetti e a otto mesi per Attimonelli, pene interamente [redacted] condonate, e l'assoluzione, per insufficienza di prove, degli [redacted] due imputati.

Alfeo Zanetti (al giudice istruttore del processo disse: *«Assicurati sulla vita»*), appena il presidente del tribunale ha chiesto chi fossero i loro difensori, ha ribattuto: *«Non abbiamo nulla [redacted] difenderci. Perché vuole farci condannare? Non ce ne frega niente».* L'unica cosa importante per il nappista era la lettura del lungo comunicato [redacted] preparato.

E' stato espulso dall'aula prima che [redacted] a leggere i [redacted] fogli dattiloscritti.

Hanno però fatto recapitare [redacted] tribunale il comunicato dei «Combattenti prigionieri proletari» dai carabinieri di scorta e i giudici, pur non [redacted]endolo «pertinente al processo», lo hanno acquisito agli atti.

La [redacted] dei due nappisti [redacted] stata affidata [redacted] l'avvocato Gallero.

Nel documento redatto da [redacted] Zanetti per «i compagni proletari prigionieri» e sottoscritto da Emanuele Attimonelli, i due rivendicano il diritto all'azione criminale qua[redacted] *«esproprio della proprietà privata, accumulata con lo sfruttamento e il sangue delle masse proletarie».*

Il resto è un lungo elenco di insulti alla magistratura.

Bruno Balbo

Erano su una 500 rubata a Pietra

Inseguimento a Imperia presi due pregiudicati

A lungo bloccato il traffico del centro città

IMPERIA — La fuga di 2 pregiudicati piemontesi, che a bordo [redacted] un'auto rubata a Pietra Ligure [redacted] forzato un posto di [redacted] della polizia, l'altra notte ha paralizzato il traffico del centro. C'è stato un inseguimento a sirene spiegate da Capo Berta [redacted] piazza Dante. Proprio vicino alla fontana monumentale gli agenti Bordigno, Corbeddu e Sepe, armi in pugno, sono riusciti a bloccare i fuggiaschi. Si tratta di due giovani balordi di Alessandria: Lorenzo Bertozzi, 20 anni, e Walter Scarazzini, 23 anni. Entrambi hanno un lungo elenco di precedenti [redacted] furto, reati contro il patrimonio. Walter Scarazzini, anche se sprovvisto di patente, al momento dell'inseguimento, era [redacted] volante. I due giovani piemontesi [redacted] stati arrestati per furto aggravato e associati [redacted] locale carcere di Imperia.

In riviera erano giunti [redacted] bato pomeriggio provenienti da Alessandria con l'autostop. Per continuare il loro viaggio verso il Ponente avevano rubato un'utilitaria a Pietra Ligure. L'auto, di proprietà [redacted] Giobatta Merano, era parcheggiata [redacted] a un negozio.

Sino a Imperia [redacted] incidente. A Capo Berta la «scampagnata» dei due piemontesi finiva con il posto di blocco.

Con manovre spericolate ha [redacted] invano di seminare una pattuglia del «113». *«Non avevamo scelta* — hanno detto i due arrestati — *se ci fossimo fermati al segnale le manette nessuno ce le avrebbe tolte [redacted] stesso. Eravamo in flagranza di reato».* r. b.

Due operai arrestati per violenza carnale

BORDIGHERA — Il pretore di Bordighera, dottor Milone, [redacted] convalidato ieri l'arresto di due operai frontalieri, effettuato dai carabinieri venerdì notte, dopo che due studentesse straniere avevano denunciato di essere state sequestrate e violentate.

I presunti responsabili sono Saverio Penna, 41 anni, via Col. Aprosio 36, Vallecrosia, e Carmelo Patrino, quarantenne, abitante a Bordighera in via del Lavoro 17. Entrambi lavorano presso un'impresa edile del Principato di Monaco, sono sposati. Uno di loro è padre di una bambina di pochi anni. Venerdì pomeriggio, varcata la frontiera italo-francese di Ponte San Ludovico, le due giovani, dirette a Roma, avevano accettato, verso le 18, alla periferia di Ventimiglia, di salire su un'auto i cui due occupanti si erano dichiarati in viaggio per la capitale e quindi disposti ad accompagnarle alle rispettive ambasciate per sbrigare alcune formalità.

Percorse poche centinaia di metri, la vettura aveva lasciato l'Aurelia deviando sulla provinciale della Valle Nervia: *«E' una scorciatoia per l'autostrada»*, aveva detto il conducente. Dopo un lungo giro vizioso vagando per l'entroterra, la vettura si [redacted] inerpicata su una strada che conduce a Ciaixe, sulle alture di Ventimiglia.

Qui — secondo il racconto delle ragazze —, bloccata l'auto nel folto di un oliveto, i due uomini, insensibili ai pianti e alle implorazioni, dopo aver [redacted] di abbandonarle senza bagagli, le avrebbero aggredite e violentate. l. l.

La vittima è [redacted] operaio [redacted] 34 anni

Cairo: cade [redacted] moto [redacted] la [redacted]

L'asfalto viscido all'origine dell'incidente

CAIRO MONTENOTTE — Un cairese di 34 anni, Silvano Veglio, residente in località Carretto, è morto in seguito alle ferite riportate in una caduta dal suo motociclo.

L'incidente [redacted] avvenuto domenica sera sulla strada che da C[redacted] M[redacted] porta [redacted] Cortemilia. Il giovane si stava dirigendo a Cairo in sella a un «Guzzi 50» quando improvvisamente, a pochi metri dalle case del Carretto, ha sbandato ed è caduto. Un automobilista lo ha trovato rantolante sul ciglio della [redacted] e [redacted] ha prestato i primi [redacted].

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri [redacted] *Cairo Montenotte* [redacted] i militi della Croce Bianca. Il disperato tentativo di trasportare l'uomo alla clinica La Maddalena di Cairo [redacted] stato però inutile: Silvano Veglio è spirato sull'autoambulanza per la frattura della base cranica.

Sulle circostanze dell'incidente sono in corso indagini da [redacted] nucleo [redacted] Montenotte. [redacted] una ricostruzione fatta dal brigadiere Romeo, l'uomo ha perso [redacted] controllo del ciclomotore a causa la bufera di vento che domenica sera imperversava in tutta la Valle Bormida e per l'asfalto reso viscido [redacted] pioggia.

E' caduto battendo con la testa contro la parete rocciosa che costeggia la strada. L'uomo, operaio in una vetreria di Dego, lascia il padre Giuseppe di 71 anni e tre fratelli con i quali viveva. e. r.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

Ambasciatori: Lo chiamavano Bulldozer.
Ariston: Rivelazioni di un'evasa da un carcere femminile.
Astor: L'albero degli zoccoli.
Augustus: Grazie a Dio è venerdì.
Eliseo: La via della prostituzione.
Orfeo: Lo chiamavano Bulldozer.
Lux: Primo amore.
Nuovo Palazzo: Heidi in città.
Odeon: Fantasia.
Olimpia: Grease.
Orion: The world of Joanna.
Plaza: Rapsodia per un killer.
Ritz: L'albero degli zoccoli.
Rivoli: La febbre del sabato sera.
Smeraldo: Lady Chatterley junior.
Universale: Il magnate greco.
Verdi: Zio Adolfo in arte Führer.

CHIAVARI

Astor: Le [redacted] alla grande memoria.
Centrale: Una donna e due passioni.
Nuovo: La cameriera Susy tettalunga.

[redacted]
[redacted] Una [redacted] di [redacted]
Italia: Il figlio dello [redacted]
Augustus: riposo.

SANTA MARGHERITA LIGURE

Centrale: Polizotto privato.
Mignon: Il grande attacco.
Lux: L'ale o la coscia?

MILLESIMO

Lux: Che botte se incontri gli orsi.
Italia: In nome di papa re.

PIETRA LIGURE

Comunale: Valentino.

[redacted]
Mignon: Ultima odissea.

VARAZZE

Verdi: Uno squalo per l'ispettore Klute.

IMPERIA

Ambra: Io sono il più grande.
Centrale: L'esperatore del Nord.
Dante: Innocenza erotica.
Rossini: Heba: ultimo atto.
Odeon: Bluff.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Come è cambiata la nostra vita.
Cent: Festa di donne.

BORDIGHERA

Olimpia: La leggen[redacted] della squadra antiscrimine.
Zeus: Per chi suona la campana.

DIANO MARINA

[redacted] tocca tocca.

RIVA LIGURE

Cerruti: [redacted] (scatti per un morto).

SANREMO

Ariston Teatro: Zio Adolfo in arte Führer.
Centrale: L'amica.
Sanremese: La lettera del [redacted] para.
Orion: Profondo rosso.
Lux: La via della prostituzione.
Supercinema: Paperino story.
Astra: Le disavventure di un commissario di polizia.
Mignon: Grazie a Dio è venerdì.
Ritz: L'albero degli zoccoli.

VENTIMIGLIA

Europa: Questo sì che è amore.
Impero: Punto zero.

SAVONA

Diana: Marsiou, lo spirito del male.
Eldorado: Easy Rider.
Ars: Al di là del bene e del male.
Astor: Zio Adolfo, in arte Führer.
Olimpia: Milano, difendersi o morire.
Jolly: Pon Pon n. 2.
Lux: riposo.
Filodrammatici: Doppio delitto.

ALASSIO

Colombo: riposo.
Ritz: Nuovo programma.

ALBENGA

Astor: Beauty, le schiave del sesso.
Ambra: Oedipus Orca.
Cristallo: Una vita davanti a sè.

ALBISSOLA MARE

Marconi: riposo.

ALTARE

Vallechiara: Centro della Terra, continente sconosciuto.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Bingoni forte papà.
Cristallo: Crash, l'idolo del male.

CALIZZANO

Scognamiglio: Tutto in biglietti di piccolo taglio.

FINALE LIGURE

Vittoria: I nuovi mostri.
Ideal: La bella.
Cadillac: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.

LOANO

Perla: Rosa Bon Bon fiore del bosco.
Loanese: Infermiera specializzata in...

SAVONA TV

Ore 18. Film; 19. Live in Music; 19,30: Arte contemporanea; 20,30: [redacted] 20,40: Cartoni animati; 21,20: Lucio in Savona Tv; 23: [redacted]

Films [redacted] a Savona

SAVONA — In collaborazione con il Goethe Institut di Roma, il circolo del cinema di Savona proietterà [redacted] mesi di ottobre, novembre e dicembre una serie di film dei giovani registi tedeschi: [redacted] Fassbinder a Wenders, da Schroeter a Lilienthal, da Herzog a Brandero.

Le proiezioni, che avverranno tutti i mercoledì sera al cinema Salesiani, raccolgono il meglio di quanto la nuova scuola tedesca può offrire: sono tutte opere inedite per i normali circuiti cinematografici, opere che faranno certamente la gioia di tutti i «Cinephiles» savonesi. *(n. s.)*

Erbe e medicina

BORDIGHERA — «Erbe e medicina: un futuro che sa di antico» è il tema [redacted] Convegno di erboristeria che si è aperto presso il Palazzo del Parco con la partecipazione di esperti del settore provenienti da ogni parte d'Italia e alla presenza di un folto pubblico. L'utilizzazione delle più svariate qualità di fiori, foglie, bacche e radici per [redacted] e infusi medicamentosi o per delicate alchimie di sapori e profumi nella preparazione dei cibi di ogni giorno, è stato l'argomento [redacted] prima giornata.

Molti danni

Incendi ad Apricale e Isola

SANREMO — Una serie di incendi boschieri di [redacted] proporzioni ha caratterizzato la domenica dei vigili del fuoco di Sanremo. Il primo, ed anche più grave, si è sviluppato nei boschi che circondano Apricale, un paese dell'entroterra di Ventimiglia. Le fiamme, che hanno colpito un fronte di oltre 2 chilometri, si sono elevate verso mezzogiorno.

Il forte vento, che per tutta la giornata ha battuto la Riviera [redacted] Ponente ha fatto sì che il fuoco si [redacted] rapidamente sino alle soglie di Apricale. Una villetta che si trova al limite [redacted] paese per un'ora è rimasta sotto la minaccia delle fiamme. L'intervento dei vigili del fuoco ha fortunatamente scongiurato il pericolo: solo i muri esterni [redacted] anneriti. L'incendio, che ha gravemente danneggiato [redacted] patrimonio boschivo della zona, è stato domato dopo sette ore di duro lavoro a cui hanno partecipato [redacted] anche guardie forestali e volontari.

Sempre domenica, alle 15, le fiamme [redacted] sono sviluppate a Isola, una località che si trova sulle alture di Sanremo. Anche in questo caso il fuoco ha procurato danni ai boschi della zona. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per oltre quattro ore. Infine, per un corto circuito, c'è [redacted] un incendio [redacted] piccole proporzioni [redacted] un appartamento di [redacted] degli [redacted] a Sanremo. m. r.

Dopo un intervento del Co.Re.Co.

Interrotti a Borghetto i lavori per la scuola

BORGHETTO SANTO SPIRITO — *Il Comitato regionale di controllo ha definitivamente bocciato la delibera con cui il Comune di Borghetto Santo Spirito aveva affidato [redacted] scorso aprile all'impresa Co.Ar.C.E. di Arezzo (Cooperativa Artigiana Costruzioni Edili) l'edificazione della nuova scuola elementare per [redacted] spesa di 625 milioni.*

[redacted] provvedimento è stato [redacted]ato [redacted] ricorso [redacted] un'impresa edile di Pietra Ligure, la Icec, che nell'appalto concorso era risultata [redacted] seconda posto con un'offerta di 642 milioni esclusi i costi delle fondazioni dell'edificio.

Le scuole elementari avrebbero [redacted] dovuto sorgere in via Giardini con 25 aule oltre agli spazi per gli uffici direzionali, un vasto e attrezzato ambulatorio di medicina scolastica e una biblioteca molto ampia che avrebbe potuto inserirsi anche nell'attività culturale del quartiere.

Il Comune di Borghetto deve quindi ripartire da capo sul problema della scuola elementare, ma il sindaco archi[redacted] Pier Luigi [redacted] commenta: «Dovremo trovare il sistema per dare al paese [redacted] scuola nel minor tempo possibile». *Il ricorso dell'impresa Icec di Pietra Ligure ha puntato su due argomenti: il primo [redacted] che la Co.Ar.C.E. [redacted] è [redacted] cooperativa di imprese artigiane; il secondo riguarda un [redacted] procedurale relativo alle cauzioni prestate dalle imprese che hanno partecipato all'appalto concorso.*

Il bando fissava una [redacted] ne percentuale per le imprese [redacted]renti esentando dall'obbligo le cooperative di consorzi. «Questa norma è stata approvata [redacted] te dal Comitato regionale di controllo quando [redacted] esaminato il bando — [redacted] il [redacted] Bovio — [redacted] successivamente abbiamo dovuto reintegrare il documento [redacted] comunicazione telegrafica notificando la richiesta di [redacted] cauzione fissa di 35 milioni [redacted] quanto [redacted] valutazione percentuale ne avrebbe rivelato [redacted] anticipo il prezzo proposto».

I telegrammi relativi alla cauzione sono stati inviati per completare la documentazione [redacted] anche a quelle imprese che non erano tenute al versamento, ma il Comitato [redacted] controllo in base al ricorso della Icec ha ritenuto trovarsi di fronte ad una modifica del bando vincolante per tutte le imprese candidate [redacted] struzione dell'opera. g. m.

Furto di gioielli assolti a Savona

SAVONA — Assoluzione per insufficienza di prove per Ferdinando Ciampa, 21 anni, abitante ad Albisola, frazione Luceto, e Vincenzo De Cesare, 29 anni, Savona corso Ricci 36, ieri alla sbarra del tribunale di Savona, accusati di rapina ai danni del portalettere Roberto Zandigiacomo. I giudici hanno emesso la sentenza nella tarda serata, dopo una breve seduta in camera di consiglio. Gli imputati erano difesi dall'avvocato Carlo Coniglio. (b. b.)

A San Bartolomeo

Contributi stanziati per [redacted]

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Durante il consiglio comunale di venerdì sera, le 22 voci all'ordine del giorno sono state approvate a tempo di record [redacted] alcuna opposi[redacted]

Molte le novità che riguar[redacted] il comune e le frazioni, tra le quali segnaliamo le più importanti: 1) sarà ristrutturato [redacted] litorale per un importo di 980 milioni concernente il primo stralcio dei lavori; 2) gli agricoltori riceveranno un contributo di 3 milioni per il consorzio irriguo [redacted] costituito allo scopo di regolamentare i prelievi di acqua dal [redacted] Steria; 3) [redacted] una spesa [redacted] milioni sarà allargata la strada Chiappa - Borgata Rocca; 4) è stato approvato il progetto per la posa [redacted] opera [redacted] un tratto di acquedotto [redacted] in frazione Pairola, [redacted]porto 8 milioni; [redacted] sarà ristrutturata la scuola materna (spesa prevista [redacted] milioni); [redacted] approvati i [redacted] consuntivi [redacted] esercizi 74-75-76-77; 7) la palestra comunale sarà [redacted]pletata con attrezzature del costo di 2 milioni e 800 mila lire; 8) 47 milioni saranno spesi per la costruzione di 240 nuovi loculi; [redacted] è [redacted] preventivato l'acquisto [redacted] un [redacted] (25 milioni) per la contabilità finanziaria del comune; 10) è stata approvata l'erogazione della richiesta «una tantum» per i dipendenti comunali; 11) è «passato» infine lo statuto [redacted] permetterà di [redacted] nel consorzio [redacted] società trasporti pubblici. *(f. r.)*

« IL FASCINO DELLE PIETRE PREZIOSE »

questa sera alle ore 20
a SAVONA TV
ritorna la trasmissione
condotta dal
dott. **Delfino Vincenzo**

Durante la trasmissione
un quiz telefonico
vi potrà far vincere
ricchi premi

e soprattutto ricordate che

« UN DIAMANTE DELFINO E' UN BRILLANTE INVESTIMENTO »

DELFINO
Via Corsi 7 r. - Via Paleocapa 73 r.

LIGURIA SPORT

L'unica squadra ligure a centrare in pieno il bersaglio dei 2 punti

Per l'Imperia l'inizio giusto

Ottonello, Mariani, e Atragene sono ancora in forma - La compagine imbottita di centrocampisti - Baveni: «Hanno giocato tutti bene» - La vittoria è stata netta contro una squadra che si è dimostrata forte e compatta - Domenica prossima i nerazzurri a Massa Carrara

IMPERIA — La squadra di Baveni ha cominciato il difficile campionato della C2 con il piede giusto. Delle tre squadre liguri è stata l'unica a centrare in pieno il bersaglio dei due punti. A farne le spese è stata la Cerretese, una compagine venuta in riviera con la intenzione di pareggiare. Invece ha perso. «*Se il buongiorno* — dice un famoso detto — *si vede dal mattino...*» per l'Imperia l'avventura della C2 dovrebbe essere ricca di soddisfazioni.

«*Quello che conta* — ha detto "B.B." n'gli spogliatoi subito dopo la partita — *sono i punti. Nel nostro carniere oggi sono finiti due. Per me quindi è stata una grossa partita e tutti hanno giocato bene*».

Il discorso, ovviamente, non fa una grinza: in squadra che vince ha sempre ragione. Al «Ciocione», però, pomeriggio, molti tifosi avrebbero preferito una vittoria diversa, alla grande, come avveniva lo scorso anno in serie D, con bel gioco e tanti gol. Invece si sono dovuti accontentare di una sola rete, segnata da capitan Landini, adombrata dall'espulsione di un giocatore avversario. «*Se* — dicevano molti spettatori — *non avesse perso la testa quello stupido, l'Imperia non sarebbe riuscita a segnare*».

I nerazzurri, comunque, hanno rubato niente a nessuno. La partita ha offerto molte emozioni. Gli scatti di «B.B.» hanno costituito il primo tempo e l'ultimo quarto d'ora della ripresa. I «verdi» di Cei si sono fatti applaudire soprattutto nei primi 20 minuti del secondo tempo, poi la mezz'ala sinistra Calabrò, che dicevamo molto dotato, commetteva inutile su Chiarotto andando a cercare, ingenuamente, l'espulsione per reazione e minacce.

Le conseguenze per i toscani sono state subito il forcing cessava, l'Imperia con Manitto, Sacco, Nervi pigiava sull'acceleratore e il capitano, al 35' del tempo, visto che le punte riuscivano a segnare, con una staffilata dal limite dell'area metteva nella sua rete della vittoria. Per il debutto in C2 la formazione tipo: Vincitorio (impegnato solo una volta), Bancardino, Nervi, Chiarotto, Torchio, Landini, Atragene, Manitto, Sacco, Ottonello e Mariani. L'ala sinistra Altò, zoppicante per un tackle duro, ha lasciato il campo sostituito da Bosca.

La cronaca della partita è scarna. Hanno giocato soprattutto le squadre. L'Imperia ha apparso imbottita di troppi centrocampisti. Tre uomini di valore come Ottonello, Mariani ed Atragene, poi, hanno dimostrato di essere in forma. Qualcuno ha detto che i nerazzurri hanno subito «l'emozione della C2». Può essere anche vero. Certo la Cerretese per i perfezionisti sono soprattutto gli ed Ottonello, il «sotto accusa» è avvertito. Tutto però non si può pretendere.

Imperia-Cerretese: azione, contrastato in modo irregolare (Tel. Angelo Moraglio)

La prima partita di campionato è sempre handicap. Giustamente negli spogliatoi due o tre dirigenti, scrupolosamente, hanno fatto osservare: «*è meglio una vittoria discussa che una sconfitta immeritata*». Come dargli Un'altra bocciata, un altro appuntamento da non mancare. La Carrarese nella prima giornata di campionato è andata a vincere in Sardegna contro l'Olbia. I giocatori dell'Imperia sono tranquilli. «*Ogni partita* — dicono — *è giocare. Noi siamo pronti*».

Roberto Basso

Alcune trasferte, in caso di vittoria, valgono doppio per i biancazzurri

La Sanremese «spreca» il premio ma conquista un punto prezioso

I ragazzi Fontana erano sicuri di vincere - La squadra, comunque, è piaciuta - I complimenti di Cucchi, trainer della Sangiovannese - Borra è soddisfatto - Le grane reingaggi

SANREMO — Al primo impatto con la C2 la Sanremese ha sprecato il «jolly» anche se i conti in classifica sono tornati lo stesso con lo zero a zero ottenuto sul campo della Sangiovannese. Quella del jolly è la nuova trovata del dian biancazzurro che ha rubato l'idea «Giochi, senza frontiere»: i giocatori possono considerare come jolly cinque o sei partite da giocare trasferta lungo tutto l'arco del campionato a loro scelta; se vincono il premio è il doppio di quello normale, stabilito a suo tempo.

A Giovanni Valdarnò però il giochetto non ha funzionato. In albergo, prima partita, i biancazzurri avevano deciso di giocare il jolly. S e si sentivano sicuri il sufficientemente forti per vincere. Ed invece è arrivato solo il pareggio, obiettivo altro più che soddisfacente che però ha il premio doppio.

la rabbia per il jolly sprecato. la Sanremese però è tornata dalla Toscana rinfrancata. Il primo ass con il girone di C2 non è stato terribile. La Sangiovannese non era al forma, mancava di qualche titolare, ma era pur sempre una compagine temibile.

«*Per noi questo pareggio è un ottimo risultato* — ha commentato Francesco Baariani, dirigente biancazzurro — *hanno messo un po' in difficoltà nel primo tempo potevamo benissimo vincere. Cucchi, il loro allenatore, ci ha fatto i complimenti*».

In effetti la Sanremese (che ha messo in mostra Lorenzetti Mellio in condizioni più che ottime), ha sfiorato in almeno due occasioni bol in rete della vittoria. Ma è anmale. «*L'appuntamento rimandato fra sette giorni contro l'Almas Roma*», ha detto qualche giocatore biancazzurro.

Il presidente Gianni Borra, tornato in sede soddisfatto del punticino conquistato («*Era quello che volevamo*» dice) si è trovato nuovamente alle prese con tutti i problemi che aveva lasciato alle spalle per la trasferta di San Giovanni Valdarno: i reingaggi difficili di Scaburri e Olivieri; le prime per il calcio mercato d'autunno. Per Olivieri si sarebbe la possibilità di un accordo, ma a questo punto tutto dipenda dalla Novese, la società interessata a il di ne del giocatore che le va fruttato 13 milioni.

Sanremo, intanto, si è rivisto anche il presidente della società, Angelo N Amato che ha risposto a Borra circa le accuse di non aver mantenuto l'impegno di procurare 15 milioni di pubblicità per il comunale a favore della Sanremese.

«*Non ho mai impegni per primo* — ha precisato — *ed ho fatto presente la anche al collegio sindacale della biancazzurra quando vidi che questo credito stato inserito nel bilancio. Per il resto non niente. Attendo la mossa Borra se riterrà opportuno farla*». **Bruno Monticone**

Il "trofeo Colla" di hockey a Savona

SAVONA — Sesta edizione trofeo «Eliseo Colla» hockey su prato domenica «Bardalupo». Al torneo, se Il Torino ed il Bra, partecipano quattro formazioni liguri: i savonesi del «Ligurias» e i genovesi «Libertas», del Cus Genova e Real Patrocio. (p. p. c.)

I risultati della prima giornata nei due gironi

Esordio in Seconda categoria

Girone A

Risultati: Intercerrialo-Giovane Bordighera 5-1, Don Bosco Vallecrosia-Borgio Verezzi 0-0, Alas- 1-2, San 1-1; Pietra-sport-Pontedassio 2-2, Camporosso-Pontelungo 1-1, All Stars-Laigueglia 1-1.

ALL STARS

All Stars Alassio: D'Amore; Finna, Giacobello I (Castiglione 60'); II, Martino I, Schivo; Martino II, Frixione, Avogadro, Succo, Martino III.

Laigueglia: Casella; Vellzzone (Pelle dal 75'), Moroni; Folliotto, Basso, Bergami; Caviasia, Gliertoni, Lorenzo, Stalla, Iannone.

Arbitro: Faraldi no.

: 25' Martino Giuseppe (All Stars), 77' Pelle (L). Note: Al 75' espulso Folliotto (L) per proteste.

Girone

Risultati: Villetta-Dego 1-0, Fornaci-Albissola 0-2; Celle-Spotornese 2-0; Pallare-Rocchetta 1-2; Cinque Stelle-Priamar 0-0; Bosco Savona-Millesimo 0-2.

LAVAGNOLA

CALIZZANO BARDINETO 1

Lavagnola: Garbarino; Battaglini, Marinelli; Corrao, Delfini, Grillone; Todaro, Enrile, Corelli, Bellissimo, Jacola.

Calizzano Bardineto: Medini; Tosques, Geiesmino; Rocca II, Pesce, Scarsella; Massabos I, Rocca I (Martin dal 55'), Bordero, Metro, Bacino.

Arbitro: di Impe-

Reti: 37' Iacola (L); 41' Rocca I (C-B). m. f.

Il terzo 0-0 consecutivo contro Borgomanero

L'Albenga fa la collezione non di reti, ma di pareggi

Dice Neuhoff: "Meritavamo di vincere le premesse il gol c'erano"

ALBENGA — *L'inserimento del bomber Lovetere, uno splendido Fellegara dominatore del centrocampo e l'esordio di Capurro a completare il pacchetto difensivo non sono all'Albenga per conquistare la prima vittoria la stagione c Borgomanero, non è venuto neppure un gol per evitare l'insormontabile zero-0 consecutivo.*

E' comunque, questa volta la squadra sulla quale l'allenatore Neuhoff dovrà lavorare apportando qualche indispensabile ritocco.

I tifosi delusi e commentano: «Eravamo certi di vittoria, speravamo almeno un gol. Non possiamo nascondere di aver l'amaro in bocca per questo nuovo passo che, oltre risultato, la squadra non cora pronta per mettere a profitto le sue indubbie possibilità».

L'allenatore Neuhoff ribatte: «Anche contro il Borgomanero meritavamo di vincere, ma non è venuto il gol, pur avendone creato più volte le premesse. Il portiere rio ha strabiliato in in altri episodi ci è mancato quel fattore che spo indispensabile per far risultato: la fortuna».

L'andamento dell'incontro Albenga-Borgomanero è stato identico a quello di due settimane con Sabbiatese: bianconeri che attaccano in forza, a lungo la parta avversaria, creano tre o quattro palle-gol nessuno arriva alla rampata decisiva. Per l'ossibile novaresi si aggiungere una di merito: a una *difesa ordinata* con rete a centrocampo *fino ad otto uomini schierati alla sono retroattivo a fitrare gli attacchi locali) hanno, aggiunto controplede che avrebbe potuto arrivare al gol in qualsiasi momento.*

peggiore esperienza l'hanno fatta i difensori bianconeri Rombado, Tirico e Giannini contenere gli spunti di Provvisionato, Garripoli ed Antonini, punte incisive e penetranti che li hanno messi in difficoltà ed hanno costretto parecchio costringendoli a numerosi falli.

Neuhoff afferma: «Rembado ha pagato caramente con punizioni e una ammonizione di taglia atletica col suo avversario, piuttosto minuto. Negli scontri di viene che aggiudicato sporto il comportamento giocatore fisicamente più prestante».

Nel di centrocampo Fellegara è stato l'ispiratore più lucido della manovra biancoverde, mentre piede di Piutino sono partiti alcuni suggerimenti preziosi purtroppo andati a vuoto; Panisi e De Campo soltanto col trascorrere dei minuti hanno ritrovato il ritmo e la giusta posizione in campo alla ripresa dell'avversità.

Quanto agli attaccanti Lovetere e Bennati, Neuhoff fa questa diagnosi: «Siamo stati carenti sulle palle alte ed anche in questo caso ha avuto la meglio la taglia fisica degli avversari. Quando ho dato in campo la terza punta ho preferito Ravera perchè, in ha dimostrato, è più pronto ad inserirsi nel gioco. sicuramente più adatto alle esigenze del momento, al meglio della condizione ed avrebbe tardato carburare».

Il Borgomanero ti ha *una preziosa esperienza per l'Albenga che trarre utili indicazioni in vista prossimi impegni: due trasferte contro la capolista Savona Lepante e gli ostici rivali del Torretta Santa Caterina.*

Giuseppe

Dopo i 4 gol del Montecatini il "boss,, dice che chiarirà tutto giovedì

A Savona l'ultima promessa di Robbiano La Lega deve intervenire con decisione

"Andrò in Lega e presenterò l'elenco dei debiti autentici,, - Le residue possibilità di salvezza

— L'ultima messa di Mario Robbiano, riportata da Bruno Agosti negli spogliatoi del Bacigalupo, è questa: «*Giovedì consegnerò alla Lega l'elenco ufficiale e preciso dei debiti della società*». Pare che il sia deciso a convincere i creditori, e a presentarsi documenti che possono rassicurare il gruppo Viano. Come sempre, quando di vero possa esserci in questa assicurazione non si può sapere. In una lettera al sindaco Zanelli, forse pensando nessuno si sarebbe fatto avanti, Robbiano si era detto disposto a lasciare la società a zero a zero giocatori. Nelle due famose riunioni al Circolo, poi le carte in Per Robbiano è buon momento: potrebbe cercare finalmente di risolvere il Savona nel modo più indolore per tutti.

Contestazione a Bruno Agosti che, di spalle, risponde ai tifosi

Questo è in coma. ha di aver fatto sce campo i giocatori per conservare il titolo sportivo. E, probabilmente, per rivare riapertura delle li- e vendere quei pochi giocatori rimasti, mandati in campo a fare solenni brutte figure. Al calciomercato di domeniche: cosa dopo? Robbiano ha detto che gli interessa; e che non metterà più piede a (non era allo stadio e non frequenta la sede). «boss» sarà in grado di gnare la società in termini accettabili? Il problema è qui. Viano si è detto possibilista (ma non può certo ereditare il passivo dei «boss»). Resta da vedere se Persenda, in questi giorni nauseato, riuscirà ad allestire una squadra. «Roccia» tornerebbe in campo solo se fosse davvero convinto di poter organizzare un lavoro serio, proiettato nel futuro.

La partita con il Montecatini non meritò commenti. La squadra di Robotti, che può annoverarsi, secondo i pronostici, tra le migliori della categoria, non ha inferito, pur giocando la sua onesta partita esempio di correttezza sportiva che i toscani Massese imparano Il ragazzi hanno fatto per intero il loro dovere. Convocati in tutta fretta bonari, con un allenadelle gambe, hanno retto per agli avversari.

Gli «ultrà» no entrati subito allo studio. Hanno detto di non riconoscersi più in quella società e, quella squadra, apprezzando lo sforzo degli undici ragazzi che sono scesi in campo. Nell'intervallo hanno cercato di entrare dalla rete di recinzione (*«A Robbiano non vogliamo dare neppure un soldo»*) e infine ammessi in tribuna funzionario del Savona, prima che Agosti espulso, tra gli platini, dall'arbitro. Il del «boss» si è trovato, senza colpe particolari, a dover subire tutta la contestazione indirizzata a Robbiano.

L'ultimo argomento della giornata chiama in causa la Lega. L'autorità calcistica tollerare oltre simile situazione, che squalifica lo sport. Anche il presidente Gestaut, che pare abbia colloqui di persona e per telefono un dirigente squalificato come Robbiano, deve adoperarsi affinché il nome di Savona abbia un seguito nel mondo del calcio.

Sandro Chiaramonti

Il presidente Gianni Borra, tornato in sede soddisfatto del punticino conquistato («*Era quello che volevamo*» dice) si è trovato nuovamente alle prese con tutti i problemi che aveva lasciato alle spalle per la trasferta di San Giovanni Valdarno: i reingaggi difficili di Scaburri e Olivieri; le prime per il calcio mercato d'autunno. Per Olivieri si sarebbe la possibilità di un accordo, ma a questo punto tutto dipenda dalla Novese, la società interessata a il di ne del giocatore che le va fruttato 13 milioni.

Sanremo, intanto, si è rivisto anche il presidente della società, Angelo N Amato che ha risposto a Borra circa le accuse di non aver mantenuto l'impegno di procurare 15 milioni di pubblicità per il comunale a favore della Sanremese.

«*Non ho mai impegni per primo* — ha precisato — *ed ho fatto presente la anche al collegio sindacale della biancazzurra quando vidi che questo credito stato inserito nel bilancio. Per il resto non niente. Attendo la mossa Borra se riterrà opportuno farla*». **Bruno Monticone**

Il "trofeo Colla" di hockey a Savona

SAVONA — Sesta edizione trofeo «Eliseo Colla» hockey su prato domenica «Bardalupo». Al torneo, se Il Torino ed il Bra, partecipano quattro formazioni liguri: i savonesi del «Ligurias» e i genovesi «Libertas», del Cus Genova e Real Patrocio. (p. p. c.)

Dopo 3 giornate sono in testa alla classifica i loanesi di Baucia

Così il campionato di Promozione si è subito colorato di rossoblù

Il campionato di Promozione si tinge di rossoblù e per il diletto loanese. E festa, dopo tre giornate, di proprio leaders di Baucia, ex parroco, ex capitano-giocatore del Borghetto. Anche il Varazze è uscito a testa bassa dal «G Ellena» colpito dall'undicino dei «soliti» Savi e Doni. Solo l'intramella resiste al ritmo frenetico dei loanesi, a quota quattro Sestrese (battuta nel derby sconfitta dal Levante) è stata raggiunta dal Vado, Cairo Cairo Comiglianese e dalla Dianese.

Sul continua il crisi Varazze, dell'Alassio e dell'Argentina, mentre l'Andora ha smaltito i timori e la paura «matricola» e ha conquistato i primi due punti della stagione a spese del Finale.

A 270 minuti dal fischio iniziale, dunque, il campionato ha trovato la sua «vedette», i loanesi hanno vinto a Sampierdarena, hanno battuto l'Andora e anche il Varazze, lì una delle sfide più classiche del i nerazzurri Nocentini sono piaciuti primo tempo (due grosse palle-gol sventate dal bravo Carabba), ma nella ripresa sono crollati e hanno subito l'assedio degli scatenati rossoblù. Baucia è soddisfatto, parla di «grossa partita» ed aggiunge: «*Nel secondo tempo siamo crollati* — dice mister Parodi — *e abbiamo subito l'iniziativa dell'Alassio. Dobbiamo regi parecchi e il di pareggiare una partita simile*».

La Dianese, invece, al pareggi c'è abbonata. a zero a Finale, zero a zero a Ventimiglia. Il derby è stato povero di gioco, di emozioni e di tiri in porta: «*Una classica partita d'inizio stagione* — scherza Silvio Coppo, presidente della Ventimigliese — *Noi abbiamo nuovi e non dimentichiamo che Il titolo della squadra come la Dianese. In questo periodo riusciamo a vincere soltanto in Coppa Italia*».

Per l'Alassio, l'Argentina e il Varazze già parlare di crisi. Tutte e tre però non hanno sfigurato, soprattutto i rossoneri di Arprotagonisti di una clamorosa sul campo della Sampierdarena. «*La fortuna continua a fa* — dice l'addetto stampa Franco Merogno —, *i ragazzi hanno disputato un secondo tempo meraviglioso, dimostrando di avere carattere e grinta. Recuperare tre gol alla Sampierdarenese non è impresa di tutti i giorni, ma è destino che in questo debbano andare tutte storte*».

L'Andora ha lasciato l'ultimo posto grazie al successo sul Finale. Per sbloccare il risultato e per violare l'ottima difesa del Finale s'è voluto un calcio di rigore provocato, piuttosto ingenuamente, da Molli. «*Senza quel rigore l'Andora non avrebbe mai segnato* — dice il direttore tecnico Pischedda —. *La partita doveva finire zero a zero: ci siamo difesi bene in attacco sbagliamo visto le solite assenze*».

I pluriassenti, con l'Alassio e l'Arenzano, sono gli unici a non aver ancora segnato un gol. Loanesi e Sampierdarenesi hanno già fatto centro sei volte.

Pier Cerrone

Risultati

Ventimigliese - Dianese	0-0
Vado - Alassio	1-0
Andora - Finale L.	1-0
Sampierdar. - Argentina	4-3
Levante C. - Sestrese	2-1
Marina Loan. - Varazze	2-0
Comiglianese - Cyclamen	1-0
Arenzano - Intem. Nleg	0-0

Prossimo turno

Dianese - Arenzano; Alassio - Ventimigliese; Finale Ligure - Vado; Sestrese - Sampierdarenese; Andora - Argentina Arma; Levante C - Marina Loanesi; Varazze - Comiglianese; Internelia Nleg - Cyclamen chili.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Loanesi	6	3	3	0	0	6	1
Internelia	5	3	2	1	0	3	0
Vado	4	3	2	0	1	5	1
Comigl.	4	3	1	2	0	3	1
Dianese	4	3	1	2	0	1	0
Sestrese	4	3	2	0	1	3	2
Arenzana	3	3	0	3	0	0	0
Levante C	2	3	1	0	1	1	2
Sampierd.	2	3	1	0	1	6	8
Ventimigl.	2	3	0	2	0	3	3
Finale L.	2	3	0	2	1	0	1
Cyclamen ch.	1	3	0	1	2	1	5
Andora	2	3	1	0	2	1	3
Alassio	1	3	0	1	2	0	3
Varazze	1	3	0	1	2	1	4
Argentina	1	3	0	1	2	4	8

L'incontro sospeso dall'arbitro, deciderà la "disciplinare,,

Nolese-San Filippo Neri in campo un pallone dopo schiaffi e calci

NOLESE — San Filippo Neri: 65 minuti di gioco poi calci, pugni, «Mazzucco» Vore è successo di tutto e l'arbitro (Succi, di Arma di Taggia) è stato costretto a fischiare la fine con venti minuti di anticipo. E' il primo «giallo» della stagione e la parola passa, come sempre, al giudice sportivo.

La Nolese vinceva per due a uno, e dipende dalle decisioni che prenderà la «disciplinare» in base al rapporto dell'arbitro, il signor Ghezi non è riuscito a calmare gli animi e a condurre in i «match». Ha estratto il cartellino rosso soltanto per espellere il guardalinee del San Filippo, ma non ha visto il gesto del portiere ingauno. Gizzi, che ha ricevuto una manciata di sul viso di Gambato, «colpevole», secondo lui, di aver trasformato il calcio di rigore.

Da quel di calcio se n'è visto ben poco. Ogni uno scontro e il gol degli ospiti ha reso ancor più rovente l'atmosfera. Saporito è finito a terra, circondato da due avversari, proprio sulla linea del fallo laterale. Sono intervenuti i suoi compagni di squadra ed è scoppiata la rissa. In mezzo a tanta confusione si è sentito il triplice fischio dell'arbitro che ha mandato tutti negli spogliatoi.

A Noli accusano i giocatori del San Filippo, «meritevoli» del campionato di antisportività. «*Hanno cominciato loro a picchiarci e a far degenerare la partita* — dice il dirigente della Nolese, Franco Saitta — *Speriamo che l'arbitro riporti sul suo rapporto che cosa veramente è successo. Noi abbiamo la coscienza a posto: se il giudice deciderà di partita due squadre commetterebbe un'autentica ingiustizia*».

Sugli altri campi tutto regolare. Anche i risultati hanno rispecchiato i pronostici della vigilia e in festa rimangono cinque squadre: Cairese, Borghetto, Finalborghese, Carcarese e Taggese. Le uniche due vittorie in trasferta della giornata sono opera della Carcarese e della Veloce nei tradizionali derbies il Cengio e la S.

Pastorino, presidente Carcarese, riconosce che la dra non ha entusiasmato. «*scorso non siamo riusciti a vincere neppure un derby. Quest'anno al primo colpo abbiamo portato a casa punti molto importanti. Il Cengio ci messo in difficoltà, soprattutto dopo che siamo passati in vantaggio, ma dimentichiamoche Torchi schierare ancora formazione rimaneggiata*».

Nel clan del S. Cecilia non fanno drammi per la sconfitta d'esordio casalinga con la Veloce dopo i due preziosi pareggi conquistati a Cairo e a Carcare. «*Una sconfitta può anche essere salutare* — dice il direttore sportivo Piero Napoli — *Da domenica prossima giocheremo di nuovo in umiltà, cercando ovviamente di migliorare il gioco*».

I granata sono passati al «Faraglione» grazie a un gol di Maffei, ma l'arzullo non può essere soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi. Continua intanto il momento magico della Finalborghese. La formazione finalese, dopo tre giornate, si trova in testa alla classifica insieme alle favorite. **p. p. c.**

Risultati

Cairese - Pietra Ligure	3-0
Borghetto S.S. - Altar. Ilford	1-0
Finalborghese - Millesimo	3-0
Carlin's Boys - Carvese	0-0
Veloce - S. Cecilia	1-0
Nolese S. - S. Filippo N.	2-1
Taggese - Ceriale	3-1
Carcarese - Cengio	1-0

Prossimo turno

Pietra Ligure - Cengio; Altarese Ilford - Cairese; Millesimo - Borghetto S. Spirito; Veloce - Carlin's Boys; Carvese - Finalborghese; S. Filippo Neri - S. Cecilia Albenga; Ceriale - Nolese. Recupero: Carcarese - Taggese.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cairese	5	3	2	1	0	7	2
Borghetto	4	3	2	0	1	3	1
Finalborg.	5	3	2	1	0	3	0
Taggese	5	3	2	1	0	5	2
Carcarese	5	3	2	1	0	3	1
Veloce	4	3	1	2	0	2	1
Altarese	3	3	1	1	1	3	3
Carlin's	3	3	0	3	0	0	0
S. Cecilia	2	3	0	2	1	1	2
Ceriale	2	3	0	2	1	2	5
Carvese	1	3	0	1	1	1	4
Millesimo	2	3	1	0	0	1	5
S. Fil. N.	2	3	0	1	1	0	1
Cengio	1	3	0	1	2	2	5
Pietra L.	1	3	0	1	2	0	3
Nolese	0	3	0	0	2	1	3

Così Oscar Rocchieri

«Cengio e Altarese sono squadre da retrocessione»

CENGIO — Oscar Rocchieri, trainer del Cengio, che nell'edizione di martedì scorso de «La Stampa - Cronache della Liguria», ha commentato il derby e il Cengio, non ha dichiarato che le squadre sono da retrocessione.

«*Mi limitato a sottolineare la prestazione delle compagini e le poche formazioni dalla partita dal punto di tecnico. Non mi permesso* — conclude Rocchieri — *di fare una simile affermazione se non altro per rispetto della ex società e dei miei ex giocatori*». (p.p.c.)

Conserva questo annuncio Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma una domanda il titolo socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma più anche restare donatore occasionale se non parteciper democraticamente alla della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo meritevole quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo un donatore? donatore, ti risponderanno: non è una bestia rara né un eroe, un martire, né un santo e neppure un povero grullo: ma un operaio, un contadino; impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente lo stesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, religione, di politica o di cenno.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.

LIGURIA: SAVONA - Via Famagosta 1 - Tel. 019/22206
GENOVA - Corso Europa 183 - Tel. 010/313268

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-45702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

Ora si temono ripercussioni sull'intero stabilimento

Deve chiudere a Villadossola un reparto della Montedison

VILLADOSSOLA — La Montedison intende chiudere il reparto «acetato di vinile» nel proprio stabilimento di Villadossola che dà lavoro a circa ottocento dipendenti. La notizia è certa: gli stessi dirigenti della società l'hanno confermata alle organizzazioni sindacali, ottanta dipendenti della fabbrica resterebbero senza lavoro: la società ha escluso l'eventualità di licenziamenti, assicurando che i lavoratori addetti a questo impianto saranno riassorbiti in altri reparti dello stabilimento.

Queste assicurazioni però non convincono più nessuno «perché — come ha rilevato l'assessore regionale al Lavoro Aiasia, in un'affollata assemblea che si è tenuta ieri mattina nella mensa dello stabilimento — anche a Spinetta Marengo era stato garantito che non ci sarebbe stato nessun problema occupazionale e poi ci siamo trovati con trecento lavoratori dichiarati esuberanti che non si sa dove e come collocare».

Ma c'è di più: la chiusura dell'impianto di acetato di vinile potrebbe innescare una reazione a catena il cui sbocco sarebbe un grosso ridimensionamento, se non la chiusura totale, dello stabilimento di Villadossola. Questa, almeno, è l'opinione del Consiglio di fabbrica della Montedison di Villadossola, espressa in un documento che è stato illustrato ieri mattina all'assemblea dei dipendenti.

«Chi lavora in questo stabilimento — hanno detto gli esponenti del Consiglio di fabbrica — sa benissimo che l'impianto di acetato di vinile è il perno dal quale dipendono molti altri reparti: l'acetilene e, conseguentemente, il carburo di calcio e ancora il reparto acido acetico e la nuova linea resine del Gpl, un prodotto che doveva essere il polo di sviluppo della nostra fabbrica».

La Montedison intenderebbe produrre l'acetato di vinile nello stabilimento di Marghera. La società ha giustificato l'operazione con una diminuzione dei costi: secondo la Montedison, l'acetato prodotto a Marghera costerebbe 35 lire meno al chilogrammo. «Non ci pronunciamo su questi calcoli — dicono gli esponenti del Consiglio di fabbrica di Villadossola — c'è da rilevare comunque che dalle cifre indicate dalla società bisogna togliere il costo di trasporto che è di venti lire il chilogrammo per cui il risparmio effettivo si ridurrebbe a sole 15 lire».

«Ma il problema è un altro. L'acetato di vinile non viene venduto, ma serve ad ulteriori lavorazioni per cui l'incidenza delle quindici lire si diluisce ancora. A conti fatti, il risparmio non supera i duecento milioni l'anno che potrebbero essere reperiti con una razionalizzazione degli impianti produttivi. Noi riteniamo invece che, se passasse la proposta della Montedison, altri gruppi reparti di produzione dello stabilimento non avrebbero vita lunga e si arriverebbe a uno smantellamento progressivo della fabbrica».

Ad aggravare la situazione ha contribuito l'obsolescenza di alcuni impianti, come quello dell'acido acetico che mostrano sempre più la corda di fronte alla concorrenza internazionale. All'assemblea hanno partecipato numerosi parlamentari (il senatore Del Ponte della dc, Tamini del pci e Mondino del psi), sindaci e amministratori della zona.

Il no alla chiusura dell'impianto di acetato di vinile è stato unanime «almeno fino a quando la Montedison non avrà chiarito le reali prospettive dello stabilimento di Villadossola».

Fra le proposte alternative avanzate dal Consiglio di fabbrica c'è quella di trasformare il processo di produzione dell'acido acetico, utilizzando il metano come già fanno produzioni studiate dal locale centro ricerche che in passato sono state trasferite, subito dopo la fase sperimentale, in altri stabilimenti del gruppo.

a. v.

La Regione sul caso del bimbo malato di reni

TORINO — In merito alla giunta regionale per il caso del bambino di Bellinzago, malato di reni, al quale è stata rifiutata l'iscrizione alla 4ª elementare.

Un telegramma dell'assessore al Servizi Sociali, Mario Vecchione, è stato indirizzato al provveditorato agli studi di Novara, al direttore didattico della scuola interessata, al sindaco di Bellinzago, al presidente della Provincia di Novara, ai responsabili del consiglio e del distretto scolastico.

«Avuta notizia della non ammissione alla 4ª elementare del piccolo Marco Quarta — è scritto nel telegramma — questa amministrazione, mentre invita gli organi competenti ad un immediato interessamento e gli organi scolastici ad una pacata riflessione sul caso, richiede informazioni precise sull'episodio».

Tornaco: il guidatore si è accorto della disgrazia solo al ritorno

Tredicenne sale su trattore in movimento scivola e finisce schiacciato dalle ruote

TORNACO — Tragico incidente, l'altra sera, a Tornaco: un ragazzo di 13 anni, Marco Boffadossi, abitante in via S. Carlo, nel tentativo di salire su un trattore in movimento, è scivolato finendo sotto le ruote.

Il conducente, Savino Mancin, 31 anni, dipendente dell'azienda agricola dei fratelli Giarda, abitante anch'esso a Tornaco, non si è accorto di nulla ed ha proseguito la marcia. Solo al ritorno, dopo aver scaricato il riso, ha fatto l'orribile scoperta: sulla strada di campagna giaceva, ormai senza vita, il corpo di Marco.

Nessuno ha quindi assistito alla disgrazia e l'incidente è stato ricostruito solo dai carabinieri.

In tutta la zona si sta trebbiando il riso e con i nuovi sistemi il raccolto viene trasportato, con appositi rimorchietti agganciati ai trattori, nei silos dei grossi casolnali. Savino Mancin stava appunto compiendo per l'ennesima volta il tragitto quando ha incrociato il ragazzo che ha tentato di salire sul trattore di nascosto.

Marco Boffadossi ha messo un piede in fallo, o gli è sfuggita la presa, ed è scivolato a terra finendo sotto una ruota del trattore. Non ha neppure gridato. Questo è quanto afferma il Mancin che ha continuato la sua strada.

Marco Boffadossi

Dopo pochi minuti, rifacendo lo stesso percorso, il trattorista si è accorto di quanto era accaduto. Ha subito chiesto aiuto. E' arrivato un medico, ma non ha potuto far nulla: il ragazzo era ormai morto per schiacciamento toracico ed altre ferite.

Facilmente immaginabile lo strazio dei genitori. Il padre, Andreino, è impiegato all'ufficio delle Poste-ferrovia a Novara e la madre, Rosanna Dossena, è operaia alla «Tessilspugna» di Tornaco. Marco era il loro unico figlio, e non si rendono conto dell'accaduto.

Non è stato facile recar loro la brutta notizia ed ha provveduto il medico che era intervenuto sul posto a consolare il disperato. Il dottor Giacomo Perolini di Garbagna, di servizio festivo anche per la zona di Tornaco.

I carabinieri della stazione di Vespolate hanno aperto una inchiesta per ricostruire nel limite del possibile le modalità del tragico incidente. Dai primi rilievi sembra che il ragazzo, senza avvisare il conducente, abbia tentato di salire sul rimorchietto ma ha sbagliato il balzo finendo proprio sotto le ruote. E' stata interessata anche la magistratura che provvederà anch'essa ad ordinare dei risultati tecnici.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15.30, partendo da via S. Carlo.

l. l.

ARONA — Pioggia, vento e freddo nelle ultime ventiquattro ore su tutto il Basso Verbano. Durante la notte il termometro ha segnato una temperatura minima di 10 gradi.

Contatti tra i partiti a Verbania

VERBANIA — Primi contatti per risolvere la crisi comunale sorta dieci giorni fa per il progressivo deteriorarsi dei rapporti tra comunisti e socialisti.

A condurre incontri e trattative, nella sua qualità di partito di maggioranza relativa (18 seggi su 40) il partito comunista, nella cui sede di federazione in via Roma, si sono recati nel tardo pomeriggio di ieri i socialisti ed in serata i repubblicani; in giornata poi sarà la volta dei socialdemocratici; per domani pomeriggio sono previsti incontri con la democrazia cristiana e più tardi col partito di unità proletaria.

Il pci intanto ha chiesto ufficialmente al sindaco di convocare per le 20,30 di sabato 7 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la presa d'atto delle dimissioni del sindaco e degli assessori e, dopo un inevitabile dibattito, l'elezione della nuova giunta.

Arona: 2 giovani feriti in incidente

ARONA — Due giovani sono rimasti feriti ieri mattina sulla provinciale fra Castelletto Ticino e Varallo Pombia, per una caduta dalla motoretta sulla quale viaggiavano. Alla guida vi era Luciano Zonca, 22 anni, che trasportava sul sellino posteriore l'amica Cosima Danesi, 18 anni, entrambi abitanti a Varallo Pombia in vicolo Santo Spirito. (m. b.)

C'erano 40 clienti (bottino 70 milioni?)

Stresa: banca assaltata da tre rapinatori armati

STRESA — Altra rapina a Stresa, la seconda nel giro di cinque giorni soltanto, ma questa volta di maggiore gravità. I banditi, infatti, tre giovanissimi, tutti a volto scoperto e armati, hanno assaltato alle 13,15 di ieri, nella centralissima piazza Cavour, l'agenzia locale della Banca Popolare di Intra.

Nel vasto salone, che ha anche un sopralzo per gli uffici della direzione diviso da una vetrata, erano al momento 7 impiegati e almeno 15-16 clienti, una decina dei quali stranieri per svolgere operazioni di cambio della valuta.

Mentre due dei banditi tenevano i presenti sotto la minaccia delle armi («Uno dovevo avere un mitra», ha detto ai carabinieri, visibilmente choccato, un impiegato), il terzo bandito, aggirato il bancone, ha arraffato il denaro liquido dai cassetti degli sportelli; poi, minacciando un cassiere con la pistola, s'è fatto aprire una cassaforte e gettare i pacchi di banconote in un sacco di plastica.

Quando è stato colmo il sacco, i tre — trascurando di tagliare i fili dei telefoni, ma sempre minacciando con le armi i presenti — sono arretrati fin sulla porta e correndo hanno raggiunto una «128». L'auto — su cui pare ci fosse un complice al volante — è partita con uno stridio.

Qualcuno ha preso il numero di targa e le battute dei carabinieri hanno consentito di rintracciarla, un'ora e mezzo dopo, su una strada di campagna, a circa due chilometri dal luogo della rapina: era stata rubata domenica sera a Milano.

Dei banditi, invece, nonostante i posti di blocco istituiti e una vasta azione di setacciamento, fino ad ora non è stata trovata traccia. Il bottino — stando ad una prima rilevazione compiuta dalla direzione dell'istituto — supererebbe i 70 milioni di lire. a. c.

Muore a 2 mesi Rigurgito di latte

VIGEVANO — Un bambino di due mesi, Romano Perdercini, abitante in via Adige 36, è morto nella propria culla per un rigurgito di latte che gli era stato somministrato qualche ora prima. Ha cessato di vivere durante la notte.

I genitori, al risveglio, non hanno potuto far nulla per la loro creatur. Il piccino era il secondogenito di una giovane coppia di operai. A trovare il piccolo Romano ormai privo di vita è stato il padre. Da qualche giorno il piccolo aveva delle difficoltà di digestione.

La magistratura ha autorizzato i funerali dopo l'esame compiuto sulla salma dal medico legale dottor Guido Veneroni. (g.c.r.)

Sorprendente ritrovamento a Macugnaga: il corpo era in parte intatto

Due alpinisti hanno trovato tra i ghiacci la salma del giovane scomparso nel 1957

MACUGNAGA — La montagna ha reso un altro dei suoi morti. Subito scorso è affiorata dal ghiacciaio di Macugnaga, a circa 2200 metri di quota, la salma di Angelo Vanelli, una guida di Gallarate scomparsa sulla parete Est del monte Rosa nel settembre del 1957, mentre con Sergio Ferrario, di Legnano, tentava la salita della «direttissima» della Dufour (metri 4634), la cima più alta del massiccio. I due scalatori erano scomparsi nel nulla.

La tragedia (una delle molte succedutesi dal lontano 1861, quando Damiano Marinelli e due guide furono travolte da una valanga) non aveva avuto testimoni. Nessuna corda li stravava infatti nella zona. L'ultima a parlare con Vanelli e Ferrario era stata la proprietaria dell'albergheto del Belvedere, Emilia Jacchini.

I due erano arrivati a Macugnaga nel pomeriggio dell'8 settembre per compiere la difficile ascensione senza fermarsi a riposare (com'è abitudine per chi sale la Dufour) alla Capanna Marinelli. Forse è stata proprio la lunghezza della salita e la conseguente stanchezza a tradirli. Nonostante le ricerche delle guide protrattesi per parecchi giorni, della cordata non si era trovata la minima traccia.

Era stata inghiottita da uno dei molti crepacci che costellano i ripidissimi ghiacciai della «Est» del Rosa, l'unica parete delle Alpi dall'aspetto tipicamente himalaiano. Nel 1958 Perino Jacchini, durante le ricerche di Guido Burgener, famosa guida di Macugnaga scomparsa anch'essa sul Rosa, aveva trovato la piccozza di Ferrario.

Sabato due alpinisti del paese, Primo Zurbriggen e Piero Morandi, hanno rinvenuto tra i detriti che ricoprono il ghiacciaio la parte inferiore del cadavere di Angelo Vanelli: era perfettamente conservata dal ghiaccio che l'aveva rinserrata per 21 anni. Dopo il ritrovamento il brigadiere dei carabinieri di Macugnaga, Franco Brevigliori, è salito al rifugio Zamboni per le constatazioni di legge.

I resti sono quindi stati traslati all'obitorio del paese per il riconoscimento da parte di due cugini, Giorgio Daverio e Paolo Brebbia, giunti ieri da Crenna di Gallarate, dove vive ancora l'anziana madre della guida e dove la salma sarà trasportata oggi per i funerali.

Di tanto in tanto, il ghiacciaio di Macugnaga riporta alla luce qualche resto umano, brandelli di vestiti o pezzi di attrezzature alpinistiche. Un altro ritrovamento era avvenuto nel 1971, quando la guida Luciano Brittenelli aveva individuato sul ghiacciaio parte dello scheletro e il distintivo di guida di Casimiro Bich, di Valtournanche, precipitato dalla cresta sommitale del Monte Rosa (a circa 4500 metri) nel 1925. Il cadavere della guida valdostana aveva compiuto la sua lenta discesa verso valle nella massa glaciale e dopo quarantasei anni si era spostato di circa cinque chilometri dal luogo della caduta.

Uno dei «viaggi» più lunghi di alpinisti caduti sul Rosa è stato quello della guida di Alagna Giacomo Chiara, detto «Jaku», inghiottiti da un crepaccio nel 1944 mentre scendeva verso Zermatt con gli sci e ritrovato oltre vent'anni dopo.

Anche nei secoli passati non erano infrequenti i ritrovamenti di salme di cacciatori, cercatori di cristalli e contrabbandieri. A Macugnaga, ogni anno, si compie una processione per scongiurare i pericoli dovuti agli improvvisi avanzamenti del ghiacciaio e per commemorarne le vittime. Attualmente, il ghiacciaio di Macugnaga conserva ancora parecchie salme di alpinisti, fra cui quella dello scrittore e musicista Ettore Zapparoli, sulla cui morte avvenuta nel 1951 regna il mistero totale.

Non è escluso che altri ritrovamenti siano possibili.

Teresio Valsesia

Muore un ragazzo dopo alcuni giorni dall'incidente

VIGEVANO — Lo studente Mauro Paesan, 16 anni, abitante a Vigevano in via Valsesia 103, che una settimana fa era rimasto vittima di un grave incidente stradale, è spirato dopo una lunga agonia al Centro di rianimazione.

Il ragazzo, il 26 settembre, mentre era sulla propria motocicletta in via Vidari, si era immesso sulla perpendicolare a via Madonna degli Angeli, senza fermarsi allo stop, mentre sopraggiungeva l'autofurgone guidato da Domenico Carnevale Baraglia, 43 anni, di Gambolò, via Vecchia di Vigevano 3. L'impatto era stato violento e le condizioni del giovane erano apparse subito gravi. La sua è stata un'imprudenza che gli è costata la vita. (g.c.r.)

Dalla Valtellina in visita a Novara

NOVARA — Una delegazione di circa 100 persone, operatori economici, industriali e commercianti di Sondrio, ha fatto visita ai magazzini Caripio di Novara. Il folto gruppo è stato ricevuto dal vicepresidente della Caripio, avvocato Camillo Ferrari; dal presidente la società Magazzini Caripio, senatore Carlo Polli; dall'amministratore delegato, dottor Dino Cardano; dal vicepresidente della Cassa di Risparmio, dottor Bodio e dal dottor Guerneri, direttore del Credito Agrario.

Gli ospiti sono stati accolti e salutati dal sindaco di Novara, Maurizio Pagani, e dal presidente della Provincia, Luigi Mazzocco. I valtellinesi erano guidati dal presidente della Camera di Commercio, senatore Catellani e da un gruppo di assessori regionali e provinciali.

Le moderne attrezzature dei Magazzini Caripio di Novara sono state illustrate ai gruppo di esperti valtennesi dal direttore generale, Adolfo Varischetti. Particolare attenzione è stata riservata agli impianti ed ai magazzini di stagionatura del gorgonzola che a Novara interessano la quasi totalità del mercato italiano.

l. l.

Così le denunce dei redditi a Domodossola

DOMODOSSOLA — Stando alle dichiarazioni dei redditi per il 1977, a Domodossola coloro che possono dirsi veramente ricchi sono proprio pochi. Sono infatti in numero molto ristretto i contribuenti che hanno denunciato guadagni particolarmente elevati. E' una rosa ristretta, formata dai soliti grossi nomi. Ci sono poi una ventina di persone che, avendo dichiarato redditi superiori ai 20 milioni, non hanno di che lamentarsi.

Da questa situazione di agiatezza sembra comunque esclusa la massa dei professionisti, dei commercianti e dei lavoratori autonomi in genere che — stando alle denunce — hanno dovuto accontentarsi in moltissimi casi di redditi di pura sopravvivenza. Fanno un po' eccezione i medici che nella stragrande maggioranza hanno assommato i redditi da lavoro presso l'ospedale San Biagio a qualche prestazione professionale: le denunce di questa categoria sono fra le più elevate.

Il 1976 è stato invece un altro anno nero per gli avvocati domesi che già nel 1974 avevano dichiarato di aver guadagnato pochissimo, l'attività forense, almeno nell'Ossola, si sta dunque rivelando sempre più avara di soddisfazioni economiche. La fortuna sembra aver voltato le spalle anche alla maggioranza dei dentisti e a qualche farmacista.

Pubblichiamo l'elenco delle dichiarazioni per singola categoria professionale.

Medici: Ermanno Antonioli 28.054.000; Giampiero Balassi 23.550.000; Luciano Bertani 15.277.000; Remo Bartoli 16.241.000; Franco Braggio 12.954.000; Giuseppe Cairi 17.338.000; Corrado Cattrini 6.298.000; Alberto Caccini 16.357.000; Pier Giorgio Cobianchi 17.895.000; Giuseppe Colnago 25.372.000; Franco Fabbri 12.079.000; Vittorio Falcioni 10.056.000; Ehseo Godio 22.516.000; Lorenzo Gaudiano 11.203.000; Gian Carlo Guerra 21.000.000; Luigi Lavrano 19.570.000; Enea Massenti 29.600.000; Benigno Negri 31.093.000; Gianni Pagano 25.816.000; Carlo Perazzi 14.500.000; Marisa Portoni 24.630.000; Aurelio Sciaraffa 8.500.000; Piero Cassani 11.552.000; Enzo Maria Bianchi 7.014.000; Oreste Giorcelli 18.580.000; Ettore Pirocchi 17.570.000, Mario Galiotti 5.510.000; Luigi Portinari 9.574.000; Angelo Perazzi 5.800.000; Arcangelo Venturelli 19.362.000.

Dentisti: Giuliano Ambroso 9.120.000; Pietro Roveda 7.550.000; Eupilio Sciaraffa 5.100.000; Stefano Specchier 3.087.000; Lucio Voltolina 4.800.000; Amedeo Zerbinati 7.050.000; Eugenio Zerbinati 11.321.000.

Farmacisti: Giuseppe Bogani 5.491.000; Pietro Nobili 10.949.000; Maria Samonini 6.229.000.

Avvocati: Paola Birga 2.020.000; Carlo Bellini 248.000 di perdita; Giuseppe Brocca 3.507.000; Giordano Daverio 6.487.000; Franco Ferraris 1.758.000; Maria Rosa Fusari 1.268.000; Carmine Gaudiano 2.573.000; Giovanni Falcioni 5.300.000; Renato Possetti 4.102.000; Valerio Preioni 5.150.000; Maria Teresa Sapienza 1.700.000.

Ingegneri e Architetti: Marcello Bologna 14.198.000; Giuseppe Paglino 16.739.000; Luigi Bovio 5.570.000; Graziano Dolci 5.530.000; Dario Zanetta 4.788.000; Luigi Zanetta 4.943.000; Elena Zanetta 3.473.000.

a. v.

COMUNICATO SPECIALE

Da giovedì
28 settembre 1978

nella

BOUTIQUE FACCIOLI
a Borgomanero, corso Roma 88

per la prima volta verrà effettuata una

GRANDIOSA VENDITA
di PELLICCE PREGIATE

VISONI SELVAGGI - PERSIANI - CASTORI - RAT MUSQUÉ - MARMOTTE - LINCE - FOCHE - VOLPI - ecc.

Modelli '79 muniti di certificato di garanzia

Ricordate:

SCONTI REALI da 40 al 70%

Pellicce pregiate da

BOUTIQUE FACCIOLI, corso Roma 88 BORGOMANERO

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE

assume per grande dipartimento operativo in Novara:

A) Perito radiotecnico od elettronico

da adibire a compiti di assistenza e montaggio apparecchi radio ricetrasmittenti presso propri cantieri esteri.

E' indispensabile una discreta conoscenza della lingua inglese e francese.

Il candidato ideale dovrà avere buona esperienza nella riparazione e manutenzione apparecchi ricetrasmittenti e disponibilità per frequenti missioni all'estero.

B) Approvvigionatore

Perito industriale o preparazione equivalente da inserire nell'ufficio centrale acquisti, avente specifica esperienza in acquisti di mezzi ed attrezzatura di cantiere e ricambi.

E' indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese e francese.

Il candidato dovrà essere disponibile per missioni all'estero per acquisti in loco.

C) Magazziniere (da inserire in una delle proprie organizzazioni oltremare)

con esperienza in:

conduzioni operazioni di magazzino;

organizzazione del lavoro da affidare agli addetti, individuazione e conoscenza approfondita dei materiali di magazzino, attrezzatura di cantiere e parti di ricambio delle stesse;

amministrazione della contabilità di magazzino e controllo fisico dei movimenti di magazzino attraverso operazioni di carico e scarico su schede.

I candidati sono pregati inviare loro dettagliato curriculum a: «Publicompass 185 — 10100 Torino».

gabetti
in terra Italia
Novara - Corso Cavour, 2 - Tel. 0321/23781

VIA GNIFETTI — Libero in signorile condominio vendiamo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucinotta, tinello due camere, bagno, balconi, cantina metri quadri 110 circa lire 25 milioni. A richiesta mutuo finanziario decennale.

CORSO DELLA VITTORIA ADIACENZE — Libero, vendiamo in signorile condominio appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina; box, Lire 30 milioni. A richiesta mutuo finanziario decennale.

CORSO XXIII MARZO ADIACENZE — In recente costruzione vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, cantina, box lire 14.600.000, 70 per cento mutuo finanziario decennale a richiesta.

TRECATE - RESIDENCE (La Galassia) — Vendiamo nuovi e signorili appartamenti pronta consegna da 3-4 locali più servizi, con giardino privato a partire da Lire 15 milioni più mutuo fondiario di Lire 10 milioni 600 mila. Box Lire 2 milioni 500 mila. A richiesta mutuo finanziario decennale.

SCOPELLO (di fronte seggiovia per Mera) — Vendiamo in Residence, signorile appartamento completamente arredato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, ripostiglio, bagno, due balconi, scala interna che porta al soppalco usufruito come camera da letto a quattro posti, box, Lire 36 milioni 800 mila. Mutuo fondiario ed a richiesta mutuo finanziario decennale.

NOVARESE SPORT

Il Novara esordisce in C1 ed è subito dura polemica

Gli azzurri sconfitti per 2-0 dal Piacenza, un avversario non eccezionale: adesso occorrono scelte ben precise per evitare un'altra annata disastrosa

NOVARA — Ed è già polemica. Alla prima uscita di campionato gli azzurri perdono meritatamente a Piacenza per 2-0 colpiti a freddo da un rigore dopo 12 minuti di gioco e senza la possibilità di reagire per l'assenza del «bomber» Basili, costretto a rinunciare all'esordio ufficiale per uno stiramento distale rimediato nell'ultimo allenamento.

La delusione è ancora maggiore in quanto il Piacenza non è apparso un grosso avversario e non ha dovuto faticare per mettere in ginocchio un Novara decisamente inesistente all'attacco per la pochezza dimostrata da Pallilla, Sanseverino e Genzano, tre «pesi piuma» naufraganti in mezzo ai difensori biancorossi apparsi in più di una occasione vulnerabilissimi.

A questo punto occorre chiarezza da parte della società azzurra se si vuole evitare un'altra annata disastrosa. Chiarezza prima di tutto su quelle che sono le intenzioni future. A Piacenza l'assenza di Basili poteva essere compensata dall'innesto di Iacovazzi ma l'attaccante, unitamente al terzino Lugman, è in «sede di trasferimento» e non è stato impegnato.

Con la scelta di Pallilla, nettamente fuori forma, si è cercato unicamente di 0-0 senza la possibilità di reazione dopo il gol su rigore, quando mancavano ancora 78 minuti di gioco. Se deve essere un campionato di transizione, lo si dica chiaramente e si mettano in campo altri giovani, che siano almeno sostituti di ruolo e non giocatori che facciano soltanto numero in campo.

Non è certo il momento di fare drammi, ma sarebbe meglio parlare subito chiaro per evitare inutili illusioni dopo quanto si è visto a Piacenza.

Sulla sconfitta l'allenatore Bolchi non ha avuto scusanti ed ha parlato soltanto del calcio di rigore: *«I nostri giocatori non si sono mossi ed è stato l'altro ad... investirli. Quindi* — aggiunge — *non c'è stato nessun fallo intenzionale a calcio di rigore».*

«Purtroppo siamo ancora mancati in fase di rifinitura e l'assenza di Basili si è fatta sentire. E' mancata la fantasia che potesse sfruttare la spinta difensiva sul quale ci ha reclinati è stato il rigore. Non avevo altra scelta — conclude Bolchi — *per la formazione visto che la società non ha ancora deciso in merito alla "rosa" dei giocatori che resteranno a mia disposizione».*

Il tecnico allude a Jacomuzzi e Lugnan e si capisce il suo rammarico per non aver potuto usare almeno l'attaccante che avrebbe dato maggior peso alla spinta offensiva. Le uniche note liete sono venute dal giovane Gioria e da Bruschini mentre tutti gli altri hanno denunciato lacune più o meno vistose.

Mercoledì sera il Novara sarà impegnato a Biella nel nuovo turno di «Coppa Italia» fra due squadre si ritroveranno poi in campionato alla quarta giornata e tre giorni dopo di nuovo a Novara per il ritorno di «Coppa». Bolchi non si sbilancia chi potrà schierare. Certamente tutti quelli che non hanno giocato a Piacenza se il loro impiego non ostacolerà le preventivate cessioni. Come a dire che il Novara non ha intenzione di proseguire questo torneo che già lo scorso anno si è dimostrato senza interesse.

Liliano Laurenzi

Vigevano: positivo l'inizio campionato

VIGEVANO — L'avvio del campionato di calcio di C è stato positivo per il Vigevano che partecipa a questo torneo nel raggruppamento B. Va subito detto però che i lomellini hanno faticato molto per avere ragione della volitiva compagine dell'Audace San Michele.

I biancocelesti, infatti, sono riusciti a sbloccare il risultato soltanto all'87' grazie ad uno spunto del solito Quartieri, imbeccato magistralmente da Ninni. L'altra punta che in precedenza aveva fallito almeno due palle-gol. Il grosso merito dei padroni di casa è stato quello di aver insistito lungo tutto l'arco della gara alla ricerca della vittoria: alla fine la costanza è stata premiata.

L'abilità del promettente portiere ospite, il diciannovenne Avesani, ha innervosito le punte locali e ciò spiega in parte il loro forcing disordinato. *(g. c. f.)*

Anche i più piccoli fanno karaté

NOVARA — Pieno successo organizzativo e tecnico della «Coppa Speranze - Città di Novara» di karaté, riservata ai bambini dai 6 ai 14 anni, che si è svolta al «palazzetto» di viale Kennedy, organizzata dallo Shotokan Karaté Novara.

Squadre di mini-atleti provenienti da Novaran Trecate, Galliate, Torino, Biella, Vercelli, Asti ed altre località minori piemontesi, hanno dato vita ad una intensa giornata sportiva che si è conclusa con i successi nelle categorie dai 6 ai 10 anni dei giovani Torre, Strano, Franzon e Scarsi.

In quella maschile dagli 11 ai 14 anni successo della coppia Crepaldi-Bovolenta nel «kata» e di Bovolenta-Crepaldi nel «kumité», mentre in campo femminile ai primi posti si sono piazzate Mana, Dalma e Dall'Oglio.

Nella foto (di Pinotti) un momento della manifestazione.

L. L.

L'Omegna alla prima prova naufraga contro il Monselice

Forse ha tradito i rossoneri un certo "complesso di superiorità,, Alcune distrazioni hanno sbilanciato la squadra di Fabio Enzo

OMEGNA — *Per l'Omegna la «C-2» non poteva cominciare peggio: di fronte al Monselice la squadra rossonera, che pure aveva avuto un avvio assai promettente, è incappata in una sconfitta che ha dell'incredibile e che potrebbe metterla in crisi già dalla prima giornata.*

Eppure tutte le previsioni della vigilia erano favorevoli al manipolo euganeo: nelle gare di coppa, pur soccombendo, l'Omegna aveva evidenziato omogeneità nei reparti e capacità di gioco notevoli. L'ultima esibizione, quella di Casale Monferrato, si era conclusa con un lusinghiero pareggio che sembrava potesse portare brillanti successi in campionato.

Invece al primo impatto col torneo la squadra è andata incontro a un vero e proprio naufragio lasciandosi superare dal Monselice che non sperava certo in una vittoria. Forse a determinare la sconfitta è stato un certo «complesso di superiorità», cioè la convinzione di poter disporre degli avversari a piacimento.

La prima fase della partita avevano rafforzato nei giocatori omegnesi questa sicurezza. Tutto lasciava credere che avrebbero fatto un sol boccone degli avversari, costretti a difendersi dalle folate offensive euganee che partivano dal centrocampo e sfociavano in azioni pericolose nell'area ospite.

Per due volte i rossoneri avevano la possibilità di passare, una con Bellacomo, l'altra con Piraccini purtroppo, però, entrambe le occasioni sfumavano mentre si rafforzava in Pioletti e compagni la convinzione di avere già vinto una gara che invece era ancora tutta da giocare.

Succedeva così che gli omegnesi si lasciavano andare a qualche «distrazione» e incassavano il gol che portava in vantaggio il Monselice. Ponevano rimedio capitan Enzo con una delle sue formidabili «bordate» su calcio di punizione, ma non bastava: convinti ancora di poterai aggiudicare la posta in palio, i rossoneri si sbilanciavano nella ripresa attaccando senza criterio. Risultato: incassavano il secondo gol su contropiede ed erano costretti a lasciare il campo battuti.

m. s.

SESTO CALENDE — **Assistenza agli handicappati, la nuova media inferiore in fase di realizzazione**, il collegamento fra le scuole elementari e medie, la scuola professionale, una indagine conoscitiva sulla situazione dell'insegnamento nel territorio: sono alcuni fra i temi affrontati nella prospettiva del lavoro futuro del consiglio scolastico distrettuale

Raduno "Club 4000" Partecipazione record

MACUGNAGA — Partecipazione record al XVI raduno del Club dei 4000, al quale aderiscono 372 alpinisti di tutta Europa, che hanno compiuto la scalata della parete Est del Monte Rosa. Domenica al rifugio Zamboni ne sono confluiti oltre 200. C'era anche una numerosa comitiva del Cai di Borgomanero, col presidente Augusto Bassi e i familiari di Renzo Burlone, di Briga Novarese, e Armando Didino, di Borgomanero, caduto sulla Punta Dufour poche settimane fa e commemorati nella messa al campo.

Il presidente del Club dei 4000, Pierino Jacchini, ha poi premiato gli alpinisti che si sono distinti per alcune imprese eccezionali. *(f. s.)*

Con la Novese ha segnato un terzino

L'Arona alla ricerca del bomber perduto

ARONA — Quando, alla mezz'ora della ripresa, il pallone calciato da Tosi su punizione dal limite, è entrato nella porta della Novese, i tifosi sono come usciti da un incubo: quell'attacco che soltanto qualche mese prima faceva gol a grappoli, aveva giocato per oltre 350' ritrovandosi ancora a bocca asciutta. E a rigore lo è tuttora, poiché a segnare è stato un terzino, e per di più su calcio piazzato.

I due punti realizzati contro gli alessandrini non cancellano pertanto un certo disagio che si respirava negli spogliatoi azzurri nel dopo-partita. Il presidente Leo Comoli è d'accordo sul fatto che «*la Novese non meritava di perdere*», mentre nello stanzone a fianco si udivano le urla dell'allenatore Ghizzardi che redarguiva i suoi, accusandoli di essere stati troppo indecisi e forse anche poco coscienti delle loro possibilità.

Dirà poco dopo il trainer ospite: «*La squadra c'è e gioca anche bene, però in tre partite non abbiamo segnato un punto e sarà dura fare i conti con il pubblico di Novi che, giustamente, non si accontenta più del bel gioco*».

Quanto all'Arona, Trapanelli afferma: «*Eravamo nervosi perché si voleva vincere a tutti i costi. Devo sinceramente che non siamo riusciti a giocare anche perché gli avversari hanno ritirato più a rompere che a costruire, e quando non ci riuscivano con le buone, ricorrevano al fallo*». Ma il problema dell'Arona che si muove bene, che ha le idee chiare, che ha già raggiunto anche un convincente standard fisico-atletico (prova ne è che i secondi tempi sono tutti in crescendo), è un altro: la squadra arriva anche in scioltezza fino al limite dei venti metri, ma qui non riesce a smarcare l'uomo per il colpo risolutore.

Una volta quest'uomo si chiamava Paparella ed oggi il «bomber» (ieri sostituito al 72') è troppo lontano dai propri livelli di rendimento abituali. La dirigenza promette lascia capire di trovarsi davanti ad un circolo vizioso: «*Per recuperarlo* — si dice — *bisogna farlo giocare e per farlo giocare bisogna correre il rischio*».

Comoli: «*Paparella aveva chiesto lui, in buona fede, di essere messo in squadra e non si può negare che si sia impegnato moltissimo*». Così come non si può negare, infine, che la squadra è pur sempre in perfetta media inglese e si trova ad un ottimo punto della prima in classifica. Tutto considerato è un avvio più che accettabile.

m. b.

Provincia di Novara

Ricerca di personale

L'Amministrazione Provinciale di Novara deve procedere all'urgente assunzione, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 13-5-1978 n. 180 concernente accertamenti e trattamenti sanitari volontari ed obbligatori, di:

personale infermieristico

— livello retributivo funzionale di Operatore Specializzato
— stipendio iniziale annuo di L. 2.150.000

Lo stipendio è suscettibile di 4 aumenti periodici biennali del 10% e di 9 successivi aumenti periodici biennali del 5% ed inoltre sono dovute:
— l'indennità integrativa speciale di L. 2.027.868 annue
— la 13ª mensilità
— le eventuali quote di aggiunta di famiglia nelle misure stabilite dalle vigenti disposizioni di legge
— la corresponsione di un acconto sui futuri miglioramenti economici nella misura di L. 25.000 mensili lorde
— le altre indennità previste dalle vigenti disposizioni di legge per il personale infermieristico.

Le assunzioni di cui sopra verranno disposte in via provvisoria ed il relativo personale sarà assegnato alle équipes psichiatriche territoriali destinate ad operare con interventi ambulatoriali, domiciliari ed ospedalieri, presso le unità psichiatriche di VERBANIA, DOMODOSSOLA ed OMEGNA.

Le persone interessate devono possedere il diploma di infermiere generico oppure il diploma di infermiere per malati di mente e le relative domande di assunzione vanno indirizzate all'Ufficio Personale dell'Amministrazione Provinciale di Novara - Piazza Matteotti, 1 - e dovranno pervenire **entro 20 giorni dalla data del presente avviso**, corredate delle seguenti indicazioni:
— generalità complete (cognome e nome, luogo e data di nascita e domicilio)
— stato civile
— situazione di famiglia
— titolo o titoli di studio (da allegare alla domanda)
— eventuale precedente occupazione
— attestazione della propria immediata disponibilità ad assumere servizio presso le équipes psichiatriche destinate ad operare sul territorio nelle zone di VERBANIA, DOMODOSSOLA ed OMEGNA, indicando in via preferenziale a quale delle tre unità intendono essere assegnate.

Novara, 27 settembre 1978.

IL SEGRETARIO GENERALE dott. Paolo Campi — IL PRESIDENTE Luigi Mazzocco

NOVARA città

corso della Vittoria inizio via UNITA' d'ITALIA, erigendi stabili con giardini, adiacenti nuovo parco pubblico

COOPERATIVA EDILIZIA
telefoni 34.224 e 23.342

AFFITTA appartamenti
4 anni, sia con patto di riscatto, sia con promessa di vendita

VENDE appartamenti
dilazioni 60% - rateazioni pluriennali 1-2-3 camere letto, ampi soggiorni, cucine abitabili, bagni, balconate, cantine, BOX.
Finiture medio signorili, riscaldamento centrale, ascensori automatici.
Consegna settembre 1979
Prenotazioni: telefonare 0321/34.224 e 23.342 - NOVARA - anche sabato

Un Professionista della vendita sa che Novara vale 15.000.000 l'anno

Se hai tre anni di esperienza di vendita diretta tramite dimostrazione del prodotto e sei in grado di chiudere ordini in prima visita ti offriamo una zona vicino casa che ti renderà almeno 15.000.000 l'anno. Noi siamo una società multinazionale, leader nel settore dei prodotti chimici specialistici per la manutenzione industriale, gli alberghi, gli ospedali, le comunità in genere. Se questa è la tua zona, per risparmiare tempo telefona direttamente a casa del tuo Manager, dopo cena, nel corso di questa settimana: Sig. **Domenico Intonti 011/370.658.**

Solo un pari (0-0) con l'Albenga

Garripoli e Provvisionato tra i migliori del Borgo

BORGOMANERO — Dopo il terzo turno, il girone A della serie D ha un solo capolista, il Sestri Levante, e sette squadre al secondo posto: tra queste vi è il Borgomanero, che in formazione «mini» ha superato il primo test ligure di Albenga (0-0), dopo aver vinto in trasferta sul campo piemontese d'Ivrea: il pareggiato in casa con i lombardi della Pro Sesto.

Tutto okay, dunque, sul fronte rossoblù. Dice Padulazzi, l'allenatore: «*Di più non potevamo sperare. Anzi, all'inizio non speravamo proprio niente. C'era chi poi già piangeva per noi. Da parte nostra, non abbiamo mai fatto tragedie, perché sapevamo che il calcio riserva di queste sorprese*».

Le sorprese fornite dal Borgo-Baby sono già tre, e a questo punto è lecito pensare che il nuovo Borgomanero sia una bella realtà: una squadra che possiede un portiere, Mora, sinora imbattuto, e di conseguenza una difesa solida. Ma la retroguardia funziona bene di solito se può contare su un centrocampo efficiente: nel caso, infine, non hanno nulla demeritato nemmeno gli attaccanti.

Sul campo ligure, i borgomanaresi si sono schierati nella medesima formazione delle due prime partite, con Neri in luogo del mediano Visario: «*Immaginavo, come è avvenuto* — spiega l'allenatore — *che almeno nel secondo tempo i padroni di casa impiegassero tre punte, e per questo mi occorreva un vero marcatore; mi sono servito di Neri, il quale ha bloccato Plutino, fonte del gioco avversario*».

E' soddisfatto il tecnico dei suoi ragazzi? «*Sono contentissimo* — — afferma Padulazzi —, di più proprio non poteva pretendere.

«*E poi ci sono uomini insostituibili come Mora, e come il portiere Mora. Fra poco, comunque, potrò disporre anche del nuovo centravanti Giuliano*». Un'ottima prova hanno reso anche Garripoli e Provvisionato.

f. a.

Delegazione tedesca alla cantina di Fara

NOVARA — Una qualificata delegazione di importatori di vini della Repubblica federale tedesca, ha concluso nel Novarese una visita alle cantine sociali del Piemonte.

Dopo aver visitato l'Astigiano, il Cuneese e l'Alessandrino, quest'ultima tappa novarese della delegazione tedesca è servita soltanto per fare incontrare gli uomini: «Il vecchio Collina» di Oleggio, il «Greco Bianco» della cantina sociale di Sizzano e Ghemme e il «Caramino» di Fara sono infatti già largamente conosciuti in Germania. Il «Caramino» lo vorrebbero addirittura tutto ma la produzione è appena di 100 mila bottiglie per annata e per far fronte alle esigenze del nostro mercato, se ne esporta solo la metà. *(g. b.)*

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Venga a prendere il caffè da noi.
Cocciia: L'albero degli zoccoli.
Eldorado: La moglie giovane.
Excelsior: La femmina infedele.
Faraglione: La maledizione di Damien.
Vittoria: Lo chiamavano Bulldozer.
S. Cuore: Giorno di festa.

ARONA

Roma: La ragazza di scorta.
Moderno: Emanuelle, perché vogliono le donne.
Lux: Il branco.

BORGOMANERO

Sempione: Conoscenza carnale.
Nuovo: Champagne per due dopo il funerale.

DOMODOSSOLA

Calena: Il terrore viene dallo spazio.
Corso: La principessa nuda.

GALLIATE

Smeraldo: L'insegnante va in collegio.

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: Il medaglione insanguinato.

STRESA

Italia: La polizia ti vuole morto.

VERBANIA

Apollo: L'invasione delle api regine.
Vip: La pelle calda.
Sociale (Intra): Braccio violento n. 2.
Sociale (Pallanza): Mondo futuro.

SOMMA LOMBARDO

Italia: Appuntamento con l'oro.

VALSESIA

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Audrey Rose.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Tobruk.
Astoria: La figlia del diavolo.
Cagnoni: L'occhio dietro la parete.
Marconi: Calda mela.
Colli Tiberio: Night Saigon, donne per i piaceri pericolosi.

TELE BASSO NOVARESE

Ore 19,45: Sassara; 19,50: Rubrica settimanale d'attualità; 20,15: Club si ride: raccolta di comiche; 20,30: Novara oggi; 21,05: Film: «Con la morte alle spalle»; 22,30: Novara oggi.

TELENOVARA

Ore 12,30: Flash notizie; 12,40: Replica film «Faccio saltare la banca»; 20,30: Fauna in pericolo, documentario; 21: Telenovara notizie; 21,30: Film «Processo alla giustizia»; 23: Piano bar; 23,30: «Mare e sabbia» serie grandi battaglie; 24: Telenovara notizie.

GALLERIE

Verbania: «Donini», via S. Vittore 22, sino a fine novembre Louise Nevelson.
Lesa: Sala mostre della Pro Loco, fino all'8 personale di Luigi Banchieri.

FARMACIE DI TURNO

Novara: Cazzaniga, via Costa 7; Ferraro, c. Cavallotti 21; Comunale, v. Balzarini 1; Defendi, c. Torino; Fedele, c. XXIII Marzo 20; Carnago, c. Italia 22; Franzoni, c. Milano; Bertolini, c. Cavour 7.
Arona: Negri, c. Repubblica.
Bellinzago: Pettro, via Libertà 66.
Borgomanero: Ruva, c. Garibaldi 111.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Cadorna della Libertà.
Domodossola: Salmoirighi.
Santa Caterina: Giardini, via XX Settembre.
Oleggio: Mazzonfelli, via Libertà 66.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Lamberini, v. Troubetzkoy 142; Bozzoni, piazza Marconi 36.

Ancora un pareggio con l'Aosta

La "matricola,, Trecate ha pagato l'inesperienza

TRECATE — *Davvero nessa fortuna il Trecate in questo inizio di campionato. Domenica scorsa di fronte all'Aosta l'undici biancorosso sembrava destinato alla prima vittoria stagionale: nelle due gare precedenti aveva pagato la «tassa dell'inesperienza» e tutti si aspettavano finalmente l'esplosione, anche in considerazione del fatto che la squadra si poteva schierare al completo.*

Purtroppo, però ancora una volta il diavolo ci ha messo la coda e la partita contro gli aostani, da semplice (come si prospettava) è diventata complessa. L'episodio determinante si è avuto a sette minuti dalla fine del primo tempo quando, dopo avere attaccato a lungo, i trecatesi hanno beneficiato di un calcio di rigore.

Beppe Ticozzelli, incaricato del tiro dal dischetto, ha però centrato in pieno il palo mancando l'occasione di portare in vantaggio i suoi e di decidere così la gara. Ma non è tutto: come spesso avviene nel calcio, a passare da un possibile 1-0 allo 0-1 sono bastati pochi minuti. Forse disuniti dal rigore mancato, i giocatori biancorossi si sono lasciati infilare dall'Aosta che ha così potuto chiudere i primi 45 minuti in vantaggio.

Ancora una volta il Trecate si è trovato quindi nella necessità di recuperare dopo avere a lungo condotto la gara e sciupato parecchie palle-gol: una specie di destino che fino ad ora ha contraddistinto il cammino della matricola in serie D. La ripresa ha visto l'Aosta barricata in difesa nella speranza di portare a casa l'insperato successo e i biancorossi impegnati in forcing.

Purtroppo le due punte (Ticozzelli e Busto) non sono apparse ancora nella condizione migliore e per raddrizzare la situazione è voluto il solito Savino, un ragazzo che alla vigilia del campionato non veniva considerato «titolare», ma che ha fino ad ora realizzato le uniche due reti biancorosse. Grazie a Savino il Trecate è riuscito a pareggiare, ma non ha potuto regalare ai suoi sostenitori l'attesa vittoria perché, malgrado il batti e ribatti, la retroguardia aostana, imperniata sull'esperto Rosato, ha resistito fino alla fine.

Dopo tre giornate, quindi, l'undici della «bassa» ha solo due punti in classifica e — 3 in media inglese. Si tratta di un bilancio non lusinghiero e ne conviene lo stesso allenatore Amadeo: «Purtroppo — ha detto il trainer a fine gara — i miei giocatori hanno ancora la mentalità dell'anno scorso quando, in Promozione, vincevano le gare con estrema facilità».

«Adesso debbono convincersi che la musica è diversa — ha continuato Amadeo — e che in D le avversarie sono di tutt'altra levatura. Una volta capita la differenza tutto andrà bene e cominceranno ad arrivare le vittorie».

m. s.

Vittoria in Promozione

A Meina si inizia a sognare

NOVARA — Non sono mancate le sorprese nella terza giornata del torneo di Promozione: su otto gare in programma, 6 si sono concluse col successo della squadra ospite, una è finita in parità e solo due hanno visto prevalere la formazione di casa.

La partita più attesa era quella che metteva di fronte due delle tre squadre a punteggio pieno: Grignasco e Cossatese. La vittoria è andata agli ospiti, agevolati, bisogna dirlo, da una buona dose di fortuna. Adesso, approfittando anche del pareggio dei Villadossola e Crescentino, la Cossatese è rimasta sola al comando: siamo così di fronte alla prima «fuga» della stagione.

Fra gli altri risultati della domenica, da segnalare la sorprendente vittoria dell'imbattuto Meina ad Oleggio. Con questo successo la squadra di Oscar Dellico (vera rivelazione dell'inizio di campionato) si è installata al secondo posto e sta facendo sognare i tifosi meinesi.

Bella prova anche del Orselleria di Simondi che, dopo avere pagato lo «scotto del novizio», è andato a vincere la sua prima gara in trasferta (2-1 a Cafasse). Vittorie fuori casa anche per il Borgosesia e il Settimo. Quest'ultima formazione, fino a due domeniche fa «fanalino di coda», ha incredibilmente espugnato (5-4) il terreno del forte Gozzano.

m. s.

In 1ª Categoria

Imbattute Borgoticino e Galliate

NOVARA — *In prima categoria, Iris Borgoticino e Galliate sono riuscite a mantenere l'imbattibilità, ma hanno perso il primato. Il Baveno, impegnato in casa, non si è lasciato sfuggire l'occasione della terza vittoria consecutiva ed ora si trova in testa al gruppo davanti alle due avversarie bloccate a quota cinque dopo i pareggi conseguiti in campo esterno.*

L'Iris Borgoticino è stata inchiodata sullo 0-0 dall'Olimpia ed il risultato torna ad onore dei novaresi che hanno conquistato un punto prezioso contro la formazione considerata «mattatrice» del torneo. Il Galliate ha trovato valida resistenza a Dormelletto ed il pareggio è stato bene accetto.

La giornata ha favorito la Juve Cameri che ha conquistato la sua seconda vittoria in trasferta a spese di un Cerano sfortunatissimo che dopo aver colpito ben tre pali ha dovuto subire il gol decisivo e una immeritata sconfitta che ha fatto «saltare» il campo dopo oltre quattro anni di imbattibilità.

Ridda di emozioni a Fara dove i locali hanno vinto per 4-3 sullo Stresa e nuova sconfitta della «matricola» Briga a Bellinzago mentre il Suno ha conquistato il primo punto pareggiando in casa contro il Carpignano.

l. l.

VIGEVANO — La squadra di pallacanestro della Mecap, alla sua prima prova stagionale, ha vinto il torneo nazionale «Città di Bolzano».

Tribunale di Verbania

AVVISO VENDITA

Nella proc. immob. 30/76 c/ Mauri Gino, il G. E. dr. Simone, ha fissato per il 18-10-1978 h. 11 la vendita dei seguenti beni immobili siti in Comune di Lesa, frazz. Solcio, iscritti alla part. 698 C.E.U. e alla part. 1185 cat. terreni.

Condizioni di vendita: per la costruzione di civile abitazione sita in v. Semplone n. 163 f. 14 mapp. 15 sub 1 p.t. C/6 cl. 3 mq. 28; f. 14 mapp. 15 sub 2 p. 1° cat. A/8 cl. 2 v. 12,5; f. 14 mapp. 182 ett. 0.1940; f. 14 mapp. 193 ett. 0.21.90 per un totale di ett. 0.46.70; costruzione per ricoveri imbarcazione con annesso terreno, non censito in catasto, insistente sul mapp. 18.265.209 f. 14, il tutto in un sol lotto al prezzo ribassato di L. 131 milioni 600 mila, con prezzo in aumento di L. 500 mila.

Cauzione di L. 13 milioni e fondo spese di L. 19 milioni 500 mila, da depositarsi entro le ore 13 del giorno precedente l'incanto.

Saldo prezzo da versarsi entro 40 gg. a sensi dell'art. 55 T.U. legge sul Cred. Fondiario.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile del Tribunale.

Verbania li 25-9-1978.

Il Direttore di Sezione Cancelliere
Cav. Diego Soda

SEPI S.r.l. - Tel. 45.18.52

VENDE

NOVARA - Zona Cittadella
Razionali appartamenti pronta consegna:

Ingresso - soggiorno - cucina abitabile - disimpegno - due camere letto - servizio - ripostiglio - cantina.

SUFFICIENTI Lire 5.000.000 (cinquemilioni) CONTANTI

Resto Mutuo Fondiario e comode dilazioni

Promozione

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cossatese	6	3	3	0	0	5	0
Villadoss.	5	3	2	1	0	6	0
Meina	5	3	2	1	0	3	1
Borgosesia	4	3	2	0	1	3	1
Grignasco	4	3	2	0	1	2	1
Castellam.	4	3	2	0	1	4	3
Juve Domo	3	3	1	1	1	3	4
Gravellona	3	3	1	1	1	3	5
Verbania	2	3	1	0	2	2	3
Gozzano	2	3	1	0	2	7	8
Oleggio	2	3	1	0	2	2	5
Settimo	2	3	1	0	2	2	7
Castellette	2	3	1	0	2	2	4
Cafasse	2	3	1	0	2	3	4
Crescent.	2	3	0	2	1	1	3
F. Domora	0	3	0	0	3	0	3

Prima Categoria

	Pt	G	V	N	P	F	S
Baveno	6	3	3	0	0	4	0
Iris Borg.	5	3	2	1	0	5	0
Galliate	5	3	2	1	0	4	1
Carpign.	4	3	1	2	0	5	3
Bellinzago	4	3	2	0	1	5	3
Juve Cam.	4	3	2	0	1	2	2
Farese	3	3	1	1	1	3	5
Sozzese	3	3	1	1	1	2	2
Dormell.	3	3	0	3	1	3	5
Olimpia	2	3	0	2	1	0	2
Cerano	1	3	0	1	2	0	2
Suno	1	3	0	1	2	1	3
Stresa	1	3	0	1	2	4	8
Briga	1	3	0	1	2	0	4

ALFA SUD

con Supergaranzia: una formula esclusiva
ALFA ROMEO

- **Garanzia integrale un anno su tutta la vettura**
- **Garanzia integrale motore 100.000 km o due anni**
- **Garanzia integrale verniciatura due anni**
- **Garanzia integrale tre mesi sulle riparazioni**
- **Tagliandi di manutenzione solo ogni 20.000 km**

L. 4.640.000 chiavi in mano

Concessionaria
E. GILARDI & C. S.r.l.
NOVARA - Via Don Gallotti 4 - Tel. 451.321/22

VISITATECI, troverete anche un vasto assortimento di macchine d'occasione di **TUTTE LE MARCHE**

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 34.747 - 66.062 - Vercelli

CRONACHE DI VERCELLI

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.286; Gattinara, telefono 82.312

Collaborerà con gli enti locali per le varie attività

Per sport, cultura e turismo da adesso c'è la consulta

VERCELLI — Costituita ufficialmente la «Consulta provinciale per lo sport, la cultura, il tempo libero ed il turismo sociale».

L'esigenza della «Consulta» era molto sentita. Da più parti si auspicava la sua costituzione.

Finora però non si è ancora visto niente, nonostante le frequenti sollecitazioni in tal senso degli ambienti culturali e sportivi della città.

Se il Comune nicchia, la Provincia si è invece finalmente mossa ed ha costituito un organismo molto allargato (54 membri) che ha nominato la giunta ed i tre gruppi di lavoro previsti dallo statuto.

La giunta della «consulta» comprende dodici rappresentanti degli enti locali, di associazioni sportive e culturali, di organizzazioni per il tempo libero, di comunità montane, di enti per il turismo e Pro Loco.

E' presieduta dall'assessore provinciale Oscar Rastello, e se ne fanno parte: Antonino Villa, Gianni Zarino, Giorgio Allario Caresana, Mauro Torlaschi, Giancarlo Verri, Nicola Vairano, Marcello Prestinari, Nello Maggi, Maria Gardoni, Luigi Tavano e Sergio Salsano.

Queste invece le composizioni dei tre gruppi di lavoro (sette membri ciascuno). Gruppo dello sport: Tarcisio De Bianchi (presidente), Ridar Armando Milanone, Emilia Sola, Pier Giorgio Rapa, Dante Zacconi, Gianfranco Gallo e Cipriano Prosino. Gruppo della cultura: Amedeo Corio (presidente), Adriano Rosa, Mario Pistono, Guido Gabotto, Giuseppe Palmeri, Vittorio Tormen e Federico Strobino.

Gruppo tempo libero e turismo: Flaminio Moscatello (presidente), Costantino Burla, Giuseppe Misia, Elio Corti, Armando Ribaldone, Pietropaolo Aniello e Filippo Conti.

Tra i primi obiettivi della «consulta» c'è l'istituzione di un consorzio per la medicina sportiva. La proposta è stata lanciata dal presidente della giunta, Oscar Rastello. «Questo servizio — ha fatto notare — si potrebbe abbinare a quello di medicina scolastica, già esistente».

L'idea di Rastello non è condivisa da alcuni esponenti della consulta. Dice infatti il presidente provinciale del Coni, Marcello Prestinari: «Più che ad un consorzio, legato alla scuola, sarebbe più facile arrivare in breve tempo ad un semplice centro di medicina sportiva. E' da una quindicina d'anno che se ne parla ma, per svariati motivi, non è mai stato realizzato».

Enrico De Maria

Terminato il lavoro a S. Chiara

I mini-restauratori nell'antico chiostro

VERCELLI — *I restauri del chiostro medievale nel complesso di Santa Chiara, comunemente definito "chiostro piccolo" o «interno» per distinguerlo dall'altro, più grande e di costruzione posteriore, sono stati ultimati.*

Il lavoro, notevole per l'impegno di operosità e buona volontà più che per le difficoltà tecniche incontrate, è stato condotto a termine da quattro «squadre» di volontari, ragazzi delle scuole medie organizzati dal «Gruppo Archeologico Vercellese» su incarico dell'Ufficio tecnico comunale che ha fornito, con una minima spesa, il materiale e le attrezzature necessarie.

«Più che di un vero restauro — *spiega Gianni Reina, 37 anni, impiegato, segretario del Gruppo* — si è trattato di una radicale pulizia, ottenuta scalpellando e scrostando, con infinita pazienza e con somma cautela, gli strati di intonaco e di calcinacci che, con l'andare degli anni, erano stati sovrapposti».

«I lavori — *interviene Gianni Somma, 28 anni, bancario, direttore del Gruppo* — ci erano stati offerti dall'Ufficio tecnico comunale, con la prospettiva di destinare poi il chiostro a sede di un auditorium all'aperto, per spettacoli da tenersi durante la bella stagione. Siamo stati subito persuasi dell'importanza di questa iniziativa, ed abbiamo preparato una "campagna" per la ricerca di volontari specialmente tra le scuole medie, sia inferiori che superiori. Per la verità, le adesioni non sono state numerosissime, ma sono bastate per costituire le quattro squadre che, a turni alterni, sotto la guida di un responsabile del Gruppo, hanno materialmente compiuto il lavoro. Ed i risultati ci hanno dato ragione».

«In questo modo — *ha proseguito Reina* — Vercelli si trova ad avere un meraviglioso locale in più per ospitarvi mostre, riunioni, conferenze. Da parte del Comune la spesa è stata minima, perché i ragazzi hanno prestato la loro opera gratuitamente; non solo, ma si sono dimostrati ben felici di lavorare per la collettività e si sono, perciò, impegnati a fondo».

w. ca.

Aveva nove anni ed abitava vicino a Gattinara

È deceduta la bambina investita mentre stava tornando da scuola

Silvia Tadini

LOZZOLO — Silvia Tadini, la bambina di 9 anni che l'altro giorno era rimasta vittima di un gravissimo incidente della strada, è morta ieri senza riaversi dal coma profondo nel quale era piombata subito dopo essere stata investita dalla Fiat 131 di Tiziano Feltrin, un operaio meccanico di 18 anni, residente a Roasio, frazione Cordicella 69.

Silvia, nel primo pomeriggio di venerdì, dopo la mattinata trascorsa sui banchi delle elementari di Gattinara, stava facendo rientro a casa (i genitori gestiscono il ristorante «La Girandola» sulla statale per Biella) sullo scuola-bus dell'amministrazione comunale. Sul pulmino, raccontano i compagni di classe, la bambina aveva scherzato con loro parlando dei compiti da svolgere subito pranzo ed organizzando i giochi che sarebbero seguiti.

Poi, appena lo scuola-bus si era fermato nei pressi del ristorante, la bambina, dopo che il conducente dell'automezzo aveva aperto le porte, si era diretta di corsa verso casa senza avvedersi del sopraggiungere dell'auto del Feltrin che, a velocità sostenuta, stava sorpassando il pullmino.

Le condizioni della piccola Silvia, dopo l'investimento, erano subito apparse disperate. La bambina, dopo i primi soccorsi al San Giovanni Battista di Gattinara, era stata trasportata all'ospedale Maggiore di Novara dove i sanitari l'avevano giudicata già clinicamente morta. Era stato predisposto il ritorno al reparto di rianimazione del nosocomio gattinarese dove gli estremi tentativi dei medici sono stati vani.

e. m.

VERCELLI SPORT

L'allenatore aveva protestato per i ritardi degli stipendi ai giocatori

Soldo e Facchini fuori dalla Pro

Il consiglio di amministrazione ha comunicato al direttore sportivo la decisione di allontanarlo

Ettore Baratto

Carlo Facchini

VERCELLI — Il direttore sportivo, Carlo Facchini, e l'allenatore, Carlo Soldo, non sono più della Pro Vercelli. Lo ha comunicato ieri mattina, durante una improvvisa conferenza stampa, il presidente della società, Ettore Baratto.

La decisione, sorprendente ma non del tutto inattesa, è maturata sabato sera in una riunione del consiglio d'amministrazione della Pro Vercelli. Come i lettori già sapranno, Soldo non si era seduto in panchina domenica pomeriggio a Crema per divergenze con la dirigenza della società.

Ettore Baratto non ha perso tempo. Ha chiamato, la sera stessa di domenica, Soldo al telefono e gli ha detto di considerarsi dimissionario. «Poi — spiega lo stesso Baratto — *siccome Facchini mi aveva detto che, se avessi mandato via Soldo se ne sarebbe andato anche lui, ho fatto anche il suo numero di telefono e gli ho detto di seguire la strada dell'allenatore*». «Sia chiaro — ha aggiunto il vicepresidente, Secondo Ressia — che la decisione è stata presa da tutto il consiglio, all'unanimità».

«*La conduzione tecnica della squadra* — ha aggiunto Ressia — *sarà affidata ad un allenatore che stiamo cercando. Per il momento non possiamo far nomi, ma qualcosa bolle già in pentola*».

Dalla direzione sportiva ed amministrativa della società si occuperanno, invece, lo stesso presidente, i due vicepresidenti, Gattirno e Ressia, il responsabile della squadra giovanili, Morandotti, ed il consigliere Vanzini. Quest'ultimo sostituirà Facchini nell'incarico di addetto-stampa.

Il capitano della squadra, Franco Balocco, è stato avvertito delle novità ieri pomeriggio. Questa mattina apprenderanno la notizia, in sede, anche tutti gli altri giocatori. E' probabile che nei prossimi giorni la squadra venga momentaneamente affidata ad Antonio Montico: una decisione in tal senso non è ancora comunque stata presa.

La notizia dell'allontanamento di Facchini e di Soldo susciterà scalpore in città. Ettore Baratto, apparso disteso e sereno dopo una notte presumibilmente insonne, l'ha motivata anche nei dettagli. «*Soldo mi aveva chiesto prima di firmare il contratto* — ha spiegato — *delle precise garanzie sulla puntualità nel pagamento dei giocatori. Io gliele ho date. I ragazzi hanno ricevuto lo stipendio di luglio a fine agosto, com'è ormai prassi consolidata in quasi tutte le società. Hanno già intascato anche i premi della Coppa Italia. A fine settembre avrebbero dovuto ricevere i soldi di agosto. Non ho ancora potuto darglieli ma lo farò a giorni. Devo dare atto a tutti i giocatori di aver capito la difficile situazione economica della società e di non aver mai preteso miracoli. Tutte queste cose lo ho dette e ripetute a Soldo, il quale però non ha voluto sentire ragioni e domenica non è andato in panchina. A questo punto il consiglio non poteva proprio agire diversamente. Ho detto a Soldo di non presentarsi più per gli allenamenti. Darò personalmente sia a lui che a Facchini tutte le spiegazioni che pretenderanno. Ma ormai è deciso: la Pro Vercelli volta pagina*».

Baratto ha anche dichiarato che Soldo e Facchini avevano indicato nel «santangiolino» Perego l'uomo in più necessario alla Pro Vercelli. «*Purtroppo* — ha spiegato il presidente — *Perego ha rinnovato il contratto con il Sant'Angelo proprio la mattina in cui avrei dovuto incontrarmi con lui. E' rimasto nella cittadina lombarda perché ha comprato un'edicola. Sarebbe venuto alla Pro per la comproprietà di Magrini. Inoltre ci avrebbero dato anche tre milioni. L'affare purtroppo è sfumato. Ora saranno i nuovi tecnici che dovranno pronunciarsi, o meno, su un eventuale rafforzamento della squadra: io mi metto a loro disposizione*».

e. d. m.

Il Santhià schiaccia il Salussola (6-0)

SANTHIA' — *Schiacciante vittoria del Santhià sul Salussola: il risultato rotondo di 6-0 ha riscattato la scialba esibizione offerta due domeniche fa a Sandigliano, grazie soprattutto alla prestazione-super dell'attaccante Crivellaro, che ha firmato ben quattro delle sei reti realizzate.*

E' stato infatti quest'ultimo che al 12' andava a rete di prepotenza: il primo tempo si concludeva in questo modo. Alla ripresa, dopo appena tre minuti di gioco, era ancora Crivellaro che infilzava, seguito da Fasano al 15' e, un quarto d'ora dopo, da Mosca. La difesa del Salussola «andava in pallone», e ne approfittava ancora l'eterno Crivellaro che realizzava il quinto e poi il sesto punto per la sua squadra.

Domenica prossima il Santhià andrà in trasferta a Roasio: non dovrebbe essere una partita molto impegnativa, anche se la squadra granata dovrà fare a meno di Bessa Ferrero, squalificato nella seconda giornata per due partite.

Santhià: *Lucon, Averono, Minat, Borbolio, Guala Mario, Loro; Pettenino, Biasia, Crivellaro, Fasano, Fanini (12' Rampone; 13' Mosca; 14' Guala Daniele).*

Salussola: *Girardi; Piana, Greganini; Carbone, Serra, Borra; Ghigo, Rigazio, Sartor, Debernardi, Dionisotti (12' Bordogni, 13' Rizzato). Arbitro: Ruffigliano di Novara.*

(w. ca.)

Un'inchiesta dei sindacati

Quanti gli occupati in aziende trinesi

TRINO — *La Federazione sindacale ha fatto un censimento degli occupati nei vari settori produttivi, prendendo in esame la situazione singola delle varie aziende. Da tali dati è possibile trarre alcune considerazioni.*

La popolazione attiva nel territorio trinese addetta all'industria, al commercio ed ai servizi, è di 2856 unità su 8387 abitanti. Risulta evidente che la situazione non è tra le più negative e, rispetto ad altre zone, si può dichiarare soddisfacente. Il risvolto negativo è dato dal notevole numero di lavoratori del settore terziario, che occupa all'incirca 663 persone contro i 1444 dell'industria ed i 749 dell'artigianato.

Secondo il sindacato, questa massiccia presenza nel settore terziario ed artigiano, è dovuta alla mancata crescita industriale che ha visto solo l'insediamento di 11 industrie con più di 50 dipendenti. Praticamente dagli Anni Sessanta non si è più stato sviluppo. Da qui la necessità e la scelta, per gran parte della forza lavoro, di ricorrere al pendolarismo.

p. b.

VERCELLI — Due furti in appartamenti l'altro pomeriggio. Il primo è stato compiuto ai danni di Antonio Errante, via Calatafimi 17; l'altro a casa di Aldo Borani, in corso Gastaldi 63. In entrambi i casi i ladri hanno preso oggetti in oro per un valore di alcune centinaia di migliaia di lire.

Si è ribadito: "L'azienda è sana, manca la volontà di dirigerla,,

Gattinara: incontro alla Pozzi Ginori tra dirigenti e amministratori comunali

GATTINARA — Gli impianti e le maestranze dello stabilimento Pozzi-Ginori di Gattinara sono in grado di garantire una produzione di rilievo sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. La crisi, che mette in pericolo i posti di lavoro e determina la regressione della produzione, è essenzialmente di carattere dirigenziale e di evidenti manovre che poco hanno da spartire con gli indirizzi di un accorto programma di sviluppo.

Questo, in sintesi, quanto è emerso dall'incontro, dell'altro giorno, svoltosi all'interno dello stabilimento di viale Piemonte, tra alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale ed i dirigenti locali dell'azienda.

«*Nella vicenda della crisi chimica che coinvolge direttamente il gruppo Liquigas nel quale lo stabilimento Pozzi-Ginori di Gattinara fa parte integrante* — si legge in un comunicato diffuso dai membri del Consiglio comunale dopo l'incontro — *l'ente locale, unitamente alle forze politiche sindacali, da tempo porta avanti un'insegna di presenza e di lavoro tendenti a risolvere il grave problema. L'azione fin qui condotta è quella della garanzia dei posti di lavoro nel rispetto degli interessi delle maestranze di tutto il gruppo, della salvaguardia economica del Gattinarese, in cui la Pozzi è entità rilevante*».

Il documento, dopo aver rilevato che una delegazione dei gruppi più rappresentativi ed impegnati del Consiglio comunale (pci, dc, psi) ha seguito fin dall'inizio l'evolversi della situazione, sottolinea che «*dalla visita emergono alcuni elementi fondamentali: la validità tecnica e produttiva degli impianti, la capacità delle maestranze, la professionalità dei dirigenti locali e la loro volontà a portare avanti necessari miglioramenti tecnici ed a proseguire, per la loro competenza, un discorso unitario con le maestranze e l'ente locale garante essenziale, oggi, per il raggiungimento di un risultato positivo*».

«*Per il primo punto* — prosegue il comunicato — *ci si è resi conto che la volontà locale, nell'ultimo decennio, è servita a migliorare notevolmente gli impianti sia per la tecnica produttiva che per la salvaguardia della salute delle maestranze, che gli impianti non sono sfruttati al massimo per la mancanza di una programmazione di gruppo che possa mettere in condizione lo stabilimento di programmare a sua volta; che la capacità dei dirigenti e la collaborazione che questi intendono avere con il personale dipendente è stata spesso frustrata dalla crisi in atto nel gruppo che è esclusivamente dirigenziale e tende ad iniziative finanziarie che spesso hanno poco a che vedere con una sana politica imprenditoriale*».

«*Per il secondo punto* — concludono i rappresentanti del Consiglio comunale — *è emersa la necessità che il dialogo con l'ente locale debba servire a mediare gli interessi della comunità con quelli dello stabilimento nella sua interezza; che debba farsi portavoce con la Regione e con le espressioni politiche nazionali affinché nella programmazione la politica della casa abbia prevalente rilevanza essendo garanzia assoluta per la piena occupazione*».

e. m.

Marchetti vince nel doppio

Racchetta vercellese è campione d'Italia

Gianni Marchetti

VERCELLI — Marchetti e Vattuone sono i campioni d'Italia di doppio. I due fortissimi atleti si sono ripetuti: avevano già vinto il titolo «indoor» l'anno scorso. Un risultato indubbiamente di grande prestigio. Hanno battuto nella finale la coppia ... David-Rivaroli per 7-6, 6-2, 7-5.

Marchetti e Vattuone li avevamo visto, con Vattuone, alcuni giorni fa, a Vercelli, nell'esibizione - manifestazione indetta ed organizzata dall'Associazione Tennis pro Vercelli. Erano parsi in ottime condizioni di forma. Il loro gioco, rispetto all'anno scorso, è stato più affinato, più preciso, più sciolto. Ben difficilmente non avrebbero centrato il bersaglio, si diceva da parte degli spettatori che assistevano alla prova dei due sui campi vercellesi. E così è stato.

Per gli sportivi vercellesi, la notizia è giunta fin da domenica, attraverso radio e televisione: e si è sofferto prima e gioito poi per Marchetti, in particolare. Perché Marchetti è un vercellese. Nato a Vercelli, tennisticamente creatosi nella nostra città. Una «creatura» della Sezione Tennis della Pro Vercelli, la più bella si può dire, in particolare del suo insegnante, il bravissimo maestro Attilio Pavarin.

Marchetti è diventato un campione così come è successo a tanti altri tennisti. Il papà è uno dei custodi dei campi da tennis della Pro: portava tante volte il figlioletto con sé. Il ragazzo si era immediatamente entusiasmato per il tennis. Voleva imparare a giocare. Pavarin decise di introdurlo nello straordinario mondo della racchetta. Tra un'ora e l'altra di lezioni si dedicava a Marchetti. Entrambi erano animati da una eccezionale passione.

In pochissimi mesi, Marchetti aveva fatto tali progressi da diventare un elemento di primo piano in campo locale, poi in campo regionale, quindi in campo nazionale. Naturalmente come succede in casi di questo genere, lo Sporting Club di Torino lo volle nelle sue file. E Marchetti pur rimanendo vercellese nel cuore, prese la via della capitale piemontese.

f. l.

BIELLA — Battendo per 3-0 il Monza, allo stadio «Filì» di Cossato, la Monproso Biella si è aggiudicato il primo incontro della Coppa dell'Amicizia. Ancora una volta in evidenza, tra le biellesi, la nazionale Villa, autrice di due gol, uno dei quali su rigore. L'altra rete è stata realizzata da Bellato. La Monproso ha giocato nella seguente formazione: Massarenti, Emioo, Zefiston; Bono, Sarteur, Gabossi, Chetto, Mercurio, Blotto, Bellato, Villa. 12 Pirondini, 13 Boccanti, 14 Lanzone, 15 Sarteur L., 16 Battera.

Regionali di atletica sul campo Coni

VERCELLI — *Sul campo scuola Coni della nostra città si è svolta una riunione regionale di atletica leggera. Bravissimi gli atleti della Libertas che hanno vinto, nei seniores e juniores con Sciertino il salto in alto (m 1,90), con Leone i 110 hs (15"1), con Reggiani il martello (m 44,59), con la staffetta 4x100, Aulino, Ferrari, Ruffilli, Varalda (44") e con Crepaldi il lungo (m 5,83).*

Negli allievi gli atleti Libertas hanno vinto i 100 con Favazzi (11"3), la 4x100 con Vietti, Camisoa, Campisi, Favazzi (45"5), il disco con Falzetti (m 34,86).

Nella juniores femminile affermazioni della Pierobon che ha corso i 200 nell'ottimo tempo di 25"2, dell'Archero che ha lanciato il peso a metri 11,7 e della staffetta 4x100 (Sarasso, Garavana, Leone, Pierobon) in 50"2/

(f. l.)

La denuncia degli imponibili presentata per le imposte del 1975

Ultimo elenco dei redditi di Gattinara

Concludiamo l'elenco dei contribuenti di Gattinara per l'imponibile del 1975: Celesia Nicola 25.950.445; Clemente Gian Carlo 20.339.022; Cocci Bacerdotti Guido — 28.276.379; Colucci Franco 23.758.441; Converso Luciano 35.465.000; Crola Alberto 20.652.096; Cugini Alberto 23.027.886; De Giorgis Giuseppe 27.185.206; Donna Cesare 21.712.000; Formigoni Ivano — 20.105.000; Frugis Edgar 20.934.197; Galoppo Derio — 24.586.122; Giacobbe Luigi 2.530.000; Giannuzzo Emanuele 22696.000; Gibba Neoco Alessandro 23.943.283; Hottejan Klaus — 27.513.000; Kluser Giuseppe 28.816.000; Janno Paolo 28.118.000; Jaselli Carlo 23.527.514; Lora Marco Camillo 25.328.048; Sassone Carla — 21.328.000; Magliola Alfredo 22.591.000; Magliola Piergiorgio 22.542.000; Malagigi Aldo 21.777.835; Manfredini Silvano 25.570.000; Marolino Valentino 20.734.000; Massolini Valerio 20.485.037; Maurizio Ezio 27.891.275; Melni Azeglio 27.786.899; Mercandino Angelo 29.658.000; Moggio Mauro — 29.767.281; Mosca Giancarlo 23.079.000; Occhetta Ernesto 21.983.908; Ormezzano Adriana 25.191.000; Ormezzano Giancarlo 27.335.000; Ortone Giuliano 20.783.634; Paterlini Gastano 24.643.845; Calcaterra Ercolina 21.861.170; Schutz Odile 21.457.435; Hary Sitha 22.33.023; Piana Giorgio 20.577.735; Piana Renzo 29.903.190; Prina Cerai Franco 23.409.000; Quaregna Ammelio 23.785.000; Ragni Giorgio 27.309.093; Ramaciotti Rino 23.809.000; Roggero Luciano 31.294.562; Rolando Arnaldo 27.261.820; Rolando Claudio 21.682.130; Rolando Marco 25.511.716; Rosa Mario 23.563.000; Salino Luigi — 27.939.484; Salvemini Gaetano 20.435.369; Sanzin Felice 28.226.810; Sappino Paolo 20.363.806; Sassone Giuseppe — 20.168.000; Sarti Renato — 21.586.978; Scalon Tarcisio 23.895.000; Schneider Paolo 24.389.204; Sella Franco 23.213.000; Sella Giorgio 20.230.000; Seresini Antonio 22.760.017; Serralunga Sergio 20.070.000; Servetto Renato 28.270.520; Sola Lara 27.232.737; Sosso Adriano 24.320.786; Buster Adriano 25.737.579; Vaglio Tanet Lino 28.250.073; Zegna Baruffa Giulio 23.567.000; Giordano Andrea — 26.000.000.

e. m.

Imponibili a Trino

Giori Maria 10.884.000; Franco Massimo 5.322.000; Frassa Pietro 5.046.000; Gadano Giacomo 6.035.000; Gaidal Vincenzo 6.455.387; Garbero Guglielmo 7.104.000; Gardano Dante 6.139.000; Tricerri Maddalena 5.630.000; Gardano Giuseppe 5.652.311; Gardini Pierino 9.191.833; Garrone Pietro 5.406.000; Gasparri Luciano 5.733.462; Gastaldi Enrico 5.907.111; Gennaro Arturo 5.452.948; Gerbino Lorenzo 5.533.000; Ghione Vanni 5.651.557; Giaretta Gian Luigi 8.030.245; Giassi Antonio 6.805.000; Gibellino Gian Franco 7.497.000; Gilardi Mario 6.428.021; Favaro Teresita 5.630.284; Giordanino Antonio 11.023.000; Giordano Franco 6.633.957; Girando Angelo 5.890.000; Giubiena Carlo 5.474.155; Gorlero Giuseppe 5.737.000; Greppi Giorgetto 7.012.371; Greppi Giovanni 5.541.356.

Guarcello Giuseppe 6.161.724; Guaschino Gian Mario 5.425.943; Guaschino Mario 24.361.458; Guemo Franco 7.879.750; Vallsone Severina 8.041.000; Gallero Cesare 5.548.000; Inardi Carlo 5.228.000; Irico Franco 6.542.079; Trinchero Giovanni 5.327.000; Ivanotti Guido 5.337.000; Ivaglia Severino 5.719.000; Lavazza Giovanni 6.083.639; Lazzarino Alberto 6.358.932; Ricci Aurelia 5.251.511; Luparia Giuseppe 6.668.545; Luzzati Angelo 5.444.727; Luzzati Orlando 10.527.504; Macrì Luigi 5.413.886; Malrone Tarallo 5.306.000; Mantiloro Roberto 5.536.641; Mantiloro Giovanni (cl. 1933) 5.433.430; Mantiloro Giovanni (cl. 1936) 5.533.635; Martinotti Giuseppe 5.489.000; Martinotti Marco 7.618.000; Martinotti Renato 5.376.000.

Martinotti Stefano 7.478.000; Massa Lorenzo 5.158.000; Massa Raimondo 5.074.000; Massaro Luigi 5.238.590; Mazzini Pierino 5.689.355; Martella Alcide 7.583.494; Mattea Romano 6.794.081; Messaglia Wanda 5.262.838; Messano Gian Battista 5.730.000; Messano Giuseppe 6.418.000; Lobello Adriana 5.251.000; Migliardi Domenico 5.638.000; Miglietta Francesco 6.136.639; Miglietta Pietro 5.911.288; Minchilli Antonio 5.103.369; Montagnini Carlo 6.648.441; Montagnini Francesco 6.065.915; Montagnini Guido 12.324.216; Montarolo Ermanno (cl. 1944) 6.634.353; Montarolo Ermanno (cl. 1949) 5.572.414; Montarolo Ezio (cl. 1932) 6.638.348; Montarolo Ezio (cl. 1947) 6.868.707.

Moranino Pier Carlo 5.111.280; Moranino Simone 5.043.671; Morel Giuseppe 5.860.182; Mussico Franco 5.834.164; Negri Umberto 5.449.618; Olivero Leandro 5.190.653; Olivero Mario 5.429.000; Oppezzo Giovanni 5.828.000; Osenga Edoardo 12.599.000; Osenga Orlando 5.718.067;

Spettacoli e taccuino

VERCELLI
Astra: Sensualità morbosa.
Civico: Evrallon.
Nuovo Italia: Riposo.
Principe: Tora Tora.
Verdi: Riposo.
Vialli: Settima donna.

BORGO D'ALE
Vittoria: Riposo.

CRESCENTINO
Moderno: Riposo.

GATTINARA
Italia: Inferno in Florida.
Lux: Riposo.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Riposo.

SAN GERMANO
Italia: Riposo.

SANTHIA'
Ideal: Riposo.
Splendor: Squadra volante, uccidete... senza ragione.

TRINO
Astra: Riposo.
Moderno: Riposo.

TRONZANO
Lux: Riposo.

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	17	8
Biella	12	7

Temperature il 2 ottobre dello scorso anno: Vercelli 16, 8; Biella 20, 14. Umidità media: Vercelli 80%; Biella 70%. Il sole sorge alle 6,22 e tramonta alle 18,03.

Le previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche intermittenti; neve oltre i 1500 metri; temperatura in lieve diminuzione.

FARMACIE DI TURNO
Vercelli: Centrale, via Laviny 8; Comunale 2, c. Marcello Prestinari 148.
Santhià: Franchi Giuseppe, c. Nuova Italia 145.

conbipel
CONFEZIONI IN PELLE E PELLICCERIA
Vieni a Cocconato
conoscerai lo spaccio di vendita diretta al pubblico della nostra fabbrica, dove non avrai che l'imbarazzo della scelta e potrai effettuare acquisti a prezzi nudi.
Viaggio gratis
in autopullman da Torino; le prenotazioni si ricevono telefonando al n. (0141) 48.50.00.
potrai vincere una pelliccia
di visone selvaggio partecipando automaticamente alla Grande Lotteria di Natale.
Sede e stabilimento: Strada Bauchieri, 1 Cocconato d'Asti

il CENTRO VENDITA lane AURELIA
continua la tradizione
ALBINO BOTTO
Tessuti pregiati in cashmere, alpaca, Mohair, lino.
Vasto assortimento tessuti per l'autunno stampati in lana, seta, cotone, angora filati per aguglieria.
Spugne e articoli per la casa, coperte e plaids
S.S. Cossato Vallemosso - Tel. 015/72053

primolat
il latte per tutte le età
CERRI
DA OLTRE UN SECOLO INDUSTRIA CASEARIA BURONZO - VERCELLI

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

CRONACHE DI BIELLA

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.296

Le prospettive dell'«esperto del tecnigrafo»

Il commercialista e il notaio saranno soci del geometra?

BIELLA — «La tecnica per il calcolo dell'equo canone» è stato il tema di un incontro fra i geometri biellesi. Il presidente del collegio di Biella, Dante Sasso, ha presentato un formulario redatto allo scopo di facilitare la determinazione del canone di affitto, secondo le recenti disposizioni di legge. Il documento, che sarà distribuito a tutti i geometri (nel Biellese sono 330), è composto da alcuni moduli che illustrano, mediante appropriati esempi, le ipotesi di calcolo che ricorrono frequentemente nella pratica.

«*La materia dell'equo canone* — spiega Dante Sasso — *ha determinato una ulteriore svolta nella nostra professione*». Negli ultimi anni, appunto, la professione è mutata: lo stesso tecnico, che prima collaborava con gli architetti e gli ingegneri nel calcolo e nella progettazione di ponti, strade ed edifici pubblici e privati, coadiuva, ora, i notai, gli avvocati e i commercialisti.

L'edilizia, attualmente, non offre più solide prospettive di lavoro ed è quindi necessario trovare altri sbocchi per la professione. La «Legge Bucalossi», che stabilisce oneri di costruzione talvolta insostenibili, e la legge regionale sull'uso e la tutela del suolo, con i vari strumenti urbanistici, ne hanno bloccato il mercato.

«*Il programma di attuazione* — prosegue il presidente dei geometri — *non prevede una ripresa se non fra quasi due anni. E' evidente come, in questo stato di cose, il geometra cerchi di adeguarsi, specializzandosi in altre discipline*».

Recentemente ci si è rivolti al geometra per la compilazione della denuncia dei redditi: lo si consulta, inoltre, affinché completi alcune pratiche notarili. Nei contratti di compravendita, ad esempio, è compito del tecnico preparare i disegni della costruzione, o del terreno oggetto del contratto; gli estratti di mappa e i dati catastali.

«*Il geometra — aggiunge — assomma in sé tutti quei fattori che sono specifici nella professione del notaio, o del commercialista, ed è il naturale collegamento tra il cliente e questi ultimi*».

I compiti che mutano nella realtà dovrebbero essere adottati nei programmi scolastici. Lo studente che frequenta un istituto tecnico per geometri apprende, tra le varie materie, diritto e contabilità. Vengono però considerate discipline secondarie rispetto a topografia e costruzioni.

«*Non è attuale* — conclude Dante Sasso — *ciò che si insegna oggi. Si dovrebbe preparare il futuro geometra in diritto e in urbanistica. Solo a queste condizioni la nostra professione avrà un futuro. Si deve inoltre sottolineare che esiste un ostacolo alla libera professione, costituito dalla volontà politica*».

I nuovi studi tecnici, intanto, sono organizzati secondo le nuove esigenze: accanto al geometra e all'architetto lavorano già commercialisti e avvocati. Le cifre e le formule non sono più sufficienti per costruire un edificio. Occorre infatti integrare con gli articoli del codice civile e delle leggi speciali.

d. ca.

Sensitiva: arrivano altre 100 mila lire

BIELLA — I lavoratori del Magificio Sensitiva percepiranno, il 12 ottobre prossimo, un nuovo acconto di 100 mila lire sulla loro retribuzione. I pagamenti, come è noto, non avvengono più regolarmente dallo scorso mese di marzo. In tutti questi mesi hanno dovuto forzatamente accontentarsi, appunto, di acconti, il cui totale, comprendendo già il prossimo, raggiunge appena il milione.

L'impegno è stato assunto durante una riunione alla quale hanno partecipato Maurizio Penna, contitolare del Magificio, il commissario giudiziale ragionier Alberto Rizzo e i quattro componenti del consiglio di fabbrica.

(p. m.)

La Regione non ha ancora finanziato le opere pubbliche

Vivaci proteste nell'Alta Valle Cervo nessun fondo stanziato per le strade

BIELLA — Una interpellanza è stata presentata al presidente del Comprensorio, ing. Alberto Treves, dal consigliere Nello Casale, eletto con la lista «Brach», che è anche presidente della Comunità montana dell'Alta Valle del Cervo.

«*Per l'esercizio finanziario 1977* — si legge nel documento — *i fondi destinati a finanziare opere pubbliche di competenza comunale con il contributo regionale sono stati utilizzati per il ripristino di opere stradali ed igienico-sanitarie danneggiate dai fatti alluvionali, di particolare intensità nel Piemonte occidentale*».

«*Per il corrente esercizio* — prosegue — *analoga operazione sarebbe in corso per far fronte ai danni arrecati dalla tragica alluvione nel Piemonte orientale*». Nello Casale sottolinea appunto che «*in ogni caso, in sede comprensoriale non risulta ancora pervenuta a tutt'oggi la richiesta del competente parere circa le opere pubbliche da finanziarsi dalla Regione sulla scorta delle domande presentate, o ripresentate dai Comuni*».

Nello Casale

La situazione ha causato il blocco dei lavori pubblici programmati dagli enti locali per gli anni 1977 e 1978, «*con delusione delle pubbliche amministrazioni*». Inoltre, a detta di Nello Casale, si è determinato uno stato di disagio delle popolazioni interessate ed un mancato sostegno all'attività edilizia.

«*Risulterebbe inoltre* — si legge ancora nella interpellanza — *che il competente assessorato regionale abbia già operato una scelta per il finanziamento nel Biellese di opere pubbliche per 30 milioni e Castelletto Cervo e per 500 milioni al Consorzio stradale precipitino biellese*». Nello Casale chiede che il presidente del Comprensorio «*accerti l'esistenza, o meno, del promemoria assessorile e che, in caso positivo, si faccia garante delle specifiche competenze comprensoriali, altrimenti mantenute*».

Gli abitanti della borgata avevano sottoscritto impegni di contribuzione volontaria per circa 14 milioni su 22 a carico del Comune che è deficitario. Nello Casale, quale sindaco, è stato invitato dai frazionisti «*a trarre dalla vicenda, precisa verifica, ogni debita conseguenza sul merito del mandato di consigliere comprensoriale, con possibili riflessi sulla continuazione dell'intero consiglio comunale di San Paolo Cervo*».

d. ca.

Risponde la prefettura sul segretario di Crevacuore

CREVACUORE — «L'esame del problema del segretario comunale del Consorzio di Crevacuore e Grandabosone; potrà avvenire solo sulla base di un attento esame della questione con il parere dei singoli interessati, richiesto in data 12 settembre ed a tutt'oggi non ancora pervenuto, e tenendo esclusivamente presenti le effettive esigenze di servizio del consorzi di segreteria

Questo il parere della prefettura di Vercelli sul caso della segretaria comunale della cittadina della Valsesera che «al ritorno dalle ferie aveva temuto di perdere il proprio posto» in favore di Salvatore Morgana, segretario di Valle San Nicolao. Quest'ultimo, come è noto, aveva chiesto «lo scambio» per usufruire dell'alloggio in via Matteotti «che la Giamalvo, preferendo vivere in albergo, non aveva mai ritenuto di dover utilizzare».

La «questione» che si sta insorgere aveva fatto prevedere sviluppi clamorosi «rischia, quindi di trascinarsi stancamente ancora per chissà quanto tempo. In attesa di nuovi svolgimenti intanto, sembra che Salvatore Morgana che, sicuro dell'avvicendamento aveva già provveduto a far trasferire i mobili nella cittadina della Valsesera».

(e.m.)

Le denunce per l'anno 1975

Gli imponibili di Borgosesia

I redditi compresi tra i 10 e i 20 milioni

BORGOSESIA — Continuiamo l'elenco dei redditi denunciati dai contribuenti di Borgosesia per il 1975:

Tra i 15 e 20 milioni: Alciato Armando 15.401.000; Ermes Ardizzone 16.344.000; Franco Avignano 16.416.000; Pietro Barberis Canonico 16.960.000; Luigi Binotti 18.251.000; Franco Bonardi 16.001.000; Piero Bonardi 17.890.000; Battista Calvi 17.534.000; Celestino Carisio 17.010.000; Piero Casalicchio 16.762.000; Mario Conti 17.575.000; Camillo Costenaro 17.929.000; Antonina Lombardi Orupi 16.937.000; Adriano Foglia 17.440.000; Amedeo Franchi 17.703.000; Luciano Franchi 17.420.000; Guido Franchi 17.728.000; Edgardo Garone 16.124.000; Giorgio Grasso 16.923.000; Lucia Grasso 16.280.000.

Ugo Montanaro 17.589.000; Alberto Monterosso 16.029.000; Piero Osella 18.737.000; Carlo Pastore 18.823.000; Franco Pavero 17.390.000; Salvatore Petralia 16.244.000; Emanuele Poli 18.314.000; Giuseppe Rigo 16.545.000; Ugo Rigo 16.553.000; Savino Rizzo 19.902.000; Tomaso Rodari 18.482.000; Pietro Ruga 17.790.000; Adriano Scanavino 16.931.000; Vincenzo Spagnolini 18.754.000; Luciano Tarditi 16.940.000; Giovanni Tirella 16.891.000; Piero Trabaldo Togna 17.387.000; Vincenzo Vavala 16.755.000.

Tra i 10 e i 15 milioni: Manfred Amman 11.758.000; Tullia Lenzi 10.532.000; Gian Cleto Baratti 10.375.000; Carla Galloppini 14.448.000; Giovanni Benvin 11.709.000; Mauro Bide 10.858.000; Romano Bonassin 11.840.000; Oreste Bonetti 12.724.000; Santino Brigatti 10.411.000; Cariuccio Buscaglia 11.278.000; Luigi Cappellaro 14.460.000; Bortolino Carisio 10.782.000; Antonio Centemero 11.006.000; Giuseppe Cerra 10.999.000; Angelo Colli 10.554.000; Sarter Celestina 10.658.000; Mario Corradino 10.635.000; Giuseppe Covone 12.411.000; Giuseppe D'Andria 13.086.000; Gianfranco De Gregori 11.625.000; Giovanni Duplicato 12.516.000; Piero Elgo 14.452.000; Sergio Forno 10.964.000; Aldo Galloppini 11.846.000; Antonio Gianola 10.959.000; Giacomo Gilardetti 15.000.000.

Giuseppina Corona Gilardi 10.764.000; Giuseppe Gilardi 12.966.000; Adelia Raspino Godio 10.448.000; Savio Gualma 12.625.000; Werter Guaraldi 10.703.000; Daniele Jesi Ferrari 11.334.000; Franco Loro Piana 14.229.000; Sergio Loro Piana 11.607.000; Alessandro Loello 11.780.000; Giovanni Luparia 10.972.000; Bruno Maiocchi 12.671.000; Vincenzo Marino 11.084.000; Mario Medana 10.873.000; Pierino Merlo 10.029.000; Ottavio Mesori 11.145.000; Felice Mitta 12.906.000; Ernesto Monti 14.276.000; Pier Angelo Moretti 11.134.000; Ezio Mortarino 12.123.000; Piero Negri 10.430.000; Claudio Paracchini 13.941.000; Gian Piero Paracchini 12.780.000; Livio Parvis 14.743.000.

Remigio Perino Morino 14.217.000; Stella Luzi 10.607.000; Maurizio Petruzzelli 10.412.000; Francarosa Sacchini Pettinaroli 10.347.000; Silvio Ponzana 15.940.000; Alberto Porzio 11.917.000; Paolino Porzio 12.067.000; Amelia Occhetta Porzio 11.661.000; Carlo Alberto Prosino 10.602.000; Cipriano Prosino 10.719.000; Elda Vergerio 11.731.000; Angelo Ramacciotti 13.613.000; Ugo Ranzani 10.125.000; Ottavio Rosa 10.848.000; Roberto Rosa 13.739.000; Antonio Scira 13.339.000; Giovanna Tonella 11.028.000; Paola Tonella 10.025.000; Rigiero Vergerio 13.573.000; Lorenzo Visca 12.011.000; Mario Visca 12.056.000; Giuseppe Visconti 10.696.000; Gerolamo Zamboniti 12.162.000.

r.e.

In 150 hanno partecipato alla festa folcloristica

I valsesiani in corteo a Lugano per raccontare la propria storia

BORGOSESIA — *Domenica 1 ottobre il «Viale dei platani», lungolago di Lugano, si è trasformato in una «piccola Valsesia». La cittadina del Canton Ticino è stata infatti invasa da gruppi folkloristici, bande musicali, complessi vocali, rappresentanze di enti e di associazioni che hanno raccontato agli abitanti della vicina Confederazione, le bellezze della Valle del Rosa.*

«Sono numerosi i turisti di nazionalità elvetica che trascorrono una vacanza nella nostra valle — *spiega il rag. Zandotti, consigliere dell'Azienda Autonoma di Soggiorno* — Per questo motivo abbiamo ritenuto indispensabile svolgere un'intensa opera promozionale verso il Canton Ticino e grazie all'annuale "corteo della vendemmia" abbiamo fatto conoscere gli usi, i costumi e le tradizioni della Valsesia».

Sono stati oltre 150 i componenti di questa spedizione che hanno sfilato nella più importante manifestazione folkloristica della Svizzera italiana. «E' stata la prima uscita internazionale — aggiunge Zandotti — del gruppo folkloristico valsesiano, costituito la scorsa primavera grazie all'adesione dei complessi della Valle e per l'occasione è stato ufficialmente inaugurato il gonfalone che per simbolo porta l'aquila valsesiana. Inoltre al corteo hanno preso parte la banda filarmonica di Rossa e le rappresentanze in costume dei Comuni valligiani».

«Nel contempo — *aggiunge il segretario Sergio Peretti* — abbiamo distribuito materiale propagandistico e diffuso una "lettera agli amici del Canton Ticino", invitandoli a trascorrere qualche giorno nei nostri centri turistici».

Al «corteo della vendemmia» hanno partecipato dieci gruppi provenienti da tutta Europa.

r. e.

Quasi quarantamila i visitatori

Artigianato biellese successo della mostra

BIELLA — *Quasi 40.000 biglietti venduti agli ingressi, 7000 inviti distribuiti, un migliaio di tessere assegnate ai 140 espositori e si loro collaboratori sono le prime cifre rese note a conclusione di «Age '78», la rassegna dell'artigianato, della gastronomia e dell'enologia biellesi, organizzata in collaborazione con la Associazione artigiani.*

Dopo circa due settimane di intensa attività, si scoprono i primi commenti. «Tutto ciò che è avvenuto — dice Claudio Tabbia, presidente della Associazione artigiani — è da considerare positivo. Gli espositori sono soddisfatti per l'esito della manifestazione e sono già pervenute adesioni di artigiani di altre regioni.

«Il risultato positivo è stato superiore ad ogni prospettiva — aggiunge Claudio Tabbia — in queste cose il rischio è sempre presente, ma, se si vuole ottenere un risultato positivo, occorre muoversi. L'artigianato è considerato, nella economia italiana, la "forza trainante", l'elemento che può innescare una reazione positiva a sostegno del bilancio produttivo italiano».

«Uno degli ostacoli maggiori che abbiamo dovuto superare — sottolinea — è stato lo scetticismo dei potenziali espositori. L'artigiano ha una visione particolare sia della vita sia del proprio lavoro: sovente non sa valutare esattamente le sue effettive possibilità. Molti di loro, visto il buon risultato della mostra, si sono rammaricati per non avervi aderito».

d. ca.

Gli atti "autoritari,, nel Comprensorio

Dissensi a Borgosesia Psi: "Sono fantasie,,

BORGOSESIA — Si rinnovano le polemiche al Comprensorio di Borgosesia tra esponenti della maggioranza e rappresentanti minoritari. Il presidente, Gian Luigi Testa, alla mancata partecipazione di alcuni esponenti alle riunioni consiliari aveva dichiarato: «*Cosa serve rappresentare una vasta fascia di territorio se poi all'atto pratico gli stessi membri non presenziano alle riunioni?*».

La scorsa settimana gli aveva risposto un consigliere del gruppo di minoranza. «*Il presidente* — aveva sottolineato — *era a conoscenza che con la nostra assenza volevamo protestare contro i metodi autoritari adottati dalla maggioranza e da lui in particolare.*

Nella distribà si è ora inserito il gruppo socialista che in un documento replica affermando che «*un esponente minoritario avrebbe fatto opera più costruttiva se i suoi rilievi li avesse fatti anche nelle seguenti riunioni degli organi del Comprensorio. Infatti, gli episodi di "puro autoritarismo" aristono solo nella fantasia di chi tenta di screditare il lavoro e le iniziative "borgosesiane". E' caro invece che la conduzione del presidente socialista Testa ha contentemente favorito la partecipazione alle decisioni di tutti i gruppi politici sollecitando l'apporto di tutti i consiglieri*».

Secondo il gruppo comprensoriale del psi il problema è un altro. «*Si tratta* — è scritto nel comunicato — *dopo due anni di avvio del Comprensorio di rivedere alcuni aspetti del suo funzionamento, controllare che gli incarichi e le commissioni di lavoro possano essere svolti con l'impegno e la funzionalità necessaria*».

r. e.

BIELLA SPORT

Nonostante la vittoria sul Modena con 2 reti a 0

Biellese: troppe occasioni mancate

BIELLA — Positivo esordio della Biellese in campionato di C 1, girone A. I bianconeri, battendo il Modena per due reti a zero, hanno dissipato ogni ombra di dubbio sulla loro reale consistenza, tranquillizzando i propri sostenitori giunti al «La Marmora». Il punteggio non esprime in modo adeguato la differenza di valori tra le due formazioni. Tre pali e diverse occasioni mancate per un soffio hanno evitato agli emiliani una più severa punizione.

«*Va bene così* — ci dice Ciori — *in quanto il gioco della Biellese, pur discreto, non è stato esaltante. Ho visto una buona squadra nel primo tempo, ma nell'insieme c'è ancora da rivedere qualcosa. Il Modena ci ha impegnati come attendevamo, ma sono certo che in futuro troveremo squadre più preparate e decise. Dovremo lavorare ancora per eliminare alcune imperfezioni. Qualche giocatore, come Schiliro, mi è piaciuto; altri, come Lamia Caputo e Capon, un po' meno, anche se il secondo ha dovuto vedersela con Bologna, l'elemento più pericoloso della formazione emiliana*».

Il successo della Biellese è risultato netto e convincente, ma è rimasta ancora nei tifosi la convinzione che alla squadra, per essere completa, manchi un centravanti puro. Pare che il direttore sportivo Riccardo Fusero abbia già sottomano qualcosa di valido.

«*Non c'è ancora nulla di nuovo* — ci dice — *anche se la società si sta muovendo in tale direzione. Con il Modena ho visto una Biellese valida sotto tutti i punti di vista, eccezion fatto per una certa superficialità. Dopo avere segnato un gol non bisogna adagiarsi sugli allori, ma occorre insistere per raddoppiare al più presto e mettersi al riparo da ogni possibile sorpresa*».

Il vicepresidente Marco De Bernardi è soddisfatto soprattutto per la prova di Braghin. Il giovane gigante bianconero, al quale si era interessato anche il Milan dopo il campionato scorso, ha dimostrato di possedere classe e fisico (proviene dal basket) eccezionali.

Pur giocando da «stopper», non si è limitato al lavoro difensivo e di rottura, ma si è portato in avanti. In virtù di questa sua eclletticità di gioco, ha avuto la soddisfazione di segnare il primo gol della Biellese, promettendo che non sarà l'ultimo...

g. s.

Il bianconero Braghin

Vittoria per 1 a 0

Pont Donnaz I granata protagonisti

BORGOSESIA — Con la vittoria (uno a zero) conseguita, in trasferta a spese del Pont Donnaz e grazie ai contemporanei «passi falsi» delle dirette concorrenti (Cossatese esclusa), il Borgosesia ripropone la sua candidatura alle posizioni di testa.

In Valle d'Aosta i granata hanno mostrato sensibili progressi sul piano del gioco arricchendo un repertorio di azioni che li ha visti protagonisti dell'incontro.

Nell'intervallo il «Borgo» ha giocato la sua carta vincente: immesso Cazza al posto di Peretti, la compagine valsesiana ha acquistato una fisionomia spiccatamente offensiva e con Crepaldi al 75' ha siglato il punto della preziosa vittoria.

«Sono soddisfatto del comportamento della squadra — ha dichiarato il trainer Bercellino —; *nonostante le cattive condizioni atmosferiche, i ragazzi hanno disputato un apprezzabile incontro e il risultato lo conferma*».

r. e.

Campionati per ragazzi e seniores

A Oropa in skateboard

BIELLA — *Si sono svolti a Oropa i campionati biellesi di skateboard per ragazzi e seniores. Tra i giovani, affermazione di Roberto Bruno nello slalom gigante e di Alberto Rossetti nel parallelo, mentre nella categoria maggiore si è avuto il doppio successo di Angelo Zambito, che si è imposto in entrambe le specialità. Questi i risultati.*

Prima categoria (ragazzi) - Slalom gigante: 1° Roberto Bruno 34"95; 2° Andrea Delpiano 35"93; 3° Fabrizio Ramella 35"98; 4° Alberto Rossetti 35"33; 5° Giorgio De Giuseppe 36"32; 6° Gianni Calsone 36"48; 7° Francesco Triglione 38"85; 8° Marco Barbera 37"01; 9° Alberto Belasso 37"08; 10° Nicola Manera 37"47; 11° Marco Tomasso 37"51; 12° Fabrizio Beltrame 37"87; 13° Luca Belasso 37"86; 14° Paolo Triglione 38"45. Alessio Bonella e Stefano Gremmo sono stati ripescati per completare i sedici ammessi allo slalom parallelo.

Slalom parallelo: 1° Alberto Rossetti; 2° Roberto Bruno; 3° Andrea Delpiano; 4° Fabrizio Ramella.

Seconda categoria (seniores) - Slalom gigante: *1° Angelo Zambito 30"83; 2° Marco Mandelli 31"94; 3° Marco Chicco 32"61; 4° Giuseppe Cattaneo 34"07; 5° Lino Toso 34"89; 6° Gianni Santacaterina 34"99; 7° Alessandro Cabrio 35"78; 8° Marco Gremmo 35"42; 9° Paolo Forlino 35"57; 10° Marco Posso 35"90; 11° Paolo Odoli 36"65; 12° Giancarlo Vittone 36"66; 13° Alfio Orsetti 36"86; 14° Alberto Cabrio 37"38. Baldoni e Cattaneo sono stati ripescati per lo slalom parallelo.*

Slalom parallelo: 1° Angelo Zambito; 2° Marco Mandelli; 3° Paolo Forlini; 4° Marco Gremmo.

g. s.

Inchiesta sugli artigiani del tessile

Serv. nella pagina economica

Spettacoli

BIELLA

Apollo: Peccati in famiglia.
Odeon: Il tesoro di Matecumbe.
Marconi: Un genio, due compari.
Mazzini: Il domigliere.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: I racconti romani.

PRAY

Eolo: La fabbrica del delitto perfetto.

SERRAVALLE

Cinema: Marcia trionfale.

TELEBIELLA

Ore 21,00: Videogiornale; 21,20: Parlamo 'a nui; 22,30: Documentario; 24: Videogiornale della notte.

FARMACIE

Biella: Grilla, via Italia 11.
Borgosesia: Cerra, via Mazzini.
Cossato: Viana, via Mazzini 80.
Varallo: dr. Elino, piazza De Gasperi 4.

ANCORA PER POCHI GIORNI CONTINUA

LA GRANDE SVENDITA '78

BIELLA CORSO EUROPA (strada Trossi) bivio per Tangenziale Tel. 015/35.16.08 - 35.17.48 AIAZZONE MOBILI

Come tutti gli anni propone la SVENDITA TOTALE a prezzi incredibili dei mobili di esposizione su un'area di 10.000 mq.

Dalla gamma del classico tradizionale ecco alcuni esempi

Camera mod. MARA (armadio 4 ante) a L. 990.000

Camera da letto matrimoniale, modello classico SAN REMO a L. 1.200.000

Soggiorno mod. GAMMA a L. 690.000

Soggiorno GRAN FABABISO a L. 692.000

Soggiorno NORMANDIA, noce delicato (4 elementi + tavolo + sedie) L. 985.000

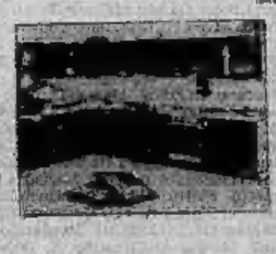
Soggiorno mod. ASTOR a L. 1.130.000

Soggiorno mod. POKER a L. 990.000

Facilitazioni di pagamento fino a 30 mesi senza cambiali in tutto il Piemonte

Salotto modello SOXY a L. 250.000 (divano a 2 posti + poltrona — stoffa a scelta)

Salotto modello GOLDEN a L. 890.000 (divano a 3 posti + poltrona — in vera pelle)



IN VENDITA DIRETTA CUCINE macar a PREZZO DI FABBRICA

Centinaia di altre combinazioni a prezzi imbattili

Grandi occasioni anche nel reparto del moderno